LA STAMPA

LUNEDÌ 5 GIUGNO 2000. ANNO 134. N. 150. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Qualche assenza a sinistra. Berlusconi: una sfilata non basta a riaccendere la fiducia

Alla parata Ciampi riunisce i poli

«Una bella giornata». Bossi: Pontida non è contro Roma

LA REPUBBLICA TRA FESTE E REALTA'

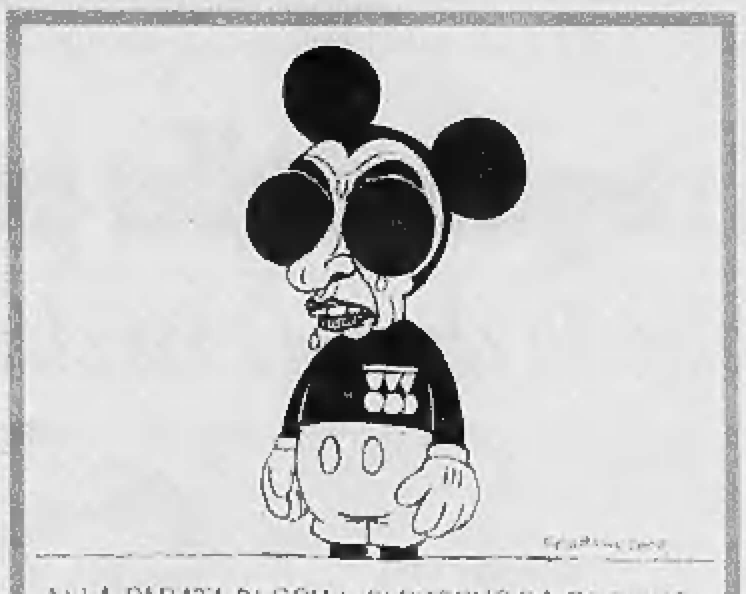
Giovanni Cerruti

IL presidente Ciampi può essere soddisfatto. Li voleva tutti lì, pattuglia leghista compresa, e li ha avuti. Celebrata con due giorni di ritardo sul calendario e a 12 anni dall'ultima, poco importa che la Festa della Repubblica si sia rivelata una parata delle Forze Armate (di pace) con contorno di retorica televisiva. O che dopo le polemiche che l'avevano preceduta, tra sfilata e fanfare, l'unica nota stonata siano state le assenze: da D'Alema a Prodi, da Scalfaro a Cossiga, per finire a Verdi e Rifondazione con giustificazione scritta: incompatibilità per pacifismo. Ciampi voleva presidenti di Regione, leader di maggioranza e opposizione sullo stesso palco e li ha avuti. Il segnale dell'unità.

Ma proprio sul palco, con Berlusconi quasi sempre vispo e Veltroni quasi sempre cupo, o mezz'ora dopo il rompete le righe, ecco che la festa, la parata, i sogni lasciano il passo a Berlusconi che improvvisa il suo comizio da futuro premier: «Non basta una parata per recuperare la fiducia dei cittadini nello Stato, bisogna tornare ad un buon governo». Quello del Polo. L'ex ministro Raffaele Costa protesta: «Quante auto blu! Non se ne vedevano dall'incoronazione di Cesare Augusto! Spettacolo fuori dal tempo». Legambiente pure: «Ci hanno rovinato la domenica a piedi!». La festa è già finita.

Alla stessa ora, a Pontida, un'altra parata che deve fare i conti con la realtà. L'ultimo raduno leghista, un anno fa, si era concluso con un «pronti all'attacco baionetta in canna, alle regionali del 2000 saremo il primo partito del Nord!». E primo partito del Nord è Forza Italia. Ma anche Bossi, quando scende dal palco, può dirsi soddisfatto. E' andata come voleva. Ringraziato Clinton per le sue parole sulla Devolution («da Pontida un bell'applauso!) come sempre ha spiegato ai leghisti quel poco che basta. L'alleanza con Berlusconi, il vecchio Berluskatz, è una «prosaica e irrevocabile necessità». L'unica via per esistere e resistere, orgogliosamente padani, invocando a bassa voce un Parlamento del Nord.

Ma anche a Pontida la realtà racconta di una Lega che sente e subisce il vento berlusconiano, con Bossi che non può scendere dal treno del Cavaliere e deve cancellare l'isolamento secessionista. «Non è Pontida contro Roma...», quella era un'altra puntata. Sa di aver vinto le regionali solo perché stava con Berlusconi. Sa di essere stato penalizzato dell'astensione, i voti sono calati e i sondaggi lo danno attorno al 5 per cento. Per esistere e resistere non gli resta che Berlusconi: «E' il capo indiscusso del Polo, e l'accordo l'ho fatto con lui». Ai suoi lascia la speranza: «La nostra rivoluzione si concluderà con la nascita del Parlamento Padano. E sarà quel che sarà...». Tra feste e realtà.



ALLA PARATA DI ROMA, DI RITORNO DA BERLINO

IL POTERE DEGLI OCCHIALI NERI

Maria Laura Rodotà

GLI occhiali da sole fissi sugli occhi sono da duri; inforcati anche di notte sono da fighetti; sfoggiati alla parata per la Repubblica sono da premier. Almeno da ieri; e per fortuna non erano quelli ultraneri, che ai pessimisti ricordano i generali sudamericani e agli ottimisti «Il dittatore dello stato libero di Bananas». Bananas, pardon l'Italia, ieri alla parata sembrava più coesa del solito.

Ma c'erano segni di scollamento qua e là. Gianfranco Fini di An, ultimo, forse, dei Duri: occhiali nerissimi bombati, e peccato non gli abbiano detto che ormai li portano solo i più macho tra i gay. Il sindaco di Roma Rutelli: lenti toste e campaniliste tipo Ivano e Jessica in «Viaggi di nozze». Il dalemiano Marco Minniti, occhiali mignon: fighetto, uguale al cantante degli Avion Travel.

Giuliano Amato, occhiali rétro: a goccia, Anni 70, poco dittatoriali ma a pensarci poco opportuni. Alla gente piace vedere gli occhi dei governanti, così, per farsi un'idea. E poi, non è un vezzo per tutti. John Belushi, nei «Blues Brothers», li toglieva solo una volta; e placava con lo sguardo una fidanzata infuriata. A quale dei nostri leader riuscirebbe?

CONCORSO



«REGALATI UN SORRISO» CON LA STAMPA

Da domani a domenica 16 luglio saranno in palio un alloggio in Costa Azzurra e cinque Fiat Seicento A tutti i partecipanti teli mare e orologi

SERVIZIO IN CRONACA

OGGI INCONTRA IL PAPA

PUTIN A ROMA A CACCIA DI CONSENSI

Aldo Rizzo

BILL Clinton conclude oggi a Kiev, dopo la tappa cruciale di Mosca, il suo ultimo viaggio in Europa da Presidente. Contemporaneamente, Vladimir Putin compie a Roma la sua prima missione all'estero dopo il suo solenne insediamento al Cremlino. Clinton ha lasciato Putin per visitare quell'Ucraina che era, dopo la Russia, il più importante Paese dell'Unione Sovietica e la cui dichiarazione d'indipendenza, nel 1991, fu decisiva per il crollo dell'Urss (e dell'egemonia grande-russa sui popoli del vecchio impero). Putin ha lasciato Clinton per recarsi a Roma, una delle capitali «centrali» dell'Occidente (anche, certo, per avervi sede il Vaticano). La grande partita russo-americana continua, anche dopo la fine della Guerra fredda, naturalmente in modi diversi, e il «campo di gioco» principale resta l'Europa.

Le due massime potenze militari sono ora in posizioni asimmetriche. Non solo perché i loro leader sono, uno, alla fine del mandato e l'altro all'inizio. E neppure perché soltanto una delle due superpotenze, l'America, è rimasta tale anche in senso politico ed economico, cioè in senso globale: questo era implicito nel crollo del sistema comunista sovietico. L'asimmetria è nel fatto che la Russia, con l'elezione di Putin e l'avvio presumibile di una fase di stabilità e di modernizzazione interna, non accetta più un ruolo subalterno (anche quello ha garantito per un decennio un certo tipo di equilibrio).

IL VERTICE CON CLINTON

Accordo sul plutonio ma non sullo scudo stellare

Chiesa, di Robilant e Zafesova A PAGINA 9

La Russia vuole «recuperare» uno status generale di superpotenza, e questo mentre l'America (ancora con Clinton, domani con Bush o Gore) intende invece «conservare» la propria superiorità.

Uno dei punti d'impatto di questa «asimmetria» è il famoso «scudo» antimissilistico di cui gli Stati Uniti vorrebbero dotarsi (a fini, almeno per il momento, limitati). Con lo «scudo», l'America intende rafforzare il suo primato strategico. Di contro, la Russia teme che esso ridimensioni o svilisca l'importanza di quello che resta il suo massimo, se non unico, fattore di potenza, cioè l'arsenale di missili offensivi. Un altro punto d'impatto è l'ulteriore allargamento della Nato a Est, che Mosca giudica intollerabile: tra i Paesi candidati non c'è l'Ucraina, per ora, ma la visita di Clinton a Kiev vuole anche ribadire l'interesse americano a che l'Ucraina possa comunque tutelare la sua indipendenza dalla Russia.

Di fronte a tutto questo, il viaggio di Putin a Roma e a Milano non intende certo essere una contromossa adeguata. Qui prevalgono legittimi e proficui interessi bilaterali, di tipo essenzialmente economico. Ma il viaggio s'iscrive comunque in una strategia di conquista di un certo «consenso» europeo, sfruttando il fatto che, sia sullo scudo antimissilistico, sia sull'allargamento della Nato, i Paesi europei mostrano di avere forti riserve (e specie sul secondo punto può essere molto importante anche il punto di vista del Vaticano). Va da sé che gli europei devono ascoltare con attenzione gli argomenti di Putin, ma senza sottovalutare quelli dello storico alleato americano. Il loro scopo dev'essere quello di «recuperare» non la potenza della Russia, ma una sua stabile democrazia: con la quale convivere in un «simmetrico» [illegible] generale.

I sindacati: turni massacranti e linea poco sicura

Treno merci passa col rosso Muoiono cinque ferrovieri

FRANCIA

SABOTAGGIO, DERAGLIA IL VENTIMIGLIA-CALAIS

Sbarre di ferro sui binari vicino a Lione Due le vittime, 12 feriti Nella stessa zona altri episodi di teppismo avevano rischiato di provocare incidenti

Enrico Benedetto A PAGINA 7

PARMA. Tragedia ieri sulla linea ferroviaria Parma-La Spezia: due treni merci si sono scontrati frontalmente, cinque macchinisti sono morti e uno è gravemente ferito.

La sciagura è accaduta nelle prime ore del mattino. Da La Spezia stava arrivando un convoglio merci, impegnato nella tratta Livorno-Bologna; dalla direzione opposta proveniva invece il Padova-Parma-La Spezia. Secondo le prime indagini quest'ultimo non si sarebbe fermato al semaforo rosso, causando lo scontro.

Le organizzazioni sindacali dei ferrovieri hanno denunciato che in questa tratta si sono verificati già due incidenti in un anno a causa del cattivo stato della linea e hanno anche criticato i «turni massacranti» dei macchinisti. «Cercherò di capire quali sono stati i motivi esatti della tragedia», ha risposto il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani.

Alfieri A PAGINA 7

Monti: per essere più competitivi ci vuole maggiore flessibilità

Conti pubblici, l'Ue richiama l'Italia Agnelli: riforma pensioni in ritardo

SPAGNA

L'ETA UCCIDE UN UOMO DI AZNAR

Il consigliere del premier era già stato minacciato E' il quinto assassinio dalla fine della tregua nei Paesi Baschi

Gian Antonio Orighi A PAGINA 8

Un nuovo richiamo di Bruxelles all'Italia: avanti col rigore e subito le riforme di previdenza e lavoro. La Commissione di Bruxelles, in particolare, nelle «raccomandazioni» che saranno esaminate oggi a Lussemburgo dall'Ecofin, chiede al nostro Paese di sfruttare il momento particolarmente positivo della congiuntura per migliorare ulteriormente gli obiettivi di finanza pubblica, ovvero per ridurre il debito pubblico ancora più di quanto non prevedano i piani presentati alla Ue. E da Cernobbio il commissario Mario Monti chiede invece meno concertazione e più mercato con la flessibilità. Sul nodo-pensioni, invece, interviene Giovanni Agnelli: «Su questo tema il governo è in ritardo. Quando fare la riforma? Ieri».

Baroni, Bertone e Manacorda A PAGINA 11

NAPOLI IN SERIE A E' FESTA SOTTO IL VESUVIO



Una notte di follia Il Napoli ha ottenuto con una giornata d'anticipo la promozione in serie A scatenando l'entusiasmo sotto il Vesuvio. Migliaia di persone sono scese in strada per festeggiare: canti, balli, pizza gratis per tutti e molte maglie dell'Argentina in ricordo di Maradona. Il traffico è rimasto bloccato fino a notte fonda.

Milone A PAGINA 12 E NELLO SPORT

UNDER 21



AGLI AZZURRINI IL TITOLO EUROPEO

Tante emozioni contro i cechi (2-1) Decide Pirlo su punizione

SERVIZI NELLO SPORT

FORMULA UNO



SCHUMACHER SI RITIRA MENTRE E' AL COMANDO

Ferrari sfortunata a Montecarlo Vince Coulthard, secondo Barrichello

SERVIZI NELLO SPORT



9 771122 176003 00605

LA PARATA AI FORI IMPERIALI



LA FOLGORE

I paracadutisti aprono la sezione della parata dedicata alle missioni di pace che negli ultimi anni hanno visto impegnate le forze armate italiane. Ai Fori Imperiali, davanti al Presidente e al palco delle autorità, hanno lanciato il loro grido di battaglia: «Folgore»



I BERSAGLIERI

Come sempre sono i bersaglieri il corpo più applaudito della parata. Secondo la tradizione attraversano i Fori Imperiali di corsa, suonando la tromba. Rappresentano i loro commilitoni impegnati nella forza di pace internazionale nel Kosovo



LE FRECCE TRICOLORI

Due voli ad alta quota per la pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori, con la tradizionale scia rossa, bianca e verde nel cielo. Gli altri passaggi aerei, previsti dal programma, sono stati rinviati per evitare che le vibrazioni danneggiassero i Fori.

Il ritorno della sfilata, nel segno della pace

Per la prima volta marciano anche le donne in divisa

ROMA

Dodici anni: da ieri questo non è solo il tempo trascorso fra l'ultima rivista militare e quella di ieri. Da ieri i dodici anni rimarranno nella storia italiana come la misura di una rivoluzione, quella delle forze armate che da forze di guerra si sono trasformate in forze di pace e al posto dei cingolati esibiscono imbarcazioni, prefabbricati e anche le prime donne in divisa.

Le prove sono iniziate con il buio quando i Fori Imperiali sono stati chiusi al traffico. Soltanto allora i protagonisti della cerimonia per il 54° compleanno della Repubblica hanno potuto mettere a punto i dettagli della grande sfilata. Sotto gli sguardi perplessi degli ultimi tiratardi romani 6181 militari 212 civili, 11 bande e fanfare, 48 medaglieri delle associazioni Combattentistiche d'Arma e Partigiane insieme con 348 automezzi, 72 motocicli e 267 cavalli hanno preso possesso del cuore di Roma. Quando alle sette, sotto un sole già alto, ai tiratardi si sono sostituiti i primi fan delle Forze Armate dietro le transenne, lo spettacolo era già in corso da un pezzo e tutti sembravano in grado di eseguire il proprio pezzo di cerimonia alla perfezione.

Alle otto e mezzo i militari sono andati a prendere posizione: un fiume di divise immobili sotto i viali di pini che dalla Roma imperiale conducono alla Roma metafisica dell'Eur. Un'ora dopo il presidente passa in rassegna i militari, poi alle dieci e dieci la sfilata ha inizio. Cinque jeep, quattro beige e una grigia, e cinque bandiere aprono la rassegna. Appartengono alle cinque forze armate: l'Esercito, la Marina Militare, l'Aeronautica Militare, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza. Le seguono i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e Partigiane, poi ha inizio la parata vera e propria. La tradizione militare vuole che si proceda per anzianità. I primi a spuntare dietro il Colosseo e a percorrere a grandi passi la via dei Fori Imperiali - accompagnati dalle note della banda dei carabinieri - sono i giovani delle Accademie e delle Scuole. Passano, eleganti, lo spadino al fianco, gli allievi della Nunziatella di Napoli e quelli della scuola Navale Morosini di Venezia. Quando è il turno dell'Accademia di Modena sono le 10,20 e gli sguardi di tutti si sollevano verso il cielo. Non è colpa degli allievi dell'Accademia ma del primo passaggio delle Frecce Tricolori. Sono nove aerei, formano un triangolo e, con la loro scia, disegnano il tricolore. Quando gli sguardi tornano alla sfilata sui Fori Imperiali davanti alle tribune passano le bandiere dei reggimenti che hanno preso parte alle missioni fuori area.

E' il segnale: da questo momento ha inizio un tuffo nella storia dei conflitti degli ultimi anni. Si parte con il Libano. I fantasmi della strage di Sabra e Chatyla aleggiano nell'aria quando i paracadutisti della Folgore passano gridando - come è tradizione - a gran voce: «Folgore!». Li seguono i rappresentanti della missione dei paracadutisti incursori Col Moschin nell'Iraq del Nord e qualcuno nel pubblico ricorda il tenente Cocciolone. Si va avanti: la Namibia, la Somalia, il Mozambico, l'Albania, la Bosnia, Timor Est, il Salvador, la Cambogia, il Kosovo. Appaiono anche dei carri armati ma non è stato violato il divieto di accesso ai mezzi pesanti annunciato nei giorni scorsi: a sfilare sono mezzi leggeri, dotati di normali pneumatici. A precederli e seguirli sono i nomi delle Compagnie che in questi anni hanno lavorato per riportare la pace: dagli alpini della Taurinense ai Lancieri di Montebello ma l'applauso più sentito non possono non strapparlo i bersaglieri. Sono stati impegnati in Kosovo, ieri hanno sfilato - come loro tradizione - correndo lungo tutti i Fori Imperiali e suonando le loro trombe.

Alle undici un fragore annuncia il secondo passaggio delle Frecce Tricolori. Dal Colosseo, quasi come chiamati dai loro colleghi, spuntano i primi reparti dell'Aeronautica. Poi gli sguardi del pubblico vengono attirati da una donna dai lunghi capelli biondi che avanza, una bandiera italiana in mano. La Polizia ha scelto lei per aprire la strada alla sua compagnia. I carabinieri si fanno accompagnare da una mascotte, un piccolo cane bianco avvolto nella bandiera. Li seguono uomini e donne della Croce Rossa e mezzi come motoscafi, gommoni e prefabbricati a ricordare a tutti che non è la guerra la protagonista del compleanno della Repubblica ma la pace.

[f. ama.]

Dal Kosovo all'Iraq rappresentate tutte le missioni internazionali dei militari italiani Accanto a loro Guardia di Finanza e polizia





Sfilano le donne del Corpo Forestale dello Stato. A sinistra il passaggio degli uomini della Marina Militare

I governatori, gli uomini di Bossi Berlusconi ha un sorriso per tutti

ROMA

Silvio Berlusconi sembrava il più contento di assistere alla parata militare per la festa della Repubblica, fortemente voluta dal presidente Ciampi. Sistemato, per ironia della sorte, tra Napolitano ed Emilio Colombo - ai loro posti dovevano esserci D'Alema e Prodi, strategicamente assenti - il Cavaliere applaudiva e salutava più di tutti i soldati. Si è messo sull'attenti, proprio come un militare, quando la fanfara lo ha colpito al cuore patriottico, intonando l'inno di Mameli. Si girava in continuazione a guardare soddisfatto i compassati parlamentari della Lega che avevano, però, la testa a Pontida. Faceva cenni di complicità agli alleati Fini e Casini, nonché ai presidenti di fede polista Formigoni, Ghigo e Galan. Tuttavia, non ha evitato di sottolineare il limite della manifestazione che ha visto tutto il Polo presente a ranghi serrati, a differenza di qualche vistosa assenza del centrosinistra.

«Ripristinare la festa delle Repubblica è un fatto positivo - ha detto il leader di Fi - ma non è pensabile che, attraverso una parata, si possa recuperare la fiducia dei cittadini nello Stato. L'unico modo è tornare ad un buon governo che dia agli italiani, in cambio di tante tasse che sono costretti a pagare, tutti quei servizi che invocano e che lo Stato non dà perché è obsoleto. Noi, invece, lo modernizzeremo, anche se mi tremano le vene ai polsi quando penso al compito che ci aspetta». Berlusconi parla al futuro e pensa al suo governo quando fa queste osservazioni durante un incontro improvvisato con una novantina di fans. Ne aveva pure parlato con alcuni giornalisti mentre si allontanava dal palco delle autorità, insieme al capogruppo La Loggia, all'europarlamentare Tajani e al portavoce Bonaiuti.

«Bossi sarebbe stato qui se non fosse già impegnato in un'altra manifestazione. Comunque ha mandato una sua delegazione», assicura il Cavaliere che con Bossi aveva parlato prima al telefono. Anche Fini e Casini fanno di tutto per sottolineare che nessuno mette in discussione l'unità nazionale. E sono soddisfatti quando un lancio Ansa riporta una dichiarazioni di Bossi: «Pontida non è contro Roma». Il leader di An fa presente che «l'identità e l'unione nazionale sono valori certamente compatibili con uno Stato che abbia un assetto federale». Nessuno nel Polo parla di "devolution", come fanno i leghisti, ma Berlusconi sa che è quello che dovrà dare al Carroccio. E lo dice chiaro e tondo sempre in quell'incontro informale nella sua casa romana a via del Plebiscito. «Mi sono battuto affinché la Lega abbandonasse le spinte secessionistiche, ma i patti con Bossi sono chiari. Se il Carroccio non raggiunge il suo obiettivo - precisa Berlusconi - avrà corso un'avventura inutile. Però lui sa che se vado a casa io, va a casa pure lui».

Sotto il palco, mette le mani avanti e assicura che l'Italia rimarrà unita e indivisibile: «A dirvi queste cose è il presidente di Forza Italia, che ha nel nome e nel simbolo il senso forte dell'unità nazionale». Guarda i quattro leghisti, li saluta e se ne va.

Già, i leghisti Rizzi, Balocchi, Gasperini e Covre. Che sensazione state provando alla parata militare nella "Roma ladrona»? «Siamo qui perché Bossi ci ha ordinato di venire - sbuffa Rizzi - ma il popolo leghista ama l'erba, il prato di Pontida, non l'asfalto di Roma. Per fortuna in questo palco c'è un po' di fresco. Comunque, speriamo che questa manifestazione sia l'ultima di questo Stato e la prima di un'Italia che si incammina verso il federalismo. Non siamo contrari all'unità d'Italia , ma ci può essere vera unità solo con un forte federalismo e forti autonomie locali». Tranquilli, tranquilli, sembra dire loro da lontano Berlusconi, che scompare in una nuvola di telecamere.

E tranquilli e impettiti sono stati sul palco gli uomini di Bossi, mettendo però in bella mostra il fazzolettone verde, le spille con lo spadone di Alberto da Giussano e la stella alpina. Si sono tenuti finché hanno potuto, ma qualche battutina gli è scappa, come al Dottor Stranamore che doveva tenersi il braccio per non farlo scattare nel saluto romano. Battutine tipo quella che ha fatto dal veneto Covre mentre passava un enorme motoscafo autotrasportato delle Guardia di Finanza. Lui si è girato verso i compagni e ha detto: «Uè, si sono dimenticati di metterci sopra gli albanesi e le stecche di sigarette». Hanno applaudito, flebilmente, quando sono passano i battaglioni dei Carabinieri e della Folgore, ma si sono spellati le mani quando è venuto il turno degli alpini. «Questi sì che sono i nostri», è stato il loro coro pedemontano.

[a. l. m.]

«Ho detto "sono Berlusconi", mi è stato risposto "e io Clinton" così non sono riuscito a comprare un braccialetto»

Il Cavaliere ai suoi fans: ho telefonato a una televendita...

Amedeo La Matina

ROMA

Al termine della parata militare, una folla di gente ci ha seguito dai Fori Imperiali fino al portone di via del Plebiscito e cominciato a gridare "Silvio, Silvio, facci entrare, vogliamo parlare con te". Voi sapete com'era, come è fatto il Presidente..., non riesce a sottrarsi..., ama parlare e ascoltare la gente... Beh, allora abbiamo fatto accomodare una novantina di persone nella saletta del parlamentino azzurro. Perché siete stupiti di questo evento? Quando andiamo in giro per le città d'Italia e anche all'estero, il Presidente viene fermato sempre da una marea di persone». Naturalmente c'è una certa enfasi nel racconto di Paolo Bonaiuti, parlamentare-portavoce di Silvio Berlusconi, ma tutto è veramente accaduto ieri, come nei film, sul set di casa Berlusconi. Che è più della residenza romana: qui ci sono i suoi uffici e a piano terra una sala riunioni per il comitato di presidenza disposta a semicerchio.

«Tutti non potete entrare - ha urlato Berlusconi ai 300 fans accalcati davanti a Palazzo Grazioli - ma mi fa piacere parlare con voi». E così ha preso il via un fitto botta e risposta su questioni come il lavoro, la sicurezza dei cittadini, la sanità, l'alleanza con Bossi. Il tutto reso frizzante da una serie di aneddoti raccontati dal padrone di casa del tipo «sentite cosa mi è successo l'altro giorno quando ho chiamato una televisione privata...». Molti immaginano che Berlusconi vada da Cartier o Bulgari a comprare i gioielli, invece si sbagliano. Il «presidente» voleva acquistare un bracciale - «lo vendevano a prezzi stracciati in un'asta tv e ho pensato: qui c'è l'imbroglio», racconta ai suoi ospiti ammirati e meravigliati di sentirsi così vicini nel risparmio a un miliardario. Ma quando ha chiamato, lui di persona, gli hanno chiesto il nome. «Sono Silvio Berlusconi e il mio interlocutore mi ha risposto: "sì, e io sono Bill Clinton". Guardi, che è vero, sono Berlusconi, ma come, non riconosce la mia voce? E il venditore: "Beh, lei è un bravo imitatore"». Ma Berlusconi, ovviamente, non si dà per vinto, e chiede di parlare con un «capo squadra». «"Buona sera, sono Franchi, mi dica". E io: sono Berlusconi. "Sì, va be', e io sono la Madonna". Insomma, - morale della favola - non sono riuscito a comprare quel bracciale».



Il leader del Polo Silvio Berlusconi

Risate ed estasi degli uomini e delle donne comuni, che mai e poi mai avrebbero immaginato che una vacanza romana, tra Giubileo e parate militari per la festa della Repubblica, si sarebbe trasformata in un così eccezionale incontro con il presidente del Milan. Sì, perché tra quella folla festante c'erano anche tanti milanisti e uno venuto perfino dalla Nuova Zelanda. Non immaginava di vedere Berlusconi per strada, ma, diamine, quando il ragazzo lo ha visto si è messo appresso al codazzo. E una volta entrato, ha alzato la mano e l'ha detto: «Nel mio Paese il Milan è famoso».

C'è stata pure una ragazza che ha letto una poesia dedicata alla mamma, ma si parlato anche di cose serie a Palazzo Grazioli, con Berlusconi, seduto sulla punta del tavolo della presidenza. «Presidente - dice una signora - lei dovrebbe fare un'opposizione più dura». Risposta: «Ma signora mia, più dura di quella che facciamo? Io non ho ancora scelto di imbracciare il mitra e preso la pistola...». Poi ha assicurato che l'intesa con Bossi è solida, ha criticato la sinistra e il «governo illegittimo». E infine ha consigliato di stare attenti ai giornali: «Qualunque cosa dici ti criticano. Se parli del futuro dicono che dimentichi il presente; se parli del presente, dicono che non hai l'occhio al futuro». E' durato un'ora il bagno di folla e alla fine Berlusconi è andato a scusarsi con tutti coloro che sono rimasti fuori e non sono riusciti a vivere questa «indimenticabile mattinata a Roma».

I POLITICI SUL PALCO



FINI E VELTRONI

Poltrone affiancate sulla tribuna dei politici per il presidente di Alleanza Nazionale, con gli occhiali scuri, e il leader della Quercia. «Era una sfilata di pace», si è quasi giustificato Veltroni. Vuote, invece, le sedie destinate a Prodi e a Massimo D'Alema.



AMATO

Occhiali scuri anche per il presidente del Consiglio Amato, che ha assistito alla parata accanto a Carlo Azeglio Ciampi, ai presidenti delle due Camere e al ministro della Difesa Mattarella. Il «pieno» delle presenze istituzionali ha soddisfatto il Quirinale.



I GOVERNATORI

Nessuna assenza tra i presidenti delle venti Regioni italiane, che hanno assistito alla manifestazione dallo stesso palco. Pochissime, nel complesso, le defezioni: Ciampi, tra leader e amministratori, aveva invitato 206 persone, se ne sono presentate 197.

Quasi tutti presenti alla parata di riconciliazione

Imbarazzi a sinistra, il Polo: non si recupera così fiducia nello Stato

Maria Teresa Meli

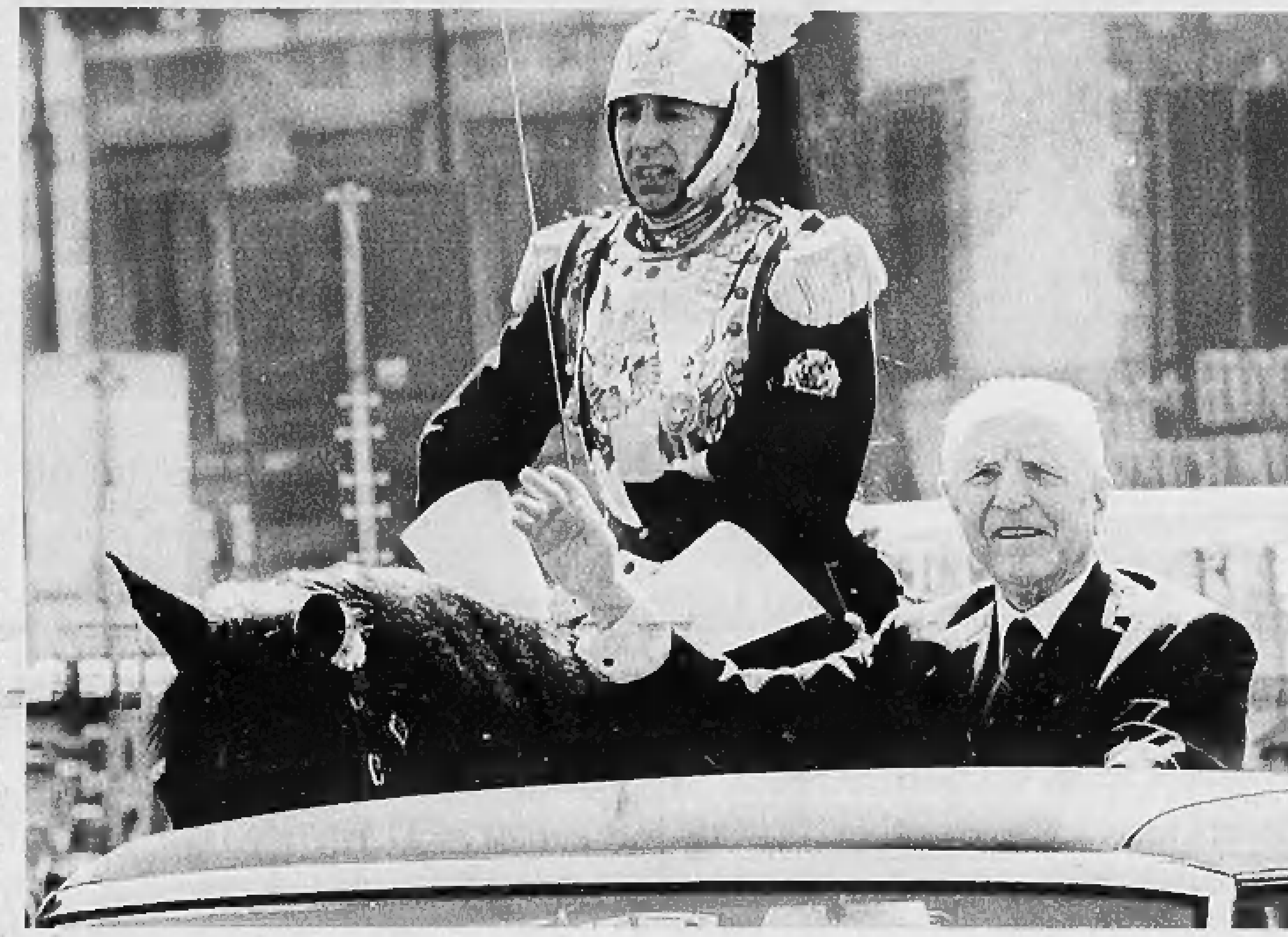
ROMA

Alla fine, alla parata dei Fori Imperiali voluta dal presidente Ciampi, c'erano quasi tutti. Un Veltroni provato dalla calura e dall'appuntamento di oggi con la direzione del suo partito, accanto a un impettito Fini che sfoggiava occhiali scuri. Berlusconi sorridente che salutava con la manina un gruppetto di suoi fan. Castagnetti, Parisi e Boselli che dissertavano sulla sorte della coalizione e, segnatamente, sulla loro. I presidenti delle Regioni del Polo con l'aria compunta. E una delegazione leghista, costretta da Bossi a rinunciare al prato di Pontida per l'asfalto arroventato di «Roma ladrona».

C'erano quasi tutti, sì, ma c'era anche qualche assenza. Una, in particolare, è stata rivelata: mancava il ministro dell'Interno Enzo Bianco. Perché, per come? Fiorivano ipotesi e illazioni di tutti i generi. Ma il titolare del Viminale, si veniva a sapere, aveva avvertito telefonicamente Ciampi che per motivi strettamente personali e per «nessuna ragione polemica» doveva restare in famiglia. In fondo Blair non ha disertato il vertice di Berlino per stare accanto al figlioletto Leo? La giustificazione, però, non cancellava il sospetto che, sotto sotto, anche tra i presenti e non solo tra gli assenti, l'appuntamento ai Fori non fosse considerato proprio irrinunciabile. C'era pure un'altra assenza di peso, quella di Scalfaro, ufficialmente fuori Roma «per impegni presi in precedenza», in realtà piuttosto restio a tali festeggiamenti, tant'è vero che nel suo settennato li ridusse al minimo indispensabile, all'insegna dell'austerità. Mancava anche un altro ex presidente, Cossiga, però per motivi di salute. Gli stessi che hanno spinto Mastella a rinunciare alla sfilata: «Ho un terribile mal di schiena», spiegava il leader dell'Udeur. Eppoi c'erano le assenze volute, come quelle dei verdi e di Rifondazione, che di parate militari non vogliono proprio sentir parlare (Grazia Francescato preferiva la meno assolata Urbino dove si teneva un convegno sull'agricoltura). E ancora, due sedie vuote: quelle di Prodi e D'Alema, che si è negato ai Fori ma non rinuncerà alla direzione della Quercia. Per la verità a sinistra mancavano all'appello anche Diliberto e Cossutta, in compenso c'era Nerio Nesi.

Già, a sinistra un certo imbarazzo c'era. Una parata militare e, per giunta, richiesta da Fini a Ciampi qualche mese fa. E infatti non è un caso che Veltroni, a cerimonie concluse, si sia affrettato a precisare che di «una sfilata di pace» si trattava, per tributare un omaggio «alle forze armate che si sono impegnate a difendere i diritti umani». Ma nemmeno nel Polo, alla fine della festa, sembrava esserci un grande entusiasmo. Per il forzista Raffaele Costa si è trattato di uno «spettacolo costoso, un po' fuori dal tempo e caratterizzato da una buona dose di retorica». Lo stesso Berlusconi commentava così l'iniziativa: «E' giusto - diceva il Cavaliere - ripristinare certe feste ma non è pensabile che attraverso una parata si possa recuperare la fiducia dei cittadini nello Stato». I quali cittadini, citati dal capo del centrodestra, dimostravano, almeno questa volta, di non essere tanto distanti dalla loro classe dirigente, e nient'affatto immersi in quel clima di solennità che si addice in genere alle occasioni di questo tipo, tributavano un fragoroso quanto scherzoso applauso alle due macchine della nettezza urbana che ripulivano il percorso dai regalini lasciati sull'asfalto dai cavalli dei corazzieri.

Per nulla turbato dall'atmosfera che circondava la manifestazione, Ciampi, accolto da Violante, Mancino e Amato, appariva sorridente. Sì, perché nonostante quella parata non sia stata troppo «sentita» dal mondo politico in tribuna, comunque, l'inquilino del Colle è riuscito nel suo intento, e ha ottenuto che quasi tutti fossero lì, insieme a lui. In fondo persino l'assenza di Bossi veniva ridimensionata. Dal Cavaliere, naturalmente, il quale spiegava: «Umberto sarebbe qui, se non fosse impegnato con un'altra manifestazione». Ma anche il deputato leghista Balocchi ci teneva a precisare che «è da oltre un mese che è partita l'organizzazione di Pontida e noi non avremmo potuto mai immaginare che dopo 12 anni la parata sarebbe ricomparsa improvvisamente». E siccome, all'esterno, quel che contava non era tanto lo spirito che ha mosso i politici a partecipare, bensì la loro presenza ai Fori, Ciampi alla fine poteva dichiarare di essere «contento per come è andata» e ringraziare tutti, sottolineando come sia «segno di attaccamento alla Patria e di fiducia nelle istituzioni» la «partecipazione dei cittadini, delle città, delle regioni» alla sfilata.



APERTI I GIARDINI DEL QUIRINALE OLTRE VENTIMILA VISITATORI

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi saluta la folla di visitatori accorsi ieri al Quirinale nell'occasione dell'apertura al pubblico dei giardini



Per Ciampi è il giorno dell'orgoglio

«Voglio che questa data diventi la festa degli Italiani»

analisi

Aldo Cazzullo

E' come se una persona dimenticasse o si vergognasse di festeggiare il compleanno». Per questo Carlo Azeglio Ciampi aveva deciso di ripristinare le celebrazioni per l'anniversario della Repubblica. E per questo ha stretto la mano sorridendo alla nonna che ieri pomeriggio aveva accompagnato la nipotina ai giardini del Quirinale (20 mila visitatori in quattro ore) e gli aveva gridato: «Presidente, grazie per la festa». Una festa: ecco che cosa aveva in mente il capo dello Stato. «Voglio che questo giorno - aveva spiegato ai collaboratori - diventi per gli italiani come il 14 luglio per i francesi o il 4 luglio per gli americani»: il momento fondativo dell'unità nazionale, ma anche una giornata di «gioia e di orgoglio».

E orgoglioso era Ciampi, quando, ritto sulla Flaminia scoperta del '61, la stessa che un anno fa lo portò per la prima volta al Quirinale, ha indicato agli altri passeggeri (il segretario generale del Quirinale Gifuni, il consigliere militare Biraghi, il ministro Mattarella e il capo di Stato maggiore della Difesa Arpino) la folla in attesa già sulla Cristoforo Colombo, dove si andavano concentrando i seimila militari della parata; quando ha passato in rassegna i soldati della pace, i reduci del Kosovo, di Timor Est, del Libano, ma anche i finanzieri con le imbarcazioni usate nella lotta al contrabbando (il Quirinale ha voluto nella sfilata anche i corpi armati dello Stato); quando, prima di salire sul palco sui Fori Imperiali, si è fermato a stringere la mano ai venti presidenti delle Regioni; quando ha visto passare le insegne dell'accademia navale di Livorno, dove sognava di entrare da ragazzo; quando, al passaggio degli autieri, ha mostrato ai vicini (Mancino, Violante, Amato e il presidente della Consulta Mirabelli) la cravatta regimental blu del Corpo in cui, giovane sottotenente, combatté per due anni sul fronte albanese; quando ha risposto al saluto di un partigiano dell'Anpi; quando ha sorriso alle infermiere volontarie della Croce Rossa; quando si è emozionato alla vista delle bandiere di guerra, quelle del Risorgimento, della prima guerra mondiale e della seconda, la «tragedia della mia generazione», come l'ha definita tre mesi fa a El Alamein; quando, sceso dal palco, ha salutato i presidenti delle Province e i sindaci delle città capoluogo, ringraziandoli per la risposta pressoché unanime (197 presenti su 206) al suo invito. E quando ha alzato gli occhi a guardare, altissime nel cielo, le Frecce Tricolori, unici aerei ammessi. Perché all'ultimo momento il presidente ha deciso di rinunciare ad altri sorvoli: per evitare che le vestigia dei fori risentissero delle vibrazioni, e soprattutto che la sfilata assumesse un tono da dimostrazione di forza lontano dal suo vero spirito.

Niente carri armati, bensì Tir con cucine d'emergenza. Nessun bombardiere, ma tende di ospedali da campo. Ciampi l'ha voluta così: una «parata della pace», in cui «potessero riconoscersi tutti gli italiani». Quando ha saputo che in centomila l'avevano seguita, senza contare quelli davanti alla tv (come la signora Franca), il presidente ha scritto un messaggio a Mattarella per sottolineare la grande «partecipazione dei cittadini, delle città, delle Province, delle Regioni d'Italia alle manifestazioni di questi giorni e in particolare di oggi, segno di attaccamento alla patria». Poi è tornato a Castelporziano per pranzare con la signora Franca e portarla al Quirinale, dove si è fermato a lungo a salutare la folla, cui ha rivolto anche un breve discorso fuori programma: «Oggi avete dimostrato il vostro attaccamento alle istituzioni. E le forze armate, nelle quali ho militato per tre anni e mezzo, ne sono parte. Questo è importante: riconoscersi nelle istituzioni, amarle e renderle più salde con la propria presenza, a testimonianza dell'orgoglio delle nostre tradizioni e della fiducia nel nostro avvenire». E ancora: «L'identità nazionale si riconosce in due grandi momenti storici: quello delle libertà comunali e quello del Risorgimento». Stato federale ma unitario, al di sopra delle lotte tra fazioni. Vedere Fini seduto accanto a Veltroni e i deputati leghisti applaudire i bersaglieri hanno confermato a Ciampi che la rinata festa della Repubblica è riuscita davvero.

L'estemporaneo discorso alla folla «Il vostro è amore per le istituzioni»

Il Presidente mostra ad Amato la cravatta degli autieri: con loro due anni al fronte...

«Giusto restaurare i simboli»

Cossiga: una risposta a certi pseudo-intellettuali

Ugo Magri

ROMA

Sul palco delle autorità, alla parata militare di ieri, Oscar Luigi Scalfaro non c'era. E mancava pure un altro ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Ma guai a metterli sullo stesso piano: mentre l'assenza di Scalfaro è stata intesa come un garbato dissenso nei confronti del Quirinale che ha fortissimamente voluto la sfilata (laddove tutte le celebrazioni, durante il settennato scalfariano, erano state ridotte all'osso), nel caso di Cossiga non c'è stata alcuna riserva. Anzi.

Raggiunto al telefono, l'ex capo dello Stato confida di essere quasi immobilizzato per i postumi della rovinosa caduta di un anno fa a Zagabria, quando si ruppe una gamba: «E' solo per questi disturbi che non sono andato anch'io a salutare i nostri reparti. E mi dispiace anche per un altro motivo. Avrei voluto dire a Carlo Azeglio Ciampi che è stato coraggioso e lungimirante, che ha compiuto un atto patriotticamente intelligente restaurando le giuste celebrazioni civili e militari per l'anniversario della fondazione della Repubblica. Sarebbe stato, il mio, un piccolo gesto di solidarietà». Solidarietà rispetto a che cosa, senatore Cossiga? «Vedo serpeggiare in certi ambienti meraviglia e disappunto nei confronti del Presidente... Dimenticano che egli è un patriota repubblicano. Militò in un partito, quello d'azione, fatto di uomini non pavidi ma coraggiosi, che rivendicò sempre la continuità con gli ideali del Risorgimento». Con Ciampi al Quirinale c'era da aspettarselo. E poi, insiste Cossiga, i tempi sono maturi per «dare sentimento alle istituzioni repubblicane, e quindi rivestirle di liturgie. Perché specie dopo una lunga crisi di identità nazionale quale quella che abbiamo attraversato, non basta più il solo nudo e spoglio patriottismo: occorre restaurare i simboli». Tesi espressa col gusto, molto cossighiano, di far rabbrividire «certi intellettuali radical-chic, figli di un sinistrismo da strapazzo». Contro di loro, l'ex presidente si diverte a mettere in mostra il repertorio classico delle simbologie rivoluzionarie. A cominciare da quelle «di cui si vestì la rivoluzione americana, dalla bandiera a stelle e strisce ai fasci repubblicani. Per non parlare della Rivoluzione francese, con il Tricolore e (anche qui) i fasci repubblicani sposati al berretto frigio, e di quella comunista dell'Unione sovietica». Acqua passata? «Neanche per idea», protesta l'ex Picconatore: «Nonostante tutti i mutamenti intervenuti in quel Paese, Putin ha giurato avendo dietro di sé la gloriosa bandiera rossa dell'armata che difese Leningrado e Mosca dall'invasore nazista...».



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Insomma, sostiene polemicamente Cossiga, «è venuta l'ora di rinnovare i simboli e le liturgie della nazione contro i pseudo intellettuali che avevano scambiato la pace col pacifismo, per di più a senso unico». I simboli sono indispensabili. E diffidarne non ha più senso «da quando, con l'apporto di forze democratiche, un ex comunista come D'Alema è potuto arrivare alla guida del governo». Adesso la Repubblica è davvero di tutti.


Ho scoperto la tecnologia del risparmio.
Scegliete subito Carisma con motori 1,6 MPI 1,8 GDI e 1,9 TD: avrete di serie doppio airbag, ABS, climatizzatore e due modi interessanti per risparmiare. Ma solo fino al 31 luglio.
Sconto 6.000.000
Carisma è vostra da lire 26.800.000
oppure
sconto 4.000.000
più finanziamento 20 milioni in 40 mesi senza interessi
Carisma è vostra da lire 28.800.000
CARISMA
E' un'offerta dei Concessionari Mitsubishi
MITSUBISHI MOTORS
GDI
MITSURANCE
La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicgc
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.
www.mitsuauto.it
Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili fra loro, valide fino al 31/07/00 per auto disponibili in rete. Prezzi scontati chiavi in mano esclusa IPT. Spese apertura finanziamento L. 250.000. Tan 0%, taeg 0,74%, per altre tipologie di importi taeg massimo 1,50%. In collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.


Tutta l'energia risparmiata, dedicatela al vostro parrucchiere preferito.
CONQUEST MATERIA
NUOVE LAVASTOVIGLIE IN CLASSE A DI EFFICIENZA ENERGETICA: 30% DI RISPARMIO. 100% DI BENESSERE.
finish
Nasce Finish
L'effetto ammollo che mette fine al prelavaggio a mano.
Candy non si risparmia mai per il vostro benessere, grazie alla classe A di efficienza energetica. Questo vuol dire avere più energia per voi e per chi amate. Candy riduce i consumi ma non la funzionalità: l'alta tecnologia Smart, semplice nell'impostazione delle funzioni. Il sistema di ventilazione Wash & Super Dry: evita fuoriuscite di vapore a fine lavaggio e assicura una perfetta asciugatura. Il Sistema HPS raddoppia la pressione dei getti d'acqua per la massima igiene a 70°C. Nuove lavastoviglie Candy. Ad ogni lavaggio la messa in piega è gratis. www.candy.it
Candy
HO SCELTO. È CANDY.

IL COMIZIO DEL SENATUR



CLINTON

«Le sue parole ci confortano sul nostro diritto di resistere, di insorgere conto l'oppressione. Ai tempi della guerra di Serbia, non siamo stati mai teneri con lui. Ma quelli detti da Clinton sono diritti prepolitici, diritti naturali»



AMATO

«Era l'uomo di Craxi, è l'uomo dello statalismo, del centralismo e dell'Ulivo che è come il nazionalsocialismo. Sappia che a Washington la Segreteria di Stato avverte sempre Clinton di quello che diciamo. Le prossime elezioni saranno un plotone d'esecuzione per lui»



LA LEGA

«A quelli che vogliono il tutto e subito, rispondo tanto e presto. Il nostro obiettivo rimane il Parlamento della Padania. Non siamo un movimento totalitario ma lo strumento di emancipazione di tutti i popoli che stanno nello Stato italiano»



BERLUSCONI

«Insieme con il Polo batteremo l'Ulivo, la fu gioiosa macchina da guerra che ha tradito il popolo. Ma l'ho detto al Cavaliere: quando andiamo al governo, dobbiamo fare subito le riforme se no siamo morti. Il Paese le vuole»

Bossi «moderato»: Pontida non è contro Roma

«La nostra testardaggine dà frutti, la 'vie en rose' dei popoli è vicina»

Fabio Poletti
inviato a PONTIDA

Adesso che è arrivata pure la *benedizione* di Bill Clinton che Umberto Bossi ringrazia apertamente invitando all'applauso: «Grazie presidente, grazie da Pontida. Quelle parole ci confortano sul nostro diritto di resistere, di insorgere conto l'oppressione e anche di separarsi quando una unità politica non va più bene». Adesso che Silvio Berlusconi è un alleato e pure la cantante Edith Piaf viene arruolata a forza nella Lega - «La nostra testardaggine sta dando i suoi frutti, la *vie en rose* dei popoli è vicina» - al leader del Carroccio rimane un nemico solo da battere.

Ed è l'unico che in novanta minuti di comizio, sferza con le parole di sempre: «Le prossime elezioni saranno un plotone d'esecuzione per Giuliano Amato». Quindi, votare subito diventa l'imperativo: «Batteremo l'Ulivo, la fu gioiosa macchina da guerra che ha tradito il popolo. Per quanto possano ritardarle, si voterà al massimo tra un anno. E sono sicuro che vinceremo».

Una promessa che il leader del Carroccio fa per calmare i più inquieti: «A quelli che vogliono il tutto e subito, rispondo tanto e presto. Il nostro obiettivo rimane il Parlamento della Padania». O i più timorosi: «Posso dirlo *urbi et orbi*, la Lega non è un movimento totalitario». E anche quelli che ancora storcono il naso all'accordo con il Polo, che pure ha portato a fare man bassa dalla Liguria al Veneto alle ultime elezioni: «Un'alleanza che sta dando i suoi frutti. Ma io l'ho detto a Berlusconi, quando andiamo al governo, facciamo subito le riforme se no siamo morti. Il Paese le vuole».

Un accordo che tiene, celebrato in questo prato dove solo un anno fa Berlusconi era il nemico, il *mafioso*, il *Berluskaiser*. Ora Bossi può annunciare che le proposte di legge per i referendum regionali sono già state presentate, per fare al più presto i referendum su scuola, sanità e sicurezza locale: «Eccolo, l'accordo con il Polo, nero su bianco». Mentre Roberto Maroni, coordinatore per le Regioni del Nord, giura che lo Stato deve ritirarsi, deve lasciare anche l'autonomia finanziaria alle Regioni per attuare la devolution: «Almeno il 70%, non di meno se no è una presa in giro».

Ma da Maroni, impeccabile nel doppiopetto blu con pochette verde al taschino malgrado il gran caldo, arriva anche qualche timore: «Quando parlavamo di federalismo, dicevano che eravamo matti. Poi tutti hanno parlato di federalismo,

Maroni polemico con Formigoni: «La devolution non passa solo attraverso il trentesimo piano del Pirellone»

per non farlo. Quando due anni fa abbiamo iniziato a parlare di devolution, hanno fatto prima gli stessi discorsi poi tutti hanno scoperto la devolution. Non vorrei che adesso diventasse solo una parola buona per riempire i giornali o la bocca dei politici».

Con chi ce l'abbia, Roberto Maroni non lo dice apertamente. Preferisce andare per allusioni, anche se di Roberto Formigoni manca solo il nome: «La devolution non passa attraverso i Palazzi, ci deve essere sempre la spinta popolare. Non può passare solo attraverso il 30° piano del Pirellone». Un altolà all'intraprendenza del presidente della Regione Lombardia? Maroni non sceglie lo scontro: «A me interessano le Regioni nel loro complesso, non prese singolarmente». Ma poi è ancora lui, che si presenta nella veste di sentinella della coalizione: «Siamo alleati, collaboreremo, ma attenzione: la bandiera della devolution rimane saldamente nelle mani della Lega e del popolo di Pontida. Ormai siamo vicini alla meta».

Discorsi quasi da Palazzo Chigi. Con Umberto Bossi che in t-shirt verde e sole celtico gigantesco che spunta dalla giacca azzurra, si ritaglia per una volta il ruolo di *moderato*. Percorrendo la strada della distensione, dopo i tuoni sulla sfilata di Roma dove la Lega ha pure mandato una mini rappresentanza: «Non è Pontida contro Roma, speriamo che non sia nemmeno il contrario». Tenendo per sé quelle parole che da sempre fanno leva sull'identità dei tanti - il segretario lombardo Calderoli largheggiando dice che sul pratone sono in 50 mila - che tra camicie verdi e bandiere ovviamente in tinta, si sono sciroppati la coda sotto al solleone, affermando l'orgoglio di esserci, anche questa diciassettesima volta in undici anni. E Bossi li incita: «Noi saremo lo strumento di emancipazione di tutti i popoli che stanno nello Stato italiano».

In quel noi il leader del Carroccio, ci mette pure il riconoscimento delle parole di Clinton da Aquisgrana. Bossi lo nomina tre volte, lo ringrazia, chiede l'applauso e spiega: «Ai tempi della guerra di Serbia, non siamo stati mai teneri con lui. Ma quelli detti da Clinton sono diritti prepolitici, diritti naturali dell'uomo».

Alla faccia di Giuliano Amato che ha messo in dubbio le parole del primo cittadino della Casa Bianca e che Bossi attacca ancora di petto: «Era l'uomo di Craxi, è l'uomo dello statalismo, del centralismo e dell'Ulivo che è come il nazionalsocialismo». Alla faccia di chi non crede che «a Washington stanno molto attenti alle nostre parole, la Segreteria di Stato avverte sempre Clinton di quello che diciamo». Alla faccia di chi pensa che da questo prato arrivino solo venti di guerra, con la colonna sonora di Braveheart e non - per una volta - anche le strade lastricate di rose, come cantava Edith Piaf.

«Confermiamo la fedeltà allo Stato unitario ma siamo stufi di constatare che la parola di un immigrato clandestino ha più valore della nostra»

Umberto Bossi
al raduno di Pontida



E sul Carroccio salgono anche i carabinieri

«Siamo qui in mille, vogliamo mandare un segnale forte»

Brunella Giovara
inviata a PONTIDA

«Ragazze padane! Quando vedete uno di questi baldi giovani, baciatelo!». Giù nel pratone - 40 gradi, erba ormai secca, grida di «acqua, acqua» - tra le donne la domanda è una sola: «baciare chi?». «Borghezio dice di baciare i carabinieri». «E perché?». «Perché sono padani come noi». «E già, ormai si fa presto a dire padani...».

Domenico Mastrulli, ad esempio, sarebbe uno di quelli da baciare. Ma padano non è. «Sono di Trani, Puglia». Non è neanche carabiniere, bensì ispettore del corpo di Polizia penitenziaria. Però qui rappresenta anche l'Arma, la Polizia, e presto anche la Finanza. Tre sigle - Osapp, Unac e Siap - che si sono scoperte un cuore e un fegato (nel senso del coraggio) leghista e per la prima volta escono allo scoperto, unite in un «Comitato sicurezza per le politiche del mondo delle divise».

Oggi niente divise. «Siamo tutti fuori servizio, e tutti in borghese». E quanti siete? «Qui mille. Lei non li vede perché sono mischiati tra la gente padana. Fuori siamo moltissimi: Settemila agenti di polizia penitenziaria, 35 mila carabinieri, 10 mila poliziotti». Da dove venite? «Per la maggioranza, dal Sud. Io sto a Roma ma lavoro molto al Sud. Ho lavorato anche con la Dda di Bari, sono pieno di encomi, medaglie al valore, lodi e stralodi... Ma lo Stato da una parte ti dà la medaglia e dall'altra ti toglie lo stipendio».

Le cose cambieranno, promette prima di salire sul palco a spiegare perché meritano i baci delle donne padane. Qui lo aspetta l'onorevole Borghezio, fuori di sé dalla felicità: «Carabinieri! Benvenuti in Padania!». (applausi). «Il mal di pancia che facciamo prendere a quelli di Roma coincide con la nostra grande gioia» (applausi). La parola a Mastrulli: «Mi inchino con umiltà al mondo di queste donne e uomini e a questa terra della Padania!».(boato, sventolare di bandiere).

Premette un «so che tutti amate la libertà, la sicurezza e la giustizia», ma arriva presto al punto: «L'illegalità che si manifesta attraverso gli extracomunitari! Hanno invaso le nostre coste, il nostro territorio... Aiutateci a potervi tutelare, il nostro scopo è di riportare la tranquillità». I padani esplodono in un lunghissimo «siiiiiii», Mastrulli però va avanti con le precisazioni: «Confermiamo la fedeltà alla Repubblica italiana e allo Stato unitario». E qui parte qualche fischio. Dopo, ci aggiunge «la bandiera» (italiana), e spiega di parlare anche a nome dei «carabinieri imbavagliati».

Perché «una vecchia legge dello Stato impedisce ai carabinieri di esprimere le proprie opinioni». In effetti, il gruppetto di uomini che gli sta intorno esibisce al bavero il distintivo dell'Arma, ma tace. «Non possono parlare, vede? sono imbavagliati». Ma quando lui ripete che «viene creduto più di noi un extracomunitario non regolare, di quelli che violentano le nostre donne e rubano nelle nostre case», un baffuto carabiniere rompe il silenzio e sibila «e i pentiti? vogliamo parlare dei pentiti?».

Sul palco l'onorevole Borghezio avverte Roma: «Guai a chi tocca i nostri carabinieri. Lodo il coraggio di questi uomini in divisa che sono venuti qui ad urlare la loro rabbia contro uno Stato inefficiente». Annuncia che da Roma «stanno arrivando fulmini e saette, per la presenza delle forze dell'ordine qui da noi». Sarà, ma sul cielo di Pontida si nota solo un elicottero - non ancora verde Lega - dei carabinieri.

Due giri in tondo sul formicaio, e poi se ne va. Non tira aria di golpe, a Pontida. «Lo ripeto - si affanna Mastrulli - vogliamo mandare un segnale forte a Roma: non ci fidiamo più delle politiche di sfascio sulle forze armate. Ma lo diciamo restando fedeli alla Repubblica e alla Patria».

Parla della «gente del Sud», e perfino di «investimenti da fare nel Mezzogiorno». Ma dal settore ovest parte un «ma vai a ...» detto con tutto il cuore. Flavio, milanese in camicia verde, basco da parà («a Pisa e a Livorno nel '71»), esponente della «Destra nazionale padana»: «Noi siamo stufi di mandare giù dei soldi a questi che non sono capaci di fare niente. Al Sud non sanno far fruttare i soldi, glielo dico io che vado in vacanza da anni in Calabria».

Nessuna solidarietà militare, con questi «nuovi padani terroni». E neanche baci. La signora Tina, da Verona, racconta che «è passato uno, "signora, sono un carabiniere padano, mi baci, l'ha detto Borghezio". Ma io gli ho risposto "maniaco vai via, sennò chiamo mio marito che è segretario di sezione"».

IL PALAZZO

I sentimenti dei privati e le grisaglie dei politici

Filippo Ceccarelli



NON c'è cambio di opinione né spudorata giravolta che i politici non siano in grado di spiegare. Dai gay alla legge elettorale, gli argomenti persuasivi non gli mancano mai. Per certi versi si può dire che sono diventati più bravi a giustificarle che a farle, le loro frequenti piroette, però...

Però ogni tanto, ai margini di queste spietate dinamiche, tocca registrare un imprevisto. Ogni tanto, a sorpresa, affiora qualcosa di estraneo alla politica, ma prossimo ai sentimenti, qualcosa che tocca o dovrebbe toccare - si spera - la coscienza dei protagonisti. Voci, frammenti, ricordi o rimorsi portati alla luce da figure anch'esse esterne al gioco del potere, e tuttavia comprese nella grande rappresentazione della politica: familiari, maestri, compagni di stagioni dimenticate, giovani che dai potenti si aspettavano quel che questi ultimi non sanno, non possono più dare.

Ha detto Imma Battaglia del circolo omosessuale Mario Mieli, ad esempio, dopo l'incontro con il sindaco di Roma: «Rutelli guardava altrove, non aveva il coraggio di fissarmi negli occhi». Negli occhi, si sa, dimora la vergogna: sentimento anti-politico per eccellenza, però capace di mettere in contatto gli uomini con la loro coscienza.

Sempre a proposito dei gay, colpisce come la signora Diana Amato, sempre così riservata, abbia sentito gratuitamente e spontaneamente la necessità anche civile di prendere posizione differenziandosi - e deve esserle costato - dalle parole del marito presidente. Ha poi detto di averlo fatto perché le veniva dal cuore «e basta»: così rivendicando una semplicità a cui i lettori delle pagine politiche dei giornali, francamente, non sono più abituati.

E' la stessa impegnativa semplicità, verrebbe da pensare, con cui Veronica Berlusconi ha piantato una grana in famiglia sulla barzelletta che il marito ha dedicato ai malati di Aids. «Da quel momento - ha raccontato lui - ho rapporti difficili con Veronica».

Ora, evidentemente, non si tratta solo di solidarizzare con i gay, né di indicare la bontà delle mogli in contrasto con la cattiveria dei mariti. In realtà, queste voci, queste testimonianze non fanno testo, non prevedono ruoli precisi, né tengono conto del calendario e tanto meno rispondono a distinzioni tardo-ideologiche di schieramento tipo destra o sinistra. La loro principale caratteristica è che sono disinteressate - anche in questo si distinguono dai numerosi professionisti della coscienza, da Bertinotti a Jovanotti - e di solito, più che parlare in nome della storia, rispondono alla coerenza degli antichi principi, alla più intima e scomoda onestà individuale.

Per restare al capo del governo e a quello dell'opposizione, un socialista può richiamare Amato a una vera riflessione sulle sue responsabilità nella fine non solo di Craxi, ma del glorioso Psi; così come appare sempre più chiaro che Filippo Mancuso per Berlusconi sta diventando quel che per Pinocchio era il (povero) grillo parlante: troppi adulatori, troppo furbo astenersi sui referendum, troppo comoda l'acquiescenza nella nomina del nuovo capo della Polizia, «quando ce ne accorgeremo sarà troppo tardi...».

Per i diessini, forse, è già troppo tardi. Nulla sembrano avere in comune Mancuso e Pietro Ingrao, se non questa specie di capacità profetica e ammonitrice rispetto alle deviazioni opportunistiche di tanti che lo chiamavano maestro. Oggi Ingrao pubblica bellissime poesie: «Io che vedo un film sui comunisti, i cenci/ lisi della mia vita, gli unici/ spesi per un oltre...». Lui i cenci lisi; loro le grisaglie D&G e le cravatte di Marinella. A ciascuno la voce della sua coscienza; a ciascuno i suoi amari rimorsi che mettono a nudo quanto di peggio offre la politica: la mancanza di autenticità, il calcolo breve, il pelo sullo stomaco.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL GIUBILEO



AGOSTO
Dal 15 al 20 agosto Giubileo della «Chiesa giovane». Fa seguito alle Giornate Mondiali della Gioventù (a Roma nel 1984, a Buenos Aires nel 1987, a Santiago de Compostela nel 1989, a Czestochowa nel 1991, a Denver nel 1993, a Manila nel 1995 e a Parigi nel 1997). «Occasioni di grazia per moltissimi giovani, momenti privilegiati per riscoprire e professare la fede in Cristo, per rinsaldare la comunione con la Chiesa», spiega una nota del Vaticano.

SETTEMBRE
Dal 3 al 10 Giubileo dei docenti universitari. «Momento religioso, in cui come appartenenti al mondo universitario, ci si interroga sulla propria coerenza umana e cristiana e si invoca la misericordia e la grazia di Dio perché sostenga un vero itinerario di conversione e di carità, incarnato nel proprio impegno intellettuale e formativo», spiega il cardinale Paul Poupard. Ancora a settembre: Giubileo dei Rappresentanti Pontifici e della Terza Età.

OTTOBRE
Si svolgeranno tre importanti Giubilei. A Roma si daranno convegno i Vescovi, le Famiglie e gli Sportivi. E' stato lo stesso Wojtyla a scegliere il tema di quello che è il terzo incontro mondiale del Santo Padre con le famiglie, il 14 e 15 ottobre: «I figli, primavera della famiglia e della società».

NOVEMBRE
Giubileo dei governanti e parlamentari, un appuntamento già anticipato da Giovanni Paolo II al presidente della Camera Luciano Violante. Nello stesso mese Roma ospiterà rappresentanti del mondo agricolo, di militari e polizia, e dell'apostolato dei laici. E, infine a dicembre, si svolgerà il Giubileo dei disabili e del mondo dello spettacolo.

Il Papa: giornalisti, non piegatevi all'audience

«Avete un compito quasi sacro: dovete pensare ai più deboli»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa ammonisce il mondo dell'informazione: la questione etica è diventata il punto nodale, nella vita dei mass media di tutto il mondo, così come l'uso che viene fatto dell'informazione: «Voi siete chiamati - ha detto il Pontefice a circa settemila giornalisti di tutto il mondo, radunati nell'Aula Paolo VI in Vaticano ieri - ad impegnare la vostra professionalità al servizio del bene morale e spirituale degli individui e della comunità umana».

Era l'appuntamento finale del «Giubileo dei giornalisti», che si è aperto cinque giorni fa in Vaticano. Ad ascoltare il Pontefice c'era il segretario della Federazione Nazionale della Stampa, Paolo Serventi Longhi, oltre a molti esponenti della stampa cattolica. Ma nell'aula non è stato notato nessuno dei grandi nomi dell'informazione «laica» italiana. Questo Giubileo così particolare si è aperto con la presentazione, la settimana scorsa, di un documento del Pontificio Consiglio, intitolato «Etica nelle Comunicazioni Sociali». Ieri Giovanni Paolo II ha ripreso alcuni dei temi del documento, sottolineandoli con forza particolare. «E' qui il punto nodale della questione etica, che è inseparabile dal vostro lavoro. Con la sua vastissima e diretta influenza sulla pubblica opinione, il giornalismo non può essere guidato solo dalle forze economiche, dai profitti e dagli interessi di parte. Deve essere invece sentito come un compito in certo senso "sacro", svolto nella consapevolezza che i potenti mezzi di comunicazione vi vengono affidati per il bene di tutti, e in particolare per il bene delle fasce più deboli della società: dai bambini ai poveri, dai malati alle persone emarginate e discriminate».

E' sempre difficile giudicare fino a che punto gli interventi del Pontefice siano influenzati da, o collegati con, fatti di grande attualità, come il caso delle gemelline siamesi peruviane. Ma certamente alcune parole sembravano appropriate a entrare con qualche giorno di ritardo, nella polemica. «Non si può scrivere o trasmettere solo in funzione del grado di ascolto, a discapito di servizi veramente formativi. Non si può nemmeno fare appello indiscriminato al diritto di informazione, senza tener conto di altri diritti della persona. Nessuna libertà, inclusa la libertà di espressione, è assoluta: essa trova, infatti, il suo limite nel dovere di rispettare la dignità e la legittima libertà degli altri».

Papa Wojtyla ha inserito nel suo discorso anche un accenno alla «fiction», e a quei valori che ritiene messi in pericolo dalla visione della società diffusa dalle «soap opera»: «Nessuna cosa, per quanto affascinante, può essere scritta, realizzata e trasmessa a danno della verità: penso qui non solo alla verità dei fatti che voi riportate, ma anche alla "verità dell'uomo", alla dignità della persona umana in tutte le sue dimensioni».

E, dopo un ringraziamento a tutti coloro che «lungo gli anni del mio Pontificato si sono adoperati per far conoscere parole e fatti del mio ministero», ha messo di nuovo in guardia gli operatori dell'informazione: «La globalizzazione ha aumentato le capacità dei mezzi di comunicazione sociale, ma ha anche accresciuto la loro esposizione alle pressioni ideologiche e commerciali».

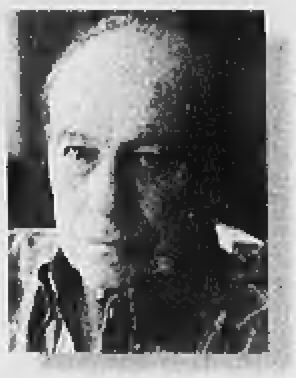
In precedenza nell'aula Paolo VI il Presidente del Comitato per il Giubileo, il card. Etchegaray, aveva celebrato una messa per i giornalisti, invitandoli a «reagire al conformismo dei media, lottare contro la dittatura dell'urgenza» e «non lasciare nell'ombra le guerre dimenticate». Ha parlato del difficile rapporto fra la Chiesa e i mezzi di informazione: «Chiesa e media si sono spesso tenuti il broncio e molto resta ancora da fare per addomesticarsi a vicenda»; ha esortato a trovare un accordo, ma sapendo che è un accordo «che non potrà mai essere perfetto poiché la Chiesa, come il Signore, sarà sempre inchiodata alla gogna dell'opinione pubblica». In particolare ha auspicato che «quanti hanno descritto il Giubileo negli aspetti esteriori» possano «coglierlo con un percorso interiore».

LE REAZIONI



Mentana: la nostra è una morale laica

«Il Papa non si commenta per definizione», «però il giornalismo si fonda su una morale laica, ovviamente non ha caratteristiche indotte, di genere dottrinale, ancor meno provvidenziali. E quindi sappiamo tutti che i problemi del profitto, e della proprietà dei mezzi di comunicazione sociale e tanti altri sono problemi che ci sono nella realtà. Però per un giornalista esiste soltanto la bussola della fedeltà ai principi professionali, e a un dovere di professionalità. Magari esistesse una ricetta cattolica per essere buoni giornalisti! L'Unione Cattolica Stampa Italiana (Ucsi) esploderebbe dalle iscrizioni.



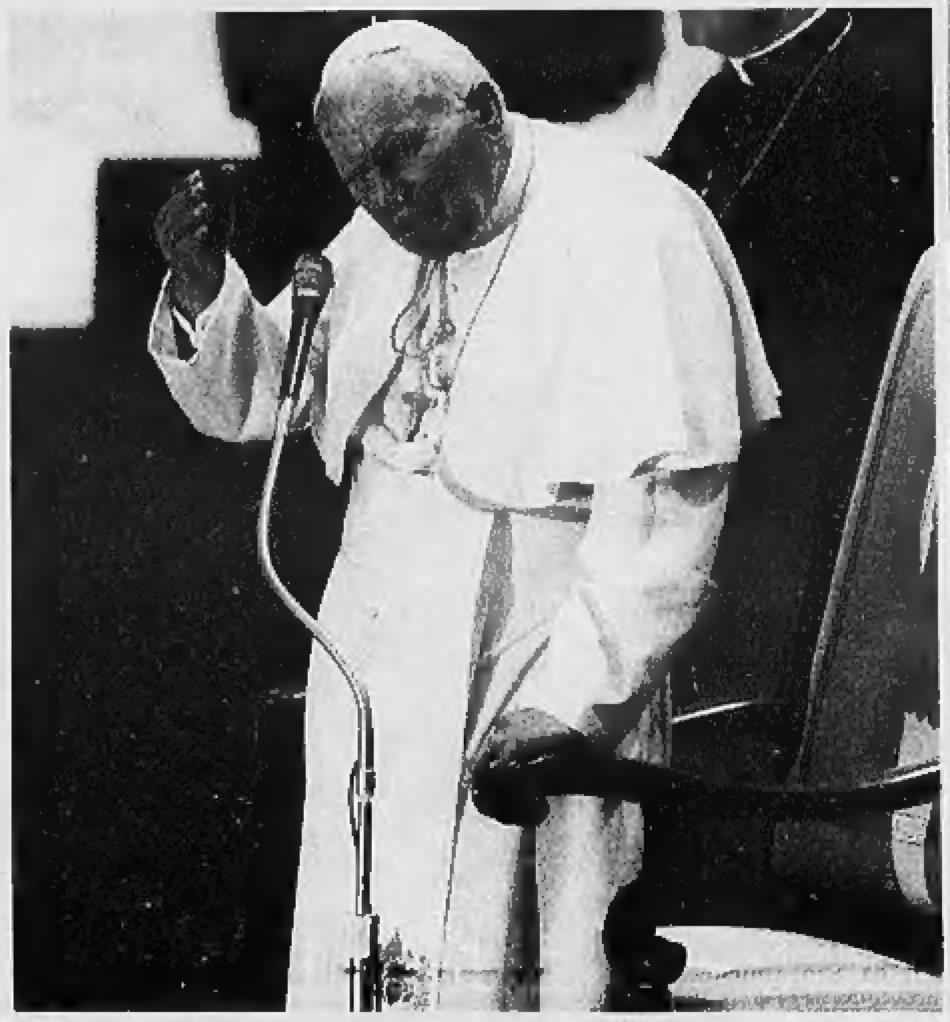
Bocca: ci lascino fare il nostro mestiere

Questo Papa mi copia! E' quello che qualsiasi giornalista veramente giornalista pensa. E' più importante che ci lascino fare il nostro mestiere, piuttosto che ci diano le stock options. Credo che soprattutto in questo campo predichi molto al vento, perché i giornali, lo spettacolo, la comunicazione e l'informazione ormai sono uno strumento nelle mani del grande capitale che ne fa quello che vuole. Sono delle belle raccomandazioni, ma il grande capitale ha bisogno di grandi consumi, i grandi consumi vengono dalla grande audience, la grande audience viene dal sesso e dai Vip. E' una macchina.



Annunziata: resta il problema di capire

«Non sono andata al Giubileo dei Giornalisti, sono andata al mare. Il Papa dice una cosa giusta, sottolinea una cosa che abbiamo ben chiara. Ringraziamo il Papa, ma il punto è un altro: capire oggi perché "si deve" seguire l'audience, perché "non si può" fare il giornalismo a favore dei deboli, e non credo che la colpa sia solo dei giornalisti. Come spesso la Chiesa fa, semplifica una questione, dando una direzione assolutamente condivisibile. E' tipico del Papa parlare in questo modo: prendere un argomento, dire cosa si deve fare, piuttosto che aiutare a capire perché queste cose non si fanno».



Domani un vertice del Polo: Berlusconi preferirebbe il presidente del Piemonte

Polo, imbarazzo per il «caso Formigoni»

«Ma quale Ghigo? La conferenza delle Regioni la voglio io»

Amedeo La Mattina
ROMA

Nessuno nel Polo ne parla volentieri. Nessuno ammette che ci sia un «caso Formigoni» nel centrodestra, ma tutti lo considerano ingombrante e certe volte anche imbarazzante, con quelle sue uscite filoleghiste del tipo «voglio la polizia lombarda», «giuro sulla Lombardia», che hanno fatto venire i brividi a Berlusconi. Per non parlare, poi, della reazione di Fini e di Casini. Anche Bossi lo digerisce poco: «Quello lì - ripete il capo della Lega ai suoi - si è messo in testa di occupare il nostro spazio politico». E adesso nel centrodestra è scoppiata furiosa la querelle - Formigoni contro tutti - su chi dovrà ricoprire la carica di presidente della Conferenza delle regioni. Lui vuole a tutti i costi quella poltrona di grande visibilità politica, sbarrando la strada al presidente del Piemonte Ghigo, il quale invece è gradito dai presidenti del centrosinistra.

Una decisione dovrebbe arrivare domani, in un vertice convocato da Berlusconi con tutto lo stato maggiore del Polo allargato a Bossi. Questa grana sulla Conferenza delle Regioni - la cui presidenza sarà assegnata l'8 giugno - è stata affrontata, nella massima discrezione, mercoledì scorso in una riunione a casa del Cavaliere. Il quale ha cercato di convincere Formigoni sull'opportunità di candidare il più moderato Ghigo, ma il Nostro si è impuntato, ha fatto il diavolo a quattro: «Dovete candidare me, perché non è il momento dei compromessi, perché la Conferenza delle Regioni non è una sede istituzionale ma un luogo di scontro politico. Tra l'altro - ha aggiunto - prima o poi il conflitto scoppierà, allora tanto vale mostrare subito la faccia dura». E ovviamente quella più adatta e «autorevole» - secondo lui - è la sua.

Ma non ha trovato sponsor, né dentro Forza Italia né tra i presenti a via del Plebiscito. C'erano, oltre al padrone di casa con accanto Frattini, il leader del Ccd Casini, Gasparri per An, Sanza per i cossighiani, Buttiglione per il Cdu e De Michelis per i socialisti schierati a destra. Erano presenti i duellanti Formigoni e Ghigo, nonché i presidenti Biasotti della Liguria e Antonioli del Friuli Venezia Giulia.

Un po' tutti hanno cercato di spiegare al «governatore» lombardo che solo su Ghigo è possibile trovare un accordo con il centrosinistra che, nella Conferenza delle regioni, ha la maggioranza. Sulla carta, infatti, i numeri danno favorito Antonio Bassolino, ma, di fronte al risultato delle regionali del 16 aprile, i presidenti del centrosinistra sono pronti a votare anche un esponente del centrodestra. Purché non sia Formigoni la cui esuberanza rappresenta un problema per Berlusconi, e non solo per Fini e Casini. L'insofferenza del Cavaliere mercoledì sera si è fatta sentire quando ha detto che la proposta di istituire le polizie regionali rappresenta «una fuga in avanti».

Casini annuiva, preoccupato com'è del rischio di radicalizzare l'immagine dell'alleanza Polo-Lega: questo, per il segretario del Ccd, non gioverebbe al centrodestra in termini di consenso. «E' vero che la Conferenza delle regioni non è una sede istituzionale - ha osservato Frattini - ma poi ha una proiezione tutta istituzionale nel momento in cui si innesta nella Conferenza Stato-Regioni, e qui non possiamo metterci a fare le barricate». Ma non c'è stato modo di convincere Formigoni, il quale ha fatto leva anche sul ruolo e il peso della Lombardia. E con questa filosofia ha proposto di modificare lo statuto della Conferenza delle Regioni: non più una testa un voto, ma ogni regione conta in base al numero degli abitanti.

La discussione si è conclusa con un nulla di fatto. Berlusconi ha rinviato a domani la decisione, anche per consentire a Fini e Bossi di partecipare alla discussione. Dunque, sarà un vero e proprio vertice dei segretari della «casa delle libertà» a scegliere tra Formigoni e Ghigo. Ma i nuovi «governatori», eletti per la prima volta nella storia repubblicana dal popolo sovrano, non dovrebbero essere affrancati dai partiti? In ogni caso, non sarà facile per Berlusconi scontentare i presidente della più importante regione governata dal Polo. I suoi alleati, però, vogliono contenere Formigoni perché - come dice Casini - «quello si è messo in testa di essere il futuro capo del centrodestra».



Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo: potrebbe essere lui il nuovo presidente della commissione Stato-Regioni

Anche Bossi irritato «Quello vuole occupare il nostro spazio politico»

Sinistra all'attacco

Oggi si riunisce la direzione della Quercia

ROMA

No ad un nuovo congresso, perché produrrebbe un confronto parziale rispetto a quello che di cui ha bisogno il partito: un dibattito serio e non ingessato, nelle sezioni, nelle federazioni e nei vari organismi dei Ds, per «declinare» la linea uscita da Torino, da cui non si torna indietro. Questa, in sintesi, secondo quanto si apprende in ambienti vicini alla segreteria, la traccia della relazione a cui sta lavorando il leader dei Ds, Walter Veltroni, in vista della direzione del partito convocata per oggi per analizzare la situazione politica dopo il mancato quorum ai referendum nonostante l'impegno della Quercia. La relazione del segretario risponderà così agli attacchi della sinistra del partito, che domani potrebbe formalizzare l'uscita dalla segreteria di Gloria Buffo e Fulvia Bandoli. E rilancerà la necessità di non arretrare rispetto alla linea di Torino di «una sinistra moderna e riformista». Il ragionamento del segretario muove da una considerazione: la convocazione della platea congressuale potrebbe portare a spostamenti individuali da parte di chi, tre mesi fa a Torino, ha votato la mozione della maggioranza, ma sarebbe comunque una sede parziale dove discutere. E poi, non si può pretendere di ripetere un congresso tenuto solo tre mesi fa.

In realtà, dice Veltroni, Torino ha rappresentato un punto di arrivo e che quel congresso quindi non va ridiscusso, ma caso mai messo in pratica. Cosa si è sancito al Lingotto? Secondo Veltroni, essenzialmente tre cose: un forte profilo riformista di un partito che è arrivato a governare l'Italia; un forte ancoraggio al socialismo europeo fortemente innovatore; la riaffermazione dell'orgoglio di un partito che ha profonde radici nella storia del paese.

DISASTRI FERROVIARI

12 GEN. Il treno «Pendolino» (Etr 460) deraglia a 300 metri dalla stazione di Piacenza, mentre è in viaggio da Milano a Roma con 150 passeggeri. Otto i morti e 30 i feriti. Illeso Francesco Cossiga

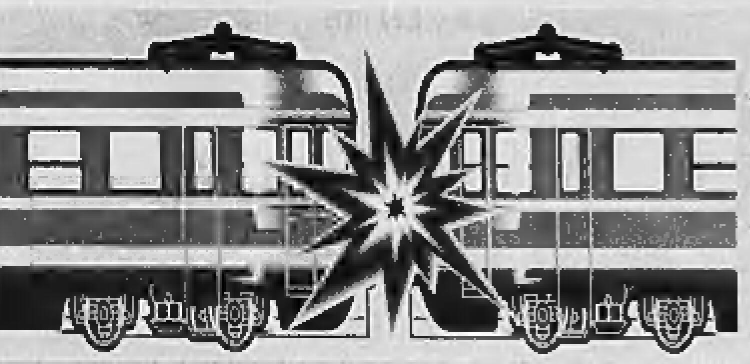
18 GEN. Nei pressi della stazione di Codogno, sulla linea Milano-Bologna, un convoglio merci, che non rispetta un segnale rosso, investe un treno passeggeri. Due i feriti. C'era nebbia fitta

20 AGO. Il treno diretto 816 Reggio Calabria-Torino deraglia nei pressi della stazione Casilina, alle porte di Roma. Sei i feriti. È forse l'eccessiva velocità a far uscire dai binari 14 dei 17 vagoni.

22 SET. Il treno intercity «Pitagora 784» Reggio Calabria-Bari deraglia tra le stazioni di Brancaleone e Ferruzzano (CZ) a causa di un furgone finito sulle rotaie. Quindici i contusi. Forte maltempo.

2 OTT. Il treno della linea Avezzano-Roma urta contro i respingenti del binario numero 7 alla stazione Termini. Sei i feriti e 26 i contusi. Un diserbante messo sui binari forse all'origine dell'incidente

7 NOV. Vicino Roma, tra Lanuvio e Velletri, esce dai binari un treno locale per la caduta di una massicciata erosa dalle piogge. Ferito il macchinista.



11 NOV. Nello scalo di La Spezia Valdellora il locomotore dell' Intercity «Capodimonte» diretto a Napoli deraglia e urta un treno merci facendone uscire dai binari quattro vagoni. Sei i contusi.

28 NOV. Un treno cisterna investe un treno locale nella stazione di Pontedecimo, a Genova. Cinque i feriti.

26 GEN. 1998: tre carrozze di un treno merci proveniente da Palermo deragliano a cinque chilometri da Messina tra le stazioni di Camaro e Gesso.

2 FEB. Un treno regionale partito da Varese deraglia alle porte di Milano. Feriti i due macchinisti ed una ventina di passeggeri. La motrice si ribalta in una scarpata all'altezza di uno scambio, mentre i sei vagoni, sganciati dalla motrice, proseguono la loro corsa, tamponandosi.

Fonte: Ansa-Centimetri

Scontro fra treni per un semaforo saltato

Tragedia a Parma: muoiono 5 macchinisti, un ferito

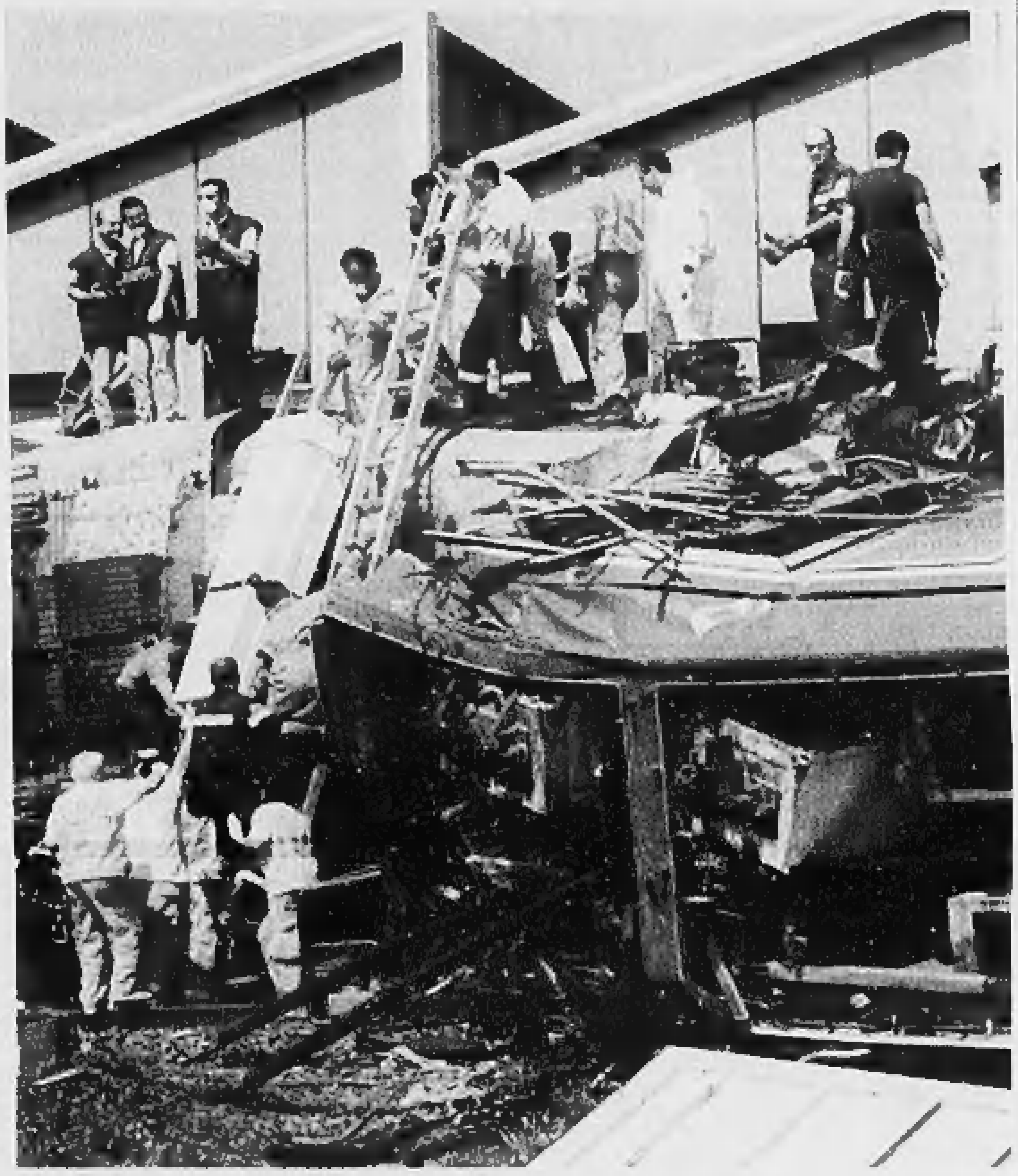
Luigi Alfieri
PARMA

«Eravamo un gruppo di dieci amici. Passata la notte insieme, ci trovavamo davanti a casa mia per salutarci. Abbiamo sentito un boato. La terra tremava. Ho visto un bagliore e il treno impennarsi e ricadere». Valter Barolli, 41 anni, operaio alle dipendenze dell'amministrazione provinciale di Solignano, ha ancora il terrore negli occhi. E' uno dei testimoni della tragedia ferroviaria che è costata la vita a cinque persone; un'altra sta lottando contro la morte. Tutto è avvenuto davanti ai suoi occhi. La scena si è materializzata alle 3.45 di ieri mattina, a poche centinaia di metri dalla stazione di Solignano, lungo la linea ferroviaria che unisce Parma a La Spezia, la Pontremolese, a una trentina di km dal capoluogo emiliano.

In quel momento, da La Spezia, stava arrivando il treno merci 56132, impegnato nella tratta Livorno-Bologna, un convoglio composto da 22 carri porta container vuoti, lungo 438 metri e pesante 538 tonnellate. A bordo ci sono solo i due macchinisti, Paolo Nigiotti, 50 anni, Pisa, e Pietro Rimonti, di 52, da San Giuliano Terme, provincia di Pisa. Dalla direzione opposta proveniva un altro merci, il Padova-Parma-La Spezia: 13 carri portacontainer carichi di acqua minerale, pietre e bobine di carta, per una lunghezza di 273 metri e un peso di 813 tonnellate. A bordo i due macchinisti, Matteo Santilli, 36 anni, e Fabio Agostini, 35, entrambi di La Spezia, e due colleghi che avevano terminato il loro turno e volevano tornare a La Spezia: Luciano Traversi, 43 anni, e Pietro Bertolucci, 44, originari di Carrara. A poca distanza dalla stazione di Solignano, la linea passa da due binari a uno solo. Per regolare il traffico sono stati sistemati due semafori. Quello che si presentava al convoglio proveniente da Livorno avrebbe dovuto essere rosso, ma il treno secondo le prime informazioni non avrebbe frenato, proseguendo la corsa a circa 90 km orari. Il locomotore in arrivo da Parma, più lento, aveva il verde. Si sono trovati entrambi a correre sullo stesso binario e lo scontro è stato tremendo.

Valter Birolli e i suoi amici hanno subito dato l'allarme. Il traffico ferroviario è stato bloccato e forse ci vorranno giorni prima che venga ripristinato. Ai primi soccorritori si è presentata una scena agghiacciante: le locomotive spezzate in due in senso orizzontale, i vagoni sfondati e infilati uno dentro l'altro. Coricato sui binari, il corpo di uno dei macchinisti, proiettato fuori dal treno. Cercando disperatamente fra le lamiere contorte, i vigili del fuoco hanno individuato un altro corpo incastrato sotto a una delle motrici. L'uomo si lamentava a bassa voce e muoveva una mano. I soccorritori hanno impiegato due ore per strapparlo ai rottami. Per rintracciare gli altri quattro ferrovieri sono occorse ore interminabili, l'ultimo corpo è venuto alla luce alle 18,40 di ieri. Il traffico sul binario resterà fermo ancora per giorni e le Ferrovie dello Stato hanno predisposto un servizio di pullman per trasportare i viaggiatori da un punto all'altro della linea Parma-La Spezia. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Parma, dottoressa Antonella Ioffredi, ha disposto l'apertura di un'inchiesta per appurare la meccanica dell'accaduto: l'ente ferrovie esclude che vi sia stato un cattivo funzionamento dei semafori posti lungo la linea ferroviaria. Tra i sindacati e le Ferrovie dello Stato è però scoppiata subito la polemica: le organizzazioni dei lavoratori hanno messo in rilievo come nella stessa tratta in cui si è verificato lo scontro, nell'ottobre del 1999 e nel febbraio di quest'anno, si siano già verificati due incidenti: in autunno si urtarono un merci e un convoglio regionale; pochi mesi dopo, un frontale fra due merci. Anche in questo caso si parlò di errore umano. Ci furono 4 macchinisti feriti lievemente. Ora si parla di 5 morti.

Una scena agghiacciante: le locomotive spezzate in due, i vagoni infilati l'uno nell'altro
Difficile il lavoro dei vigili del fuoco
Su quella linea si erano verificati altri incidenti



Un'immagine dello scontro avvenuto a Parma sulla linea ferroviaria Pontremolese, che porta a La Spezia. In basso il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani

Turni massacranti sott'accusa
Bersani: subito due inchieste

PARMA

«Certo che ci vuole il raddoppio, ma non possiamo aspettare che finiscano i lavori perché non ci siano dei morti». Il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani non nasconde la sua irritazione sulle polemiche per l'arretratezza della linea. Reagisce con rabbia quando lo informano dell'interrogazione parlamentare del senatore Lorenzo Forcieri. Si può mettere in relazione questo incidente con i lavori in corso da tempo sulla linea? Dice Bersani che non è questo il modo di porre il problema. Bisogna essere equanimi. Negli ultimi anni ci sono stati investimenti per migliorare la sicurezza, ma oggi non è il giorno della soddisfazione per i risultati. Oggi è pesante la conta dei morti. E io cercherò di capire attraverso le indagini quali sono i motivi esatti della tragedia». Il ministro annuncia che ci saranno due inchieste, una delle Ferrovie e un'altra del Ministero. Restano però le lacrime e le [illegible]. Il presidente della Liguria, Sandro Biasotti, ha espresso il «proprio cordoglio» ai parenti delle vittime. Ezio Gallori, leader storico del sindacato dei macchinisti Comu, parla di insufficienti strutture di sicurezza, e Cgil, Cisl, Uil trasporti di «tragedia non tollerabile». Il senatore Forchieri, che ha presentato un'interrogazione parlamentare urgente, chiede che vengano accertate le responsabilità: «E che nessuno si illuda di scaricare la colpa sui lavoratori o su generici problemi tecnici relativi ai treni e alla rete. Le responsabilità più profonde vanno ricercate fra tutti coloro che in questi anni hanno ostacolato e impedito i lavori di modernizzazione di una linea ferroviaria troppo vecchia e inadeguata. In particolare quei dirigenti delle Ferrovie dello Stato che hanno in mille modi ostacolato la ristrutturazione della linea».



La rabbia dei sindacati: «Linea troppo vecchia»
Annunciati scioperi
Domani autonomi fermi per 15 minuti

E restano le dure prese di posizione dei sindacati. L'Orsa annuncia che martedì i suoi iscritti attueranno 15 minuti di sciopero (dalle 11,45 alle 12): parlare di errori umani non basta «ad assolvere l'impresa dalle proprie responsabilità», sostiene in un comunicato il sindacato autonomo. Così, aggiunge, «tutti i treni si fermeranno oltre che per ricordare i nostri colleghi di lavoro, anche per riportare l'attenzione di tutta la pubblica opinione sul problema della sicurezza nelle ferrovie, sulla necessità che il sistema sia dotato di regole certe e chiare per tutti e controlli perché siano rispettate». L'Orsa sottolinea che in questi anni sono peggiorate assai «le condizioni di lavoro del personale di macchina». E al sindacato fa eco lo sfogo della moglie di Luciano Traversi, il ferroviere rimasto ferito nello scontro di Solignano: «Fanno turni massacranti e lavorano soprattutto di notte», accusa la donna. Altri attacchi arrivano poi dalle organizzazioni sindacali regionali e locali dei sindacati: «Il ripetersi degli incidenti su questa linea non può essere interpretato come casualità o errore umano, come l'azienda sino a oggi ha sostenuto, bensì come evidenti criticità infrastrutturali che caratterizzano la Pontremolese». E se l'Orsa indice 15 minuti di sciopero, loro «chiedono la sospensione della circolazione a doppio binario dei treni nella tratta Berceto-Solignano». Eppure, rispondono le Ferrovie, gli indici degli incidenti del primo trimestre 2000 lungo la rete delle Fs, hanno fatto registrare un miglioramento rispetto alla media del 1999. Lo scorso anno gli investimenti delle Ferrovie per la sicurezza sono stati pari a oltre milleduecento miliardi. E nel comunicato delle Ferrovie, viene precisato che «anche il 1999 si era chiuso con una diminuzione degli incidenti tipici rispetto all'anno precedente».

[l.al.]

Sabotaggio, deraglia il Ventimiglia-Calais

Rottami sui binari: due le vittime e dodici i feriti

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Sui binari, spezzoni di rotaia. E la bravata diviene sabotaggio mortale. Quando sopraggiunge - alle 2.01 antelucane - il Ventimiglia-Calais, la locomotiva deraglia trascinandosi dietro nove vagoni su dodici. Lo stridio dei freni azionati con tempismo fa sobbalzare i 250 passeggeri: qualche secondo più tardi, l'espresso che riportava a casa inglesi e belgi dopo le precoci vacanze sulla Riviera cozza nell'ostacolo doloso. 138 Km orari: ancora troppi per evitare la catastrofe. La motrice fa un testa coda; dietro, le carrozze si piegano come fuscelli.

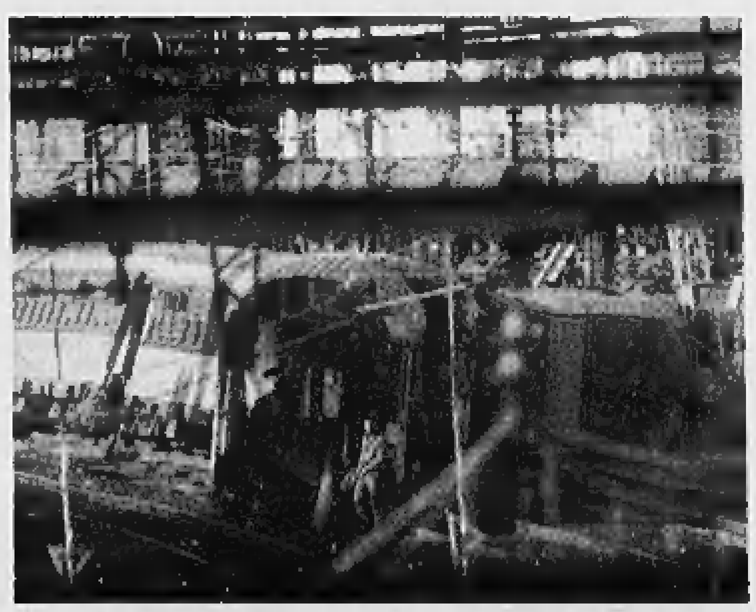
«Ero nel vagone 13. Mi ha svegliato con le sue urla il bebè che dormiva al mio fianco. It's terrible», dice Jenny Bradley, giovane professoressa londinese. Il convoglio ora è immobile nel buio della squallida periferia lionese tra gerbidi, fabbriche, e rari campi. Chi l'ha fatto deragliare, non poteva che rimanere in loco per godersi la scena. Un voyeurismo fatale: la gendarmeria, mobilitatasi con rapidità straordinaria, blocca vari «testimoni». E l'interrogatorio diviene fermo per il «signor X». A tarda sera, gli investigatori lo torchiavano ancora. E' lui, il protagonista della «Tortona ferroviaria» che indigna la Francia? Parrebbe. Una sfida alla noia da banlieue trasformatasi in omicidio.

Poteva essere strage. E invece il bilancio contempla «solo» 2 vittime, e 15 feriti lievi. Il ventiduenne belga Joseph Delsemme soccombe a una crisi cardiaca, malgrado i soccorsi prodigatigli da un medico inglese che viaggiava nella carrozza vicina. Il secondo morto è tuttora anonimo. Si trovava nella cabina della motrice. A che titolo? La Sncf (le Fs transalpine) afferma d'ignorarlo. «A certe condizioni» - sostiene - «il personale può consentire presenze esterne sul locomotore».

Ce n'erano, sembra, due. Ma l'altra persona si direbbe scomparsa. E il macchinista, illeso, tace. Un giallo supplementare, insomma, che imbarazza il responsabile delle ferrovie francesi Louis Gallois, precipitatosi a Lione per indirvi una conferenza stampa all'insegna del «Non c'entriamo, escludo negligenze Sncf».

Gallois rivela, *en passant*, un episodio chiave. «Il mese scorso, sempre nel Comune di Chasse-sur-Rhône, qualcuno abbandonò sui binari una vettura rubata. Evitammo l'incidente per miracolo: il merci che transitava sulla linea riuscì a frenare». L'episodio, che sinora non era stato reso pubblico nel timore divenisse contagioso, accrediterebbe l'ipotesi di una sfida tra balordi. Per vagliarla, bisognerà tuttavia attendere che il misterioso «testimone» veda o meno il suo fermo tramutarsi in arresto. Ma quella criminosa è più che un'ipotesi.

Tre mesi fa nello stesso punto sistemarono un'auto, l'incidente fu evitato per un soffio



Il treno che da Ventimiglia andava a Calais è deragliato ieri a causa di rottami che ostruivano i binari

Gallois accusa. «Prima che il Ventimiglia-Calais deragliasse, è transitato un altro treno senza incontrare nessun problema». Chi ipotizzava che i tecnici delle Ferrovie avessero potuto abbandonare per negligenza attrezzature sulla massicciata, deve quindi ricredersi. Infine, che ci facevano a quell'ora nel torpore notturno di Chasse-sur-Rhône - vera cittadina dormitorio - i famosi «testimoni»?

Già stamane avremo forse le prime certezze. Ma il precedente dell'automobile, nonché - sempre ieri, vittima il tgv Parigi-Lilla - un sabotaggio all'alimentazione elettrica, privilegiano il dolo. Per i ferrovieri è una certezza. Il sindacato Cfdt segnala «vandalismi in ascesa ovunque», con un +10 per cento negli ultimi dodici mesi sulla regione lionese: «Lo ripetiamo da mesi che occorre una tavola rotonda tra poteri pubblici, utenza, sindacati e direzione Sncf per fronteggiare l'emergenza».

«Non ci sono, purtroppo, soluzioni definitive in materia», riconosce Louis Gallois. «Non possiamo certo lucchettare 32.500 km di strada ferrata». E tuttavia soggiunge: «L'azienda Sncf è un servizio pubblico. Tocca dunque alla collettività nazionale assicurarne la protezione».

E' un Sos per ottenere mezzi supplementari dal Ministero degli Interni, utilizzando la psicosi che già dilaga? Probabilmente sì. La Francia ricorda ancora quel primo dicembre 1993, quando «per gioco» un sedicenne causò quattro vittime a Saint-Leu-d'Esserent, poggiando sui binari una lastra metallica.

In ogni caso, l'«Espresso delle Fiandre» non sfugge alla sua sinistra reputazione. Quasi un treno maledetto. Prima un serial killer che vi uccide l'ennesima ragazza, poi i casi a ripetizione di furto (con o senza narcotico). E adesso lo spettro sabotaggio.

I passeggeri, trasportati a Lione in bus verso l'alba, erano increduli. «Com'è possibile?», dice un'anziana viaggiatrice belga contusa nel parapiglia. «Volevano davvero ucciderci?». Negli occhi, una notte che pochi dimenticheranno.

ANNI DI SANGUE E SPERANZE DI PACE TRADITE



10 LUG '97

Vicino a Bilbao l'Eta rapisce Miguel Garrido, consigliere comunale del partito popolare, che poi ucciderà. Il popolo basco manifesta in piazza per protestare contro la violenza



9 GEN '98

Un altro consigliere comunale basco aderente al pp, José Ignacio Iruretagoyena, viene ucciso dall'Eta, stavolta con una carica esplosiva posta sotto la sua auto a Zarauz



30 GEN '98

A Siviglia vengono assassinati a colpi di pistola alla testa Alberto Jimenez Becerril, consigliere comunale del partito popolare, e sua moglie, mentre rientrano a casa



22 FEB 2000

Tornano le auto-bomba: un'esplosione uccide ad Alava il segretario generale del partito socialista Fernando Buesa. Rimane ucciso anche un uomo della sua scorta

L'Eta uccide un uomo di Aznar

Quinto delitto dalla fine della tregua



Il cadavere di Jesus Maria Pedrosa Urquiza. L'assessore del partito popolare è stato assassinato dall'Eta a Durango

Gian Antonio Orighi
MADRID

Nei Paesi baschi la campagna del terrore organizzata dall'Eta contro il Fronte Antinazionalista (popolari e socialisti) continua a tappe forzate. Ieri pomeriggio un gruppo di fuoco della «Colonna Vizcaya» ha freddato con un colpo alla nuca, in pieno centro di Durango, l'assessore popolare Jesus Maria Pedrosa Urquiza, già ripetutamente minacciato negli ultimi mesi. Pedrosa, 57 anni, sposato e padre di due figlie, è il quinto morto ammazzato da quando Eta ha rotto la tregua nel dicembre scorso e il nono militante popolare assassinato dal '95.

Durango (Vizcaya), teatro dell'omicidio, è una cittadina suo malgrado celebre per essere stata il bersaglio del primo bombardamento contro la popolazione civile della storia, avvenuto il 31 marzo del '37 a opera dell'«Aviazione legionaria» di Mussolini: ci furono 289 morti, 25 giorni prima del massacro di Guernica. Oggi ha 30 mila abitanti ed è governata dai democristiani nazionalisti del Pnv grazie all'appoggio esterno dei 5 assessori di Eh, il braccio politico dell'Eta.

Ieri attorno alle 13,20 Pedrosa, uno dei quattro assessori del partito popolare di Aznar, aveva appena assistito a una partita di basket e stava accingendosi a fare il suo solito giro di vermouth domenicale. Da tempo era nel mirino degli Etarras. Nell'ottobre del '99 erano comparsi sui muri della sua città natale dei manifestini con la sua foto, il suo indirizzo e il suo numero di telefono. E una frase sinistra: «Se vuoi la guerra, l'avrai». Nell'aprile dello stesso anno, militanti della «Gestoras pro amnistia», il «Soccorso Rosso» dei terroristi, avevano cercato di assalire la sua casa. E alla vigilia dello scorso Natale, gli era stata recapitata a casa una bottiglia d'acqua vuota con un messaggio incollato: «Tu brindi tranquillamente, i prigionieri politici dell'Eta sono in galera».

Ma Pedrosa, assessore popolare dall'87 e da sempre in prima linea contro il terrorismo, snobbava la «morte annunciata». Tanto da rifiutare la scorta dopo la rottura della tregua e da non cambiare le sue abitudini quotidiane. Forse si fidava della sua vecchia militanza nel sindacato del Pnv, «Ela-Stv». Ma l'Eta non minaccia mai invano. Anche Manuel Zamarreño, l'ultimo assessore popolare assassinato nel '98, era stato minacciato. Anche lui aveva rifiutato la scorta. La «Colonna Donosti» lo fece saltare in aria con una moto-bomba a Renteria.

Due terroristi della «Colonna Vizcaya», un uomo e una donna molto giovani e dal volto scoperto, lo stavano aspettando dove sempre passava, in calle Juan Antonio Abasolo, nel centro storico. Quando è spuntato l'assessore, il killer lo ha seguito e gli ha sparato alle spalle un solo colpo di pistola alla testa. L'assessore è morto sul colpo, stramazzando a terra in un lago di sangue. L'«etarra» si è dileguato senza lasciar traccia, raggiungendo la sua compagna che lo stava aspettando a bordo di un'auto.

Le immagini del suo cadavere, del suo volto insanguinato, hanno aperto ieri tutti i tg spagnoli. Il suo corpo, poi ricoperto dal lenzuolo di un'ambulanza, è rimasto per terra fino alle 16, quando il giudice ha ordinato di trasportarlo all'obitorio. Per terra c'era la firma di rivendicazione. Un proiettile 9 millimetri parabellum, la munizione che usa sempre Eta.

Immediata la condanna dei partiti politici (tranne quella di Eh), dei sindacati, del governo, della Casa Reale. Oggi alle 12 ci saranno 15 minuti di silenzio in tutti i Paesi baschi contro l'attentato. Ma all'Eta non interessa. Per raggiungere l'indipendenza ha già fatto fuori ottocento persone.

Uno sconosciuto tenta di profanare la tomba sull'isoletta in cui è sepolta la principessa Diana

La Versace cambierà il look campagnolo di Camilla

Carlo ha chiesto alla stilista di far accettare la Parker Bowles agli inglesi



Camilla Parker Bowles avrebbe un'immagine «tweed e nobiltà di campagna» che la rende insipida agli occhi degli inglesi

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Si chiama Donatella Versace, secondo la stampa inglese, l'arma segreta del principe Carlo per ripresentare Camilla al pubblico inglese. Riuscito nell'intento di farla accettare dalla regina sua madre, come si è visto sabato quando Elisabetta si è per la prima volta intrattenuta con la Parker Bowles durante un party per i sessant'anni di re Costantino di Grecia, il principe deve ora farla accettare a coloro che saranno un giorno i suoi sudditi. E mentre la maggior parte dei giornali ricamava ieri sulle possibilità di un matrimonio, ora che il veto di Elisabetta è formalmente svanito, assume nuova importanza quello che è - povera Camilla - un problema d'immagine. Entra così in gioco Donatella Versace.

Nel giorno in cui le vicende della famiglia reale tornano sulle prime pagine di tutti i giornali, accanto alla squallida rivelazione che qualcuno avrebbe cercato di profanare la tomba di Diana costringendo suo fratello Charles Spencer ad adottare complicati sistemi di sicurezza e di depistaggio sull'isoletta in cui è sepolta a Althorp, a riaccendere la curiosità di mezza Inghilterra non bastano le discussioni sulle prospettive matrimoniali di Carlo. Non basta ricordare che forse lo stesso principe non ha le idee molto precise sul da farsi, tant'è che in passato non aveva esitato a dichiarare che mai si sarebbe risposato; né si può ignorare il problemino di una Camilla cattolica che - afferma un'antica legge tuttora in vigore - non può essere impalmata dall'uomo che diventerà un giorno capo della Chiesa anglicana. Occorre forse un'altra tattica. Entri, appunto, Donatella Versace.

Entri per trasformare Camilla, per toglierle quell'immagine «tweed e nobiltà di campagna» che la rendono così insipida agli occhi degli inglesi. Gianni Versace era riuscito a fare di Diana un perfetto manichino per alcune delle sue creazioni più audaci? Ebbene, chissà che sua sorella non sappia fare altrettanto per quella creatura decisamente meno affascinante, anzi decisamente goffa, che è Camilla. Fra un paio di settimane, in occasione di una cena di beneficienza, Camilla sarà faccia a faccia con la Versace e con altri personaggi nel mondo della moda: forse il primo di una serie di stretti contatti fra la donna che vorrebbe essere regina e quella che veste le regine dello spettacolo.

Farebbe tutto parte di una strategia con cui Carlo, che da un anno ormai si fa vedere anche in pubblico con Camilla, intende fare accettare la presenza di fatto della sua compagna. Come aveva già cominciato a fare tre anni fa, dopo il divorzio da Diana: in una marcia d'avvicinamento verso l'approvazione popolare che era stata bruscamente interrotta dalla tragica morte della principessa. Il momento potrebbe essere favorevole: con la famiglia reale al centro della scena - i 18 anni di William fra poche settimane, i cent'anni della regina madre ad agosto - potrebbe essere questa l'occasione buona, soprattutto se Camilla riuscirà ad essere più moderna e magari anche più elegante, per fare breccia in una pubblica ostilità che anche dopo la benedizione di Elisabetta tentenna più che mai.

LA VISITA IN ITALIA

DA AMATO

La breve visita a Roma del Presidente russo inizierà nel primo pomeriggio di oggi. Vladimir Putin si recherà subito a Palazzo Chigi, per il colloquio con il presidente del Consiglio Giuliano Amato



DAL PAPA

Alle 18,30 invece il leader del Cremlino dovrebbe già essere in Vaticano, dove è atteso da papa Wojtyla. Che, come è ormai tradizione, discuterà la possibilità di un suo prossimo viaggio in Russia



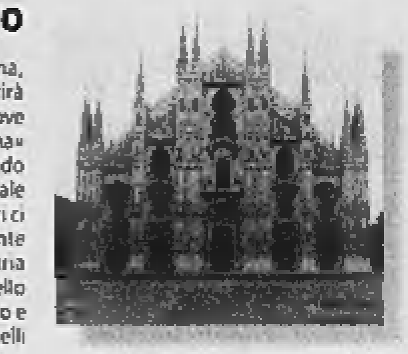
DA CIAMPI

A sera, poi, Putin si avvierà verso il Quirinale, dove il presidente Carlo Azeglio Ciampi lo ha invitato per il pranzo ufficiale. Sarà l'occasione per proseguire i colloqui bilaterali iniziati con Amato e tra i ministri degli Esteri



A MILANO

Martedì mattina, infine, Putin partirà per Milano, dove incontrerà il «Gotha» del mondo imprenditoriale italiano. Tra gli altri ci saranno il presidente di Confindustria D'Amato, quello dell'Eni Mincato e l'avvocato Agnelli



Russia e Usa archiviano il vertice grigio

Nessun accordo tra i due presidenti sullo scudo stellare

Andrea di Robilant
inviato a MOSCA

Niente risate o pacche sulle spalle, come ai tempi di zar Boris. Con Vladimir Putin, Bill Clinton ha instaurato un rapporto più freddo, tutto lavoro e serietà. Ma alla fine di una lunga giornata di negoziati nella sala di Caterina, al Cremlino, i due leader hanno fatto pochi progressi. E il vertice si è concluso con un bilancio assai magro.

Clinton era venuto a Mosca con la speranza di convincere i russi a modificare il Trattato di difesa anti-missile (Abm) per poter costruire uno «scudo» spaziale limitato con basi in Alaska. Putin ha risposto molto chiaramente di no. I russi insistono che il progetto americano scatenerebbe una nuova corsa al riarmo. «E noi siamo contrari a una cura peggiore della malattia», ha spiegato il presidente russo.

Clinton ha parlato in dettaglio della nuova minaccia costituita da «Stati-paria» come la Corea del Nord, l'Iraq o l'Iran, che vogliono dotarsi di ordigni nucleari e dei missili necessari per lanciarli. Putin non ha negato l'esistenza del problema, in prospettiva. Ma non è d'accordo sulla serietà del pericolo in questo momento. E ritiene molto più rischiosa una violazione del Trattato Abm da parte degli americani.

Niente accordo sulla modifica del Trattato Abm, dunque. E niente accordo per un'ulteriore riduzione delle testate nucleari. Tre anni fa russi e americani si erano messi d'accordo per ridurre le testate a 2000-2500 per parte nell'ambito del futuro Start III, che rimane ancora da negoziare. Ora i russi chiedono di scendere a 1500 per parte. Ma Clinton ieri ha detto di no, e per la prima volta ha stabilito un chiaro nesso tra il sì dei russi allo scudo americano e il sì degli americani a ulteriori riduzioni nel numero dei missili strategici. «Se dovessimo scendere sotto ai livelli concordati per lo Start III dovremmo cambiare tutti nostri piani strategici», ha spiegato Clinton. «E per cambiare quei piani strategici dovremmo poter contare su un sistema di difesa capace di proteggerci dalle nuova minacce. Che esistono»

Per la verità il no di Putin alla modifica del Trattato Abm era largamente previsto. Era impensabile che accettasse la posizione di Clinton quando mancano solo sei mesi alla fine del suo mandato. Putin deve tenere le sue opzioni aperte alla possibilità che il prossimo novembre venga eletto il repubblicano George Bush. E Clinton si trova a giocare una partita estremamente difficile da qui alla fine dell'anno, indebolito da un handicap pesante.

Questa debolezza intrinseca di un Presidente che sente il suo potere sfuggirgli inesorabilmente di mano si è avvertita in maniera netta ieri durante la conferenza stampa tra gli ori e gli stucchi del Cremlino. «Sappiamo bene che negli Stati Uniti è in corso una campagna elettorale», ha detto Putin. «Siamo al corrente dei programmi dei due candidati. E quando il presidente Clinton passerà il testimone saremo pronti ad andare avanti sia con l'approccio dell'uno che con l'approccio dell'altro».

E il piano di Bush è molto più ambizioso di quello di Clinton-Gore. Il governatore del Texas vuole costruire uno scudo antimissile che protegga l'intero territorio degli Stati Uniti e dei suoi alleati. Ha già detto che non avrebbe remore a violare unilateralmente il Trattato Abm. E di fatto ha tratteggiato una vera e propria rivoluzione strategica americana, che sposterebbe l'onere della pace nucleare da un sistema di deterrenza a un sistema di difesa.

Al contrario di Bush, Clinton e Gore sono convinti che la strategia della deterrenza vada preservata e che il Trattato Abm - che da 28 anni ne è il pilastro - vada sì modificato, ma mantenuto e rafforzato. Su questo punto, tutt'altro che irrilevante, Clinton e Putin sono dunque d'accordo. E il loro comunicato congiunto finale riafferma la centralità del Trattato Abm nel garantire la pace nucleare.

Clinton e Putin hanno anche firmato due accordi per rinforzare la stabilità nucleare. Il primo prevede la distruzione in vent'anni di 34 tonnellate di plutonio per parte - «abbastanza per costruire migliaia di ordigni nucleari», ha ricordato Clinton (i russi hanno detto di non avere i soldi per poter finanziare un'operazione così costosa, e dunque sarà istituito un fondo internazionale per coprire i costi). Il secondo accordo prevede la creazione di una centrale russo-americana qui a Mosca per il monitoraggio congiunto dei missili strategici.

Due accordi importanti, dunque, ma largamente previsti. E che non alterano l'opacità di questo primo vertice tra Clinton e Putin.



POCO RUMORE PER NULLA

Giulietto Chiesa

FACCIO fatica a ricordarmi un vertice Usa-Russia meno appassionante di questo, primo per Putin, ultimo per Clinton. Sabato sera, attorno all'Hotel Marriott, sulla Via Tverskaja, ex Gorkij, in attesa della fine della cena «informale» tra i due leader (senza mogli), non c'era letteralmente un cane ad attendere le limousine nere degli ospiti. Solo qualche fotografo, qualche telecamera. E la gente, passando, s'informava: ma chi è arrivato?

Ieri mattina, poi, Bill Clinton si è concesso una breve visita alla cattedrale. 20 minuti, con salita sulla cupola. La sicurezza, americana e russa, ha chiuso tutti gli accessi. Non che ci fosse la folla - a riprova che, quanto a rinascita religiosa, la Russia post-comunista lascia a desiderare - ma qualche centinaio di vecchiette ha dovuto restare fuori al sole. Al posto delle preghiere, rinviate di mezz'ora, un coro di mugugni, niente affatto melodiosi.

Sarà che i russi sono diventati più cinici, ma non sembra che pensino che questo incontro veloce, toccata e fuga, influisca sulla loro vita. Questa volta anche la scenografia è più scialba del solito. Dunque, pensano, ne verrà fuori poco, o niente. Indifferenza. E non è detto che sia un segno negativo. Del resto l'economia russa registra segni di ripresa proprio in una fase in cui l'Occidente non investe in Russia, non presta soldi alla Russia, non ha ancora ricominciato a dare consigli alla Russia.

E' ben vero che il prezzo del petrolio aiuta da un anno abbondante. Ed anche che la ripresa industriale è effetto del fatto che la Russia, dopo il crollo dell'agosto 1998, ha dovuto cominciare a fare conto sulle proprie capacità produttive. Ma almeno si vede che, se nessuno la disturba, qualcosa è in grado di fare.

Del resto questo viaggio a Mosca di Clinton - sul quale sia Kissinger e Brzezinskij si sono permessi alcuni commenti vetriolici - ha avuto una preparazione come minimo raffazzonata. Uno dei consiglieri di Clinton, vecchio conoscente, incontrato una decina di giorni fa su un aereo, confessava candidamente che il presidente americano ancora non sapeva esattamente come rivolgersi al nuovo presidente russo.

Per esempio se doveva o non benedirlo; se doveva continuare a ficcare il naso negli affari interni russi, rimestando i luoghi ormai logori della «riforma», oppure ignorarli e concentrarsi sullo scudo stellare e sulle questioni del disarmo; se e come parlare della Cecenia. Tant'è che mi sentii in diritto di chiedergli come mai era stata progettata una visita del genere. Rispose un'alzata di spalle, come dire che non erano gli esiti a contare, ma il fatto stesso dell'incontro.

Comunque hanno discusso di quindici temi diversi, per circa quattro ore: sedici minuti l'uno, in media. Ai tempi di Boris Eltsin sarebbe stato difficile trattarne tre. Adesso, con il giovane e fulmineo Putin, si presume che ce l'abbiano fatta. Scambio «intenso», hanno detto i portavoce. Gli addetti alle pulizie, arrivati dopo, hanno riferito che davanti alla sedia di Clinton c'erano delle lattine di Coca Cola *Light* per la precisione. Non hanno riferito quali bottiglie c'erano davanti alla sedia di Vladimir Putin. Nel suo primo libro-intervista, lo stesso Putin ha confessato che gli piace la birra. Se c'erano bottiglie di birra, si presume fossero di marca russa.

Oggi l'amico Bill andrà a visitare l'amico Boris, nella dacia di Gorkij 90. Ci sarà spazio per i ricordi. E forse si abbracceranno. Con Putin si sono solo stretti la mano, neanche una pacca sulle spalle. Del resto la differenza di statura, impressionante, avrebbe creato difficoltà a Putin. Forse la svolta nelle relazioni russo americane deriva da questo.

Il Patriarca apre al Papa mentre Putin arriva a Roma

Maurizio Molinari
ROMA

Vladimir Putin arriva oggi in Vaticano con un via libera della Chiesa Ortodossa russa che potrebbe aprire le porte alla visita del Papa a Mosca. Poche ore prima la partenza per Roma del capo del Cremlino, il patriarca ortodosso Alessio II ha pronunciato a sorpresa dalla lontana regione della Carelia parole concilianti verso la Chiesa di Roma: «Il dialogo è possibile a patto che consenta di raggiungere risultati concreti» su tesi spinosi come la questione dei beni degli uniati. Correggendo precedenti prese di posizioni del Patriarcato di Mosca, Alessio II apre dunque al Papa cattolico e, per la prima volta, afferma di «non escludere un futuro incontro con Giovanni Paolo II», con il quale anzi rivela di intrattenere «un rapporto di corrispondenza». Parole che pesano alla vigilia dell'arrivo di Putin perché proprio l'ostilità della Chiesa ortodossa ha finora impedito a Giovanni Paolo II di raccogliere l'invito a visitare la Russia, che gli fu esteso per la prima volta da Mikhail Gorbaciov nel 1989 e che oggi Putin potrebbe rinnovargli. Il Capo del Cremlino non ha perso occasione recentemente per far trapelare il desiderio di ospitare il Papa per compiere un passo verso «il pieno ritorno della Russia in Europa».

Kosovo, Cecenia e nuovi progetti industriali sono invece gli argomenti in cima all'agenda di 30 ore del presidente Putin in Italia. Mosca ha accolto la scorsa settimana una delegazione dell'opposizione serba e Putin negli incontri in programma oggi al Quirinale ed Palazzo Chigi troverà forte interesse per il ruolo che la Russia può svolgere negli equilibri interni della Federazione Jugoslavia per favorire il «processo di democratizzazione», ovvero il siluramento del presidente Slobodan Milosevic. La stabilità nei Balcani sarà il piatto forte del faccia a faccia a Palazzo Chigi fra Putin e Giuliano Amato, perché incombono impegni militari congiunti: dal prossimo ottobre un generale italiano guiderà il contingente internazionale della Kfor in Kosovo, composto anche di militari russi. In particolare, russi ed italiani controlleranno spalla a spalla l'aeroporto di Pristina. Ma non è tutto: l'appuntamento più importante per il Kosovo sono le elezioni amministrative, previste per l'autunno, e l'Italia si aspetta da Mosca pressioni su Belgrado affinché la minoranza serba non diserti i seggi.

L'argomento che scotta fra i due paesi è la situazione in Cecenia, la regione russa teatro di una guerra feroce fra truppe governative ed indipendentisti. L'Italia, in qualità di presidente di turno del Consiglio d'Europa, ha il mandato di esprimere alla Russia le dure critiche dell'Assemblea di Strasburgo, contenute in una mozione adottata il 6 aprile a causa delle denunce sulle violazioni dei diritti umani. «Ci attendiamo da Mosca un segnale che risponda alle preoccupazioni europee» spiega una fonte diplomatica. I radicali scenderanno in piazza per la Cecenia «assediando» Palazzo Chigi durante la presenza di Putin. La riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e il progetto americano di uno scudo antimissile completano l'agenda politica. Sul fronte economico, durante la visita saranno firmate due intese bilaterali - il protocollo di cooperazione tecnica per il 2000-2001 e l'accordo turistico - ma da entrambi i lati ci si attende un ampio rilancio dei rapporti dopo la crisi russa dell'agosto 1998. Alla imminente V sessione del Consiglio di cooperazione economica dovrebbe essere finalizzata una dichiarazione di intenti sugli investimenti che, da parte italiana in Russia, sono considerati dagli esperti ancora al di sotto delle potenzialità. Non si escludono passi avanti nella realizzazione di nuovi progetti di collaborazione industriale che si andrebbero ad aggiungere ai tre grandi capitoli di Blue Strem, intesa Fiat-Gaz e accordo Aermacchi-Yakovlev. Anche di questo si parlerà domani pomeriggio a Milano, dove Putin ha in programma incontri con numerosi imprenditori - fra cui il presidente onorario della Fiat, Gianni Agnelli - prima di ripartire per Mosca. Ma nella fitta agenda, assicurano i bene informati, il momento che sta più a cuore di Putin è l'inaugurazione prevista per domani mattina di un monumento a Villa Borghese dedicato al poeta russo, Alexander Pushkin.

In alto, il presidente russo Vladimir Putin accompagna il presidente americano Bill Clinton in una visita al Cremlino. Sotto, il Patriarca Alessio II



Tutta Mosca al telefono con Clinton

Il Presidente risponde alle domande dei russi in diretta

Anna Zafesova
MOSCA

Per la prima volta nella storia i russi hanno avuto ieri la possibilità di telefonare al Presidente americano e fargli una domanda: alle 19,50 Bill Clinton, cuffia in testa, era nel piccolissimo studio della radio «Eco di Mosca» per rispondere agli ascoltatori in diretta. E senza filtro preventivo: la Casa Bianca ha chiesto esplicitamente di non selezionare le telefonate in anticipo. Un'occasione senza precedenti della quale i russi hanno subito approfittato, arroventando il centralino dell'emittente.

Malgrado i timori dei giornalisti russi, le domande che arrivate erano serissime: trattato sulla difesa antimissile, prospettive finanziarie del mercato americano, relazioni con il Fondo monetario internazionale. E quasi nessuna ostilità, anche se il canale *Ntv*, che trasmetteva in diretta l'intervista radiofonica, ha condotto contemporaneamente un sondaggio dal quale è risultato che solo un terzo dei telespettatori crede che Bill Clinton desideri veramente cambiamenti positivi per la Russia. Un altro terzo è convinto del contrario e il 33 per cento è incerto sulle intenzioni del Presidente americano.

Un scetticismo al quale Clinton ha tentato di rispondere ricordando il proprio impegno a favorire le riforme in Russia e promettendo ai russi: «Domani vivrete in un grande Paese».

Ovviamente, interrogando il Presidente americano, i russi hanno fatto il paragone con il proprio leader. Un ascoltatore ha chiesto se Clinton sa guidare un'auto, un aereo, un carro armato o un sottomarino: una chiara allusione alle prodezze elettorali da Rambo di Putin. Clinton però, più modestamente, sa solo manovrare un'automobile: «Ma è tanto tempo che non guido». E una signora moscovita gli ha chiesto se aveva mai visto il fantoccio di Clinton nella trasmissione satirica *kukly*, dalla quale il Cremlino ha recentemente chiesto di togliere il pupazzo di Putin. Clinton ha riso: «Non so cosa non si sia ancora detto di me in Russia, ma vorrei che mi dessero la cassetta».

Del resto, la scelta della radio è anche un gesto simbolico da parte di Clinton: sia «Eco di Mosca» che *Ntv* appartengono al gruppo «Media Most», contro il quale il Cremlino un mese fa ha sferrato un violento attacco. Gli intervistatori in studio non hanno esitato a insistere su questo tema, costringendo infine Clinton a una condanna appena velata di Putin: «Sono il Presidente che ha avuto la peggiore stampa nella storia americana. Ma è illegale usare la forza dello Stato contro i giornalisti, bisogna sapersi controllare».

Tante, ovviamente, le curiosità sulla vita privata del Presidente americano. Quando ha maneggiato per l'ultima volta soldi contanti? «Un'ora fa, mi stavo preparando ad andare a cena. Vado a fare shopping ogni tanto, compro regali a mia moglie e a mia figlia, guardo cosa compra la gente». Come ha guadagnato il suo primo dollaro? «Tagliando l'erba nei giardini dei vicini, avevo 9 o 10 anni. Però non mi ricordo come l'ho speso».

Infine, l'inevitabile domanda sulla famiglia, espressa però in termini molto gentili: se Bill vorrà ritornare alla Casa Bianca come «first gentleman» nel caso Hillary diventasse Presidente. Sonora risata: «Sono molto orgoglioso di lei, se vorrà proseguire la carriera politica la seguirò e la aiuterò come potrò».

WELFARE E CONTI PUBBLICI



GLI IMPEGNI DEL PATTO DI STABILITA'

Obiettivi di Finanza pubblica italiana nel periodo 2000-2003 in percentuale rispetto al PIL

	2000	2001	[illegible]	[illegible]
AVANZO CORRENTE	2,0	2,4	2,8	3,1
DISAVANZO DI C/CAPITALE	-3,5	-3,4	-3,4	-3,2
AVANZO PRIMARIO	5,0	5,1	5,1	5,2
INTERESSI PASSIVI	6,5	6,1	5,7	5,3
INDEBITAMENTO NETTO	-1,5	-1,0	-0,6	-0,1
DEBITO PUBBLICO	111,7	108,5	104,3	100,0

«Pensioni, governo in ritardo»

Agnelli: la riforma della previdenza? Da ieri



Ugo Bertone

CERNOBBIO (COMO)

Avvocato Agnelli, siamo in ritardo [illegible] tabella di marcia delle pensioni? «Diciamo - risponde il presidente onorario della Fiat - che su questo problema il governo è sempre in ritardo». Quando va affrontato il problema? «Da ie[illegible]. Parla così Giovanni Agnelli a margine dei lavori delle Consiglio delle Relazioni tra Italia e Stati Uniti a Cernobbio. «La manovra va fatta - incalza il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera a proposito dell'allarme pensioni lanciato dal Fondo Monetario - è una priorità. E' una priorità, riguarda tutta la spesa pubblica, compresa quella corrente: credo che su questo le forze politiche una riflessione debbono farla».

I grandi dell'industria italiana, insomma, non hanno dubbi: sul tema de[illegible] previdenza [illegible] sono ammissibili vacanze o rinvii. E l'invito del Fondo, stavolta, non può essere accantonato. Ma questo esecutivo non è troppo debole per mettere in cantie[illegible] una riforma del genere? «A mia memoria i governi italiani sono sempre stati strutturalmente deboli. Non ho mai visto un governo forte. L'importante

Tronchetti Provera: «La manovra va fatta e resta una priorità non è però tempo di scontro sociale»

è che ci sia la volontà politica di farlo, di prendere decisioni importanti per il Paese». Il rischio, però, è di arrivare [illegible] uno scontro [illegible] la Cgil. Sergio Cofferati accusa gli imprenditori di «ingratitudine» e di «amnesie» per il ruolo svolto nella rincorsa alla moneta unica... «Non vi è dubbio di sorta - risponde a distanza Agnelli - che il sindacato abbia contribuito molto al nostro ingresso in Europa». «Ho già dato - aggiunge Tronchetti - il pieno riconoscimento al ruolo svolto dal sindacato dal '92 in poi. Ma [illegible] bisogna guardare avanti e accellerare i tempi della modernizzazione».

Non è, però, il momento dello



Tronchetti Provera. Sopra, Monti con Agnelli

Monti: «Più mercato e meno concertazione La competitività richiede interventi sulla flessibilità»

scontro sociale. «N[illegible] lo temo - spiega Agnelli - E' nella natura delle cose che ci sia conflittualità, ma alla fine si trova sempre un accordo. «Chi cercasse lo scontro frontale farebbe solo danni - aggiunge Tronchetti - In questo momento va tenuta più che mai ferma la bussola sulla rotta della modernizzazione». Non sarà un[illegible] critica velata alle prime uscite di Antonio D'Amato [illegible] presidente della Confindustria? Non è vero, replica Tronchetti che di D'Amato [illegible] vice in Confindustria. «Una lettura degli interventi di D'Amato - replica - conferma che la sua analisi coincide sia con quella di Fazio che con quella del Fondo Monetario. Questa è la realtà».

Avanti sulla strada delle riforme, quindi, perchè la concorrenza [illegible] aspetta e i conti, in materia di competitività, non tornano. Proprio qui [illegible] Cernob[illegible]o, nel settembre scorso, fu lo stesso Agnelli a lanciare per primo l'allarme sul distacco che il sistema industriale stava accumulando verso i concorrenti. Lo stesso tema riecheggia ora nell'analisi della Banca d'Italia. «Non è un problema originale - commenta - però qui fu quantificato, furono individuati i punti deboli del nostro sistema e delle nostre imprese. Rispetto a settembre qualcosa è stato fatto. Ma in tema di competitività [illegible] può sempre migliorare. Non c'è dubbio, poi, che la competitività italiana sia più debole rispetto a quella degli altri Paesi». E non ci sono scorciatoie. Certo, riconoscono in coro i grandi dell'industria, [illegible] può investire di più [illegible] non è vero - sottolinea Agnelli - che si sia investito poco in ricerca». Guai però, ammonisce Mario Monti, commissario dell'Unione Europea alla concorrenza, a «voler ripercorrere antiche strade» che riecheggiano lo strumento del credito agevolato. Certo, non sarà questa l'intenzione del governo, ma è un fatto che il via libera da Bruxelles agli incentivi italiani sul Mezzogiorno, non è ancora arrivato, dopo la missione a metà aprile dei ministri Visco e Salvi. «Stiamo lavorando assieme - si limita a commentare Monti - per definire un articolato che non violi i paletti entro cui possono muoversi gli incentivi alle imprese. Quali paletti? Si, in estrema sintesi, agli aiuti per i nuovi investimenti e la nuova occupazione. No agli aiuti sul funzionamento delle imprese». Ma non ha ragione Cofferati a rivendicare i meriti del sindacato sulla strada verso l'Europa? «Hanno ragione sia i sindacati che le imprese - risponde Monti - Ma oggi la partita è diversa sul piano qualitativo. Allora si trattava di mettere sotto controllo la finanza pubblica, quindi la concertazione dal centro era determinante. Ora il nodo è la competitività strutturale, che richiede interventi sulla flessibilità». La ricetta dell'ex rettore della Bocconi, insomma, è meno concertazione e più mercato.

E Bruxelles richiama l'Italia

«Subito più riforme e attenti alle spese»

Paolo Baroni

Rigore e riforme. Sembra quasi un disco [illegible] che continua a ripetere sempre lo stesso ritornello quello che [illegible] il juke-box [illegible] Bruxelles. Ma bisogna rassegnarsi: fintanto che l'Italia non avrà disinnescato definitivamente la mina previdenziale, ridotto in maniera significativa il debito pubblico e non avrà sciolto il nodo-lavoro dalla Commissione europea continueranno ad [illegible] consigli e raccomandazioni.

Rigore, riforme urgenti per pensioni e mercato del lavoro e un'azione più energica sul fronte della riduzione del rapporto debito: sono questi i cardini delle raccomandazioni rivolte al governo italiano nel documento sulle linee guida di politica economica per il 2000, che i ministri delle Finanze della Unione Europea esamineranno oggi [illegible] Lussemburgo prima di inviarlo ai capi di Stato e [illegible] governo per il vertice che si terrà a Feira, in Portogallo, il 19 e 20 giugno.

Il rapporto, che contiene ricette per tutti gli stati membri, accoglie in larghissima parte le prescrizioni che la Commissione europea aveva già reso note in aprile, poi passate al vaglio del Comitato economico-finanziario Ue. Per l'Italia, spiegano fonti di Bruxelles alcuni passaggi nella versione definitiva sono stati attenuati, ma la sostanza resta la stessa: il peso del debito pubblico (che tra l'altro l'aumento dei tassi torna a rendere molto più oneroso di qualche mese fa) impone di perseguire obiettivi di bilancio molto più ambiziosi del previsto.

In particolare Bruxelles raccomanda al nostro paese di utilizzare il dividendo della maggior crescita economica (2,8-2,9% quest'anno contro il 2,6 previsto dal Patto di stabilità e +3,1% contro il 2,6 l'anno prossimo) per accelerare il risanamento. Particolare enfasi viene posta al capitolo del debito pubblico il cui valore di riferimento rispetto al Prodotto interno lordo - va ricordato - è fissato al 60%, mentre il nostro paese si attesta ancora ben sopra quota 110%. Stop alle spese facili, dunque, e avanti con vigore con le privatizzazioni per generare introiti aggiuntivi.

Un'altro tema caldo, su cui nelle ultime due settimane hanno richiamato l'attenzione sia la Banca d'Italia, che il Fondo monetario che Confindustria, è quello della previdenza. Nel medio termine, secondo Bruxelles, occorre contenere «l'atteso incremento nel rapporto fra spesa previdenziale e Pil» e avviare «il più presto possibile» un riesame del sistema e «fare ulteriori passi per riformarlo».

Bruxelles «consiglia» un giro di vite anche per la spesa corrente. corrente. La Ue chiede che sia tenuta strettamente sotto controllo per centrare un surplus primario pari ad almeno il 5% del Pil nel 2000 e nel [illegible] dopo che l'anno passato il nostro paese l'anno scorso si è fermato al 4,9% contro l'atteso 5,5%. Nel [illegible] complesso [illegible] deficit [illegible]'1,9% del Pil nel 1999 viene giudicato dalla Commissione europea un risultato molto positivo, non altrettanto si può dire invece del debito che resta particolarmente alto: 114,9% del Pil. Per questo l'Italia viene chiamata a «puntare ad ottenere risultati di bilancio migliori [illegible] quelli previsti». In particolare a Bruxelles si aspettano un di[illegible] dell'1,5% del Pil nel 2000 e dell'1,0% nel 2001.

La ripresa economica in Italia - sottolinea il documento - ha mostrato una forte accelerazione dalla seconda metà del 1999 e le attese sono che «rimarrà robusta» nel 2000 [illegible] 2001»; ma nonostante [illegible] maggior flessibilità dei mercati del lavoro, la disoccupazione resta anche su questo capitolo.

Il documento riconosce che sono stati compiuti sforzi significativi per ridurre gli oneri fiscali e contributivi sul lavoro e per introdurre nuove forme contrattuali, ma i provvedimenti assunti non hanno ancora dato pienamente frutti. «C'è una chiara necessità di affiancarli c[illegible] misure strutturali di ampio respiro». Anche perchè la situazione «resta difficile»: i tassi di occupazione sono bassi, la disoccupazione strutturale elevata, le differenze regionali forti.

Anche su questo tema la Ue suggerisce all'Italia una ricetta precisa: occorre «combinare un miglioramento del sistema dei benefici di disoccupazione con una legislazione sul lavoro più flessibile e regole più severe per la ammissibilità ai regimi pensionistici e di altro tipo».

Per quanto riguarda i mercati Bruxelles definisce «[illegible]» le riforme che hanno condotto a minori oneri amministrativi sulle piccole e medie imprese ed alla liberalizzazione dei servizi pubblici. L'Italia, però, deve [illegible] lavorare per ridurre la quota di aiuti [illegible] stato [illegible] agricoli. Sono [illegible] necessarie iniziative per promuovere investimenti in ricerca e sviluppo alla luce del basso rapporto fra spese per la ricerca e Pil. Sostanziale apprezzamento anche per i progressi compiuti sul fronte del mercato dei capitali, anche grazie alle privatizzazioni, che hanno condotto ad una crescita rapida del mercato borsistico. Pollice verso invece in tema di capitali di rischio: lo sviluppo di questi strumenti nel nostro paese infatti è ancora scarso.

4 RACCOMANDAZIONI di BRUXELLES a ROMA

POLITICA DI BILANCIO

Il deficit all'1,9% del Pil nel 1999 è un risultato molto positivo, anche se l'avanzo primario è risultato inferiore alle stime (4,9% del Pil invece di 5,5%) ed il debito resta alto (114,9%). L'Italia dovrebbe «puntare ad ottenere risultati di bilancio migliori di quelli previsti».

MERCATI DEL LAVORO

Sono stati compiuti sforzi significativi per ridurre gli oneri fiscali e contributivi sul lavoro e per introdurre nuove forme contrattuali, ma i provvedimenti assunti non hanno ancora dato pienamente frutti.

MERCATI DEI PRODOTTI

Buone le riforme che hanno condotto a minori oneri amministrativi sulle PMI ed alla liberalizzazione dei servizi pubblici. L'Italia deve ancora lavorare per ridurre la quota di aiuti di stato non agricoli, che in percentuale sul Pil è fra [illegible] più alte dell'Ue.

Progressi sostanziali sono stati compiuti su questo fronte, anche grazie alle privatizzazioni, che hanno condotto ad una crescita rapida del mercato borsistico. Sul fronte dei capitali di rischio lo sviluppo resta però ancora scarso

Allarme Secit

Le vendite via Web? Un paradiso fiscale

ROMA

L'e-commerce è destinato a moltiplicare per dieci il volume d'affari nel giro di quattro anni, [illegible] non sempre il Fisco riuscirà ad inc[illegible] quanto gli spetta. Per gli 007 del Fisco sarà infatti sempre più difficile controllare la contabilità di portali e negozi virtuali, spesso collocati nei soliti paradisi fiscali, se non addirittura impossibile provare che le transazioni siano realmente avvenute. E' l'allarme contenuto nel capitolo dedicato all'e-commerce dalla Relazione '99 del Secit. Il servizio consultivo ed ispettivo segnala in particolare le difficoltà provocate, ai fini degli accertamenti, dalle notevoli differenze esistenti tra il livello generale di tassazione nei diversi paesi, la incerta e spesso evanescente localizzazione di chi vende beni e servizi attraverso la rete, e la labilità e talvolta inesistenza di tracce delle vendite realizzate.

IL GAP CON GLI USA E LA POSSIBILITÀ DI RECUPERO

«Competitività, si vince con la Rete»

Elio Catania: la diagnosi è chiara, bisogna agire

«Le piccole imprese possono guadagnare più di tutti gli altri dalle nuove tecnologie»



Elio Catania presidente Ibm Italia

intervista

Francesco Manacorda

LA sfida della competitività? Si vince con la Rete, ma a patto che cambi radicalmente il modo in cui finora l'hanno utilizzata aziende e pubblica amministrazione. Elio Catania, che come presidente di Ibm Italia ha un osservatorio privilegiato [illegible] quanto avviene oltre Oceano, pensa che il nostro Paese abbia ancora la possibilità di recuperare il gap tecnologico ed [illegible] che ci divide dagli Stati Uniti. Ma ad una condizione: «Le diagnosi sono chiare, ora bisogna agire».

Dottor Catania, come si recupera la perdita di competitività italiana?

«E' chiaro che il fattore critico [illegible] l'innovazione, e in particolare le nuove tecnologie. Ma adottare davvero queste nuove tecnologie implica anche [illegible] fatto di passare a modelli sociali e infrastrutture diverse da quelle a cui siamo abituati. Penso che in Italia dobbiamo concentrarci proprio su come modificare questi modelli con tutte le implicazioni che ciò ha, ad esempio, sul mercato del lavoro e dei sistemi finanziari».

Il mondo politico le [illegible] bra cosciente di queste esigenze? Chi, nei governi di questi ultimi anni, si è mosso in questo senso?

«Penso che sulle diagnosi sia[illegible] tutti d'accordo, del resto [illegible] abbiamo parlato tanto; adesso è il [illegible] di vedere delle cose che succedono. Ma soprattutto ci vuole la comprensione profonda che Internet cambia molte cose. Oggi, anche nelle imprese, Internet è banalizzato: utilizzarlo non significa solo che un'azienda apre il suo sito Web, ma che deve trasformare in profondità i suoi processi di funzionamento e la sua organizzazione usando le tecnologie della Rete. Insomma, Internet porta con [illegible] un modo del tutto diverso di gestire il modello politico e d'impresa e cambia i rapporti tra le aziende e la pubblica amministrazione».

Insomma le imprese che hanno scoperto Internet devono usarlo per ripensarsi. Pensa che questa rivoluzione cambierà anche il modello industriale italiano?

«Le piccole e medie imprese sono quelle che possono guadagnare più di tutti dalle nuove tecnologie, ma al tempo stesso sono quelle che rischiano di più se non ce la fanno ad adeguarsi. Il distretto indu[illegible] della tradizione italiana lavora già sulla base di un modello a rete, ma finora lo ha fatto senza utilizzare le tecnologie che possono rendere molto più efficaci queste interazioni. E del resto proprio nella globalizzazione si sta riscoprendo come valore forte quello della prossimità, dei contatti anche personali tra imprenditori».

Non ritiene che in Europa si rischi un approccio troppo «dirigistico» all'in[illegible] chiedendo ai governi di spingere lo sviluppo?

«No, la trasformazione è così grande che ritengo necessario che ci siano anche dei messaggi dall'alto».

Lei parla di strutture [illegible] lavoro più flessibili: ha l'impressione che [illegible] il sindacato freni l'innovazione?

«Penso che sindacato e imprenditori dovrebbero sedersi assieme e capire come procedere per innovare, visto che della necessità di farlo siamo tutti convinti».

Ma siamo ancora in grado di recuperare la distanza che ci separa da quanto sta avvenendo negli Usa o quello è un treno che ormai [illegible] perso?

«Oggi il gap esiste certamente, ma chiuderlo è alla nostra portata. Quello che serve, nel settore pubblico come in quello privato, è la semplificazione e la formazione. Semplificazione perché le nuove tecnologie ce lo consentono e lo richiedono, specie nei rapporti con la pubblica amministrazione. E poi formazione, non di base dove l'Italia è tra i Paesi più forti del mondo, [illegible] avanzata».

LA FELICITÀ DEI TIFOSI VIP

BASSOLINO

«Abbiamo sofferto, ma ce l'abbiamo fatta. Se lo meritava il Napoli, se lo meritavano i tifosi. Non c'è dubbio che il Napoli in serie B fosse una contraddizione sentita da tutti i napoletani. Ora è in A dove è giusto che stia, ma adesso ci dobbiamo restare, e restare bene. Il Napoli deve tornare a essere una grande squadra, forte e competitiva. Ora ci vuole un programma serio di investimenti»



[illegible]

«Sono felice [illegible] una Pasqua, pur essendo in estate. Ho sofferto tutti questi anni e credo che la promozione sia la giusta ricompensa. Quanto all'arrivo di un tecnico boemo, come [illegible] e tifoso del Napoli [illegible] per le contaminazioni. Basta che si sommino le qualità napoletane - l'entusiasmo dei tifosi - con la serietà dell'allenatore. Questo mix di culture diverse può portare il successo»



PAOLANTONI

«Ora posso dirlo: il mio Napoli l'ho sempre seguito e anche la gara di Pistoia l'ho vista in tv. Adesso nessuno penserà più che porto sfortuna. Fabio Fazio ha creato questa leggenda e qualcuno ci ha creduto. Per questo ho seguito le ultime giornate un po' defilato. Ora [illegible] felicissimo: dalla mia terrazza [illegible] sentito persino le navi del golfo suonare le sirene. L'aria di festa è la cosa che più mi piace di questa promozione»



Napoli, la gioia è azzurra

Città impazzita per la promozione

Fulvio Milone
NAPOLI

Migliaia di persone in festa per il ritorno in serie A: «Questo è il nostro posto» Traffico bloccato fino a tardi

Pizze gratis a tutti. Molte maglie dell'Argentina in ricordo di Maradona, ma D'Angelo dice: «Grandi anche senza di lui»



Due momenti della gioia sfrenata che ha colpito ieri la città di Napoli. Nessun incidente solo pizze gratis a tutti



I tifosi azzurri [illegible] andati all'aeroporto per accogliere la squadra. Alcuni hanno portato a Napoli la porta della Pistolese

E' azzurro, il cuore di Napoli. Azzurro come il cielo che benedice la grande festa cominciata il pomeriggio e proseguita una notte intera. Cantano i chiesoni, sventolano le bandiere nei caroselli attorno a «'o carciofo», come i napoletani chiamano con scarsa benevolenza la fontana di piazza Trieste e Trento che con piazza del Plebiscito è l'epicentro di questo gioioso terremoto. No, non è un sogno: dopo due anni il Napoli è in A. Certo, non è la conquista dello scudetto e Schwoch non è Maradona. Ma per don Luigi Persico, contrabbandiere ormai in pensione e vecchio saggio dei vicoli del Pallonetto di Santa Lucia, non c'è dubbio alcuno: «'O guaglione con quel gol ci ha portato in Paradiso».

E' una città col fiato sospeso, quella che vive l'ultima domenica di passione, con l'orecchio attaccato alle radioline e il cuore a Pistoia. Napoli, però, sotto sotto ci crede. La scaramanzia la spinge a mimetizzarsi tra i venditori di palloni colorati e noccioline da sgranocchiare sul lungomare, ma gli ambulanti che hanno puntato sulla promozione ci sono e sono tanti. Si fanno avanti al gol di Schwoch, esitano quando la partita viene sospesa, sono prontissimi quando l'arbitro fischia la fine. E bandiere e fischietti vanno a ruba nel fiume colorato di migliaia di persone che dalle colline di Posillipo e del Vomero, dai ghetti delle periferie, ma anche dai paesi della provincia, scorre fino al centro della città.

La felicità la gridano i ragazzini rigorosamente senza casco che a due, e a volte a tre, sfrecciano sui motorini, i giovanotti in macchina che alzano le braccia dai finestrini, ma anche attempati signori che hanno trascorso la mattina al mare e che adesso sono qui, tutti tifosi-fratelli nella fede azzurra. Un serpentone di lamiere avvolge e sta per soffocare via Caracciolo e via Partenope, le strade che costeggiano il mare, quelle dove si affacciano i grandi alberghi davanti ai quali gruppi di turisti osservano un po' divertiti, un po' preoccupati tanto caos. I vigili urbani bloccano l'accesso al palcoscenico della festa, piazza del Plebiscito. Lì vicino il proprietario di una pizzeria promette, al colmo dell'eccitazione, Margherite e Marinare gratis. In una domenica ubriaca di tifo, il centro è ormai off-limits mentre già qualche avanguardia punta decisa verso Capodichino, dov'è atteso l'aereo che riporta a casa gli eroi azzurri.

«Oi vita, oi vita mia...», cantano a squarciagola gruppi di tifosi. E qualcuno cambia così le parole dell'inno che celebrò gli splendori [illegible] re Maradona: «Oi Italia, oi Italia mia...». Un augurio per la squadra che torna a contare e che, chissà, potrebbe restituire a Napoli lo scudetto. Ma tra gli ultrà c'è chi non dimentica ed è venuto a far festa con indosso la maglia della nazionale argentina. C'è poco da fare, il pensiero torna sempre a Diego. Nino D'Angelo, il cantore dei «ragazzi della curva B», invita però a guardare avanti: «I tempi passano, le cose cambiano. Maradona è stato un grande, ma non è più qui. A noi ora tocca pensare a tornare grandi».

Esulta anche Antonio Bassolino, 'o sindaco. «Sono sicuro che noi napoletani sapremo mostrare la nostra gioia, ma con grande civiltà». Le raccomandazioni di Bassolino, che ricorda i tempi del Napoli di Jeppson e Vinicio e quello bellissimo di Maradona, non sono arrivate in tempo a Pistoia: lì, un gruppo di irriducibili ha voluto scolpire nella memoria la data del ritorno in A con un souvenir molto particolare, la porta del campo di calcio violata da Schwoch.

La gioia contagia il popolo dei tifosi, anche quelli lontani come Gigi D'Alessio, il cantante che manda in visibilio le ragazzine. Lui festeggia da Palermo, dove si trova per un concerto: «Napoli è una squadra e una città da serie A». E tira un sospirone di sollievo Francesco Paolantoni, l'ospite bistrattato di «Quelli che il calcio»: «Sono felicissimo: dal terrazzo di casa ho sentito persino le navi del golfo suonare le sirene».

GALATEO E DINTORNI

IL [illegible]

S'intitola «How Rude!» (Che maleducati!) e si propone come guida per gli adolescenti nei sentieri non troppo battuti della buona creanza. L'autore [illegible] psicologo americano, Alex J. Packer, molto seguito negli Usa [illegible] autore [illegible] altri libri di successo, tutti dedicati al mondo dei teenager. Secondo Packer, la fine dell'educazione è databile a circa trent'anni fa, «quando [illegible] persone hanno cominciato a diventare individualiste e a disinteressarsi degli altri, preferendo "farsi i fatti propri"»



[illegible]

Nonostante le buone maniere non siano propriamente dilaganti, vanno a ruba, nelle librerie italiane, libelli e manuali dedicati al galateo, da «come si [illegible] a corteggiare una signora» [illegible] si apparecchia una tavola nelle occasioni importanti». In questi giorni, in libreria, è disponibile una vera chicca sull'argomento: «Il Galateo del Telefonino», a cura di Piero Rinaldi, venti scrittori dell'ultima generazione che raccontano, con brevi narrazioni comiche o tragiche, la moderna nevrosi della comunicazione



SUPERCAFONI

Dalla stagione scorsa hanno un eroe in carne ossa, «Er Piotta», giovane romano che ha portato sulla scena musicale il caotico, maleducato e sciatto mondo della vita di tanti ragazzi della capitale. Il fenomeno, da regionale che era, è curiosamente diventato un fatto di costume, ascoltat[illegible] tutta Italia e sfociato ben presto anche su Internet (www supercafone com). Ma Er Piotta è uno che ha studiato, e tutte le volte che è stato intervistato, ha sempre tenuto a precisare che quello «der coatto» [illegible] un progetto serio

I ragazzi: «Vogliamo una vita maleducata»

Una generazione sotto accusa, ha dimenticato la cortesia

Francesca Sforza

Giovani, ma soprattutto maleducati. Prendono, entrano, si siedono con le gambe sul tavolo, se gli dici qualcosa rispondono male, si attaccano alla bottiglia, quando masticano fanno rumore, ridono in modo sguaiato.

Nessuno pretende che aprano la portiera della macchina a una signora, né che facciano il baciamano o che usino frasi sorpassate tipo: «Prego, si accomodi, si figuri». Ma la sproporzione salta agli occhi: i ragazzi, oggi, sono più maleducati. Un saggio semiserio uscito recentemente in America - «How Rude!» di Alex J. Packer - lamenta «lo sconcertante collasso dell'educazione fra i giovani» e ripropone una questione solo apparentemente d'altri tempi: che fine ha fatto la buona creanza?

«Un po' è l'adolescenza - dice Fulvio Scaparro, psicoterapeuta - Da sempre le persone più anziane rimproverano ai più giovani di non essere abbastanza educati. Le tracce storiche in questo senso sono antichissime. Ma spesso non si tratta di maleducazione quanto di rifiuto, di opposizione a forme di addomesticamento sociale». Dunque l'obiezione è un po' da vecchie zie? «Solo in parte - aggiunge - perché effettivamente gli esempi che oggi arrivano ai ragazzi, non solo dalla famiglia, penso soprattutto alla televisione, sono quelli che sono, spesso gratuitamente volgari».

Proviamo a dare una definizione: che cos'è, in fondo, la cortesia, la buona educazione? «È una distanza necessaria fra me e gli altri, che col tempo permette di accorciare le distanze fra le persone. Se tutti ci presentassimo come siamo, senza alcuna mediazione, le nostre giornate sarebbero uno scontro continuo, la vita in comune sarebbe impossibile. L'educazione fa da mediatore sociale, interpone tra il mio istinto e l'istinto dell'altro una regola, che a sua volta rende possibile il rapporto. È un po' la stessa cosa del corteggiamento: un insieme di piccole regole che permettono di capire se l'altro [illegible] disponibile e che possono portare a una relazione. Eliminarlo significherebbe vivere di soli impulsi. L'aggressività e la violenza sarebbero all'ordine del giorno».

Per tanti - forse in particolare per i ragazzi - il contrario di educazione non è maleducazione, ma ipocrisia. «Ecco - continua Fulvio Scaparro - in questo senso credo che la televisione abbia una responsabilità. Utilizza la maleducazione per fare spettacolo o di fatto propone un modello conformista, falsamente provocatorio. È troppo facile usare la parolaccia per mostrare il dissenso, è una via breve per evitare i confronti. È molto più complicato spiegare, argomentare, convincere. Poi è chiaro che si può essere cortesi in pubblico e violenti [illegible] privato - in questo senso l'educazione è una facciata, [illegible] fatto formale - Ma se alla forma corrisponde una sostanza, allora l'educazione diventa una forma di convivenza, un modo per avvicinare l'altro in modo graduale, una forma di rispetto».

L'anticonformismo non passa per la maleducazione? «Scambiare la mancanza di mediatori sociali con l'atteggiamento di chi vince, di chi va contro le regole - conclude il dottor Scaparro - non è anticonformismo, è ipocrisia».

[illegible] MANIERE

Piero Ottone: «Regole contro la volgarità»



Piero Ottone, quando nascono le buone maniere?

«Sono il frutto dell'esistenza di classi: quando le fasce sociali erano definite, l'aristocrazia formava [illegible] galateo, che era anche [illegible] contrassegno della classe. Altre classi avevano altre regole, anche il contadino aveva un suo codice. Oggi invece tutto è più confuso, [illegible] massa è più indistinta. La mancanza di un galateo - che oltretutto è faticoso e mal si coniuga con la filosofia del "tutto e subito" - è forse la conseguenza di questa indistinzione»

Cosa risponde a chi pensa che educazione sia sinonimo di falsità?

«Le regole sono arbitrarie, ed è chiaro che prese di per sé appaiono ipocrite, costrittive. Ma dietro ogni [illegible] c'è un'invenzione. Se l'invenzione che sta dietro la regola si cancella, viene dimenticata o semplicemente non ha più presa, allora rimane solo l'arbitrarietà - e l'ipocrisia - di una regola svuotata di significato»

CATTIVE MANIERE

Gianfranco Funari: «Preferisco la sincerità»



Gianfranco Funari, dicono che i giovani sono maleducati, anche per colpa della televisione. Che ne dice?

«L'eccesso di sincerità è considerato maleducazione. I giovani sono un po' più sinceri e quindi sono più maleducati. Ma non penso che la televisione abbia delle colpe: non è molto diversa dalla vita semplicemente la riflette.

Nel suo modo di fare televisione l'importante è "dire le cose in faccia", non importa come...

«Il mio modo di fare televisione è molto più che educativo, è coinvolgente, e aiuta la gente a raccontare la vita quotidiana. Veniamo dalla Seconda Repubblica, tutta basata sulla meschinità e sulle mascalzonate. Di fronte a qu[illegible]to preferisco un popolo sincero e maleducato. Detto questo, se incontro uno e lo insulto, sono sincero, e [illegible] pure maleducato»



Giovanni Soldini è partito ieri sulla sua imbarcazione «Fila» per la traversata dell'Atlantico

Il navigatore solitario è partito ieri da Plymouth per la traversata dell'Atlantico

Soldini, il primo scoglio è Martina

Al via della regata il difficile distacco dalla figlioletta

Gabriele Beccaria
inviato a PLYMOUTH

Hanno divorato l'ultimo pasto normale, dormito l'ultima notte tutta d'un fiato, guardato un'ultima volta un essere umano negli [illegible] e [illegible] 12,10 di ieri sono partiti: un colpo e dalla linea di boa nella baia di Plymouth, miracolosamente inondata [illegible] sole, gli skipper sono scattati per la più prestigiosa gara in solitario, la «New Man Star», dalla Gran Bretagna a Newport, Usa. Giovanni Soldini ha salutato la [illegible] Elena, la figlia Martina, i genitori e «Fila» ha finalmente intercettato il vento teso di Sud-Ovest.

In porto Martina, quattro anni, si era fatta fotografare con il papà e gli aveva proposto: «Mi nascondo nella barca e vengo con te». Sono momentaneamente saliti, invece, Claudia, Guido, Laurent e Luca, il quartetto tuttofare che l'ha aiutato per l'ennesima serie di controlli. Si erano appena trasferiti su un gommone che il cellulare di Soldini ha squillato. Ancora scongiuri di «buon vento», poi il via, come una liberazione. Settantuno barche - monoscafi da nove a 18 metri e trimarani da 20 - si sono lasciati dietro turisti e reporter pigiati su una flotta assordante di motoscafi ed elicotteri.

«Kingfisher» del fenomeno del momento - la ventitreenne inglese Ellen MacArthur - ha preso la testa, seguita dai 18 metri degli avversari, i famosi 60 piedi che eccitano gli appassionati: tra i favoriti, «Fila», «Sodebo», «Prb», «Team group 4», «Sill». Sono rapidamente svaniti verso un orizzonte di nuovo striato [illegible] nuvole, inseguendo i sette velocissimi trimarani che fanno gara a sé, in una solitudine che non prenderà mai la forma che aveva 40 anni fa, quando una scommessa tra Blondie Hasler e Francis Chichester creò una traversata-simbolo, in cui - enfatizzano gli organizzatori - «si uniscono lo sport professionale, internazionale e amatoriale». «Ci pensate? Con il virtual spectator tutti sanno dove siamo in tempo reale», scuoteva la testa Soldini la sera prima. E se, oltre alla simulazione sul sito www. europel newmanstar com, si sincronizzano le comunicazioni con satellitari, radio, e-mail, i 71 sanno che anche nell'Atlantico qualche Grande Fratello dei mari li spiera costantemente.

Eppure l'illusione resiste e con quella la paura. «E' vero che i satelliti ti fotografano la targa della macchina, ma ho scoperto che nessuno riesce ancora a prenderti un'istantanea mentre sei in navigazione. Se i troppo instabile», diceva Soldini alla vigilia, esorcizzando forse un principio d'angoscia. «Essere soli a volte ti spaventa», confessava Ellen MacArthur. Comunque vada saranno almeno 10 giorni, nove ore e 15 minuti (è il record da battere) senza poter contare sulle braccia e sul cervello di nessuno. Solo un bipede indifeso, un guscio di carbonio al limite e una Natura prepotente, irriconoscibile rispetto a quella ferita da speculatori e inquinamento. Il resto sono voci lontane e informazioni inevitabilmente inadeguate rispetto all'enormità dell'impresa.

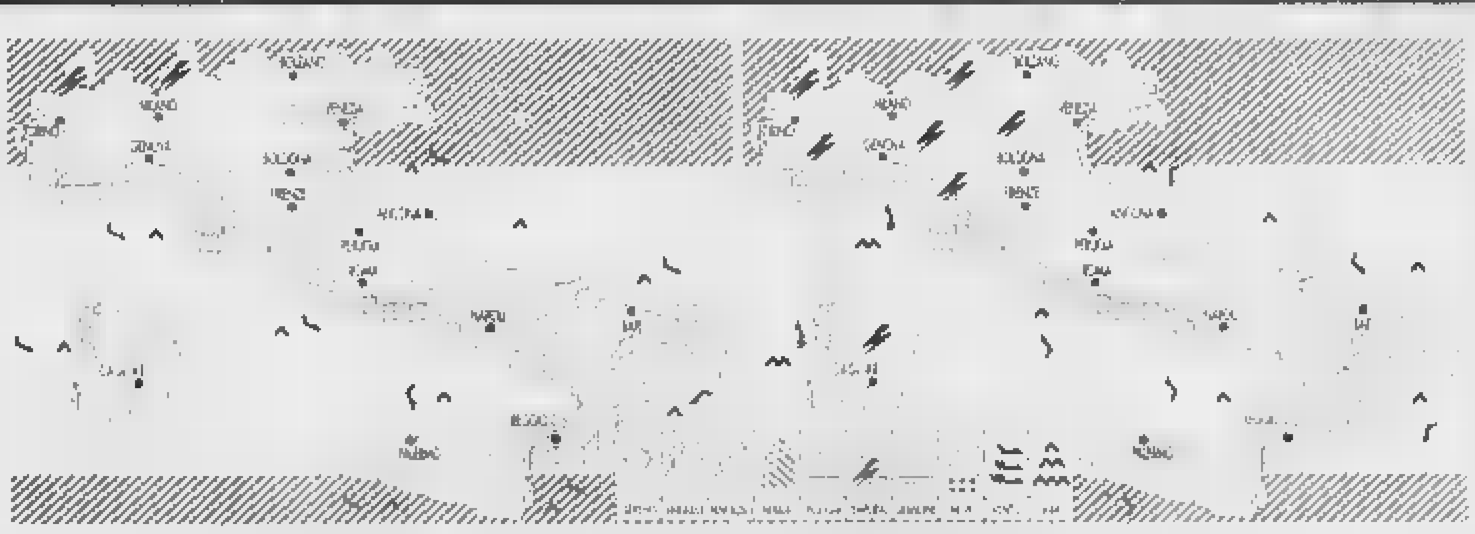
Ecco perché la vita normale per quei 71 si è fermata alle 12.10 e da quel momento ne è cominciata una che sembra nell'immaginabile. Soldini, che ha vinto l'edizione '96 nella classe 50 piedi, ama raccontare un'esistenza in cui istinto e ragione si riconciliano con animalesca spontaneità, anche se pochi riescono a capire come faccia a riposare quattro ore ogni 24 senza cadere in un delirio di stanchezza. «Dormo 25 minuti alla volta, benissimo. La barca la sento sempre e se qualcosa va fuori quadro, mi sveglio immediatamente».

Soldini apre il genoa - la vela triangolare a prua - e prende velocità. Ha spiegato che giocherà sui saliscendi con le perturbazioni che gli verranno incontro. Almeno per 10 giorni dovrà avere Plymouth. Ancora meglio se fosse per un minuto di meno.

IL TEMPO

a cura di [illegible]

[illegible] LA PIOGGIA. Falsa partenza dell'estate. A mitigare il caldo e ad imprimere una progressiva instabilità atmosferica provvederà già in giornata una perturbazione atlantica. Sarà questa a dar vita, ad iniziare da domani, ad un vortice depressionario il cui epicentro si localizzerà tra il Mediterraneo occidentale e la Sardegna per poi traslare, nei giorni successivi, verso le regioni centro-meridionali tirreniche, la Sicilia e la Calabria.
Pertanto da domani e fino a giovedì prossimo avremo un tempo incerto con temporali pomeridiani che da Nord si sposterà sul centro-Sud.
Per il fine settimana poi saranno nuovamente le regioni alpine e parte di quelle padane, la Liguria e quelle appenniniche tosco-emiliane ad avere un tempo instabile con annuvolamenti, a tratti intensi, con associati dei piovaschi e temporali prevalentemente pomeridiani.
Anche le temperature subiranno una flessione men m[illegible] che l'attività temporalesca si sposterà da Nord-Ovest verso il centro-Sud.



OGGI. Per oggi su gran parte della penisola continuerà a prevalere il cielo sereno ed il caldo tranne che sulle regioni alpine dove invece insisteranno degli annuvolamenti senza escludere dei locali piovaschi [illegible] temporali. Annuvolamenti parziali anche su Liguria, su Piemonte e alta Lombardia

DOMANI. L'instabilità atmosferica tenderà a propagarsi su gran parte [illegible] regioni settentrionali, sull'Appennino tosco-emiliano, sull'alta Toscana e sulla Sardegna dove gli annuvolamenti si intensificheranno fino a dar luogo a piovaschi temporaleschi con rischio [illegible] grandinate [illegible] colpi di vento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	18	31	Bari	14	29
Bolzano	[illegible]	26	Firenze	[illegible]	30	Napoli	[illegible]	[illegible]
Verona	16	27	Pisa	[illegible]	30	Potenza	np	[illegible]
Trieste	20	29	Ancona	[illegible]	35	S. M. Leuca	[illegible]	24
Venezia	17	27	Perugia	15	31	R. Calabria	[illegible]	26
Milano	20	30	Pescara	14	29	Palermo	18	[illegible]
Torino	18	29	L'Aquila	14	25	Catania	np	np
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	16	28	Messina	20	[illegible]
Genova	20	26	Roma Fium.	14	28	Alghero	14	[illegible]
Imperia	22	25	Campobasso	16	29	Cagliari	16	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	23	pioggia	Lisbona	14	[illegible]	variabile
Atene	18	29	sereno	Londra	11	23	variabile
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	[illegible]	19	pioggia
Berlino	11	26	pioggia	Madrid	[illegible]	[illegible]	pioggia
Bruxelles	16	27	pioggia	Montreal	[illegible]	22	pioggia
Bucarest	9	29	sereno	Mosca	14	[illegible]	pioggia
Budapest	14	29	sereno	New York	17	[illegible]	temporali
Buenos Aires	[illegible]	19	sereno	Nizza	20	[illegible]	sereno
Copenaghen	[illegible]	19	variabile	Parigi	16	26	pioggia
Dublino	8	12	pioggia	Pechino	16	33	sereno
Francoforte	16	29	pioggia	Praga	14	26	sereno
Gerusalemme	15	24	variabile	Rio de Janeiro	16	24	nuvoloso
Ginevra	16	31	pioggia	Sofia	[illegible]	[illegible]	variabile
Helsinki	7	14	variabile	Sydney	[illegible]	14	variabile
Johannesburg	6	18	variabile	Tokyo	19	29	pioggia
Il Cairo	19	31	sereno	Varsavia	13	29	sereno
Istanbul	16	23	variabile	Vienna	14	29	sereno

Grandi manovre delle compagnie Usa. E ora Alitalia stringe su Air France?

Riesplode la «guerra» dei cieli

British vuole Klm, in due su Northwest

MILANO

Grandi manovre nei cieli. Dopo l'acquisto per 25 mila miliardi di lire di Us Airways da parte della United Airlines, rispettivamente sesta e prima compagnia aerea a livello mondiale, si annunciano altri colpi a sorpresa. In Europa come negli Stati Uniti.

Nel Vecchio Continente, secondo le rivelazioni fatte dal *Sunday Business* la British Airways si appresterebbe a dare l'assalto alla Klm, la compagnia olandese che poco più di un mese fa ha deciso di rompere ogni rapporto con l'Alitalia. Gli inglesi mettendo sul piatto qualcosa come 1.800 miliardi di lire punterebbero ad acquisire la maggioranza del capitale della compagnia olandese. Le due società, secondo il settimanale finanziario londinese, già da qualche mese starebbero negoziando i termini di una possibile «unione», che comporterebbe per entrambe drastica riorganizzazione interna. A detta del *Sunday Business* se il progetto avrà successo è molto probabile che le due compagnie a basso costo controllate rispettivamente da inglese e olandesi, «Go» e «Buzz», saranno fuse.

Sulla base di informazioni raccolte presso imprecisati «dirigenti della British Airways» il giornale ieri ha spiegato che il progetto ha subito una repentina accelerazione dopo un annuncio fatto tre giorni fa in Usa secondo cui American Airlines sarebbe intenzionata ad acquistare la Northwest. Un'unione che porterebbe alla formazione di «un possente blocco con una presa stretta sulle lucrose rotte business del Nord Atlantico». American Airlines è infatti il partner statunitense della British mentre Northwest collabora già Klm.

Anche oltreoceano la merger-mania impazza. Oltre alla trattativa tra American Airlines (numero 2 a livello mondiale) e Northwest (numero 4 nella graduatoria delle compagnie) ci sono altre operazioni che potrebbero concretizzarsi. Il perno in questo caso ruota attorno alla Delta Airlines che a sua volta si è data due possibili obiettivi: la Northwest in prima battuta oppure, in caso di sconfitta, la Continental.

Anche per Alitalia, che dopo il cda dell'Iri di sabato si appresta confermare al proprio vertice il presidente Cempella e l'amministratore delegato Cereti, il capitolo alleanze resta più che mai aperto. Due i candidati per un possibile matrimonio: Air France e Air Europe. Per gli italiani come per i francesi la questione si fa particolarmente urgente. Alitalia, i cui conti stanno nettamente peggiorando (sono i 600 miliardi perdite accumulati tra il '99 e i primi tre mesi del 2000), non può reggere da sola ad una concorrenza sempre più agguerrita, mentre Air France deve prepararsi per tempo le difese di fronte ad nuovo concorrente di peso che si potrebbe ritrovare sul mercato domestico qualora andasse a buon fine la manovra di Swiss Air che punta ad agganciare Air Littoral, Air Liberté e Aom. [p. bar.]

LA PRIMA DOPO L'ACCORDO CON GM

TORINO. È un Gruppo Fiat assai rinnovato dalla cura del presidente Fresco e dell'amministratore delegato Paolo Cantarella quello che presenta oggi agli azionisti, nella prima assemblea dopo lo storico annuncio della grande alleanza con General Motors (13 marzo scorso). Oltre all'intesa col colosso americano (scambio azionario con Fiat Auto e creazione di due società comuni), ci sono state tra il '99 e il 2000 operazioni importanti: le acquisizioni delle statunitensi Case e Pico, le due offerte pubbliche di acquisto di tutte le azioni delle controllate Toro e Magneti Marelli, che non saranno più quotate, l'impegno nelle attività di economy, con la creazione dei portali Internet Ciaoweb e Fast Buyer, che offrono servizi e-commerce e business-to-business. Ma c'è stata anche una miriade di altri accordi (Iribus, Fraikin, Fonderie Renault, joint venture Magneti Marelli-Bosch, Viasat ecc.), sempre tesi a perseguire l'obiettivo di portare i singoli settori a primeggiare nei loro campi di attività: strategia predicata da Fresco sin dal suo arrivo. Proprio in questa ottica si attende sempre una mossa per l'Iveco, secondo settore del gruppo per ricavi. Sono considerazioni da tenere presente nel momento in cui si tirano le somme. E le cifre dicono che il Gruppo torinese ha chiuso in ripresa un '99 difficile. È stato anno due velocità, lenta nella prima parte, spedita nell'ultimo trimestre, e per il 2000 i risultati economici dovrebbero migliorare ancora.



Domenico Cempella



Quei giochi «pericolosi» attorno al Governatore

Alfredo Recanatesi

Si può capire che un Paese alla disperata ricerca di veri e riconosciuti leader possa pensare ad una discesa in campo del Governatore Fazio. La sua collocazione tra la migliore tradizione liberale e la cultura cattolica ne fa una persona assai rappresentativa dell'idem sentire di una larghissima maggioranza di italiani. Il resto lo fa la sua carica attuale che, tra quelle istituzionali, è quella che maggiormente conferisce a chi la ricopre un credito non solo di competenza, ma anche e soprattutto di onestà intellettuale e di assoluta indifferenza nei confronti di qualsivoglia interesse di parte.

È tuttavia, solo chi non conosce la mentalità della Banca d'Italia può attribuire una qualche verosimiglianza a questa ipotesi. Gli uomini di via Nazionale sono permeati di spirito di servizio; un servizio che consiste in primo luogo nell'adempiere al compito di tutelare l'ordine monetario come presupposto non solo di sviluppo economico, ma anche di crescita civile e di perequazione sociale. Si possono permettere la consapevolezza dell'aver reso questo servizio nel migliore dei modi e con dovizia di risultati, tenuto conto delle circostanze nelle quali hanno dovuto operare. Non manca addirittura un atteggiamento snobistico nel vantare una diversità rispetto a quanti devono misurarsi con un consenso popolare non proprio blindato contro le derive demagogiche, quanti devono le loro carriere a fattori diversi da una seria e continuamente verificata selezione meritocratica. Va ripetuto: se lo possono permettere.

Per persone che interpretano in questo senso la loro missione, scendere nel campo politico significa schierarsi, diventare partigiani, sposare la causa di una parte dell'elettorato in contrapposizione a quella della rimanente parte; insomma, una diminuito rispetto al compito del quale si sentono investiti. Conducono dalla stessa parte anche considerazioni più pragmatiche, scendere in politica significa affidarsi ad una sorte più incerta, significa esporsi fisiologicamente alla critica ed alla contestazione anche pregiudiziali, perché questo è il gioco della politica; significa accendere un diffuso interesse ridurre il prestigio e l'autorevolezza conquistati o attinti via zionale e dei quali si sentono portatori. E' questo motivo per cui persone realmente espressive della cultura della Banca d'Italia in politica non sono mai scese: quando hanno partecipato a governi lo hanno fatto come tecnici, e nel caso di Ciampi, per presiedere un governo che doveva risolvere l'incapacità delle forze politiche ad uscire dalla profonda crisi nella quale l'inefficienza istituzionale stava facendo precipitare l'Italia. Anche in questo caso, dunque, un ruolo nella politica, ma al sopra della politica. Disponibilità al servizio delle istituzioni, appunto; ma schieramenti mai.

Ciò di meno, l'esercizio - insulso, trito, strumentale ancor prima che cominciasse ad essere praticato - di cercare in ogni cosa che Fazio dice o fa l'indicazione di un suo schieramento o l'anticipazione di una sua prossima «scesa in campo» continua (questa volta ci sono inopinatamente cascati persino a Palazzo Chigi), indifferente al fatto che gli stessi motivi appena detti vietino al Governatore analisi che, seppure lontane da ogni intenzione partigiana, partigiane possano apparire. «Vede - mi disse un Governatore del passato - nelle considerazioni finali c'è tutto ed il contrario di tutto; ed è bene che sia così». Ciascuno deve potervi vedere ciò che più gli conviene o più lo gratifica, ma in modo sempre equilibrato e soprattutto senza attribuirvi un interesse personale o politico del Governatore. Se il fuoco dell'interesse si sposta dall'analisi al futuro del Governatore, cade presupposto di oggettività e di imparzialità dell'analisi stessa; cade, dunque, il basamento stesso sul quale la Banca d'Italia ha costruito prestigio dell'istituzione e di quanti, nel tempo, l'hanno guidata.

La Banca ha conferito il suo più consistente e qualificante potere, la politica monetaria, al Sistema delle banche centrali europee. Le rimane quello della vigilanza sul sistema creditizio, che non ha certo la rilevanza istituzionale, pubblicistica e mediatica del primo. Ciò non è privo di implicazione per il carattere e il senso da attribuire ai documenti della Banca e per il modo con quale vengono recepiti. L'autorità ed il prestigio, non più riferibili ad una primaria attività operativa, rimangono affidati al riconoscimento di quella funzione di magistratura che, al servizio del Paese e delle forze politiche, giudica la coerenza delle azioni, delle decisioni e dei comportamenti di chiunque abbia un ruolo attivo sul corso delle vicende economiche e finanziarie italiane. Se, anche suo malgrado, si dovesse continuare a guardare al Governatore ad una potenziale parte in causa e, quindi, con un personale interesse politico, l'autorità ed il prestigio suo e della Banca col tempo potrebbero - Dio non voglia - correre qualche serio rischio.

La Monsanto: «Non sappiamo comunicare, gli ecologisti sì»

Processo al cibo-Frankenstein

Dulbecco: niente paure, ma servono leggi

Fernando Mozzetti

inviato a CERNOBBIO

L'ottimismo nell'avanzamento della scienza viene sconfitto a tavola. La gente ha fiducia nella biotecnologia nella medicina, ma non la vuole nel piatto. E le grandi aziende leader in questo settore, in cui hanno investito montagne di capitali, si trovano disarmate e incapaci di comunicare. Nessuna informazione scientifica, per quanto fondata, potrà sconfiggere l'efficacia dell'epiteto «cibo da Frankenstein» con cui gli oppositori hanno bollato gli OGM, organismi geneticamente modificati. Oscuri timori hanno la meglio sulle più illuminati ricerche.

Il tema è stato discusso dal premio Nobel Renato Dulbecco, autorità mondiale sugli studi di genetica, e da Steven Engelberg, del vertice di Monsanto, impresa leader del settore, al convegno a Villa d'Este del Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti.

Lo scienziato ha riferito di un sondaggio in Italia, secondo cui il 10 per cento degli interpellati dice di sapere che cosa sia l'ingegneria genetica, il 90 per cento se ne dicono all'oscuro. Forse proprio perché non ne sanno nulla, moltissimi temono cibi provenienti da manipolazioni genetiche. «Non c'è nulla in cui non si rischia, anche nella ricerca più rigorosa» dice Dulbecco. «Nessuno può dare garanzie assolute, ma i rischi debbono essere ridotti al minimo. Bisogna capire la paura, ma le critiche ai cibi geneticamente modificati sono di gran lunga eccessive. Non si ha notizia di danni accertati, neanche certezza di innocuità e di assenza totale di rischio. Il problema non lo si risolve con confronti in piazza. Il legislatore metta limiti e stabilisca controlli da parte di organi competenti».



Renato Dulbecco

Engelberg, un liberal già consigliere del vice presidente Walter Mondale, ha esposto l'impegno della Monsanto in questo campo. L'impresa americana, dopo anni di ricerche, ha messo in commercio nel '94 il primo seme di soia modificato, resistente ad alcune specie di insetti, e che incontrò il favore di almeno per cento degli agricoltori americani. Per arrivare alla commercializzazione del prodotto, impiegò dieci anni, tra ricerche e controlli della Food and Drug Administration, «un ente» dice «il cui rigore e affidabilità non ha pari in ambito europeo». Furono poi lanciati con pari successo altri 12 prodotti per Monsanto sembrava aprirsi un mercato illimitato.

A questo punto sono cominciate le battaglie di ambientalisti contro gli organismi geneticamente modificati. Davanti alla mobilitazione di questi gruppi la grande impresa si è trovata disarmata. «Non siamo stati capaci di comunicare, e loro sono stati molto efficaci» ammette Engelberg.

Il caso della «mucca pazza» è stato una mazzata che ha cambiato l'opinione pubblica inglese, fino ad allora la più propensa ad accettare innovazioni genetiche nel cibo. E ciò, nel giugno '99, ha facilitato l'imposizione della moratoria da parte di Francia e Italia sui semi modificati. Ma la strada del futuro, per lo scienziato e l'imprenditore, resta questa.

Jospin diluisce il prezzo con un canone annuo

Nuovi telefonini Umts in Francia niente aste

MILANO

Michel Bon, presidente di France Télécom, ha un nuovo motivo per gioire dopo la conquista di Vodafone. Pare certo, infatti, che il governo Jospin abbia rinunciato alla tentazione di replicare l'asta inglese sulle frequenze Umts. Le quattro licenze per i telefonini Umts verranno assegnate senza ricorrere al meccanismo dell'asta. Nel braccio di ferro tra il ministero delle Finanze (eccitato dall'idea di poter incassare almeno 60 mila miliardi di lire) e quello dell'Industria, che si accontentava della metà, Jospin ha scelto una strada mediana. Ogni licenza costerà, infatti, attorno a 35 miliardi di franchi (poco più di 10 mila miliardi di lire). Ancor più importante, però, è fatto che l'esborso sarà diluito nel tempo. Solo 4.500 miliardi di lire dovranno essere versati entro . Il resto sarà diluito nel tempo sotto forma di canone annuo di prelievo proporzionale ai ricavi.

In questo modo governo dovrebbe (la decisione ufficiale sarà comunicata a metà settimana) scongiurare il rischio che in una gara all'ultimo rialzo i tre candidati francesi (oltre a France Télécom, Vivendi e Bouygues Télécom) possano soccombere alla concorrenza oppure svenarsi senza aver risorse adeguate per gli investimenti. Nello stesso tempo, però, l'esecutivo si garantisce un robusto anticipo, poco meno di 20 mila miliardi di lire, da «spendere» in ripianamento del deficit o spesa sociale prima della campagna presidenziale del 2002. E' una soluzione, insomma, che potrebbe accontentare tutti, anche se l'esborso comunque sostenuto. Ma l'importante, per i grande del telefono, era soprattutto evitare la gara al rialzo. «L'asta - ha commentato ieri Michel Bon - sarebbe come dare una bacchettata in testa agli operatori». La scelta del governo imporrà agli operatori nuove alleanze. Senz'altro una licenza finirà France Télécom e un'altra Vivendi. Bouygues Télécom farà da polo per intese con nuovi competitori tra cui spicca l'asse Suez-Lyonnaise, associata a Telefonica. Di sicuro non resterà fuori dal mercato francese Deutsche Telekom.

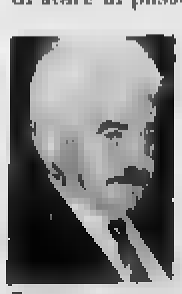
Il vero interrogativo, però, è stabilire se la scelta francese rischia di rimescolare le carte delle gare europee per l'Umts in altri Paesi, dopo la lievitazione dei prezzi nell'asta in Gran Bretagna. La scelta francese di spalmare il costo della licenza nel tempo è destinata probabilmente a trovar proseliti anche in Italia... (u.b.)

E GLI AFFARI

Dagli altari della Borsa alla polvere dei Tribunali

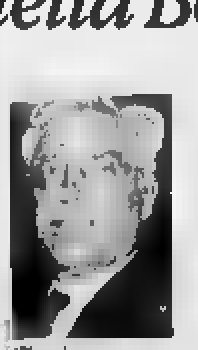
Sacchi

Quando nella seconda metà degli Anni Ottanta Milano cambiò pelle deponendo il blasone di Capitale italiana dell'Industria per inalberare il vessillo di Capitale della Finanza, l'industriale tessile **Mario Boselli**, che fu alla guida di Federtessile e della Fiera di Milano, soleva ricordare: «Finanza va bene, ma se dietro non ci sono macchine che girano...». Boselli tuttavia ne parlava sorridendo, senza toni censori. Lui stesso un imprenditore con vocazione di stare al passo coi tempi: nato setaiolo, si era convertito in produttore di jersey, e oggi fa «tessuti tecnici».



Giuseppe Tesauro

Sul chiodo delle «macchine» o meglio della «old economy» martellano in questi giorni alcuni signori, dal presidente di Res Cesare **Romiti** al governatore di Bankitalia **Antonio Fazio**, allarmato per un listino che non guarda alla «economia reale» ma si ubriaca di titoli tecnologici. Un maligno potrebbe insinuare che si tratta di questione di età. Ma non è così. Il presidente dell'Antitrust **Giuseppe Tesauro**, che non è più un giovanotto, usa un linguaggio diverso, critica se mai i vecchi rituali dell'economia e le «finte liberalizzazioni», incita maggiore coraggio e concorrenza.



Claudio Dematté

«Paura del cambiamento». Così definisce questa sindrome di attaccamento al passato **Claudio Dematté** il quale, proprio «dall'interno» come presidente delle Ferrovie, tocca ogni giorno con mano le difficoltà di scardinare un monopolio. Mentre il presidente della Consob **Luigi Spaventa**, rassegnato all'avvento dell'ineluttabile Moloch anglo-tedesco verso il quale marcia Piazza Affari: l'Euroborsa - ovvero iX (un nome che riecheggia un telefilm di successo: «X-Files», che guarda caso indaga eventi misteriosi) - invoca addirittura la creazione di una Consob europea. Un discorso quanto sacrilego.

A Villa d'Este per il tradizionale appuntamento con il Council Italia-Usa, il presidente della Pirelli **Marco Tronchetti Provera** mette d'accordo il Diavolo e l'Acqua Santa anticipando che presenterà tra un mese la prima rivoluzionaria linea «corta» di produzione di pneumatici. Una fabbrica che rappresenta punto di incontro tra «new» e «old economy», in quanto integra il vecchio mestiere di sfornare gomme con servizi e ordini con fornitori e clienti, Internet. Non a *Business Week* ha scelto Tronchetti, insieme al commissario Cee **Mario Monti** e al padrone di Tiscali **Renato Soru**, come il italiano del «nuovo e vincente».



Luigi Spaventa



Benito Benedini

E oggi a Milano, reduce dalla grande rinuncia alla corsa confindustriale, **Benito Benedini** farà gli onori di casa alla assemblea annuale di Assolombarda con una relazione sulla «net-economy», carta vincente di Milano «in rete». Intanto sorgono problemi giudiziari per due uomini che, della grande rivoluzione avvenuta in Borsa con i nuovi capitani sono stati protagonisti di primissimo piano. Per aggiotaggio sui titoli Hdp starebbe per rinviato a giudizio **Luigi Giribaldi**, l'ex padrone della Traco che dalla sua residenza monegasca ha guadagnato, con incursioni fortunate, fama internazionale di *raider* vincente.

A Brescia la Procura chiede il rinvio a giudizio per **Emilio Gnutti**, altro uomo dal tocco d'oro, grande protagonista della spettacolare scalata di **Roberto Colaninno** alla Telecom. L'accusa è quella di *insider trading*. Quest'uomo che viaggia solo in Rolls Royce avrebbe passato informazioni riservate a tre amici, i fratelli **Ettore**, **Tiberio** e **Fausto Lonati**, oggi indagati con lui, che con questo scherzetto hanno guadagnato 600 milioni netti.



Luigi Giribaldi

Nel mondo delle banche è attesissimo il ritorno di **Lino Benassi** (che ha recentemente lasciato il vertice dell'Ina) alla guida della Comit, chiamato dal nuovo azionista di riferimento, il gruppo Intesa presieduto da **Giovanni Bazoli**. Un ritorno che dovrebbe riportare un po' di tranquillità a piazza Scala, avvilita dalle vicende degli ultimi anni. Quanto all'attuale amministratore delegato di Comit, **Aldo Civaschi**, si sarebbe pronto per lui approdo alla Compagnie de Banque Monegasque, a fianco dell'ex presidente della Commerciale **Enrico Braggiotti**.

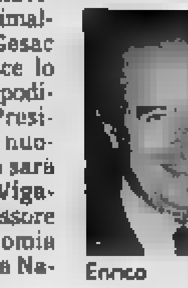
Giovanni Bazoli





Pellegrino Capaldo

Dopo un periodo di relativo silenzio, torna alla ribalta **Pellegrino Capaldo**, già presidente della Banca di Roma. Su suo progetto vede infatti la luce a Napoli la Banca Popolare di Sviluppo per iniziativa del gruppo Cis di Nola, nel l'86 da 326 aziende consorziate, guidato da **Daniele Trosino** e presieduto da **Giovanni Punzo**, che sta tra l'altro costruendo, sempre a Nola, un mega-centro commerciale a forma di vulcano progettato da **Renzo Piano**. Vocazione della nuova popolare: credito alle piccole e medie imprese. Capitale sottoscritto: 200 miliardi ripartito tra 1875 soci di cui alcuni nomi eccellenti **Silvio Berlusconi**, **Pier Luigi Crudele** (Finmatica), **Pippo Marra** Kronos) e **Raffaele Minicucci** (ex amministratore delegato di Telespazio) e lo stesso Capaldo; tra le aziende: la linea di navigazione Grimaldi e la Gesac che gestisce lo scalo di Capodichino. Presidente del nuovo istituto sarà **Enrico Viganò**, professore di economia aziendale a Napoli.



Enrico Braggiotti

Fosco Maraini ha vinto il premio Elba con l'autobiografia-romanzo *Case, amori, universi* (Mondadori). Oltre che [illegible] libro il riconoscimento va alla sua straordinaria attività di orientalista e viaggiatore.





[illegible] UNA [illegible] IN [illegible]

Sean Connery vuole comprare casa in Scozia, dove passare qualche mese l'anno per dedicare più energie al partito indipendentista scozzese in cui milita, lo Scottish National Party.

ANNO 134 NUMERO 150 15 — LA STAMPA — LUNEDÌ 5 GIUGNO 2000

Dialogo sull'architettura con Massimiliano Fuksas, direttore della settima Biennale di Venezia

Com'è brutta la città

Si apre al pubblico il [illegible] giugno la settima mostra internazionale di architettura organizzata dalla Biennale di Venezia. Il tema centrale della manifestazione, diretta da Massimiliano Fuksas, è «Città: meno estetica, più etica» e si colloca nel dibattito attuale sul nuovo contesto sociale [illegible] urbano e sull'impegno dell'architetto come intellettuale. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 29 ottobre e sarà ospitata nella storica sede dei Giardini di Castello e all'Arsenale di Venezia. Oltre alle mostre organizzate dai vari Paesi nei Padiglioni nazionali sono 90 gli architetti di tutto il mondo che hanno risposto all'invito degli organizzatori a progettare [illegible] ideare un'opera originale di architettura e saranno presenti con installazioni, modelli e video. Alle Corderie dell'Arsenale, Fuksas [illegible] collaborazione con Doriana Mandrelli ha ideato un'itinerario video che [illegible] sviluppa su uno schermo di [illegible] metri. Informazioni al sito www.labiennale.org.

Mario Fazio

Il tema centrale della settima mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia è «Città, meno estetica [illegible] più etica». Tradotto in termini elementari suona come un invito ad aprire le finestre della cittadella virtuale [illegible] cui [illegible] svolgono le riflessioni teoriche tra architetti, per affacciarsi sulle [illegible] reali vissute dagli abitanti di città oppresse da problemi terribilmente concreti. Massimiliano Fuksas, direttore della mostra, conferma: «Noi architetti dobbiamo passare dal sistema della autoreferenzialità, il parlare tra noi, all'attenzione per l'ambiente esterno, luogo di indagine e di ricerca. Non esiste soltanto l'architettura dei grandi edifici, dei musei, delle firme famose. Dobbiamo tener conto delle mutazioni che avvengono nel[illegible] società, anche dei conflitti, delle megalopoli in cui si addensano milioni di disperati, come Calcutta, Il Cairo, Città del Messico». E le città italiane? «Secondo me sono i luoghi meno drammatici in Europa. Io progetto a Torino il recupero di un angolo significativo, Porta Palazzo. Credo che da noi le soluzioni siano relativamente più facili». Un ottimismo in parte incrinato dalle tensioni esistenti non solo a Torino: basti pensare agli alloggi precari di migliaia di immigrati nei centri storici, ai 500 mila senzatetto. E poi le periferie disastrate, il traffico, l'inquinamento.



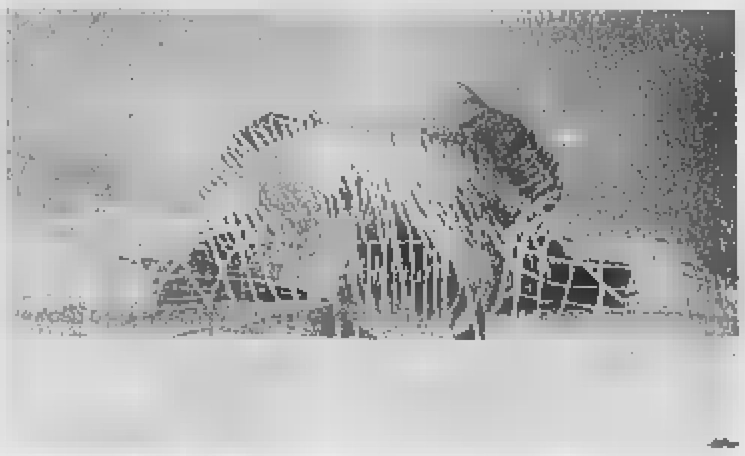
FUKSAS. Il direttore della Biennale di architettura ha cinquantasei anni, è di origine lituana, si è laureato alla Sapienza nel '69, e ha svolto una lunga attività professionale con studio a Roma e a Parigi. La mostra del 2000 ha avuto un prologo con il concorso internazionale «Città terzo millennio», lanciato sul sito www.labiennale.org che ha messo on line (in sei [illegible] la media di un milione di contatti al mese) i materiali raccolti fra circa 1000 proposte pervenute. Tre vincitori della categoria architetti e tre della categoria studenti [illegible]ranno selezionati da una giuria internazionale e premiati all'inaugurazione della Biennale il 17 giugno. I premi tradizionali della manifestazione sono un Leone d'oro per la migliore interpretazione del tema proposto e un Leone d'oro alla carriera, oltre a cinque premi speciali per il miglior allestimento, per un committente, per un editore e un fotografo, oltre a quello per uno studioso, in memoria di Bruno Zevi. A sinistra **Mario Fazio**.



Di origine lituana, nato a Roma nel 1944, Fuksas ha studio a Roma e a Parigi, ha realizzato molto in Francia, lavora a Vienna, ha firmato grandi opere a Nagasaki e Shangai. Insisto con lui sull'architettura contemporanea in Italia. Al di là dei giudizi dettati dal gusto corrente è diffusa l'insoddisfazione per il nuovo. Anche nel ca[illegible] di architetture firmate si avverte la difficoltà a comunicare, a destare sensazioni di piacere e di appartenenza, [illegible] tratti di un palazzo pubblico o di una piazza, di una chiesa. [illegible] ne discuterà alla mostr[illegible]? Fuksas non divaga: «Il nostro Paese ha costrui[illegible] più di altri in Europa ma le architetture di grande qualità sono rare. Vengono in mente alcuni episodi, l'Eur a Roma, il Lingotto a Torino, poche altre opere che resistono molto bene. Purtroppo abbondano [illegible] architetture da straccioni. Non abbiamo avuto neppure i committenti illuminati che finanziavano progetti memorabili, vedi quelli dei Presidenti a Parigi. Eppure dagli Anni Sessanta [illegible] erano formate schiere di grandi architetti, basti pensare a Gio Ponti, Zanuso, Gabetti e Isola, tanti altri».

Nella sua introduzione alla mostra Fuksas sottolinea la volontà di allargare il dibattito sull'architettura contemporanea. Ma [illegible] degli ostacoli da superare è quello del linguaggio scritto [illegible] parlato da architetti e critici, spesso difficile o incomprensibile dai cittadini disinformati sul come vanno le cose in città. «Il fenomeno è innegabile [illegible] tipico del nostro Paese. Ebbe inizio alla fine degli Anni Sessanta, quando ci fu la contaminazione letteraria. Ricordo che in preceden[illegible] i maestri parlavano e scrivevano in modo chiaro, comprensibile da tutti, come Ernesto N. Rogers. Però negli ultimi tempi qualcosa [illegible] cambiando. Direi che c'è una corsa all'architettura nei mezzi di comunicazione, anche se prevale la tendenza a porre in primo piano l'architetto-divo e le opere spettacolari».

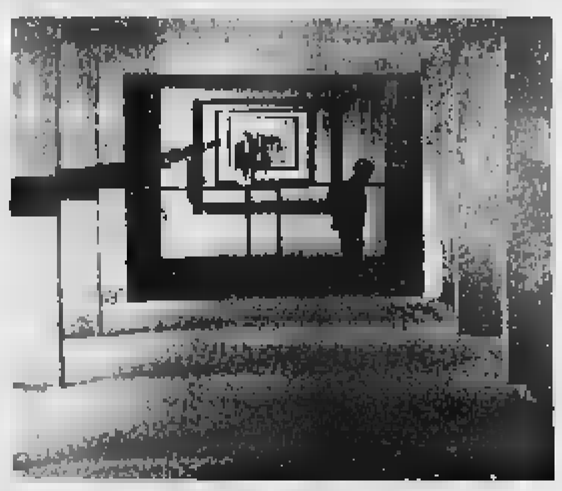
Sempre nella sua introduzione alla mostra Massimiliano Fuksas parla dell'impegno dell'architetto come intellettuale. Perciò, [illegible] può immaginare, con gli occhi ben aperti sul territorio e gli esseri umani, sull'influenza che le forme, i materiali, i colori, hanno sui comportamenti sociali e individuali. La mostra riproporrà dunque il tema della responsabilità sociale dell'architetto? L'invito a presentare a Venezia un'opera originale sul tema della città del Terzo Millennio, rivolto a migliaia di architetti di tutto il mondo, non rischia di riproporre la figura del nuovo Demiurgo, eredità dell'Illuminismo, capace di inventare a tavolino soluzioni dettate dal suo intuito e dalla sua cultura?



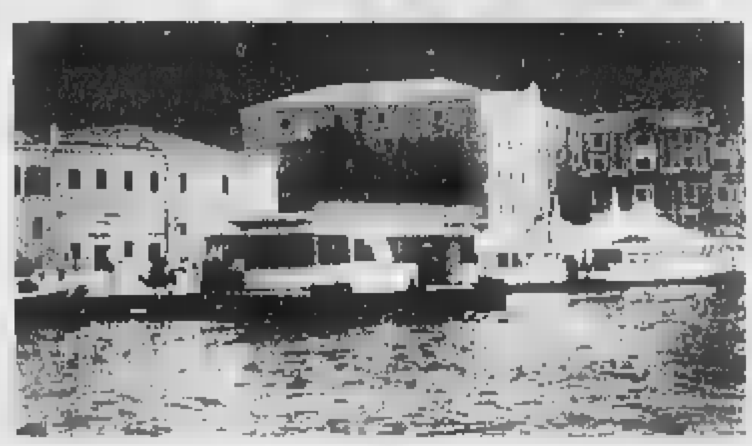


In alto l'Embryological House Struttura [illegible] evoluzione, presentata alla prossima Biennale di Venezia da **Greg Lynn**. Qui accanto Le Vele di Secondigliano, esempio di architettura nata sulle illusioni del Movimento Moderno per migliorare le condizioni di vita e poi rivelatasi invivibile per chi ha la sventura di abitarci





Sopra alcuni ambienti dell'Aeroporto di Filadelfia in un progetto dell'**Acconci Studio**, che sarà presentato a Venezia. A destra un interno del Corviale altro esempio di [illegible] edificio invivibile, sotto il progetto dell'installazione *Arsenale Blu* [illegible] **Maurizio Nannucci**



«Meno estetica e più etica» è il tema della mostra che si apre il 18 giugno «Noi architetti dobbiamo tener conto dei conflitti e delle mutazioni che avvengono nella società e smetterla di parlare solo tra noi»

Già la precedente edizione della mostra aveva il tema «Sensori del futuro, l'architetto come sismografo». Trenta architetti famosi (da P[illegible]ter Eisenman a Jean Nouvel e Renzo Piano) ritenuti capaci di avvertire le vibrazioni della società e della cultura dovevano formulare ricette per la città del 2000. Francamente la cosa faceva sorridere gli stessi sensori del futuro. Ci risiamo, anche se gli invitati sono ben più numerosi?

«No, alla riflessione sulle emergenze di oggi e sul futuro parteciperanno, oltre agli architetti autori di progetti, esponenti del mondo culturale e rappresentanze di cittadini. [illegible] dibattito sarà aperto al grande pubblico, nei prossimi me[illegible], con l'aiuto dello schermo gigan[illegible] di 280 metri [illegible] cinque alle Corderie dell'Arsenale. Quanto alla tentazione dell'architetto-Demiurgo direi che va superata facendo l'architettura parte integrante della città».

T[illegible] le illusioni del Movimento Moderno [illegible] quella di migliorare la qualità della [illegible] degli esseri [illegible] attraverso la tecnologia e l'innovazione. Le grandi macchine per abitare, comprese quelle progettate da Maestri eredi di Le Corbusier, no[illegible] hanno raggiunto questo traguardo. Alcune mega strutture sono state abbandonate [illegible] demolite, altre sono contestate fortemente dagli abitanti. Qui il discorso sulla responsabilità sociale del progettista si fa cocente [illegible] sapeva di progettare per «assegnatari» privi di alternative e ad essi ha imposto i suoi modelli. Oggi si fa un gran parlare di demolizioni, di «cultura della sottrazione». Buttar giù il Corviale a Roma (5 mila abitanti in un solo edificio), le Vele a Napoli-Secondigliano, le Lavatrici [illegible] Genova? Non è preferibile, anche se molto più difficile e impegnativa, la riprogettazione con interventi di chirurgia? A Lione il ricorso alla dinamite non ha risolto i problemi del quartiere popolare Les Minguettes. Se ne parlerà nei dibattiti previsti, magari invitando qualcuno che vive nelle macchine per abitare?

«Butterei giù il Corviale e le Vele, sono irrecuperabili. Non [illegible] Zen di Napoli. Come altri complessi popolari [illegible] salvato con l'unico metodo valido, quello che definirei di agopuntura. L'ho praticato [illegible] un quartiere nei dintorni di Marsiglia: case tagliate e ricucite, nuovi spazi resi sicuri, spostamento di alcune strade. La tabula rasa non ha mai dato risultati positivi, è sbrigativa ma non risolutiva»

UN LIBRO AL GIORNO

La tigre di Okri graffia la libertà

Claudio Gorlier

Che il quarantacinquenne nigeriano Ben Okri, emigrato in Inghilterra ma profondamente radicato nella cultura del suo Paese, sia il maggior scrittore africano di lingua inglese della sua generazione mi pare difficile da mettere in dubbio. Basta andare a rileggersi i suoi romanzi, da *La via della fame* a *Il venditore di sogni*, per trovarne conferma. Narratore e poeta, Okri sfida coscientemente ogni classificazione di generi, e questo prezioso volumetto lo ribadisce. Lirismo, dimensione narrativa, riflessione critica si legano in un continuo interscambio. La breve poesia che Okri ha scritto per l'edizione italiana, e da cui è ricavato il tit[illegible] d'o[illegible]ginale suona invece, letteralmente, «Un modo di essere liberoi», ne offre una pregnante conferma. Secondo una caratteristica prospettiva visionaria, la tigre è «la vera scrittura» e il diamante che tiene in bocca è la verità. Cogliamo qui una dimensione caratteristicamente africana del significato stesso della creazione letteraria. Da un lato, essa si propone in modo iconico, dall'altro, esclude l'abbandono al dubbio e all'ambiguità, ma non esclude affatto il mistero e la magia.

La ferocia della tigre, che abbastanza esplicitamente rammenta una classica poesia di William Blake e dunque si apparenta liberamente a un modello inglese e lo riappropria, possiede in sé la sfida del mondo «che resiste al poeta». I poeti sono «i multiformi testimoni del ballo in maschera che è la realtà per esprimere pienamente le dimensioni inimmaginabili della danza incantatrice e terribile della divinità». Ma attenzione: i poeti non sono, come romanticamente affermava Shelley, «i legislatori non riconosciuti dell'umanità». Al contrario, essi accettano, amano i misteri, sono attirati dalla meraviglia. Se la verità esorcizza il dubbio, essa non è mai frutto di certezze a priori. Divi[illegible] è l'essenza del mondo.

Ecco allora un aforisma cruciale: «Il miracolo delle storie, e il loro mistero», che non è negazione della realtà, ma esplorazione della realtà. In una simile prospettiva, affiora un dato fondamentale in tutta l'opera di Okri: il sogno. Si può, e si deve, sognare, e, paradossalmente, ri-sognare [illegible] de-sognare. «Il vero narratore sopporta il caos e le pazzie, l'incubo. Li scompone tutti [illegible]». Infatti, «le storie sono i serbatoi segreti dei valori». Ma ai valori si giunge attraverso le risposte, non le domande, e tentando sempre di non fermarsi in superficie, di esplorarsi senza mai fermarsi. Senza storie impazziremmo». Così, «è attraverso le vite e il tempo che le storie - rivissute e risognate - diventano eterne».

Appaiono qui due caratteristiche complementari della cultura letteraria africana: la rilevanza costante della oralità, la quale permea la scrittura, la funzione delle massime, [illegible] addirittura dei proverbi, quali archivolti della narrazione. In questo senso, cruciale appare un lapidario aforisma: «L'Africa trasuda storie», ove un altro elemento emerge imperiosamente, vale a dire la fisicità dell'immagine. Il concetto occidentale di cronologia storica, di Storia con l'iniziale maiuscola, si dissolve nelle storie; parallelamente, lo sforzo di razionalizzare. Il teorico Okri, in effetti, quasi ipnoticamente racconta.



Ben Okri
La tigre nella bocca del diamante
Minimum Fax
131 pagine, 16.000 lire

Manuela Gandini

Gira l'India [illegible] bordo di una Honda per costruire templi e diffondere l'induismo: un film lo racconta

Naga Baba, il santone motociclista

Naga Baba Shiva Giri è un santone vivente, guerriero del Dharma (il Dharma è la verità), motociclista nudo che gira tutta l'India per compiere la sua missione. «devo costruire 12 templi in 12 anni e propagare l'induismo tra la gente» dice. E' [illegible] Italia per la proiezione di *Bike Baba*, il documentario su di lui diretto da Daria Menozzi, prodotto da Bianca Film per Tele+ che verrà presentato al Festival di Merano il 17 giugno. Alto, magrissimo, con la barba lunga, i capelli rasta raccolti sulla fronte e [illegible] fronte dipinta [illegible] giallo, [illegible] perfettamente a suo agio nel suo primo viaggio [illegible] Occidente. «Naga Baba - dice la regista - sostiene che sia necessario viaggiare e che solo dopo aver visto tutto ci si possa fermare in [illegible] posto».

La sua presenza [illegible] arcaica come il suono dei mantra che ogni tanto emette e il profumo degli incensi che si stende nella stanza dell'associazione naturalista dove lo incontriamo. E proprio oggi ha deciso di cucinare per un gruppo di amici. «A lui piace cucinare per gli altri, offrire pranzi e nutrire la gente - afferma Maria Pia Macchi che lo accompagna nel suo viaggio in Italia - la cucina è per lui una forma di preghiera». Mentre impasta la farina di ceci Naga Baba racconta: «Un [illegible] non ha un conto in banca, né terra, [illegible] lavoro, fa solo meditazione. C'è una pietra, se ti fidi riceverai i frutti, altrimenti non riceverai niente. Siccome avevo fede nella mia motocicletta, credevo che l'avrei potuta guidare a lungo e, con il sostegno della mia devozione, ho viaggiato per 210 000 chilometri». Il santo sessantenne on the road attraversa tutta l'India, non chiede mai soldi, perché un sadhu «non chiede niente, non ha interessi materiali [illegible] non si aspetta niente dall'altro, nell'altro vede solo Dio, solo Shiva». Un giorno il Baba, a cui la gente offre sempre qualcosa per avere una benedizione o una predizione, riceve [illegible] dono una Honda Hero 2000. Da quel momento decide di viaggiare ininterrottamente per 12 anni. «Se vai a piedi la gente ti ferma continuamente per farsi leggere la mano, invece [illegible] moto arrivi prima». C[illegible] una coperta, una tenda, un paio di occhiali da motociclista, mangia chilometri d'asfalto lungo la confusione, la spiritualità e la decadenza dell'India tra commerci, santi, dei e mendicanti. Poi si ferma, accende fuochi sacri e offre riti. Una specie di easy rider al contrario, un Kerouac capovolto con l'oriente che prende dall'occidente e non viceversa. «Siamo nell'era del Kaljuga - avverte il Baba - l'era cosmica della decadenza e dell'attaccamento alle apparenze e alle cose materiali. La mente va di qua e di là, incapace di concentrarsi. Dio vuole tre cose: l'anima, le parole e gli occhi. Ma gli occhi guardano da un'altra parte, la mente va per conto suo e la bocca dice altre cose». Come si combinano le molte religioni in India: il buddismo, l'induismo, il cristianesimo, l'islamismo? «In realtà la religione che segue il cammino spirituale è unica - spiega - e l'unica differenza che esiste in natura è tra l'uomo e la donna, perché gli esseri viventi sono tutti uguali. Non ci sono caste e non ci sono religioni diverse, le lotte sono causate da motivi economici».



Tra i profumi esotici del cibo che si levano ormai dalla cucina il Baba, con i suoi occhi neri penetranti, racconta i segni della decadenza. «Vedi - dice - nei templi, dove arrivano migliaia di pellegrini, non si dovrebbe accedere con abiti cuciti, bisognerebbe indossare solo veli, invece nessuno rispetta questa tradizione. Vengono in jeans e maglietta, magari offrono più soldi di un tempo, tuttavia non rispettare queste regole significa non offrirsi completamente a Dio, utilizzare la religione unicamente per scopi utilitaristici. Dammi soldi, dammi le donne, dicono, e non chiedono la pace e la felicità per la famiglia». I racconti [illegible] fanno fitti, complessi e colorati nella molteplicità della grande umanità indiana, il problema è che gli uomini vogliono sempre di più. «Tutte le divinità prima venivano fatte in cartapesta - afferma - adesso le fanno in plastica con colori chimici e poi le buttano nel fiume inquinandone il corso. Il segno rosso, che mettiamo sulla fronte per acuire la visione, in origine era disegnato con la polvere naturale di un albero sacro, adesso [illegible] fatto col colore chimico o con degli adesivi, per [illegible] la colla messa sul punto di energia è profondamente dannosa e cancerogena». Il Baba congiunge le mani in segno di saluto, tra qualche giorno riprenderà il viaggio. «Mi è piaciuto fare questo documentario - dice - è stato Dio che [illegible] l'ha fatto fare e quello che vuole Dio io lo faccio».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011.65681.11
STAMPA IN FAC SIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 3863 del 25.11.1999
La tiratura di domenica 4 giugno 2000 è stata di 541.657 copie

A BERLINO ESEQUIE DELLA TERZA VIA

IL CLUB DELLE PIANGITRICI

Jas Gawronski

IL papà della «terza via», Tony Blair, non ha avuto dubbi: meglio stare a cambiare i pannolini al neonato figlio Leo, piuttosto che cercare di cambiare prospettive della «terza via» con Clinton, Jospin e Schroeder e Amato, a Berlino. Dove più che un lieto evento si celebrano esequie. La «terza via» l'hanno seppellita, adesso c'è la «rete dei governi progressisti», altrimenti chiamata «il club dei progressisti». Bisogna capirli, la «terza via» nasceva per far trovare ai governi un «giusto mezzo» fra il liberistico «non fare» ovvero il «laissez faire» e il «fare» cioè la programmazione dirigistica, quella socialista o socialdemocratica. E dopo qualche anno di sperimentazione hanno scoperto che il «non fare» ha funzionato perfettamente, ha dato risultati di crescita tumultuosa in Usa e in Inghilterra, mentre il «fare» o non si è mica poi visto, come nell'evanescente legislazione sociale di Clinton, o ha fatto danni con le pastoie al mercato del lavoro e l'elevata pressione fiscale come in Europa dove la disoccupazione supera il 10% mentre negli Usa è scesa sotto il 4%.

Americani e inglesi per giunta sono fortemente indiziati di godere semplicemente della crescita innata con le politiche ultraliberiste di Reagan e Thatcher. E sulle scrivanie dei Capi di Stato, tormentati frequentatori della «terza via», deve anche essere arrivata la relazione della Banca mondiale che assicura, dati alla mano: la crescita anche la più sregolata fa bene ai poveri, più delle tutele statali. Poi va considerato che a Berlino si sono trovati un Clinton a fine mandato che in Europa vuol portare più che le sue idee uno scudo stellare, uno Schroeder che vuol segnare la differenza da Kohl attraverso i riti con Clinton, Jospin che vorrebbe sabotare da sinistra, Amato che era lì a dimostrare come la «terza via» in Italia sia un vicolo cieco. Perciò i 15 Capi di governo han capito che loro a Berlino sulla «terza via» potevano trovare solo giaculatorie buone a tutte le cerimonie politiche: «vogliamo la globalizzazione dal volto umano», «sì all'economia di mercato, ma solo se garantisce piena occupazione e giustizia sociale». E poi «uno sviluppo che assicuri la tutela dell'ambiente e la crescita dei più deboli» dimenticando che tutti loro a Seattle sono stati [illegible] dagli ambientalisti, o che i Paesi deboli del mondo per di entrare sui mercati invocano biotecnologie e l'ambiente se lo mangiano dalla disperazione. Si sono ben guardati, nelle chiacchiere da club, dal darsi obiettivi precisi con metodi e tempi per raggiungerli.

L'impressione è che, appurata la forza delle leggi dell'economia e la debolezza e la dannosità delle politiche degli Stati nel fronteggiare o governare il mercato per obiettivi sociali, sia venuta fuori l'antica forza parolaia della sinistra. Mettendoci un bel po' di belle e suggestive parole si riesce forse a tenere in piedi i governi, anche se poi al massimo si riesce a fare, divorati da patemi d'animo, crisi di coscienza, e quindi con scarsa efficienza, le cose che chiede la competizione economica mondiale. Che sono cose di destra. E il club dei progressisti assomiglia al coro di piangitrici sicule che decanta clamorosamente le qualità della politica di sinistra come se fosse viva. Ma, più che lacrime, strappano sorrisi, quelli di Aznar e Berlusconi.

jgawronski@europarl.eu.int
Parlamentare europeo di Forza Italia

UNA SVOLTA NEL COSTUME ITALIANO

IL «MIRACOLO» GAY

Fiorella Minervino

LA polemica sul Gay Pride è esplosa come un fulmine d'estate allorché ha toccato la cosa pubblica, lo Stato, i ministri. Al di là da ogni considerazione di ordine morale o moralistico sull'opportunità che la manifestazione si svolga durante il Giubileo, con presa di possesso del Colosseo, bisogna ammettere che è in atto per l'Italia cattolica, bigotta, benpensante una vera e propria rivoluzione. Il ministro delle Politiche agricole, il verde Pecoraro Scanio, confessandosi bisex ha dato prova di libertà degna dell'Inghilterra, Stati Uniti, Paesi nordici. Ma per l'Italia, patria dove [illegible] il senso della famiglia (oggi pur sfatta e ricomposta da numerosi figli, madre triple, padri disparati) e dove maschilismo e machismo continuano i loro muggiti striscianti, e dove il single è coccolato ma non accettato, ebbene per quest'Italia la novità è assoluta e irreversibile.

E' in corso un cambio di costume cruciale, a mano a mano ci si addentrerà sempre di più nei gusti sessuali dei ministri e uomini pubblici, dopo aver già esplorato - con il loro consenso - abitudini domestiche, tempo libero, sport, preferenze nei cibi, vacanze, balli alla moda, case, mostre, libri, film, teatro, sbandierati dagli stessi per mostrarsi acculturati, giovanili, «trendy». Sicché in un Paese privo d'una Royal Family, senza neppure una Lady Diana di scarto, dove Monica Lewinsky sarebbe rimasta stagista a vita, tra montagne di menzogne, proprio qui si accende lo «sconcio» dell'omosessualità nei più alti gradi dello Stato. Ebbene, in un paese dove l'abitudine alla curiosità e il *gossip* è alimentata da testate specializzate, da quotidiani con rubriche impertinenti, dalla tv che si butta a capofitto per trovare del nuovo, ecco trovata la [illegible] del «miracolo» dei ministri gay. Tutto ciò crea scandalo, curiosità morbosa, specie in un'estate che si annuncia priva di eventi clamorosi. Eppure superati i primi momenti di stridore, urla, caccia ai nomi e alle streghe, la tempesta del Gay Pride allineerà l'Italia ai Paesi più emancipati per diritti civili dove [illegible] gay è un fatto personale, dove le coppie sono accettate e si sposano, senza i drammi che hanno travagliato esistenze come quelle di Pasolini, di Giovanni Testori, di artisti famosi o personaggi illustri che hanno vissuto l'omosessualità divisi tra il pudore, il senso cattolico della colpa e il dramma di occultarlo.

Che, alla fine, conoscere i costumi eterosessuali dei personaggi pubblici sia bene o male, è difficile da stabilire. Comunque, è un mutamento epocale di costume. E non da poco

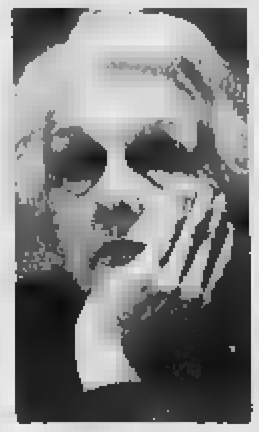
PAROLAIO

Pierluigi Battista

BOTTEGHE SCURE. La piena dei ricordi. La memoria viene spietatamente sollecitata per ricordare dettagli ed episodi della lunga storia del palazzone di via delle Botteghe Oscure, ufficialmente abbandonato dai Ds che annunciano il trasloco in altro, e meno oneroso, palazzetto. Militanti e dirigenti del Pci restituiscono frammenti di vita vissuta all'ombra di quel luogo ormai mitico della vicenda politica italiana. *In primis* Alessandro Curzi, inventore di Telekabul e ora direttore di *Liberazione*. Il quale, stimolato dall'agenzia di stampa Agi, regala all'interlocutore un lacerto di vita vissuta nei pressi del Bottegone: «Ricordo un assalto notturno dei fascisti respinti a suon di urla da Berlinguer, Pecchioli e me, completamente disarmati, il giorno in cui Giorgio Almirante venne a rendere omaggio alla salma di Togliatti». Alt. Qui deve esserci un accavallamento di immagini, un corto circuito di ricordi, una marmellata di flash back. Giorgio Almirante venne a rendere omaggio alla salma di Berlinguer, anno 1984, e non di Togliatti, anno 1964. Nell'omaggio non poteva logicamente essere previsto «l'assalto notturno dei fascisti», che infatti ci fu, ma molti, moltissimi anni prima. Oltretutto, logicamente, quand'anche quell'assalto si fosse verificato nel 1984, Botteghe Oscure non avrebbe potuto avvalersi della difesa, accanto a Curzi e Pecchioli, di Berlinguer che appunto era appena, tragicamente, scomparso. La piena dei ricordi e dei sentimenti.

BOTTEGHE, O DURE. Anche Pietro Ingrao, intervistato da Maria Serena Palmieri dell'*Unità* per l'uscita della sua nuova opera in versi, *Variazioni serali*, appena uscito dal Saggiatore, anche Pietro Ingrao dunque [illegible] può esimersi dal compito di ricordare qualche frammento di storia nell'ora dell'addio alle Botteghe Oscure. «In fondo non sono stato molto tempo», si schermisce Ingrao: «dentro il ridotto di Botteghe Oscure ho vissuto solo una parte della mia partecipazione». I suoi luoghi della memoria sono altri: la sede del giornale, il Parlamento. Ma su tutti affiora un ricordo: «Per gli incontri con Togliatti la sede era piuttosto Montecitorio, poi nella sua casa di Montesacro». E che cosa c'era nella casa di Togliatti a Montesacro? «C'era un cane enorme che faceva paura. Una cosa barbara». «Barbaro»? «Barbara» una cosa di Togliatti? Barbaro [illegible] un cane, [illegible] enorme? Barbaro il cane medesimo? Urge replica animalisticamente corretta.





Rossana Rossanda non apprezza un granché l'ultima ondata di studi sul Pci, in particolare critica «l'uso selvaggio della tesi di Franco De Felice sulla doppia lealtà». **Pietro Ingrao** (in alto) ricorda gli incontri con Togliatti nella sua casa di Montesacro: «C'era un cane enorme che faceva paura. Una cosa barbara»

SCOMUNICHE OSCURE. Rossana Rossanda sul *Manifesto* dimostra di non apprezzare un granché l'ultima ondata di studi e ricerche sul Pci avviata da studiosi dell'Istituto Gramsci come Roberto Gualtieri e Silvio Pons e in cui si mettono in luce i legami tra l'Unione Sovietica e il partito che alloggiò a Botteghe Oscure. Sostiene Rossanda: «Questo spessore di corpi e gesti e voci che fa la presenza o l'assenza di un grande partito non ha minimamente inquietato i "giovani storici" che hanno tenuto le relazioni, pardon i pappers, al convegno dell'Istituto Gramsci». Dei pappers non si sa granché e, escludendo che il riferimento esatto fosse ai pampers, è presumibile che il bersaglio rossandiano fossero i papers, con una sola p. Ma l'affondo arriva qualche riga più in là quando Rossanda critica «l'uso selvaggio della tesi di Franco De Felice sulla doppia lealtà». Il cane di Togliatti era «barbaro», l'uso dei giovani storici irriverenti è «selvaggio». Nella «sinistra» storiografica si respira davvero un clima disteso e cordiale, alla vigilia dell'addio a Botteghe Oscure.

BEGHE OSCURE. Sull'*Unità* Giorgio Frasca Polara racconta i «segreti di quel palazzo», le manovre e i movimenti meno conosciuti in via delle Botteghe Oscure. Uno degli episodi segreti ebbe luogo «quando Leonid Breznev tampinava Luigi Longo nei corridoi del secondo piano scongiurandolo, a nome di Nikita Kruscev, di non annunciare, nel corso degli imminenti funerali di Togliatti a San Giovanni, che il partito aveva deciso di pubblicare quel "memoriale di Yalta" così imbarazzante per il Pcus». Breznev scongiurava Longo, tampinandolo al secondo piano di Botteghe Oscure, nell'agosto del '64. Chissà che faccia allegra, quella di Longo. Urge il resoconto integrale della sua risposta.

Africa, le guerre assurde del «mondo piccolo»

Aldo Rizzo



LE grandi potenze discutono di scudo stellare, di grandi svolte strategiche, valutano i pro e i contro di decisioni epocali, e tutti naturalmente ci preoccupiamo, perché che l'America e la Russia, l'Europa e la Cina siano in pace o in [illegible] tra loro riguarda le condizioni generali del nostro pianeta. Ma, fortunatamente, queste discussioni, questi confronti diplomatici e strategici, restano confinati nel campo, se non della teoria, degli scenari possibili. In definitiva, sono confronti virtuali, che regolano sulla carta la divisione del potere mondiale. Poi c'è il mondo «piccolo», fatto di Paesi e di popoli «piccoli», dove le guerre non sono virtuali, ma effettive, e dove la gente muore e molti fuggono dalle loro povere case, verso un destino disperato, senza che le grandi potenze, e spesso anche l'Onu, muovano un dito per impedire tutto questo sul serio.

Questo mondo senza speranza è soprattutto in Africa, un continente di 715 milioni di abitanti che raggiunge nel suo insieme un prodotto interno lordo (come diciamo nei Paesi sviluppati, cioè un pil) di 480 miliardi di dollari, contro i circa 8000 degli Stati Uniti o dell'Unione Europea, con un pil pro capite di [illegible] dollari, contro i 38.000 dei giapponesi o i 22.000 degli europei. Ed è in questo mondo che si combattono oggi le guerre più cruente [illegible]. Come quella tra Etiopia ed Eritrea.

Le ultime notizie da questo fronte dicono che finalmente «le [illegible] tacciono», che la tregua è scattata e che il negoziato di pace, in corso ad Algeri, si è riattivato. Vorremmo sperare che sia [illegible]. Ma, a parte che in qualunque momento un portavoce può dare una notizia diversa, solo l'altro ieri gli eritrei accusavano gli etiopi di aver lanciato un'offensiva a tutto campo verso il porto di Assab, agognato da Addis Abeba come sbocco al mare e indicato da molti come il vero obiettivo strategico dell'Etiopia. E' possibile che un'offensiva del genere si sia subito arrestata, o che gli eritrei siano stati così bravi da bloccarla sul nascere? O forse non era mai seriamente cominciata? Sia gli eritrei sia gli etiopi sono molto bravi nel lanciarsi accuse, senza preoccuparsi di dimostrarle.

Naturalmente speriamo che la via della pace si sia aperta, o che si apra presto. Ciò non toglie che si tratti di un conflitto disperante (Domenico Quirico, su questo giornale, ne ha analizzato più volte, lucidamente, le origini e gli sviluppi): un conflitto nel quale è difficile scegliere chi ha ragione e chi ha torto, anche se si è portati d'istinto a simpatizzare, diciamo così, per il contendente minore, cioè l'Eritrea, rispetto a quello più grande e grosso. Di certo, sappiamo che i due leader nazionali, l'eritreo Afeworki e l'etiope Zenawi, erano compagni d'armi contro la dittatura comunista etiopica di Menghistu e poi hanno preso a combattersi tra loro. E' la storia, del resto, di tante altre guerre africane (e ce n'è una, nel Congo, che forse è la più pericolosa di tutte, perché coinvolge numerosi Stati).

Resta il problema del divario tra il mondo «grande» e il mondo «piccolo». Una soluzione probabilmente non c'è, ma cominciare a cercarla, politicamente, oltre il piano umanitario, quello si può e si deve fare.

LETTERE La nostra resistenza contro il malservizio e le disfunzioni

di O.d.B.

A volte, da noi, basta trovare una formula per definire un problema, e quel problema pare non esistere più, in ogni caso perde ogni legame con la realtà. Quando diciamo «lungaggini burocratiche» oppure «i guai della burocrazia» ci sembra di aver detto tutto: e risultano come cancellati i dolori, le fatiche, le esasperazioni che questo comporta, le difficoltà da affrontare ogni giorno per poter curarsi, votare, pagare le tasse. Le lettere di oggi sono esempi di cosa voglia dire, in concreto, la questione della burocrazia. **[o. d. b.]**

[illegible] piedi

Un mese fa sono stata all'ospedale Cto di Torino per una visita ai miei piedi che mi procurano dei dolori terribili. Ho 84 anni e naturalmente non posso pretendere che siano al meglio. Un medico, che mi aveva visitato in precedenza, mi aveva prescritto una radiografia per poi procedere a un eventuale intervento chirurgico. La prenotazione presso il Cto per un'ulteriore visita era fissata per il giorno 16/5 alle ore 11,30. Mi sono presentata con forte anticipo e il salone d'attesa era occupato in modo inverosimile da persone sedute e in piedi. Il medico della prima visita non era di turno e sono dovuta passare da un altro nella camera 2. Ciò che mi ha sconcertata e indignata è il fatto di essere stata visitata alle ore 14,10 e di tutta la gente in attesa non vi era più nessuno eccetto me e un ragazzo. Poiché avevo la prenotazione alle 11,30 mi chiedo che fine hanno fatto quelli prenotati dopo di me, visto che sono passata per ultima!

Secondo me questa situazione è dipesa unicamente dal medico, poiché, alle mie rimostranze per un così evidente ritardo, un'infermiera, peraltro gentilissima, mi ha detto di aver fatto presente più volte al dottore la mia condizione e l'età avanzata. Evidentemente a questo medico non sono graditi gli anziani per cui mi permetto di suggerirgli di cambiare professione poiché la sua richiede sensibilità e disponibilità nei confronti delle persone più svantaggiate e più deboli. Mi sono sentita profondamente colpita e umiliata. Mi consola il fatto che il mio medico curante è di ben altra serietà e professionalità.

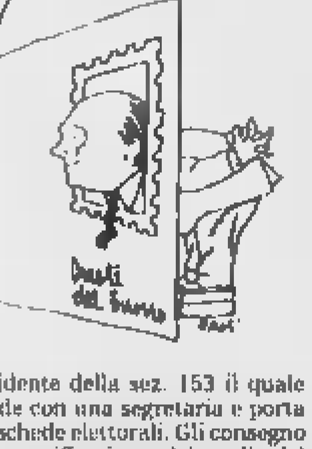
Rosa Silvestro, Torino

Racconto l'avventura

Egr. Sig. Del Buono, le racconto l'avventura che ho subito per poter votare. Ricevuti i certificati elettorali noto che con la moglie, entrambi ultrasettantenni, dobbiamo andare a votare al primo piano della scuola «Ada Negri». Poiché sono invalido al 70% per mancanza della gamba destra e la moglie anche se non invalida ha problemi di deambulazione e non può salire le scale, ho immediatamente telefonato all'Ufficio elettorale per farmi trasferire a una sezione del piano rialzato. Risposta: è impossibile. Per votare al piano rialzato devo fare fotocopia patente di guida o altro documento e farlo autenticare, mentre per la moglie portarla in via S. Marino e farle rilasciare da un medico dell'Asl il certificato che attesti le condizioni anzi descritte.

Poiché la moglie era indisposta, sono andato dal medico di base e mi sono fatto rilasciare un certificato dal quale risultano le condizioni della moglie. Mi reco all'Asl e uno dei medici mi dice che il certificato del medico di base non aveva valore e che non poteva attestare le condizioni di mia moglie in quanto assente. Ritelefono all'Ufficio elettorale e segnalo la situazione. Una ragazza «dello sportello certificati elettorali» mi dice che alla scuola «Caduti di Cefalonia», via Baltimora 110, sez. 97/146, posso votare con la moglie. Vado colà e il presidente di tale sezione, dopo aver telefonato non so dove, mi dice che devo andare alla scuola «Ada Negri» in una delle sezioni del piano rialzato dove esiste l'emblema degli invalidi. Arrivato all'altra scuola, il presidente di una sezione, saputa la storia, ha mandato a chiamare il presidente della sez. 153 il quale scende con una segretaria e porta due schede elettorali. Gli consegno i due certificati nonché quello del medico e l'attestato della Commissione medica che ha valutato la mia infermità, la carta di identità, e abbiamo votato al piano rialzato. Sorpresa: le due schede piegate non sono state riposte nell'urna ma portate dal presidente nell'urna della sez. 153 al piano superiore (evviva la segretezza). E non finisce qui...

Raffaele Ronga, Torino



Terza rata delle imposte

Gent. Odb, 27 aprile, ore 9: mi reco all'ufficio della Rolo Banca Servizi riscossione tributi ruoli C di Pordenone, in cui debbo risolvere un problema di questo genere: il 18 aprile vado a pagare la terza rata delle imposte sulla spazzatura di lire 78500; l'impiegato mi avverte che non è stata pagata la rata di febbraio. Tornata a casa cerco la ricevuta e mi trovo con una ricevuta a nome di un'altra persona per lire 39.500. Ritorno all'ufficio e faccio le mie rimostranze; l'impiegato dichiara che tutti possono sbagliare e mi chiede di ripassare.

Oggi, appunto, vado e mi sento chiedere le 39500 lire di differenza, [illegible] io ho pagato la cifra solita della mia rateizzazione e mi son sentita dare dall'impiegata della LADRA. Ore 10,30: vado a presentare il mod. 730 all'Ufficio del Tesoro. Mi sento chiedere se ho ricevuto l'invito a presentarmi e se a dicembre ho fatto domanda per presentare il 730, modello di cui mi servo da alcuni anni. Ore 12: vado alla Posta. Ho inviato il 4 aprile tre raccomandate con ricevuta di ritorno; non è arrivata indietro neppure una cartolina di conferma; la ricerca per ora non ha avuto esito. Chiedo di fare un C/C postale con Bancomat (la cifra è di L.75.000) ma il Bancomat non funziona. Evviva l'Italia!

Anna Alfiei, Zoppola (Pn)

Votare [illegible]

Gent.mo sig. Del Buono, da varie parti si ventila lo sporco dubbio che il centrosinistra sia fautore dell'assenteismo proprio da questo traendo il maggiore vantaggio. Nei giorni festivi le città si svuotano e la provincia no. In città il centrosinistra vince e perde in provincia: lapalissiano! Come si può confutare questa velenosa insinuazione? La soluzione è sott'occhio, chiara e inconfutabile. Si voti il [illegible] il lunedì così Veltroni (conduttore perfetto per l'eventuale campagna in tal senso), tappando la bocca ai denigratori consoliderebbe la sua posizione di convinto democratico.

Giulio Morata, Torino

Per i pannoloni

Egr. Odb, vorrei far sentire la mia voce per l'avventura vissuta per ottenere la carrozzella e una misura più grande di pannoloni per mia madre novantunenne invalida al 100%. Deve sapere che per ottenere i pannoloni dalla taglia «media» alla taglia «grande» (gli stessi ma con una misura in più) bisogna rifare tutta la documentazione presso la mutua. Sono andata perciò dal medico di base il quale mi ha fatto richiesta di visita urologica per i pannoloni e richiesta di visita ortopedica per la carrozzella. Ho portato questa documentazione alla mia Asl che, essendo la mamma ricoverata presso una struttura privata, mi ha dirottato presso la Asl di competenza.

Presso questa Asl non era prevista la visita ortopedica domiciliare per cui, dopo consultazioni varie presso vari uffici, mi è stato consigliato di richiedere una visita neurologica in quanto paziente affetta da «vasculopatia cerebrale». Tale [illegible] doveva [illegible] sia per i pannoloni che per la carrozzella. Sono ritornata perciò dal medico di base per il cambio della richiesta e ho riportato il tutto alla Asl di competenza. Il neurologo, dopo [illegible] un mese, ha inoltrato il benestare. Poiché la Asl non possedeva quel tipo di carrozzella, ho dovuto rivolgermi a una struttura privata convenzionata che, seduta stante, mi ha consegnato il preventivo. Preventivo che, riportato alla mutua per il protocollo, ho ritirato dopo cinque o sei giorni per riconsegnarlo alla ditta privata che in brevissimo tempo ha fatto avere la carrozzella.

Credevo che, dopo tutto questo andirivieni, fosse finita. Illusa! Manca il collaudo! Ritorno alla Asl per questo ridicolo collaudo e mi dicono ciò che devo fare: 1) Ritornare dal medico di base e farmi fare la richiesta di collaudo dal neurologo che ha già visitato la mia mamma. 2) Riportare tale richiesta di nuova visita domiciliare per collaudo alla mutua suddetta. 3) Attendere che il neurologo dopo una ventina di giorni vada a verificare se la carrozzella in questione è conforme o [illegible]. 4) Finalmente, dopo il suo benestare, portare la documentazione alla ditta privata fornitrice che solo dopo tutto ciò verrà pagata dalla Asl...

Maria Vittoria Franchino, Torino

Il mondo ostile sembra far di tutto per peggiorare e rendere più pesante la nostra vita. Denunciare il malservizio e le disfunzioni, come fanno questi e altri lettori, è un modo di combattere per una resistenza umana, di non piegare la testa, di non accettare senza proteste meschine e ridicole angherie. **[o. d. b.]**

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681.11, fax 011.655306. Roma, via Barberini [illegible] tel. 06.47661 [illegible] www.lastampa.it
ABBONAMENTI [illegible] New York and address mailing offices. [illegible] La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. [illegible] USPS 11101-2421
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa. Direzione Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490 Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio [illegible], tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952 Padova via Gattamelata 106, tel. 049 8073144 Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311 Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192 Genova via D'Annunzio 2/109 28° piano, tel. 010 53070.1, fax 010 590858 Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100 Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: L. 380.000 (€ 196,25) [illegible] Per sottoscrivere [illegible] inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958 [illegible] Posta indirizzandola a La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, per telefono: 011.56381, indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800.111363; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it



Con **Paschihome** puoi collegarti alla Banca Monte dei Paschi di Siena in modo sicuro e conveniente per fare le tue operazioni bancarie e per effettuare transazioni di Borsa.

Conti Correnti:

saldi e movimenti, tassi, condizioni, giroconti, bonifici, pagamenti effetti.

Borsa on line:

[illegible] ordini di Borsa su titoli di Stato ed obbligazioni, azioni, warrant e covered warrant, obbligazioni convertibili.

[illegible] finanziamento a costo zero per acquisto [illegible] di Lit. 5.000 [illegible] 12 rate (TAN 0%; [illegible] 0,7[illegible] in 6 rate (TA[illegible]

[illegible] al 31.12.2000

[illegible] di interesse e [illegible] informativi analitici a disposizione [illegible] tutte le [illegible]

Paschihome significa anche:

- Canone zero per l'abbonamento a Paschihome, valido per 12 mesi (costi telefonici esclusi)*.
- Finanziamento a tasso zero per l'acquisto di computer e modem**.
- Abbonamento ad Internet gratuito.

Per maggiori informazioni su Paschihome:

- [illegible]
- chiama il Numero Verde [illegible]1472
- oppure rivolgiti al personale di una qualunque delle filiali [illegible] della Banca Monte dei Paschi di [illegible]

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Violetta è morta ieri verso mezzanotte su Raiuno: intorno alla sua storia, critiche e consensi

DICONO DI LEI

FRANCO ZEFFIRELLI. O si piange o si ride. Una montatura pazzesca, da parte di persone che non hanno alcuna competenza. Non entro nel [illegible] artistico, perché non voglio criticare i molti amici che hanno creato «Traviata a Parigi». Mi stupiscono le dichiarazioni di Storaro: C'è un limite anche al ridicolo. Del resto potete immaginare cosa penso, anche se non dico nulla. Né voglio dire: non ti curar di loro ma guarda e passa.



PIPPO BAUDO. Questa «Traviata a Parigi» non mi ha entusiasmato, in fondo non c'era l'idea, ma la fiction. Non c'era rapporto con l'orchestra ed anche la scelta dei luoghi è discutibile. Quel brindisi sotto il tavolo, [illegible]: sembrava cercassero la chiave come in Bohème. Scelte che non hanno aumentato la drammaticità, semmai l'hanno tolta. Non c'era pathos. Diversa la Tosca, che pur non [illegible]do in teatro, aveva una sua precisa teatralità.



FRANCA VALERI. Ha terminato da poco il suo spettacolo «Una serata con Franca Valeri» alla Cometa. Dice: corro subito a vedere il 3° [illegible] Non [illegible] esprimere un giudizio definitivo, ma la prima parte mi è piaciuta. E' un allestimento di chiaro intento divulgativo, Cura è anche bravo come attore, lei, è russa e si vede, ha molto charme. Non è «Tosca nei luoghi di Tosca» sicuramente più teatrale e con luoghi sicuramente più teatrali



DACIA MARAINI. Mah, è una sensazione strana. Non è né cinema né teatro. Una via di mezzo che mi ha dato una sensazione fastidiosa. Non mi ha permesso di godere della musica. Questa Traviata mi è sembrata troppo naturale per l'artificio teatrale e troppo artificiosa per essere naturale. Le voci, invece, le ho trovate bellissime e lei, che ha un nome impronunciabile, ha molto charme. Che devo dire. A me piace il teatro e l'opera è teatro.



a cura di **Armando Caruso**

TRAVIATA *fu vera gloria?*



Alfredo (**José Cura**) e Violetta (**Eteri Gvazava**) sul letto dell'ultimo atto (ieri alle 12,45 si erano invece trovati in un altro letto, con lei seminuda)

Risultati soddisfacenti, quasi come «Striscia»: potrebbe essere ripreso il progetto «La via della musica». Presto la replica con i sottotitoli. Frajese voleva fare per il Tg1 un servizio alla Orson Welles

Simonetta Robiony
inviata a PARIGI

Mentre Violetta e Alfredo si amano nel parco di Versailles (e prima lei è seminuda sul letto che divide con Alfredo), il direttore di Raiuno Agostino Saccà, sollevato dal consenso di pubblico ottenuto dalla prima parte di questa «Traviata a Parigi», gongola felice. «Il "Macbeth" in diretta fece il 3 per cento di share, noi il 21,43. E' la migliore risposta, questa, che si potesse dare ai puristi della lirica che criticano qualunque tentativo di divulgazione». E' andata bene. Il tempo è stato clemente: una pioggerellina leggera per difendersi dalla quale è bastato a José Cura un ombrello aperto di nascosto. Le telecamere si sono interrotte per soli tre secondi e se fossero stati di più era già pronto un cartello in caratteri liberty con cui comunicare alla platea mondiale che stavano andando in onda le immagini registrate. Eteri Gvazava ha conquistato non tanto per la sua voce ma per l'intensità dello sguardo con cui ha vissuto tormenti e languori di questa sua Violetta trasportata, per volontà di Patroni Griffi, dall'Ottocento verdiano in pieno secolo ventesimo. E reggere il lungo, lunghissimo piano sequenza, con cui è stata raccontata ieri notte la sua agonia, nell'ultima scena, al chiuso di una casa sull'Ile-Saint-Louis le ha addirittura meritato un applauso.

«Abbiamo uguagliato "Striscia la notizia" e in alcuni momenti persino superato», gongola di nuovo Agostino Saccà, infilandosi nel complicato computo degli spettatori i quali, spiega, in questo primo weekend estivo sono calati in totale da 24-25 milioni a 17 milioni e rotti, trasformando quindi i tre milioni e 727 mila dell'ascolto in una cifra che, nella stagione invernale, sarebbe stata di almeno 5. E' televisione. Televisione pura, ribadiscono i dirigenti Rai riuniti qui a Parigi. «L'opera la si vede in teatro: noi facciamo divulgazione culturale». Potrebbe esserci quindi la ripresa dell'intero progetto di Andrea Andermann, «La via della musica», prima approvato e poi bloccato dalla Rai, con il «Così fan tutte», «Il barbiere di Siviglia», «La Turandot». Ma potrebbe anche esserci il rilancio dei grandi eventi in tv, primo fra tutti un omaggio per i venticinque anni di Armani da fare su Raiuno nell'autunno prossimo. Del resto tutto quello che la Rai ha imparato con questa «Traviata a Parigi» dovrebbe essere sfruttato in futuro. E già sono entrati nell'aneddotica i piccoli episodi capitati dietro le quinte. La decisione del Tg1 di Borrelli di aprire, dopo le polemiche, con un ampio servizio sullo spettacolo, ma non, come voleva Paolo Frajese, con uno scherzoso servizio alla maniera di Orson Welles quando annunciò l'invasione dei marziani. Lo stordimento che ha colto José Cura quando, nella prima sera, ha stentato a ritrovare il piatto che avrebbe dovuto fracassare nascosto com'era da un inopportuno tovagliolo. L'imbarazzo che ha preso Eteri Gvazava sollevata in braccio da Cura alla fine della rappresentazione per la foto di gruppo in giardino, facce felici ed emozionate. «Traviata a Parigi» verrà ritrasmessa su Raiuno a giugno o forse addirittura a settembre con sottotitoli per la gioia di quelli che la lirica vogliono sia rispettata anche formalmente. Tra loro Cofferati, segretario della Cgil nonché melomane, il quale ha contestato questa Traviata e a cui Saccà manda a dire: «Mi stupisce che certe tensioni aristocratiche vengano da un uomo che per tutta la vita ha espresso massima vicinanza al popolo».

Il commento di ieri, intitolato «Un'opera da godere», era di Paolo Gallarati. La firma è saltata, ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

Verdi superstar: ma lo stesso ascolto per altri sarebbe un tonfo

Quattro milioni nella «nicchia»

Alessandra Comazzi

Il successo in tv è relativo. Tre milioni 727 mila spettatori, se li avessero ottenuti per esempio i programmi di Celentano, o Panariello, avrebbero rappresentato un tonfo. Renato Zero è stato bollato di «flop» per un ascolto doppio. Eppure a Raiuno si dicono contentoni per questi dati, soprattutto se resi in percentuale. Lo share è stato del 21,43 per cento: vuol dire che su 100 persone che stavano l'altra sera davanti al video, oltre 21 seguivano l'opera. Un risultato quasi pari a quello della contro «Striscia», che di spettatori ne ha avuti 3 milioni 882 mila, ma in replica. Adesso che abbiamo dato i numeri, proviamo a interpretarli. Quanto ci avrebbe impiegato, il primo atto di «Traviata», per essere seguito da quasi quattro milioni di persone? Tempi incalcolabili, infiniti, inghiottiti dal buco nero dell'universo. E invece, in una volta sola, ecco questa folla innumerevole che liba nei lieti calici.

Tutti quei primi piani dei cantanti decisi da Patroni Griffi, per il tempo di un'opera ci hanno riportato alla televisione Anni Sessanta che indugiava sulle espressioni degli attori. Con il gusto contemporaneo della spettacolarità. L'indugio era tale che molti telefonavano in redazione: dopo tutta la promozione che la Rai ha fatto, questi cantano in play back. Se quei due, Violetta e Germont padre, vanno in giro per il parco, dove mai suona l'orchestra? E dove sono i microfoni? L'orchestra suonava nella sala Wagram a Parigi, e gli interpreti si servivano di microfoni na[illegible]i nei capelli. Tecniche complicatissime, con il satellite che ogni tanto non rispettava il sincrono suono-movimenti della bocca, favorendo l'impressione di playback. Comunque, i cantanti hanno cantato, e l'orchestra ha suonato. Confermando una certezza: la lirica bisogna vederla a teatro, o comunque nei luoghi per i quali è stata pensata. Detto questo, [illegible]do la tv un contenitore, e la Rai un servizio pubblico per il pubblico, è corretto che le opere si possano seguire sul piccolo schermo, anche generalista. La richiesta è pressante, pur arrivando da un pubblico di nicchia, che si potrebbe raccogliere su una rete, per esempio Raitre, come sempre si [illegible] e mai si fa. Dimenticando naturalmente gli obiettivi dell'Auditel. Il melodramma è stato evasione pura, pathos e tragedia, e immedesimazione e catarsi aristotelica. Ma adesso, per l'appunto, c'è la tv, e il melodramma resta trasversale ma non universale. I melomani sono molti, e molto eterogenei. Tendenzialmente seccati per questa divisione in quattro parti spalmate su due giorni («follia, follia!»). Tutto per realizzare un'operazione commerciale ed un «evento culturale» senza rischiare il posto per via dei bassi ascolti. E siccome adesso alla Rai [illegible] in tanti a sentire l'adorata sedia scricchiolare sotto le terga, chissà quanti speravano che «l'operazione Traviata» andasse male.

UN ERROR PATERNO

Sandro Cappelletto

Nelle opere di Giuseppe Verdi, padri e figli, e figlie, si combattono, si tradiscono, si maledicono. E' una costante, tutt'altro che usurata, del suo teatro musicale: la gerontocrazia non cede il proprio potere, obbliga i figli a perpetuarlo così come l'hanno ricevuto e se questi si ribellano, non esita a schiacciarli, a umiliarne i sentimenti. Quando un padre ama la sua discendenza, quell'amore si rivela impotente, tardivo: «Oh, la paterna mano/ Non vi fu scudo, o cari», canta Macduff dopo che i [illegible] di Macbeth gli hanno sterminato prole e moglie. Non per caso, è la più toccante [illegible] riservata da Verdi a un tenore.

Anche Giorgio Germont usa violenza nei confronti del figlio Alfredo, costringendo Violetta a lasciarlo perché l'amore di una donna di vita minaccia l'onorabilità della sua famiglia. Ma nel secondo atto c'è un momento di abbandono dell'uno nelle braccia dell'altro. E' l'unico, talmente raro, che il libretto di Piave abbonda in didascalie: Alfredo legge la lettera d'addio di Violetta e [illegible] fulminato grida: «Ah!». Volgendosi si trova di fronte al padre, nelle cui braccia si abbandona esclamando: «Padre mio!». Nella musica vive questo [illegible] fremito, questa richiesta di aiuto. La regia di Giuseppe Patroni Griffi sceglie invece di tenere i due Germont lontani, separati, dimostrando di non comprendere che in quel momento è il mondo intero a cadere addosso ad Alfredo, un uomo che ritorna impudico e fragile come un ragazzino: quell'abbraccio ha la bellezza di un istante rubato, irripetibile. Subito dopo, alla fine dell'aria «Di Provenza il mare, il suol» è Germont a ricambiare l'abbraccio, ma Alfredo è già tornato adulto e lo «respinge», avviandosi furioso a «vendicar l'offesa». Anche in questo caso, le immagini non ci hanno mostrato alcuna tensione affettiva, ma un raggelante «bon [illegible]». Un'assenza di tragicità che sembra, anche vocalmente, il lato più debole di questa produzione televisiva.

Grande Toscanini per Otello e Falstaff

Alessandro Rosa

Avvicinandosi il 27 gennaio 1901, anno in cui cade il centenario della morte, si moltiplicano le pubblicazioni delle opere verdiane. E' l'occasione per ritornare ad apprezzare edizioni storiche, firmate dai grandi interpreti.

Occorre partire da quattro Cd che offrono ancora oggi l'interpretazione più entusiasmante dell'ultimo Verdi. Non è la prima ristampa, ma [illegible] è una rimasterizzazione rimarchevole tecnicamente, del Verdi nella lettura del grande **Arturo Toscanini**. Non si tratta solamente dell'ultimo **Giuseppe Verdi**, ma anche del Toscanini ottantenne che registrò a New York nel 1947 l'«Otello» (Arkadia, 2 Cd) con Valdengo, Vinay e la Nbc Orchestra, e di quello di tre anni più anziano del **«Falstaff»** (Bmg/Rca, 2 Cd) ancora con Valdengo e la Nbc Orchestra, insieme a Merriman, Elmo, Guarrera. Colpisce lo slancio inimitabile [illegible] l'intensità drammatica. Le attuali registrazioni stereofoniche daranno pure [illegible] maestosità sonora intensa - come ad esempio lo scoppio della «tempesta» che apre l'«Otello» - ma questa versione di Toscanini impressiona per una teatralità che lascia il segno, accoppiata alle sottigliezze del Valdengo-Falstaff e del Valdengo-Jago. Non [illegible] meno sono le prove del baritono Vinay-Otello, idea [illegible]cente del grande direttore e della sua genialità nel concepire musica e teatro.

Una caratterizzazione grafica particolare accompagna, e valorizza, la riproposizione tutta rimasterizzata delle originali registrazioni Fonit Cetra delle opere firmate dal maestro di Busseto. La nuova collana, [illegible] col marchio Warner Fonit, porta le copertine impreziosite dalle figure realizzate dal pittore parmense Proferio Grossi. Il quale ha voluto, nel 1995 insieme ad altri artisti, ridare colori alle statue (dello scultore Ettore Ximenes) che ornavano lo splendido colonnato del mausoleo, ognuna rappresentante un'opera verdiana. Il monumento era situato davanti alla stazione di Parma; i bombardamenti della [illegible] guerra mondiale lo danneggiarono, ma ancor più colpevolmente si decise di distruggerlo invece di restaurarlo.

Ora quelle figure segnano questa collana di edizioni storiche (datate tra il 1949 e il 1956), che inizia con «Nabucco», «Luisa Miller», «Rigoletto», «Aida» (tutte in due Cd). Quest'ultima è riprosta della celebrata direzione di Vittorio Gui, finora mai riversata su Cd. I cantanti di queste ben conosciute edizioni sono di grande valore e notorietà, divi dei radio-melomani di alcuni decenni fa: a cominciare da Giuseppe Taddei (Rigoletto) e Giulietta Simionato (Aida), da Giacomo Lauri-Volpi (Rodolfo) a Paolo Silveri (Nabucodonosor), da Fe[illegible] Tagliavini (il Duca di «Rigoletto») a Mario Filippeschi, da Giulio Neri a Mario Petri. I direttori d'orchestra sono quelli «in carica» alla Rai dei quei tempi. E con queste registrazioni, molto fedeli alle partiture, ci viene riproposto un Verdi probabilmente più autentico, italiano e popolare. Un giusto, lodevole recupero, anche del gusto musicale.

MTV Movie Awards, i «riconoscimenti della gente»: «The Matrix» miglior film, Reeves migliore attore

Ci sono premi per tutti, ma non per Fiorello

Frecciata di George Lucas ai critici

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Gli MTV Movie Awards seguono un percorso tutto loro, non vogliono essere una cosa simile agli Oscar, con tutto la loro carica di ansie e tensione. E così ecco che il premio per il miglior film è andato a «The Matrix». E chi è emerso dalla cerimonia di sabato notte negli studios della Sony a Los Angeles come miglior attore dell'anno? Keanu Reeves, che ha confermato che «The Matrix» avrà non un seguito ma due, girate in Australia una dopo l'altra. Il premio per la miglior attrice è andato invece a Sarah Michelle Geller, la cui scena di amore lesbico in «Cruel Intentions» le ha fatto vincere una seconda statuetta, assieme con Salma Blair, per il «Miglior bacio».

Niente da fare invece per Fiorello, che grazie a «Tu vuo' fa l'americano» ne «Il talento di Mr. Ripley» era candidato per la miglior performance musicale: è stato battuto da una delle canzoni di «South Park», «Uncle Fucka». Fiorello [illegible] è però andato invano a Los Angeles, visto che sta stringendo accordi per diventare protagonista di due film: «Farò "La signora del miele", che verrà girato negli Usa - ha detto -. E poi una commedia nera che verrà girata in Italia nella quale sarò un ladro».

Le statuette dei MTV Movie Awards (la consegna andrà in onda in Italia il [illegible] giugno), sono in realtà un bicchiere pieno di popcorn. Un altro segno che questa è una premiazione che non si prende troppo sul serio e infatti ci sono altre categorie poco convenzionali. C'è la «miglior sequenza di lotta», andata a Keanu Reeves e a Lawrence Fishburne per «The Matrix». C'è la miglior sequenza d'azione, vinta da «Guerre Stellari». Il premio più atteso è però quello per il «miglior cattivo», assegnato quest'anno a Mike Myers per il numero due di «Austin Powers». C'è stato un riconoscimento anche per Verne Troyer, il nano del film, che ha usato una scaletta per parlare al microfono e ha dovuto chiedere aiuto per sorreggere la statuetta. E poi per Adam Sandler, miglior attore [illegible] con «Big Daddy» e per Haley Joel Osment, il bambino de «Il sesto senso» premiato come «miglior rivelazione».



Keanu Reeves, vincitore del premio con «The Matrix», ha confermato che il film avrà due seguiti che saranno entrambi girati in Australia

A condurre la [illegible] è stata Sarah Jessica Parker, la protagonista dello show televisivo «Sex and the City», che è stata aiutata da vari presentatori famosi arrivati qui, spesso, per promuovere i loro film in uscita. Mel Gibson ha spinto «The Patriot», Nicolas Cage ha fatto lo stesso per «Gone in sixty seconds», George Clooney e Mark Wahlberg hanno parlato di «The Perfect Storm». C'era anche George Lucas: il prossimo episodio di «Guerre stellari» verrà girato tutto in digitale e avrà una partecipazione femminile più sostanziosa. Lucas ha spiegato il suo fascino per gli MTV Awards con una frecciata ai critici: «A differenza di altre premiazioni, questa è determinata da gente che va al cinema e a cui piace il cinema, non da quelli che ci vanno per mestiere [illegible] il cinema non piace».

«La casa di Cristina» sotto ogni accettabile standard

Un film horror da primato ma partendo dal fondo

All'inizio fu «La casa degli orrori» ('45), nell'83 il successo di «La casa» che l'esordiente Sam Raimi aveva girato in economia fra amici ha dato il via ad una serie che è arrivata al numero sette. E ci sono state «La casa di Helen» e «La casa con le scale nel buio», «La casa dalle finestre che ridono» e «La [illegible] [illegible]: quante abitazioni infestate da presenze soprannaturali o da sanguinari psicopatici hanno [illegible] i nostri schermi! [illegible] pellicole di diversa qualità che dovremmo rivedere tutte per garantire che questo «La casa di Cristina» del canadese Gavin Wilding sia proprio il peggiore, ma non abbiamo dubbi che si piazza agli ultimi posti.

Impersonata [illegible]ta (e tale rimarrà) Allison Lange, la diciassettenne Cristina con il padre e il fratello [illegible] si sono da poco trasferiti per stare più vicino alla madre ricoverata in un istituto di malattie mentali. La [illegible] [illegible] però strani rumori provenire dalla soffitta e la sparizione nei paraggi di due coetanee sembra giustificare le sue inquietudini... Raccontato così «La casa di Cristina» pare un horror come un altro, ma il livello (regia, sceneggiatura, interpreti, budget) è tanto al di sotto di ogni accettabile standard che non si riesce a capire come il film sia uscito in un gran numero di sale. Se davvero simili sottoprodotti hanno un mercato, invece di importarli non sarebbe opportuno tornare a mettere autarchicamente in cantiere un [illegible] di genere? Firmandolo magari con pseudonimi anglosassoni, come si faceva una volta.

[a. le.]

LA CASA DI CRISTINA
di Gavin Wilding
con Allison Lange, John Savage.
Canada 1999.
Horror
ROMA: Cinema Adriano, Atlantic, Ambassade, America, Accademy Hall, Broadway, Capitol, Empire 2, Royal, Rouge et Noire, Warner Village, Cineland di Roma.
TORINO: Lux
MILANO: Apollo, Splendor Multisala

Il tenore si sente perseguitato dal fisco proprio alla vigilia della kermesse

Pavarotti & Friends Trasloco all'estero?

Marinella Venegoni
inviata a MODENA

Luciano Pavarotti e Nicoletta Mantovani potrebbero trasferire fuori Italia, dall'anno prossimo, il «Pavarotti International», e cioè il concertone benefico di cui si tiene domani sera - in diretta Raiuno dalle 20,40 - la settima edizione. Sia Montecarlo dove il tenore ha residenza, sia gli Stati Uniti che lo adorano, si erano già fatti avanti da tempo per ospitare la manifestazione che in questi anni ha creato un nuovo genere musicale (la contaminazione fra pop e lirica) e raccolto miliardi a favore delle cause dell'infanzia povera e provata dalla guerra negli angoli più inquieti del mondo: quest'anno, il progetto vuole beneficiare la Cambogia e il Tibet, e perfino il Dalai Lama salirà domani sera sul palco del concertone.

Onori e riconoscenza da tutte le parti del mondo, i più grandi nomi della musica internazionale allertati e onorati di esserci, ma la patria ingrata dà solo sconforto. Questo dev'essere il pensiero di Big Luciano e della sua compagna, che porterebbe all'idea di accettare finalmente le offerte di trasloco; e non c'entra la natia Modena, dove la coppia non ha neanche casa: a provocare amarezza pare sia stata una recentissima indagine fiscale al Club Europa, quartier generale dell'organizzazione benefica, proprio in questi giorni di vigilia della manifestazione musicale, in pieno lavoro per la complicata macchina che porta alla diretta tv e ai suoi tempi strettissimi, fra mille problemi da risolvere.

La faccenda parte dal divorzio del tenore dalla moglie Adua che aveva richiesto la sua fetta di patrimonio allertando il fisco: su questo, sono nate un paio di cause con anche un rinvio a giudizio; ma ciò che il tenore non riuscirebbe a digerire, adesso, sarebbe soprattutto il fatto che si parli solo delle sue tasse proprio alla vigilia del concerto benefico. Da ieri, quando il ministro Visco lo ha bacchettato sul «Corriere della Sera», sia lui che Nicoletta si sono chiusi nel silenzio, dopo le esternazioni degli scorsi giorni.

In mezzo a tante polemiche, il clima al Parco Novi Sad pare ■ gioioso del solito, complice ■ forse un cast che non ha punte di straordinaria popolarità e attrazione come nelle edizioni precedenti: il divo più atteso, George Michael, arriverà soltanto oggi, e alle prove di ieri è stato sostituito da un musicista che ha poi voluto farsi mille foto con ■ Maestrone. L'esigenza benefica - poter cioè vendere il disco della manifestazione per raccogliere quattrini destinati alle buone cause scelte - porta ad arruolare personaggi che faticano a entrare nel ruolo: Darren Hayes dei Savage Garden, confuso come uno scolaretto, ha dovuto ripetere mille volte «'O sole mio», con il paziente Big Luciano. Intabarrato e senza la sua gioiosa camiciona hawaiiana, il padrone di casa s'è fatto anche maestro del coro, nel quale spiccano deliziosi bimbi e bimbe cambogiani e tibetani. Enrique Iglesias, con accento sudamericano, ha duettato con il tenore provando «Cielito Lindo», e sembrava di ascoltare la voce di suo padre. Altri beniamini dei giovani acquirenti di dischi, sono gli Aqua, improbabili ma divertenti complici di «Funiculì Funiculà».

Fuori della musica di plastica, Caetano Veloso ha duettato con Pavarotti in «Manha De Carnaval», suggerendo un arrangiamento che è diventato il più convincente anche per il padrone di casa. Oggi, le infinite prove generali.



Enrique Iglesias ■ atteso a Modena da ■ folto gruppo di ragazzine scatenate

Dal 22 giugno «Genesi», grande incontro con le culture di Africa e Asia e omaggio a Mandela

Bologna alle radici della musica

Spettacolo con Makeba, Khaled e Shankar



Miriam Makeba parteciperà al progetto «Per te. Mater genetrix mundi»

Franco Giubilei
BOLOGNA

Un viaggio alle radici della musica, questo è «Per te. Mater genetrix mundi», il progetto di Giovanni Lindo Ferretti che porterà a Bologna artisti come Miriam Makeba, Khaled, Goran Bregovic, Ravi Shankar. Già leader del gruppo punk Cccp, anima e cuore dei Csi e fresco reduce dal primo disco da solista, Ferretti ha presentato la rassegna ideata nel quadro di Bologna 2000 città europea della cultura: una serie di notti dedicate alle grandi tradizioni musicali mondiali, dall'Africa all'Est europeo all'Asia. A riprova che la contaminazione dei generi espressi■ resta un marchio indelebile per Ferretti, l'inaugurazione sarà affidata allo spettacolo teatrale «Genesi» della società Raffaello Sanzio: «Io riflettevo sulle origini della musica e ho scoperto che la compagnia lavorava allo spettacolo "Genesi", è stato come un sogno del cielo» spiega il leader dei Csi.

Il primo appuntamento con la musica sarà il 22 giugno, nello scenario di piazza S.Stefano, con il concerto di Miriam Makeba in omaggio a Nelson Mandela. «Avevamo invitato Mandela, ma lui ci ha fatto sapere che preferiva spendere le forze che gli rimangono per la pace in centro Africa» aggiunge Ferretti. Il 23 giugno la notte africana porterà Khaled e altri musicisti da Mali e Camerun. Il 27 sarà di scena l'Europa dell'Est con la notte slava di Goran Bregovic, Csi e bande musicali dell'Europa orientale. Siamo al 30 giugno e alla serata indiana, col concerto di Ravi Shankar in piazza S.Stefano. «Nel nostro progetto ogni continente ha un padre, e nel caso dell'Asia è sua santità il Dalai Lama - dichiara Ferretti - Gli consegneremo una lettera, e speriamo di farl■ a Bologna, che contiene un visto che gli permetterà di viaggiare attraverso l'Europa per due anni».

Fra gli altri appuntamenti la serata dedicata a Frank Zappa il 5 luglio, il concerto del coro maschile del Patriarcato ortodosso di Mosca il 14 luglio, all'Abbazia di S.Stefano, e lo spettacolo di chiusura il 21 luglio, in piazza ■aggiore. Ci saranno anche delle sorprese: «Se sarà possibile farò venire nel centro di Bologna 200 guerrieri Zulu con le loro danze - dice Ferretti - La loro partecipazione dipenderà dai fondi a disposizione».

CHE FANNO

Guardare i film in aereo da soli e senza tagli

Virgin Atlantic, la compagnia aerea, americana, sarà la prima a sopprimere la proiezione di film durante i viaggi aerei, detta «in-flight movie», inaugurata nel 1961 dalla TWA sulla linea New York-San Francisco, e ■ sostituirla ■ piccoli schermi individuali su cui i viaggiatori possano seguire film e programmi a scelta. Era diventato difficile avere i film: le compagnie aeree ■ tutte le scene di sesso, violenza e incidenti aerei, non tutti i produttori (a esempio Spielberg e George Lucas) erano d'accordo e i film risultavano spesso eccessivamente ridotti dai tagli. Le compagnie aeree stabiliranno i nuovi accordi con le televisioni.

Russell Crowe, dopo «Il gladiatore», ha visto salire ■ ■ compenso a 15 milioni di dollari a film, mentre le proposte di lavo■ si moltiplicano. Lo vogliono per «North of Cheyenne» di Jon Amiel; per «33 Liberty Street»; per «A Beatiful Mind» di Ron Howard, storia di John Forbes Nash jr., vincitore del premio Nobel, malato di schizofrenia paranoide.



Russell Crowe, contesissimo

Jean Reno è stato censurato negli spot pubblicitari per il lancio del DVD di «Mission Impossible». I brani del film scelti mostravano l'attore francese con la sigaretta accesa in mano: è stata fatta sparire elettronicamente, insieme con parte della falange d'un dito.

Mick Jagger assiste all'inizio della lavorazione ad Amsterdam, con **Kate Winslet** protagonista, di «Enigma», il film con cui debutta quale produttore cinematografico.

Sarah Biasini, 23 anni, figlia ■ **Romy Schneider**, è stata madrina a Vienna d'un aereo della compagnia di ■ **Lauda**, l'ex campione del mondo di Formula 1, che porta il nome di sua madre.

Pedro Almodòvar e **Marisa Paredes**, una delle interpreti di «Tutto ■ mia madre», ■ stati ricevuti al palazzo della Zarzuela dai reali di Spagna **Juan Carlos e Sofia**, desiderosi di congratularsi per l'Oscar e i successi internazionali del film.

Goran Bregovic, il musicista di Sarajevo compositore anche della musica per film di **Emir Kusturica** quali «Underground» o «Il tempo dei gitani», ha dichiarato che ■ comporrà più per il cinema: «E' un ambiente isterico che non s'accorda co■ il mio modo di essere». Preferisce comporre per la sua orchestra di ■ elementi.

Julio Iglesias, che nei 35 ■ della ■ carriera ha dato 4700 concerti ■ cinque continenti e venduto quasi 250 milioni di dischi, che da poco s'è stabilito a Miami, pubblica a metà giugno ■ 77° disco, «Noche de cuatros lunas».

Jane Fonda ha presentato a **Kofi Annan**, segretario generale dell'Onu, e a un pubblico di trecento personalità femminili, un suo documentario di 15 minuti sulle pessime condizioni ■ vita delle adolescenti in Nigeria.

Steven Spielberg è il produttore esecutivo di «Anna Frank: The Whole Styory», un lavoro di tre ore che la rete televisiva americana ABC manderà in onda nel maggio 2001.

Martha Graham, la compagnia di balletto fondata nel 1929 dalla celebre coreografa morta nel 1991, sospende ogni attività e ogni partecipazione ai grandi festival dell'estate americana. Il piano di riassetto finanziario messo in atto dal 1998 non è bastato.

RADIO & RADIO

Il gioco di combinare le fiabe raccontandole

Bruno Gambarotta

Si potrebbe [illegible]re una storia della letteratura del Novecento organizzandola attorno al tema [illegible] fiaba: non c'è scrittore importante che non sia stato tentato da questa forma della narrazione, così perfetta nella sua apparente e illusoria semplicità. Inoltre [illegible] Novecento, con gli strutturalisti, ha smontato [illegible] giocattolo, l'ha scomposto nelle sue funzioni elementari ma non è riuscito [illegible] spiegare come mai, nonostante si scrivano milioni di fiabe, quelle note e memorabili che [illegible] raccontano a ogni generazione siano sempre le stesse. Tanto che oggi è impossibile mettersi a raccontare fiabe [illegible] introdurre nel gioco della narrazione l'avvertimento a chi ascolta che si tratta anche di un gioco combinatorio. Un programma [illegible] «Gli aggiustafiabe» di Armando Traverso, per la regia [illegible] Vittorio Attamante riesce in questo difficile intento [illegible] guastare il pia[illegible] del [illegible]. Nascosto [illegible] [illegible] del palinsesto di Radio 2 Rai, [illegible] programma viene trasmesso [illegible] sabato sera dalle 21 alle 21,30, in una strampa collocazione che praticamente vieta l'ascolto ai bambini. Peccato, perché grazie al testo organizzato in forma di racconti cornice che contengono altri racconti, alla bravura degli attori capitanati da Mario Brusa che si produce in diversi ruoli e alle musiche originali di Giorgio Li Calzi, è uno di quei rari casi in cui grandi e piccoli possono fruire insieme dello [illegible] ascolto. Gli aggiustafiabe del titolo sono due [illegible], Marta e Gianni che si sono assunti il compito di riparare eventuali guasti al racconto, poiché le fiabe possono cambiare all'improvviso, per colpa dei predatori di fiabe e dei ladri di lieto fine. Così fin dall'inizio viene introdotto il concetto della fiaba come meccanismo che, come un motore, si può smontare e rimontare dopo averlo riparato. I due bambini finiscono nella dimora del Signore delle Storie che inizia [illegible] raccontare loro una fiaba che ha echi arabi sottolineati dalla musica; non [illegible] [illegible] il sottotitolo del programma è «Le [illegible] del Mediterraneo». Veicolo del racconto è l'acqua che in paesi dominati dal deserto è un elemento prezioso. Dice l'acqua nel suo canto: «Sono come le [illegible] e [illegible] [illegible] fantasia, tra le dita ti scappo via, non mi puoi trattenere». Infatti chi può trattenere una storia? Così [illegible] Signore delle Storie racconta quella intitolata «Il marito cammello»: una contadina sterile pur di diventare madre accetta di partorire un cammello. Jamil, diventato grande, vuole sposare Ward, la figlia minore del sultano; supera le prove e riesce nel suo intento. Di notte si trasforma in [illegible] bellissimo giovane ma Ward deve [illegible] il segreto. Non ci riuscirà, e [illegible] dell'invidia delle sorelle. Jamil scompare e per ritrovarlo Ward, dopo [illegible] girovagare, scoprirà dove si trova ascoltando [illegible] racconto di un sogno fatto da una vecchia, secondo il modello delle «Mille [illegible] una notte». Sempre [illegible] il tema dell'acqua, come nella storia intitolata «La notte [illegible] stelle del principe Astro», dopo [illegible] superato le canoniche tre notti di prove terribili, alla fine del terzo giorno in cui deve patire la fame e la sete, si bagnerà le [illegible] con una goccia d'acqua e dovrà ricominciare tutto daccapo. E' il paradosso delle fiabe: raccontano lo scorrere del tempo e fermano il tempo finché dura il tempo della narrazione. Armando Traverso, meglio conosciuto come conduttore di «Strada facendo», ha preso il posto [illegible] Dario Voltolini, autore di «Storie di [illegible] storia [illegible] altre storie» che andava in onda alle 17; nel [illegible] personalissimo modo di trattare la materia si sentiva la zampata dello scrittore di razza, razionale e visionario nello stesso tempo. Il programma è collegato al Premio Hans Christian Andersen, Baia delle Favole [illegible] Sestri Levante. Non sono da invidiare quei poveri giurati che, per assegnare il premio, si sono dovuti sciroppare più di 11.000 elaborati!

I FILM DI OGGI IN TV

L'opera prima di Tarantino

LE IENE
1992, Italia 1 alle 23; dur. 99'

La sorprendente opera prima di Quentin Tarantino, sfortunata al botteghino (era [illegible] da noi, una prima volta col titolo «Cani da rapina») e rivoluzionaria nello stile, tanto innovativo quanto spietato. Un cast di tutto rispetto: Harvey Keitel, Tim Roth, Michael Madsen, Steve Buscemi e Chris Penn. Il capostipite del noir anni Novanta dove l'uso della violenza (come «l'estetica» di Peckinpah) non è più un [illegible] [illegible] «normalità» della società contemporanea. Una rapina è malriuscita, anche perché nella banda c'è un poliziotto infiltrato. E i superstiti si ritrovano in un capannone dove tirano fuori il peggio di ognuno di loro...

INSONNIA D'AMORE
1993, Rete 4 alle 20,35; dur. 105'

Una gradevole e romantica commedia di Nora Ephron (poi autrice di «C'è posta per te» e, sempre [illegible] la sorella Delia, della sceneggiatura di «Avviso di chiamata») con la bella coppia Tom Hanks-Meg Ryan. Un sincero omaggio al genere (soprattutto al classico «Un amore splendido») [illegible] per chi ama sentimenti [illegible] sorrisi. Sam, dopo la prematura morte della moglie, [illegible] trasferisce col figlio Jonah a Seattle. Ma il ragazzino, preoccupato per la depressione paterna, telefona a una trasmissione radiofonica e...

IL CONTE TACCHIA (1ª PARTE)
1982, Raiuno alle 2,25; dur. 85'

Prima parte della versione «televisiva» della [illegible]dia in costume di Sergio Corbucci con Enrico Montesano e Vittorio Gassman. Roma, primi del Novecento: il figlio di un falegname aspira a diventare nobile e...

LA [illegible] DI HONG KONG
1967, Rete 4 alle 16; dur. 117'

Ultima commedia di Charlie Chaplin su misura per i divi del momento: Sophia Loren e Marlon Brando. Entraîneuse fin dai 13 [illegible]ni, Natasha si imbarca clandestina su una nave dove viaggia un diplomatico...

PERVERSIONE MORTALE
1992, Rete 4 alle 22,45; dur. 99'

Annabella Sciorra, Alan Alda e Jill Clayburgh [illegible] un thriller di Christopher Crowe. Anna, psichiatra con tendenze sadomasochiste attratta dai racconti di una pa[illegible], inizia un rapporto con uno sconosciuto...

L'IMPORTANTE [illegible]
1974, Rete 4 alle 3,20; dur. 115'

Romy Schneider e Fabio Testi in una straziante storia d'amore firmata Andrzej Zulawski. Un giovane fotografo s'innamora di un'attrice in declino e...

[illegible]

Giorgio Dell'Arti

OGGI
Al via la miniserie *Progetto Medusa* (Canale 5, alle 21), il *Derby del Cuore* su Italia 1 (alle 20,40), Syusy Blady e Patrizio Roversi in crociera ai Caraibi (*Turisti per caso*, Raitre, alle 20,50), parte *All Time Top 10*, la trasmissione dedicata ai grandi successi musicali degli ultimi anni (Mtv, alle 21), primo episodio del telefilm fantastico *Un filo nel passato* (Raitre, alle 17,45). Rodolfo [illegible]dini e Monica Maggioni conducono *Unomattina estate* (Raiuno, alle 6,40).

[illegible] E VINCI
Tre società private romane (Turbozaura, Easy-net e Mc Software) stanno per lanciare su Inter[illegible] un gratta e vinci virtuale (www.grattaevinci.it). Chi partecipa non spende nulla: basta iscriversi e scegliere una scheda (si può giocare una sola volta al giorno per un massimo di cinque schede). Tra i premi in palio: pc, cellulari, televisori e viaggi.

[illegible]
Grande successo del sito www.gooseheadcom, fondato dalla quindicenne Ashley Power (adesso sponsorizzata da Pepsi Cola) e tutto dedicato ai teenager. Oltre [illegible] oroscopi, chat, notizie sulla sessualità degli adolescenti, aste online e linea d'abbigliamento, propone una «goosehead tv» con programmi originali come la commedia *Whatever*.

[illegible]
Anche se lavora [illegible] tivù [illegible] la madre, Paolo Brosio non si giudica affatto un mammone: «Sono andato via di casa a 19 anni, mi [illegible] sposato, ho cambiato spesso città e ho fatto una ventina di traslochi. Adesso, a 44 anni, mi ritrovo a lavorare con la mamma».

[illegible]
Sara Felberbaum, 20 anni, protagonista dello spot Tim, fa la modella da quando aveva quindici anni. Ha uno stile «un po' da maschiaccio», non porta quasi mai tacchi alti o gonne, predilige pantaloni comodi e magliette. Mangia di tutto, ma senza sale («condisco solamente con olio»), il piatto che predilige è il pollo arrosto come lo fa la sua mamma «con sopra un sacco di erbe e bello croccante».

[illegible]
Wanna Marchi dovrà pagare otto milioni di risarcimento a un collega per avergli dato del «cornuto» durante una sua trasmissione.

COSTANZO
«Il primo amore fu un'infermiera. Ma una volta al telefono mi disse: "Ti ho intravisto dentro l'autobus". Ammetto che è assolutamente razzista, ma pensai: "Come faccio ad avere una storia d'amore con una che mi intravede?"» (Maurizio Costanzo)

GARDINI
Elisabetta Gardini dice che fumare le fa schifo, ma non riesce a farne a meno.

[illegible]
Per conquistare Alessia Marcuzzi, bisogna tempestarla di messaggi sul telefonino o per posta elettronica e corteggiarla «fino al martellamento» senza essere mai sfrontati o invadenti. «Facile preda dei Casanova», fugge «come la peste per gli sbruffoni». L'ideale è che i corteggiatori siano poco loquaci, o meglio ancora un po' orsi: «Ci sono già io che parlo in continuazione».

CHIAMBRETTI
«Se io fossi una donna non andrei mai [illegible] [illegible] come me». Piero Chiambretti («Sette»)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.00 **Euronews** [8501]
6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [illegible]
6.40 **Unomattina estate** Varietà. All'interno **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00, 9.00). **Rassegna stampa** a cura di M. Maggioni (7.05) - **Che tempo fa**, **Tg1 Flash L.i.s.** (8.30), **Tg1 Flash** (9.30) [62299650]
[illegible] **Uno come te** Un programma di G. Barlozzetti, R. De Fazio [3544872]
9.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento al cinema** [4821259]
[illegible] **Concerto della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri** in occasione del 186° anniversario della fondazione dell'Arma [421940]
11.30 **Tg1** [2966960]
11.35 **La signora del West** Telefilm [2929698]
12.25 **Che tempo fa** [9749476]
12.30 **Tg1 Flash** [69582]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [1308114]
13.30 **Telegiornale** [5230]
14.00 **Tg1 Economia** [illegible]
14.05 **Alle 2 su [illegible] estate** Varietà [6468230]
16.00 **Giorni d'Europa** [3495]
16.30 **Fronte [illegible] palco** Aspettando il Pavarotti [illegible] Friends 2000 [17018]
16.55 **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno **GT Ragazzi** (17.00) [9806327]
17.45 **Tg Parlamento** [5179853]
17.50 **Prima del Tg** [1345834]
18.00 **Tg1** [64740]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [9043308]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco. All'interno [illegible] **tempo fa** [3672476]
20.00 **Telegiornale** [52230]
20.35 **Morte di una strega** Film-tv con R. Girone, I. Di Benedetto. Regia di C. TH Torrini [873414]
22.35 **Tg1** [8755764]
[illegible] **Porta a Porta** Rubrica di attualità con Bruno Vespa [5595563]
24.00 **Tg1 Notte** [79544]
0.20 **Stampa Oggi** [7664236]
0.25 **Agenda Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [1767254]
0.40 **Rai Educational** [8466032]
1.10 **Sottovoce** [8487525]
1.40 **Spensieratissima**
2.25 **Il conte Tacchia** Film (comm., 1982) - 1ª parte

RAIDUE
[illegible] **L'Italia vive** [illegible] L. Turolla [1834]
7.00 **Star Trek Voyager** Telefilm "Iniziazioni" [7755143]
7.45 **Go cart mattina** Programma per ragazzi [6264414]
9.35 **Protestantesimo** [3330872]
10.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm "In volo [illegible] nord" [illegible]
10.50 **Tg2 Medicina e società** [3751327]
11.10 **Meteo 2** [1885037]
11.15 **Tg2 Mattina** [6270414]
11.30 **Anteprima I Fatti [illegible]** [9834]
[illegible] **I Fatti [illegible]** Varietà condotto [illegible] M. Giletti con la partecipazione di S. Orlando. Regia di M. Guardì [77872]
13.00 **Tg2 [illegible]rno** [8636]
13.30 **Tg2 Costume e Società** [79634]
13.45 **Tg2 Salute** [4017940]
14.00 **Affari [illegible]** Un programma di F. Panicucci [4501]
14.30 **Al posto tuo** Attualità con A. D'Eusanio [3141563]
15.20 **Quell'angolo della strada** Film-tv (dr., 1991) con M. Baxter, C. Hamilton. Regia di N. Nosseck. All'interno: **Tg2 Flash** [5174785]
17.00 **Tg2 Flash** [illegible]
17.05 **Port Charles** Soap Opera con [illegible] Shriner, L. Herring [5969843]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [94016]
18.35 **Meteo 2** [7691389]
18.40 **Sportsera** [659495]
19.00 **Il Clown** Telefilm "Morte [illegible] telefono" [5414]
[illegible] **Tom e Jerry** Cartoni animati [872]
[illegible] **Tg2 - 20.30** [13037]
20.50 **Profiler - Intuizioni mortali** Telefilm "Intuito" con A. Walker [17270124]
23.25 **[illegible]** Il programma di chi non ha più niente da perdere [9625330]
23.50 **Tg2 - Notte** [7924259]
0.25 **Tg Parlamento** [3636896]
0.35 **Sorgente di vita** [8498631]
1.05 **Meteo 2** [53648728]
1.10 **Appuntamento al cinema** [53638341]
1.15 **Due poliziotti a Palm [illegible]** TF [2477419]
[illegible] [illegible] **Interroga** [illegible] S. Quattrone [4525417]
2.05 **Questa Italia - Cinema** di G. Cataleno - 1ª p. [4415772]
2.45 **Levy** di [illegible]. Castiglione [9514032]

RAITRE
[illegible] **Rai News** [illegible]
8.05 **Rai Educational** Me[illegible] - La storia siamo noi. Per [illegible] ciale d'Italia 1945-2000: "Sindacato: vecchi diritti? Nuovi lavori?" [4443750]
9.30 **È la stampa... [illegible]** Rubrica di attualità di [illegible] con O. Pirrotta [8124]
10.00 **Geo magazine** Documentari "Gli uomini blu" di [illegible]. Cutolo [10785]
10.20 **Piccola posta** Film (comm., 1955) con F. Valeri, A. Sordi. Regia di Steno - **T3 Meteo** [5537512]
12.00 **T3 - Rai Sport Notizie** [53476]
12.25 **T3 Italie** [8105789]
13.00 **Calcio: "A tutta B" - Calcio C - Siamo** [7211]
13.30 **T3 Cu[illegible] & Spettacolo** [66360]
13.45 **T3 Articolo 1** [4011786]
14.00 **T3 Regionale - [illegible] regionale** [51414]
14.20 **T3 - [illegible] Meteo** [150696]
14.50 **T3 Leonardo** [6794785]
15.00 **T3 Neapolis** [16327]
15.15 **Sarò grande nel [illegible] - La melevisione** Programma per bambini [8448018]
16.15 **Pomeriggio sportivo** [8424114]
17.00 **[illegible] Geo** Documentari "La mandria - L'aragosta [illegible] porcellana" di R. Cutolo [97921]
17.45 **Un filo nel passato** Telefilm "Zero assoluto" con B. Greenwood [7018691]
19.00 **T3 - Meteo regionale** [2940]
20.00 **Rai Sport Tre** [65476]
20.10 **[illegible]** [9920105]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [90673]
20.50 **Turisti per caso** "Caraibi: Crociera alle Granadine" di e con P. Roversi e S. Blady [492563]
22.50 **T3** [159650]
23.15 **Storie maledette** "Gli [illegible] tragici di Nicosia" di e con F. Leosini - **T3 Meteo** [6050132]
0.15 **T3 - T3 Edicola** [illegible]
0.20 **Appuntamento al cinema** [7682631]
0.25 **Prima della Prima** Presenta A. Carami [70457]
0.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia, Turigliatto, Giorgini, [illegible], Bendoni [illegible]senta **Vent'anni prima** [1314235]
1.15 **Rai News 24** [58267726]

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [7777069]
8.00 **Tg5 Mattina** [6562769]
8.45 **La casa [illegible]** Rubrica di attualità con [illegible]. Sgarbi [7348292]
[illegible] **La casa nella prateria** TF "Il matrimonio" [99971259]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show (Replica) [4070143]
11.30 **A tu per tu** Talk-Show [illegible] da G. Funari [175250]
13.00 **Tg5** [57853]
13.40 **Beautiful SO** [762989]
14.10 **Vivere SO** [114308]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da [illegible] Filippi [3768211]
16.00 **Una donna due amori** Film-tv (comm., 1997) con C. Selleca, P. King. Regia di B. Corcoran. All'interno [illegible] (17.00) [343698]
18.00 **Verissimo** Programma di attualità con C. Parodi [91708]
19.00 **Chi vuol essere miliardario** Gioco [illegible] da G. Scotti [3330]
20.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana - **Meteo** [3105]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti [illegible] la partecipazione [illegible] veline [illegible] Canalis, [illegible] Corvaglia [7470]
21.00 **Progetto Medusa - Minuti contati** Miniserie con V. Spano, L. Loughlin. Regia di L. Shaw [22921]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show [42785]
1.00 **Tg5 Notte - Meteo** [7367728]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti (Replica) [7395615]
2.00 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità con V. Sgarbi (Replica) [illegible]
2.20 **New York Undercover** Telefilm "Le colpe dei padri" [1754051]
3.10 **[illegible]nnix** Telefilm "La pratica Danford" [illegible]
4.15 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [6800506]
4.45 **Verissimo** Programma di attualità condotto da C. Parodi (Replica) [9659380]
[illegible] **Tg5** Notiziario [64322047]

ITALIA 1
7.00 **Cartoni animati** [2755476]
[illegible] **Hazzard** Telefilm "La grande rapina" [9801018]
9.30 **Supercar** Telefilm "L'anello di fuoco" [4478853]
10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Appuntamento [illegible] computer" [51245124]
11.30 **[illegible] Gyver** Telefilm "La piana del falco" con [illegible] Anderson [3782018]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori - **Meteo** [5057143]
12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a [illegible] di P. Liguori [illegible]
13.00 **Bigodini - Il gioco che non [illegible] piega** [illegible] condotto da M. Novaresi. Regia [illegible] M. Spagliardi [94360]
13.45 **Cartoni animati** What's my destiny Dragon Ball [15665702]
14.30 **Mai dire Maik** Varietà [2105]
15.00 **Fuego** Rubrica [illegible] attualità con D. Bossari. Regia [illegible] L. Discussi [3834]
16.30 **Gli amici del cuore** Telefilm "Fuori pericolo" [6921]
18.00 **Cartoni animati** [9123582]
17.15 **Xena principessa guerriera** Telefilm "Xena e il segreto di Pandora" [4437394]
18.15 **Pacific Blue** Telefilm "Coraggio su due ruote" [1980501]
19.15 **Real Tv** Rubrica Con [illegible] Cardarelli. Regia di [illegible] Bozzatello [7818]
19.35 **Studio aperto - Meteo** [639114]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [23750]
20.40 **Derby del cuore: Milan-Inter** [1131143]
23.00 **Le iene** Film (pol., 1992) con H. Keitel, T. Roth. Regia di Q. Tarantino [8229542]
0.55 **Studio aperto - La giornata** [8073963]
1.05 **Studio sport** [9525079]
1.30 **Mai dire Maik** Varietà (Replica) [7700815]
2.05 **Innamorati [illegible]** Telefilm "La faida - Questione [illegible] fatto" [9142419]
3.00 **Fuego** Rubrica di attualità (Replica) [2467480]
3.25 **Bigodini - Il gioco che non fa una piega** Gioco (Replica) [95164612]
4.00 **Venerdì 13** TF [8054419]
4.45 **MegasalviShow**

RETE 4
6.00 **Sei forte papà** Telenovela con A. Puig [9004563]
7.15 **Aroma de café** Telenovela [1143414]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [1318653]
8.35 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso [1865921]
[illegible] **I due volti dell'amore** Telenovela [1759230]
9.45 **La madre [illegible]** [2991360]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera [5072722]
11.30 **Tg4** [2907698]
11.40 **Forum** Programma [illegible] attualità condotto da P. Perego [illegible] la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia [illegible] Nobiloni Lalon[illegible]72]
13.30 **Tg4** [illegible]
14.00 **La ruota della fortuna** [illegible] con [illegible] Bongiorno e la partecipazione [illegible] M. Trevisan. Regia [illegible] M. Bianchi [59476]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [illegible] K. Zimmer, [illegible] Reines, R. Newman [27308]
16.00 **La Contessa di Hong Kong** Film (comm., 1967) con S. Loren, M. Brando. Regia di C. Chaplin [703150]
18.00 **[illegible] Il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zanatello [38785]
18.55 **Tg4 - Meteo** [illegible]
19.30 **Hunter** Telefilm "Diritto al cuore" [illegible]
20.35 **Insonnia d'amore** Film (comm., 1993) con T. Hanks, M. Ryan. Regia [illegible] N. Ephron - **Meteo** [illegible]
22.45 **Perversione mortale** Film (giallo, 1992) con A. Sciorra, J. Clayburgh. Regia di C. Cowe [7611501]
0.45 **Tg4 Rassegna Stampa** [5161525]
1.10 **Matchless** Film (fant., 1967) con P. O'Neil, H. Silva. Regia di A. Lattuada [3736958]
2.55 **Peste e corna** A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [49230032]
3.00 **Tg4 Rassegna stampa** [3924728]
3.20 **L'importante è amare** Film (dr., 1974) con F. Testi, R. Schneider. Regia di A. Zulawski [4195693]
5.15 **Ridiamo (R)** [9367[illegible]
5.[illegible] **Protagonisti - '85-'86** [76704070]

TMC
7.05 **Le ragazze della porta accanto** Telefilm [5357501]
7.30 **Tmc News Edicola - Tmc Sport Edicola** [6577898]
8.20 **Due minuti un libro** a cura di A. Elkann [9873495]
8.25 **Di che segno sei?** L'oroscopo [illegible] Tmc a cura di R. Sorrentino [9870308]
8.30 **Robin Hood** Telefilm con R. Greene [57[illegible]
9.05 **Furia** Telefilm con B. Diamond, [illegible] Graves [6495]
9.30 **Gunbus - E divennero eroi** Film (azione, [illegible] [illegible] Mc Ginnis, [illegible] Osterhage. Regia [illegible] Pensic. All'interno **Tmc News** (10.30) [5760747]
11.4[illegible] **[illegible] che segno sei?** [1581084]
11.50 **Gli incontri [illegible] Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show [78743124]
12.25 **[illegible]** [9566414]
12.30 **Tmc sport** [38124]
12.45 **Tmc News** [451940]
[illegible] **Kojak** Telefilm [20476]
14.00 **Doppio rapimento** Film-tv (dramm., 1992) con [illegible] Hemingway. Regia di R. Collis [341236]
16.00 **Il Santo** Telefilm [9301360]
17.05 **Un uomo a domicilio** Telefilm [356476]
17.40 **Zap Zap Tv** Varietà per ragazzi. All'interno 4 cartone animato "Gordian" [4256582]
18.30 **Furia** Telefilm [3360]
[illegible] **Crazy Camera** [9089]
19.30 **Tmc [illegible] - Meteo** [14030]
19.50 **Tg Oltre** [illegible]
20.10 **Tmc Sport** [1723037]
20.25 **Count Down Euro 2000** Aspettando gli Europei di Calcio [illegible]
20.30 **A domanda rispondo** [79834]
20.40 **Prima [illegible] processo** con M. [illegible] F. Izzi [illegible]
20.50 **Il Processo di Biscardi** Ideato e condotto da A. Biscardi [illegible]
23.30 **Tmc News** [96340]
23.55 **Rosa Rosae** Settimanale d'arte varia condotto [illegible] S. Mauro [2782259]
0.30 **Crono - Tempo di motori** Rubrica sportiva [7386167]
1.00 **Gli incontri [illegible] Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show condotto da L. Rispoli [7387896]
1.30 **Tmc News Edicola Notte** [7797341]
2.05 **Di che segno sei?** [42868709]

ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
7.34 Questione di soldi; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io sport; 10.00 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Tick; 11.00 Scienza; 12.00 Come vanno gli affari; 12.40 Radioacolori; 13.27 Tam Tam Lavoro; 13.33 Radioacolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 16.00 In Europa; 16.05 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 20.50 Profiler - intuizioni mortali; 21.03 Zona Cesarini.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.56 Anima persa; 9.19 I ruggito del coniglio; 10.18 I [illegible] di Radiodue; [illegible] 3131. [illegible] è sentimenti; 12.58 A prescindere dal Duemila; 15.02 Fuori giri; 16.00 Acquario niente di personale; 18.00 Caterpillar; 20.00 Alle 8 della sera; 21.43 Lottoweb; Samuele Bersani in concerto.

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 9.01 Mattinotre; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.00 Radio-TreMondo; 10.51 Mattinotre; 11.30 Incontro con...; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc.; 15.03 Fahrenheit; 16.52 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.30 I Cartelloni: I concerti del Quartetto; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. [illegible] in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W [illegible]lia; [illegible] Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; [illegible] Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in col[illegible] "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +
9.15 **Pleasantville** Film [5470821]
11.15 **Zelda: un petit air de vengeance** Film [1403881]
13.05 **Blu Magazine style** [7280501]
[illegible] Film (dramm., 1999) [9291921]
15.35 **Oscar e Lucinda** Film (dramm., 1998) [5709765]
17.40 **In principio erano le mutande** Film [3724921]
19.15 **Una ragazza sfrenata** Film (comm., 1997) [5364211]
20.50 **Salgado [illegible] in cammino - pillole** Documentario [4667747]
21.00 **La fame e la [illegible]e** Film (comm., 1999) [526389]
22.30 **Oz** Telefilm [1218681]
23.40 **Tennis: [illegible] Garros oggi** [8150258]

TELE +
8.15 **Contesto** Magazine [6119698]
9.10 **Violenza metropolitana** Film (azione, 1999) con S. Glenn, C.B. Vance [7070230]
11.00 **Tennis: [illegible] Garros** [69448259]
21.00 **Ladri [illegible] la pelle** Film (pol., 1998) [557259]
22.30 **Salgado Sebastiao: in cammino - pillole** Documentario [725018]
[illegible] **del cuore** Film (comm., 1998) [6322563]
0.35 **Postman [illegible]** Film (comm., 1997) [illegible] S. Tsutsumi [2937167]
2.25 **Tra fede e giustizia** Film (thriller, 1998) [illegible] D. Cain, R. P[illegible]

MTV
6.00 **Mtv Wakeup!** [22947969]
9.00 **Televendita** [64634]
10.00 **TgA - Mattino** [81673]
10.10 **Pure morning** [3238211]
12.25 **TgA Flash** [9964056]
12.30 **Mtv Easy** [162785]
14.00 **The web chart** [22834]
15.00 **Total request live** [85786]
16.00 **Mad 4 hits** [99582]
17.00 **Select Mtv** [7601582]
18.45 **TgA - Sera** [158108]
19.00 **Mtv easy** [3940]
20.00 **The web chart** [9124]
[illegible] **Time Top 10 [illegible] track** [66230]
22.00 **Pop up Quiz** [6679]
22.30 **Kitchen** [54495]
23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [2018]
24.00 **Brand: new** [12866]

TMC2
9.05 **Clip to clip** [5397562]
11.00 **Tg Flash** Notiziario [illegible]
11.05 **Clip to clip** [4981105]
13.00 **1+1+1=3** [76389]
13.15 **Clip to clip** [1571853]
14.00 **Tg Flash** Notiziario [41563]
14.05 **Video Dedica** [3481495]
14.30 **A me mi piace** [8259]
15.00 **4U** [15816209]
19.00 **Video Dedica** [9369]
19.30 **[illegible] Thelma & Louise - Viaggio in Vietnam** [1360]
20.00 **Arrivano i nostri** [1582]
21.00 **Tg Flash** Notiziario [79124]
21.05 **Cartoonia** [5326988]
22.40 **Clip to clip** [6891968]
23.00 **Tmc2 Sport** [72360]
23.10 **Tmc2 Sport - Magazine** [9104501]
0.15 **Viruzz** [6178186]

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel [illegible] che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele-Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Assemblea dei Soci 2000

Il Presidente di Confindustria Antonio D'Amato interviene all'appuntamento annuale che riunisce le aziende associate all'Unione Industriale di Torino

Lunedì 12 giugno, presso la sede di via Fanti, avrà luogo l'annuale Assemblea delle aziende associate all'Unione Industriale di Torino. Oltre alla relazione del Presidente Francesco Devalle, ed al saluto delle autorità locali, il programma dell'Assemblea - nella [illegible] parte pubblica - prevede l'intervento del neopresidente di Confindustria, Antonio D'Amato.

Anche quest'anno, l'appuntamento statutario costituirà un'occasione privilegiata per fare il punto sulla situazione economico-sindacale torinese, evidenziando questioni di ordine nazionale e specificità locali.

In particolare, la relazione di Francesco Devalle – che proprio [illegible] l'Assemblea conclude il suo mandato presidenziale - consentirà di tracciare un bilancio degli ultimi quattro anni, facendo emergere le principali tendenze che hanno caratterizzato il cambiamento della nostra città, tuttora impegnata in [illegible] comples[illegible] e profonda fase di trasformazione sul piano economico, sociale e culturale.

Molti i temi che, a tale riguardo, saranno oggetto di riflessione da parte del Presidente uscente: la crescente tendenza all'internazionalizzazione, che contraddistingue buona parte delle aziende torinesi di ogni settore e dimensione; il consolidamento della specializzazione produttiva delle imprese locali, che costituiscono ormai un punto di riferimento di livello mondiale per l'automotive; la crescita del terziario e dei comparti legati alla cosiddetta new economy; il dialogo con le altre forze sociali divenuto oggi costante [illegible] proficuo.

La partecipazione all'Assemblea del Presidente Antonio D'Amato, da pochi giorni nominato al vertice della Confindustria, offrirà lo spunto per analizzare i problemi che tuttora rimangono aperti [illegible] che condizionano le prospettive di sviluppo non solo della nostra area, [illegible] dell'intero sistema-Paese.

Nelle parole dell'imprenditore chiamato a guidare gli industriali italiani, sarà possibile cogliere le sfide che il nostro Paese, insieme ai partner europei, necessariamente dovrà affrontare nei prossimi anni per consolidare lo sviluppo dell'economia ed assicurare un futuro più libero e dinamico alla nostra società.

UNIONE INDUSTRIALE [illegible]

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI ANNO 2000

Interverrà il Presidente di Confindustria

Antonio D'Amato

Lunedì 12 giugno 2000 ore 10,00

Centro Congressi Unione Industriale Via Fanti, 17

R.S.V.P. 011.5718.439/406

PARCHEGGIO RISERVATO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

Il Piemonte incontra Israele

Un'iniziativa per favorire l'acquisizione di tecnologie di alto livello da parte delle nostre imprese

Lo sviluppo delle attività di ricerca in Israele, perseguito da anni attraverso il costante impiego di ingenti [illegible] e di professionalità di alto livello, sta creando nuove opportunità di collaborazione commerciale [illegible] industriale [illegible] numerosi Paesi economicamente avanzati. L'interesse reciproco tra ricerca e industria [illegible] concretizza particolarmente in quei settori dove il contenuto tecnologico è più intenso, quali l'informatica, l'elettronica e le telecomunicazioni.

Per favorire l'acquisizione da parte delle imprese piemontesi di applicazioni e di strumenti tecnologici di eccellenza messi a punto dagli istituti di ricerca israeliani, il **13 e il 14 giugno** prossimi, presso [illegible] Centro Congressi Torino Incontra (v. Nino Costa, 8) si svolgerà una "country presentation", organizzata dall'ICE e dalla Regione Piemonte, in collaborazione con l'Ambasciata d'Israele in Italia e la Camera di Commercio di Torino.

L'iniziativa - che beneficia altresì del supporto organizzativo dell'ITP, dell'Unione Industriale di Torino, dell'API, del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi e dell'USARCI - si articola in un convegno di apertura, che avrà luogo nella prima giornata, cui seguiranno una serie di incontri bilaterali [illegible] di seminari tematici specifici, che si protrarranno fino alla chiusura della "due giorni", prevista per le [illegible] 18 di mercoledì 14 giugno.

[illegible] convegno - che vedrà la presenza [illegible] Ministro Israeliano per l'industria [illegible] commercio, On. Cohen, [illegible] di numerose autorità italiane [illegible] piemontesi - parteciperanno una sessantina [illegible] aziende israeliane, interessate [illegible] stabilire contatti con le realtà economiche locali.

Tra i temi affrontati nell'occasione, particolare risalto sarà attribuito all'esperienza degli incubatori tecnologici israeliani, ai più promettenti casi di e-commerce e di telecomunicazione dei due paesi ed alle opportunità di cooperazione esistenti nell'ambito del V Programma Europeo di Ricerca e Sviluppo.

Da parte italiana è previsto l'intervento dei vertici del Politecnico [illegible] Torino, della Borsa Italiana, dell'Associazione degli investitori nel capitale di rischio, di Tin.it, [illegible] dell'ITP. Tra gli ospiti prenderanno la parola il presidente della Confindustria israeliana, il responsabile dell'Istituto per il commercio estero, il presidente dell'associazione produttori di software ed il direttore degli incubatori tecnologici di Israele.

Per ogni richiesta di informazioni sul convegno e per prenotare appuntamenti [illegible] le aziende israeliane è possibile fare riferimento all'ufficio torinese dell'ICE, Tel. 011.562-7.588/796, Fax 011.5625.689, e-mail IceTorino@ALPcom.it.

Siglato l'accordo per la diffusione dei sistemi di gestione ambientale

La Provincia di Torino e l'Associazione degli imprenditori danno vita ad un'intesa volontaria per favorire la certificazione ambientale

Martedì [illegible] maggio, fra [illegible] Provincia di Torino e l'Unione Industriale [illegible] stato siglato un accordo per la diffusione dei sistemi di gestione ambientale.

Quanto siglato prevede che l'Unione Industriale potenzi ed estenda la sua attività di sensibilizzazione nei confronti del mondo industriale, intensificando l'orientamento, l'informazione, l'attività formativa e quella di consulenza.

Peraltro, l'Unione Industriale di Torino ha già riconosciuto da alcuni anni una valenza strategica [illegible] sistemi di certificazione ambientale, sia quali strumenti di concorrenzialità delle imprese sui mercati internazionali, sia per garantire [illegible] rapporto armonico tra il tessuto industriale ed il territorio. A tal fine [illegible] stato avviato uno specifico servizio, denominato Ecogestione, proprio con lo scopo di fornire assistenza professionale sul tema: dalla valutazione iniziale dei siti alla realizzazione [illegible] corsi [illegible] formazione interna, di audit periodici o dell'intero sistema di gestione ambientale.

Inoltre, l'Unione ha promosso la costituzione di Certo S.r.l., ente di certificazione leader in Italia in alcuni segmenti di mercato, che dal 1999 [illegible] accreditato dal Sincert anche per lo standard ISO 14001.

Da parte sua la Provincia - [illegible] stretta collaborazione con l'ARPA - studierà e metterà in atto misure atte a semplificare ed a rendere meno onerosi i procedimenti amministrativi nell'ambito [illegible] quanto consentito dalla vigente legislazione; predisporrà, insieme agli organi di governo regionale e nazionale, incentivi concreti per diffondere l'adozione dei sistemi di gestione ambientale; proseguirà sul terreno delle sperimentazioni dei sistemi di certificazione sui nuovi settori di comune interesse; metterà a punto la documentazione tecnica da mettere [illegible] disposizione delle aziende interessate; parteciperà alla predisposizione di progetti pilota e di linee guida tecniche; sperimenterà modalità innovative nel controllo delle imprese che adottano un sistema di gestione ambientale certificato.

L'intesa mira a dare spazio alle iniziative volontarie [illegible] un campo dove le norme a tutela dell'ambiente sono arrivate tardi - alla metà degli anni [illegible] - mutuate dalla legislazione comunitaria, ma gravate di un prevalente carattere repressivo e di una natura burocratica.

Attualmente le norme che regolano la materia sono due: l'EMAS, promossa dall'Unione Europea nel 1993 ed avviata nel nostro paese nel 1997, e l'ISO 14001, del 1996, promossa da un E[illegible] di Normazione Internazionale. La seconda, più semplice e più aderente alle caratteristiche delle imprese di piccole e medie dimensioni, ha maggiore diffusione al punto che l'EMAS sta per varare un'armonizzazione - attesa per l'autunno - sulla base dei criteri adottati dalle norme ISO.

I dati più recenti disponibili indicano che a livello italiano il numero di imprese/siti certificati è di 384 ISO e di 25 EMAS, mentre nella provincia di Torino è di 29 ISO e di 2 EMAS. I valori assoluti attuali possono sembrare modesti, ma [illegible] velocità [illegible] crescita appare buona ed ormai in linea con quella degli altri paesi industrializzati.

I contenuti dell'accordo saranno illustrati nel corso di un incontro, che si terrà [illegible] giorno

[illegible] giugno ore 9.00

presso il **Centro Congressi dell'Unione Industriale** (via Fanti 17)

Interverranno gli Assessori **Giuseppe Gamba** ed **Elena Ferro**.

Per informazioni: tel. 011.57 18.452-520 fax 011.5718 454.

SATIZ MSX — GLOBALIZZAZIONE

SATIZ e MSX International insieme verso nuovi traguardi

Primo bilancio della sinergia tra l'azienda torinese e il gruppo americano che ne ha acquisito il controllo, due realtà che si fondano sull'innovazione tecnologica e sulla valorizzazione delle risorse umane

Recentemente entrata nell'orbita della MSX International, multinazionale americana attiva nel settore della fornitura di servizi ad alto contenuto tecnologico, che ne ha rilevato [illegible] controllo, la **SATIZ** ha assunto una dimensione veramente internazionale.

L'esperienza dell'ex-azienda del Gruppo Fiat d'altra parte era indiscutibile: in 65 anni di attività aveva seguito passo passo tutte le trasformazioni e le innovazioni tecnologiche nel campo della stampa dapprima e della comunicazione a 360° in seguito, fino alla più recente rivoluzione rappresentata dai "new media". Per questo, in epoca di alleanze strategiche e di globalizzazione, non ha destato sorpresa il passaggio alla MSXI, un gruppo già presente con 85 sedi [illegible] paesi [illegible] mondo, che conta un fatturato di 1 miliardo di dollari e oltre 17.000 dipendenti.

Nella nuova realtà, **SATIZ** si è collocata perfettamente, apportando attività [illegible] servizi integrabili con quelli della capogruppo. Il bilancio [illegible] i primi mesi di proprietà americana (ma il management è rimasto tutto torinese) è molto positivo. Tutto l'ambiente sta vivendo la nuova esperienza come una grossa opportunità [illegible] crescita professionale, mentre l'azienda prevede un consolidamento in Italia e una rapida espansione internazionale. Già presente con due sedi [illegible] Polonia e Brasile, ora punta ad uno sviluppo in Germania, Svezia e Spagna.

SATIZ MSX INTERNATIONAL — An MSX International Company

Oggi **SATIZ**, con [illegible] miliardi di fatturato e 600 dipendenti, è la più importante struttura europea di MSXI e rappresenta oltre il 10% del fatturato dell'intero Gruppo.

Investendo molto nelle nuove tecnologie [illegible] nella formazione del personale, negli ultimi anni **SATIZ** ha saputo propor[illegible] ai propri clienti, oltre alle tradizionali attività editoriali, documentazione tecnica, trattamento delle immagini, house organ, anche i nuovi servizi Web e IT, CD Rom, reti Intranet, gestione database, applicazioni di e-commerce, architettura di sistemi.

Nel contempo la struttura commerciale ha saputo acquisire nuovi segmenti di mercato: **SATIZ** non è più solo sinonimo di "automotive" ma conta clienti quali Mc Donald's, Costa Crociere, Alitalia, Confindustria e Infostrada, [illegible] quali offre in outsourcing tutti gli elementi per una incisiva comunicazione aziendale sia esterna che interna.

Dopo aver accettato e vinto la sfida delle nuove tecnologie, ora **SATIZ** guarda con fiducia al futuro, sposando in pieno la filosofia di un Gruppo aggressivo, rapido nel reagire e determinato nel crescere.

AEM

AEM: servizi di qualità per le imprese

Un'Azienda ricca di tradizioni, solida e proiettata verso il futuro, capace di offrire servizi integrati in un'ottica di risparmio energetico

L'AEM Torino SpA è una azienda pluriservizio che produce e distribuisce energia elettrica e calore (teleriscaldamento), gestisce l'illuminazione pubblica, i semafori e gli impianti termici ed elettrici negli edifici comunali di Torino, opera nei settori della pianificazione e della consulenza energetica.

AEM significa da oltre novant'anni energia in tutte le sue forme, ma soprattutto vuol dire qualità nell'erogazione dei servizi: l'Azienda, infatti, si pone in un'ottica di miglioramento continuo, garantendo livelli di eccellenza.

L'Azienda Energetica Metropolitana [illegible] attiva anche nell'ambito del global service fornendo servizi efficienti, in grado di soddisfare le esigenze delle aziende.

Cosa offre l'AEM al mondo imprenditoriale? Una solida esperienza nella gestione di sistemi integrati, ossia impianti elettrici e di riscaldamento, e una provata competenza nell'ambito della pianificazione, della progettazione e della consulenza energetica ad elevati standard di qualità.

Un impegno volto alla piena soddisfazione della propria Clientela, testimoniato anche dalla Certificazione di Qualità ISO 9001 e che l'AEM ha sottoscritto nelle sei Carte dei Servizi, disponibili presso i propri sportelli di via Bertola 48, Torino (dalle ore [illegible] alle 16, nei giorni feriali), sottoposte a verifica periodica secondo i parametri di affidabilità ed efficienza delle prestazioni. La salvaguardia ambientale, unitamente alla conservazione delle risorse energetiche naturali, rappresenta uno dei valori dell'AEM, che produce energia solo mediante fonti rinnovabili [illegible] assimilate, come attesta la certificazione Ambientale ISO 14001.

L'Azienda pone, inoltre, particolare attenzione alla sicurezza di coloro che operano all'interno delle proprie strutture: un obiettivo confermato dal conseguimento della Certificazione di Sicurezza BS 8800. Tre riconoscimenti di valenza internazionale che hanno fatto dell'AEM la prima società italiana dell'ambito elettrico a detenere contemporaneamente le tre certificazioni per tutti i servizi gestiti.



Non vedrete mai una bici andare così forte.

Esempio ■ finanziamento valido fino al 31 Agosto 2000:	9-5 Aero Wagon	9-5 Aero Berlina
Prezzo di listino, chiavi in mano, IVA inclusa, I.P.T. esclusa	71.950.000	69.750.000
Anticipo 30%	21.585.000	20.925.000
24 rate mensili	1.514.000	1.468.000
Pagamento finale	14.403.060	13.965.700
oppure 12 rate mensili	1.199.000	1.163.000
Spese Istruttoria (incluse nel Finanziamento)	350.000	350.000
Tasso Annuo Nominale	0.02%	0,02%
Taeg	0,63%	0.66%
Salvo approvazione della Società finanziaria incaricata.		

Lo spazio e l'eleganza di una station wagon di alto rango con la potenza di un turbo da 230 CV/169 kW, 350 Nm di coppia massima. Cerchi in lega da 17", assetto sportivo, dischi dei freni "extralarge", profili aerodinamici, con una versatilità ■ una maneggevolezza sorprendenti per una station. Saab 9-5 Aero Wagon. Acquistarla oggi è un vero piacere: con la formula di finanziamento il tasso annuo nominale è solo dello 0,02%.

■ Information Centre: 800-997711 (chiamata gratuita); www.saabwagon.com

Saab 9-5 Aero Wagon

Italcar Concessionaria per Torino, Asti, Aosta

Sede C.so Giulio Cesare, 320 - Torino - Tel. 011.241.23.01

Filiale C.so Ferrucci, 105 - Torino - Tel. 011.447.56.54

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 5 Giugno [illegible]
23
Via Marenco 32. Telefono 011.65.68.111 / Fax 663.90.03
Segreteria telefonica "La Mia Città" 011.65.65.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

E il sindaco bacchetta il presidente dell'Ascom che lo aveva attaccato: «Si è comportato scorrettamente»

Otto, roventi ore anti-smog

Hutter: adesso pensiano all'autunno

Emanuela [illegible]

L'asfalto dell'ultima domenica di motori imbavagliati è bollente almeno quanto le polemiche che l'hanno preceduta. E il parapiglia eco-politico quasi certamente non terminerà insieme [illegible] la «Festa verde della Repubblica» andata in [illegible] ieri sotto la Mole: lo si [illegible] dalle dure parole pronunciate alle 18, davanti a una piazza Castello gremita e in festa, dal sindaco Castellani, appena rientrato da Roma: «Chiamerò personalmente il presidente dei commercianti [illegible] Maria per dirgli che comportamenti [illegible] quello tenuto dalla sua associazione venerdì scorso sono inaccettabili: non si può attaccare in quel modo un'amministrazione che sta facendo il possibile per consultarsi [illegible] le diverse parti sociali attorno a un problema delicatissimo [illegible] quello delle strategie anti-inquinamento».

Soltanto una battuta, certo, che rappresenta però un corposo seguito alla protesta montata attorno all'hutteriana proposta di fermare le auto tutte le domeniche della stagione fredda che verrà. Lo scontro ideologico fra ambientalisti e difensori del diritto alla mobilità motorizzata pare non sfiorare neppure i grandi protagonisti della festa a due ruote organizzata ieri dall'amministrazione: l'entusiasmo dei «Ragazzi del 2006» cuoce stoicamente e allegramente sotto i 32 gradi che si abbattono in via Roma e dintorni. Loro, i campioni dell'Olympic day, sembrano non sentirlo questo caldo equatoriale anche se le t-shirt olimpioniche s'inzuppano di sudore. E neppure l'emulo di Pantani (con tanto di barbetta ossigenata) che batte la Ztl fin dal primo mattino: «Ho visto i [illegible] campioni partire, stamattina, da piazza San Carlo, mi sono gasato: [illegible] vado a letto alle 9 perchè sono morto». Stanchi, accaldatissimi, ma in fondo felici i torinesi sopravvissuti a questa giornata fitta di eventi come [illegible] enorme Club Med all'aperto. Stesse sensazioni per il super-discusso architetto della giornata, l'assessore Hutter, che [illegible] tutti riconoscono per strada, chi per ringraziarlo, chi per maledirlo perchè «da residente del centro, mi condanna a starmene in casa la domenica, [illegible] in compenso mi fa gasare dallo struscio notturno delle auto che saltabeccano da [illegible] birreria all'altra». Lui sfila indenne in mezzo a insulti e consigli, in sella alla sua bici gialla targata Palazzo civico. Ma non dimentica di aggiornare i cronisti circa le sue intenzioni («mi raccomando, scrivete in via di discussione») riguardo il piano anti-smog della prossima stagione fredda. Ricapitolando: resta valida la formula dell'appiedamento domenicale fisso, con possibili facilitazioni [illegible] da studiare per i residenti che magari avranno il permesso per potere rapidamente uscire o entrare nel quadrilatero proibito. «Anche per quanto riguarda l'orario - spiega l'assessore mentre osserva alcuni ragazzini che giocano a pallacanestro nel bel mezzo di un'irreale via Roma trasformata in maxi-oratorio - siamo in alto mare: [illegible] pensare a tre [illegible] di blocco, ma senza alcuna esenzione, oppure a un periodo più lungo e più elastico per quanto riguarda i permessi». E a proposito di permessi, ieri molti torinesi se li sono rilasciati da soli: il centro infatti, era zeppo di trasgressori che l'hanno fatta franca, forse perchè i vigili urbani erano impegnati nel vegliare sulle mille manifestazioni in corso.

[illegible]
Cinquemila ragazzi nella città stadio
di Giorgio [illegible] NELLO SPORT

[illegible]
L'ultima partenza rosa con Pantani ancora star
di Lodovico Poletto NELLO SPORT



Via Roma è stata presa d'assalto [illegible] migliaia di pedoni

[illegible]

Oltre i 31 gradi

Dieci ricoveri negli ospedali

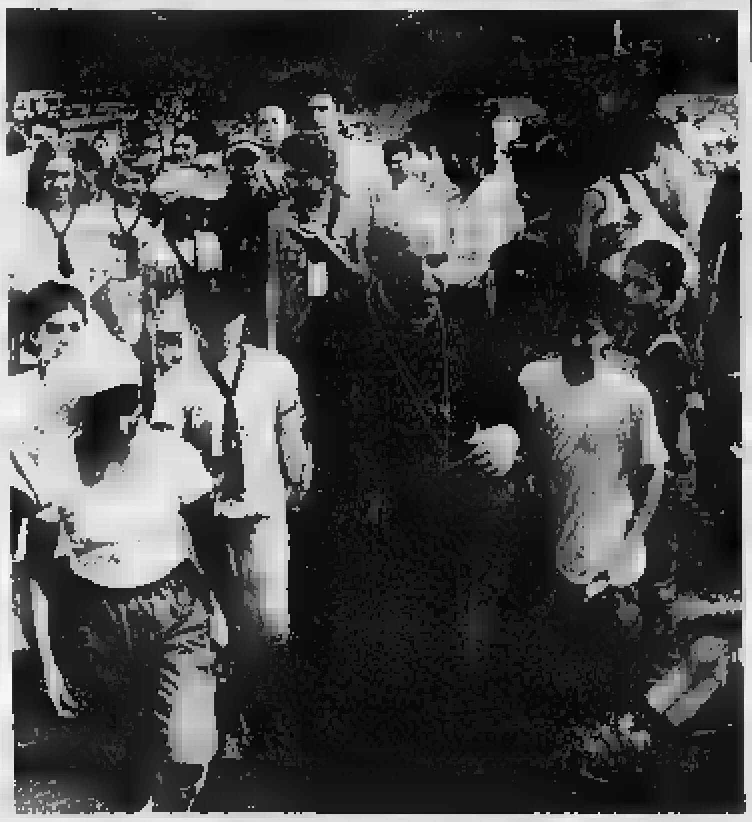
Grazia Longo

Dieci anziani ricoverati in ospedale per scompensi cardio-circolatori e centinaia di torinesi che hanno cercato refrigerio in piscina o, quanto meno, al fresco dei parchi della città.

Ieri - temperatura massima oltre i 31 gradi e 37 per cento di umidità - l'estate è esplosa con quasi venti giorni d'anticipo. I più fortunati se la sono cavata con l'afa incollata ai vestiti, mentre per gli anziani con qualche problema di salute è stato addirittura necessario l'intervento del «118» e la corsa all'ospedale più vicino. «In realtà siamo ancora lontani dall'emergenza solleone - commenta la dottoressa Aida Lerda, in servizio al pronto soccorso delle Molinette -, è bene comunque che anziani e bambini si attrezzino sin d'ora per difendersi dai disagi provocati dall'eccessiva temperatura». In fondo si tratta dei soliti consigli: non esporsi al sole nelle ore più calde, bere molta acqua - aggiungendo magari dei sali di potassio e magnesio -, preferire frutta e verdura a carne e formaggi.

Di grande aiuto, poi, si possono rivelare ventilatori e condizionatori, «sempre che - avvertono i medici - non si esageri troppo con gli sbalzi di temperatura, altrimenti si rischia di ammalarsi alle vie respiratorie». E nel tempo libero da trascorrere all'aperto? La piscina non delude mai, come prova anche l'ondata di ingressi registrati ieri pomeriggio nelle piscine di Torino e provincia. E chi ha optato per una passeggiata nel parco della Mandria o del Valentino, ha, invece, potuto rinfrescarsi un po' con quella vecchia e collaudata abitudine che è la fontana: code di bambini e non le hanno letteralmente prese d'assalto. Ma siamo sicuri che l'estate sia proprio arrivata? E tutto il gran caldo di ieri? E' davvero una novità rispetto agli anni passati? Nè l'una, nè l'altra. Almeno a sentire il meteorologo Giorgio Minetti, che annuncia infatti l'arrivo di nuove perturbazioni. «A differenza di altre regioni - osserva - in Piemonte sono in arrivo vento e pioggia. Tra un paio di giorni al massimo l'attuale alta pressione, all'origine di caldo e afa, sarà spazzata via dalle correnti atlantiche in arrivo sulla catena alpina. Non si tratterà di piogge estese, ma la temperatura si abbasserà comunque». E pure sulla presunta eccezionalità del caldo ai primi di giugno c'è poco da contare: anche l'anno scorso la colonnina di mercurio sfiorava i 32 gradi. Ma - si sa - quando fa caldo, fa caldo, e poco importa se non è la prima volta.

«GIUBILEO DEI BAMBINI»



In tremila al parco del Valentino

Per festeggiare il «Giubileo dei bambini e dei ragazzi» si [illegible] trovati ieri in tremila al parco del Valentino. Protagonisti della giornata (organizzata dagli uffici catechistico e missionario, dall'azione cattolica dei ragazzi e dalla Cisv), proprio loro, bambini e ragazzi dai 7 ai 13 [illegible] di scuole, parrocchie e movimenti religiosi della diocesi. L'arcivescovo Poletto ha celebrato l'Eucarestia.

Stava giocando ai giardini di via Bibiana, ha visto l'altro cane e gli si è avventato contro

Pit-bull aggredisce e uccide bastardino

Morsicato anche il padrone che tentava di scacciarlo

«Ero appena sceso in strada a portare il mio Charlie a fare pipì. Lo tenevo al guinzaglio. Ma dai giardini è arrivata quell'altra bestia che gli è saltata addosso. L'ha morso sul collo, lo ha [illegible] in testa. Pensi, per dividerli mi sono fatto male pure io». Antonio Mastrodomenico, 52 anni, è [illegible] sotto choc. All'ospedale Maria Vittoria gli hanno detto che le ferite al polso [illegible] sono gravi. Ma lui è stravolto, proprio non riesce a togliersi dalla testa la [illegible] di quel pit-bull che, ieri pomeriggio, [illegible] una ragione, ha assalito e ucciso il suo Charlie, un meticcio di otto anni, e ha morsicato lui che tentava di dividerli.

E' accaduto verso le 16, in via Bibiana, all'angolo con via Viller, due passi dai giardini pubblici della zona. Erano affollati in quel momento i giardini. E c'era quel pit-bull, Axel, un cucciolone di 16 mesi, bianco a chiazze nere che giocava con i proprietari: era [illegible] guinzaglio, correva avanti e indietro. Chissà perchè quando ha visto Charlie, il meticcio, dall'altra parte della strada è partito a razzo. Gli è saltato addosso. C'è stata una zuffa di qualche istante. Antonio Mastrodomenico ha provato a separarli: ha rimediato una ferita al polso. Ci ha provato anche un amico dei proprietari di Axel: morsicato pure lui. Pochi istanti e Charlie è stramazzato a terra.

Il suo padrone lo hanno portato in ospedale, terreo, con gli occhi gonfi di lacrime. La gente della zona ha telefonato a vigili e polizia, descrivendo la scena agli operatori del 113. Ma non avevano capito bene e hanno parlato di un «bambino aggredito da un pit-bull». Per fortuna non era vero.



[illegible]
Axel, il pit-bull che ieri ha ucciso Charlie, [illegible] di otto anni, insieme al suo padrone **Antonio Casazzo** subito dopo l'aggressione. Il ragazzo è stupito e amareggiato. «È un cucciolone, dolce e mite. Non so cosa gli sia capitato, forse voleva solo giocare, certo non voleva uccidere»

Antonio Mastrodomenico, però, è sconvolto lo stesso. «Faremo denuncia - promette - quel cane è pericoloso. E poi non era al guinzaglio». Il proprietario di Axel, Antonio Casazzo, vorrebbe evitare la pubblicità. «E' un cane buono - ripete - non ha mai fatto del male a nessuno». Neanche lui, però, sa spiegarsi perchè ha aggredito un altro cane in mezzo alla strada. Axel, però, adesso è tranquillo. Si lascia coccolare e accarezzare da tutti. Fa le feste a chi gli gratta la testa, a chi gli solletica la pancia. Il suo padrone però continua ad essere preoccupato: «Adesso diranno nuovamente che i pit-bull sono cani killer. Non è vero, questo è l'animale più buono del mondo, è dolce e mite. Ha sedici mesi, è poco di più di un cucciolo. Forse voleva soltanto giocare con quell'altro cane. Di certo non voleva uccidere». Poi chiede un favore: «Non scrivete che questa razza di cani è pericolosa: è molto più pericolosa la gente. Bisognerebbe punire chi li adopera per i combattimenti, chi li costringe a diventare feroci. Axel, però, non è un animale così. Ciò che è capitato prima è stato solo un incidente».

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 5 giugno

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] parzialmente nuvoloso con locali temporali nelle ore pomeridiane. Temperature in leggera diminuzione. Visibilità buona. [illegible] deboli [illegible] Sud

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	31,2
MINIMA	17,8
UMIDITA' (ore 14)	37%

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

[illegible]	29,4	MINIMA	19,3
PRESSIONE ([illegible])			1017 hPa

[illegible] del [illegible] anni

MASSIMA	35,2	26/'91 e 12/'96
[illegible]	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	28,2	MINIMA	16,5

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione di Arma

OGGI

IL [illegible] [illegible] alle ore [illegible] e [illegible] minuti, [illegible] alle ore 21 e 12 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 46 minuti, cala [illegible] ore 0 e 19 [illegible]

- Luna nuova 2 giugno ore 14
- Primo quarto 9 giugno ore 15
- Luna piena 16 giugno ore 24
- Ultimo quarto 25 giugno ore 3

MERCURIO: osservabile per breve tempo alla sera in direzione Nord-Ovest.

VENERE: del tutto invisibile perchè vicinissima al Sole.

MARTE: completamente invisibile perchè immerso nel bagliore solare.

GIOVE: a 887 [illegible] di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nell'estrema parte [illegible]dentale della costellazione del Toro.

IL FENOMENO: chi possiede un telescopio può osservare nelle ore che precedono l'alba la cometa Linear 1999S4. Si trova 7-3° a Sud della stella Beta del Triangolo.

Specchio dei tempi

«A Nizza, durante i weekend impossibile denunciare [illegible] rapina» - «Fontanella danneggiata e all'asciutto da oltre un anno» - «Attimi di paura dentro la galleria» - «Studente aggredito dietro la scuola»

Un lettore ci scrive:

«Durante un week-end a Nizza [illegible] stato derubato della borsa che mia moglie [illegible] in grembo in macchina. Ad un semaforo due scippatori hanno aperto la portiera che non aveva le sicurezze abbassate e sono scappati su una moto... [illegible] tutti i giorni... mi rammenterò di chiudere con la sicurezza le portiere.

«Sono rientrato in Italia dove sono riuscito in mezz'ora a bloccare le carte di credito ecc... rampognato da mia moglie che avrebbe voluto fare denuncia in Francia... ho fatto denuncia nella questura di Ventimiglia e mestamente ho trascorso metà pomeriggio al mare...

«Preso da scrupolo di [illegible]za, nel pomeriggio ritorno a Nizza e tento di fare denuncia anche lì, ma vengo indirizzato prima in un commissariato (St-Roch) poi alla centrale (avenue Foch) e tutti mi spiegano, annoiati, che a Nizza non è possibile fare denuncia durante il week-end e ritornare il lunedì!

«Mi rivolgo alla polizia municipale che mi invita a ritornare al commissariato, spiego che [illegible] stato già in due posti diversi e invito l'agente a telefonare per trovare dove possa fare denuncia... mi risponde, [illegible] malagrazia, che [illegible] può telefonare.

«Noi siamo sempre pronti a lamentarci di casa nostra, ma basta provare per ricredersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito di degrado voglio segnalare la fontanella danneggiata e "chiusa" più di un anno fa in piazza Carlo Alberto, lato via Principe Amedeo.

«L'avevo segnalato a due vigili urbani di passaggio qualche mese fa, ma nulla è stato fatto. Si sono alternate nella piazza varie mostre e manifestazioni, sempre con la fontanella visibilmente danneggiata e all'asciutto.

«Possibile che nessuno abbia pensato a ripararla, che nessuno l'abbia vista, segnalata, [illegible], per tutto questo tempo? O forse, si preferisce sprecare (talvolta è così, purtroppo) i nostri soldi in opere faraoniche tipo piazza Castello, sul cui lastricato di pietra tra non molto si potranno mettere le uova a cuocere?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato, ore 17,15 circa, transito [illegible] la famiglia sull'Autofréjus diretta a Bardonecchia. A metà strada fra Susa e Oulx ci supera a velocità decisamente sostenuta una pattuglia della polizia con il lampeggiante acceso.

«All'entrata della galleria Cels (la penultima e la più lunga, prima di Oulx) un mezzo dell'autostrada avverte di rallentare. A metà galleria siamo tutti fermi, dietro a due macchine della polizia, un camion di pompieri e un Tir che procede a passo d'uomo mandando un fumo nero e acre da sotto la cabina di guida.

«Dopo qualche minuto di panico ci lasciano passare e [illegible]iamo inghiottiti [illegible] fumo che aveva già [illegible] la galleria (il vento soffiava da valle a monte).

«Fortunatamente possediamo una macchina con il riciclo dell'aria interna, in caso contrario non so come saremmo usciti.

«Penso che tutte le persone coinvolte in questa situazione abbiano il diritto di sapere per quale motivo la polizia che ci ha superato (e che ovviamente era informata dell'accaduto) non abbia immediatamente bloccato il transito in galleria, rischiando di trasformarla in una trappola per topi.

«Probabilmente il disastro della galleria del Bianco non [illegible] insegnato nulla a nessuno e sia la Società che gestisce l'Autofréjus, che la Polizia stradale e i Vigili del fuoco non sono stati sufficientemente sensibilizzati sulle norme di sicurezza».

Lucia Indemini

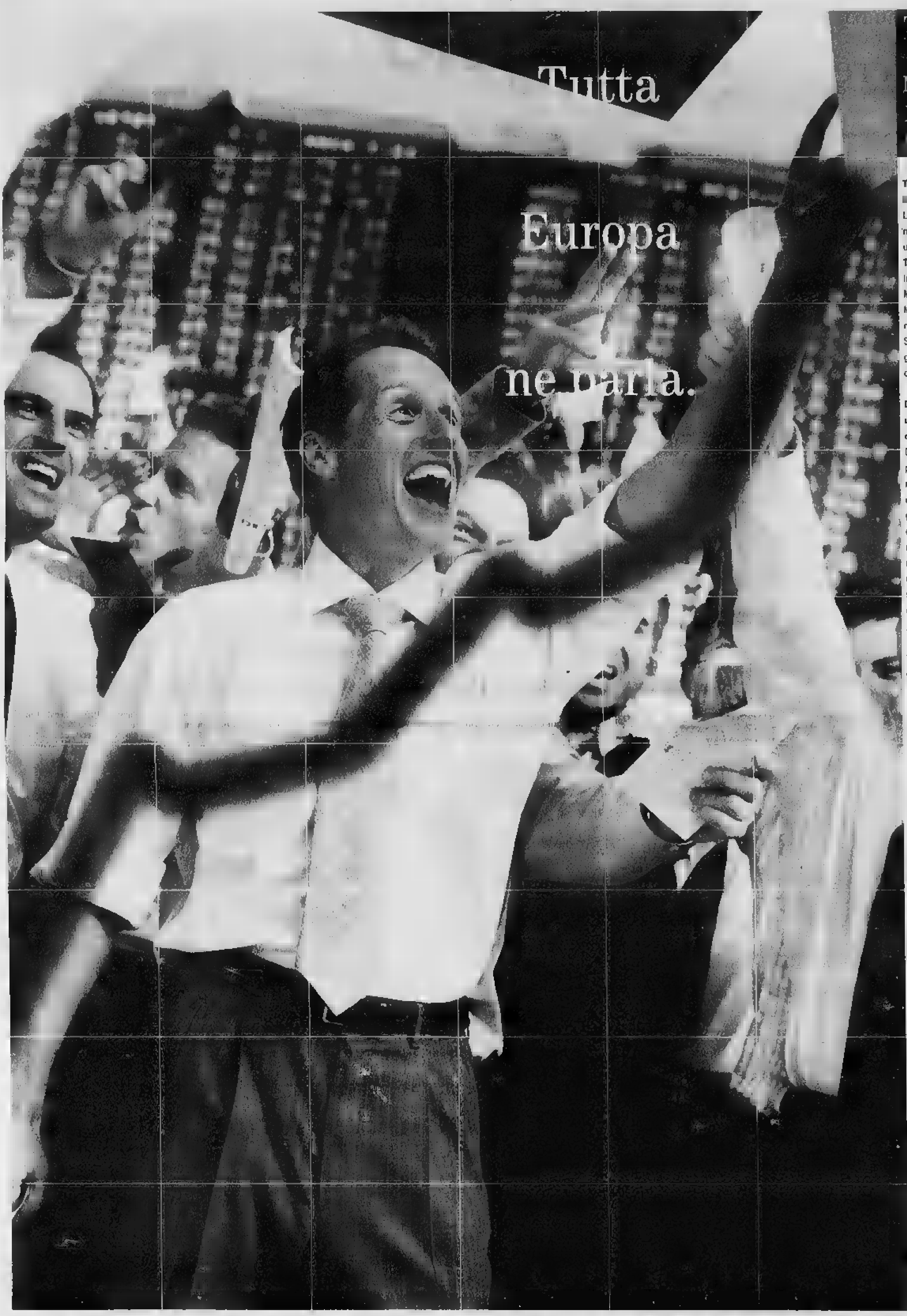
Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio di 15 [illegible], all'uscita della scuola, nell'intervallo del pranzo, unico giorno che fa rientro, a pochi metri dietro la scuola, mentre andava a comperarsi un panino, è stato aggredito da due ragazzi più grandi di lui per rubargli il cellulare che oltretutto lui non aveva: solo [illegible] l'arrivo di altri compagni e altra gente sono scappati. Il tutto si è concluso [illegible] dei "bei" segni rossi sul collo e un livido sull'occhio, sicuramente anche tanta paura.

«Non so se questa lettera verrà pubblicata, non metto il nome della scuola perchè vorrei permettermi di parlare a nome di tutte le mamme facendo sapere a chi di dovere che i nostri figli [illegible] sono più sicuri neanche quando non hanno grilli per la testa e fanno la normale vita di tutti i giorni senza dare fastidio a nessuno».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


Tutta
Europa
ne parla.

I medici del Maria Vittoria vorrebbero dimettere il detenuto ma alle Vallette lo vogliono

Il carcere rifiuta l'ergastolano inoperabile

«E' troppo grave, resti in ospedale»

Angelo Conti

L'ospedale Maria Vittoria vuole dim un ergastolano considerato «inoperabile», il carcere non è disposto ad accoglierlo di nuovo presso il Centro clinico per via delle patologia acuta che lo affligge. Così al momento tutto è bloccato: da un lato c'è la lettera di dimissioni dell'ospedale, dall'altro l'ordine impartito agli agenti di polizia penitenziaria che piantonano l'ergastolano cui è stato formalmente proibito di gnarlo alla casa circondariale.

E' la storia di Vittorio Di Maio, 57 anni (fra gli arrestati dell'Operazione Cartagine che portò al sequestro di 5.000 chilogrammi di cocaina ed esponente di spicco della Barresi-Belfiore), che era stato ricoverato d'urgenza, il 21 maggio, presso l'Unità Coronarica dell'ospedale Maria Vittoria per un gravissimo infarto, il secondo delle sua vita. Ai medici, che gli consigliavano un immediato intervento di by pass, ha ripetuto quel che per anni aveva sempre detto sanitari del carcere: «Voglio entrare in camera operatoria da uomo libero, senza essere piantonato dagli agenti. So che posso morire sotto i ferri, e se questo dovesse succedere voglio almeno trascorrere gli ultimi minuti di vita senza manette, anche soltanto virtuali. E con vicino soltanto le persone che amo».

Di Maio, che è originario di Sant'Agata dei Goti (Benevento), è in carcere per una danna definitiva sino al 2006 nonché per una condanna all'ergastolo, inflittagli in primo grado con pendenza di appello, per associazione a delinquere di stampo mafioso e complicità in mezza dozzina di omicidi. Afflitto da a da patologia coronarica trivasale, con un vecchio infarto inferiore ed uno, più recente e grave, nella parte anteriore del muscolo cardiaco, Di Maio presentava da tempo indicazioni di «rivascolarizzazione chirurgica», ma aveva sempre rifiutato l'operazione, anche quando - come nelle settimane - essa era apparsa l'unica strada percorribile per tentare salvargli la vita.

Ora, 13 giorni dell'ultimo infarto e dal ricovero in emergenza, il quadro clinico appare complesso: l'operazione è diventata impossibile (se ne riparlerà, forse, fra un mese), l'ecocardiogramma ha confermato «una funzione sistolica globale gravemente compromessa», mentre l'esame coronarografico ha evidenziato la presenza «una malattia trivasale con grave compromissione della funzione ventricolare sinistra». In altre parole Di Maio sta male, anzi malissimo. Ma la stabilità delle condizioni del detenuto, pur nella loro accentuata gravità, hanno indotto l'ospedale a dimettere il paziente con la prescrizione di «una vita di assoluto riposo».

Ma, alle Vallette, il direttore sanitario Remo Urani ha detto di no: «Siamo di fronte ad un malato ancora in fase acuta, che appena una dozzina di giorni fa ha patito un gravissimo infarto. E che, per giunta, non vuole sentir parlare di terapia chirurgica, che era forse la sola in grado di consentirgli di sopravvivere». Si tratta di un caso che, pur nella sostanziale differenza di gravità, ha punti di contatto con quello di Angelo Audino, il detenuto morto nella sua cella due mesi fa per una probabile embolia polmonare.

«Di Maio è di fronte ad una patologia acuta da infarto molto recente, che deve essere seguita passo passo, mentre Audino era invece afflitto da patologia cronica a lungo decorso, caratterizzata da grave ipertensione e con i rischi di tutte le patologie di questo tipo». Ma c'è una similitudine di fondo: «Audino Di Maio hanno seguito, in passato, la stessa strategia. Strumentalizzando le patologie di cui soffrivano, e rifiutando frequentemente i ricoveri ospedalieri le operazioni che avrebbero migliorato la loro vita, puntavano ad ottenere dalla magistratura gli arresti domiciliari.

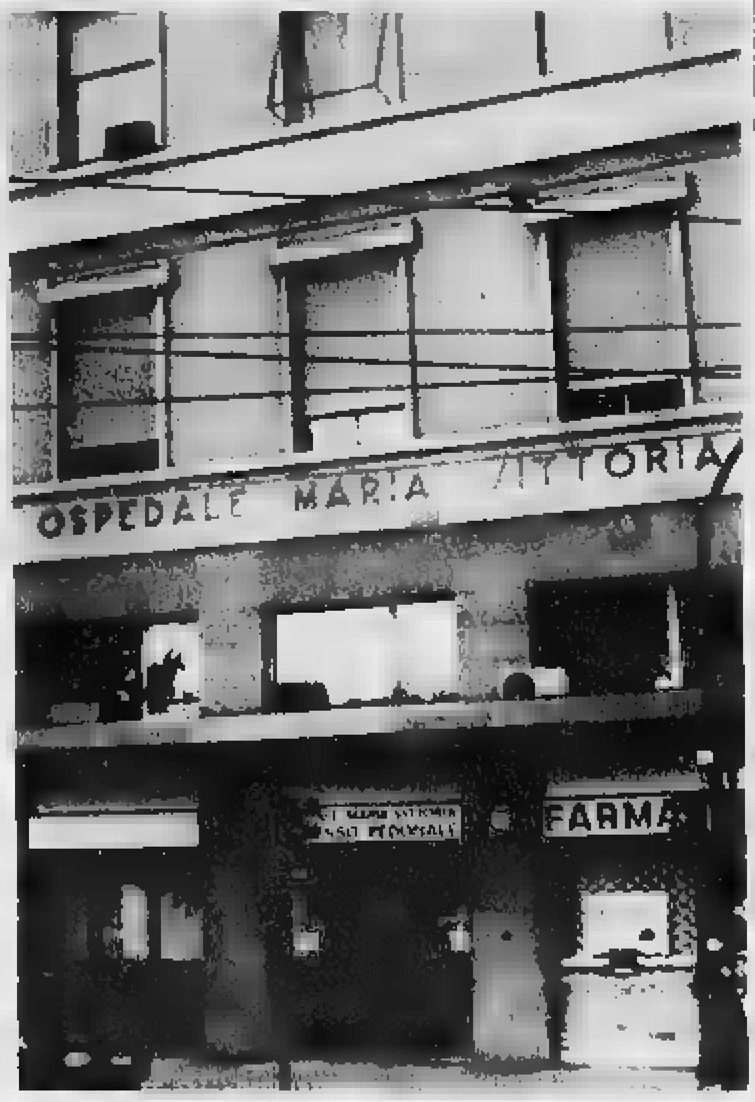
E' una strategia seguita da coloro che hanno speranze di uscire dal carcere tempi brevi. Spesso più la situazione giudiziaria è compromessa, più i detenuti percorrono questa strada. Una strada che è, però, piena di rischi. Così capita che talvolta qualcuno muoia, come è successo Audino, o che raggiunga stadi di gravità estremi, come sta succedendo a Di Maio».



Vittorio Di Maio condannato all'ergastolo

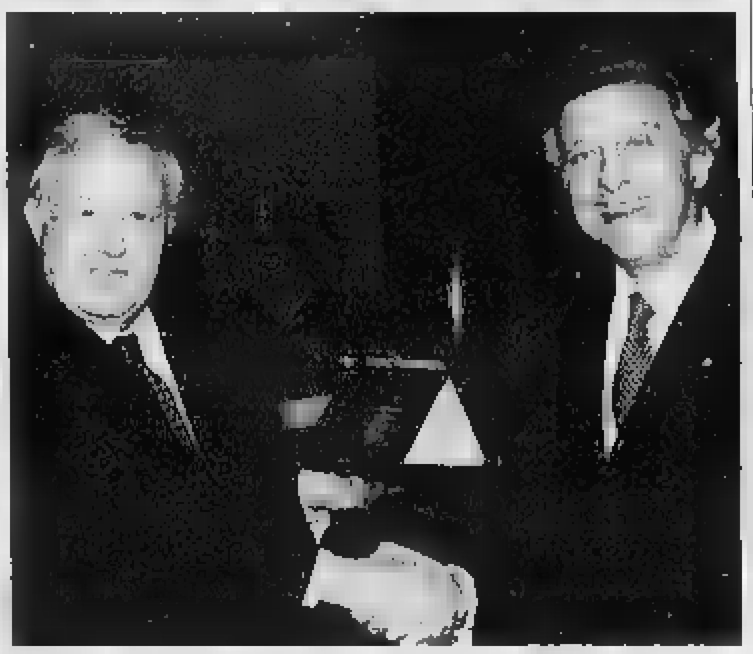
DUE A IVREA E CASTAGNETO PO

Un uomo e un giovane sono morti ieri a causa in due diversi incidenti stradali. Il primo è stato trovato 12 ore dopo essere stato sbalzato fuori dall'auto uscita di strada Ivrea, sulla statale 26, all'altezza di località Canton Fontana. Si chiamava Peter Gerard Tierney, 46 anni, di Pont Sain Martin. Era alla guida di un'Alfa 156 diretta a Strambino dove l'uomo gestisce la birreria «Flowers». L'incidente è avvenuto probabilmente intorno alle 6: forse a causa della forte velocità affrontando è finito fuori strada. L'altra vittima a Castagneto Po, lungo la statale in località Baraccone: Luciano Palumbo, 23 anni, di Chivasso, via Foglizzo 19, era alla guida di una Bmw 323 diretta verso Cavagnolo e nell'abbordare una doppia curva ha perso il controllo del mezzo. L'auto è finita in un fosso poi è tornata in carreggiata dove è stata investita da un'Alfa 145 guidata da Andrea Cascio, 19 anni, di Chivasso, che non è riuscito a evitarle il tremendo impatto. Palumbo è morto sul colpo. La salma è stata trasporta al cimitero di Chivasso.



Il detenuto è piantonato all'ospedale Maria Vittoria da parecchi giorni

FEDELTA' AL LAVORO



Vallerani «torinese dell'anno»

E' Ernesto Vallerani, presidente di «Icarus», il consorzio che ha realizzato il centro di controllo della Stazione spaziale internazionale, il «torinese dell'anno 1999». Il premio gli è stato consegnato ieri dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto (insieme nella foto) nell'ambito della 48ª edizione del premio «Fedeltà al lavoro». Nella motivazione del premio viene sottolineato «il ruolo determinante svolto» da Vallerani «nello sviluppo delle attività spaziali Italia e in particolare nell'area torinese, attraverso la partecip a importanti programmi europei e internazionali». Tra i premiati per la fedeltà lavoro, gli eredi della «Negro Giuseppe e figli»; l'imprenditore Enea Avosani, titolare dell'azienda artigiana di Alpignano; Berardino Maffucci, che ha lavorato per la ditta «Olea» per oltre 40 ; Maria Luisa Bergonzo, dipendente della «Lorenzo Galtrucco» per 42 anni, sei mesi e 26 giorni.

Scatta domani il concorso per l'estate della Stampa

«Regalati un sorriso», si parte

REGALATI un sorriso: meno. Scatta domani per concludersi domenica 16 luglio il concorso che porterà nelle case dei lettori più affezionati della *Stampa* una valanga di regali. In palio, teli mare, orologi, ma soprattutto cinque fiammanti «Fiat Seicento Young» e un prestigioso appartamento in Costa Azzurra.

Un ventaglio di offerte decisamente allettanti (due regali sicuri da vincere oltre ai due super-premi che si possono conquistare partecipando all'estrazione finale) alle quali si può accedere seguendo tempi e modalità ben precise.

Vediamo allora come è articolata l'iniziativa che ha come sponsor principali l'Italgest, il gruppo immobiliare italiano leader in Costa Azzurra, e la Fiat. Perno dell'operazione sono rispettivamente il nostro quotidiano e il circuito delle edicole nelle quali comprate abitualmente *La Stampa*. Sulla prima pagina de *La Stampa* verrà pubblicato da domani un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» (state attenti: potrete permettervi di perderne solo due!). Ma attenzione: il primo giorno ne verranno pubblicati due (uno recante la data 6/6/2000, il secondo «bonus»).

In tutte le edicole della città e della provincia torinese oggi e domani troverete invece le schede raccogli punti contenenti, nell'ordine, i seguenti elementi: lo spazio per la personalizzazione del punto-vendita, la parte strettamente anagrafica e due griglie per ospitare 25 prove di acquisto (che danno diritto ad un telo mare personalizzato La Stampa) e quaranta prove (per a un orologio ugualmente personalizzato, oltre al praticissimo telo mare).

Il vostro edicolante di fiducia, quindi, avrà un ruolo determinante nell'ambito dell'iniziativa: non solo toccherà a lui distribuire le schede della raccolta punti ma, quando le avrete compilate, s'incaricherà di ritirarle e di consegnare i regali che vi sarete diligentemente aggiudicati a suon di bollini. Una volta compilate, infatti, le schede vanno tassativamente consegnate al proprio edicolante. Chi vuole partecipare all'estrazione dei super-premi (le cinque automobili Fiat Seicento Young e l'appartamento in Costa Azzurra) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei venticinque o quaranta bollini (non necessariamente di giorni consecutivi) entro e non oltre lunedì 17 luglio. La mega estrazione finale, infatti, è prevista per mercoledì 26 luglio. In palio, come abbiamo anticipato, cinque «Fiat Seicento Young» e di un bilocale in Costa Azzurra (camera, soggiorno, cucina, servizi): si trova a Cannes, in un residence per vacanze dotato di giardino privato con tanto di piscina olimpionica sul porto di Mandelieu, a poca distanza dal centro della celebre «capitale» francese del cinema. Attenzione: non saranno considerate valide le fotocopie di schede e bollini, così come più bollini riportanti la stessa data. Per informazioni, potete telefonare ai numeri: 011.34.89.404-66.80.819.

Dal martedì alla domenica, nell'ultima pagina di «Giorno e notte» della Stampa, troverete notizie sul concorso, oltre ad una serie di «itinerari per l'estate» attraverso Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra.

IN BREVE

■ **FARMACIE DI** Orario 7-19,30, Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: via Stradella 198; Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1 ang. via Ventimiglia; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **DI NOTTE** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24** . Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ Chiamata pubblica al lavoro domani al cinema Massaua. **Tempo determinato:** 2 add. servizi vigilanza (15 mesi); 34 aus. spec. serv. sanitari (6 mesi); 4 centralinisti (4 mesi); 6 coad. amm.vo con p.c. (6 mesi); 2 coad. amm.vo (sost. mat.); 1 coad. amm.vo con videot. (4 mesi); 4 coad. amm.vo con dattil. p.c. (sost. mat.); 2 coad. amm.vo terminalista (90 gg.); ass. tecnico (6 mesi); 2 istr. amm.vo cont. con videot (6 mesi); 2 istr. amm.vo cont. (dipl. rag. per segr. amm. mat. scient.) (6 mesi); 1 ragioniere ; 5 educatori (4 e mesi); 2 laur. chimica o chim. industr. (6 mesi); laur. ing. per l'amb. e il terr. (sost. mat).

■ **ACCOLTELLATO.** Si è trovato l'accesso alla propria abitazione bloccato dall'auto di uno dei tanti frequentatori del disco-pub «Pepi Boom» a Montalto Dora. Infuriato Mirko Querio, 27 anni, si è messo a suonare il clacson. Dal locale è uscito Livio Bonesoli, anni, di Ivrea, fra i due è scoppiato un litigio, finché Querio ad un certo punto avrebbe estratto un coltello e colpito Bonesoli sotto l'ascella sinistra.

■ **MOBBING.** «Il mobbing. Il marketing sociale come strumento per combatterlo» è il titolo della giornata di studio che si tiene oggi alle ore 16 al Centro Internazionale di Formazione, viale Maestri del Lavoro 10. Intervengono Giorgio Benvenuto, l'assessore Eleonora Artesi, Savi Figurati, Ufficio Legale Unione Industriale; Stefania Sidoli, Donne Uil. Coordina Davide Petrini, professore Diritto Penale del Lavoro nell'Università di Torino. Segue dibattito.

■ Riparte la rottamazione delle licenze commerciali. Le nuove domande potranno essere inoltrate alla Camera di Commercio a partire da , da tutti coloro che hanno cessato la propria attività commerciale nel periodo dal 9 maggio 1998 al 9 maggio 2000. Oggi domani e mercoledì, l'ufficio REC, via Cavour 17, sarà aperto dalle 8,30 alle 12,30, dalle 14 alle 17.

■ **CERESOLE, FERITO.** Giuseppe Viberti, 41 anni, Cuneo, è ricoverato alle Molinette in prognosi riservata dopo essersi ferito durante un'escursione sopra la diga di Ceresole Reale, in Valle Orco.

■ **AMBIENTE.** In occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, la Provincia di Torino ha organizzato il primo incontro plenario del «Forum dell'Agenda XXI». L'incontro si svolge oggi alle 14,30 presso l'aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio, corso Unione Sovietica 218.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" CONSERVATORIO. Questa sera alle ore 21 avrà luogo il concerto di chiusura della stagione concertistica 1999/2000 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma musiche di Mozart e "Vesperae solemnes de confessore K. 339. Direttore Massimo Peiretti. Biglietto ordinario L. 20.000

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011/669.9560. Oggi chiuso. Domani 15.30 Edo Puma. 21 POCOLOCO twin band

GARDEN DANZE h. 15 con noi sempre. Domani ore 15-21 Piero e i Reporter

LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T. 200.097. 15 d.

PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel 661.4841

TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli ap. 22.30 aperto tutte le sere. Tel. 011.562.0966

GALLERIE

GIAMPIERO BIASUTTI: v. Della Rocca - E. Tadini. Tel 81.41.099.

PIRRA: "Divertissement" appunti per un'opera d'arte

SANT'AGOSTINO: esposizione dall'8 all'1 ore 10-22 asta 12 e 13 giugno ore 21.

La California ricerca professionalità nell'informatica e nell'elettronica

Offerte di lavoro e stage in Usa

Nuovi orizzonti per gli specialisti High-Tech

Il Gruppo EuroQualità, con SEI EXECUTIVE Inc., società americana del gruppo, specializzata nel «recruitment», sta operando in Italia e in Europa per selezionare professionisti nel settore dell'Informatica e dell'Elettronica da inserire in prestigiose aziende del settore High Tech situate nella West Coast degli Stati Uniti. Si tratta di una possibilità di particolare interesse che non mancherà di incuriosire i giovani desiderosi di allargare i propri orizzonti lavorativi: per coloro che hanno già acquisito un'esperienza professionale significativa - minimo un anno - esiste infatti l'opportunità di svolgere un'attività di alto livello in aziende dinamiche e competitive.

La proposta rivolta a questa categoria di professionisti deriva dall'enorme, inarrestabile sviluppo che il settore informatico sta conoscendo da tempo negli Stati Uniti. Così, in controtendenza rispetto al generale atteggiamento degli USA nei confronti dell'immigrazione, le grandi aziende di Silicon Valley ricercano competenze di alto livello al di fuori dei confini del Paese.

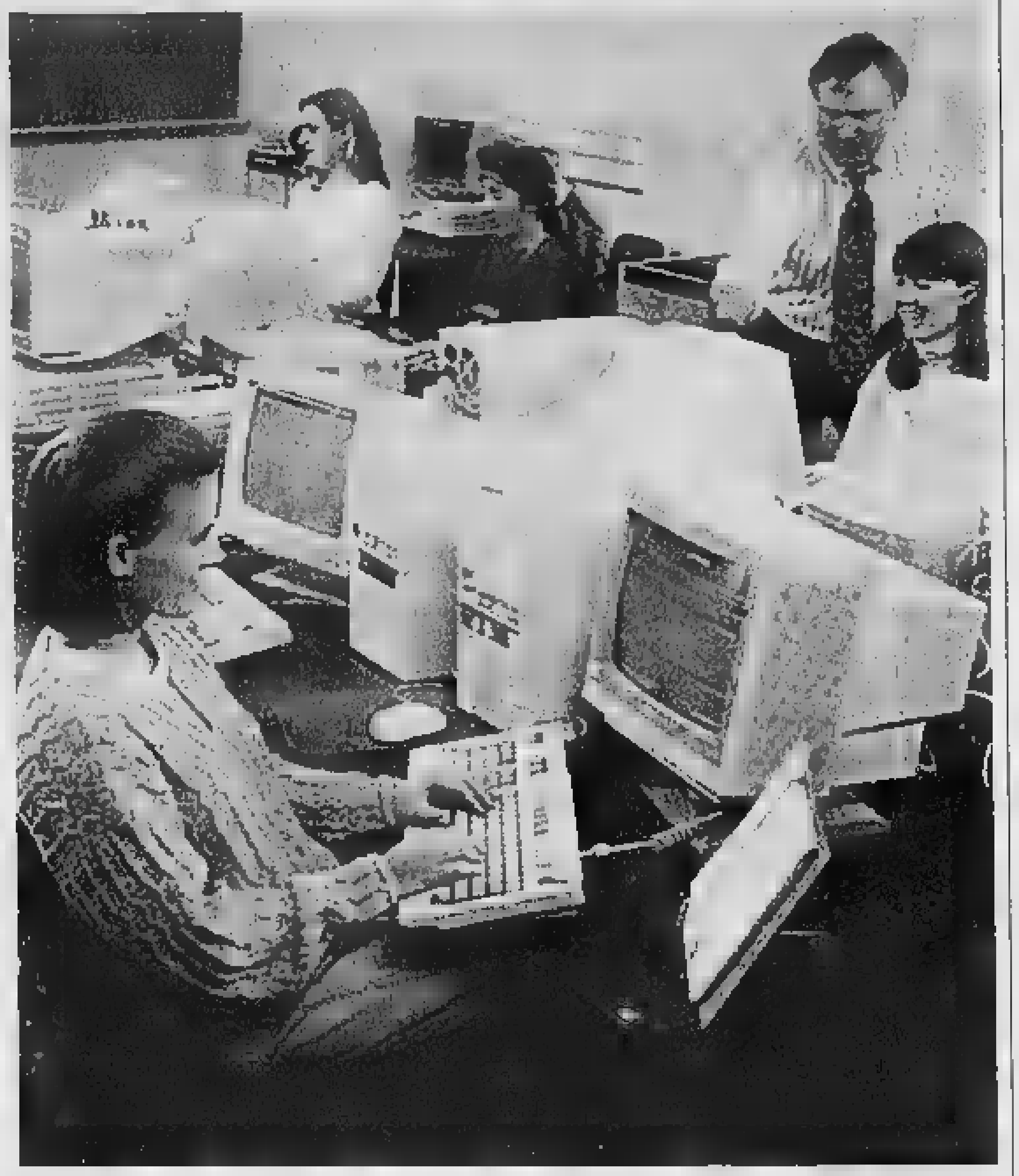
Per i giovani neolaureati e laureandi che vogliono dare una dimensione internazionale alla loro carriera è possibile partecipare ad uno stage retribuito presso prestigiose aziende americane. Per queste persone, le possibilità offerte sono molteplici. Le aziende richiedono loro la partecipazione a specifici progetti di durata limitata nel tempo. Al termine del periodo, il giovane avrà fatto tesoro di preziosissime esperienze, avrà avuto modo di raccogliere materiali per la tesi di laurea ed eventualmente potrà trasformare la propria collaborazione in una forma di prestazione più strutturata. In ogni caso, fin dallo stage, SEI EXECUTIVE Inc. garantisce il neolaureato/laureando attraverso una singola contrattazione con l'azienda americana.



Nel settore Hi-Tec, qualunque sia il ruolo al quale si è interessati, SEI EXECUTIVE Inc. offre un sostegno preliminare alla partenza davvero a 360 gradi: la società si occupa delle pratiche per l'ottenimento del visto, della ricerca di una sistemazione e dell'accoglienza al momento dell'arrivo. Gli uffici operativi sul posto garantiscono un'assistenza rapida ed efficace da parte di personale madrelingua italiano.

Vediamo ora da vicino quali sono i professionisti che possono fruire delle opportunità presentate da SEI EXECUTIVE Inc. I profili richiesti riguardano il settore dell'informatica e dell'elettronica. Ecco alcuni esempi: Web Designer, Web Master, Asic Design Engineering, Database Administrator, Software Engineering, System Amministrator, Network Administrator, General Programming, Security Manager, Graphic Designer.

Il candidato ideale deve dimostrarsi brillante, dinamico e flessibile, motivato a crescere professionalmente e disponibile al trasferimento. Il periodo minimo richiesto è di 12 mesi.



Per tutti la retribuzione prevista varia da 2.000 a 8.000 dollari al mese in base alle competenze specifiche e all'esperienza lavorativa precedentemente maturata.

I clienti di SEI EXECUTIVE Inc. sono alcune tra le più prestigiose aziende americane di grandi, medie e piccole dimensioni, situate in California (San Francisco, Silicon Valley, Los Angeles). Il carnet di referenze è ricco e comprende società di rilevanza internazionale. Tra le altre, si contano IBM, CISCO, AMERICAN EXPRESS, PLEXTOR, SPLASH, SOUTHWEST AIRLINES.

Le persone interessate possono inviare via e-mail all'indirizzo sei.usa@euroqualita.it o via fax - 011/531872 - il curriculum vitae in italiano e in inglese con una precisa, particolareggiata descrizione delle competenze tecniche acquisite o delle esperienze professionali maturate. Diversamente, possono contattare telefonicamente la dottoressa Daniela Pala, Responsabile del Recruitment del Gruppo Euroqualità allo 011/5619804.

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE 1900 AGENZIE [illegible] SUL [illegible] NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

http://www.tecnocasa.com

TORINO CITTÀ

Affiliato Studio [illegible] Rita s.a.s.
Via Tunisi 120/C, [illegible]. 011.3180401 - 3180498

[illegible] - P.ZZA GALIMBERTI

Via Tunisi - Libero all'atto ampio appartamento di ingresso living su cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balconi e cantina. L. 139.000.000 Euro 71.787

Via Tunisi - Libero subito [illegible], [illegible], 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi e cantina PIANO ALTO. L. 166.000.000 Euro 85.765

Via Asuncion - Libero subito ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone e cantina L. 188.000.000 Euro 97.093

[illegible]ga - Libero all'atto ingresso living su soggio[illegible] cucina, 2 camere, bagno, balconi e cantina RISTRUTTURATO L. 203.000.000 Euro 104.841

P.za Galimberti - Locale commerciale con retro e servizi OTTIMO L. 75.000.000 Euro [illegible]

Affiliato Studio Traiano s.a.s.
Corso Traiano 13/a, tel. 011.610.317 - 011.317.96.89

TO - MIRAFIORI

Immediate [illegible] C.so Traiano [illegible] appartamento di ingresso, tinello con [illegible], camera, bagno ripostiglio [illegible] balconi, cantina. Buono [illegible] L. 120.000.000

Pressi C.so Traiano libero miniattico con terrazzo [illegible] 20 mq [illegible] composto di ingresso camera tinello cucinino bagno spogliatoio e cantina L. 128.000.000

C.so Unione Sovietica fronte Fiat, [illegible] appartamento in ottimo stato di ingresso tinello [illegible] cucinino, camera, bagno ripostiglio e cantina L. [illegible]

Pressi C.so Traiano libero in stabile '75 appartamento di ingresso due camere cucina abitabile servizi e cantina. Buono stato L. 156.000.000

Vicinanze C.so Traiano in piccola palazzina appartamento ultimo p. di ingresso su salone, c[illegible] abitabile, sala da pranzo, tre camere, spogliatoio, doppi servizi, ripostiglio 3 balconi e cantina L. 430.000.000

Affiliato [illegible] s.a.s.
Via Cibrario 34, tel. 011.4376253

TO - SAN DONATO

[illegible] Vagnone: libero ingresso tinello [illegible] cucinino [illegible], bagno cantina ottimo [illegible] L. 85.000.000

Via P. Clotilde: [illegible] ingresso, [illegible], [illegible], bagno, cantina, piano alto con ascensore. L. 85.000.000

Via Cibrario: libero ingresso living in salotto, ampia cucina, [illegible], bagno, piano alto ascensore. L. 147.000.000

Via Sobrero: [illegible] ingresso in salotto, cucina, camera, bagno, riscaldamento autonomo ottimo stato. L. [illegible]

Via Principe d'Acaja: libero ingresso, cucina, 5 camere, salone, doppi [illegible] stabile d'epoca signorile. L. [illegible]

Affiliato Studio Crocetta I s.a.s.
Via C. Colombo 57, tel. 011.595.203 - 59.31.67

TO - CROCETTA

Via Vespucci: alloggio di ingresso, camera, cucinotta, tinello, servizio, cantina e soffitta, vicinanze politecnico L. 135.000.000 Euro 69.721

Via Cristoforo Colombo: alloggio di ingresso, due [illegible], salone [illegible], servizio, ripostiglio, cantina, piano alto L. 345.000.000 Euro 178.177

Via Torricelli: in stabile signorile, alloggio di ingresso living su soggiorno, cucinotta, due c[illegible], doppi servizi, cantina o soffitta. Servizio di portineria e giardino condominiale L. 350.000.000 Euro 180.759

Via G. da Vera[illegible]: alloggio in stabile Rosazza di ingresso, due camere da letto, soggiorno, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina, servizio di portineria L. 349.000.000 Euro 180.243

www.tecnocasa.com/crocetta1zona mercato - e-mail toca1@tecnocasa.it

Affiliato Studio Gerbido s.a.s.
Via Moncalieri 47, Grugliasco tel. 011.309.7766 - 309.3128

GERBIDO

Torino Via Nitti: alloggio di 120 mq. composto di ingresso cucina abitabile salone 4 camere bagno ripostiglio cantina 2 balconi, ampia [illegible] funzionalmente ristrutturato. L. 258.000.000

Grugliasco: C.so Salvemini in stabile signorile alloggio ad ultimo piano di 1[illegible] mq. composto di ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni, [illegible] e bagno. Panoramico. Buono stato [illegible] box. L. 310.000.000

Grugliasco: Via Doppi stabile in paramano alloggio al 6° p. di 100 mq composto di ingresso salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina e box auto. Immerso nel verde. Panoramico L. 365.000.000

Torino Città Giardino: in casa quadrifamiliare alloggio [illegible] mq di ingresso tinello cucinino camera bagno balcone cantina, giardino privato. Riscaldamento autonomo L. [illegible]

Affiliato Studio [illegible] s.n.c.
Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350888

SANTA RITA STADIO

[illegible] LOCALI - VIA BALTIMORA 55mq. [illegible] appartamento di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripost., cantina, solaio, buono [illegible] interno L. [illegible]

[illegible] LOCALI - VIA TRIPOLI vic. [illegible] **FILADELFIA PRESTIGIOSO APPARTAMENTO DI 100 MQ. c.a. DI PARTICOLARE E RAFFINATA RISTRUTTURAZIONE TRATTATIVE RISERVATE.**

[illegible] LOCALI - VIA [illegible] 120 mq. decoroso composto da ingresso, [illegible], 2 camere, tinello, [illegible], bagno, ripostiglio, cantina L. 375.000.000

4 LOCALI - C.SO SEBASTOPOLI 100 mq. c.a. [illegible], cucina, tre camere, bagno, ripostiglio L. 255.000.000

Affiliato Studio San Carlo s.a.s.
Via Amendola 10/c, tel. 011.506 94 50 - 506.9458

TO - CENTRO

Pressi Via Garibaldi: ingresso [illegible] cucino, [illegible] e bagno. Riscaldamento autonomo BUONO STATO OTTIMO INVESTIMENTO L.72.000.000

Via Roma - Attico - ingresso living [illegible] sala, zona studio, camera da pranzo, due camere, cucina, doppi servizi e lavanderia. Aria condizionata OTTIMO STATO INTERNO

AD.ZE C. GALILEO FERRARIS - ULTIMO PIANO. Doppi [illegible], sala, ampia cucina, dispensa, tre camere, tripli servizi TERRAZZO. BOX DOPPIO

C.SO [illegible] II - mq 250 ca. Casa d'Epoca con portineria ULTIMO PIANO ingresso sette [illegible], cucina e doppi [illegible]. Riscaldamento autonomo L. 525.000.000

Affiliato Studio Torino Centro s.a.s.
Via Berthollet 28, tel. 011.6504146 - 011.6503872

TO S. SALVARIO - P.ZZA MADAMA CRISTINA

P.zzal Via M. Cristina - mq 70 ca. - in stabile d'epoca - ampio ingresso due camere, cucina e bagno 2 ARIE DA RISTRUTTURARE L. 110 000 000

P.sal C.so Massimo - mq 78 ca. - in stabile d'epoca ingresso due camere cucina e bagno, ascensore L. 140.000 000

P.sal C.so Vittorio E. - mq 85 ca. - in stabile d'epoca ingresso su ampio soggiorno, due camere cucina e bagno ULTIMO PIANO ASCENSORE L. 150 000 000

P.sal Via M. Cristina - Mq 105 ca. - in stabile d'epoca ampio ingresso salone tre camere cucina bagno ANGOLARE BUONO STATO L. 250 000 000

Via M. Cristina - Mq 165 ca. - in [illegible] stabile d'epoca - ingresso con piccolo studiolo salone con camino sala da pranzo camera cucina lavanderia doppi servizi e ripostiglio [illegible] ARIE FINITURE DI PREGIO ASCENSORE L. 465.000.000

Affiliato Studio [illegible] Strada 3 s.a.s.
Via S. Antonino 228, [illegible]. 011.7791518

[illegible] - CORSO FRANCIA - BRUNELLESCHI PESCHIERA

V. S. Michele - ingresso, camera, cucina, bagno e accessori. L. 115.000.000

C.so Brunelleschi - ingresso, 2 [illegible], cucina, bagno [illegible] accessori. RISC. AUTONOMO L. 168.000.000

V. Bardonecchia - CASETTA INDIPENDENTE composta da appartamento 150 mq. ca. e cortile con giardino 300 mq. [illegible]. DA RISTRUTTURARE ESCLUSIVA. L. 280.0[illegible]

C.so Brunelleschi - [illegible] locali buone condizioni volendo box auto L. 330.000.000

V.za Fattori - VILLA BIFAMILIARE [illegible] COSTRUZIONE composta: 1° porzione tavernetta, app. di 125 mq. [illegible], giardino di 100 mq. ca. 2 p. auto. L. 510.000.000

2° [illegible] tavernetta, [illegible] 125 mq. [illegible] sottotetto [illegible] condizioni 2 posti auto L. 510.000.000

Affiliato Studio Pozzo [illegible] s.a.s.
Corso Francia [illegible], tel. 011.779.14.15

[illegible]

Via [illegible] Sanctis: ingresso, tinello, cucinino, [illegible], bagno. METANO AUTONOMO. L. 115.000.000

Via Monginevro: ingresso, tinello, ang. cottura, camera e bagno. PIANO ALTO PARZ. RISTRUTTURATO. L. 132.000.000

Via Chambery: in piccola palazzina ingresso [illegible] camere cucina e servizi. RISTRUTTURATO. L. 182.000.000

V.ze C.so Brunelleschi: ampio ingresso, tinello, cucin., 2 camere, sala e doppi servizi. STABILE SIGNORILE. L. [illegible]

Affiliato [illegible] Torino Centro 4 s.n.c.
Via Milano 7, tel. 011.5216339 - [illegible]

TO - CENTRO

Via Carmelo: in stabile signorile affittasi appartamenti di vario metratura a partire da L. [illegible]

C.so Principe Eugenio: ingresso, tinello [illegible], 2 camere, bagno, [illegible], [illegible] stato interno L. 139.000.000

V.ze P.zza [illegible]o: in stabile d'epoca appartamento di 70 mq composto di ingresso, cucina, 2 [illegible] bagno cantina 2 arie risc. autonomo ristrutturato L. 169.000.000

C.so P. Eugenio: appartamento con particolari d'epoca, composto da ingresso [illegible] salone doppio camera bagno cantina e soffitta di 35 mq luminoso!!! L. 210.000.000

C.so Palestro: in stabile signorile splendido appartamento composto di ampio ingresso cucina salone [illegible] camere doppi servizi 2 balconi cantina soffitta termo ascensore 2 [illegible] finemente ristrutturato da vedere!!! L. 495.000.000

Affiliato Studio Gran [illegible] s.a.s.
Corso Moncalieri n.1, tel. 011.8194016 - 8195152

TO - GRAN MADRE

Gran Madre - STABILE D'EPOCA. Appartamento composto da ingresso [illegible] soggiorno 2 camere cucina, bagno [illegible] AUTONOMO L. 255 000 000

Gran Madre - Proponiamo appartamento composto da ampio ingresso soggiorno due camere cucina abitabile [illegible] L. 420 000 000

Precollina - Appartamento in zona tranquilla composto da ingresso salone due camere [illegible] bagno TERRAZZINO [illegible] BOX AUTO [illegible] L. 495 000 000

Precollina - Piano Alto LUMINOSO in piccola palazzina appartamento composto da ingresso living su soggiorno cucina due camere due bagni [illegible] TERRAZZO BOX AUTO [illegible] L. 610 000 000

In splendido contesto PRECOLLINARE [illegible] appartamento in VILLA TRIFAMILIARE [illegible] composto da ingresso salone [illegible] camere cucina 2 bagni [illegible] GIARDINO AD USO ESCLUSIVO POSTI AUTO. Piano [illegible] ingresso salone [illegible] cucina, 2 bagni, lavanderia TERRAZZO. Piano 2° ingresso salone [illegible] camere 2 bagni TERRAZZI - BOX AUTO DOPPIO RISCALDAMENTO AUTONOMO

TRATTATIVE RISERVATE IN UFFICIO

Affiliato [illegible] Torino [illegible] Due D.I.
Via Amedeo 13/C, tel. 011.887650 - 011.8127228

TO - CENTRO

Via [illegible] (Ad.ze P.zza Castello) mq 140 ca. in stabile signorile [illegible] ristrutturato totalmente. [illegible] appartamento composto di ingresso, sala con soppalco e studio due camere (una soppalcata), ampia cucina, doppi servizi, zone armadiate. POSTO AUTO in sito. TRATTATIVE RISERVATE

Via [illegible]ino: (Ad.ze Piazza Carlo Alberto) mq 380 ca. in ottimo stabile d'epoca INTERESSANTE METRATURA al piano nobile totalmente da ristrutturare. Ampio salone suddividere. Riscaldamento autonomo DOPPI INGRESSI. Adatto uso UFFICIO/ABITAZIONE TRATTATIVE RISERVATE

Via [illegible]cipe Amedeo: mq 100 ca. in stabile d'epoca appartamento totalmente da ristrutturare attualmente composto di ingresso, tre camere, cucina. Doppia esposizione, particolari d'epoca L. 210.000.000 (Euro 108.455,94)

Via [illegible]ano: (Pressi P.zza Castello) mq 160 ca. in stabile d'epoca appartamento su due livelli composto di living su sala con camino, due camere, studio cucina, [illegible] servizi, ripostiglio. Soffitti a cassettoni e parchetti d'epoca. Riscaldamento autonomo. Piano con ascensore. TRATTATIVE RISERVATE

Affiliato [illegible] s.a.s.
C.so Trapani 130/b, tel. 011.3820000

TO - POZZO STRADA

C.so Trapani: 2 camere, tinello [illegible] servizi, ultimo piano L. [illegible]

Via Lancia: Living soggiorno, [illegible], [illegible] camere e [illegible] RISTRUTTURATO. L. 180.000.000

Parco Ruffini: Living su soggiorno cucina, camera e servizi, posto auto, ristrutturato. L. 195.000.000

Via Delleani: Cucinotta, soggiorno, [illegible] camere e servizi Signorile. L. 320.000.000

BOX L. [illegible]

V.ze C.so Monte Cucco: Salone doppio, cucina, 2 camere e biservizi L. 495.000.000

Box L. 40.000.000

Affiliato Studio Torino Centro [illegible] D.I.
Via A. Albertina 32, tel. 011.812.25.60 - 812.31.97

TO - CENTRO

Via Cavour/Via Carlo Alberto - [illegible] mq. ca. in bello stabile d'epoca affittasi splendido appartamento uso ufficio [illegible] L. 8.000.000/mese (Euro 4.131)

Via Accademia Albertina - [illegible] C.so Vittorio [illegible] 2 box singoli e 1 doppio in pronta consegna [illegible] L. 100 000 000 (Euro 51 645,69)

Via San Francesco da Paola (ad.ze C.so Vittorio) - mq 55 ca. [illegible] bagno 2 camere cantina. Occupato. Ottimo investimento L. 85 000 000 (Euro 43 898,84)

Via Andrea Doria - mq 190 ca. Piano alto con ascensore appartamento molto luminoso composto di ingresso, ampio salone, tre camere, tinello, cucina, doppi servizi, cantina. Parz. da ristrutturare L. 550 000 000 (Euro 284 051)

C.so Vittorio Emanuele (ad.ze Valentino) - mq 300 [illegible] in stabile signorile appartamento con [illegible] ingresso, salone, sala da pranzo, studio, 4 camere, cucina, [illegible] cantina, BOX AUTO. Parz. da ristrutturare TRATTATIVE RISERVATE

Affiliato Studio Ventimiglia s.a.s.
Via Ventimiglia 58/H, tel. 011.676310 - 6632896

TO - ZONA NIZZA MILLEFONTI

Via [illegible]: ingresso tinello cucinino due camere [illegible] bagno. Ristrutturato. Doppia esposizione L. 166.000.000

Via Canelli: ingresso cucina due camere e bagno. Piano alto con ascensore, panoramico L. [illegible]

Via Canelli: ingresso tinello cucinino due camere e bagno. Buono stato interno L. 179.000.000

Ad. Via Ventimiglia: in stabile signorile app.to di doppio ingresso ampio salone cucina, due camere doppi servizi e rip. Servizio di portineria [illegible] giardino condominiale L. 330.000.000

Via Garessio: (220 MQ.) in stabile signorile app.to di doppio ingresso ampio salone cucina 4 camere doppi servizi e rip. buono stato interno L. 490.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato Studio Gima s.a.s.
Via Umberto I n. 10, tel. 011.9059736 - 9077341

CUMIANA

Cumiana 200 mq. - ottima casa soleggiatissima di recente costruzione composta da sala cucina e bagno al piano terreno quattro camere bagno al piano primo ottime finiture interne affare L. 270 000 000

Piscina casa indipendente ristrutturata composta da sala cucina due camere doppi servizi terreno box auto lavanderia e terrazzo L. 295.000.000

Piscina [illegible] alloggio in ottima posizione composto da ingresso tinello cucinino due camere bagno box auto e terrazzo L. 215.000.000

Cumiana ottimo affare splendida villa indipendente composta da salone cucina due camere doppi servizi tavernetta ampio box auto e 2000 mq di parco L. 435.000.000

Piscina proponiamo due ottime porzioni di villa bifamiliari composte da salone cucina bagno al piano terreno due camere ripostiglio e bagno [illegible] piano primo ampia [illegible] ed al piano interrato tavernetta box auto e lavanderia prezzo a partire da L. 370.000.000

trattabili ottime rifiniture

Affiliato Studio Pianezza s.n.c.
Via Gramsci 9, tel. 011.9663703 - 011.9663471

PIANEZZA

Pianezza - in zona centrale con ingresso dal ballatoio alloggio libero composto da ingresso cucina abitabile cameretta camera bagno cantina posto auto condominiale. Riscaldamento autonomo L. 108.000.000

Pianezza - Centro casetta ristrutturata di ingresso in cucina camera e bagno al piano primo, due box auto al piano terra. Riscaldamento autonomo. Possibilità di vendita separata L. 139.000.000

Pianezza - alloggio di ingresso sala tinello cucinotta 2 camere 2 bagni, ripostiglio ampio terrazzo verandato cantina L. 260.000.000

Pianezza - alloggio in zona centrale al primo piano di ingresso cucina, soggiorno, camera matrimoniale cameretta bagno lavanderia terrazzo. Termoautonomo L. 223.000.000

Pianezza - Via Puccini box auto interno cortile L. 30.000.000

Pianezza - Via Gramsci box auto con soprastante tettoia L. 35.000.000

Affiliato [illegible] s.n.c.
Via Chiesa 1, tel. 011.9541505 - 011.9540546

ROSTA

Buttigliera centro paese [illegible] da rifinire libero su 4 lati [illegible] mq di giardino privato composto da [illegible] vani + autorimessa doppia già rifinita L. 190.000.000

Rosta centro paese casa d'epoca di 450 mq con 1000 mq di giardino privato. Da rifinire L. 800.000.000

Ferriera alloggio [illegible] 2 [illegible] di ingresso, cucina, tinello, 2 camere, bagno, box e cantina L. 200.000.000

Reano casa indipendente su 4 lati con 400 mq di giardino privato composta da cucina, [illegible] camera e bagno, ampia cantina, nuova [illegible]

[illegible] alloggio in casetta composto da ingresso, cucina, [illegible], 2 camere, bagno [illegible] di 90 mq ristrutturato completamente rifatto a nuovo L. 330.000.000

Affiliato Studio Giamin [illegible].a.s.
Via Roma [illegible], tel. 011.843.350 - 84.33.55

PIN[illegible]T.SE

Pino T.se: appartamento di ampio soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, box doppio e cantina. Splendida zona collinare [illegible] L. 400 000 000 trattabili

Pino T.se: centro in piccola palazzina di nuova costruzione alloggio composto di cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, box [illegible]. Termoautonomo L. 440.000 000

Pino T.se: in prestigiosa **villa, ottimo appartamento** composto da ingresso ampio salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, box auto. Vista incantevole. Ottimamente rifinito L. 650 000 000

Pino T.se: in splendida zona panoramica porzione di bifamiliare composta da ingresso, cucina, ampio salone, 3 camere, studio, doppi servizi, box, posto auto e cantina. Ampio parco condominiale TRATTATIVE RISERVATE

Pino T.se: in posizione dominante splendida **villa** di complessivi mq [illegible] box per tre auto e giardino di mq 1000 ca. Finiture di pregio. Possibilità [illegible] L. 1.900 000 000

Affiliato Immobiliare Oulx s.a.s.
Via [illegible]ma 63, tel. 0122.830734 - 830026

OULX

Oulx - Ultimi [illegible] appartamenti in stile montano comodi al centro a due passi dalla stazione composti da ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno e box auto consegna 2001 a partire da L. 210.000.000 Euro 108.455,95

Beaulard - Splendido monolocale composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, [illegible] balcone, giardino e posto auto condominiale [illegible] Euro 33.569,70

Savoulx - Casa indipendente su tre lati, soleggiatissima, su [illegible] piani con doppio soggiorno, cucina, sala, 3 camere, 2 bagni, cantina, giardino, box auto con [illegible] locali ampi. OTTIMA L. 290.000.0[illegible] Euro 149.772,50

Oulx - Zona [illegible] splendido appartamento composto da ingresso su soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera, bagno terrazzo, box auto, e giardino condominiale L. 180.000.000 Euro 92.962,24

[illegible] ANCHE LA [illegible]

Affiliato Studio [illegible]
P.zza III° Regg. Alpini 14, tel. 0122.857017 - 850181

SAUZE D'OULX

Sauze d'Oulx: in [illegible] comodo al centro [illegible] sci, monolocale con [illegible], soggiorno con angolo cottura, bagno e terrazzo. Ottimo per investimento. A [illegible] L. 74.000.000

Sauze d'Oulx: in piccola palazzina, monolocale semi-arredato. Giardino ad uso ESCLUSIVO e box auto completano la proprietà! L. 118.000.000

Sauze d'Oulx: in [illegible] complesso [illegible] di [illegible] da [illegible] e giardino condominiale. Alloggio composto da [illegible], soggiorno con angolo [illegible], camera e bagno. ESPOSIZIONE SUD! L. 182.000.000

Sauze d'[illegible]: Centralissimo e [illegible] sci. [illegible] composto da: ingresso, soggiorno [illegible] balcone, cucinino, [illegible] camere e [illegible]. COMPLETAMENTE ARREDATO L. 222.000.000

Sauze d'[illegible]: immerso nel verde, alloggio di ingresso, salone con camino, cucina, due camere e bagno. Posto auto e cantina. Ottima esposizione L. 230.000.000

APERTI LA DOMENICA CHIUSURA IL LUNEDÌ

Affiliato [illegible] s.a.s.
Via [illegible] 23/a, tel. 0122.902.691

BARDONECCHIA

Bardonecchia: ingresso, soggiorno cucinino bagno, balcone, panoramico, comodo alla stazione ed agli impianti sci L. 220.000.000

Bardonecchia: Los Arnauds. Bilocale in [illegible] recente con terrazzo soleggiato. Ottimo L. 275.000.000

Bardonecchia: ingresso, soggiorno, [illegible], due [illegible] e bagno. Ultimo piano L. 315.000.000

Bardonecchia: in zona Pineta, quadrilocale di [illegible] metratura [illegible] bilità di ricavare due appartamenti. L. [illegible]

[illegible]: in ottima posizione avviatissima attività adibita ad [illegible] panetteria, pasticceria e alimentari L. 570.000.000

SIAMO APERTI ANCHE DI DOMENICA

Affiliato [illegible] 2000 s.n.c.
Piazza Fraiteve 3/e, [illegible]. 0122.77554 - 754005

SESTRIERE

Sestriere bgt: bilocale [illegible] due livelli [illegible] balcone [illegible] impianti [illegible]. Possibilità [illegible] L. [illegible]

Cesana: [illegible], cucinino, 2 camere, bagno terrazzo ARREDATO e [illegible] L. [illegible]

Sestriere: bilocale di ingresso, bagno, cucinotta, ampio terrazzo. Panoramico, posto [illegible] coperto condominiale L. 192.000.000

Grangesises: ingresso, soggiorno-caminetto ang. cottura, camera, ampio disimpegno, bagno e box balcone superpanoramico e [illegible] soleggiato AFFARE! L. 210.000.000

Sansicario: ampio soggiorno con caminetto, [illegible], 2 camere, servizi e box. IMMERSO [illegible] VERDE L. 270.000.000

[illegible] ANCHE LA DOMENICA CHIUSO IL [illegible]

TRAME

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta **[Romano]**

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve cercano di stargli accanto. **[Eliseo, Valentino]**

UN BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata [illegible] d'amore tra un uomo e una donna **[Valentino]**

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la «cena dei cretini»: chi porta il «maggior idiota» vince un premio **[Doria]**

[illegible] CIELO [illegible] Drammatico. Da un fatto realmente accaduto nell'estate del 1944 in Toscana, la storia di una benestante famiglia in pericolo. **[King]**

[illegible] BROCKOVICH. Commedia drammatica. [illegible] Roberts è un'intraprendente [illegible] che trova lavoro in uno studio legale e s'impegna in una battaglia ecologica **[Nazionale, Eliseo]**

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russell Crowe) nella Roma del 180 a.C. **[Ambrosio, Capitol, Fiamma, Reposi]**

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson **[Reposi]**

MISSION TO MARS. Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente **[Adua, Etoile]**

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola **[Chaplin, Empire]**

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Drammatico. Il nuovo film di Calopresti descrive il rapporto tra due giovani, uno benestante e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei giorni nostri **[Kong]**

PRINCIPESSA [illegible] Cartoni animati. Nel Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la [illegible] nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki **[Nazionale]**

LO SCAPOLO D'ORO. Commedia. Il giovane Jimmie ama la vita da single e non ha fretta di sposarsi: un giorno, tuttavia, scopre che se prende moglie prima di aver compiuto trent'anni riceve un'eredità di 100 [illegible] di dollari. [illegible] data fatidica mancano soltanto ventiquattro ore ... **[Olimpia]**

SCARLET DIVA. Drammatico. L'esordio alla regia di Asia Argento s'incentra sul personaggio di Scarlet Diva, nota attrice e persona fragile **[Due Giardini]**

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki [illegible], ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Reposi]**

SOUTH PARK. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartoon televisivo «per adulti», successo d'oltreoceano **[Studio Ritz]**

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali **[Vittoria]**

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia. **[Erba]**

L'ULTIMO CINEMA DEL MONDO. Commedia drammatica. In un isolato villaggio della Patagonia l'unica forma di comunicazione con il mondo, assenti la radio e la televisione, è il cinema **[Due Giardini]**

L'ACCADEMIA DELLA VOCE DI TORINO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Lirica: lezioni-concerto ed ai SS. Martiri l'organista Cognazzo

Intenso il giugno concertistico per l'associazione La Nuova Arca, che si appresta ad affrontare la seconda delle tre lezioni-concerto al Circolo della Stampa con il mezzosoprano Franca Mattiucci, docente principale e direttore artistico dell'Accademia della Voce di Torino, sostenuta dalla Regione Piemonte. Mercoledì 7 giugno, alle 21 al Circolo della Stampa, ore 21, invito all'opera. Il famoso mezzosoprano terrà lezione aperta al pubblico, quindi farà terminare il concerto a tre giovani professionisti, vincitori e finalisti di vari concorsi: il soprano Laura Giorcelli, il giovanissimo tenore Giorgio Trucco, il baritono Dong [illegible] Kim. L'Accademia della Voce di Torino terrà l'ultimo delle tre lezioni-concerto mercoledì 14 giugno alle 21, sempre al Circolo della Stampa, ingresso, come sempre libero. Ci sarà anche un'importante parentesi internazionale. Mercoledì sarà annunciato l'invito giapponese che la Regione Piemonte ha rivolto alla "sua" accademia: il 12 luglio l'Accademia della Voce di Torino terrà un concerto alla Suntory Small Hall di Tokyo, in occasione degli scambi culturali fra Piemonte e Giappone. L'8 giugno alle 18,30 nella chiesa dei SS. Martiri, in via Garibaldi, al termine della messa concelebrata da S. E. Severino Poletto, attesissimo «Ad meliorem melodiam [illegible] arrigite: musiche ed organi ai SS. Martiri», con l'organista Roberto Cognazzo, in occasione dell'inaugurazione dei restauri dell'apparato decorativo della chiesa. Un'occasione significativa per l'esecuzione di brani organistici operistici: così come usava nell'Ottocento ed ha spiegato nella dotta presentazione, lo stesso Cognazzo.

Sempre ai SS. Martiri, La Nuova Arca il 15 alle 21; il 20 alle 18,30 e il 29 alle 21, terrà tre concerti nell'ambito della stagione «Musicisti Pellegrini d'Europa alle Fermate del Giubileo» sostenuta dalla Regione Piemonte. Il breve ciclo è voluto dalla Compagnia di San Paolo, che ha finanziato i restauri della Chiesa dei SS. Martiri. Protagonisti dei tre concerti (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti) saranno la Camerata di Stoccarda, soprano Francesca Scaini (15 giugno, ore 21); I Solisti di Zagabria, pianista Caroline Doerge (20 giugno, 18,30); The New Arca Chamber Orchestra solisti Milozzi, flauto; Di Rosa, oboe; De Ritis, fagotto.

Altri due concerti, infine vanno ricordati con il Quartetto [illegible] Wiener per la prima volta in Piemonte e Caroline Doerge: il 22 giugno nel Castello di Cortanze (AT) e il 23 giugno nella Basilica di San Gaudenzio a Novara. **[c. pir.]**

PRIME VISIONI

[illegible] p. S. Giulia 2 bis, tel 011 88 78 07 **La seconda ombra**, di Silvano Agosti con Remo Girone [illegible] 20,30 22,30 Ingr 8000

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 011 216 5744 **Under suspicion** di S. Hopkins con G. Hackman e M. Freeman Or 20,20 22,30 Ingr 8000 ●●

ARMA 200 corso Giulio Cesare 67 tel 011 856 521 **Sognando l'Africa** di H. Hudson con K. Basinger, V. Perez Or 16 18,10 20,20 22,30 Ingr [illegible] ●●

ADU[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 [illegible] **sion to Mars** di B. De Palma con [illegible] G. Sinise F. Mc Dormand Or 16 18,10 [illegible] 22,30 Ingr 7000 ●●

ALFIERI piazza Solferino 2 tel 011 562 38 00 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Il gladiatore** di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, O. Reed Or 16,10 19,05 22,10 Ingr 8000 cinecard 5000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Battaglia per la Terra** di Roger Christian con J. Travolta B. Pepper Or 17,30 20 22,30 Ingr 8000 cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c.so Vittorio 52 tel 011 547 007 **Sognando l'Africa** di Hugh Hudson con Kim Basinger, Vincent Perez Or 17,30 20 22,30 Ingr 8000 cinecard 5000 ●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel 011 581 7190 [illegible] PER LAVORI

CAPITOL via S. Dalmazzo 24 tel 011 540 605 **Il gladiatore** di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, D. Hounsou Or 16 19,10 22,20 Ingr 7000 ●●●

CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel 011 540 110 **Mondo Grue** di P. Trapero con L. Margani, A. Azemberg. Premio della critica Festival Venezia 99 Or 16 17,40 19,20 21,22,40 Ingr 7000 ●●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E tel 011 436 0723 **Pane e tulipani** di S. Soldini con L. Maglietta e B. Ganz Or 15,30, 17,50, 20,10 22,30 Ingr 8000 ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E tel 011 436 0723 **Il terzo uomo** di C. Reed con O. Welles, A. Valli B/N (v.o. sott. italiani) Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr [illegible] ●●●●

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel 011 232 029 **Under suspicion** Regia di Stephen Hopkins con Gene Hackman, Morgan Freeman, Thomas Jane, Monica Bellucci Or 16 18,10 20,20 22,30 Ingr [illegible] ●●

[illegible] via Gramsci 9 tel 011 542 422 **La cena dei cretini** regia di F. [illegible] con J. Lhermitte Or 15,30 17,55 19 20,45 22,30 Ingr [illegible] 7000 aiz giov cinecard 6000 [illegible]

DUE GIARDINI - Sala Navana via Monfalcone 62 tel 011 327 2214 **I cinque sensi** di J. Podeswa con M. L. Parker, M. Leonardi Or 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr pom 6000, sera 6000

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse via Monfalcone 62 tel 011 327 2214 **Scarlet [illegible]** di Asia Argento con A. Argento, J. Shepherd [illegible] 16,[illegible] 18,40. [illegible] **L'ultimo cinema del mondo** di A. Agresti con [illegible] Molina, [illegible] 22,40 Ingresso pomeriggio [illegible] sera [illegible]

ELISEO GRANDE piazza Sabotino [illegible] 011 447 5241 **Sognando l'Africa** di H. Hudson con K. Basinger, V. Perez [illegible] 15,30 17,50 20,10 22,30 Ingresso lire 7000 ●●

ELISEO BLU piazza Sabotino tel 011 447 5241 **Erin Brockovich** di S. Soderbergh con J. Roberts, A. [illegible], D. Dedavich Or 15,15, 17,30, 20, 22,30 Ingr 7000 ●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino tel 011 447 5241 **[illegible] ing up - Avviso di chiamata** di D. Keaton con M. Ryan, D. Keaton, L. Kudrow Or 16 18,10 20,20 22,30 Ingr [illegible] ●●

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 tel 011 817 1642 **Pane e tulipani** di S. Soldini con L. Maglietta e B. Ganz Or 20,10 22,30 Ingr 8000 ●●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Tutto l'amore che c'è** di S. Rubini con D. Russo, C. [illegible] V. Puccio Or 20,15 22,30 Ingr [illegible] ●●●

ERBA 2 [illegible] Moncalieri 241 tel [illegible] 661 5447 Vedi Teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel 011 [illegible] **Mi[illegible] Mars** regia di Brian De Palma con Tim Robbins, Frances McDormand. Orario 15,50 18,05 20,15 22,30 Ingresso pomeriggio Lire [illegible] anziani giovedì cinecard Lire 5000, sera Lire [illegible] ●●

FARO via Po 30, tel 011 817 3323 **[illegible] on the moon** di Milos Forman con J. Carrey, D. De Vito, C. Lowe [illegible] 20 22,30 Ingr 8000 ●●

FIAMMA corso Trapani 57 tel 011 385 2057 **Il gladiatore** regia di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, C. Nielsen, O. Reed Or 16 19,10 22,20 Ingr 8000 ●●●

GIULIA [illegible] corso Beccaria 4, tel 011 521 4316 **Battaglia per la Terra** regia di Roger Christian con John Travolta, Barry Pepper, Forest Whitaker Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr [illegible] ●●

KING via Po 21 tel 011 812 5996 **Il cielo cade** di Andrea e Antonio Frazzi, con I. Rossellini e J. Krabbé Or 20,30, 22,30 Ingr 8000

KONG via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **Preferisco il rumore del mare** di M. Calopresti con S. Orlando, F. Sacchi Or [illegible], 18,30 20,30 22,30 Ingr pom [illegible] sera 12.000 rid 9000 8000 ●●●

LUX Gall. S. Federico, tel 011 541 283 **La casa di Cristina** regia di Gavin Wilding con B. Fehr, B. Rowe Or 15 16,55 18,50 20,45 22,40 Ingr pom 7000 anziani giov cinecard [illegible] sera 8000

MAS[illegible] via Montebello 8 tel 011 817 [illegible] CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 8 tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel 011 812 4173 **I Muppets venuti dallo spazio.** Orario 15 16,40 18,20 **Erin Brockovich.** Orario 20 22,30 Ingresso 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7 tel 011 812 4173 **Princess Mononoke** di H. Miyazaki Or 16 19,40 22,15 Ingr 7000 ●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel 011 532 448 **La bomba** regia di [illegible] Base con Alessandro Gassman, Rocco Papaleo, Enrico Brignano, [illegible] Pagnani Orario 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingresso 8000 ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel 011 532 448 **Lo scapolo d'oro** regia di G. Sinyor con C. O'Donnel, Renee Zellweger Or 15,45 18, 20,15 22,30 Ingr 8000 ●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Sognando l'Africa** regia di H. Hudson con K. Basinger, V. Perez, E.M. Saint, L. Aiken Or 15,15 17,40 20,05; 22,30 Ingr 8000 ●●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Under suspicion** Regia di Stephen Hopkins con [illegible] Hackman, Morgan Freeman, Thomas Jane, M[illegible] Or 15,30 17,50 20,10, 22,30 Ingr 8000 ●●

REPOSI 3 [illegible] Settembre 15, tel 011 531 400 **Il gladiatore** regia di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix Or 16; 19,10 22,20 Ingr 8000 ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **The Million Dollar Hotel** regia di Wim Wenders, con Jeremy Davies, Milla Jovovich, Mel Gibson Or 15, 17,30 20 22,30 Ingr [illegible] ●●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel 011 537 [illegible] **Battaglia per la Terra** [illegible] di Roger Christian con John Travolta, Barry Pepper, Forest Whitaker Or 15,15, 17,40, 20,05; 22,30 Ingr 8000 ●●

ROMANO Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **Accordi & disaccordi** di W. [illegible], con U. Thurman, A. Lapaglia Or 15,30 17,15 19, 20,45, 22,30 Ingr 7000 ●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 011 819 0150 **South Park**, regia T. Parker, cartone animato Viet min 14 Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr pom 7000 [illegible] 8000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 650 0200 **Un bicchiere di rabbia** di A. [illegible] Julia Lemmertz [illegible] Borges Viet min anni 18. Or 16,40 18,40 20,35 22,30 Ingr 7000 ●●●

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel 011 [illegible] **Avviso di chiamata** di e con D. Keaton, con M. Ryan, L. Kudrow Or 20,30; 22,35 Ingr 7000 ●●

VITTORIA via Roma 356 tel 011 562 1789 **Stigmate** [illegible] di R. Wainright con P. Arquette, J. Price, G. Byrne Viet min 14 [illegible] 16 18,10 20,20 22,30 Ingr pom [illegible] anz giov [illegible] 5000 [illegible] 8000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A [illegible] 011 316 1429 **American Beauty** di S. Mendes con K. Spacey Or 21 Ingr 6000

CUORE v. Nizza 56 tel 011 668 7668 **Snake eyes - Omicidio in diretta** vers. orig. [illegible] Or 20, 22

ESEDRA v. Bagetti 30 tel [illegible] 433 7474 Sabato e [illegible] **Stuart little** di R. Minkoff con G. Davis e H. Laurie Ingr [illegible]

LANTERI c. G. Cesare 80 tel 011 284 134 Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104 Non pervenuto

MONTEROSA v. Brandizzo 65 tel 011 284 028 Oggi ore 21 **Tutto su mia madre** di Pedro [illegible] dovar Ingr unico, 6000

VALDOCCO v. Salerno 12 tel 011 522 4279 Chiusura estiva

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible] tel 011 562 12 93 Prima visione **Capricci sessuali** con Eva [illegible] Apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30 [illegible] lunedì a venerdì intero 8000 ridotto 7000 anziani 5000

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31 tel 011 484 621 **L'infermiera disposta a tutto & Hard** con Jessica Rizzo, giorni feriali ap. ore 10,30 ultimo 22,30 - festivi ore 14,30 ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 196 Tel 011 571 2385 **Le calde licealì** con Angelica e Veronica Bella Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30 Festivi orario dalle 14,30 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 011 655 014 **Ninfomania virtuale** con Teresa Orlowski, Robert Malone Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30 Festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6 [illegible] 011 650 5470 **I piaceri della dottoressa & Extreme hard** [illegible] con con A. [illegible] Prima visione Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30 Prossimi spettacoli dal [illegible] venerdì con grandi stars e le mitiche Metropol's Girls.

REGINA corso Regina Margherita 123 Tel 011 436 2092 **Profumo di vergine viziosa** con Susan Hart, Sara Lott Ap ore 15 ult ore 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 30 Tel 011 487 765 **Primizie in convento** con Valerie Marbres, Mirella Coral Ap ore 15 ult ore 22,30 Ingr 7000

SPEZIA via Nizza 170 Tel 011 696 3617 **Il gusto perverso del sesso** con Robert Malone Ap ore 15 ult 22,30 Da lunedì a venerdì Ingr 8000 rid 7000 anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Telefono 011 749 2907 **Selen puledra in calore** con Selen e Rocco Siffredi Ap ore 15 ult 22

[illegible] TURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23 tel 011 515 75 11 Aperto dalle 9 alle 20

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 Tel 011 66 45 711 RIPOSO

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pr. Amedeo 8/A Tel fax 011 544 585 Giovedì 8 e sabato 10 6 ore 21,30 Cortile S. Filippo v. M. Vittoria 7 **Viaggio in Occidente**, [illegible] teatro da «Lo scimmiotto» di Wu Cheng En produz. Teatro Delle Trasmigrazioni C.R.D.T. regia di V. Amato Pren [illegible] Bigl L 15.000/12.000 Tel 544 545

ASS. CULT. INFINITO LTD. Corso Agnelli 16 **bianco, volo nuziale senza ali**. Via Spalato [illegible] 3-4-5 giugno ore 21,30 Fanny & Alexander in **Romeo e Giulietta-et ultra** infoline 011 815 9722 - 011 8158721 ore 14-19

[illegible] CIOÒ MARCIDO[illegible]S E FAMOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27 Torino Tel fax 011 436 87 30 **Una giostra: l'Agamennone** ex carrozzeria Franco, via Spalato 50, 7 e 8 giugno 2000 ore 21,30 Pren e infor tel fax 011 4368730 - 011 8193522

STALKER TEATRO. via La Salle 2 Grugliasco Progetto Torino Contemporanea l'Arte dello spettacolo 7-8-9 6 ore 10,30 Acc. Albertina Belle arti di Torino Sono aperte le prenotaz. per gli spettacoli di [illegible] **La Città Dentro la Città Fuori** 1-2-3-4/6 [illegible] - [illegible] Mandria Torino 6-9-10-11/6 2000 ore 21,30 Ex scuola Gorel

TEATRANZA ARTEDRAMA. Art Arts via Palestro 9 Moncalieri Stagione [illegible] 2000 **Theatropolis** terza edizione Leonciano Lenz «Nel bel mezzo di un gelido inverno» Fòrest. Le campagne di Russia del Barone di Munchausen» infoline 011 645.740

FUORI CITTA'

[illegible] CORSO: 011 931 2403 Avviso di chiamata.

[illegible] SABRINA: 0122 99633. Non pervenuto

BEINASCO BERTOLINO: 011 349 0079. Ogni maledetta domenica.

BORGARO TORINESE ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576 Pane e tulipani.

BUSSOLENO [illegible] Una notte [illegible]

CARMAGNOLA MARGHERITA DIGIT: 011 971 [illegible] gladiatore.

CASCINE VICA - RIVOLI DON BOSCO DIG.: 011 959 3437 Polisportiva Giovanni Salesiane.

CESANA TORINESE IL SICARIO: 0122 811564 Chiuso fino al 26/6

CHIERI SPLENDOR: 011 942 16 01 Riposo. UNIVERSAL: tel. 011 941 1867. Il gladiatore.

CHIVASSO MODERNO: Telefono 011 910 97 37 Sognando l'Africa. CINECITTA': Telefono 011 911158 Chiuso. POLITEAMA: 011 910 143[illegible]

CIRIE' NUOVO: 011 920 9984 Sognando l'[illegible].

COLLEGNO PRINCIPE: 011 405 6795. Sognando l'Africa. REGINA UNO: 011 781 623 Il gladiatore. REGINA DUE: 011 781 623 Battaglia per la Terra. STAZIONE: 011 789.792 La casa di Cristina. STUDIO LUCE: 0368 910 647 Avviso di chiamata

CONDOVE CONDOVESE: 011 964 4346 Non pervenuto

CUORGNE' MARGHERITA: tel 0124 657 523 Sognando l'Africa.

[illegible] T. S. LORENZO - Tel 011 937 5921 [illegible] T. come Tigre; sera Riposo.

[illegible]REA 2001 MONTALTO DORA: 0125 651 079 Chiuso. ABCINEMA: 0125 425 084 Riposo. BOARO: 0125 641 480 Non pervenuto. LA SERRA: 0125 44341. Riposo. POLITEAMA: 0125 641 571 Riposo

LEINI' AUDITORIUM: 011 99 88 098. Non pervenuto

MONCALIERI K.K. CASTELLO: 011 641 236 Il gladiatore.

NONE EDEN: 011 986 34 91 Chiuso per lavori

PIA[illegible] [illegible] 011 968 2098 Battaglia per la Terra.

PINEROLO HOLLYWOOD: 0121 201 [illegible] Under suspicion. MULT. ITALIA 200: 0121 393 905 Battaglia per la Terra. MULT. ITALIA 500: Il gladiatore. RITZ: 0121 374 957 La casa di Cristina.

RIVOLI GIOIELLO: 011 959 6780 Il gladiatore.

SAN MAURO TORINESE GOBETTI: 011 822 7362 Il gladiatore.

SAUZE D'OULX SAYONARA: 0122 850 974 Chiuso

SESTRIERE FRAITEVE: 0122 76338 Non pervenuto

SUSA CENISIO: 0122 622 086 Avviso di chiamata.

TORRE PELLICE [illegible]: 0121 933 096 Sai che c'è di nuovo.

[illegible] AMBRA UNO: 0124 617 122 Il gladiatore. AMBRA DUE: 0124 617 [illegible] Avviso di [illegible]

VENARIA REALE [illegible] 1: pren 011 459 30 88 [illegible] 011 459 30 89 Il gladiatore. SUPERCINEMA 2: Battaglia per la Terra. SUPERCINEMA 3: Under suspicion.

VILLASTELLONE JOLLY: 011 96 10 857 Chiuso fino al 16/9

VINOVO AUDITORIUM: 011 9651181 Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Torino Danza 2000 - XII Festival internazionale di balletto (20/9 - 5/10). Da domani (fino al 30/6) alla Biglietteria sono in vendita gli abbonamenti alle tre Prime del **Miami City Ballet**. L. 160.000 - 110.000 - 70.000. Biglietti per tutti gli spettacoli in vendita dal 6/9. Info tel. 011 8815 246/238

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Torino Danza 2000 - XII Festival Internazionale di Balletto (20/9 - 5/10) **Balanchine.** Con il Miami City Ballet, Compagnie Beau Geste - Dominique Boivin, Toni Candeloro e il Balletto di Puglia, Compagnie Accrorap, Lia Rodrigues. [illegible] de Monte [illegible] Info tel. 011 [illegible] 15 246/238

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO

ARMA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570 NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I Stagione **Poker d'Alfa 2000-2001**, Operette, Opere Liriche, Prosa. Sono aperti gli abbonamenti per la nuova stagione. Per inf. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 562 38 [illegible] Si prenota per **Trappola per topi** [illegible] **(Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Prove d'autore** Rassegna di autori contemporanei (8-30 settembre) 2° festival di **Cultura Classica** spettacoli, conferenze, laboratori (3-22 ottobre). Info e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19

ANALOGO. Via Chiomonte 3 «Giorni d'estate» Da lunedì 26 giugno al Parco Rignon (corso Orbassano 200) il Teatro dell'Angolo presenta il tenero magico spettacolo [illegible] e animazioni per tutti e famiglie. Ingresso libero. Per informazioni 011 489 676

[illegible] GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280 NON PERVENUTO.

AUDITORIUM RAI. A partire da martedì 23 maggio è in corso la campagna abbonamenti per le serate musicali di primavera 2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso il Palazzo della Radio via Verdi 31, con orario 10-14. Per informazioni tel. 011 810 4653/810 4961

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. RIPOSO

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71 [illegible] 8034 NON PERVENUTO

[illegible]. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 [illegible] 47 [illegible] domani ore 21 continua a grande richiesta **Trappola per topi** di Agatha Christie compagnia Torino Spettacoli regia di Stefano Luca. Informazioni e prenotazioni nei giorni feriali 10-13 e 14-22 nei festivi 14-22

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel fax 011 530 238. La Compagnia Marionette Lupi presenta a grande richiesta martedì 6-6 ore 10 **Il risveglio nel mondo delle marionette**

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni **Accademia Corale Stefano Tempia** ore 21 Concerto di chiusura. Coro e Orchestra dell'Accademia Corale [illegible] Tempia. [illegible] Peretto, direttore. Musiche di Mozart. Informazioni 011 521 42 66.

[illegible] Via Juvarra 15, tel. 011 53[illegible]7 [illegible] 20,45 **Aquilegia [illegible] 2000 [illegible] «Una storia all'inferno»** Di A. Rimbaud [illegible] [illegible] pren. (dalle 16 alle 18) tel. 011 540[illegible] **Café Procope:** Ore 21,30 [illegible] (Grazia Raffaele). Ingresso libero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. [illegible] 011 817 9373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per scuole. Per inf. tel. 011 817 9373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17 tel. 011 650 02 00 XXII Festival Internazionale [illegible] danza 2000 (24 giugno-5 agosto) serata inaugurale in prima assoluta il 24 e il 25/6 [illegible] per amore. Emozioni da Romeo e Giulietta» con Compagnia T. Nuovo, P. Santoro, M. [illegible] E. Celi e M. Molinari. Piume fontane e Diplomi e con Adriana Innocenti, Pietro Nuti e la partecipazione di Lindsay Kemp. Sono aperte le prenotazioni

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111 tel. 011 [illegible] 2351 Venerdì 9 6 ore 21 la compagnia Lirica [illegible] presenta **La Bohème**. Pren. presso [illegible] Mastro Geppetto c.so Orbassano 203. Inf. tel. 011 353756 - 0347 0512689. Per informazioni sullo spettacolo **Emmedue** di Assemblea Teatro del 13/6 ore 21 tel. 011 437 6230 (grafica)

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Sino 12 CHIUSURA ESTIVA

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9 **Stagione di saggi.** Acqui in Palcoscenico XVII Festival Internazionale di Danza dal 1 al 26 luglio con Andre De la Roche, La Calzaza, [illegible] Alessi, Fabrizio Monteverde, Robert Strajner, [illegible] [illegible] 1 e 2 luglio ore 21 [illegible] di Danza» spazio. Informazioni 011 4[illegible]189 011 779 5853 (dal lunedì al sabato 10-13, [illegible]-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104 tel. 011 257 881. L'11/6 **5ª Serata corda** Rassegna chitarra classica e rock [illegible] Studio Musicale Much. Inf. e prevendita presso studio (011 343 419 - 0347 903 4404). Segreteria teatro tutti i giorni feriali ore 1[illegible]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028 Oggi ore 21 per la 2ª rassegna «Le [illegible] storiche del Piemonte» nello spettacolo - **Salotto Musicale Piemontese** con S. Moyso e Corale «F. Tamagno» **Poesia della nostra [illegible]**. Con R. Auzo

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese [illegible]

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6, telefono 011 812 5998). Mostra «Massimo Quaglino». Tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso. Fino al 9 luglio

[illegible] DI [illegible]O (piazzetta Mollino, telefono 011 540 382) - Mostra «Trasparenze imperiali. Vetri [illegible] Croazia». Fino al 15-6. Or. tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Inf. e prenotazioni tel. 011 518 43 58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898 0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso

BIBLIOTECA [illegible]ONA[illegible] (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889 737). Orario lunedì-sabato 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543 [illegible]). Or.: martedì, giovedì e sabato 8,30-13,30, lunedì, mercoledì e venerdì 8,30-17,45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669 9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO [illegible]IA REALE (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 [illegible] prenotazione. Inf. tel. 011 460 36 76

[illegible] DI MONCALIERI (tel. 011 3816 45 42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

[illegible]ENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22.57 244 - 22 57 422). Museo A come... conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19, feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54 65.94). Or.: da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti primo venerdì del mese 15,30-17, sabato 9,30-11, domenica 15,30. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

[illegible] ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81 29 116). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). «Roni Horn». Fino al 18/6 «Paola Pivi - Un progetto per il castello». Fino al 18-6. Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al lunedì. Bus navetta da stazione Fs Alpignano, tel. 011 95 65 220

[illegible]O [illegible]TOMOBILE «C. [illegible] BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). [illegible] tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso. Biglietto [illegible] mostra museo

MUSEO [illegible] [illegible]AURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812 7590). Mostra permanente «Gli [illegible] della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88 c, telefono 011 521 22 51). Mostra: «Il [illegible] di Afrodite». Fino [illegible]. Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Inf. Dottoressa Servan, tel. 011 562 12 84

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776). Or.: da martedì a sabato 9-15, domenica 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011 561 79 12 - 561 83 91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario, giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-19. Chiuso il lunedì

MUSEO REGIONALE DI [illegible] (via Giolitti 36, tel. 432 30 80). Mostre: «Goethe tra Arte e Scienza» e «Forme e colori di natura - Omaggio fotografico di Dario Lanzardo». Tutti i giorni 10-18, martedì chiuso. Fino al 29/10

MUSEO [illegible]NALE DEL [illegible] (p. Carignano, tel. 011 562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 16,30. Domenica dalle 9 alle 12,30

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5). Tel. 011 53 02 38. Tutti i giorni [illegible] prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19. Mostra «Argjend-Maestri argentieri in Albania e Kossovo». Fino al 30/7

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436 58 32). [illegible] tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (= Gabbio Ferraris ang. via Cernaia). Mostra «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione eu[illegible]». Or.: da lunedì a giovedì 9-12,30, 14-16,15, venerdì 9-12. Chiuso sabato [illegible]

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Palazzo Bricherasio [illegible] 011 541 557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO [illegible] MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali [illegible] e gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011 358 12 20). Museo dell'Ammobiliamento. Orario tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso

PALAZZO BAROLO via delle Orfane 7, [illegible] 011.436 03 11). Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, [illegible] 011.517 1660). Lunedì 14-19. Da martedì a domenica 9-22. Mostra «Botero». Fino al 18.6. Per informazioni e visite guidate tel. 011 517.1673

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra «La contessa di Castiglione e il suo tempo». Fino al 2/7. Orario: da martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-23. Lunedì chiuso

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011 436 1455). Da mar. a dom. 9-19; 21-24. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62), da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669 25 45). Mostra «Dire Aids». Orario, tutti i giorni 10-13, 16-19. Lunedì chiuso. [illegible]


TRONY
Trony ANCHE A:
(TO) TORINO
via Canelli, 112 ang. C. Maroncelli t. 011/8638888
(TO) TORINO
v. Vandalino 10 tel. 011/4033993
(TO) SETTIMO Torinese
C.comm. Panorama tel. 011/2238397
(TO) ORBASSANO
c/o Rosa dei Mobili fr. Pasta di Rivalta
tel. 011/9017400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260
Tel. 011/4530042-43
(TO) PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alp.
v. Giustetto 41 tel. 0121/202010
(AO) AOSTA QUART
loc. Amerique, 103 tel. 0165/765010
(VC) VERCELLI
tang. Ovest Piazzale Continente tel. 0161/294892
(BI) GAGLIANICO
via Cavour ang. via Cascinette tel. 015/2544256
gruppo Uni Euro ANCHE A:
(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. GranChemin, 114 t. 0165/235415
(TO) RIVALTA C.Comm. Soledoro
via Giaveno, 63 tel. 011/9019036
Clara
C. Agnelli, 95 tel. 011/3176828
TORINO RELF
C.so Palermo, 118 tel. 011/2484191
via Cavour 131 tel 011/9662091
Str. Torino 135 tel. 011/9
(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/97
(TO) ORBASSANO Master Video 2000
via Vittorio Emanuele 17 Tel 011/9003183
TIM
TELE + +
Finconsumo
COMPAQ
è piu' veloce di un motorino e non ha bisogno del casco!
Nei negozi Trony del gruppo Uni Euro, trovi tutta la gamma dei computers COMPAQ, e, sei promosso, fattene regolare uno perché sono più veloci, più utili, più sicuri, più divertenti un motorino, risparmi in benzina ... lo ritiri subito anche una lira di acconto !!!
alcuni esempi:
Presario 7450-K6ll a 475 mhz.64MB. 8GB.CD40XSch Grafica 8MB,M Fax56K,Monitor 15
al mese X10 mesi
209.000
SENZA INTERESSI
compresa nel prezzo una di queste stampanti
Tutti i prezzi IVA
oppure
oppure
Presario 7461-K6ll a 500 mhz. 64MB 8GB.CD40X - Sch Grafica 8MB M Fax56K,Monitor 15
al mese X10 mesi
223.000
SENZA INTERESSI
compresa nel prezzo una di queste stampanti
Presario 7474 K6ll a 533 mhz.64MB. 8GB.DVD8X Scheda Grafica 2xAGP 64bit da 8MB on board. M Fax 56K Monitor 15"
225.000
al mese X10 mesi
SENZA INTERESSI
269.000
al mese X10 mesi
SENZA INTERESSI
Presario 7598 PIII a 600 mhz 64MB. 13GB.DVD8X Sch Grafica i810 2xAGP 64bit da 8MB on board. M.Fax56K, 15"
285.000
al mese X10 mesi
SENZA INTERESSI
Presario 7954 Athlon a 650 mhz 64MB 17GB.DVD8X + CDRW 4X4X24X. Sch Grafica 3DFX Voodoo3 2xAGP 128bit TV out - 6MB M Fax56K. Monitor 17"
379.000
al mese X10 mesi
SENZA INTERESSI
a rate e senza interessi
Promozione valida salvo es. Scorte, errori od omissioni TAN 0 - TAEG variabile - costo pratica 30.000
SITONIZZATI...ora c'è :WWW.UNIEURO.COM


SPECIALE ESTATE 2000
CI SERVE SPAZIO!
DOBBIAMO RINNOVARE I LOCALI E OFFRIAMO CONDIZIONI DI ACQUISTO ECCEZIONALI SU TUTTA L'ESPOSIZIONE!
Angoli fuori squadra, raccordi angolari, cambi di profondità, copriboiler, terminali, armadio inserito nella cucina, raccordi angolari, sagomature pilastro, possibilità di riduzioni e soluzioni per qualsiasi caso particolare.
Armadi e cucine "al centimetro" con mille soluzioni abitative, camerette per ragazzi, letti contenitore e divani "su misura"
Camerette per ragazzi di varie misure ed in decine di soluzioni e colori per tutte le possibili ambientazioni
Tutta la proverbiale specializzazione ASSOMOBILI A PREZZI MAI VISTI, ANCHE A TASSO ZERO*!
* TAN 0% TAEG 0%
Decine di proposte innovative per qualsiasi esigenza di spazio, con centinaia di proposte di colore. (Anche per la seconda casa)
Armadi di serie da 1 fino a 9 ante e oltre. Altezze da 32 a 294 cm. Nicchie attrezzate "a muro".
L'armadio sotto il letto con materasso ortopedico, utilissimo e funzionale, in tutte le misure, colori e rivestimenti.
LA NORMALITA' E' OVUNQUE, DA NOI TROVI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'
CHI MEGLIO SPENDE, MENO SPENDE
assomobili
(Tang. uscita Rivoli) Corso Susa 240
/ 011.956.1088 011.958.9465
www.assomobili.it info@assomobili.it
Orario continuato 9 - 19.30
Lunedì mattino chiuso

SIMONI



Gigi Simoni, 61 [illegible]

IL NUOVO [illegible]

«Scommetto su questo Toro e voglio solo giocatori che sappiano onorare la maglia. Fidatevi di me: 4 volte sono salito in A da giocatore e 6 da tecnico»

Bernardi A [illegible] 35

[illegible]



Nicolas Anelka, [illegible] anni

ZIDANE: JUVE, [illegible]

In un'intervista il campione francese invita la società bianconera a non lasciarsi sfuggire l'attaccante in rotta con i compagni del Real

Silvo A [illegible] 36

FIRENZE SENZA PACE



Rui Costa [illegible] via Internet

FIRENZE. Dopo Batistuta e Trap, anche Rui Costa (foto) annuncia l'addio. Firenze s'infuria (con Cecchi Gori) e si allarma. Il portoghese ha scelto un metodo insolito per invitare il suo presidente a cederlo: lo ha fatto via Internet, con una lunga e-mail inviata ieri da Lisbona. «Il mio tempo in viola è finito e tutti devono saperlo». Ciuffini e Sormani A PAGINA 36

GIRO D'ITALIA



Stefano Garzelli, 26 [illegible]

[illegible]

La corsa rosa si è conclusa con la festa annunciata dell'ex gregario di Pantani mentre il Pirata accusa: «Ci siamo ripresi ciò che un anno fa ci avevano tolto»

Romeo e Viberti A PAGINA 31

[illegible]



Fabrizio Mori, 31 anni

[illegible]

Mercoledì a Milano e sabato a Torino due attesi appuntamenti mentre giovedì lo stadio Ruffini verrà intitolato a Primo Nebiolo

Barberis A PAGINA 30

lunedìsport

LA STAMPA 5 Giugno 2000 27

TIM Vivere senza confini

A Bratislava la giovane Italia batte in finale la Repubblica Ceca (2-1)

TRIONFO UNDER

Una magia di Pirlo regala l'Europa a Tardelli

Roberto Beccantini

I[illegible] alto i calici per la Under campione d'Europa. L'hanno trascinata al titolo i gol di Andrea Pirlo e la concretezza di Marco Tardelli, il [illegible] urlo «mundial» ha felicemente solcato anche la notte di Bratislava. E' la quarta corona nelle ultime cinque edizioni, dopo le tre, consecutive, che [illegible] illuminato la gestione di Cesare Maldini, uno sprone [illegible]zionale in vista della spericolata [illegible] che attende l'Italia di Dino Zoff, se soltanto il nostro ct saprà far tesoro di questa piccola, grande, testimonianza.

Nell'albo d'oro, gli azzurri avvicendano q[illegible] Spagna che, a ragione, è sulla bocca di tutti, ma in Slovacchia, senza Gerard e Farinos, è arrivata «soltanto» terza. Non è stato agevole domare i poderosi alfieri della Repubblica Ceca, fisicamente dotati, per nulla sprovveduti sul piano tecnico e spesso padroni del gioco. Ci siamo riusciti con il cuore di tutti e la classe di pochi: Baronio, Comandini, Pirlo. La punizione con la quale Pirlo ha spento le fiamme degli avversari non figura sulle lavagne degli «stregoni» ma appartiene alla stoffa del singolo. [illegible] abbiamo [illegible] chiesto la luna: semplicemente, un calcio che, nel rispetto della tradizione, riuscisse a coinvolgere muscolo [illegible] genio. Ci scuserà, Arrigo Sacchi, [illegible] il possesso palla non rientra nelle nostre corde e se l'attesa, almeno per noi, [illegible] sarà mai sinonimo di rinuncia.

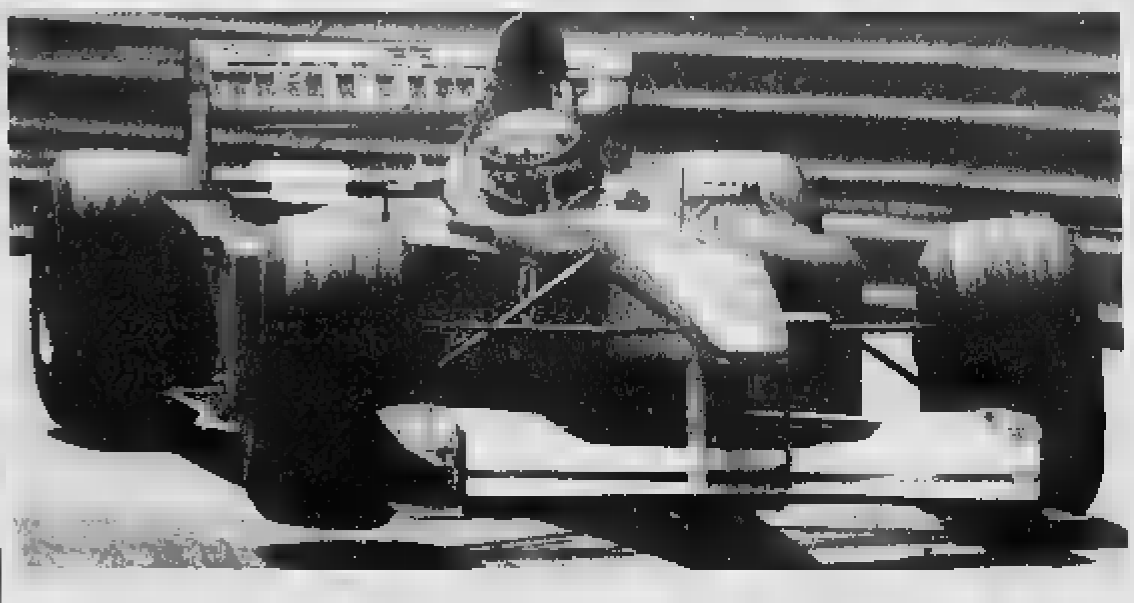
Conquistare l'Europa proprio al culmine di una stagione in cui i club, imbottiti di stranieri, ne sono stati sonoramente sfrattati, ci riempie di legittimo orgoglio e non può non far riflettere, ancorché la tripletta di Maldini [illegible] passata [illegible]. Le nostre miniere, i nostri giacimenti proprio sterili non devono essere se l'Under ha messo in fila [illegible] concorrenza, guadagnandosi, anche, il visto per le Olimpiadi. Servono dirigenti più coraggiosi, esploratori meno pavidi. A differenza della Nazionale, la squadra scolpita da Tardelli ha una fisionomia ben precisa: piacevole [illegible] no a seconda dei gusti e delle religioni, ma facilmente riconoscibile. Pirlo l'ha arricchita, Zanchi l'ha difesa, Abbiati l'ha salvata. Tardelli, lui, è un tecnico che insegna galvanizzando. L'eclettismo che ne aveva scandito la carriera, lo [illegible] a essere credibile e stimato. Complimenti anche allo staff per la splendida condizione atletica che ci ha sorretto in questa massacrante ker[illegible]. E' stato commovente, al momento della premiazione, godere degli applausi di tutti, cechi in testa: a certe scene, non siamo più abituati.

Adesso, tocca a Zoff. Fra Oslo e Bratislava c'è [illegible] abisso, non ci resta che avere fede. Da Baronio a Pirlo: per fortuna, i piedi buoni hanno [illegible] un valore e [illegible] peso. Basta non imprigionarli.



Christian Abbiati porta in trionfo Andrea Pirlo: [illegible] stati due dei protagonisti [illegible] successo italiano contro i cechi

MONTECARLO: SCHUMI TRADITO DALLA FERRARI



VINCE COULTHARD DAVANTI A BARRICHELLO

Sembrava un trionfo facile per Michael Schumacher e [illegible] Ferrari: la pole di sabato, la doppia splendida partenza in gara, un dominio evidente nel confronti di tutti i rivali. Il tedesco guadagnava un secondo a giro, ha effettuato il pit-stop uscendo davanti a David Coulthard che ancora doveva fermarsi. Poi, inattesa, la grande delusione: al 56° giro il braccetto della sospensione posteriore sinistra della rossa ha ceduto, «cotto» da uno scarico rotto del motore. Il tedesco ha raggiunto a stento i box (foto), poi ha firmato la resa, costretto al ritiro. E' finita con Coulthard in trionfo e Barrichello secondo, davanti a Fisichella. Ma il bilancio doveva essere ben diverso Chiavegato e Mancini ALLE PAGINE 28 E 29

IL TEDESCO [illegible] ANCORA 12 PUNTI DI VANTAGGIO

CLASSIFICA PILOTI

1	Michael SCHUMACHER	46
2	David COULTHARD	34
3	Mika HAKKINEN	29
4	Rubens BARRICHELLO	22

CLASSIFICA COSTRUTTORI

1	FERRARI	68
2	MCLAREN-MERCEDES	63
3	WILLIAMS-BMW	15
4	BENETTON	[illegible]

ALLARME ROSSA

Cristiano Chiavegato

inviato a MONTECARLO

I record, fatalmente, vengono battuti. Quello positivo di Michael Schumacher è caduto ieri. Allarme rosso: dopo 8 gare consecutive (le ultime due dello scorso anno, le prime sei di questa stagione) di vittorie o piazzamenti che valgono punti, ieri l'inaffondabile Ferrari del tedesco ha ceduto a un guasto banale. Prima di arrendersi a David Coulthard, Schumi aveva conquistato un vantaggio incolmabile ed era avviato alla sua 5ª vittoria della corsa più prestigiosa. Soltanto un incidente o un guasto avrebbero potuto fermarlo. E' successo: al 56° passaggio La Rossa è arrivata sul rettifilo dei box con la ruota anteriore destra alzata, ma il malanno era dietro, sulla sospensione posteriore in carbonio bruciata dai gas di uno scarico incrinato. Un giro al rallentatore, poi il mesto ritiro. E' la prima volta, nel corso della stagione, che la Ferrari tradisce il suo fiammeggiante condottiero. Nessun dubbio che la vettura resti affidabile, ma certi segnali, per sinistri che possano essere, vanno colti al volo e approfonditi. Non bisogna avere paura di nulla, tanto meno dei propri eventuali difetti.

L'AZZURRO SBIADITO



Zoff, sei giorni per [illegible] perdersi

MILANO. Sabato parte l'Europeo, domenica gli azzurri affronteranno la Turchia ad Arnhem (Olanda). Ma [illegible] Nazionale [illegible] Dino Zoff è tornata da Oslo (nella foto Maldini contrasta Flo) con una zavorra [illegible] problemi: ha perso Buffon, non ha trovato il gioco, non segna, [illegible] annoia i tifosi: l'audience dell'amichevole con i norvegesi ha fatto registrare minimi storici. Ansaldo e Vergnano A PAGINA 34

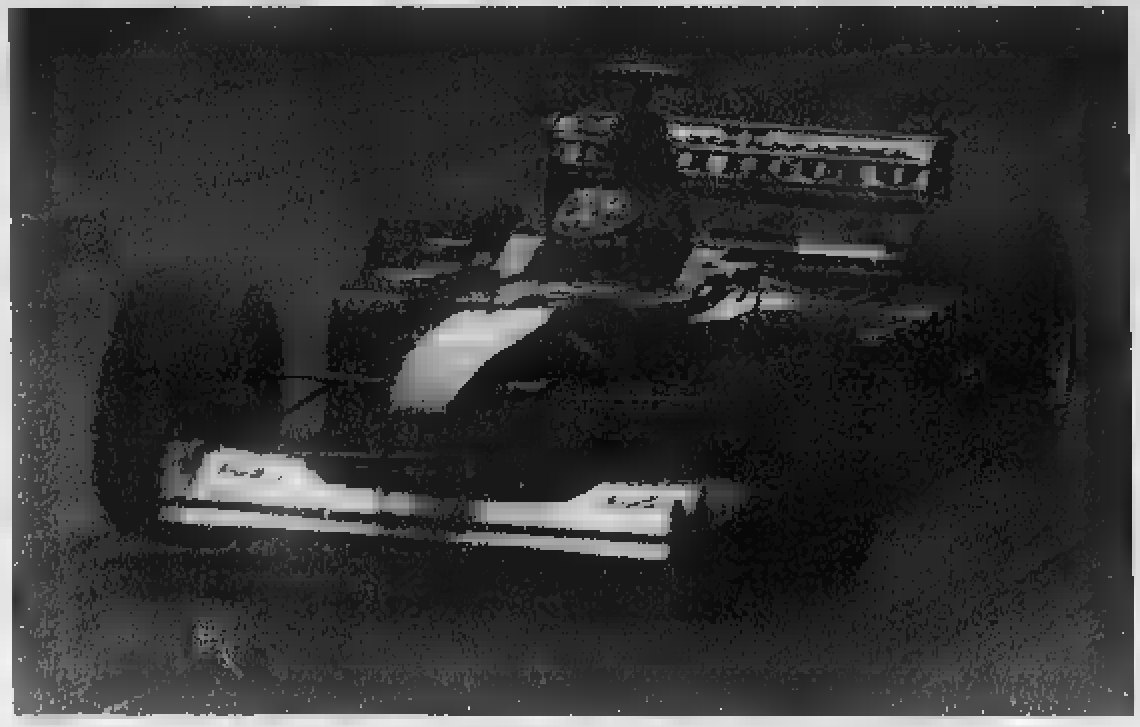
L'AZZURRO-GIOIA



Napoli in A aspetta Zola e Zeman

NAPOLI. Doveva vincere e sul campo della Pistoiese il Napoli si è trovato in vantaggio con il gol di Schwoch, ma l'invasione anticipata dei tifosi ha provocato uno stop di 18'. Poi la partita è ripresa, con tanti brividi finali nell'area partenopea. Festa collettiva in spogliatoio (nella foto i giocatori), tutti pazzi di gioia per la A ritrovata. Adesso Napoli vuole Zeman e Zola. Ormezzano e Rolo A [illegible] 37

A MONTECARLO VITTORIA DI COULTHARD DAVANTI A BARRICHELLO E FISICHELLA



Il momento del ko: cede la sospensione posteriore sinistra della Ferrari, che si «siede». Schumacher è costretto a ritirarsi

POLE: CONTINUA LA MALEDIZIONE

Continua la maledizione della pole. L'ultimo a fare l'en plein è stato Mika Hakkinen nel Gp d'Ungheria del 1999. Ecco la serie nera:

Pole	Vincitore
BELGIO 1999	
Hakkinen	Coulthard
ITALIA 1999	
Hakkinen	Frentzen
[illegible]	
[illegible]	[illegible]
MALESIA 1999	
M. Schumacher	Irvine
GIAPPONE 1999	
M. Schumacher	Hakkinen
AUSTRALIA 2000	
Hakkinen	M. Schumacher
BRASILE 2000	
[illegible]	M. Schumacher
S. MARINO 2000	
[illegible]	M. Schumacher
GRAN BRETAGNA 2000	
Barrichello	Coulthard
[illegible]	
M. Schumacher	Hakkinen
EUROPA 2000	
Coulthard	M. Schumacher
MONACO 2000	
M. Schumacher	Coulthard

La Ferrari tradisce Schumi

Il tedesco domina, poi è bloccato da un guasto

Cristiano Chiavegato
inviato a MONTECARLO

Può anche far sorridere, ma questa storia della «maledizione della pole position» comincia davvero a diventare imbarazzante. E' la dodicesima volta consecutiva che colpisce.

La vittima di turno questa volta è Michael Schumacher. Un mese fa il pilota tedesco, nel Gran Premio di Spagna, era partito davanti a tutti e aveva ottenuto il peggior risultato della stagione, quinto. Sino a quel momento. Ieri nuovamente in vetta nello schieramento di partenza, il ferrarista è stato costretto al ritiro. Ma per gli amanti delle scaramanzie possiamo offrire un altro dato inquietante: in sette corse disputate ci sono state tre pole della Ferrari e quattro per la McLaren. I risultati sono stati inversamente proporzionali. Quattro affermazioni di Maranello, tre per il team di Woking.

E se c'era una gara che doveva vedere Schumi primeggiare in tutti i sensi era proprio questa del GP di Monaco. Partenza perfetta, un carosello di giri velocissimi che lo avevano portato a conquistare, prima di una regolarissima sosta ai box per cambiare gomme e rifornimento di benzina, trentacinque secondi scarsi di vantaggio sul più vicino degli inseguitori, cioè David Coulthard, dopo che lo sfortunatissimo Jarno Trulli era già stato costretto ad abbandonare per la rottura del differenziale. E invece nulla, un pugno di mosche.

Peccato, per l'aspirante campione del mondo e per la Ferrari, che ha limitato i danni con il secondo posto di Rubens Barrichello. Ora Michael ha 12 punti di vantaggio sul coriaceo scozzese, miracolato nell'incidente aereo del 2 maggio scorso e anche da un successo regalatogli su un piatto d'argento.

Erano ventisette anni (Stewart nel 1973) che un pilota britannico non si imponeva nel Principato. E il buon David, ovviamente, qui non aveva mai messo i piedi sul gradino più alto del podio.

Dopo sette gare, a Schumacher restano 12 dei 24 punti di margine che aveva sul più vicino degli inseguitori al termine delle prime tre. E la Ferrari si vede rosicchiare ancora qualcosa dal team McLaren, adesso a sole cinque lunghezze nella classifica costruttori. Ci sarebbe veramente da allarmarsi se non esistessero altri dati positivi in bilancio.

La F1-2000 è sempre più competitiva, Schumacher è in grande forma, Hakkinen ancora un po' perseguitato dalla sfortuna. Dopo la disgraziata qualificazione di sabato che gli aveva offerto un misero quinto posto nello schieramento a causa di incidenti provocati da altri piloti, in gara il finlandese ha vissuto un parziale calvario.

Nella morsa delle due Jordan (Trulli davanti a Coulthard e Frentzen sempre davanti alla vettura di Mika), le McLaren hanno dovuto mordere i freni, nell'impossibilità di sorpassare e andare a caccia di Schumacher. Ma Hakkinen è stato costretto anche a fare i conti con uno strano inconveniente: al 36° giro, dopo essere finito lungo nella chicane dopo il tunnel, si è reso conto che qualcosa non funzionava più nella sua vettura. Ha rallentato perdendo diverse posizioni, è rientrato ai box dove i meccanici hanno scoperto che un pezzetto staccatosi dall'interno della vettura (forse un sensore della telemetria) si era andato a incastrare nella pedaliera.

Il due volte campione del mondo ha perso un giro e sembrava destinato a rimanere fuori dai punti, quando i ritiri fra chi lo precedeva lo hanno portato alla sesta posizione.

E' stato a quel punto che Mika ha tentato con una serie di passaggi-primato anche di superare il connazionale e «nemico» Salo con la Sauber, però ha dovuto rinunciare per un problema al cambio e soprattutto perché l'ex ferrarista chiudeva tutti gli spazi possibili al connazionale. Alla fine Hakkinen ha raccolto un sesto posto, il risultato minimo.

Tuttavia il campione del mondo non può certo essere contento della situazione venutasi a creare all'interno del team. Ha in seno quella «serpe» di Coulthard che, a questo punto, reclama (e forse a ragione) dalla squadra un aiuto consistente, visto che è lui, cifre alla mano, il primo pretendente al titolo dietro Michael Schumacher.

Tornando alla Ferrari, da notare che [illegible] è stato brillante il weekend di Rubens Barrichello, che ha bruciato tutte le sue possibilità di vittoria con una pessima qualificazione.

E anche la sua partenza ha lasciato alquanto a desiderare, con la perdita di due posizioni. Certo Rubens ha preferito evitare un possibile incidente.

Poi, per il gioco delle eliminazioni, alla fine ha raccolto un secondo posto superiore ai suoi meriti. Ma è anche comprensibile, con le tensioni che si porta addosso.



Schumi deluso dopo il ritiro: nel Mondiale è rimasto a quota 46 punti, Coulthard (34 punti) e Hakkinen si avvicinano(29). Ma il tedesco, colpito anche dall'incidente al [illegible] Ralf, conserva intatta la fiducia nel futuro: cose che possono capitare

«Da 2 o 3 giri sentivo che qualcosa non andava: lo scarico ha cotto la sospensione»

Stefano Mancini
inviato a MONTECARLO



«Mettiamola così: sarebbe stato bello fare dieci punti, ma va anche bene che Hakkinen sia arrivato soltanto sesto». Il bicchiere della sconfitta di Michael Schumacher è mezzo pieno. Fermato da un guasto mentre volava tranquillo verso la vittoria, il tedesco la prende con filosofia e ottimismo. Beato lui, perché il popolo ferrarista che ha colorato la domenica di Montecarlo qualche preoccupazione comincia ad averla, malgrado il podio di Rubens Barrichello.

La corsa di Schumacher è finita con la rottura di una sospensione. «Uno degli scarichi si è crepato e l'ha "cotta"» spiega con calma il tedesco, gustandosi un gelato cioccolato e vaniglia. Il balzo in avanti in classifica di David Coulthard (ora a meno 12) non pare preoccuparlo. Il punto di riferimento rimane Mika Hakkinen, che ieri ha avuto i suoi grattacapi.

Ai box si sono visti i meccanici Ferrari tentare per un minuto un disperato intervento sulla monoposto. Il tedesco era in testa alla corsa malgrado avesse già fatto il pit stop (Coulthard doveva ancora fermarsi) e c'era la speranza di una riparazione lampo. Poi Schumi è uscito dall'abitacolo. Corsa finita. «Era da due o tre giri che sentivo qualcosa che non funzionava bene, però [illegible] c'era nulla che potessi fare - racconta -. Delusione? Sì, [illegible] poco, ma [illegible] cose che succedono in Formula 1». Cose che succedono agli altri, di solito: di uno Schumacher fermo per guasto non si sentiva parlare dal 1° novembre del '98, Gran Premio del Giappone, foratura. Una gomma che perdeva pressione era stata inoltre responsabile del suo quinto posto di quest'anno a Barcellona, mentre le parti meccaniche della F1-2000 avevano sempre funzionato come orologi.

Il pilota ferrarista ammette: «E' il primo guasto della stagione, non ho motivo di lamentarmi con la sorte. Non sono arrabbiato. Ho avuto momenti migliori, però questi sono problemi inevitabili. A me è capitato proprio qui a Montecarlo, mentre stavo conducendo la gara. Pazienza, il campionato è ancora lungo».

«Ho avuto momenti migliori»

Michael: ma non sono arrabbiato

«Sì, sono deluso, però è il primo guaio dell'anno» Ieri Corinna non era ai box e non gli ha dato il bacio portafortuna: porterà la moglie in Canada

I meccanici di Maranello sono già al lavoro per cercare di capire le cause della rottura dello scarico (Schumacher e i dirigenti della scuderia giurano di non averne idea). Impegnatissimi sono pure gli scaramantici cultori delle statistiche. I numeri [illegible] dalla loro parte: chi è in pole position [illegible] vince, tanto per cominciare. La Ferrari ha conquistato tre pole nel 2000 e tutte e tre le volte il Gran Premio è stato vinto dalle McLaren. A Coulthard e Hakkinen non è andata meglio quando sono scattati in testa e Barrichello ancora maledice Silverstone.

Così parlava Schumacher sabato: «Sono pronto a sfatare la maledizione della pole position». E adesso? «Prima o poi finirà, prima o poi qualcuno partirà davanti e arriverà davanti», insiste il tedesco, che dice di non credere a queste cose (ma al Nuerburgring ha tenuto in tasca per tre giorni la spazzola portafortuna regalatagli dalla figlioletta Gina Maria).

Altra ricorrenza nelle quattro vittorie stagionali del pilota tedesco: il bacio della moglie Corinna pochi istanti prima della corsa. Corinna ha disertato il circuito, questa domenica: era a Montecarlo, ma forse aveva da badare alla prole e il bacio al consorte l'avrà dato [illegible] qualche ora di anticipo. E dire che persino Luca Montezemolo, superstiziosissimo presidente Ferrari, l'aveva pregata di non [illegible] mai. Dall'incidente aereo in avanti, la fortuna continua così a preferire Coulthard.

Schumacher non ci fa [illegible]. L'unica notizia che turba per un momento il [illegible] aplomb è quella del fratello Ralf ferito. I cronisti gli chiedono subito notizie. Lui non sa nulla, si informa, gli dicono che ha un taglio a una gamba (risolto con pochi punti) e torna sereno. La sconfitta è archiviata. Appuntamento in Canada tra quindici giorni. Con moglie e figli, [illegible] possibile.

Paura per Ralf che va fuori pista

Il fratello di Schumacher si fa male a una gamba

inviato a MONTECARLO

Un ferito e uno sconfitto. La famiglia Schumacher lascia il Principato dopo una domenica nera.

E' il trentottesimo giro quando Ralf, quarto dopo un'ottima partenza, finisce lungo alla curva di Santa Devota, in fondo al rettilineo dei box. Un urto contro le barriere di protezione, non più violento di tanti altri. Schumi junior esce dall'abitacolo zoppicando. Una chiazza rossa macchia la tuta immacolata all'altezza del polpaccio sinistro. Il pilota si mette in salvo al di là del guard rail, si getta a terra e chiama i soccorsi. E' una scena choccante, anche se è evidente che il pilota [illegible] ferite gravi. Viene in mente l'incidente al fratello, la gamba fratturata a Silverstone nel luglio sco[illegible] che probabilmente costò alla Ferrari il titolo mondiale del '99.

Ralf Schumacher viene trasportato al punto di pronto soccorso del circuito e poi all'ospedale «Princess Grace» di Montecarlo. I medici escludono fratture: è un taglio da sette centimetri, che richiede una decina di punti.

«Non ho davvero capito come abbia fatto a ferirmi - dice il pilota della Williams -. Uscendo dalla macchina non ho notato nulla di anomalo e non mi sono reso conto subito di perdere sangue». Ralf stava superando la McLaren di Mika Hakkinen, che era rientrato in pista dopo il pit stop. «L'ho passato sulla sinistra, ma l'asfalto era sporco e non sono riuscito a frenare», racconta il tedesco, che ha poi lasciato l'ospedale ed è tornato a casa sua in Svizzera. Salterà i test di Monza di martedì e mercoledì, che saranno affidati al brasiliano Bruno Jonqueira, vincitore sabato della prova di Formula 3000 e sotto contratto alla Williams come collaudatore. Il fratello Michael viene a sapere quasi subito del ferimento di Ralf, perché la sua gara trionfale termina poco dopo, al giro 56, per un guasto. I due non riescono neanche a salutarsi. Si rivedranno in Canada tra un paio di settimane.

La curva dell'incidente è intitolata a Santa Devota, protettrice del Principato. Ma la protezione, ai piloti, ieri ne ha offerta poca. Il primo a batterci il naso è stato l'austriaco Alex Wurz (Benetton) al giro 19. Poi è toccato all'argentino Gaston Mazzacane (Minardi, giro 22) e al tedesco Heinz-Harald Frentzen (Jordan, giro 71), che ha rotto la sospensione e perso il secondo posto a sette giri dalla fine (Barrichello e Fisichella ringraziano). [s. man.]

TRULLI [illegible] DAL DIFFERENZIALE



Per Trulli gara sfortunata

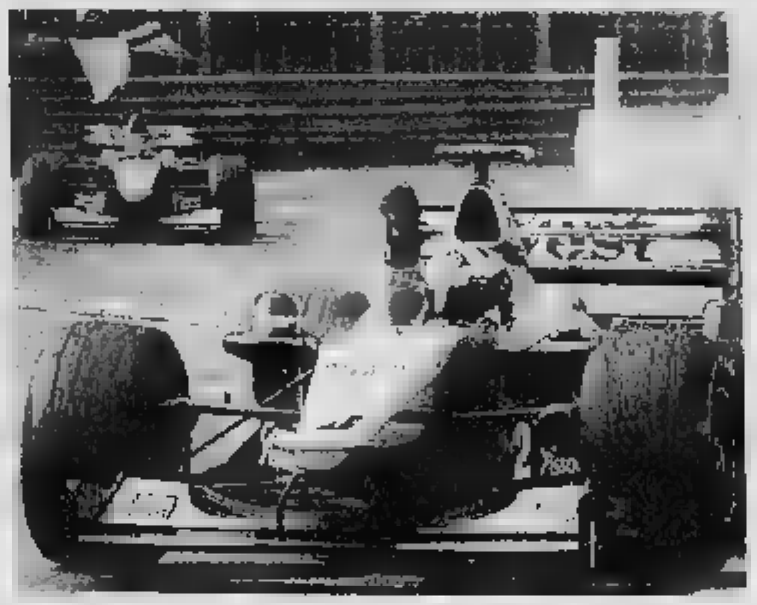
MONTECARLO. Jarno Trulli è un ragazzo educato e deve aver snocciolato tutto il repertorio di parolacce quando aveva ancora il casco in testa. Poi, ai box, si è limitato a parlare di sfortuna: «Pensavo che si fosse rotto il cambio, perché le m[illegible] si innestavano più. Invece i tecnici hanno scoperto che si trattava di una guasto al differenziale». Il pescarese aveva pianificato una doppia tattica: «Se fossi riuscito a [illegible] Schumacher al via, avrei tentato di tenerlo dietro per poi giocarmi tutto nel finale. Visto che non ne sono stato capace, avendo benzina per completare 60 dei 78 giri senza fermarmi, ho cercato di risparmiare le gomme. Non avevo problemi a tenere dietro Coulthard. Per tutto il weekend [illegible] ho fatto un solo errore. Mi rifarò nelle prossime gare». [e. co.]



Ralf Schumacher, dolorante alla gamba sinistra, viene soccorso dopo l'uscita di pista alla curva di Santa Devota

DAL DRAMMA DI LIONE AL TRIONFO NEL PRINCIPATO





Uscito incolume [illegible] terribile incidente aereo nel cielo di Lione il 2 maggio (sinistra) David Coulthard è apparso come trasformato e da quel [illegible] ha conquistato due successi al Gp d'Europa (21 maggio) e ieri a Montecarlo. Eccolo (sopra) tagliare il traguardo e (a destra) far festa con i meccanici



Coulthard: e adesso voglio il Mondiale

«Dopo l'incidente col jet sono in forma, faccio sesso e non temo nessuno»

Cristiano Chiavegato
inviato a MONTECARLO

Ha finito con addosso solo la maglietta della salute e i pantaloni della tuta. Fradicio di champagne, stanco, ma con la mascella quadrata sempre tesa, David Coulthard continua a indossare idealmente i panni dell'eroe che gli erano stati infilati quando, dopo il terribile crash [illegible] di Lione, si era regolarmente presentato due giorni dopo per gareggiare in Spagna.

«E' il momento migliore della mia carriera - ha detto lo scozzese - mai stato così bene. Voglio vincere il Mondiale».

Il pilota della McLaren ha raccontato i patemi della corsa: «L'inizio è stato quasi un dramma! Prima lo stop, quando eravamo già pronti a scattare perché il motore della vettura di Alexander Wurz si era spento. Poi il primo via vero, seguito dall'esposizione immediata delle bandiere rosse».

«Mi hanno raccontato, via radio, che la corsa era stata interrotta per un incidente tra Jenson Button e Pedro De La Rosa al tornante del Grand Hotel, nel quale erano state bloccate in pratica tutte le vetture che seguivano alle loro spalle. Poi mi è stato spiegato che, invece, si era trattato del blocco dovuto al non perfetto funzionamento del software del computer usato per la procedura di partenza. Credo che tutti noi abbiamo accumulato in quei frangenti, in quel momento di grande confusione, molta tensione, anche troppa».

Al via però David è stato comunque bravo a mantenere la sua posizione, la terza. «Ero più veloce di Trulli - ha affermato Coulthard - non ci sono dubbi e penso che tutti lo avete visto chiaramente. Ma non potevo assolutamente superarlo. E per di più mi segnalavano dai box che Schumacher stava conquistando un enorme margine di vantaggio. Una situazione disarmante per chiunque: non è infatti piacevole stare lì, vedere tutto e non poter fare nulla se non aspettare che succeda qualcosa, pronto ad afferrare al volo l'occasione. E per fortuna è andata proprio così».

«Ho sempre detto che sono pochi i Gran Premi che rappresentano qualcosa di speciale per me. Questo è certamente uno di quelli che contano. Posso dire di aver vinto sui circuiti più belli e carichi di storia. Ed ora sono salito a otto vittorie in carriera, la seconda dall'inizio della stagione ed ho una voglia matta di continuare a vincere».

Lo scozzese non ha paura a rivelare i suoi segreti più intimi, quasi a voler sfogare tutta la carica accumulata durante la gara: «Dall'incidente con il jet - sussurra a [illegible] bassa - ho ripreso a fare sesso. La cosa mi diverte molto, anche se la mia fidanzata, Heidi, preferisce che non parli di queste faccende in pubblico. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri piloti, non mi sono [illegible] sentito sovrastato da Michael Schumacher e da Mika Hakkinen».

«Credo di avere ancora molto da dire, posso esprimermi meglio alla guida di una monoposto. Ho sempre avuto fiducia in me stesso ed ora la sento crescere ulteriormente. E' chiaro che mi aspetto un aiuto dalla McLaren, perché in classifica sono davanti al mio compagno di squadra, anche se non chiedo privilegi. Non mi piacerebbe».

Il vincitore del GP di Monaco ha programmi ambiziosi. «Prima di disputare questa gara mi [illegible] allenato a lungo, soprattutto a Barcellona, per ristabilirmi completamente dalle fratture alle costole che avevo riportato a Lione. Ora intendo impegnarmi al [illegible] nei test e nella preparazione fisica e tecnica. Mi sento molto carico per la prossima gara a Montreal, dove conto di essere assai vicino ad Hakkinen e alla Ferrari. Un pronostico? Una bella, incerta, appassionante lotta sino alla fine del campionato. Ovviamente da protagonista».

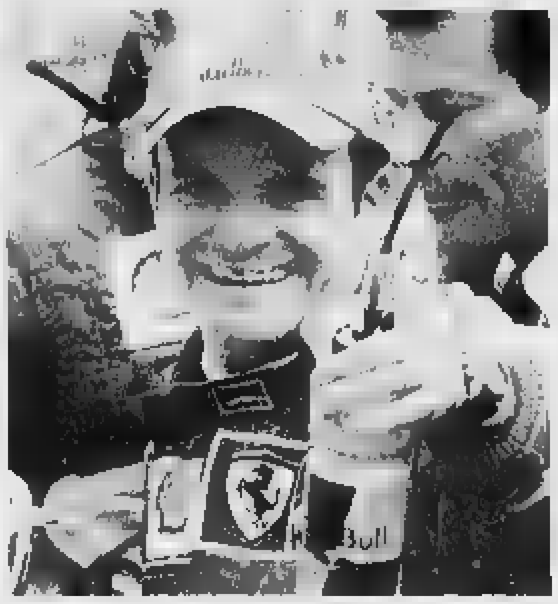
E per concludere la dedica della vittoria, che questa volta va a tutta la squadra, a tutti gli [illegible]i del team ai quali manda un chiaro segnale: «Il merito è loro; so che non hanno mai fatto preferenze tra me e Mika».

Ed Hakkinen? Un po' meno. I soliti complimenti di prammatica al compagno di squadra e ai successi della McLaren. «Grande vittoria di David - ha dichiarato il finlandese - e del team. Devo congratularmi. Per quanto mi riguarda sono deluso. Ma dal mio punto di vista (considerazione alla Catalano, ndr) un punto è meglio di nulla. In tutta onestà, con quello che mi è capitato in questi giorni, non potevo fare di più. Se non avessi avuto il cambio che funzionava male nel finale, forse avrei potuto tentare di superare Salo. Ma sarebbe stato comunque il massimo. Mi resta soltanto la consolazione di avere segnato il giro più veloce in gara, per dimostrare che la mia potenzialità era un'altra. Ma posso dire di essere stato fortunato?»

[illegible], BRIATORE SCARICA WURZ

MONTECARLO. Un abbonamento al podio del Gp di Monaco per Giancarlo Fisichella. Il pilota romano qui si era già piazzato secondo nel 1998 alle spalle di Hakkinen. Ieri il terzo gradino, graditissimo perché inaspettato. «Non ero ottimista - ha detto infatti il driver della Benetton - mi sarebbe bastato arrivare in zona punti. Era quello che volevamo. Invece, è [illegible]data meglio del previsto. E forse avrei [illegible]che potuto soffiare il secondo posto a Barrichello, se non avessi avuto un problema con una gomma nella prima parte della gara. Probabilmente una piccola foratura, lo pneumatico ha perso pressione. Ho lasciato in pista una manciata di secondi e ho dovuto fare il pit-stop una decina di giri prima del previsto. A parte questo, [illegible] molto contento e dedico questo piazzamento al mio amico Fabrizio che è in ospedale».

A suon di risultati, Fisico, quinto nel Mondiale, si sta confermando uno dei migliori. Diverse squadre lo cercano; la Benetton, però, dovrebbe fare un pensierino prima di lasciarlo andare via. Briatore, intanto, ha «scaricato» idealmente Alex Wurz: «Dobbiamo correre con due piloti. Non possiamo accettare le prestazioni scadenti dell'austriaco». [c. ch.]



Barrichello, che aveva già ottenuto nel Principato un secondo posto con la Stewart nel 1997, ammette: stavolta la fortuna mi ha dato una mano, ma finora ne avevo avuta davvero poca con la Ferrari

«Premiata la mia pazienza»

Barrichello: ho sbagliato troppo nelle prove

«Al via ho temuto una collisione e poi ho fatto una gara d'attesa»
L'amarezza di Todt: non capiamo il perché del problema di Schumi

Stefano Mancini
inviato a MONTECARLO

Rubens Barrichello ha corso il suo peggior Gran Premio e ottenuto il miglior risultato (alla pari della gara d'esordio in Australia). «All'inizio - racconta - pensavo anch'io che [illegible] avrei fatto una buona gara. Mi sono sbucate due macchine, una a destra e una sinistra (Ralf Schumacher e Jean Alesi, ndr) e ho fatto attenzione per prima cosa a non urtarle. Non volevo compromettere subito la corsa».

Il brasiliano ha sbagliato la prima partenza e ha fatto il bis nella seconda, ripetuta per l'incidente tra la Arrows di Pedro De La Rosa e la Williams di Denson Button: aveva ottenuto un deludente sesto posto in prova e si ritrova ottavo nel circuito più stretto e tortuoso della Formula 1.

«Ho capito che avrei dovuto essere paziente e fare una gara di attesa». Decisione intelligente. Il brasiliano conclude il Gp di Montecarlo senza aver fatto un solo sorpasso (come i suoi colleghi, peraltro). E porta sei punti alla classifica del Mondiale costruttori, consentendo alla Ferrari di mantenere il primo posto davanti alla McLaren (68 a 63).

Barrichello racconta così la sua corsa. «La macchina andava bene, riuscivo a mantenermi su tempi costanti e a risparmiare le gomme. Quando ho dovuto accelerare ci sono riuscito e nel complesso non ho fatto una brutta gara. La fortuna conta: finora ne avevo avuta poca, oggi ho rimediato. Questo secondo posto ci voleva». Rubinho ammette di avere approfittato dei mali altrui, ma è anche un merito concludere una gara così impegnativa.

Nel paddock, Barrichello incontra Heinz-Harald Frentzen. Scambio di battute. «Ringraziami, ti ho regalato il secondo posto» attacca il tedesco della Jordan, ritiratosi per un incidente. «Hai ragione, ma non ti restituirò il favore» replica il brasiliano. Che poi, davanti ai cronisti, fa autocritica: «Ho preso decisioni sbagliate sul set up nelle qualifiche. Come Michael ha dimostrato, la macchina valeva la prima fila». Barrichello era già arrivato s[illegible] a Montecarlo nel '97 con la Stewart. «Sì, [illegible] non saprei dire quale dei due risultati mi ha dato più gioia. Sono state emozioni diverse».

Jean Todt, responsabile della Scuderia di Maranello, non nasconde l'amarezza. «In un certo senso - spiega - è strano essere delusi dopo un secondo posto. Siamo contenti della gara di Barrichello, ma Schumacher aveva un vantaggio tale da essere in testa anche dopo il rifornimento. Bastava che guidasse senza correre rischi e avrebbe vinto. E invece c'è stato questo problema agli scarichi. E' la prima volta che succede, non sappiamo ancora spiegarcelo».

Nel finale di gara, ai box Ferrari c'era il terrore che Barrichello si fermasse per lo stesso guasto. Continua Todt: «La sonda lambda (un sensore di temperatura sugli scarichi, ndr) ci segnalava in telemetria un problema. Nel finale abbiamo detto a Rubens di diminuire il numero di giri. Chi temo di più nel Mondiale? La storia ci ha insegnato che Hakkinen è più pericoloso, ma la storia può essere smentita».

La Ferrari ricomincia domani con una serie di test. Barrichello a Monza proverà per due giorni motore e assetto per il Gp di Montreal (18 giugno), poi Luca Badoer condurrà un'altra serie di prove sul circuito di Fiorano. «Ci alleniamo a riconquistare la pole position» conclude Todt. Al diavolo la scaramanzia.

Tra principi, vip e campioni

Ranieri con i figli, la Ferguson, Biaggi e Johnson

Ercole Colombo
MONTECARLO

Sul palco per la premiazione ci [illegible]no il principe Ranieri III, in ottima forma dopo l'intervento al polmone subito nell'inverno, e parte della famiglia regnante, con Alberto e Carolina. Altri vip ai box e forse nascosti sugli yacht ormeggiati nel po[illegible]. Tuttavia, agli obiettivi dei fotografi non sono sfuggiti i personaggi dell'alta società, dello spettacolo e dello sport.

Presenza consueta dell'ex principessa Sarah Ferguson, accompagnata da Gaddo della Gherardesca. Poi il solito gruppo dei piloti delle moto guidati da Max Biaggi e dal campione del mondo delle Superbike, l'inglese Carl Fogarty.

Il mondo del calcio era rappresentato dai giocatori del Bologna Jonathan Binotto, Giovanni Bia, Giuseppe Signori e il loro ex compagno di squadra e neojuventino Michele Paramatti. Anche Adriano Galliani ha assistito alla gara ed è apparso sinceramente dispiaciuto per l'abbandono di Michael Schumacher: «Meritava di vincere, stava dominando la corsa. Per lui è stato come prendere un gol all'ultimo minuto. [illegible] apprezzato anche il lavoro di Flavio Briatore, che è capace di dare grandissime motivazioni alla sua squadra. Così [illegible] io faccio con il Milan».

Attenzione puntata anche sull'americano Michael Johnson, detentore dei record mondiali dei [illegible] e dei 400 piani. Occhiali scuri, il campione è stato scambiato da qualcuno per l'attore Eddie Murphy e ha sorriso a chi non lo [illegible] riconosciuto: «Sono entusiasta di essere qui. Sono sempre stato [illegible] tifoso della Formula 1. Ho vissuto un week end molto eccitante. Non avevo mai visto tanta gente così a Montecarlo, questa atmosfera rende la città ancora più bella. Le [illegible]posto mi affascinano. Potenza e velocità, quello che io amo». Johnson ha fatto il tifo sia per Hakkinen che per Schumacher. «Che cosa volete farci, ho una debolezza per i migliori, ma, se devo essere sincero, il mio preferito era Alain Prost. Un pilota tanto intelligente quanto combattivo».

Fra le bellezze più vistose, Ela Weber, la tedesca presentatrice di «Galagol», in questo periodo conduttrice di alcuni programmi [illegible] una emittente tedesca a sfondo erotico. Alta, vestita di pelle nera, occhi splendidi e fisico statuario, ha trovato subito un personaggio da intervistare: chi, se non Flavio Briatore? Il quale non si è fatto pregare, lasciando per qualche minuto in solitudine Naomi Campbell. E poi, in serata, tutti al gran galà a Palazzo, con i piloti in smoking. I più ammirati? Ovviamente il vincitore David Coulthard e il giovane rampante Jenson Button.

FILM DELLA CORSA, RISULTATI E CLASSIFICHE

MONTECARLO. Sembrava una gara addormentata dal dominio della Ferrari di Schumacher. Invece, dopo due partenze, il tedesco in fuga e Trulli che comandava la pattuglia degli inseguitori hanno dovuto arrendersi. Come al solito, fra incidenti e guasti, poche vetture al traguardo: solo dieci.

Il via. Wurz rimane fermo sullo schieramento. Nuova procedura di partenza e salta il computer dello start. Bandiera rossa, tutto da rifare. Al secondo via, Schumacher resta agevolmente primo (come nello scatto precedente), [illegible] fratello Ralf guadagna tre posizioni, Barrichello [illegible] perde due.

36° giro. Hakkinen che era quinto deve rientrare ai box per un problema sulla pedaliera, riparte con un giro di distacco. Trulli, secondo, abbandona per guasto meccanico.

56° giro. Schumacher largamente in testa, dopo aver già effettuato la sua sosta, arriva sul rettifilo dei box con la ruota anteriore destra alzata e la sospensione posteriore sinistra spezzata. Abbandono. Coulthard va a vincere e Barrichello è secondo, davanti a Fisichella, Irvine e Salo. Hakkinen sesto prende [illegible] punto.

Così al traguardo: 1) Coulthard (McLaren), 78 giri, pari a chilometri 262,860 in 1h 49'28"213 alla media di km/h 144,072; 2) Barrichello (Ferrari), a 15"[illegible]; 3) Fisichella (Benetton), a 18"522; 4) Irvine (Jaguar), a 1'05"924; 5) Salo (Sauber), a 1'20"774; 6) Hakkinen (McLaren) a un giro; 7) Villeneuve (Bar) a un giro; 8) Heidfeld (Prost), a un giro; 9) Herbert (Jaguar) a due giri; 10) Frentzen (Jordan), a 8 giri (uscito per incidente ma classificato).

Giro più veloce: il 57° di Hakkinen (McLaren) in 1'21"571 alla media di km/h 148,729.

Ritiri e cause. *Prima partenza*, De La Rosa (Arrows): collisione. *Seconda partenza*. 17° giro: Button (Williams), motore; Wurz (Benetton), uscita di pista. 22°: Genè (Minardi), cambio. 23°: Mazzacane (Minardi), uscita di pista. 30°: Alesi (Prost), trasmissione. 31°: Diniz (Sauber), uscita di pista. 37°: Trulli (Jordan), differenziale. 38°: R. Schumacher (Williams), uscita di pista. 49°: Zonta (Bar), uscita di pista. 56°: M. Schumacher (Ferrari), rottura sospensione. 61°: Verstappen (Arrows), uscita di pista.

Mondiale piloti (dopo sette gare): 1) M. Schumacher (Ger), punti 46; 2) Coulthard (GB), 34; 3) Hakkinen (Fin), 29; 4) Barrichello (Bra), 22; 5) Fisichella (Ita), 14; 6) R. Schumacher (Ger), 12; 7) Frentzen (Ger) e Villeneuve (Can), 5; 9) Trulli (Ita), 4; 10) Irvine (Irl), Button (GB) e Salo (Fin), 3; 13) De La Rosa (Spa), 1; 14) Zonta (Bra), 1.

Mondiale costruttori: 1) Ferrari, punti 68; 2) McLaren-Mercedes, 63; 3) Williams-Bmw, 15; 4) Benetton-Playlife, 14; 5) Jordan-Mugen-Honda, 9; 6) Bar-Honda, 6; 7) Jaguar e Sauber-Petronas, 3; 9) Arrows-Supertec, 1.

Prossima gara: Gran Premio del Canada il 18 giugno a Montreal.

FORMULA 101

Comb. 2-4-11-7-17-1-22-15. Jackpot L. 295.993.270. Quote: nessun 101. Oro (punti 71) lire 394.499.310; argento (punti 70) lire 98.624.830; bronzo (punti 69) lire 19.724.960.

La stagione entra nel vivo: Bubka salterà nel vecchio stadio Ruffini per onorare la memoria di Nebiolo

L'atletica prepara i botti

Mercoledì a Milano e sabato a Torino

Giorgio Barberis

In attesa della Golden League, sinonimo per eccellenza di atletica spettacolo, i grandi interpreti della disciplina «regina» sono attesi questa settimana da due appuntamenti che meritano attenzione, mercoledì a Milano e sabato a Torino, dove il meeting vero e proprio sarà preceduto giovedì dalla cerimonia con la quale lo stadio Ruffini, la cui pista è stata rimessa a nuovo, verrà intitolato a Primo Nebiolo (e nell'occasione sarà anche scoperto un monumento all'indimenticabile Presidentissimo), presenti il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, e le massime autorità dell'atletica mondiale, guidate dal presidente della Iaaf, Lamine Diack, e dello sport italiano.

A Milano, con un budget che supera abbondantemente il miliardo, gli organizzatori hanno allestito una riunione degna della tradizione, rimediando anche all'improvviso forfait di Maurice Greene (infezione intestinale) con un altro campionissimo, Haile Gebrselassie, all'esordio stagionale. L'etiope avrebbe dovuto correre i tremila due domeniche fa ad Hengelo, in Olanda, ma l'inclemenza del tempo che costrinse a rinviare il meeting di 24 ore, cambiò i suoi programmi.

All'Arena, oltre a Gebre, saranno in gara altri sei iridati di Siviglia: l'azzurro Fabrizio Mori (400 hs), il tedesco Charles Friedeck (triplo), la statunitense Inger Miller (200), l'ucraina Inga Babakova (alto), l'etiope Gete Wami (10000, ma in questa occasione correrà i 3000) e la romena Michela Melinte (martello).

Da Milano a Torino dove alla cerimonia legata alla celebrazione di Primo Nebiolo (giovedì), seguirà venerdì la presentazione della prossima Golden League da parte di Diack e quindi sabato il meeting organizzato dal Cus Torino. Un meeting che, oltre a riproporre i due maggiori interpreti dell'atletica italiana, Fabrizio Mori e Fiona May, e alcuni dei protagonisti di Milano (Miller, Babakova), offrirà una gara di salto in lungo maschile degna dell'Olimpiade visto che in pedana ci saranno il cubano Ivan Pedroso, il giamaicano James Beckford e, si spera arrivi al più presto la conferma, lo spagnolo Yago Lamela.

Discorso a parte merita poi Sergei Bubka che, grande estimatore di Primo Nebiolo («E' anche merito suo che inventò manifestazioni come i Mondiali e l'atletica spettacolo, se sono diventato qualcuno»), sarà in pedana nel salto con l'asta per onorarne la memoria. Un gesto, al di là del risultato che potrà conseguire, di grande significato in quella che il «Gabbiano» ucraino ha già annunciato sarà la sua ultima stagione agonistica con l'obbiettivo, naturalmente, di chiudere in bellezza sulla pedana di Sydney.

E adesso un passo indietro. Ieri si è disputata la seconda giornata della fase regionale del campionato di società con risultati mediocri, se si fa eccezione per il salto triplo: a Roma, infatti, Paolo Camossi è atterrato oltre i 17 metri (17,05) sfruttando al meglio il vento ai limiti (+1,9) e mostrando comunque una condizione più che apprezzabile. Bene anche Marco Torrieri sui 200 (20"82) e tra le donne Francesca Dolcini salita con l'asta a 4,20.



Paolo Camossi è già in buona forma: ieri a Roma è atterrato nel salto triplo a 17,05

Tennis: malgrado la nuova classifica, quasi tutti mettono Agassi in cima al mondo

Norman, n. 1 soltanto per gli amici

A Parigi lo spagnolo Ferrero stronca Philippoussis

Stefano Semeraro
PARIGI

Dilemma: chi resta a Parigi se Agassi e Sampras hanno già fatto le valigie? Risposta: il numero 1 del mondo Magnus Norman. Anzi, il «cosiddetto numero uno», come, senza nascondere affatto l'ironia, lo ha definito Andrei Medvedev, oggi suo avversario. Non è l'unico, Andrei, a prendere sottogamba il povero svedese. Anche Kafelnikov quando parla di classifica usa ancora le virgolette e, come sostiene ancora Medvedev, «se chiedete a chiunque nello spogliatoio, vi dirà che il vero numero 1 del mondo resta Agassi, il numero 2 Sampras, poi Kuerten e Kafelnikov. Norman al massimo se la gioca con l'ioline per il quinto posto».

Colpa, secondo il fenomeno ucraino, della nuova classifica, la champions race, che a inizio anno azzera i risultati senza rispetto per le gerarchie consolidate. Che regnano [illegible] però nell'attribuzione delle teste di serie (non a caso Norman è numero 3 del tabellone) e dei campi di gioco, tanto che Magnus, solitamente pacato, si è ribellato quando gli organizzatori lo hanno destinato al poco blasonato campo n. 10, e addirittura retrocesso nella piccola saletta delle interviste preferendogli - potenza dell'immagine - Venus Williams sul palcoscenico maggiore. «So che all'Atp pensano che le mie conferenze stampa siano noiose ma così non mi aiutano», ha sbottato il biondino, mettendo probabilmente il dito sul problema.

«Ok, oggi vi darò una intervista stile Norman - è sempre Medvedev a parlare -. Solo domande di tennis, per favore: il mio diritto sta bene, il rovescio è ottimo, arrivederci». Lazzi, caricature che nessuno si sarebbe permesso di disegnare alle spalle di un Lendl, di un Becker. Ma la personalità, come il coraggio, se uno non ce l'ha non può darsela, e i problemi del tennis maschile di oggi, più che nel gioco, stanno proprio nella carenza di personaggi guida, anche se Parigi nella prima settimana ci ha spiegato che Philippoussis e Ferrero, i duellanti di ieri, stanno maturando, che Kuerten è una certezza e che Safin, il russo con la faccia da attore hollywoodiano, dopo due anni di limbo è pronto ad esplodere. Agassi e Sampras forse possono incominciare a preoccuparsi. Intanto ieri Ferrero ha battuto Philippoussis (6-2, 6-3, 3-6, 6-3) e Kuerten ha superato Lapentti (6-3, 6-4, 7-6). Fra le ragazze, Hingis-Dragomir 6-3, 0-6, 6-1 e V. Williams-Huber 7-6, 6-2.

La World League è iniziata all'insegna delle sorprese: comandano Canada, Francia e Usa

L'Italvolley stenta anche in Argentina

Una vittoria su due partite: qualificazione a rischio

Roberto Condio

Per il volley internazionale la stagione che porta alle Olimpiadi di Sydney è cominciata con una mezza rivoluzione. Con la complicità di qualche assenza importante e soprattutto del rally point system che livella i valori, i primi due weekend della World League hanno ridisegnato (almeno momentaneamente) le gerarchie fra le 12 squadre più forti del mondo. In testa ai tre gironi della fase eliminatoria non c'è nessuna favorita ma soltanto outsider: Francia (che ha già battuto Cuba e Russia) e Usa (a segno su Brasile e Polonia) sono addirittura a punteggio pieno, il Canada ha tre vittorie e un solo ko, rimediato contro la Jugoslavia.

Proprio il Canada sarà il prossimo rivale dell'Italia, storica padrona della World League (ne ha vinte 7 su 10) che quest'anno ha però cominciato zoppicando. Dopo la doppia sfida casalinga chiusa in parità con la Jugoslavia (1-3 e 3-2), in Argentina gli azzurri avevano l'occasione per rimettersi in media-qualificazione e invece hanno ancora diviso la posta. Inguardabile venerdì sera nell'1-3 firmato da Marcos Milinkovic, colosso reduce da un'opaca stagione alla Sisley, l'Italia si è riscattata 24 ore dopo ribaltando la situazione (3-1, parziali 23-25, 25-23, 25-20, 25-17) grazie alla gran prova di Papi (19 punti) e soprattutto all'assenza tra i rivali di Milinkovic, bloccato da problemi a un ginocchio. Meno grave si è infatti rivelato il forfait in gara 2 di Pasquale Gravina (il solito mal di schiena...), ben rimpiazzato da Bovolenta. Sincero come sempre il ct Anastasi: «L'unica cosa da salvare è il risultato».

La corsa alla finale di Rotterdam resta aperta ma tutta in salita, considerato che il 2° posto potrebbe non bastare. La classifica oggi è guidata dal Canada con 6 punti. Seguono a quota 4 Jugoslavia e Italia, e a 2 l'Argentina. Decisivi rischiano di essere i due match del prossimo weekend in Canada, gli ultimi che gli azzurri affronteranno senza Bracci, Gardini, Giani e Tofoli.

A Montreux, intanto, l'Italdonne ha chiuso al 4° posto con un brutto ko contro la Croazia (3-1) il prestigioso torneo svizzero che nella prima fase l'aveva vista battere Canada, Cuba e le stesse croate. Innegabili, comunque, i progressi delle azzurre che dal 17 al 25 giugno si giocheranno a Tokyo la terza e ultima chance per volare a Sydney.

SPORT FLASH

■ **PALLANUOTO: STASERA [illegible].** Stasera a Napoli (ore 21) si affrontano Posillipo e Florentia nella 3ª e decisiva finale scudetto.

■ **TIRO: FAIT DI BRONZO.** Conclusa a Milano la tappa di Coppa del Mondo. Nella pistola libera, successo dell'americano Demarest, 3° Fait e 4° Di Donna.

■ **NUOTO: DE BRUIJN RECORD.** L'olandese Inge de Bruijn ha stabilito il nuovo record del mondo dei 50 metri sl in 24"48.

■ **MOTO, DUCATI [illegible] A [illegible].** Nel Gp di Germania di Superbike a Hockenheim, la Ducati è tornata alla vittoria grazie al successo nella 1ª gara dell'australiano Bayliss su Yamagawa (Kawasaki) e Haga (Yamaha). In gara-2 successo di Haga su Edwards (Honda) e Chili (Suzuki). Bene le Aprilia con il settimo e sesto tempo di Corser.

■ **GOLF: VIP E ROMA.** Si disputa oggi al Circolo Golf Acquasanta la Pro-Am Brooksfield con i migliori professionisti italiani e molti personaggi del mondo dell'industria e dello spettacolo.

■ **[illegible].** Antonio Perugino, sabato sera a Caserta, ha difeso per la prima volta il Mondiale dei medi, versione Wbu, battendo nettamente ai punti il sudafricano William Gere.

■ **[illegible]: SERIE A1.** Risultati della 6ª di ritorno: Papalini Grosseto-Ceci Parma 3-8; Colavita Anzio-Danesi Nettuno 1-14; Tea San Marino-Gb Modena 12-11 (all'11° inning); Italeri Bologna-Semenzato Rimini 1-6. Ha riposato Auriga Caserta. Classifica: Rimini 852 (23-4); Nettuno 667 (20-10); Parma 600 (18-12).

■ **MORTO TULLIO LAURO.** Sabato notte è morto a Milano per infarto il giornalista di basket Tullio Lauro. Aveva [illegible] anni e lavorava come telecronista per Tele+.

■ **TOTIP.** Colonna vincente del concorso n. 23: X 2; 2 2; 2 X; 2 2; 1 2; 2 1. Nessun «14». All'unico «12» vanno 219.924.600; ai [illegible] «11» 3.141.800 e ai 1.319 «10» 166.700. Corsa + 14-4.

■ **[illegible] TV.** 12,30: Tmc sport (Tmc); 13: A tutta B (Raitre); 13,20: C siamo (Raitre); 18,40: Sportsera (Raidue); 20: Rai sport Tre (Raitre); 20: Dal Meazza di Milano, Partita del Cuore (Italia 1); 20,10: Tmc sport (Tmc); 20,25: Verso l'Europeo (Tmc); 20,50: Il Processo di Biscardi (Tmc).

SI E' CONCLUSO IL GIRO: L'ULTIMA TAPPA A PICCOLI



I corridori [illegible] si [illegible] alla partenza, ieri mattina, in piazza San Carlo a Torino. A salutarli, in una giornata di grande calura, una folla di spettatori che si è disputata gli autografi dei campioni



L'incontenibile gioia di Mariano Piccoli che si aggiudica l'ultima tappa della corsa rosa. Alle sue spalle sul traguardo di Milano si sono piazzati Calcaterra, Gualdi, Pozzi e Contrini.

LE PAGELLE

GARZELLI	10
PANTANI	9
F. CASAGRANDE	9
SIMONI	8
NOE'	8
BELLI	6
CIPOLLINI	6
TONKOV	5
GOTTI	4
SAVOLDELLI	4



Pantani incorona Garzelli fra i veleni

«Ci siamo ripresi quello che un anno fa ci avevano tolto»

Giorgio [illegible]
inviato a MILANO

Lui aveva già previsto tutto. Abituato ad arrivare prima degli altri sul traguardo, questa volta li ha preceduti anche nella lettura di una corsa rosa mai così incerta negli ultimi anni. Marco Pantani questo 83° Giro d'Italia l'aveva previsto proprio così, con il suo umile e tenero «alter ego» - il 27enne varesino Stefano Garzelli - a esultare sul podio rosa come il Pirata fece due anni fa e come probabilmente avrebbe fatto anche nella passata edizione, se non fosse stato escluso dalla corsa per ematocrito troppo alto prima della penultima tappa.

Il Pirata [illegible]va di doversi quasi sdebitare [illegible] questo rampollo della [illegible] ciurma, che da [illegible] anni gli è vicino e si sacrifica per lui [illegible] l'abnegazione del gregario perfetto. Fu proprio Garzelli a soccorrere Pantani il 24 maggio '97, lungo la discesa di Chiunzi, in Campania, dopo che [illegible] gatto nero aveva attraversato la strada del Pirata, facendolo stramazzare [illegible] suolo. Stefano era lì, come sempre a disposizione del suo capitano, e lo accompagnò lenta[illegible] fin[illegible] al traguardo [illegible] [illegible] pietosa processione di dolore. Era il primo Giro per Garzelli, che proprio dopo quella dramma[illegible] tappa - e il successivo ritiro di Pantani - fu libero di correre per se stesso. Finalmente svincolato [illegible] doveri di scuderia, [illegible] riuscì a recuperare molte posizioni in classifica, finendo al [illegible] posto. Capì allora di [illegible] il talento per l[illegible] a tappe.

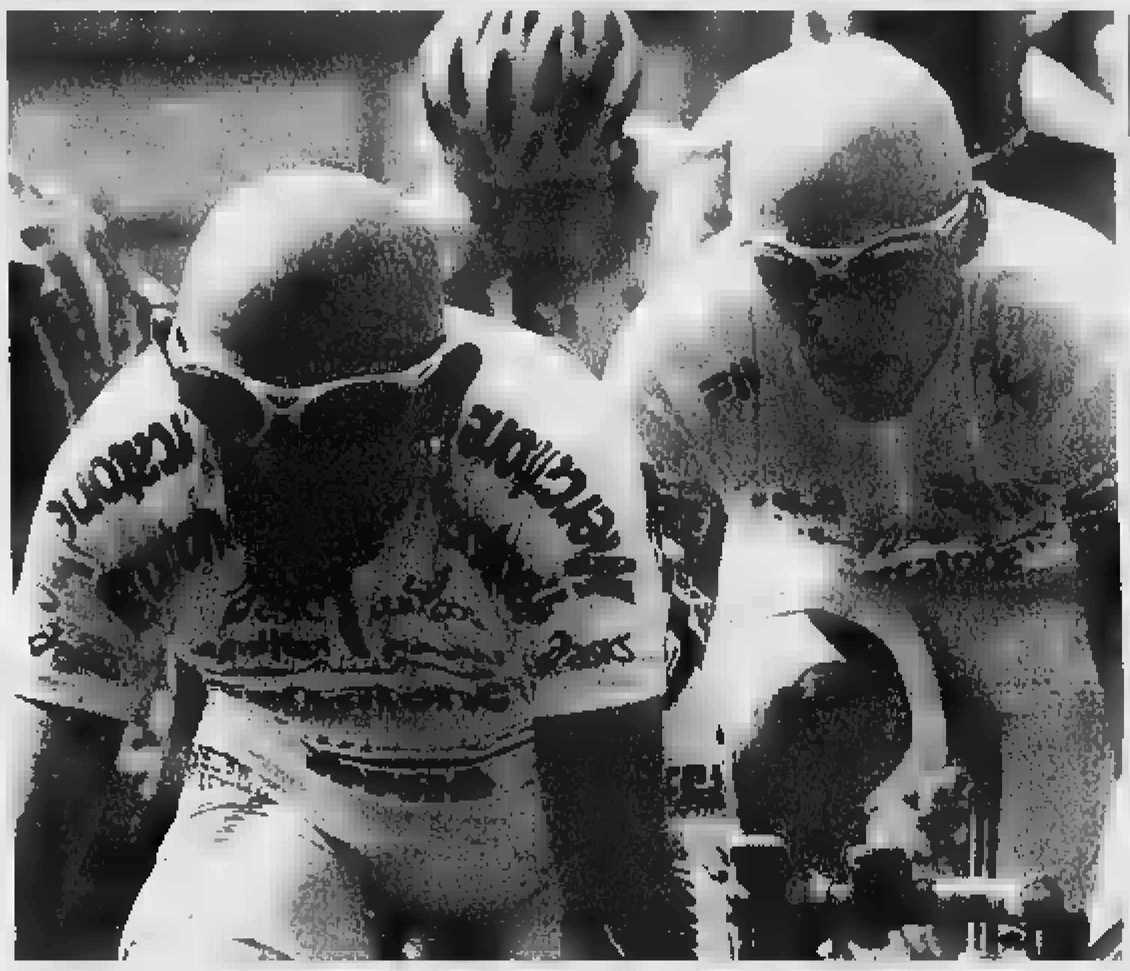
La sorte di Garzelli, dunque, legata alle sventure di Pantani. Proprio come in questo Giro. Il Pirata aveva deciso solo in extremis di presentarsi [illegible] via da Roma lo scorso 13 maggio e Garzelli, che pure pochi giorni prima era stato [illegible]to nuovo capitano della Mercatone Uno, si è così ritrovato nel suo consueto ruolo di scudiero. Ma ancora una volta, come nel '97, la strada ha poi sovvertito le gerarchie di valori e Pantani, campione anche nel [illegible]pire propri limiti e meriti altrui, ha smesso volentieri i panni del capitano appena si è visto [illegible] difficoltà.

«Solo venerdì, sul Colle dell'Agnello e sull'Izoard, ho ritrovato la grinta di un tempo - ha detto il Pirata - e ho potuto dare una mano a Garzelli. Stefano era imbarazzato di avermi[illegible]ne gregario, ho dovuto spiegargli che era giusto così. L'ha capito e poi mi ha ringraziato». Lassù, fra le nuvole che accarezzavano le Alpi, è nato così il [illegible] [illegible] di Garzelli, completato il giorno dopo nella cronoscalata su Monginevro e Sestriere e suggellato ieri con [illegible] trionfale passerella finale da Torino a Milano, vinta in volata da Piccoli, su Calcaterra e Gualdi.

«E' successo quello che avevo previsto, vuol dire che di [illegible]lismo ne capisco ancora - ha sottolineato Pantani -. Volevo contribuire a decidere chi dovesse vincere questo Giro e ci sono riuscito. Ma [illegible] tanto per il mio rendimento in corsa, quanto per la squadra che tutti insieme abbiamo organizzato intorno a Garzelli. Gli siamo stati vicini e abbiamo lavorato bene, dimostrando di essere dei bravi professionisti». Dunque questo Giro l'ha vinto anche Pantani? «Il successo è di Garzelli, che è sempre stato fra i primi e si è dimostrato il più forte. Ho capito sull'Izoard che ce l'avrebbe fatta. E se non fosse stato per lui, mi [illegible] ritirato a metà Giro. Sono felice che abbia vinto anche se provo un po' [illegible] amarezza e nostalgia, una strana sovrapposizione di sentimenti, per [illegible] Giro che avrebbe potuto essere ancora mio, se non fossero capitate certe cose. Alme[illegible] [illegible] siamo ripresi quello che l'anno scorso ci fu tolto ingiustamente».

Un tarlo che ritorna, nella mente [illegible] Pirata, ma [illegible] ora potrebbe diventare uno sprone: «Ho imparato quanto sia importante il rapporto [illegible] i compagni di squadra, che spesso ti restituiscono con gli interessi ciò che hai dato loro in altre occasioni. Sono contento di essere di nuovo qui e di aver ritrovato la [illegible] gente, dimostratasi sempre molto affettuosa anche se sono andato piano. Era giusto tornare, non solo per gli sponsor, ma per chi [illegible] vuole bene e per i compagni di squadra».

Fra i quali c'è appunto il Pantanino o il Piratino, come viene chiamato Garzelli. «Stefano ha ottimi requisiti - ha aggiunto Pantani - e Casagrande per batterlo avrebbe dovuto attaccarlo ancora, prima della cronoscalata decisiva. Ma non ce la faceva più». Dopo il Giro di Garzelli, ci sarà ora il Tour [illegible] Pantani? «Stefano ha detto che sarà così, ma io non voglio promettere nulla, anche se sto crescendo giorno dopo giorno [illegible] mi è tornata la voglia dentro, dopo aver pensato spesso di lasciare il ciclismo. Questo Giro mi ha insegnato molte cose, non le dimenticherò».



Pantani e Garzelli pedalano amichevolmente affiancati durante l'ultima tappa del Giro che si è concluso a Milano

[illegible] GLI [illegible] 20 ANNI

1980	Hinault
1981	Battaglin
1982	Hinault
1983	Saronni
1984	Moser
1985	Hinault
1986	Visentini
1987	Roche
1988	Hampsten
1989	Fignon
1990	Bugno
1991	Chioccioli
1992	Indurain
1993	Indurain
1994	Berzin
1995	Rominger
1996	Tonkov
1997	Gotti
1998	Pantani
1999	Gotti
2000	Garzelli

I primi quattro evitano la sfida del Tour

Stelle, ma da salotto

Gianni Romeo

POCHE fiamme al Giro, ma sufficienti per riscaldare i tifosi del ciclismo. Che sono sempre tanti. Dopo il calcio, quello della bicicletta resta, insieme quello delle auto della Formula 1, il secondo sport, se andiamo a contare le lunghe file di gente radunata sulle strade e sulle montagne, passando molte ore in attesa di quell'attimo. E gli spettatori alla tivù erano all'incirca tre milioni al giorno. Sabato scorso il «Processo», che subiva la concorrenza non da poco della Nazionale di calcio, ha avuto il 17 per 100 di share (cioè era seguito da 17 persone ogni 100 che stavano sedute alla tivù). Un dato eccezionale.

C'è stata la fiammata di Francesco Casagrande all'Abetone, ci sono state le belle tappe piemontesi che hanno capovolto poi quel verdetto. E mandano all'archivio un Giro davvero d'Italia, visto che bisogna scendere al quinto posto della classifica generale per trovarvi uno straniero.

Il fatto che Garzelli, Casagrande, Simoni, il sorprendente Noè siano stati i protagonisti ha rappresentato un'esaltante occasione per misurare le nostre forze, ma anche un limite della corsa, naturalmente. Prendiamo i primi quattro. Per proiettare la loro valutazione in campo internazionale pensiamo per un momento a quale ruolo potrebbero avere al Tour. Riuscirebbe uno di loro a salire sul podio? Il fatto stesso che nessuno dei quattro abbia scelto di correre in Francia a luglio fa capire che sono loro i primi a rendersi conto delle difficoltà dell'avventura.

Ecco, non vorremmo in sostanza che il Giro diventasse in futuro troppo «d'Italia». Non è colpa di chi organizza se Tonkov si rivela meno competitivo del previsto. Né è una colpa essere ancorati per tradizione centenaria al mese di maggio, un mese che ora sta diventando troppo «primaverile» per il ciclismo, dopo che i Mondiali spostati a ottobre hanno allungato la stagione. Però una via d'uscita va trovata. Saremmo tutti in grado di valutare e applaudire con più calore Pantani e Garzelli se avesse battuto anche un Jalabert o uno spagnolo della prima schiera o Dilenca magari.

Garzelli ha sfruttato bene il fatto di non doversi portare sulla schiena il peso del pronostico. Dei cinque corridori indicati come i favoriti della corsa rosa, soltanto in due hanno onorato il loro ruolo. Sono Casagrande e Simoni, lo avete visto. Ha deluso Tonkov soprattutto per l'anonimato che ha annebbiato la sua corsa, prima ancora che per il suo piazzamento. Sono precipitati Gotti e Savoldelli. Ci sembra che il primo abbia ormai dato il meglio di sé, al ciclismo. Il secondo deve sbrigarsi a dare, perché le storie della bici sono zeppe di eterne promesse mai cresciute.

Ma stiamo già parlando del passato. Fra poco sarà tempo di concentrarsi sul Tour, il vero campionato mondiale delle corse a tappe, dove arriveranno «i nostri», quelli veri. Marco Pantani è decollato, Michele Bartoli è sulla pista di lancio. E' andato molto bene in Germania, in questi giorni, anche lui sembra aver risolto i [illegible] problemi. Tutti parliamo sempre di Pantani, ma anche Bartoli è un patrimonio del nostro ciclismo, sia pure con caratteristiche diverse. Al Tour lo avremo protagonista di giornata più che di classifica, ma non si può vivere di solo Cipollini, nelle tappe poco severe. E aspettiamo l'anno prossimo Garzelli. Non deve fermarsi al Giro.



Garzelli vittorioso sul palco

E dopo il trionfo, la Gloria

Stefano adesso sposerà la fidanzata

inviato a MILANO

Sul podio della premiazione Mar[illegible] Pantani gli alza un braccio al cielo, in segno di trionfo. E' il passaggio delle consegne tra il capitano diventato gregario e Stefano Garzelli, l'umile scudiero trasformatosi in cavaliere. Il Piratino di Besano, provincia di Varese, è frastornato. Prima d'ora da professionista aveva conquistato solo un Giro della Svizzera, nulla a che vedere con questo trionfo inatteso per uno che [illegible] ragazzo non sapeva se concentrare gli sforzi sulla bici o privilegiare nuoto e sci. Intanto papà Camillo, panettiere nella vicina Svizzera, e mamma Itala preferivano spronarlo perché finisse gli studi da perito plastico. Inutilmente. Da dilettante, Stefano trovò [illegible]vi stimoli dopo l'incontro con Pierino Gavazzi, poi quattro anni fa venne avvicinato da Beppe Martinelli, ds della Mercatone Uno, che lo volle a tutti i costi al fianco di Pantani. Era il '97 e Stefano, pur di diventare il gregario del Pirata, rifiutò un ingaggio miliardario dalla Rabobank. La sua carriera tra i big era iniziata.

Il resto è storia dei giorni nostri, nella quale però il nome di Garzelli - prima di ieri - è comparso poche volte. Forse anche per questo un mese fa aveva detto a Gloria, la sua ragazza: «Se finisco sul podio ti sposo». Pareva una boutade, una puntata impossibile sull'estremo outsider. Invece Garzelli, a mano a mano che passavano tappe e chilometri, restava sempre tra i migliori, senza tuttavia convincersi ancora di poter fare davvero il colpaccio. E infatti ha raddoppiato la scommessa: «Se vinco il Giro sarai la [illegible] sposa» [illegible] ribadito qualche giorno fa alla tenera Gloria. Ma non ci credeva nemmeno questa volta, tanto che ieri - finalmente conscio del suo pericoloso exploit - ha cercato quasi di difendersi: «Beh, per il matrimonio non saprei. Vedremo. Ci devo pensare [illegible] po'». Niente da fare, Stefano. Dopo la maglia rosa, ti aspetta la Gloria. [g. vib.]

[illegible] SECONDO A 1'27"

Giro d'Italia: 21ª e ultima tappa Torino-Milano, 169 km: 1. Mariano Piccoli (Lampre) 4h 44'12", media 39,901; 2. Calcaterra st; 3. Gualdi st; 4. Pozzi st; 5. Contrini st; 6. Bortolami a 14"; 7. Konishev st; 8. Martin Perdiguero (Spa) st; 9. Peron st; 10 Svorada (Cec) st.

Classifica generale: 1. Stefano Garzelli (Mercatone Uno), media 37,548; 2. Francesco Casagrande a 1'27"; 3. Simoni a 1'33"; 4. Noè a 4'58"; 5. Tonkov (Rus) a 5'28"; 6. Buenahora (Col) a 5'48"; 7. Belli a 7'38"; 8. Rubiera (Spa) a 8'08"; 9. Honchar (Ucr) a 8'14"; [illegible]. Piepoli a 8'32"; 19. Gotti a 30'10"; 24. Savoldelli a 39'24"; [illegible]. Pantani a 59'39".

Classifica a punti: 1. Dimitri Konishev (Rus) 159; 2. Guidi 119; 3. Svorada 116; 4. Garzelli 114; 6. Fr. Casagrande 106; 6. Simoni 106; 7. Martinello 86; [illegible]. Martin Perdiguero (Spa) 73; 9. Lanfranchi 70; 10. Belli 67.

Classifica della Montagna: 1. Fr. Casagrande 71; 2. Chepe Gonzalez (Col) 71 (stessi punti ma peggior piazzamento in classifica generale); 3. Garzelli 47; 4. Simoni 42; 5. Kroon (Ola) 31; 6. Lanfranchi 16; 7. Frigo 15; 8. Gomez (Spa) 13; 9. Aggiano 12; 10. Piccoli 11.

Intergiro: 1. Fabrizio Guidi in 62h 50'05"; 2. Konishev a 57"; 3. Ferrari a 1'38"; 4. Hruska (Cze) a 2'01"; Contrini a 2'03"; 6. Svorada a 2'27"; 7. Kroon a 2'52"; 8. Honchar a 2'56"; 9. Martin Perdiguero a 2'58"; 10. Pena (Col) 3'07".

Stasera (ore 20,30) ad Albese con Cassano (Como) primo impegno per Garzelli nel Criterium degli Assi Memorial Casartelli, l'olimpionico di Barcellona morto per una caduta [illegible] Tour del 1995.

A Bratislava l'Under 21 conquista il quarto titolo continentale della sua storia dopo [illegible] tre successi di Maldini

Pirlo fa urlare di nuovo Tardelli

Rigore, punizione: piega i cechi e ci dà l'Europa

Giancarlo Laurenzi
inviato a [illegible]

Tardelli aveva mandato il messaggio: ci deve qualcosa. Pirlo ha capito, [illegible] eseguito. Due gol su palla inattiva - [illegible] rigore, una punizione - nove in totale con la maglia azzurra [illegible] la consegna su piatto d'argento del quarto titolo europeo all'ansimante calcio italiano. L'Under è questa: la qualità che rompe il guscio appena serve. Ieri Pirlo, Comandini contro gli inglesi, Baronio davanti agli [illegible]vacchi. Lo spettacolo [illegible] è gesso sulla lavagna, è sudore più tacchetti [illegible] la bandiera bianca che nessuno porta [illegible] panchina. Perché c'è voluto coraggio per [illegible] arrendersi di fronte ai cechi, irriducibili guerrieri dai ritmi rap, costanti, snervanti. Azzurra li ha colpiti alla fine dei due tempi, cinismo al cubo. In [illegible] ha sgomitato, sofferto, maledetto. Pirlo a parte, monumento per due: Abbiati [illegible] Zanetti, saracinesche nei settori di compe[illegible].

Trionfo senza respiro. [illegible] rigore di Pirlo (fallo di Tyce su Comandini in mirabile percussione, il portiere tocca ma la palla entra lo stesso) era caduto come una pera matura sul finire del primo tempo. Cechi prepotenti fisicamente ma [illegible] evidente affanno sulle ripartenze azzurre, rare in quantità, pesanti in qualità. Prima del provvisorio vantaggio, alcune avvisaglie: lo sgorbio di Spinesi in piena [illegible] sulla direttrice Baronio-Comandini (2'), un paio di sberle di Baronio da fuori. Nel primo caso [illegible] toppa [illegible] le mani di Chvalovski (22'), [illegible] secondo la ciambella di salvataggio ceca [illegible] il palo (27'). Occasioni e rigore [illegible] parte, l'Italia ha passato 20 minuti con ago [illegible] filo [illegible] cucire toppe davanti all'integralismo tattico di rivali che sciamavano nella metacampo azzurra co[illegible] filosofia zemaniana [illegible] disposizione più esasperate, se possibile: tre soli difensori, «rombo» a centrocampo con il cerbero Ujfalusi [illegible] ringhiere su Pirlo e Jarolim sperone [illegible] appoggio a tre punte. [illegible] tutto, [illegible] movimento perenne, ossessiva ricerca della verticalizzazione improvvisa che scombinava bussola di Tardelli [illegible] orientamento dei suoi giocatori.



Brividi azzurri quando [illegible] pericolo pubblico Tomas Dosek - gemello del laterale destro Lukas - fuggiva in elegante slalom tra i [illegible]tti piantati da Zanchi, cercando [illegible] tunnel ad Abbiati in uscita che si accucciava sulla palla, rallentandone la corsa (16'). Scontata l'idea di Tardelli: aspettare che [illegible] bufera passasse, impensabile che i cechi potessero viaggiare [illegible] lungo a quelle velocità. In attacco, Italia pericolosa [illegible] singhiozzo [illegible]rchè Spinesi [illegible] per un'ora come un dinosauro nel post-moderno. Spinesi, che Tardelli aveva preferito a Ventola, dopo la rifinitura del mattino. Ventola è [illegible]sto nella cuccia della panchina, aspettando di prendere il posto [illegible] Comandini (29' st): sabato sera [illegible] ct lo ha incontrato nella camera d'albergo, picconandone le speranze. Motivazione ufficiale: scelta tecnica. Ufficiosa: distratto, con la testa altrove.

Nonostante l'afa i giocatori azzurri hanno offerto [illegible] prestazione convincente

Francesco Coco elude un intervento di Slonko sotto gli occhi di Cirillo

Quando Ventola è entrato, la partita era tornata in equilibri[illegible] da un bel po'. Colpa di Cirillo - bravissimo fino ad allora - tanto goffo e maldestro sulla trequarti, da sbagliare [illegible] anticipo [illegible] Heinz e lasciarlo galoppare [illegible] solitudine sull'out mancino. Cross radente mancato da Grandoni, il solito Dosek feriva Abbiati (6' st). Sostenuta dallo stadio intero, la Repubblica Ceca ritrovava il [illegible] furo[illegible] davanti a un'Italia apparentemente intristita. Ancora Tomas Dosek di testa alto di [illegible] spiffero (9'), ancora pressione, ancora fati[illegible] [illegible] liberare i colpi, chiusi nella guardia con i guantoni a protezione della porta.

Entrava Ventola, appunto, usciva Comandini, migliore di Spinesi che [illegible] Tardelli lasciava [illegible] campo. Ventola rimediava una punizione [illegible] metri oltre il limite (36'), la colomba di Pirlo bucava il cappello a cilindro con passo felpato, una [illegible] [illegible] destro simile a quella che eliminò la Francia di Henry nei supplementari. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Taranto. Con l'Italia di nuovo al piano di sopra, non cambiava più niente. Due i motivi: Abbiati [illegible] allungava miracolosamente su ceffone [illegible] Polak deviato da Zanchi (44' st), l'arbitro [illegible] puniva la [illegible] circolare di Petrous sulle gambe [illegible] Ventola, [illegible] piena area (47'). Coco espulso per aver scalciato Barus. Tardelli mandava un bacio a Maldini. Cesare, l'imperatore dell'Under.



Bruno Cirillo, pazzo di gioia, innalza al vento uno stendardo tricolore

ITALIA (3-4-1-2)	2	REP. CECA (3-4-3)	1
ABBIATI	7.5	CHVALOVSKI	5
GRANDONI	6	LENGYEL	6
ZANCHI	6.5	PETROUS	6
CIRILLO	[illegible]	TYCE	5.5
GATTUSO	6	DOSEK L.	6.5
BARONIO	6.5	UJFALUSI	5.5
ZANETTI	7	JAROLIM	6
(40' s.t. Firmani)	s.v.	(19' s.t. Grygera)	5.5
COCO	6	JANKULOVSKI	6
PIRLO	8	(35' s.t. Polak)	s.v.
SPINESI	6	SIONKO	6
(47' s.t. Vannucchi)	s.v.	(16' s.t. Barus)	6.5
COMANDINI	6.5	DOSEK T.	7.5
(29' s.t. Ventola)	6	HEINZ	6.5
All. TARDELLI	7	All. BRUCKNER	6.5

Arbitro: NILSSON (Svezia) 6

Reti: 47' p.t. Pirlo (rig.), 6' s.t. Dosek T., 36' s.t. Pirlo
Ammoniti: Tyce, [illegible], Gattuso
Espulsi: s.t. 49' Coco
Spettatori: 10.000 circa

[illegible] «SE SVELO I NOSTRI RITI I PRETI SI ARRABBIANO»

inviato a BRATISLAVA

Il bacio di Tardelli via satellite è per Cesare Maldini, l'allievo ricorda il maestro e i primi tre titoli europei che hanno spalancato all'Under orizzonti sconfinati. I due si sentono per telefono, subi[illegible], nello spogliatoio che è un Bazar. Maldini confessa di essersi emozionato davanti alla tv, le lacrime viaggiano via cavo. L'augurio di Tardelli, invece, è un per vecchio compagno di squadra bianconero: «Penso a Zoff, può farcela anche lui se la fortuna lo assiste». La dedica del ct, invece, è un'altra [illegible] di altro genere: «Penso a mio padre, soprattutto. E ai miei figli. Questa vittoria [illegible] stata una battaglia, resterà per sempre tra i miei ricordi più belli, un'emozione forte, diversa da quella di Madrid '82. Sono rimasto stranamente calmo, ho sempre creduto di farcela. Merito dei ragazzi, insuperabili. Sapevo che Pirlo avrebbe inventato qualcosa, lo avevo stimolato, lui è un talento puro».

Tardelli non urla, salta. E Gattuso, che [illegible] Tardelli [illegible] anni dopo, [illegible] cose particolari: «Ci hanno tolto le bombolette spray per tingerci i capelli. [illegible] domani cor[illegible] a comprarle di [illegible] e mi faccio la testa tricolore. L'avevo promesso. Poi mi devasto, mi ubriaco, diventerò irriconoscibile, un trionfo del genere giustifica gli [illegible]i. Siamo una squadra strana, abbiamo [illegible] [illegible] scaramantico prima di ogni partita. [illegible] posso dirlo, però: altrimenti i preti non tifano più per noi». Azzurri aggressivi sotto la doccia come in campo. Il più polemico è il capitano Grandoni, la sua dedica è al cianuro: «Agli osservatori dei nostri club che consigliano di comprare i giovani stranieri. Eccoli qua, i giovani italiani: campioni d'Europa. E gli osservatori: campioni di competenza».

Abbiati deve fare in fretta la valigia: due giorni liberi per stare con la figlia, poi di corsa [illegible] [illegible] Nazionale maggiore, convocato dell'ultim'ora al posto di Buffon. «Va benissimo anche fare [illegible] terzo portiere. Mi piacerebbe portarmi in ritiro la Coppa insieme con tutta la mia squadra. In finale [illegible] abbiamo espresso un gran gioco, ma la posta [illegible] palio era troppo alta».

[illegible] presidente Nizzola ha gli occhi lucidi. L'Under dei miracoli gli regala [illegible] prima vittoria della su[illegible] gestione mentre [illegible] mandato sta per scadere. «Un gruppo serio, pieno di qualità, con un tecnico abile nella gestione delle risorse umane. Sono orgoglioso di loro. Ora tocca ai più grandi, partono con un handicap mica da ridere, [illegible] il numero 1 e il numero 9 titolari (Buffon & Vieri). Ma possono lo stesso imitare l'Under». Ventola è entrato tardi al posto di Comandini. Sperava di giocare dall'inizio dopo il gol decisivo contro la Turchia, ma evita di fare polemiche, anche se ieri mattina il suo umore era nerissimo. «Ho qualche problema fisico dopo [illegible] stagione piena di iella. Faccio fatica, non sono ancora al top, il mister ha preferito farmi entrare a partita in corsa. Dovevamo vincere e ci siamo riusciti, il resto non conta». [g. l.]

ALBO D'ORO

1976-78	JUGOSLAVIA
1978-80	URSS
1980-82	INGHILTERRA
1982-84	INGHILTERRA
1984-86	SPAGNA
[illegible]	FRANCIA
1988-90	URSS
1990-92	ITALIA
1992-94	ITALIA
1994-96	ITALIA
1996-98	SPAGNA
[illegible]	ITALIA

Domenica ad Arnhem debutto europeo contro la Turchia: gli azzurri sono disorientati dai dubbi e dai silenzi del ct

Zoff, sei giorni per non buttarsi via

E intanto la gente si annoia: audience ai minimi storici

Marco [illegible]
inviato a MILANO

Di questo passo il rapporto con la Nazionale finirà come ai Mondiali di Spagna con una sola ma non piccola differenza: che allora Dino Zoff era l'unico tra gli azzurri autorizzato a parlare mentre oggi, da ct, potrebbe diventare il solo a stare zitto spingendosi appena un passo oltre quanto già sta facendo. Più che al silenzio-stampa siamo vicini a un clamoroso esempio di incomunicabilità, con i riflessi che ricadranno sull'avventura azzurra agli Europei. E Dio sa se la Nazionale, con i problemi e le carenze che mostra a sei giorni dall'esordio contro la Turchia, ha bisogno di questo: già i numeri le [illegible] contrari, i 3 milioni 101 mila spettatori (share del 20,33 per cento) che l'hanno seguita in tv contro la Norvegia costituiscono un'audience da sport minore, anche di sabato pomeriggio.

Zoff non è mai stato un comunicatore. Quando allenava, benissimo, la Juventus, tendeva a nascondersi. In Nazionale, dove si sente accerchiato come un trapper americano a Fort Alamo, va oltre. Che parli a labbra serrate e le parole gorgoglino da un [illegible]messo borbottio è un dettaglio che disturba i deboli di udito [illegible] non è indicativo della sua volontà di non spiegarsi: lo è molto di più la laconicità delle risposte e la tendenza a fare il contrario di quanto ha annunciato. Ha buoni maestri, Zoff. Confondere le idee è una sindrome da commissario tecnico, quasi fosse l'ultima difesa per chi, tra 50 milioni di potenziali allenatori della Nazionale, è il solo a possedere il bastone del comando. Cesarone Maldini non era da meno. Alla vigilia di Italia-Inghilterra, nell'ottobre '97, provò sempre Chiesa insieme alle due punte, poi schierò Zola. Ma anche Sacchi, che non si colloca per filosofia tra gli alunni di Bearzot, raccontava bugie: una volta lasciò intendere a un cronista che avrebbe convocato Zola, poi si scusò pubblicamente con lui per quella «dritta» storta.

Con Zoff, tuttavia, la disinformazione è assurta ad arte, nella guerra fredda l'avrebbe usato la Cia per depistare i russi. Cominciò alla prima partita della sua gestione, a Liverpool, contro il Galles. Giorni di prove per mandare in campo una formazione inattesa. Sabato, con la Norvegia, ha combinato di peggio: dopo due settimane passate a giostrare le possibili combinazioni di attacco, il ct ha scelto la meno provata, [illegible] Inzaghi o Totti e i centrocampisti dietro a loro si sono mossi improvvisando. «Totti nel 1° tempo pestava i piedi a Fiore - [illegible] uno degli azzurri -, perciò Inzaghi è rimasto solo in attacco e Fiore si è bloccato». «Nessuno si aspettava una formazione simile», aggiunge un altro, il cui anonimato è una necessità precauzionale.

L'effetto preoccupante è nel disagio che abbiamo registrato tra i giocatori al ritorno da Oslo. Se si vuole fuorviare la stampa, pazienza, seccia [illegible] po' ma [illegible]sta scritto in nessun libro che Zoff, con il suo carisma, debba farsela amica. Se, invece, la mancanza di chiarezza annebbia le già zoppicanti idee degli azzurri il danno è grave. C'è un'inquietudine di fondo, in troppi si sentono in bilico e la squadra perde sicurezza. Montella è rimasto basito dall'esclusione con la Norvegia quando tutti gli indizi parlavano per lui. Fiore è incerto. Totti non ha ancora capito cosa gli si chiede e cosa ci si attende. Sull'aereo, sabato notte, qualcuno ipotizzava che, dopo aver resistito alle pressioni di chi spinge per il capitano romanista, Zoff a[illegible] atteso la sola volta in cui nessuno ne parlava per schierarlo [illegible]ne seconda punta. Il ct non arriva a un tale autolesionismo ma è già indicativo che lo si immagini. Né serve alla sua causa contraddire quanto tutti vedono. Persino i giocatori sono convinti che il primo tempo di Oslo sia stato peggiore del secondo, con un passo indietro rispetto alla vittoria sul Portogallo: dire il contrario (con la sorprendente annotazione sulle partite in notturna che sembra[illegible] più veloci delle pomeridiane) non li aiuta a capire.

L'Italia stenta, crea meno palle gol del Piacenza e non conosce ancora il modulo d'attacco né chi lo dovrebbe interpretare. Una settimana è breve però si può rattoppare la barca. A Zoff si chiede dunque più serenità e una maggiore chiarezza. Affronterà avversari anche più forti della sua Nazionale: meritano ogni grammo di attenzione. Se lui perde tempo a lottare con le ombre siamo finiti.

[illegible] DA [illegible] POI LA PARTENZA PER IL BELGIO

C[illegible] un doppio scalo a Milano e poi a Roma la comitiva azzurra ha chiuso sabato notte la trasferta di Oslo. Dino Zoff ha lasciato liberi i giocatori fino a questa sera, quando si ritroveranno in un albergo di Roma. La partenza per il Belgio avverrà domani mattina alle 10,30 da Fiumicino con un volo charter dell'Alitalia che condurrà la Nazionale a Bruxelles. Ma prima di imbarcarsi, Maldini e compagni saranno ricevuti alle 9 dal presidente del Consiglio Giuliano Amato a Palazzo Chigi.

Dall'aeroporto di Bruxelles gli azzurri raggiungeranno subito il ritiro di Grobbendonk, dove li attenderà il vice responsabile dell'ufficio stampa, Stefano Balducci, [illegible] giorni in loco per sistemare gli ultimi dettagli logistici. Nel pomeriggio, alle 17, Zoff guiderà il primo allenamento che si svolgerà sul piccolo campo di Geel, località che dista una decina di chilometri dall'albergo della Nazionale. Subito dopo il ct e i giocatori terranno una conferenza stampa. Giovedì si aggregherà al gruppo anche il terzo portiere, Christian Abbiati, che ieri [illegible] ha giocato la finale europea con la Under 21 di Marco Tardelli.

Il debutto nel torneo continentale avverrà domenica prossima ad Arnhem, in Olanda, contro la Turchia. Poi, il 14 a Bruxelles, la sfida contro il Belgio e il 19 a Eindhoven chiusura della prima fase contro la Svezia.

CHECK-UP ALLA NAZIONALE

I PROBLEMI

1. L'attacco è in confusione: nell'assetto e negli interpreti. A Oslo i giocatori sono andati in tilt
2. Mancano la velocità di esecuzione, il fraseggio e il movimento [illegible] palla: anche per questo si arriva raramente al tiro
3. A Oslo l'Italia ha subito un altro gol di testa, come contro la Spagna, [illegible] lancio lungo: urgono le contromisure

LE SOLUZIONI

1. Zoff deve chiarire prima [illegible] stesso e poi ai giocatori il loro ruolo per evitare altre incomprensioni, come con Totti. Dopodiché stabilisca un modulo (preferibile quello con due rifinitori e una punta) e vi si attenga: serve chiarezza
2. Una squadra così leggera deve sfruttare le accelerazioni e gli scambi rapidi, un po' come si è visto nel Valencia, che ha punte e centrocampisti in movimento non disponendo (come l'Italia del resto) di punte pesanti
3. Con giganti come il norvegese Carew ogni palla alta è a rischio ma troppe volte i saltatori avversari hanno libertà di movimento. Un aiuto può darlo Toldo, più deciso e tempista nelle uscite di Buffon



Zoff in posa, sorridente. Ma la sua Italia continua a non divertire

Data	Orario	Sede	Partita	Gruppo
10 giugno	20,45	Bruxelles	Belgio-Svezia	B
11 giugno	14,30	Arnhem	Turchia-ITALIA	B
	18,00	Bruges	Francia-Danimarca	D
	20,45	Amsterdam	Olanda-Rep. Ceca	D
12 giugno	18,00	Liegi	Germania-Romania	A
	20,45	Eindhoven	Portogallo-Inghilterra	A
13 giugno	18,00	Rotterdam	Spagna-Norvegia	C
	20,45	Charleroi	Jugoslavia-Slovenia	C
14 giugno	20,45	Bruxelles	ITALIA-Belgio	B
15 giugno	20,45	Eindhoven	Svezia-Turchia	B
16 giugno	18,00	Bruges	Rep. Ceca-Francia	D
	20,45	Rotterdam	Danimarca-Olanda	D
17 giugno	18,00	Arnhem	Romania-Portogallo	A
	20,45	Charleroi	Inghilterra-Germania	A
18 giugno	18,00	Amsterdam	Slovenia-Spagna	C
	20,45	Liegi	Norvegia-Jugoslavia	C
19 giugno	20,45	Bruxelles	Turchia-Belgio	B
	20,45	Eindhoven	ITALIA-Svezia	B
20 giugno	20,45	Charleroi	Inghilterra-Romania	A
	20,45	Rotterdam	Portogallo-Germania	A
21 giugno	18,00	Bruges	Jugoslavia-Spagna	C
	18,00	Arnhem	Slovenia-Norvegia	C
	20,45	Liegi	Danimarca-Rep. Ceca	D
	20,45	Amsterdam	Francia-Olanda	D

IL CALENDARIO

Si qualificano per i Quarti di finale le prime due di ogni gruppo

QUARTI DI FINALE

[illegible]	[illegible]	Amsterdam	B2-A1
	20,45	[illegible]	B1-A2
25/6	[illegible]	[illegible]	C2-D1
	20,45	Bruges	C1-D2

SEMIFINALI

[illegible]	20,45	Bruxelles
29/6	18,00	Amsterdam

FINALE 2/7 20,00 Rotterdam

Dino perde tempo a lottare contro le ombre e a fare il contrario di quanto annuncia E la squadra si smarrisce

Non ride neanche il miracolato Toldo

«E' la Fiorentina che mi tiene sulle spine»

Fabio Vergnano
inviato a MILANO

Dopo Angelo Peruzzi scalzato in extremis da Francia '98, la maledizione del numero uno colpisce Gianluigi Buffon che saluta Belgio-Olanda 2000. Un sottile filo di sfortuna lega i due portieri titolari della Nazionale. Due anni fa subentrò Gianluca Pagliuca, che disputò un Mondiale da protagonista; questa volta entra in scena Francesco Toldo, 29 anni, il presenze in azzurro, un matrimonio già programmato a Padova per il 9 luglio. Stati d'animo diversi: rassegnato, più che distrutto Buffon, imbarazzato Toldo, che non è neppure riuscito a trovare le parole giuste per consolare il compagno, preferendo rispettare il suo dolore. Fisico e psicologico.

Sull'aereo che ha riportato la Nazionale da Oslo a Milano, Buffon ha rivissuto l'attimo fatale. «Prima ho pensato che fosse soltanto una botta, poi ho visto il dito in una posizione strana e ho cominciato a preoccuparmi. Le radiografie hanno confermato i miei sospetti. E' il primo infortunio importante che subisco, in fondo è soltanto un piccolo dramma perché ogni giorno per strada vedi cose ben peggiori. Per ora non mi rendo ben conto, capirò meglio quando vedrò partire la squadra per il Belgio. Adesso vado a casa a Marina di Carrara e non credo che vedrò in tv le partite dell'Europeo. Non ce la farei proprio».

Aveva vinto il ballottaggio con Toldo, poi la voglia di tentare l'impossibile che lo guida spesso in campo gli è stata fatale. «Stavo giocando con la calma di chi sa che il posto è suo. Ho fatto un tuffo come ne ho fatti centinaia in carriera. La mia situazione è diversa da quella di Peruzzi: lui è predisposto a certi infortuni, per me è stato un fulmine a ciel sereno. Ma anche gli infortuni fortificano e questo mi servirà per crescere. Le Olimpiadi? Non mi sono mai candidato, anche se mi piacerebbe andarci».

Dopo un mese di gesso e 15 giorni di rieducazione Buffon ripartirà forte [illegible]ne prima. Ha un rammarico: «Accetto i complimenti e le parole di consolazione che mi arrivano, però mi piacerebbe sentire sempre altrettanto calore attorno a me. Invece questa è [illegible] [illegible] stagione [illegible] tante critiche ingiuste, sono un portiere che non sempre viene apprezzato». Certi suoi atteggiamenti troppo disinvolti come quando indossò quella [illegible]ghetta [illegible] il «boia chi molla» ne hanno fatto un personaggio scomodo. «Ma [illegible] porto rancore, tutto ciò che mi è successo mi ha irrobustito». E lancia Toldo: «Era un peccato che restasse in panchina, così come lo sarebbe stato se fosse toccato a me. Francesco è un portiere tranquillo, entra subito nel clima della partita».

Il gigante della Fiorentina ha subito ammesso che diventare titolare in questo modo è la cosa peggiore. Reduce da un'annata strepitosa, domani si imbarca sul charter azzurro con più responsabilità e qualche grana personale di troppo: «Tutti dicono che ho salvato spesso la Fiorentina, [illegible] non mi pare di aver fatto cose straordina[illegible]. Fra me e Buffon cambia poco, chi arriva qui non è scarso. Invece avrei voluto partire con il nuovo contratto già firmato. Quello attuale scade nel 2004. Doveva essere tutto fatto per il 6 giugno, invece le trattative vanno avanti e non mi piacciono i rinvii. Basterebbero cinque minuti per sistemare ogni cosa, è un discorso soltanto economico. Dopo la cessione di Batistuta la mia firma sarebbe un passo in avanti, ma a Firenze vogliono avere la botte piena e la moglie ubriaca. Le altre si rinforzano, noi per ora no».

Critico anche con Zoff: «La Nazionale perde troppo. E' un andazzo pericoloso, ci vuole una mentalità più combattiva, umiltà e voglia di correre. E meno lanci lunghi: senza Vieri a cosa servono?».



Alex Del Piero (di spalle) sembra felicitarsi con il sorridente Francesco Toldo. L'infortunio di Buffon a Oslo ha di fatto promosso il fiorentino a portiere titolare dell'Italia nella spedizione a Euro 2000

L'attacco, ancora a secco, resta un rebus: Montella, escluso in partenza, evita polemiche

Ma Inzaghi non riesce a preoccuparsi

«Muscoli duri e campo impossibile: altra musica con i turchi»

inviato a MILANO

E' l'attacco il rebus azzurro. Zoff tiene le cinque punte sulla corda, con il risultato di creare confusione e incertezza attorno a un reparto che condizionerà il cammino azzurro agli Europei. A Oslo tutti attendevano Inzaghi e Montella, le prove di Coverciano avevano suggerito questo assetto offensivo. E' spuntato Totti e adesso Montella ammette: «Il ct non ci aveva detto nulla, erano semplici supposizioni, non so chi aveva messo in giro la voce che avremmo giocato Pippo e io. Comunque adesso non penso a nulla, aspetto di vedere cosa succederà domenica. Intanto, sono contento di come mi sono comportato nei quindici minuti finali».

Meno fatalista Filippo Inzaghi, che alla maglia di titolare non intende rinunciare. Dopo il forfait di Vieri si sente l'attaccante di riferimento. Inzaghi è molto chiaro: «Meglio il primo o il secondo tempo? Io preferisco giocare, non importa [illegible] chi. Ma non discuto mai le scelte di Zoff». In realtà una preferenza ce l'ha e si chiama proprio Montella, con il quale pensa di poter coesistere avendo il romanista caratteristiche che si completano bene con le sue. Ma non si sbilancia e non vota per nessuno: «Zoff ha un modulo in testa, però è giusto che sperimenti tutte le soluzioni possibili perché nel corso di una stessa partita ci sarà la necessità di cambiare. Nei giorni scorsi mi ha provato con Montella perché non avevamo mai giocato insieme e doveva capire se fra di noi c'è un feeling possibile. Con Totti sapeva che posso coesistere, infatti quello del primo tempo non è stato un salto nel buio. L'importante è restare tranquilli e non drammatizzare la sconfitta di Oslo».

Secondo Inzaghi il problema del gol non va vissuto in maniera estrema: «E' vero che non mi era mai capitato di non tirare mai in porta come è successo sabato in Norvegia, tuttavia la preparazione svolta a Coverciano si è fatta sentire sui nostri muscoli e ha diminuito la lucidità. Il resto l'ha fatto un campo davvero impossibile. Anche due anni fa perdemmo l'ultima amichevole con la Svezia e poi non sfigurammo al Mondiale. In sostanza, si tratta di non drammatizzare: già contro la Turchia sarà diverso. L'importante è fare tesoro delle [illegible] positive che anche a Oslo [illegible] sono mancate». [f. ver.]

E' IL NUOVO ALLENATORE: UNA STATISTICA PORTAFORTUNA: 4 PROMOZIONI IN A DA GIOCATORE E 6 DA ALLENATORE

Simoni ci presenta il suo Torino

«Difesa a tre, due punte e l'onore granata»

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

TUTTO è [illegible] in un baleno. E ora, altrettanto rapidamente, Gigi Simoni sta calandosi nella parte di allenatore del Toro. Una parte che desiderava recitare sin da quando si sfilò la divisa di calciatore e indossò la tuta di tecnico, 26 anni fa.

Simoni, lei passa dal trionfo di Parigi in Coppa Uefa con l'Inter di Ronaldo a Crotone, via Piacenza. Che effetto le fa questo curioso itinerario?

«Non vorrei fosse... offensivo per il Crotone. Intanto, ho seguito Pisa-Brescello valida per i play-off, per visionare una possibile avversaria. La mia carriera ha sempre avuto alti e bassi. Da giocatore passai dalla Coppa Campioni nella Juventus, al Bre[illegible], tra i cadetti. Come allenatore dopo un sequenza di successi in B e alcuni buoni campionati in A, mi rimisi in discussione in serie C1 con la Carrarese, ripartendo da zero. E vinsi il torneo. Detengo un record, quello delle promozioni in A: 4 da calciatore e 6 da allenatore».

Era il «mago della B». Ma perché [illegible] è seduto sulla panchina di una società importante così tardi, sulla soglia dei 60 anni?

«Non è dipeso solo da me. Spesso ero io a scegliere di cambiare squadra dopo una promozione, restando in B dove potevo lottare per vincere, piuttosto che salire di categoria e soffrire per non retrocedere. Com'è capitato a Piacenza, dove una parte della tifoseria non mi perdonava di aver guidato la Cremonese. L'esonero è nulla in confronto alla perdita di mio figlio, un dolore difficile da superare. Comunque, anche ad alto livello credo d'aver dimostrato di saperci stare. A Napoli approdai alla finale di Coppa Italia dopo [illegible] eliminato Inter [illegible] Lazio. Venni esonerato perché mi ero accordato con Moratti. [illegible] Napoli rimane un'incompiuta».

Come il mancato scudetto con l'Inter?

«Non rivanghiamo. Non [illegible]rebbe a cambiare la storia di quell'Inter che si giocò il titolo alla pari [illegible] Juventus più forte di adesso».

Dopo 7 stagioni ritrova una vecchia amica, la [illegible] Con quale spirito retrocede?

«Mi sembra [illegible] rivivere. Affronto questa avventura con l'entusiasmo di guidare il Toro nel quale disputai tre campionati con Nereo Rocco ed [illegible] grosse soddisfazioni. Entusiasmo che voglio dimostrare con i fatti».

Lei è un profondo conoscitore della cadetteria. Come intende ripercorrerla?

«Un bagno di umiltà può far bene al sottoscritto come al Toro, che [illegible] ha fatti tanti, troppi. Ho già detto che la A è una festa e la B è una battaglia e bisogna bandire ogni mania di grandezza».

Qual è il segreto per vince[illegible] il campionato?

«Me lo hanno chiesto in tanti, in passato. Non ce ne sono. La chiave è saper gestire e superare i momenti difficili, le piccole crisi che [illegible] inevitabili in un percorso lungo. La coesione tra squadra, tecnico, società e tifosi è fondamentale».

Quanto conteranno la Maratona e il fattore campo?

«Tanto, tantissimo. Ma nessuno pensi che sarà una passeggiata [illegible] che il Toro sarà [illegible] A già alla ventesima giornata».

E quale Toro sogna?

«Una squadra che sia onorata di indossare questa maglia e sappia lottare, unita anche nello spogliatoio. Esca dal campo a testa alta e faccia felice chi è meno fortunato di noi e al mattino presto va in fabbrica. Un Toro che si[illegible] Toro, lo dico senza retorica».

Che tipo di gioco adotterà per un Toro vincente?

«Le tante promozioni dimostrano che [illegible] mie squadre [illegible] stavano certo trincerate nella loro area. In linea di massima, prediligo la difesa a tre, anche a "zona". Con [illegible] esterni in [illegible] centrocampo a cinque e due punte. Nella Cremonese [illegible] capitò di giocare con tre attaccanti, Chiesa, Tentoni [illegible] Florijancic, nell'Inter con il solo Ronaldo. Ma dipende dal centrocampo».

Con lei, [illegible] fantasia [illegible] potere?

«Gli schemi sono una perdita di tempo. Ci vuole gioco e organizzazione, senza mai martellare i giocatori, [illegible] stravolgerli e liberando il meglio delle loro caratteristiche. E' presto per disegnare la formazione base. Il Toro è come [illegible] nave che aspetta il varo, dalla [illegible], che ha nell'industriale Francesco Cimminelli un "patron" desideroso di dimostrarsi bravo anche nel mondo del calcio, alla squadra che è in cantiere, all'allenatore. La società mi ha dato carta bianca. Voglio scriverci [illegible] capitolo importante».



Simoni il giorno del ritorno in granata

PARLA DEL «FILA»

TORINO. Francesco Cimminelli e Giorgio Marangio, entreranno nel consiglio d'amministrazione della Fondazione Filadelfia che stamane, al Circolo della Stampa Sporting, incontrerà i nuovi dirigenti del Toro per parlare del progetto di ricostruzione del vecchio stadio. Intanto, in giornata, Simoni visionerà il centro di Orbassano, l'albergo di Leinì che ospiterà la squadra alla vigilia delle partite e poi [illegible] recherà in Valle d'Aosta per vedere quale potrà [illegible] la sede del ritiro precampionato. In settimana, Marangio cercherà di definire i contratti di Bucci, Galante, Ferrante e Bonomi. Poi, di concerto con Simoni e il nuovo ds, preparerà le mosse di mercato. [b. b.]

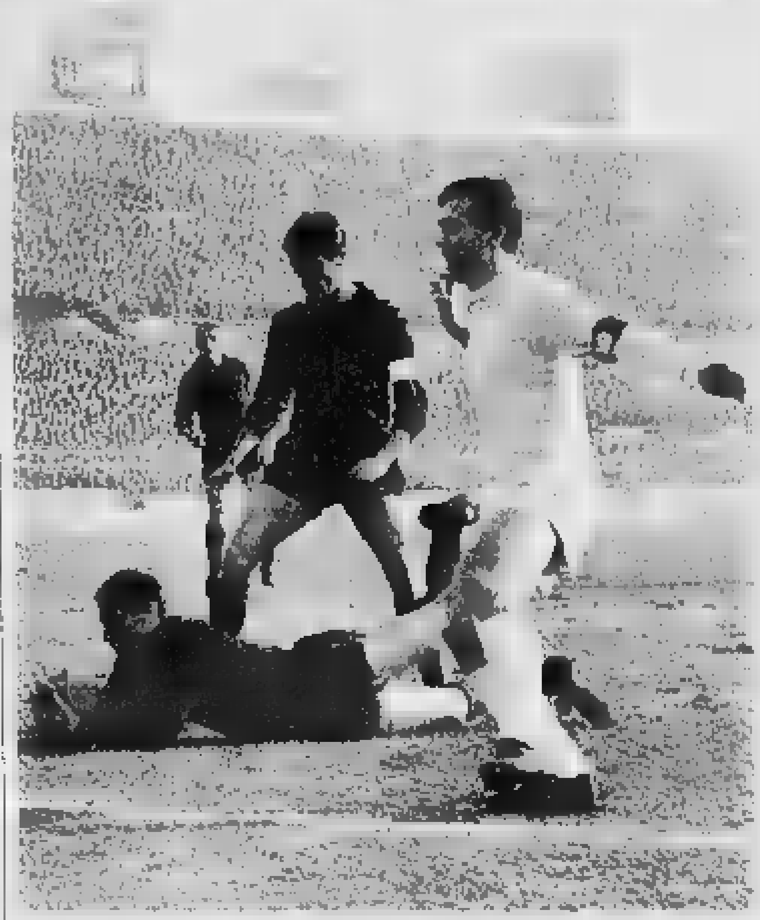


Foto d'epoca: il granata Simoni (in bianco) [illegible] il Milan di Cesare Maldini e del Trap

Società: restano da scegliere il «numero uno» e il direttore sportivo

I tifosi vogliono Pulici presidente

Da oggi Zaccarelli responsabile del settore giovanile

TORINO

Renato Zaccarelli, 49 anni, [illegible] nominato responsabile [illegible] settore giovanile [illegible] Toro, oggi al rientro da Bratislava dove ha collaborato [illegible] Marco Tardelli nella Under 21 [illegible] campionati europei di categoria.

E' un ritorno per l'ex mezz'ala dello squadrone che vinse l'unico scudetto post-Superga e che, quando militava in granata, indossò la maglia della Nazionale 25 volte (2 gol). Già capitano e poi dirigente, Zaccarelli lasciò il Toro per dedicarsi prima all'organizzazione della sede piemontese dei mondiali d'Italia '90 e poi per fare l'allenatore nelle formazioni giovanili federali. L'ultimo incarico era quello di selezionatore della Under 21 di serie B, categoria che conosce bene: questo esperienza gli consentirà di dare utili informazioni alla società sui giovani che possono essere da Toro, sia in Italia che all'estero.

E' pronto un contratto triennale per Zaccarelli che [illegible]vorrà, come tecnici, di altri due ex granata, Antonio Comi e Silvano Benedetti. Nei progetti del nuovo Toro, c'è quello di fare grossi investimenti sul vivaio, con un lavoro sintonizzato con quello della prima squadra che, tra non molto tempo, si preparerà a Borgaro, nel centro chiamato Torinello da Cimminelli il giorno della presentazione di Simoni.

Come si vede, i quadri societari [illegible] tecnici si stanno delineando. Manca ancora [illegible] direttore sportivo e la scelta potrebbe cadere su Spartaco Landini, già collaboratore di Simoni nel Genoa, che deve vincere la concorrenza di Rino F[illegible], attualmente impegnato con il Verona, e di Giovanni Sartori, un emergente al servizio del Chievo Verona. Emiliano Mascetti è fuori concorso: non si muoverà dall'Atalanta.

Quanto al presidente, dopo le dimissioni di Giuseppe Aghemo che verranno accolte dal consiglio d'amministrazione e poi ratificate dall'assemblea dei soci, si parla di un personaggio fuori dal calcio ma vero simpatizzante granato. Tra i tifosi c'è anche chi propone Paolino Pulici, sull'esempio di un altro uomo-simbolo, Gigi Riva, il re dei bomber, che [illegible] fu nel Cagliari. Un sogno? [b. b.]

CALCIOFLASH

■ **[illegible] A SEGNO [illegible]** La Francia campione del mondo ha battuto ai rigori il Giappone 4-2 [illegible] una partita di preparazione agli Europei disputata a Casablanca. Dopo 90 minuti le squadre erano sul 2-2: per Francia, gol di Zinedine Zidane e Yuri Djorkaeff. In un'altra amichevole a Losanna l'Olanda ha battuto per 3-1 la Polonia.

■ **SEMIFINALI PRIMAVERA.** Si disputano oggi le due semifinali della fase conclusiva del campionato Primavera: a Riccione (ore 16) la Juventus incontrerà il Bari, a Misano Adriatico (20,45) si gioca Milan-Salernitana. Le due formazioni vincenti disputeranno la finale-scudetto di giovedì. Tra i bianconeri assenti gli infortunati Lavecchia e Redavid, oltre a Maresca, mentre nel Bari saranno presenti i due gioielli Cassano e Enyinnaya.

■ **BATTIPAGLIA, SCONTRI [illegible] LA [illegible]** Scontri, con cariche della polizia [illegible] lanci di lacrimogeni, a Battipaglia, dove alcune centinaia di tifosi locali hanno sfogato la delusione per la retrocessione della Battipagliese (C2, girone C), che ha pareggiato 0-0 con [illegible] Castrovillari nella partita di ritorno dei playout, assediando la squadra ed i dirigenti negli spogliatoi per quattro ore.

■ **INCIDENTI A[illegible]** Incidenti durante e dopo la partita di serie C/1 tra Ancona e Arezzo sugli spalti e all'esterno dello stadio nel capoluogo marchigiano. Scontri tra ultras della Triestina e polizia anche a Trieste dopo la partita conclusa con la promozione in C1 del Vis Pesaro. Durante la gara c'era già stato un tentativo di invasione di campo.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, [illegible] Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. MILANO, via G. Carducci 20, t. 24424611. [illegible]SANDRIA, via Cavour 58, t. 445527. AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424. ASTI, corso Dante 80, t. 351011. BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111. BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212. BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255052 r.a. CAGLIARI, via Ravenna 24, [illegible] CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154. CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311. CATANZARO, via M. [illegible] 78, t. 724090-725129. COSENZA, via Monte Santo 30, t. 72527. CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122. FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668. GENOVA, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701. GOZZANO, via Cerrano 11, t. 913863. IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373. LECCE, via Trinchese 87, t. 314185. MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2936985. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, via Gattamelata [illegible], t. 775224-8073144. PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100. [illegible]O CALABRIA, via Tenente Panella 13, t. 24476-24479. ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011. SANREMO, via Giolitti 47, t. 501555-501556. SAVONA, piazza Marconi 3/5, t. 811182. VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2.48 (L. 4.802)

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2.27 (L. 4.395)

4 Lavoro Domanda
[illegible]
Euro 0,80 (L. 1.549)
festivo
Euro 1,39 (L. 2.691)
altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avviso seguito data fissa: aumento del doppio. Neretti seguito data fissa: il quadruplo. Urgentissimo: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. [illegible] SPA (UIC [illegible]) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti [illegible] qualsiasi. Corso Francia 15. Tel. 011.434 4593.

A. FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati senza spese anticipate. [illegible] SpA 011.561 9494 (UIC 25171).

CERCASI elementi specializzati per attività [illegible] Scrivere Publikompass 2606 - 10100 Torino.

FINANZIAMENTI immediati restituibili L. 10.000.000 - L. 2.500.000.000 [illegible] TAHSKY 004191 660 0465 [illegible]

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da L. 10.000.000 a L. 1.000.000.000 [illegible] Tel. 004191 924 0064

PRESTITI privati L. 10.000.000 - L. 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 02.801.344. CCIAA 156[illegible] Milano.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, immobili italiano soci investitori esteri. TAHSKY 004191 660 0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività [illegible] strutture alberghiere commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.205.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria angolare in zona commerciale ottimo incasso garantito chiusura serale vende urgente [illegible] Tel. 011.385 5298

GRAN MADRE su [illegible] cinque vetrine tabella VII ottimo incasso causa pensione cedesi adeguatamente. Tel. 011.669 8921 - 0335.814 8715

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] stampista da banco dinamico conoscenza disegno ed uso apparecchi oleopneumatici per accurate lavorazioni su figure offrimo stipendio cerca azienda stampi per pneumatici. Tel. 011.959 6022

AUTORIZZATA Volkswagen ricerca elettrauto con esperienza. Telefonare al n. 011.910 2007

CONCESSIONARIA auto per ampliamento proprio organico ricerca preparatore auto con esperienza nel settore. Massimo 35 anni. Richiedesi referenze. Telefonare allo 011.311 2834

CONCESSIONARIA auto per ampliamento proprio organico ricerca apprendista preparatore auto. Massimo 23 anni. Buona volontà [illegible] Telefonare allo 011.311 2834

DITTA [illegible] operante nei depositi ATM [illegible] Tel. 011.241 0664

GIOVANI [illegible]

SOCIETA' [illegible] Tel. 011.4710817 ore 9 - 15

TORNITORE [illegible] Tel. 011.9576629

IMPIEGATI

A.A. AMBOSESSI [illegible]

A. HAPPY TOUR [illegible] 18 - 30 anni [illegible] Tel. 011.315 7356

GRUPPO [illegible] Scrivere Publikompass 2619 - 10100 Torino

ISTITUTO [illegible] Scrivere Publikompass 5002 - 10100 Torino

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento [illegible] Valle d'Aosta [illegible] 20 - 35 anni [illegible]

SOCIETA' di elaborazione [illegible] contabile esperta/o contabilità ordinaria e semplificata. Inviare fax 011/518 0499.

SOCIETA' in Torino [illegible] personale [illegible] dalle 11,00 alle 13,00 dalle 15,00 alle [illegible] San Rocchetto 20 Torino - primo piano

STUDIO professionale cerca esperta/o contabile. Telefonare 011/506 9111

TECNICI

A.A. INDUSTRIA grafica cerca referenziato n.1 macchinista impressore off set - n.1 aiutante impressore off set con esperienza 4 colori 70x100. Tel. 0172 479228

PRIMARIA società progettazione cerca progettista impianti condizionamento riscaldamento civile industriale esperienza pluriennale, per assunzione. Tel. 011.415.0331.

LAVORI VARI E PART TIME

AMBOSESSI cercasi ovunque residenti per lavoro PT a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefonare 081/580 [illegible] Napoli Via Montagna Spaccata, 364/C.

APERTURA [illegible] Chivasso [illegible] 42 posti di lavoro [illegible] 1.480.000/3.850.000 mensili. Tel. 011.989 1096 - 0347.514 8457

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini [illegible] Tel. 011.307 6941

[illegible] operare [illegible] massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio [illegible] 011.307 6930

AGENTI E [illegible]

A.A.A. AZIENDA operante nel settore bioclimatico ricerca agenti ambosessi autonomi per potenziamento organico settore vendita. Tel. 011.986 4472 - 800.290 220 Signor Sidoti

AZIENDA leader [illegible] 035.079 363

AZIENDA [illegible] 02.930 1646

AZIENDA [illegible] Casella Postale 86 - 30035 Mirano (VE) oppure fax 041.572 8398

AZIENDA WINNER TEAM
[illegible]
RICERCA
5 collaboratori/trici
10 consulenti
1 telemarketer
Per colloquio immediato
tel. 011.316.0798.

CERCASI [illegible] 011.619 1819

COMPAGNIA estera cerca esperto commercio internazionale per incarico altissima responsabilità. Scrivere Publikompass 5004 - 10100 Torino

SOCIETA' cerca venditori/trici [illegible] Cuneo, Novara [illegible] Alessandria [illegible] 1.000.000 [illegible] 2.000.000 [illegible] CMC [illegible] 0125.561 [illegible]

[illegible]ONI

AFFERMATO centro matrimoniale in Torino cerca consulente interno minimo 27anni max 35anni da inserire nel proprio organico per nuova apertura uffici. Si richiede bella presenza, diploma di scuola media superiore, buona capacità oratoria, indispensabile esperienza nel settore vendita servizi. Per informazioni telefonare allo 011.505 930

[illegible]

CERCHIAMO ambosessi desiderosi intraprendere attività come massaggiatori sportivo/terapeutico seguendo corso pratico intensivo C.S.T. 011.437 4515

SELEZIONIAMO aspiranti tecnici del suono per breve formazione pratica con segnalazione opportunità lavoro presso aziende dello spettacolo discografia pubblicità. Tel. 011.437 4515

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ATTICO corso Traiano libero sala 3 camere cucina 2 bagni terrazzo di [illegible] 35 mq. Gabetti Traiano 011.619 9606

BELLISSIMO appartamento stabile d'epoca del '700 splendido con finiture accurate mq 173. [illegible] 011.660 2962

BORGO VITTORIA presso via Breglio [illegible] ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno veranda box. Gabetti 011.256 569

[illegible] **MONCALIERI** bassa [illegible] ricchissima villa grande alloggio extralusso con grande giardino proprio vende. Tel. 011/740 739 - 0320/212 1325

GABETTI SPA Aurora in stabile del 1985 vendiamo 2 camere tinello cucinino bagno L. 119.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.240 [illegible]

[illegible] **SPA** Cenisia via Perrero [illegible] primo piano 3 camere cucina bagno box L. [illegible] Ag. Viberti 011.335 8703

GABETTI SPA piazza Guala [illegible] libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 250.000.000. Ag. Traiano 011.619 9090

GABETTI SPA presso corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 93.000.000. Ag. Traiano 011.619 9606

GABETTI SPA presso via Campana in stabile d'epoca salone 2 camere studio cucina bagno. Ag. Nizza 011.663 3574

GABETTI SPA via Giacomo Dina spazioso ingresso tre camere cucina bagni cantina L. 150.000.000. Tel. 011.359 393

GABETTI SPA via Varaita libero ingresso living su cucinotta 2 camere bagno cantina. Ag. Nizza 011.663 3574

GABETTI SPA zona Rebaudengo via Scotellaro proponiamo appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ag. Dora 011.247 7331



IMPRESA vende direttamente in via Palazzo di Città e piazzetta Corpus Domini uffici ed loggi in casa [illegible] Possibilità posti auto. Telefonare ore ufficio 011.837 8174 - 011.436 2338

LUCENTO via Cossa stabile recente ampio ingresso living su soggiorno cucinotta 2 camere bagno cantina box. Gabetti 011.253 747

PIAZZA STATUTO [illegible] San Martino libero da ristrutturare soggiorno angolo cottura 3 camere bagno. Gabetti 011.581 8338

PRECOLLINA corso Casale zona piazza Borromini, terzo piano, [illegible] ristrutturato vista Po. Richiesta L. 90.000.000. Gabetti 011.660 4240

[illegible] signorile alloggio zona Lucento 2 camere tinello cucinino ingresso senza soffitta cantina. Ottime condizioni. Tel. 175.010 1102

VIA ASSISI piccolo stabile 2° piano ingresso su soggiorno 2 camere cucina 2 balconi 2 box. Gabetti 011.383 747.

VIA [illegible] appartamento ristrutturato al piano terzo con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.836 116

TORINO PROVINCIA

RIVOLI centrale casa semindipendente con locale commerciale e appartamento di salone 2 camere cucina bagno cantina box giardino. Gabetti 011.956 6022

[illegible] confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898 6213

[illegible] in posizione tranquilla vendiamo villa indipendente adattabile a due appartamenti con giardino alberato box quadruplo. Gabetti 011.800 5261.

[illegible]

[illegible] **MAGGIORE** [illegible] Stresa a Cannobio, vendesi ville, appartamenti [illegible] e ristrutturati, varie metrature, box, giardino e vista lago. Tel. 02.581.00705 - 0323.922.715

[illegible]

ARMA DI TAGGIA mare, prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione, prezzi lancio L. 250.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800.274 274

[illegible] **S. SPIRITO** monolocale arredato con balcone posto auto. Ottimo investimento L. 155.000.000. Gastone Immobiliare 019.676 068

IMPERIA 2 km mare, nuova villa unifamiliare 150 mq, 1000 terreno. Vista mare L. 350.000.000. Tel. 0339.260 5994

LIGURIA, Andora, direttamente da costruttore, stupendi appartamenti giardini privati, terrazzi, piscina condominiale, da L. 180.000.000. Tel. 02.345 2097

[illegible] entroterra affitto palazzina residenziale lusso, centralissimo sul mare balconi Nord - Sud. Garage. Tel. 0184.508 152 pomeriggio

SAVONA Vallone del verde miniallloggio semiarredato, camera e servizi, balcone termoautonomo L. 140.000.000. Tel. 019.887 6374

COSTA AZZURRA

[illegible] Cannes - Croisette affaire nuovi appartamenti L. 129.000.000. Ideale vacanza/investimento. Reddito garantito 16%.

AREA [illegible] 0182.555 627 Cap d'Ail posizione unica vieno vista mare splendidi bilocali ampi terrazzi

AREA CASA 0182.555 627 Juan Les Pins sul mare ultimi [illegible] grandi terrazze posto auto L. 155.000.000

AREA CASA 0182.555 627 Mentone in villa prestigiosa vicinissima mare piscina parco nuovi appartamenti vista stupenda

AREA CASA 0182.555 627 Mentone sul porto nuovi appartamenti da L. 170.000.000 ampie terrazze. Finiture di pregio

AREA CASA 0182.555 627 Mentone vicinissimo mare affare nuova costruzione ampie terrazze appartamenti prezzo lancio L. 174.000.000

AREA CASA 0182.555 627 Nizza introvabili nuovi appartamenti zona mare da L. 68.000.000 resa netta garantita 12%

AREA CASA 0182.555 627 Nizza nuovi bilocali arredati L. 9.000.000 resto mutuo vitalizio coperto da affitto garantito.

BEAUSOLEIL limite Montecarlo Casino e spiagge a piedi ufficio nuovo, terrazza vista mare mezzaluna L. 277.000.000. Italgest 800.274 274

CANNES Mandelieu sul porto, appartamenti prezzi L. 80.000.000. Piscina campo da golf. Redditività 12%. Italgest 800.274 274

[illegible] **D'AIL** Montecarlo bivolci appartamenti lussuosi in nuova costruzione, vista mare 180, piscina da L. 255.000.000. Italgest 800.274 274

CAP MARTIN [illegible] Montecarlo prestigiose residenze in villa sul mare parco privato piscina. Italgest 800.274 274

MENTON Garavan fronte porto lussuosi appartamenti in villa con ampie terrazze contesto esclusivo. Italgest 800.274.274

[illegible] Carre d'Or immobile inizio secolo studio [illegible] Belle prestazioni FF 3.800.000. Delta 0037.760 255 025

[illegible] centro, posizione unica! Bel monolocale luminoso vista [illegible] giardini tranquillo FF 270.000. Federico 0033.603 833 168

NIZZA vista mare unica, in contesto esclusivo, appartamenti nuovi L. 90.000.000 con redditività 11%. Italgest 800.274 274

SAINT TROPEZ Golfo incantevole paesaggio, ville nuove sul mare, giardini, ampie terrazze L. 400.000.000. Italgest 800.274 274

ESTERO

MEGEVE società francese vende appartamenti [illegible] prezzo 560.000 franchi francesi. Tel. 0335.693 8073

TERRENI

CANNES vendo terreno a 200 metri mare Croisette. Permesso per costruzione 4.100 shon, 56 appartamenti, 70 parcheggi FF 16 [illegible].000 non trattabili. Tel. 0033.612 215 171 - 0033.611.808.340

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI scopo investimento stabile in blocco in Torino e prima cintura anche da ristrutturare. Pagamento subito contanti. Esim 011.480.135

ALLOGGIO 200 mq con box acquisto o affitto in casa centro storico. Tel. 011.358 1258 - 0335.520 9288

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento zona Crocetta, centro precollina. M[illegible]tezza. Esim 011.480 135

COMPAGNIA petrolifera [illegible] propri dipendenti alloggi di piccola e media metratura in Torino città. Trattative riservate. Esim 011.480.135

[illegible] PROVINCIA

BARDONECCHIA [illegible] Alta Valle Susa messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi di varie metrature per nostra selezionata [illegible] per numerosa clientela. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901 965

TERRENI

IMPRESA costruzioni artigianale ricerca terreni edificabili in Torino e prima cintura. Definizione immediata. Esim 011.480 135

TERRENO [illegible] impresa [illegible] ricerca in Torino e prima cintura con o senza progetto [illegible] Tel. 0335.632.7092

AFFITTI OFFERTE

COSTA [illegible]

NIZZA Promenade studio fronte mare e spiaggia, 5° piano, vista mare imprendibile, lussuoso climatizzato, terrazza coperta. Signor Rosso 0335.265 015

[illegible] UFFICI CAPANNONI

PIAZZA CARLINA
In stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici mq [illegible] frazionabili. Tel. 011.837.200.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. ABBIAMO urgenza alloggi - ville per dipendenti della automobilistica referenziatissimi nessuna spesa per proprietario. Shopping 011.434 7655

CERCASI alloggio con giardino indipendente oppure villetta singola o bifamiliare mq 150 circa ad uso abitazione in Torino o prima cintura. Massime referenze. Tel. 011.770 7234

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310 Torino. Tel. 011.661 [illegible] - 0335.689 2718

[illegible] auto [illegible] ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano [illegible]. Tel. 011.351 328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776 1898 Torino

[illegible] corso [illegible] 44, tel. 011.896 4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquisto auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1843 - 011.888 664.

[illegible] ACQUISTA
[illegible] vostra auto usata. Ottime valutazioni, rapide definizioni, pagamento per contanti da: Autogrup[illegible] 011.348.8600 - [illegible] 011.403.1080.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] di riposo in Torino, ospita anziani confort [illegible] continua personale qualificato. Tel. 011/437 4729 - 011/487.085.

DIANO MARINA, hotel Kristall, [illegible] 666, ogni confort, 50 mt. mare, piscina, spiaggia convenzionata, parcheggio gratuito

DIANO MARINA Hotel Metropol 0183.495 545 camere con balcone vista mare - tv - telefono. Parcheggio. Colazione buffet

DIANO MARINA [illegible] Roma 0183.495 474 - 40 mt lungo passeggiata con servizi - Tv. Scelto [illegible] con pesce

MATRIMONIALI

A.A.A. 3.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal [illegible] Istituto Dott. Prof. Bogatti 02/57300751

A. 29ENNE nubile capelli neri occhi azzurri affettuosa e onesta cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011.550 948 Top Service.

A. 37ENNE divorziata bella presenza sincera e fedele incontrerebbe uomo pari requisiti scopo matrimonio. Tel. 011.518 7047 Top Service

A. 48ENNE vedova, avvocato, sincera e leale, curata e giovanile cerca compagno dolce, serio scopo matrimonio. Studio Pavia 011.590 626

LAUREATA bella alta signora 50enne sportiva e gioiosa amante vita sociale e culturale moralità ottima presenza e posizione, conoscerebbe signore esclusivamente se di alta presenza e posizione adeguata scopo matrimonio massima riservatezza. Scrivere Publikompass 5006 - 10100 Torino

MEDICO 68enne, benestante, ordinato, gentile ama la natura e la compagnia, incontrerebbe una donna vivace che ama uscire, affettuosa scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.518 5163

[illegible] bella presenza, cultura superiore indipendente, cerca scopo matrimonio, alto, benestante, cultura adeguata, massima riservatezza. Scrivere Publikompass 5007 - 10100 Torino

SIGNORINA 38enne, dolce, premurosa, delusa da precedente rapporto, cerca un compagno allegro, sincero, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.518 5163

VORREI incontrare scopo matrimonio, vedovo 60/65enne intelligente [illegible], presen[illegible], posizione, amante famiglia [illegible] e viaggi. Giovane vedova 55enne pari condizioni. Scrivere Publikompass 5009 - 10100 Torino.

[illegible] festeggiamenti decennale attività iscrizioni estive a [illegible] Efficiente struttura promuovente durevoli relazioni matrimoniali. Torino 011.507.7601 - Genova 010.560 088 - Piacenza 0523.308 888 - Sanremo 0184.505.018

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163, Torino.

A. [illegible] acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011.650 2212

Firenze al centro del mercato: da Batistuta a Terim, dai tifosi che contestano Cecchi Gori a Toldo, la città è in ebollizione

Rui Costa lascia via Internet

«Il mio tempo qui è scaduto, dovevo dirlo»

Brunella Ciullini
Nino [illegible]





Si fa sempre più arroventata la situazione attorno alla Fiorentina. E soprattutto sembra ormai aver preso piede una sorta di «grande fuga». Dopo le partenze di Gabriel Batistuta e di Giovanni Trapattoni, adesso è Manuel Rui Costa, un altro dei fuoriclasse viola, a chiedere al presidente Cecchi Gori (sempre più preso di mira dai tifosi) di essere ceduto.

Il campione portoghese lo ha fatto attraverso una lunga e-mail inviata ieri da Lisbona, poco prima di partire con la Nazionale per gli Europei. «Ho atteso inutilmente di incontrarmi con il presidente Cecchi Gori. Un colloquio per avere garanzie sul futuro. Mi sto sempre più convincendo che il mio tempo in viola sia finito. Avrei voluto che la Fiorentina fosse stata l'unica squadra prima di tornare al Benfica. Ho sempre tenuto in tutti questi anni un atteggiamento corretto, per questo mi ero illuso che se avessi avuto un problema, sarei stato almeno ascoltato. Invece, questo non è avvenuto. Così ho deciso di annunciare di rendere pubblico il mio desiderio di essere ceduto».

Rui Costa ha un contratto con la Fiorentina che scade nel 2004, peraltro da tempo ha messo gli occhi su di lui il Milan, che apparirebbe in pole position, anche se Rui Costa tiene a precisare di non aver mai avuto, né tanto meno adesso, alcuna trattativa in corso con altri club». Immediata la reazione della società viola alle decisioni annunciate da Rui Costa: «E' un giocatore importante, non si muove - ha dichiarato il dg Antonioni -. Tuttavia, l'ultima parola spetta a Cecchi Gori».

Ma Firenze non sembra più in grado di aspettare. Gli ultras, dopo l'assemblea dell'altra settimana nella quale hanno deciso di non abbonarsi e di boicottare i cinema di Cecchi Gori, sono tornati alla carica. Ieri mattina sono comparse scritte contro il presidente nella zona dello stadio Franchi. Insomma, tempi duri per il neo allenatore Terim che si trova catapultato in un clima incandescente. Anche Toldo sta battendo i piedi: vorrebbe veder accettata la sua richiesta di aumento dell'ingaggio (da 2 a 5 miliardi annui) anche perché sommerso da ricche e continue offerte da parte di altri club.

Questa dovrebbe essere una settimana importante per il valzer degli attaccanti. Hernan Crespo, l'argentino del Parma che solo pochi mesi fa aveva firmato con il presidente Stefano Tanzi il prolungamento del contratto fino al 2005 per 7 miliardi a stagione, ha chiesto di essere ceduto. Il presidente biancoceleste Sergio Cragnotti lo vuole a tutti i costi sognando un attacco stellare con Claudio Lopez già prelevato dal Valencia, e ha le carte buone per convincere il Parma cioè Sergio Conceicao e Almeyda, i due centrocampisti considerati adatti dal tecnico Malesani per rilevare Dino Baggio e Fuser.

Se dovesse saltare l'ingaggio di Crespo, Cragnotti ha già bloccato il francese Trezeguet del Monaco, opzione che scade giovedì e che interessa anche all'Inter in alternativa allo spagnolo del Real Madrid, Morientes. La Lazio, che continua a fare la corte anche a Christian Vieri, ha già fissato un successivo incontro con Moratti per Peruzzi: il portiere ha raggiunto un accordo di massima con la Lazio che gli ha garantito un ingaggio triennale da 5 miliardi a stagione, ma manca l'ok dell'Inter. Moratti non si accontenta dei 30 miliardi offerti dalla Lazio: vuole il difensore Pancaro.

Intanto il Parma ha prelevato dal Cagliari l'attaccante Patrick Mboma, 30 anni, camerunense, per 12 miliardi e un triennale da 2 miliardi a stagione. Oggi il Milan definirà la trattativa col Valencia per il centrocampista Farinos e deciderà se insistere o meno (visto quanto sta capitando) con la Fiorentina per Rui Costa. Un altro portoghese, Figo, pesta i piedi a Barcellona: ha chiesto 10 miliardi di ingaggio per restare.

La Reggina sta stringendo i tempi con i danesi dell'Aalborg per il centrocampista di 32 anni Stale Solbakken, scelto da Colomba come sostituto di Baronio, riscattato dalla Lazio. La Roma, che deve ancora definire l'acquisto del centrocampista brasiliano Emerson col Bayer Leverkusen, insegue il difensore spagnolo Hierro, 32 anni, pallino di Capello che l'ha allenato al Real.



Rui Costa, Luis Figo e Sergio Conceicao, tre portoghesi al centro di operazioni di mercato che riguardano Milan, Inter, Barcellona e Lazio. Nelle foto a sinistra Christian Vieri e Hernan Crespo. E' più facile che sia l'attaccante del Parma a finire alla corte di Cragnotti che sogna un tandem argentino con Claudio Lopez

I PRIMI TRASFERIMENTI, TUTTE LE TRATTATIVE

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
BARI **All.: Fascetti** (confermato)	Gonzales (Cile), a (Colo Colo), 5 miliardi	nessuno	Sala, d (Milan); Taddei, a (Fiorentina)
BOLOGNA **All.: Guidolin** (confermato)	Brioschi, d Venezia, svincolato	Paramatti, d (Juventus) 8 miliardi; Ventola, a (Inter) 20 miliardi; Ze Elias (Bra), c 4 miliardi	Oliveira, a (Cagliari); Ambrosetti, c (Chelsea); Locatelli, c (Udinese); Zauli, c (Vicenza); Morfeo, a (Fiorentina)
CAGLIARI **All.: Belotto** (nuovo) (precedente Ulivieri)	[illegible]	O'Neill (Uru), c (Juventus), 30 miliardi; Mboma (Cam), a (Parma) 12 miliardi	Circati, [illegible] (Treviso); [illegible]. Conte, d (Piacenza)
FIORENTINA **All.: Terim** (Tur) (nuovo) (precedente Trapattoni)	nessuno	Batistuta (Arg), a (Roma) 70 miliardi	Brocchi, c (Verona); Felipe (Bra), d (Vasco da Gama); Jardel, a (Porto); Ventola, a (Bologna); Lucarelli, a (Lecce); Mirri, d (Empoli); Paulo Sosa (Por), c (Inter); Spinesi, a (Bari)
INTER **All.: Lippi** (confermato)	Ventola, a (Bologna) [illegible] miliardi; Ze Elias (Bra), c (Bologna) 4 miliardi	Camara (Fra), d (Marsiglia) 6 miliardi; Galante, d (Torino) 6,5 miliardi	Almeyda, c (Lazio); Brocchi, c (Verona); Di Michele, a (Salernitana); Fiore, c (Udinese); Materazzi, d (Perugia); Salas, a (Lazio); C. Zanetti, c (Roma); Trezeguet (Fra), a (Monaco); Montella, a (Roma)
JUVENTUS **All.: Ancelotti** (confermato)	O'Neill (Uru), c (Cagliari), 30 miliardi; [illegible]ghi, c (Rimini), 1,5 miliardi; Paramatti, d (Bologna), [illegible] miliardi; Zanchi, d (Udinese) 15 miliardi; Pericard (Fra), a (St. Etienne), 5 miliardi	Olisah (Nigeria), c (Borussia D.) 15 miliardi	Cassano, a (Bari); Cois, c (Fiorentina); Crespo, a (Parma); Giannichedda, c (Udinese); Macellari, c (Cagliari); Sesa, a (Lecce); Zebina, d (Cagliari); D. Zenoni, d (Atalanta)
LAZIO **All.: Eriksson** (confermato)	C. Lopez (Arg), a (Valencia), [illegible] miliardi; Baronio, c (Reggina), 15 miliardi; Carini (Arg), p (Danubio) 15 miliardi	nessuno	Vieri, a (Inter); Peruzzi, p (Inter); Fiore, c (Udinese); Rivaldo, c (Barcellona); Jorgensen, c (Udinese); Overmars (Ola), c (Arsenal)
LECCE **All.: Cavasin** (confermato)	Vugrinec (Croazia), a (Trabzonspor) [illegible] milioni	[illegible]	Bellucci, d (Treviso); Cozza, c (Reggina); Frei, a (Lucerna); Enberto (Bra), c (Bologna)
MILAN **All. Zaccheroni** (confermato)	Coloccini (Arg), d (Boca Juniors), 10 miliardi; Comandini, a (Vicenza), 12 [illegible]	nessuno	Figo (Por), c (Barcellona); Niculae (Rom), a (D. Bucarest); Roque Junior (Bra), [illegible] (Palmeiras); Jorgensen, c (Udinese); Trezeguet (Fra), a (Monaco); Riquelme (Arg), c (Boca Juniors); Gerard (Spa), c (Valencia)
PARMA **All. Malesani** (confermato)	Micoud (Fra), c (Bordeaux), 12 miliardi; Bonazzoli, a (Brescia), 6 miliardi; Appiah (Ghana), c (Udinese) 11 miliardi; Mboma (Cam), a (Cagliari) 12 miliardi	nessuno	Alex (Bra), c (Palmeiras); [illegible]. Andersson, a (Bologna); Brocchi, c (Verona); Farinos (Spa), c (Valencia); Rui Costa, c (Fiorentina); Vampeta (Bra), c (Corinthians)
PERUGIA **All.: Cosmi** (?) (precedente Mazzone)	Blasi, c (Roma), 3 miliardi;	nessuno	Diogo (Por), c (V. Setubal); Su Maozeng, a (Shandong); Hugo, d (Samp); Saudati, a (Milan)
PIACENZA **All.: Novellino** (nuovo) (precedente Braghin-Bernazzani)	nessuno	Mazzola, c (Verona)	Fusco, d (Empoli); Volpi, c (Venezia); Giacchetta, d (Reggina)
REGGINA **All.: Colomba** (confermato)	nessuno	Baronio, c (Lazio) 15 miliardi	Battistini, p (Verona); Briano, c (Savoia); C[illegible] (Arg), c (River Plate); Engonga (Spa), c (Ma[illegible]ca); Gonnella, c (Verona); Zalayeta, a (Siviglia)
ROMA **All.: Capello** (confermato)	Emerson (Bra), c (Bayer Leverkusen), 40 miliardi; Samuel (Arg), d (Boca Junior), 30 miliardi; Batistuta (Arg), a (Fiorentina), 70 miliardi	Blasi, c (Perugia) 3 miliardi	Ingesson, c (Bologna); Tol[illegible], p (Fiorentina); Laursen, d (Verona); Morientes (Spa), a (Real Madrid); Lucarelli, a (Lecce); Macellari, d (Cagliari); Panucci, d (Inter); Zebina, d (Cagliari)
TORINO **All.: Simoni** (nuovo) (precedente Mondonico)	Galante, d (Inter) 6,5 miliardi	Escalona, [illegible] (Colo Colo)	[illegible] Michele, a (Salernitana); Maniero, a (Venezia); Asta, c (Napoli)
UDINESE **All.: De Canio** (confermato)	Diaz (Arg), d (Independiente), 4 miliardi; Gutierrez (Cile), a (U. Espanola), 3 miliardi	Appiah (Ghana), c (Parma) 11 miliardi; Zanchi, a (Juve) 15 miliardi	Amoruso, a (Juve); Mutu, c (Inter); Campedelli, c (Cesena); Maira (Port), d (Vi[illegible]a G[illegible])
VENEZIA **All.: ?** (precedente Oddo)	Cvitanovic (Cro), d (Croatia Zagabria), 2 mi[illegible]	Brioschi, d (Bologna)	Miceli, c (Napoli); Scigia, c (Ravenna)
VERONA **All.: Prandelli** (?)	Mazzola, c (Piacenza), svincolato	nessuno	Pletikova (Cro), p (Hajduk); Elmander (Dan), a (Orgryte)

ALLA SCOPERTA DI UN CAMPIONE SCOMODO

Anelka, la meravigliosa follia

Ma Zidane insiste perché la Juve lo prenda

personaggio

Leonardo Silva

MILANO

Una «meravigliosa follia». Questa è la definizione che Lorenzo Sanz, presidente del Real Madrid, diede il 5 agosto scorso dell'affare Anelka, che venne ufficializzato proprio quel giorno. Il Real lo acquistò per una cifra equivalente a 70 miliardi di lire, strappandolo alla Lazio dopo una lotta interminabile fatta di rilanci, di annunci dati troppo presto, di scorrettezze che videro protagonisti l'Arsenal, il Real, la Lazio, la Juventus e soprattutto Claude e Didier Anelka, i due fratelli-manager del giocatore. Anelka ha firmato un contratto fino al 2006 e guadagna uno sproposito. Il Real gli versa infatti una quota annuale di 7 miliardi più una mensilità di 400 milioni. In Spagna, infatti, gli ingaggi - almeno nelle grandi squadre - vengono anticipati quasi completamente e integrati con degli stipendi.

Ora Anelka, che ha compiuto 21 anni lo scorso 14 marzo, può essere nuovamente un obiettivo della Juventus. E stato Zinedine Zidane a sponsorizzare questa soluzione, nel quadro di un'intervista realizzata da «Le Parisien». L'idea di Zidane trova riscontro anche nella situazione di Anelka a Madrid. Nei giorni scorsi, Radio Cope (legatissima a Sanz) ha annunciato che il francese fa parte della «lista nera» consegnata dall'allenatore Vicente Del Bosque al presidente, quindi è destinato ad andarsene. La perplessità riguarda i costi dell'operazione, che sono molto alti per qualsiasi società.

Di motivi per divorziare dal Real, Anelka ne ha mille e uno. Il rapporto è stato sempre molto difficile tra il giocatore e la città, tra il giocatore e il Real, tra il giocatore e gli allenatori. Siccome però stiamo parlando di un giocatore tecnicamente straordinario, alla fine le sue doti sono venute fuori. Anelka è stato il grande protagonista delle semifinali di Champions League contro il Bayern Monaco, un gol all'andata e uno al ritorno, poi ha disputato un'ottima finale, sacrificandosi anche al servizio della squadra. Fino a quel momento, però, era stato un disastro. A un certo punto, dopo essersi rifiutato di allenarsi con i compagni, Anelka era stato messo fuori rosa per quarantacinque giorni e multato di 700 milioni prima di essere reintegrato. Dopo una partita di Champions League contro il Molde non aveva detto di essersi fatto male a un ginocchio, per presentarsi zoppo all'allenamento del giorno dopo. Ha detto ai giornalisti che il gioco lento del Real non gli consentiva di esprimere al meglio la sua velocità e la sua capacità di verticalizzazione. Un vero calvario, passato anche per un infortunio al ginocchio durante il Mondiale per club disputatosi in gennaio in Brasile.

> Stagione negativa anche se ha portato il Real sul tetto d'Europa. A Madrid hanno idee strane

La «scomodità» del personaggio, comunque, era nota da tempo. Anelka è un tipo tutt'altro che socievole, vive solo e ha pochissimi amici al di fuori dei suoi fratelli. Passa ore e ore in casa giocando con la Playstation, suo passatempo preferito. Ha sempre avuto un rapporto conflittuale con la stampa, una specie di fobia sfociata addirittura in un'aggressione perpetrata dai [illegible] fratelli ai danni di alcuni cronisti che erano andati a vedere un presunto incendio della sua casa presso Madrid.

Nello spogliatoio delle «merengues» è riuscito a intrattenere buoni rapporti soltanto con Geremi, Karembeu e Roberto Carlos. Pessimi invece i rapporti con Fernando Hierro, leader del gruppo. Chi prende Anelka deve sapere tutti questi particolari del suo carattere e della sua vita privata, perché si tratta di un giocatore che per rendere al meglio delle sue possibilità deve essere messo nelle condizioni di farlo. Non ama la vita mondana e le discoteche, non appare mai in pubblico, si è trovato male a Londra e male a Madrid. Ma quando riesce a esprimere le sue qualità, è un giocatore di classe cristallina e di fenomenali capacità realizzative.



Ritiro della Francia: Nicolas Anelka parla con Thierry Henry, ex juventino

Il giocatore irritato per non essere stato riconosciuto

Ba, un altro colpo di testa ferisce un agente a Parigi

PARIGI. Ibrahim Ba, centrocampista in forza al Perugia e prima al Milan e alla Nazionale francese, ha avuto dei guai con la polizia francese, l'altra notte, in una strada di Parigi. Ba avrebbe anche leggermente ferito un agente.

Verso mezzanotte il giocatore e un suo familiare stavano esaminando il motore di una Mercedes, in un quartiere a Nord rispetto ai grandi boulevards del centro. Una pattuglia della polizia, insospettita dalla possibilità che si trattasse di ladri in azione, s'è avvicinata per un controllo. Ba ha però reagito vivacemente: s'è stupito che gli agenti non lo riconoscessero, s'è rifiutato di esibire i documenti e ha afferrato il pollice di uno degli agenti, storcendoglielo (quattro giorni di prognosi). Condotto in commissariato, il giocatore ha finalmente mostrato i documenti ed è stato rilasciato: contro di lui, è stato stilato un verbale per «oltraggio e aggressione a pubblico ufficiale». Ba dovrà ora presentarsi di fronte al giudice.

Nell'ultima stagione il calciatore fu protagonista di un episodio che chiamò per la prima volta in causa la prova tv anche per episodi non a discolpa di un giocatore. In Perugia-Cagliari, terza giornata di campionato, diede (non visto da Collina e dai suoi collaboratori) una testata al difensore sardo Macellari: quattro turni di squalifica, poi ridotti a tre.

Dalla Igiencontrol un aiuto per le piccole imprese e gli esercenti

Alimenti sani e igiene perfetta

Come osservare gli adempimenti di legge

Garantire l'igiene degli alimenti. E' questa un'esigenza fondamentale per i consumatori e per le aziende stesse. Il legislatore ha emanato una buona legge, che però ha dovuto far coesistere le problematiche delle grandi industrie con quelle delle piccole produzioni alimentari: basti pensare ai formaggi prodotti in alta montagna sino al piccolo bar che serve panini. La grande industria ha dovuto organizzarsi sin dal 1993 (anno della circolare n° 43 della Comunità Europea) se voleva esportare e, naturalmente, si è adeguata anche grazie alle competenze e alle risorse di cui disponeva. Invece i piccoli esercenti si sono trovati di fronte ad una specie di «gigante minaccioso» che pretendeva certificazioni e documentazioni molto complesse, con sanzioni amministrative e penali piuttosto pesanti, in caso di inadempimenti.

Fra rinvii e circolari ministeriali e regionali, siamo arrivati «al dunque» e, fortunatamente, il buon senso sembra prevalere. Per chiarire le idee non resta che cercare di semplificare i nostri documenti di autocontrollo (art. 3 del D. L.vo 155/97, il punto focale) e parimenti effettuare in modo coerente quanto è necessario fare per garantire la salubrità dei nostri prodotti, sia se li produciamo sia se li serviamo sui banchi d'esposizione.

In sintesi, ci si deve chiedere: come ci approvvigioniamo dei prodotti alimentari? Chi ci porta e come vengono recapitati i panini, oppure come li confezioniamo e con quali precauzioni li proteggiamo? Come puliamo o, se è il caso, come disinfettiamo i nostri locali e ■ relative attrezzature? Chi garantisce il monitoraggio dell'eventuale presenza di parassiti? La legge ora chiede di rispondere a tutte queste domande secondo il sistema degli Haccp, metodo «inventato» dalla Nasa per garantire la salute degli astronauti. Detto così può spaventare, ma se ci si convince dell'importanza della questione, si dedicherà una maggiore attenzione all'attuazione delle incombenze richieste.



Senza avere la presunzione di risolvere ogni dubbio, ci sembra di poter aiutare i lettori dicendo che in fondo si deve redigere un documento strettamente personale e collegato alla specifica realtà in cui si opera e in cui si devono indicare i punti critici (sotto il profilo igienico) dell'esercizio pubblico (bar, pizzeria, ristorante) e che cosa si intende fare, o magari quello che si è sempre fatto. Per questo la Igiencontrol rappresenta un aiuto prezioso. I suoi controllori infatti hanno l'obbligo di accertarsi che tale documentazione esista e che sia tenuta aggiornata con diligenza e scrupolosità.

Igiencontrol è un'organizzazione che si fa carico dei monitoraggi, dei controlli, dei servizi, aiutando i suoi clienti a realizzare la documentazione di autocontrollo, consentendo loro di continuare ad occuparsi delle qualità organolettiche dei loro piatti e preparati, con piena soddisfazione della clientela. L'obiettivo è quello di garantire cibi sani, buoni e, perché no, «belli da vedersi», con un approccio ai problemi degli Haccp professionalmente sereno ed ■.

E la Nicola Servizi mette i suoi 80 anni di esperienza al servizio di vari campi dell'ecologia

Controlli e analisi: essere in regola oggi è facile

La Eco.Vet garantisce attività di supporto e consulenza specialistica

La Eco.Vet ha dieci anni di esperienza nel settore della consulenza e delle analisi microbiologiche-chimiche rivolte prevalentemente al settore agroalimentare. Il suo raggio d'azione è vasto: opera con le piccole e grandi aziende, con la grande distribuzione e la ristorazione collettiva, per il pubblico e il privato, su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Inoltre, affianca gli Enti Pubblici nei controlli di potabilità e nella gestione dei depuratori (D. Lgs 152).

E' un'azienda in costante crescita professionale che fornisce la massima qualità rispondendo in tempi brevi alle diversificate esigenze del mercato e della clientela sempre più sottoposta a verifiche e controlli. Creare uno staff motivato, qualificato, con la massima cortesia verso la clientela, è stato ed è il principale obiettivo dell'azienda. Un laboratorio di analisi già riconosciuto nel 1996 dal ministero della Sanità per gli autocontrolli degli alimenti, oggi, per confermare e dare maggiori garanzie alla clientela, ha ottenuto l'accreditamento da parte del Sinal, unico ente ad oggi qualificato al riconoscimento dei laboratori di analisi pubblici e privati.

«Il nostro staff - dicono a La Eco.Vet - non si limita al ritiro dei campioni presso le aziende e ad analizzarli, ma fornisce tutto il supporto e la consulenza per la predisposizione dei piani Haccp (D. lgs. 155/97), addestra il vostro personale e verifica costantemente la vostra attività». La Eco.Vet assolve al ruolo di perito di parte in contenziosi, assiste a revisioni di analisi con le massime competenze tecniche e professionali. Anche la consulenza altamente specialistica necessaria per affiancare e seguire le aziende nell'iter complesso della certificazione di Qualità per le norme Uni Iso 9001-9002 è soddisfatta con la presenza nello staff di personale riconosciuto dal Csqa (che è il primo organismo italiano ad essere accreditato Sincert per la certificazione di Sistemi Qualità) in grado di seguirvi passo a passo nel raggiungimento di un traguardo indispensabile per il futuro. Scegliere La Eco.Vet come partner significa scegliere la qualità e la sicurezza in campo alimentare ed ecologico.

L'impresa Nicola Servizi s.a.s. è nata dopo alcune trasformazioni di ragione sociale dalla vecchia ditta Nicola, sorta negli Anni 20. La presenza sul mercato da circa 80 anni quindi è di per sé una garanzia di serietà aziendale. L'impresa si occupa della manutenzione globale delle reti fognarie con lo spurgo e lavaggio delle stesse: le riparazioni, le modifiche, le nuove opere. Gli interventi di emergenza possono essere svolti sia nei giorni feriali sia in quelli festivi. Inoltre, possono essere concordate con la clientela svariate forme di contratto manutentivo e concordate le forme di pagamento di maggior gradimento del cliente. Si sono nel tempo aggiunti altri servizi: il nolo di containers per rifiuti e macerie, il lavaggio stradale, il diserbo meccanizzato; i trattamenti antigelo stradali, i lavaggi idrodinamici ad alta pressione, le bonifiche dei terreni e di aree inquinate, lo smaltimento rifiuti in discariche convenzionate, la manutenzione del verde.

La Nicola Servizi s.a.s è un'impresa che si aggiorna continuamente dal punto di vista tecnologico per rispondere alle nuove richieste del mercato.

IL RITORNO IN SERIE A: A PISTOIA LA VITTORIA DECISIVA DELLA SQUADRA DI NOVELLINO

Napoli, un affarone per tutti

I tifosi aspettano Zeman: il «ghiaccio» giusto

la storia

Gian Paolo Ormezzano

Bypassando la partenopea allegria di popolo, ci vien la [illegible]ma voglia di dire che la calata e la permanenza, finita ieri, del Napoli [illegible] serie [illegible] per due stagioni avevano un significato suggestivo: quello di far sapere che nel calcio moderno anche le esigenze o almeno le opportunità economiche più lampanti - come quella di avere una squadra; [illegible] società, soprattutto un pubblico, una gente [illegible] in serie A - possono passare in secondo piano, patire responsi di campo pesanti e annichilenti, insomma non risultare decisive. Perché la domanda che ci ponevamo era questa: come è possibile che un'industria moderna quale il calcio pretende di essere e - per disgrazia o per fortuna - purtroppo è, faccia retrocedere un Napoli [illegible] poi lo trattenga in B per due stagioni? Come è possibile che lo show-business, così bisognoso di una fisicità anche minima di pubblico, se non altro per «fare ambiente», rinunci [illegible] San Paolo e ai suoi ottantamila? Ci sembrava, questo Napoli mandato e tenuto in B, [illegible] prova dell'impotenza almeno in [illegible] occasione, però importante, dell'affarismo. O anche la prova che non tutto si può orga[illegible], determinare, comanda[illegible].

Così [illegible] squadra, in B, ci [illegible] ancora più simpatica del solito. Con [illegible] suo incedere per molti mesi sbilenco sembrava quasi l'affermazione vivente e dolente del reale dimesso sul teorico faraonico, del poverumo concreto sull'affarume astratto. Ci accadeva, come per il fallimento del Palermo e del Catania, decretato quando tutta Italia pensava che certe squadre in certe realtà anche sociali, anche politiche non possono fallire, di pensare: ecco, il calcio [illegible] concede ancora queste vicende tristi e vere, dolenti e [illegible]re, e dunque non è tutto consegnato al mercato, all'economia, al profitto. Ma due anni di pensieri così, addosso al Napoli, bastano e avanzano: adesso la squadra torna in A a pieno titolo, senza aiuti, vin[illegible]do da povera forte, non da ricca ormonizzata. Adesso gli ottantamila, che tanto bene faranno al calcio italiano, anche con i loro fratelli e cugini di Sud sparpagliati a milioni in tutto [illegible] Bel Paese, non devono ringraziare che se stessi ed i loro giocatori. Due anni non di favola, ma di scrittura pesante di cronaca e storia. Due anni contrappuntati dall'ascesa della Salernitana in A, dall'arrivo in B del Savoia, [illegible] togliere e fare compagnia: belle buone cose campane, ma non specificamente napoletane. Due anni [illegible] nel ruolo insieme di prefica e di cassandra un ex giocatore diventato un grosso e grasso [illegible] umano, Maradona, mai dimentico di dire il bene che vuole a Napoli, al Napoli, e [illegible] male che vuole a Ferlaino. E intanto Ferlaino che avvia il passaggio progressivo della società al televenditore Corbelli, [illegible] nuovo a gestire la passione antica. Ecco Zeman allenatore, sembrerebbe uno sfizio di nobile [illegible]riato, ma con una magia da effetti speciali Zeman viene affiancato nel club da Pavarese uomo di Luciano Moggi, nel mercato da Alessandro Moggi figlio di Luciano. Ora, neanche troppo tempo fa Zeman era l'accusatore massimo - non importa se indirettamente - della Juventus di Moggi. Sono magie [illegible] genere gagliofte del calcio moderno, però tollerabili [illegible] magari anche efficaci se ambien[illegible] a Napoli, al Napoli. Che ha il publico più caldo e intanto più disciplinato del mondo. Anche [illegible] Gennaro Montuori detto Palumbella, il loico capo storico della curva sud, ultimamente ci è par[illegible] pessimista, le legioni partenopee [illegible] le più sportive, le più pacifiche o le meno guerresche nelle migrazioni per la partita.

Andiamo a divertirci, ad appassionarci con il Napoli in A.



Novellino ha festeggiato [illegible] i 47 anni

DECIDE SCHWOCH • GARA SOSPESA PER 18'

[illegible] Ralo

PISTOIA

Due anni di purgatorio e il Napoli torna [illegible] A. Contro la Pistoiese decide un gran gol di Schwoch che, complici i risultati degli altri campi, [illegible] quasi [illegible] una condanna per i toscani. Nella ripresa, verso la mezz'ora, i tifosi partenopei rompono le righe, [illegible] in campo l'entusiasmo. La gara è sospesa per diciotto più o meno interminabili minuti. L'arbitro Cesari minaccia [illegible] andarsene, spariscono le bottigliette d'acqua in panchina e così le maglie dei giocatori azzurri (Lucenti rientrerà con la divisa rovesciata e senza numero). E' il caos, ancorché imbevuto d'allegria. Corrado Ferlaino impugna il microfono [illegible] lancia un appello. I dirigenti della squadra di casa non esitano a presentare ricorso: si può archiviare come regolare una gara simile?

Un tifoso napoletano raggiungerà gli spogliatoi della Pistoiese, esercitando l'atavico, beffardo spirito contro gli sconfitti. Scene di ordinaria follia. Straordinaria, invece, la gioia di Novellino, che ha festeggiato [illegible] la promozione il quarantasettesimo compleanno. Resterà? «L'accordo [illegible] la società era di parlarne una volta raggiunto il traguardo della A». Ma Giorgio Corbelli, il comproprietario [illegible] Napoli, aveva poco prima dichiarato: «So che Novellino è impegnato con altre società (andrà al Piacenza, ndr). L'erede è Zeman». Il tecnico in carica smentisce. La commedia alla partenopea continua.



Esplode la festa a Napoli per il ritorno della squadra azzurra in serie A dopo due anni

La città gode come per l'arrivo di Maradona e per i due scudetti E forse arriverà Zola dal Chelsea

Forse arriverà (tornerà) dal Chelsea Zola, forse lo accompagnerà il francese Leboeuf. Noi già tifiamo per Schwoch che [illegible] italiano nonostante le sei consonanti per una vocale, segna molto, [illegible] è un divo da miliardi, [illegible]eva bisogno del Napoli e di Napoli per esplodere, lui altoatesino. Lo ha detto ieri Renzo Arbore, le contaminazioni (si riferiva al compassato Zeman, rivelatosi proprio nella Foggia natale dello showman napoletanizzatosi, e ai caldi tifosi) sono ottime cose, la stessa indole porta all'indolenza. Arbore ha anche detto: «Sono felice come [illegible] pasqua, pur essendo in estate». Battuta modesta e sbagliata, l'estate comincia il 21, ma viva Napoli e avanti tutta. La città sta godendo come per l'arrivo di Maradona e per i due scudetti, [illegible] notizie di agenzia sembrano quelle di allora, cortei e canzoni e magliette e via festeggiando, anche con bandiere tricolori significative di questi tempi. Forse di più allora perché gli ingredienti di questa abbuffata sono meno ricchi ma più stimolanti, il pesce azzurro cucinato bene e meglio del caviale trovato nella pancia dello storione. Prepariamoci a scrivere, ai gol del Napoli in A, quello che scrisse un grande giornalista: «Quanto accadde allo stadio quando il Napoli segnò è facilmente immaginabile una cosa assolutamente inimmaginabile». Con il Napoli si può, forse si deve.

Invasione di campo con cariche della polizia durante Cesena-Cosenza

Doriva tiene vive le speranze della Samp

Domenica ultima giornata: ad Atalanta e Brescia basta un punto

Un gran gol di Doriva al 43' della ripresa ha regalato alla Sampdoria (vittoriosa per 2-1 in rimonta a Fermo) perlomeno un'altra settimana di speranza. Senza la prodezza del brasiliano, infatti, ieri anche Atalanta (2-1 sul campo [illegible] Savoia) [illegible] Brescia (1-0 interno sull'Empoli) avrebbero potuto festeggiare [illegible] il Napoli il ritorno in serie A con [illegible] turno di anticipo. Invece, tutto è rinviato a domenica prossima, anche se le due lombarde, con 3 punti di vantaggio sui doriani, restano largamen[illegible] favorite. A entrambe basterà un pareggio (l'Atalanta ospita il Cesena, il Brescia va a Cosenza) per rendere vano un eventuale successo interno della Samp sull'Alzano.

Nell'ultimo turno la corsa alla promozione fatalmente influirà sulla lotta per la salvezza che, già condannate Fermana e Savoia, coinvolge tre squadre per un solo posto nella prossima B. Pistoiese e Alzano non hanno alternative: per sperare d[illegible] vincere rispettivamente a Ravenna e in casa della Samp e contemporaneamente puntare su un ko del Cesena (che oggi ha 2 punti in più) a Bergamo. Proprio i romagnoli sono stati protagonisti con il Cosenza della partita più rocambolesca del penultimo turno: il 3-3 che ha salvato i calabresi è maturato tutto nei primi 29' della ripresa. Poi, al 37', l'invasione di campo da parte di alcune decine [illegible] ultrà bianconeri scatenati. La polizia è intervenuta caricando i ti[illegible]: bilancio 7 agenti feriti. Dopo alcuni minuti, la partita è ripresa. E adesso Cesena trema.

TOTOCALCIO

1	Alzano V	Pescara	1
2	Brescia	Empoli	1
3	Cesena	Cosenza	X
4	Chievo Verona	Treviso	1
5	Fermana	Sampdoria	2
6	Genoa	Ravenna	1
7	Monza	Vicenza	1
8	Pistoiese	Napoli	2
9	Salernitana	Ternana	2
10	Savoia	Atalanta	2
11	Acireale	Foggia	1
12	Ascoli	Viterbese	1
13	Triestina	Vis Pesaro	X

Montepremi L. 4 135 181 176
Ai 959 13 L. 2 155 900
Ai [illegible] 12 L. 122 300

TOTOGOL

Montepremi L. 3 179 302 843

Combinazione e [illegible] sul giornale di [illegible]

PROSSIMO TURNO

PARTITE DELL'11/6/2000

1	Turchia	Italia	(1° tempo)
2	Turchia	Italia	(ris. finale)
3	Olanda	Rep. Ceca	
4	Atalanta	Cesena	
5	Cosenza	Brescia	
6	Empoli	Chievo Verona	
7	Napoli	Genoa	
8	Pescara	Monza	
9	Ravenna	Pistoiese	
10	Sampdoria	Alzano V	
11	Ternana	Fermana	
12	Treviso	Salernitana	
13	Vicenza	Savoia	

TOTOSEI

1-0; M-M; 1-2; 2-1; 0-1; 0-2

Montepremi L. 268 717 169
Ai 6 L.
Ai 2 5 L. 40 307 000
Ai 279 4 L. [illegible]

IN TRE LOTTANO PER SALVARSI

ALZANO-PESCARA 4-2. ALZANO (4-4-2): Calderoni, Martinelli, Romualdi, Solmano, Ferrari, Madonna, (13' st Grossi), Salvatori, Bega (5' st Quaglia), Campi, Barone, Florijancic (32' st Scalzo). All.: Foscarini. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Gregori, Chionna, Rossi (30' [illegible] Tacconelli), Giacobbo (15' st Vukoja), Sullo, Galeoto (46' st Lambertini), Giacobbe, Giampietro, Zanini, Allegri. All.: Galeone. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 5' Ferrari (A), 8' Zanini (P), [illegible]' Florijancic (A); st 24' Barone (A), 40' Grossi (A), 48' Tacconelli (P, rigore).

[illegible] 1-0. BRESCIA (3-4-1-2): Bodart, Galli, Zanoncelli, Moro; A. Filippini (29' st Javorcic), Yllana, Banin, Kozminski, Stroppa (35' st Nunziata), Bonazzoli, Hubner (45' st Cerbone). All.: Sonetti. EMPOLI (3-5-2): Berti, Cupi, Baldini, Miri; Marchionni, Giampieretti, Allegretti (23' st Bresciano), Porro (17' st Iacopino), Regonesi, Cappellini (17' [illegible] Di Natale), Saudati. All.: Baldini. ARBITRO: Castellani. [illegible] st 14' Hubner.

CESENA-COSENZA 3-3. CESENA (3-5-2): Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Cevoli, Campedelli (16' st Taldo), Piovanelli, Scienza, [illegible] (24' [illegible] Bianchi), M[illegible], Pancu, Campolonghi (35' st Bondi). All.: Nicoletti. COSENZA (4-4-2): Pantanelli, Colle, Maluscì, Di Sole (20' [illegible] Guzzo), De Angelis, Apa (22' st Vertullo), Valoti, Riccio, Gioacchini; Pisano (39' st Altomare). De Francesco. All.: Mutti. ARBITRO: Racalbuto. RETI: st 2' Maluscì (Co), 13' Pisano (Co), [illegible]' Campolonghi (Ce), 23' Taldo (Ce), [illegible] De Francesco (Co), 29' Campolonghi (Ce).

CHIEVO-TREVISO 2-1. CHIEVO (5-3-2): Marcon, Longo, Moro, D'Angelo, D'Anna, Doga ([illegible] st Carbone), Zironelli (21' [illegible] Passoni), Corini, Franceschini, Marazzina, Fantini (31' st Aglietti). All.: Miani-Balestro. TREVISO (4-4-2): Fortin, Centurioni, Circati, Bellucci, Filippi (19' st Gobbo), Pizzi, Bosi (16' st Smanio), [illegible] (28' st Godeas), Bortoluzzi, Toni, Beghetto. [illegible] Bellotto. ARBITRO: Farina. RETI: pt 6' Franceschini (C), 24' Corini (C); st 45' Toni (T).

FERMANA-SAMPDORIA 1-2. FERMANA (3-4-1-2): Aldi[illegible], Pagani, Mauri (31' st Alosco), Tomei, Rachini, Di [illegible], Di Fabio, Porra, [illegible] (35' st Pandolfi), Chianese, Fanesi (20' st Bonfanti). All.: Iaconi. SAMPDORIA (1-2-5-2): Sereni; Ficini; Sakic, Hugo (31' st Esposito), Vasari, Doriva, Sanna, Casale, Tosto (14' st Sgrò), Flachi (1' st Jovicic), Dionigi. All.: Ventura. ARBITRO: Paparesta. RETI: pt 9' Di Fabio (F), [illegible] 13' Dionigi (S), [illegible]' Doriva (S). ESPULSO: 38' st Tomei (F).

GENOA-RAVENNA 3-2. GENOA (5-3-2): Soviero (1' st Doardo), Tangorra (8' st Manfredini), Torrente, Rossini, Ruotolo, Moscardi, Mutarelli, Nicola, Brada (37' [illegible] Manetti), Francioso, Carparelli. [illegible]: Bolchi. RAVENNA (4-4-2): Sarti, Tentoni, Lamonica, Alzori, Pergolizzi, Sotgia, Bergamo (38' [illegible] Murgita, [illegible] st Ortiz), Romeu, [illegible] Anno, Grabbi, Bertarelli. All.: Perotti. ARBITRO: Strazzera. RETI: pt 37' Grabbi (R); st [illegible] Dell'Anno (R), 14' Moscardi (G), 16' Francioso (G), 27' Manfredini (G).

MONZA-VICENZA 2-1. MONZA (3-4-3): Gillet; Castorina, Colombo, Molinari, Bonacina, Bedin, Brnoc, Esposito, Mazzeo (6' st Pezzella), Lantignotti (47' st Evia), Ambrosi (25' st Triuzzi). All.: Antonelli. VICENZA (3-4-1-2): Santarelli; Conte, Dicara (30' st Viviani), Marco Aurelio, Schenardi, Bernardini, Palladini, Beghetto (42' st Tamburini), Zauli, Luiso (33' st Tomic), Bucchi. All.: [illegible]eja. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 10' [illegible]azzeo (M), 43' Lantignotti (M); st 26' Luiso (V).

PISTOIESE-NAPOLI 0-1. PISTOIESE (4-5-1): Dei, Mazzoli, Bellini, Banchini, Tramezzani, Castiglione (8' st Colombo), Bellotto (30' st Belmonte), Fioretti (12' st Amenini), Lillo, Ferrarese, Banchelli. All.: Agostinelli. NAPOLI (4-4-2): Coppola, Oddo, Baldini, Lopez, Lucenti, Asta, Magoni, Miceli (33' st Nielsen), Robbiati (1' [illegible] Mora), Schwoch ([illegible] st Bellucci), Stellone. [illegible] Novellino. ARBITRO: Cesari. RETE: pt 25' Schwoch. ESPULSO: 43' st Magoni.

SALERNITANA-TERNANA 0-2. SALERNITANA (4-4-2): Lorieri, Grimaudo, Fusco, Cudini, Sussi (19' st Seminli), De Cesare, Melosi, Correnti (1' [illegible] Di Jorio), Tedesco, Di Michele (25' [illegible] Zoro), Guidoni. All.: Cagni. TERNANA (3-5-2): Balli, Stellini, D'Aloisio ([illegible]' st Moretti), Lucci, Cucciari, Artico, Borgobello (31' pt Baiano), [illegible]esciani, Cavallo (27' st Grella), Fabris, Cordone. All.: Burgnich. ARBITRO: Borriello. RETI: pt 24' e [illegible] Artico. ESPULSI: [illegible] st Melosi (S) e Tedesco (S).

SAVOIA-ATALANTA 1-2. SAVOIA (4-4-2): Tamburini, Guadagno, Porchia, Pellegrini, Bastarella (5' st Tisci), Frezza, Briano, Poli (1' st Nocerino), Tasso, Greco, Ghirardello. [illegible]: Manzi. ATALANTA (4-4-2): Fontana, Zauri, Carrera (26' st Bellini), Gallo, C. Zenoni, Doni, Donati, Sivglia, D. Zenoni, Caccia (17' st Nappi), Rossini (44' st Rustico). [illegible] Vavassori. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 44' Caccia (A); st 34' Doni (A), 45' Ghirardello (S, rigore).

SERIE B

Partita	Gol	Marcatori
ALZANO / PESCARA	4 / 2	p.t.: 5' Ferrari (Alzano), 8' Zanini (Pescara); 23' Florjancic (Alzano); s.t.: 24' Barone (Alzano); 40' Grossi (Alzano); 48' Tacconelli (Pescara).
BRESCIA / EMPOLI	1 / 0	s.t.: 14' Hubner (Brescia).
[illegible] / COSENZA	[illegible] / 3	s.t.: 2' Maluscì (Cosenza), 13' Pisano G. (Cosenza), 20' Campolonghi (Cesena); 23' Taldo (Cesena); 28' De Francesco (Cosenza); 29' Campolonghi (Cesena);
[illegible] / [illegible]	2 / 1	p.t.: 6' Franceschini D. (Chievo); 24' Corini (Chievo); s.t.: 45' Toni (Treviso);
FERMANA / SAMPDORIA	1 / 2	p.t.: 9' Di Fabio (Fermana); s.t.: 13' Dionigi (Sampdoria); 43' Doriva (Sampdoria);
GENOA / RAVENNA	[illegible] / [illegible]	p.t.: 37' Grabbi (Ravenna); s.t.: 6' Dell'Anno (Ravenna); [illegible]' Moscardi (Genoa); 16' Francioso (Genoa); 27' Manfredini C. (Genoa);
MONZA / VICENZA	[illegible] / 1	p.t.: 10' Mazzeo (Monza); 43' Lantignotti (Monza); s.t.: 26' Luiso (Vicenza);
[illegible] / NAPOLI	0 / 1	p.t.: 25' Schwoch (Napoli);
SALERNITANA / TERNANA	0 / 2	p.t.: 24' Artico (Ternana); 28' Artico (Ternana);
SAVOIA / ATALANTA	[illegible] / [illegible]	p.t.: 44' Caccia (Atalanta); s.t.: 34' Doni (Atalanta); 45' Ghirardello (Savoia);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadra	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
18	15	2	1	44	14	19	[illegible]	5	10	22	29	VICENZA	64	37	19	7	11	66	43	23
18	11	6	1	32	14	19	6	6	7	22	27	NAPOLI	63	37	17	12	8	54	41	13
18	12	4	2	34	15	19	5	7	7	16	18	ATALANTA	62	37	17	11	9	50	33	17
19	11	5	3	31	12	18	5	9	4	21	24	BRESCIA	62	37	16	14	7	52	36	16
18	9	6	3	24	17	19	7	5	7	18	21	SAMPDORIA	59	37	16	11	10	42	38	4
19	12	5	2	35	18	18	3	4	11	13	23	[illegible]	54	37	15	9	13	48	41	7
19	11	5	3	36	20	18	3	5	10	18	34	SALERNITANA	52	37	14	10	13	54	54	0
18	9	7	2	22	9	19	2	8	9	18	28	RAVENNA	48	37	11	15	11	40	37	3
18	11	6	1	35	17	19	1	6	12	14	30	TREVISO	48	37	12	12	13	49	47	2
18	12	4	2	27	18	19	0	8	11	11	32	EMPOLI	48	37	12	12	13	38	50	-12
19	8	9	2	28	20	18	3	5	10	18	29	CHIEVO	47	37	11	14	12	46	49	-3
18	10	5	3	19	10	19	1	9	9	15	29	COSENZA	47	37	11	14	12	34	39	-5
18	8	6	4	35	19	19	2	10	7	24	33	PESCARA	46	37	10	16	11	59	52	7
19	7	12	0	23	14	18	2	7	9	19	29	MONZA	[illegible]	37	9	19	9	42	43	-1
18	6	10	2	25	19	19	4	6	9	18	27	[illegible]	46	37	10	16	11	43	46	-3
19	7	12	0	30	16	18	1	8	9	16	28	[illegible]	[illegible]	37	8	20	9	46	44	2
19	10	5	4	21	13	18	2	5	11	16	29	PISTOIESE *	42	37	12	10	15	37	42	-5
19	9	5	5	27	25	18	1	7	10	10	23	ALZANO	[illegible]	37	10	12	15	37	48	-11
19	5	8	6	20	21	18	1	3	14	14	38	SAVOIA	29	37	6	11	20	34	59	-25
19	6	6	7	22	25	18	0	5	13	13	39	FERMANA	29	37	6	11	20	35	64	-29

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: [illegible]
22 reti: [illegible]
20 reti: [illegible]
18 reti: [illegible]
16 reti: [illegible]
15 reti: [illegible]
14 reti: [illegible]
13 reti: [illegible]
12 reti: [illegible]
11 reti: [illegible]
10 reti: [illegible]
9 reti: [illegible]

PROSSIMO TURNO

19ª DI RITORNO [illegible]

ATALANTA	CESENA	[illegible]
COSENZA	BRESCIA	[illegible]
[illegible]	CHIEVO	[illegible]
NAPOLI	GENOA	(1-0)
PESCARA	MONZA	(0-0)
RAVENNA	PISTOIESE	(0-7)
SAMPDORIA	ALZANO	(1-3)
TERNANA	FERMANA	(1-2)
TREVISO	SALERNITANA	(0-2)
VICENZA	SAVOIA	(1-1)

Playoff e playout di C

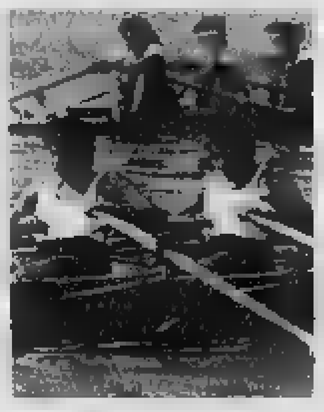
Segna Vieri junior Brescello a sorpresa nella finale per la B

Le gare di ritorno di playoff e playout di C. **Playoff.** C1-A: Pisa-Brescello 0-1 (89' Vieri, and. 1-1); Cittadella-Varese 2-0 (0-1); finale Cittadella-Brescello. C1-B: Ancona-Arezzo 2-1 (1-1), Ascoli-Viterbese 1-0 (1-0); finale Ancona-Ascoli. C2/A: Alessandria - Meda 2-2 (0-0), Castelnuovo-Prato 0-2 (1-0); finale Alessandria-Prato. C2/B: Rimini-Teramo 3-0 (1-0), Triestina-Vis Pesaro 1-1 (1-2); finale Rimini-Vis Pesaro. C2/C: L'Aquila-F[illegible] 3-1 (3-1), Acireale-Foggia 2-0 (0-2); finale L'Aquila-Acireale. **Playout.** C1 A: Lecco-Cremonese 2-0 (1-2), Lumezzane-Montevarchi 1-0 (0-0); retro[illegible] Cremonese e Montevarchi. C1-B: F. Andria-Gualdo 3-1 (0-1), Juvestabia-A. Catania 1-0 (0-3); retrocedono Gualdo e Juvestabia. C2 A: Novara-Imperia 1-0 (1-1), Pontedera-Rondinella 2-2 (0-1); retrocedono Imperia e Pontedera. C2/B: Tempio-Sora 2-3 (1-1), Castel San Pietro-Giorgione 2-1 (3-3); retrocedono Tempio e Giorgione. C2/C: Nardò-Turris 2-2 (1-2), Battipagliese-Castrovillari 0-0 (0-2); retrocedono Nardò e Battipagliese.



Vinovo, primo è Oro Zecchino

VINOVO. Il Gran Premio della Moda, classico appuntamento della primavera del galoppo, è andato all'atteso Oro Zecchino, che godeva di una positiva situazione di peso, davanti ad Albano e Canaima. Il totalizzatore ha pagato 49 per il vincente, 21, 41 e 29 per i piazzati, 379 per l'accoppiata e 347.000 lire per la trio. Nel ricco Premio Colombiere quasi scontato il successo di Midefix (17) avanti a Sumigasefa e Dance Matilda. Nelle altre corse [illegible] pomeriggio da segnalare il successo di Bravo Labro [illegible] piuttosto netto su Orchidea Bianca e Nevskij Prospekt, Moofushi (16), Terminato (123) e Moonglitter (44). Sabato sera, nel Premio Puglia di trotto, sorpresissima di Beauty Cab che, trottando da 1.14.8, ha saputo precedere la favoritissima Upicca Mo, poi J.Deereon e Vikings Gustav. Il totalizzatore ha pagato 386 per il vincente, [illegible] e 16 per i piazzati, 137 per l'accoppiata. 302.500 lire per la trio.



Canottaggio, dominio Sisport

CANDIA. Con anticipo rispetto alla tradizione per lasciare spazio alla preparazione olimpica, Candia ha ospitato i campionati piemontesi di canottaggio. Presenti trecentocinquanta atleti-gara, ben quarantaquattro gare disputate per tutte le categorie. La Sisport Fiat l'ha fatta da padrona con 17 titoli. Le pale rosse hanno preceduto: Caprera (7), Esperia (5), Pallanza (4), Amici del Fiume (3), Cerea, Candia e Lago d'Orta (2), Armida e Omegna (1). Per quest'ultima si tratta del primo titolo grazie al cadetto Danilo Nolli. Buona prova di Sara e Maura Carando che hanno vinto il due senza senior B ed il quattro senza con Gariglio e Bettella. Stefano Basalini (Orta) ha vinto con Vlicek il doppio senior ed il quadruplo con Pella e Passera. L'altro azzurro Marco Vitale (Caprera) ha [illegible] il singolo pesi leggeri e nell'otto, mentre Marco Giudici (Cerea) si è imposto nel quattro senza Under 23 con il fratello Federico, Sciacca e Tuccinardi.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 5 Giugno 2000 39

I grigi sul 2-0 vengono raggiunti dagli ospiti che si vedono annullare un terzo gol regolare

L'Alessandria soffre col Meda ma è finale

Domenica affronta il Prato nella partita che vale la C1

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

In finale senza merito. I grigi pareggiano 2-2 con il Meda e approdano alla sfida decisiva per il passaggio in C1 (domenica in campo neutro con il Prato, capace di espugnare per 2-0 Castelnuovo con rete di Vivani e Abate), ma sono i brianzoli ad uscire dal «Moccagatta» fra gli applausi del pubblico, che riconosce la superiorità dell'undici di Falsettini. L'Alessandria, in vantaggio 2-0 e poi raggiunta, viene salvata dal guardalinee, che annulla agli ospiti la rete del possibile 3-2 a 6' dal termine.

Fin dalle battute iniziali il Meda è meglio disposto in campo e lo schieramento con due attaccanti e due mezze punte disorienta Rossi e compagni. All'8' Battaglino taglia un pericoloso pallone in area per Nino, il cui tiro viene smorzato da Marcato e arriva innocuo fra le braccia di Malatesta. Al 13' Imberti centra per Battaglino: colpo di testa centrale bloccato dal portiere. I locali si scuotono e al 16' costruiscono una nitida palla-gol con azione Montrone-Grauso e assist per Serra, che sull'uscita di Pansera tenta il pallonetto senza trarre in inganno l'estremo difensore dei brianzoli. Al 20' altro brivido per l'Alessandria. Su azione da calcio d'angolo, Galimberti ha la palla buona all'altezza del dischetto del rigore [illegible] si coordina male e tira sul fondo. Nel momento migliore del Meda, i grigi passano in vantaggio. Scazzola recupera palla sulla tre-quarti, arriva al limite e pesca sul secondo palo Serra, che di piatto sinistro trafigge Pansera. Immediata la reazione dei lombardi, che al 40' sfiorano il pari con Galimberti, la cui battuta finisce a pochi centimetri dalla traversa.

Nella ripresa Falsettini tenta il tutto per tutto inserendo Locatelli e Russo. Seppur sbilanciati in avanti, i brianzoli si dimostrano tonici e al 55' un pallone filtrante libera Valente davanti a Malatesta, bravissimo a chiudere lo specchio della porta e a salvare in due tempi. Al 59' Amato trova un varco e dai 30 metri scaglia un tiro che si perde lontano dai pali. Il centrocampo dell'Alessandria non funziona e Maselli corre ai ripari schierando Signorelli in luogo di Serra. La [illegible] sembra dare effetti positivi, perchè dal piede dell'ex genoano parte il contropiede che lancia Montrone davanti a Pansera, abile ad anticipare di piede l'attaccante dei grigi. Al 70' l'Alessandria si porta sul 2-0: Montrone ruba palla a Valenti e si invola in contropiede, poi serve Masitto che dribbla il portiere e deposita nella porta sguarnita. L'undici di Maselli potrebbe dilagare e ancora Masitto e Montrone mettono in apprensione la retroguardia del Meda. Al 77', però, gli ospiti trovano il gol della speranza con Amato, che di sinistro fulmina Malatesta. L'Alessandria si squaglia e al 79' Locatelli realizza l'incredibile 2-2 con una conclusione analoga a quella del compagno di squadra. La gente non crede ai propri occhi: c'è solo il Meda in campo e all'84' Nino realizza il 3-2, annullato però dall'arbitro per fuorigioco sbandierato dall'assistente sotto la tribuna. Non basta, a [illegible]' dal fischio finale un difensore dell'Alessandria in mischia salva sulla linea a portiere battuto. Il 2-2 qualifica i grigi, che però non possono gioire: nella finalissima ci vorrà una prova ben diversa, altrimenti addio C1.

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Moro (34' Scaglia), Marcato, Giannoni, Scazzola, Serra (64' Signorelli), Masitto (80' Melara), Grauso, Montrone. **Meda:** Pansera, Valenti, Esposito, Palumbieri (46' Locatelli), Radice, Corti, Battaglino, Imberti (53' Russo), Valente (57' Amato), Galimberti, Nino. **Arbitro:** Ferraro. **Reti:** 36' Serra, 70' Masitto, 77' Amato, 79' Locatelli.

Il Novara segna subito con l'Imperia e conquista la salvezza

La realizzazione di Preti ha favorito gli azzurri ai quali bastava il pari
Ancora una prestazione convincente della giovane speranza Andreolli

Renato Ambiel
NOVARA

In gol dopo appena 7' con Preti, il Novara si è vista presto spianata la strada della salvezza contro l'Imperia. Alla fine, quella rete di Preti, resterà l'unica di una partita intensa. Così gli azzurri conquistano una meritata salvezza a spese di un avversario afflitto da molti problemi, prima di tutto fuori dal campo, a livello societario.

Quel gol in apertura ha consentito al Novara di giocare com'è solito fare in trasferta dove, quest'anno, ha fatto sicuramente meglio che in casa. Si pensi che questa è la terza vittoria interna della stagione. La dice lunga sul rendimento di questa squadra. Il risultato dell'andata ha indubbiamente favorito il cammino degli azzurri complicando le cose ai liguri che dovevano solamente vincere per sperare di salvarsi. Preti, con un gol molto bello, in diagonale di sinistro dopo aver ricevuto palla da Andreolli ha deciso la partita.

L'Imperia [illegible] ha avuto la forza e la capacità di reagire per ribaltare la situazione nonostante l'impegno profuso davvero encomiabile. Soldo è ricorso al difensore Sbravati assente dai campi per infortunio dall'ottobre scorso. Ma neppure la presenza di un giocatore tanto carismatico è servita ad evitare la sconfitta. E alla fine il tecnico degli ospiti ha riconosciuto i meriti del Novara «che aveva un potenziale in grado di ottenere la salvezza ben prima di questo doppio confronto».

Con una difesa bloccata su cinque giocatori e un centrocampo mobile con Preti, Cuccu e Juliano il Novara ha avuto buon gioco nel tener testa ad un avversario costretto subito a rimontare e quindi a fare la partita. Il pomeriggio torrido ha finito per dare [illegible] mano a chi doveva solamente amministrare [illegible]ra e risultato cercando di dettare i ritmi in relazione alla propria autonomia.

E così è stato anche se Andreolli (buona la sua prova anche ieri) è andato a più riprese vicino al raddoppio ed in chiusura di primo tempo, rimasto solo nell'area piccola, ha colpito di testa mandando la palla sulla traversa dopo [illegible] centro di Juliano. Sulla controffensiva il centravanti Palombo (un altro che non si è mai arreso) in mezza rovesciata ha colpito il palo interno e poi sulla pronta ribattuta ci ha pensato Notari a salvare la palla sulla linea. In apertura di ripresa il Novara ha alzato i ritmi nel tentativo di chiudere la partita. Ci è andato vicino [illegible] Andreolli e Lorieri e nel finale con Preti presentatosi solo davanti a Lorieri. Il colpo del ko però non è riuscito ed allora Zoratti ha pensato bene di coprirsi ancor più le spalle per portare in porto il prezioso successo. Alla fine ha avuto ragione lui.

Nell'altro spareggio si è salvata la Rondinella che ha pareggiato 2-2 in casa del Pontedera. Ospiti in vantaggio con Barzagli, poi il sorpasso per l'autorete di Rocchini e il gol di Giacalone. Infine il pari-salvezza del fiorentino Tavano.

Novara: Righi; Minaudo, Forlani (64' Morganti); Polenghi (66' Placida), Notari, Gattuso; Andreolli, Juliano, Lorieri, Cuccu (69' Giansante), Preti. **Imperia:** Adami, Vago, Barone (60' Giribone), Anzalone, Giantoli, Sbravati (64' Urbani), Bongiorni, Rocchi, Palombo, Peluffo (77' Bambini), Menchini. **Arbitro** Girardi. **Rete:** 7' Preti.

IL [illegible] PER LO [illegible] CND

Sotto gli occhi di Aghemo l'undici di Brucato vince con un sonoro 3-0 in casa della squadra dei record

Moncalieri irresistibile, il Legnano va al tappeto

Segnano Piro e Mascheroni, poi nella ripresa Barbiero chiude il conto

LEGNANO

Sarà per la presenza di Aghemo di nuovo al fianco del [illegible] Moncalieri, sarà per l'entusiasmo di una promozione appena raggiunta. Sta di fatto che l'esordio dell'undici di Brucato nella fase nazionale del Cnd che assegna lo scudetto di categoria, è a dir poco scoppiettante, anche se di fronte c'è il Legnano, la squadra dei record del girone [illegible] punti (ben otto più del Moncalieri), 24 partite vinte, [illegible] reti fatte, appena 16 subite. E i lilla sono stati sconfitti davanti al proprio pubblico [illegible] 3-0.

Nel primo tempo già al 23' i gialloblù passano grazie a Piro. Trascorrono sette minuti e il Moncalieri mette al sicuro il risultato [illegible] un preciso colpo di testa di Mascheroni. Assai debole la reazione del Legnano che si concretizza al massimo in un paio di punizioni. Al primo minuto della ripresa Barbiero mette la firma definitiva sulla vittoria [illegible] un imparabile tiro dal limite dopo un disimpegno difensivo errato.

Mercoledì in Trentino si giocherà Sud Tirol-Legnano [illegible] i lombardi quasi eliminati, mentre per sabato [illegible] (h.16,30) a Chieri è in programma Moncalieri-Sud Tirol. **(p.acc.)**

Legnano: Lico, Grottadauria, Schenone, Landonio, Sala, Garegnani, Livieri, Franchi, Angeretti, Gardamone (65' Jureti), Pingitore (46' Beffetti). **Moncalieri:** Basano, Danzè, Amatulli, Ferretti, Mascheroni (58' Ragagnin), Pizzimenti, Grassitelli (15' Martorella), Picasso, Piro (61' Bonomo), Girelli, Barbiero. **Arbitro:** Ongora di Rovigo. **Reti:** 23' Piro, 30' Mascheroni, 46' Barbiero.

PROMOZIONE: IL TROFARELLO A VALANGA SUL RONDISSONE, IL SARRE S'IMPONE IN TRASFERTA

Paolo Accossato

Ormai in dirittura d'arrivo, [illegible] quasi tutti i verdetti ancora in [illegible]. Play off e play out di Promozione sembrano voler rispettare l'estremo equilibrio di questa fine stagione e a parte alcuni casi, rimandano a domenica assoluzioni e condanne.

Play off. Nel girone 1 il Sarre batte in trasferta l'Olmo 84 per 2-1 (reti di Calgaro e Miriello per gli aostani e di Turini per i cuneesi). Nel triangolare 2 il Sandomianferrero supera 2-1 il Villafranca: vantaggio ospite con Serra e vittoria in rimonta degli astigiani con Franco e Salerno. Nel 3 Lucento a valanga (4-0) sul Galliate grazie alla tripletta di Frasca e al gol di Cattalano. Nel quarto raggruppamento il Gozzano umilia la Tonenghese per 5-1. Per gli ospiti gol di Borsoi, De Gaudenzi, autorete di Letteris e doppietta di Zarillo e rete della bandiera per i padroni di casa di Gassino. Ancora nessuna squadra è ammessa alla seconda fase mentre già matematicamente fuori dai giochi sono Olmo 84, Galliate e Tonenghese.

Play out. Le situazioni dei gironi sono ancora più fluide. Quadrangolare 1, il Trecate batte il Rosta 2-0 con un rigore di Mancini e un'autorete di Campione mentre il San Carlo vince in trasferta a Ciriè: reti ospiti di Imarisio e Luongo e gol del Ciriè con Procacci [illegible] rigore. Girone [illegible] all'insegna della Virtus Villadossola che guida a punteggio pieno. Vittima della settimana il Ferriera Condove, battuto 4-0 con una punizione di Balducci, gol di Donati e doppietta di Avicola. Di misura (2-1) il successo del Real Viverone sul Pino 73 grazie al giapponese Inagawa, autore di una doppietta. Per i torinesi gol di Ponizzo.

Nel quadrangolare 3 il Nuova Villanova sconfigge per 3-2 il La Chivasso che finisce il match in nove uomini per le espulsioni di Muzio e Davide Valentini. Inutili le marcature ospiti di Mameli e Tommasello di fronte alla doppietta di Fioriello e alla rete di Genovesio. Nello stesso girone Susa di misura per 2-1 sulla Juve Domo con gol di Mones e Lopreiato per i biancorossi e rete ospite di Grieco.

Nel quadrangolare 4 Trofarello a valanga sul Rondissone: [illegible]-0 con tripletta di Rubino, doppietta di Gino e gol di Zanfini. Bene anche la Varzese con il 3-0 sul Busca grazie alle realizzaizoni di Zanetti, Raffetti e Rosania. Pochi i verdetti: S.Carlo e Trofarello matematicamente salvi, Busca già retrocesso. A un passo dalla salvezza anche Varzese e Virtus Villadossola, mentre le speranze del Rondissone sono ridotte a meno di un lumicino. Interessante il gruppo 3 [illegible] quattro squadre appaiate a 3 punti che si giocheranno i due posti salvezza nell'ultima giornata in programma domenica.

PRIMA CATEGORIA: FERIOLO AVANTI TUTTA, PEROSA E CARMAGNOLESE A PUNTEGGIO PIENO

QUESTI I RISULTATI DEI PLAYOFF

Triangolare 1: Lumellogno-Feriolo 1-3 (1' e 80' De Martin F, 7' Ochetti P, 50' Macchi L). Ha riposato: Issogne. **Classifica finale:** Feriolo, 6; Issogne, 3; Lumellogno, 0. Promosso: Feriolo.

2: Santhià-Recetto 4-0 (1' Santomauro, 65' Bertone, 85' Ferraris, 90' Turotti). Ha riposato: Victoria Ivest. **Classifica finale:** Santhià, 4; Ivest, 2; Recetto, 1. Promosso: Santhià.

3: Piano Cafasse-Quincinettese 1-1 (63' Bernardini O, 92' Caruso F). Ha riposato: Caselette. **Classifica finale:** Piano Cafasse, 4; Quincinettese, 2; Caselette, 1. Promosso: Piano Cafasse.

4: Olympic Collegno-Pozzomaina 1-2 ([illegible] Senatore P, 65' rig. Nisticò P, 80' Trebaldi O). Ha riposato: Santa Maria Vallere. **Classifica finale:** Pozzomaina, 6; Olympic Collegno, 3; Santa Maria Vallere, 0. Promosso: Pozzomaina.

5: Nonesenone-Pianezza 3-1 (20' Papalia N, 50' Rizzo N, 60' Depretis P, 75' Rilliti N). Ha riposato: Sommarivese. **Classifica finale:** Sommarivese, 4; Nonesenone, 3; Pianezza, 1. Promossa: Sommarivese.

6: Augusta Benese-Junior Canelli 1-5 (40' Marangon A, 42' e 75' Aime J, 50' e 70' Gamba J, 85' Bausola J). Ha riposato: Sale. **Classifica finale:** Junior Canelli, 6; Sale, 3; Augusta Benese, 0. Promossa: Junior Canelli.

7: Mergozzo-Frassinetto Occimiano 1-1 (55' Giacomini M, 65' Marchisotta F). Ha riposato: Cornellano. **Classifica finale:** Mergozzo e Frassinetto Occimiano, 4; Cornellano, 0. Promosse: Mergozzo e Frassinetto Occimiano.

8: Vogogna-Gaviese 2-2 (65' Fornò G, 75' Liborio G, 80' Falcioni V, 88' Pastrello V). Ha riposato: Casaleggio. **Classifica finale:** Gaviese, 4; Vogogna, 2; Casaleggio, 1. Promossa: Gaviese.

Seconda fase. Triangolare A: Feriolo-Mergozzo. Riposa Pozzomaina. Triangolare B: Santhià-Gaviese. Riposa Sommarivese. Triangolare C: Piano Cafasse-Frassinetto Occimiano. Riposa Junior Canelli.

QUESTI I RISULTATI DEI PLAYOUT

Quadrangolare 1: Vignale-Atletico Mirafiori 3-2 (Bricco 2 V, Pipicelli V, Grieco A, Maniscra A); Pro Vigezzo-Villareggese 1-1 (Compagnoni P, Borgezzi V). **Classifica:** Vignale, 6; Atletico Mirafiori, 3; Villareggese e Pro Vigezzo 1. **Prossimo turno:** Atletico Mirafiori-Villareggese; Vignale-Pro Vigezzo.

2: Verolengo-Rivalta Valsangone 0-2 (Risai, Lombardi); Lessona-Molanghero 0-3 (Lauritano, Di Ruoco 2). **Classifica:** Rivalta Valsangone, 6; Molanghero, 4; Verolengo, 1; Lessona, 0. **Prossimo turno:** Rivalta Valsangone-Molanghero; Verolengo-Lessona.

3: Beppe Viola Autopitagora-Carmagnolese 1-2 (Cocco rig. A, Manescotto C, Terlizzi C); Valle del Lys-Perosa 0-3 (Dalla Vittoria 2, Giraudi). **Classifica:** Perosa e Carmagnolese, 6; Beppe Viola Autopitagora e Valle del Lys, 0. **Prossimo turno:** Carmagnolese-Perosa; Beppe Viola Autopitagora-Valle del Lys.

4: To Sporting Mazzola-Vigone 2-1 (Ippolito V, Palmieri P, Errigo T); Carrara 90-Nichelino 0-0. **Classifica:** To Sporting Mazzola, 4; Carrara 90 e Nichelino, 2; Vigone, 1. **Prossimo turno:** Vigone-Nichelino; To Sporting Mazzola-Carrara 90.

5: Vanchiglietta-Cassine 0-1 (Defilippo); Borgata Lesna-Caramagnese 0-6 (Boetti 5, Carreli). **Classifica:** Caramagnese e Cassine, 4; Vanchiglietta e Borgata Lesna, 1. **Prossimo turno:** Cassine-Caramagnese; Vanchiglietta-Borgata Lesna.

6: Genola-Bellinzago 0-1 (Boffetta); Chisola-Fulvius Samp 0-2 (Pedron 2). **Classifica:** Fulvius Samp e Bellinzago, [illegible]; Chisola e Genola, [illegible]. **Prossimo turno:** Bellinzago-Fulvius Samp; Genola-Chisola.

7: Eco Don Stornini-Verrone 2-1 (Volardi V, Guglielmo E, Calderisi E); Racconigi-Serravallese 4-4 ([illegible] Gennaro 2 R, Alsani S, Morosini rig. R, Migliano 2 S, Tesio R, Zago S). **Classifica:** Eco Don Stornini, 4; Racconigi e Serravallese, 2. Verrone, 1. **Prossimo turno:** Verrone-Serravallese; Eco Don Stornini-Racconigi.

9: Gargallo-Verres 1-0 (Spano); Carrosio-Pro Candelo 1-0 (Grasso). **Classifica:** Gargallo e Carrosio, 4; Verres e Pro Candelo, 1. **Prossimo turno:** Verres-Pro Candelo; Gargallo-Carrosio. **(pie. lun.)**

[illegible]

Oggi a Riccione semifinale per il titolo italiano

La Juve senza Maresca sfida il Bari di Cassano

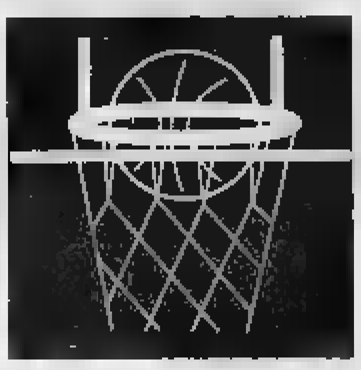
RICCIONE

Oggi alle 16 la Juventus affronta il Bari nella semifinale del campionato Primavera e a Misano Adriatico il Milan incontra la sorpresa Salernitana. In caso di parità [illegible] disputati i tempi supplementari ed eventualmente i calci di rigore. Le vincenti si sfideranno giovedì in finale a Misano (ore 20.45).

Il tecnico bianconero Gasperini è anche oggi in emergenza: non recupera i due infortunati Redavid e Lavecchia e non potrà contare nemmeno su Maresca e sul portiere svedese Isaksson. Ed è proprio grazie a queste importanti assenze, oltre alla forza del Bari che invece potrà contare sui gioiellini Cassano e Enyinnaya, che Gasperini cambierà il consueto assetto tattico che dal 3-4-3 si trasformerà oggi in 4-3-3.

Il tecnico bianconero dunque rinforza la difesa con l'inserimento di Maietta che con [illegible]dina e Marchio andrà in marcatura e arretrerà Bracco che si alternerà nel ruolo di centrale con Marchio. A centrocampo il regista sarà Gentile che avrà ai suoi fianchi Frara e Pellegrini, mentre in attacco il tridente sarà affidato inizialmente a Sculli, Guzman e Gasbarroni.

Gasperini affronta il Bari consapevole della forza dell'avversario ma stimolato dalla finale-scudetto: «C'è una grande stagione da onorare e sono convinto che oggi i ragazzi scenderanno in campo con l'unico obiettivo di disputare la finale di giovedì [illegible]. Il Bari è forte, [illegible] noi non dobbiamo avere paura di [illegible] perchè se siamo arrivati a questo punto è perchè siamo anche noi tra i favoriti per il titolo tricolore». **(a.b.)**



Nel raggruppamento di Rieti i castellettesi superano Alessandria in semifinale ma si inchinano a Cefalù

La 3B6 battuta nello spareggio per la B1

Due falli tecnici contro i piemontesi lanciano i palermitani

Fabrizio Turco

Castelletto non ■ l'ha fatta. I novaresi hanno sfiorato, per due volte in quattro giorni, l'impresa di conquistare la terza promozione consecutiva e di andare a far compagnia, in serie B d'Eccellenza, ■ "cugini" della Cimberio Borgomanero. Per il Castelletto prima è arrivata la beffa di Argenta dove i ferraresi sono riusciti ad aggiudicarsi vittoria e promozione ribaltando nell'ultimo minuto i 6 punti di vantaggio della 3B6 (70-69 il finale). Poi lo spareggio di Rieti. In semifinale la 3B6 ha affrontato l'Europe Line Alessandria. Nel derby regionale l'Europe Line si presentava con soli otto effettivi e la 3B6, con una grande difesa, riusciva ad allungare fin dal primo tempo (43-35 al riposo). Nella ripresa calava Mossi e Castelletto toccava il massimo vantaggio di +17 (62-45) grazie alla prova superba di Mio (6/8 dal campo, 5/5 dalla lunetta e 10 rimbalzi) e Monticolo (7/8 da due). Alessandria chiudeva così ■ splendide stagione che l'ha vista comunque grande protagonista fin dall'inizio. **Semifinale: 3B6-EUROPE LINE 84-72 (43-35). 3B6 Castelletto:** Spinelli 2, Ferrarese 11, Monticolo 17, Vasini 7, Barantani 9, Setola 1, Di Gioia 4, Margarini 15, Bramati (in campo per 5' dopo l'infortunio), Mio 18. **Europe Line Alessandria:** Mossi 21, Valentini ■, Marcello 12, Bassan 4, Torcello 6, Barason, Bona 11, Tolli 10. In finale Castelletto è stata poi sconfitta dalla favoritissima Cefalù che aveva a sua volta estromesso in semifinale San Marino. E nel match che valeva una stagione i palermitani hanno dimostrato il valore del proprio organico, costruito intorno a perni come Nardone ed il giovane Cattano, un play 22enne che vanta già una buona esperienza in serie A e B1. La svolta del match arrivava poco oltre la metà ■ primo tempo quando gli arbitri fischiavano un ■sistente terzo fallo a Ferrarese, seguito da tecnico alla guardia novarese e tecnico alla panchina 3B6. Cefalù andava in lunetta per sei liberi più palla in mano e l'equilibrio era rotto. In pochi istanti si passava dal 15-14 al 23-14 e per Castelletto la strada si faceva in salita. Nella ripresa il quintetto di coach Tritto si rifaceva sotto, giungeva fino a -6 con palla in mano, ma non riusciva più ad agguantare gli avversari che potevano comunque uscire dal campo a testa alta. **Finale: PESCE AZZURRO CEFALU'-3B6 CASTELLETTO 74-61 (40-30).** ■ **Castelletto:** Spinelli ne, Ferrarese 5, Monticolo, Vasini 3, Barantani 12, Setola 4, Mio 7, Di Gioia 15, Margarini 15, Bramati. All. Tritto. **Concentramento di Rieti. Semifinali:** 3B6 Castelletto-Europe Line Al 84-72; Cefalù-San Marino 88-69. **Finale:** Cefalù-3B6 74-61. Il Pesce Azzurro Cefalù è promosso in serie B d'Eccellenza. Intanto in settimana la Cimberio ha conquistato una soffertissima salvezza battendo in casa Pesaro grazie ad una penetrazione ■ Conti a -2" dalla sirena. La partita decisi■ esemplifica nel migliore dei modi tutta la stagione dei novaresi che sono sempre riusciti a complicarsi la vita. Nello spareggio la squadra di Rusconi partiva male (7-12 al 6') e metteva ■ segno ■ break importante in avvio di ripresa (15-3 e +9 al 27'). A -1' il punteggio era di nuovo in parità e a -8" Battistoni segnava la tripla che lanciava gli ospiti (65-66). Ma a fil di sirena Conti salvava una stagione disgraziata. **Spareggio: CIMBERIO-PESARO 67-66 (31-34). Cimberio Borgomanero:** Conti 9, Romeo 7, Prato 2, Amaretti 12, Ferrari 15, Cucco, Mariani 2, Negro, Rossi 7, Agnesi 13. **Pesaro:** Bosco, Della Valentina 17, Vellucci, Talevi 16, Giroli 12, Polselli 10, Battistoni 5, Paolucci, Bellina 2, Calcagnini 4.

LA TECNOVA OLEGGIO E' LA PRIMA PROMOSSA IN C1

La Tecnova è la prima promossa in serie C1. Oleggio bissa infatti il successo conquistato otto giorni prima a Saluzzo e chiude in due partite la serie. Un successo meritato, per una squadra che ha lottato con grande tenacia.

Nell'altra finale il verdetto è invece rinviato allo spareggio di sabato prossimo a San Salvatore: Valenza batte Alessandria e riequilibra il risultato.

Ad Oleggio la Cr butta alle ortiche una partita che aveva in pugno. Il match è equilibrato per 13' (parità a quota ■1) poi la Cr allunga trascinata dai lunghi Francione (8/11 al tiro e 9 rimbalzi) e Brero. Sull'altro fronte Lucarelli non ripete la straordinaria prova dell'andata: pur presente a rimbalzo (9 palle recuperate), il pivot è molto impreciso al tiro (1/8). In avvio di ripresa Saluzzo tocca ■ massimo vantaggio (+14 al 24' sul 32-46) e 2' dopo viene espulso (decisione affrettata) Parola.

Al 31' la Cr è ancora sul +12 (43-55), passano 60" e Lucarelli commette ■ 5° fallo. Sembra il sigillo della rivincita cuneese ma la coppia Remonti-Airaghi non ci sta e confeziona in 7' un break di 20-3 che trasforma il palasport in una bolgia.

Al 38' il punteggio è ribaltato (63-58) e Oleggio inizia la festa per la conquista della C1.

TECNOVA-CR 70-63 (28-41). Tecnova Oleggio: Remonti 23, Airaghi 14, Valsesia 6, Sarto ne, Garegnani 4, Grossini 4, Lucarelli 5, Raffaello ne, Viviani 7, Parola 6. All. Marcassa. **Cr Saluzzo:** Guidoni 4, Lorenzato, Malacarne 5, Nicola 3, Biboldi 2, Francione 18, Frandino 8, Putetto ne, Colmo 10, Brero 13. All. Bianco. Arbitri: Torre e Lubatti di Torino. Spettatori: 400 circa. Note: espulso Parola (T) al 26'.

Si è deciso soltanto a ■ centesimi dallo scadere il derby di Valenza dove la Verardi conduce per 37' ma gli ospiti mettono la freccia nel finale. Ma proprio all'ultimo secondo (sul 64 pari) Bressani subisce fallo e dalla lunetta realizza il libero della vittoria. Dal canto suo Alessandria ha sbagliato troppo proprio nei tiri liberi.

VERARDI-BLINDO OFFICE 65-64 (30-24). Verardi Valenza: Celada 10, Bressani 13, Longo 10, Zanone 7, Sala 7, Sacco 5, Mozzi 3, Viale 4, Ferrante 6, Garavelli ne. All. Tarasco.

Blindo Office Alessandria: Santolli 6, Marullo 4, Bosticco ne, Pozzi ne, Mossi 16, Guerriero, Lotezzano 5, Forni 12, Caron 6, Sillano 15. All. Farina. Arbitri: Capra di Trecate e Zanini di Santhià. **[f. t.]**

PALLONE ELASTICO

Bellanti detta legge nello sferisterio di Dogliotti I: 11-5

Doppia sconfitta di Dogliotti II Solo Danna resiste a Molinari

Aldo Scavino
S. STEFANO BELBO

Non c'è stata molta lotta nello sferisterio «Augusto Manzo» fra Dogliotti I e Bellanti in quello che doveva essere l'incontro più equilibrato della no■ giornata del torneo di serie A: Bellanti si è imposto per 11-5. La formazione di casa, priva della spalla Rigo sostituita da Alossa, in vantaggio per 5-2, non ha più conquistato un gioco. Negli altri incontri del week end doppia sconfitta di Dogliotti ■ battuto in casa da Corino per 11-6 ■ da Molinari a Dolcedo per 11-2 nell'anticipo della 10a giornata. Molinari consolida così il primato. Combattu■ l'altro anticipo, a Monticello, fra Dotta ■ Dann■ e vinto dagli ospiti per 11-9, mentre ■ Ricca Isoardi travolge Pirero per 11-6.

Serie A: Recuperi: Danna-Sciorella 11-7, Papone-Sciorella 3-11. Nona giornata: Dogliotti II-Corino 6-11, Dogliotti I-Bellanti 5-11; Isoardi-Pirero 11-6. Anticipi: Dotta-Danna 9-11, Molinari-Dogliotti II 11-2.

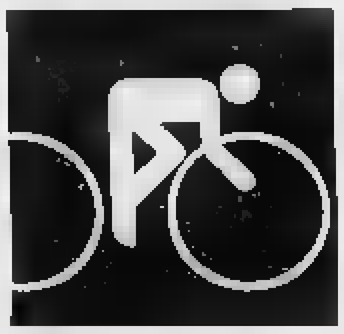
Cl■■■■■■: Molinari 8, Danna 7, Sciorella 6, Bellanti 5, Dogliotti II e Dotta 4, Dogliotti I, Isoardi e Corino 3, Papone e Pirero 1.

Prossimi turni: Decima giornata: domani, ore 21, Pirero-Sciorella e Dotta-Bellanti; mercoledì 7, ore 21, Danna-Dogliotti I; giovedì 8, ore 21, Corino-Papone. 11a giornata: sabato 10, ore 16, Bellanti-Pirero e Sciorella-Dotta (recupero); domenica 11, ore 17, Papone-Molinari e Dogliotti I-Corino; martedì 13, ore 21, Isoardi-Sciorella.

Serie B: Navoni-Leoni 9-11; Simondi-Gallarato 9-11; Trincheri-Giribaldi 11-6.

Classifica: Gallarato 7, Trincheri e Bessone 6, Novaro 5, Giribaldi 4, Navoni 3, Leoni 2, Simondi 1, Marchisio 0.

Prossimo turno: mercoledì 7, Bessone-Novaro (recupero); prima di ritorno: sabato 10 ore 21 Bessone-Marchisio; domenica 11, ore 17, Trincheri-Leoni e Simondi-Novaro; ore 21, Navoni-Gallarato.



CICLISMO

Il ventiduenne di Lariano si aggiudica la Coppa Romita nella sua ultima gara da dilettante: ha già firmato un contratto da professionista

Sulle strade di Coppi e Girardengo trionfa il laziale Astolfi

A Novi Ligure con il sesto posto Falzarano bissa il titolo piemontese Under 23

Franco Bocca
NOVI LIGURE

Un laziale in trionfo sulle strade di Fausto Coppi e Costante Girardengo. Claudio Astolfi, 22 anni di Lariano (Roma), che difende i colori toscani del Team Pitti Shoes, ha trovato la sua giornata di grazia nella città dei Campionissimi, vincendo alla grande la Coppa Romita per Elite e Under 23, una delle classiche di maggior prestigio del calendario dilettantistico piemontese, valevole quest'anno quale prova unica di Campionato Regionale Elite.

Grazie al 6° posto assoluto, il titolo piemontese è rimasto sulle spalle di Alfonso Falzarano, portacolori del Team Vezza Brunero di Cane, che già lo aveva conquistato l'anno scorso grazie ad un buon piazzamento conseguito nella Pontecurone-Casola.

Astolfi, che quando militava nelle categorie giovanili era considerato una grande speranza del ciclismo italiano, in virtù delle vittorie a ripetizione e alle numerose convocazioni in maglia azzurra, aveva poi accusato più del previsto il passaggio fra gli Under 23, anche a causa di problemi di salute che ne hanno condizionato a lungo il rendimento. Dopo il parziale riscatto del '99 (con tre successi e cinque secondi posti all'attivo), quest'anno la ruota della fortuna ha continuato a girare per il verso giusto per il bravo corridore di Lariano, che ha già firmato il contratto da professionista, per la prossima stagione, con la Cantina Tollo di Danilo Di Luca.

Sabato scorso Astolfi aveva rotto il ghiaccio in Svizzera e ieri ha confermato il suo momento di vena dominando la fase finale di una Coppa Romita (83 partenti) che per oltre metà gara non aveva offerto spunti di cronaca degni di nota, complice anche un tracciato decisamente troppo poco selettivo.

Dopo quasi due ore di andatura a ranghi compatti, la corsa si è animata al km 80 con la fuga di 21 corridori, che hanno irrimediabilmente staccato il resto del gruppo. Sulla salita della Molarola, unica asperità altimetrica della giornata, Astolfi ha lanciato ■ suo guanto di sfida. Lo hanno raccolto solo il russo Khalilov, l'ungherese Rohtner e l'abruzzese Cipolletta, che hanno raggiunto il fuggitivo a 5 km dall'arrivo. Ma l'inesauribile laziale ci ha riprovato all'ultimo chilometro, guadagnando una cinquantina di metri che gli sono poi bastati per contenere, sia pure per un soffio, la furibonda rincorsa del velocista russo Khalilov, validissimo capofila della Roeder 1956 Farmaceutici di Chieri, che ha dimostrato in molte occasioni di essere fortissimo in volata, ma purtroppo è sempre troppo solo nei momenti decisivi.

Sul palco della premiazione Astolfi è stato festeggiato dall'ex ministro Pierluigi Romita e dal non dimenticato Michele Dancelli, vincitore della memorabile Milano-Sanremo del '70, primo successo italiano dopo 17 anni di dominio straniero.

Ordine d'arrivo: 1° Claudio Astolfi (Team Pitti Shoes), km 152 in 3h25', media 44,487; ■ Mikhaylo Khalilov (Roeder 1956 Farmaceutici); 3° Francesco Cipolletta (Team Pitti Shoes); 4° Balasz Rohtner (Alplast-Città del Ciclismo-Olmo); 5° Maksym Rudenko (Viris Lomellina) a 25"; 6° Alfonso Falzarano (Team Vezza-Brunero); 7° Agostino Andreis (Podenzano-Italfine) a 40"; 8° Dimitri Dementiev (idem) a 1'20"; 9° Paolo Ardizzi (Besane Ragnoli) a 1'40"; 10° Nicola Pavone (Podenzano-Italfine).

Domenico Puzzovivo campione juniores

BORGOMANERO. Un lucano campione piemontese degli Juniores. Si chiama Domenico Puzzovivo, ha 18 anni e frequenta la quarta liceo scientifico a Montalbano Jonico in provincia di Matera. Il «mistero» è presto svelato: Domenico è tesserato per il Pedale Chierese Sassi. Sulle orme di Pepoli e Sgambelluri, anche Puzzovivo è un piccolo-grande scalatore.

Se ne è andato tutto solo all'ultimo passaggio sul Colombaro, uno strappo con pendenze al 18 per cento, ed è giunto al traguardo con 30 secondi su Nicola De Matteis (Vigor Ardens) ed Erik Rochicchio (Rostese). **[s.boc.]**

VOLLEY L'ASTRA A UN PASSO DALLA B1 FEMMINILE

Paolo Forneris

Inizia con una vittoria e una sconfitta l'ultima settimana dei playoff di questa stagione infinita per le formazioni piemontesi. In campo femminile nella gara di andata per assegnare l'ultimo posto disponibile per la prossima B1, l'Astra Piossasco si è imposta al tie-break contro il Novate in una partita che, però, ad un certo punto sembrava compromessa per le ragazze di Castellucci. Dopo un primo set piuttosto opaco l'Astra aveva dominato la seconda frazione grazie soprattutto all'apporto offensivo della Zamperini e ad un muro spesso insuperabile, ma nel terzo set qualche errore di troppo aveva permesso al Novate di portarsi avanti 2-1. Anche il quarto parziale sembrava ricalcare l'esito del precedente, con il Novate che conduceva fino al 19-14. A questo punto però improvvisamente si risvegliava nuovamente l'Astra che, ancora grazie al muro, impattava sul 21-21 per poi chiudere 25-23. Il tie-break era quindi a senso unico con un Novate ormai scarico che dal 4-5 subiva ben dieci punti di seguito. La sconfitta interrompe una ■ di diciassette vittorie consecutive delle lombarde, e potrebbe essere di buon auspicio visto che proprio il Novate aveva eliminato nel primo turno di playoff il Chivasso rimontando per ben due volte uno svantaggio di 2-0. Ora per l'Astra c'è la possibilità di salire in B1 già mercoledì vincendo la gara di ritorno in programma a Novate.

Nei playoff di B2 maschile, invece, nulla da fare per la Voluntas Asti piegata 3-0 sul terreno dello Scanz■ sciate. Contro una squadra forte nei fondamentali di seconda linea ed efficace in battuta, la Voluntas ha ■ una volta palesato evidenti limiti caratteriali lontano da Asti, giocando un match con poco mordente. Gli astigiani avranno comunque la possibilità di rifarsi già dopodomani nella partita di ritorno.

Nel fine settimana si sono anche svolte le finali nazionali Under 16 maschili e femminili. Fra i ragazzi, a Reggio Calabria l'Alpitour Cuneo ha conquistato ■ ottimo terzo posto. Dopo essere giunta terza anche nel girone eliminatorio, la formazione ■ ha raggiunto le semifinali piegando 3-1 la Lube Macerata, ma ha poi alzato bandiera bianca contro i futuri Campioni d'Italia di Ravenna per 3-0. Nella sfida per il terzo posto l'Alpitour ha battuto in quattro set Falconara mentre con lo stesso punteggio Ravenna ha superato in finale Treviso. In campo femminile a Marsala quarto e quinto posto per Agil Trecate e Pavic Romagnano nel torneo vinto 3-0 in finale da Ostia su Treviso. Da sottolineare comunque la prova sfortunata dell'Agil, battuto ■ semifinale da Ostia e poi nella finale terzo ■ quarto posto dall'Empoli sempre al tie-break.

TENNIS

Da oggi la quindicesima edizione sui campi di corso Agnelli, mentre i «prof» si sfidano in corso Appio Claudio (in palio 10 mila dollari)

Under 16 allo Sporting: parata internazionale di futuri campioni

Torneo apprezzato nel circuito giovanile, inferiore solo al mitico Orange Bowl di Miami

Silvia Garbarino
TORINO

La forza dei piccoli passi. L'Under 16 internazionale di tennis dello Sporting taglia il traguardo delle 15 edizioni ma il sapore del genetliaco è assai diverso dal passato. L'ETA (European Tennis Association) soppesando qualità di partecipazione e di organizzazione ha identificato la manifestazione subalpina come la seconda più importante al mondo nel circuito giovanile, davanti all'Avvenire di Milano e inferiore soltanto al mitico Orange Bowl di Miami. Un successo indiscutibile per il circolo di corso Agnelli che rimpingua una tradizione fondata sull'ospitalità a sei incontri di Coppa Davis, un'edizione degli Internazionali d'Italia, due edizioni dei campionati italiani Assoluti e una finale di federation Cup.

La fama dell'Under 16 di trampolino di lancio verso ■ professionismo l'hanno costruita però i ragazzi che su questi campi in terra rossa hanno giocato pur senza vincere il trofeo. Negli elenchi delle precedenti edizioni si trovano nomi che adesso rappresentano le più forti racchette della classifica ATP. Gli svedesi ad esempio, Norman (semifinalista nel '92 e ora 3° al mondo), Enqvist (partecipò nell'89, 7° ATP), Johansson (vinse nel '91, 67° ATP), o gli australiani Philippoussis (ottavi nel '92, 9° ATP e favorito al Roland Garros) e Lleyton Hewitt (secondo turno '96,4° ATP e semifinalista a Roma). La lista prosegue con il cileno Rios, l'americano Goldstein (56 ATP), i francesini Grosjean (semifinalista '95 e 29° ATP) e Di Pasquale (vinse nel '95, 78° ATP), gli argentini Puerta e Zabaleta. Fra le donne tutti ■ ricordano dell'americana Lindsay Davenport (2° ATP), ma si stanno facendo strada anche la russa Dementieva, le australiane Dokic e Molik, la croata Kostanic e la rumena Gaspar che ha vinto a Torino nel '98 e l'altra settimana ha trionfato al Bonfiglio, il miglior torneo under 18. Questo il glorioso passato. Il presente inizia stamane con i tabelloni principali a 64 iscritti. Non ci saranno i due numeri 1 dell'ETA, lo jugoslavo Tipsarevic e la svedese Arvidsson - rispettivamente semifinalista e finalista lo scorso anno - impegnati in tornei under 18. I pronostici sono dunque fra i ragazzi per il tedesco Bayer, 4° del ranking di categoria, e gli italiani Ansaldo e Seppi (già ammirati al TC Sangano con la maglia della nazionale), per le ragazze la croata Krzelj e le azzurre Tognetti vincitrice recentemente a Bari e la veneta Sartore. I colori torinesi saranno difesi da Niccolò Vercellino e Vittoria Maglio (Le Pleiadi), entrambi allenati da Gipo Arbino, e dalla tredicenne Morena De Bernardi (Green Park Rivoli).

Durante il torneo si ripeterà l'iniziativa in accordo con il Provveditorato agli Studi e rivolta ai ragazzi delle elementari: tutti i maestri dello Sporting saranno a disposizione gratuitamente per lezioni a piccoli gruppi e sceglieranno i migliori a cui regalare una borsa di studio. Novità è la creazione di un sito internet ove leggere in tempo reale i risultati dei vari match del torneo(www.sporting-to.com).

L'ingresso ai campi è gratuito per l'intera settimana e chi assisterà alle finali in programma sabato prossimo, riceverà un vocuher valido per il ritiro di un biglietto omaggio per il Meeting IAAF di atletica leggera che si svolgerà lo stesso giorno.

Sempre a Torino, l'unico torneo professionistico organizzato in città, il Futures Studio Iniziativa, prende il via stamane sui campi del Nord Tennis (corso Appio Claudio 106). Il montepremi di diecimila dollari ha orientato l'allestimento di un tabellone a 32 giocatori, con un taglio d'accesso intorno alla 500esima posizione mondiale. Le teste di serie del main draw sono gli italiani Luddi (187 ATP) e Galvani (271), seguiti dal francese Marx (295) finalista l'anno scorso e protagonista in stagione della vittoria sul marocchino El Aynaoui (13° Champions Race). Poi l'argentino Schneiter, il bulgaro Velev gli spagnoli Navarro ■ Marco. Ma le attenzioni del pubblico saranno rivolte su Omar Camporese, ex numero 18 al mondo e ora collocato intorno alla 720 posizione, che a Torino - dove si allenava e ha vissuto per alcuni anni - ha conservato tantissimi estimatori ed amici. Semifinali venerdì, finale sabato prossimo. L'ingresso per assistere ai match è gratuito.

PIEMONTE SPORT NOTIZIE FLASH

■ **GOLF: COPPA «CBR» A LUCIANO RICCI E RICCARDO POZZATI**
STUPINIGI. Questi i risultati della Coppa Cbr (18 buche stableford) che si è disputata sui campi del Golf Club. Primo netto Luciano Ricci e Riccardo Pozzati p. 44, 2° Franco e Franca Appiano 43; 3° Filippo Ascheri e Renato Gerrone 43. Prima coppia mista Paola Sada ed Enzo Craver; primo lordo Franco Buttigliano e Patrizia Zanello.

■ **BOCCE: COPPA EUROPA AL FERRERO CAUDERA PER LA SECONDA VOLTA**
TORINO. I boccisti del Ferrero Caudera campioni d'Italia hanno vinto per la seconda volta consecutiva la Coppa Europa per società battendo a Gap in semifinale i croati del Rijeka (15-5) ■ in finale i francesi del Cro di Lione per 12-6.

■ **HOCKEY PRATO, PER IL SAVONA DOMENICA SPAREGGIO A BRA**
SAVONA. Con la vittoria per 7-1 contro il Superba, l'Hc Savona Allievi ha vinto per il quarto anno consecutivo il titolo regionale di hockey prato. Anche in questa stagione la supremazia dei biancoverdi è stata netta tanto da chiudere il campionato imbattuti e con migliore attacco e migliore difesa. Domenica i ragazzi allenati da Giuseppe Bruzzone saranno di scena ■ Bra nello spareggio contro il Cernusco per accedere alla fase finale.

■ **CALCIO, PRESIDENTE DEL VADO COLPITO DA INFARTO**
VADO. Apprensione tra i tifosi del Vado (il 18 e 25 giugno affronterà il Bra nello spareggio per la C2) per le condizioni di Giovanni Ciarlo, ingegnere, da vent'anni presidente della società, colpito da un attacco di cuore. E' ricoverato in Cardiologia, i medici ■ fiduciosi, i tifosi lo stringono in un grande abbraccio.

■ **CALCIO, GLI ALLIEVI DELLA PRO BATTONO IL MILAN AD ALPIGNANO**
ALPIGNANO. A sorpresa finisce alla Pro Vercelli la terza edizione dell' "Alpignano Cup 2000" per Allievi. I torinesi nella finale hanno battuto il più blasonato Milan per 3-2 con reti di Cacciatore (capocannoniere con 5 gol), Spanò e Bonfiglio. La Pro ha segnato ben 14 gol in quattro partite, eliminando nella fase eliminatoria anche il Torino. Al terzo posto lo Slavia Praga (2-0 sul Losanna).


DiperDi
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo DiperDi cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"
I nostri consigli per i tuoi acquisti dall'8 al 24 Giugno
IL RISPARMIO SI FA IN DUE
DIXAN lavatrice liquido normale / Fresh Energy Litri 3
+
DIXAN piatti Litri 1
14530
12440
6,42 €
Thè limone / pesca SAN BENEDETTO lt 1,5
1820
3640
1,88 €
Acque minerale naturale BOARIO lt 1,5
690
1380
0,71 €
Caramelle ELAH DUFOUR gusti assortiti g 200
2690
5380
2,78 €
Tonno NOSTROMO in olio d'oliva 2 x g 160
5150
10300
5,32 €
Gelato CARTE D'OR ALGIDA gusti assortiti g 500
6400
12800
6,61 €
Mozzarella SANTA LUCIA GALBANI g 125
2340
4680
2,42 €
Yogurt bianco MÜLLER g 150
920
1840
0,95 €
Insalata per riso PONTI g 350
4950
9900
5,11 €
Al Banco Taglio...
MORTADELLA BOLOGNA MARCASI
12000 al kg
6,20 €
PARMIGIANO REGGIANO
18900 al kg
9,76 €
Acquistando 2 confezioni di pasta di semola AGNESI formati assortiti g 500
IN OMAGGIO subito alla cassa
1 confezione di spaghetti o penne AGNESI g 500
2920
1,51 €
3x2
compri 3 paghi 2
L'offerta è valida su tanti altri prodotti di marca.
Consulta il nostro volantino che troverai in omaggio nei nostri Punti Vendita.
GPL - Immagine e Pubblicità
I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.
AD ESAURIMENTO SCORTE
LE OFFERTE DI QUESTO ANNUNCIO SONO VALIDE SOLO NEI PUNTI VENDITA DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA, DELLA LOMBARDIA E DELLA TOSCANA

Nella domenica dedicata all'ambiente e alle Olimpiadi, la città si è trasformata in uno stadio

Il centro invaso dai «ragazzi del 2006»

Una grande giornata di sport con cinquemila atleti

Giorgio Ballario

Hanno invaso [illegible] piazze e [illegible] vie del centro - insolitamente sgombre di automobili - con pattini a rotelle, palloni da basket, mazze da hockey e persino archi e frecce. Una carica di oltre 5 mila ragazzi si è riversata in piazza San Carlo, piazza Castello, via Roma e piazza Vittorio per partecipare alla Festa dello Sport e all'Olympic Day, un'iniziativa promossa dal Coni provinciale, dal Comune e dalla Regione Piemonte. Fra loro almeno [illegible] mila «ragazzi del [illegible]», i giovani volontari mobilitati dagli organizzatori per partecipare fra 6 anni ai Giochi invernali che si svolgeranno a Torino e sulle montagne della Valle di Susa.

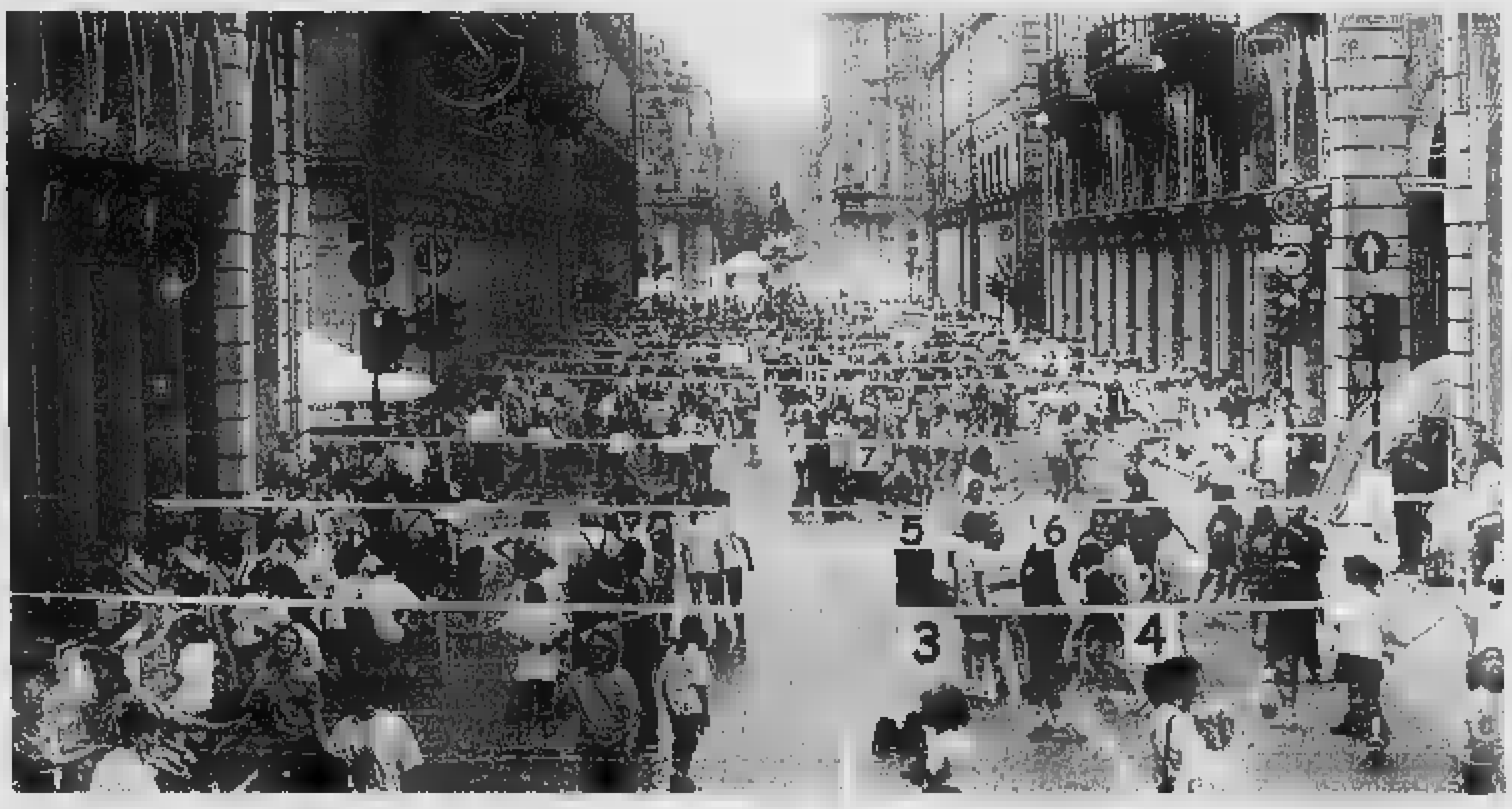
L'afa e l'asfalto rovente non hanno di certo spaventato gli «atleti per un giorno», molti dei quali sono arrivati in centro già di prima mattina per assistere alla partenza dell'ultima tappa del Giro d'Italia. Dopo le 11,30, quando la [illegible] dei ciclisti ha abbandonato Torino diretta verso la Lombardia, le strade si sono trasformate in una miriade di campi di pallavolo e pallacanestro, di piste [illegible] atletica e pattinaggio, di tracciati per lo sci di fondo. Poi, poco dopo le 18, l'appuntamento-clou della giornata con la gara internazionale di salto con l'asta alla quale ha partecipato anche il pluricampione olimpionico Sergej Bubka, che difenderà i colori dell'Ucraina per l'ultima volta alle Olimpiadi di Sydney.

Presentandosi [illegible] gazebo di piazza Carlo Alberto e piazza Vittorio con certificato medico e liberatoria firmata dai genitori, i «ragazzi del 2006» hanno potuto prenotarsi per svolgere la disciplina preferita [illegible] punti allestiti da Coni e Comune: atletica leggera, calcetto, hockey a rotelle, pattinaggio, pentathlon, ping pong, tiro a segno e scherma in piazza Castello; bocce, hit-ball e sci di fondo in piazza Vittorio; tiro con l'arco in piazza Cln; ginnastica in piazza San Carlo; hockey su prato in piazzale Aldo Moro; lotta e judo, pallacanestro, pallamano e pallavolo in via Roma. Chi ha scelto i pattini a rotelle ha avuto a disposizione l'intero centro urbano, mentre i giovani che hanno preferito sperimentare il canottaggio sono stati ospitati dal circolo Amici del Fiume in [illegible] Moncalieri.

Oltre a regalare una giornata di sport e di svago all'aria aperta, l'Olympic Day è anche servito ad allargare la base dei volontari che si stanno preparando per le attività collaterali in vista dei Giochi invernali del 2006. Ormai i «ragazzi olimpici» sono un esercito di 15 mila persone, molte delle quali già attive come volontari in parecchie manifestazioni sportive e culturali, ad esempio la recente Turin Marathon. «Aver collaborato a una gara di livello internazionale è stata un'esperienza indimenticabile - assicura Francesco Saglio, studente di 17 anni del Liceo Alfieri, che ieri si dava da fare al gazebo di piazza Carlo Alberto - anche se ci sono stati momenti faticosi. Mi piacerebbe partecipare pure all'organizzazione delle Olimpiadi, ma se poi non dovessi arrivarci sono convinto che tutta quest'attività di volontariato non sia stato tempo perso. E poi mi sto pure divertendo...».

Per la sedicenne Federica Betti, terzo anno del liceo classico sperimentale Europeo, la partecipazione all'Olympic Day è stato il debutto ufficiale con la t-shirt dei «ragazzi del 2006». «E' bellissimo - afferma - spero di poterci essere anche fra 6 anni, magari mettendo a frutto gli studi in inglese, francese e spagnolo che sto facendo in questi anni». Marco Famà, invece, ha partecipato alla Turin Marathon e racconta le sue impressioni sul sito internet dell'organizzazione: «Stare per due giorni all'info-point [illegible] stata un'esperienza davvero formativa, mi ha permesso di esercitare parecchio il mio inglese e mi sono trovato molto bene anche con gli altri ragazzi. E non vi dico i più "vecchi", quanto fossero simpatici e disponibili con noi volontari».

Per i «ragazzi del [illegible]» il prossimo grande appuntamento è fissato in ottobre, in occasione della «tre giorni» del volontariato. Nel frattempo non mancheranno occasioni per incontrarsi ai corsi formativi messi in cantiere per l'estate: ci sono ancora posti per la «scuola estiva» della facoltà di Lettere a Bardonecchia (storia, geografia e antropologia delle Alpi), l'escursione sulla «via dei saraceni», lo stage di trekking e alpinismo gestito dal Cai-Uget, il seminario sulle minoranze storiche del Piemonte, le attività sportive ai Giardini Reali, il laboratorio di cinema e i corsi di informatica. Per informazioni telefonare al numero 011-4434407 oppure collegarsi al sito internet www.comune.torino.it. ragazzidel2006.



Il centro trasformato in uno stadio. A fianco **Francesco Saglio** e **Federica** [illegible], due dei ragazzi del 2006 che ieri hanno partecipato alle gare sportive



Francesco, 17 anni
«Spero di arrivare ai Giochi di Torino In ogni caso questo periodo di volontariato non è stato davvero tempo perso»



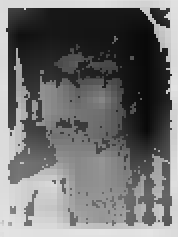
Federica, 16 anni
«Sto studiando inglese, francese e spagnolo Il mio obiettivo è di essere pronta quanto potrò servire all'organizzazione»

Superata quota 15 mila

«I volontari continuano ad affluire»

«I volontari per le Olimpiadi del 2006 sono già 15 mila, ma continuano ad arrivarci richieste e nei prossimi [illegible] prenderemo ancora migliaia di ragazzi. Contiamo di arrivare almeno a [illegible] mila». Chiara Ottaviano, dirigente dei servizi culturali del Comune, [illegible] responsabile [illegible] progetto [illegible] ragazzi del 2006» e si vede chiaramente che per lei mettere in piedi il complicato apparato di volontari che dovrà garantire l'indispensabile supporto ai Giochi invernali, non è un semplice l[illegible].

A mezzogiorno, con il sole che picchia e un'afa che non dà tregua, è al gazebo di piazza Carlo Alberto per sovrintendere la consegna degli ultimi coupon che permettono ai ragazzi di accedere agli impianti sportivi montati in strada. Poche ore più tardi, invece, è in sella a una bicicletta facendo la spola per controllare di persona che tutto proceda per il meglio: da piazza Vittorio a via Roma, da piazza Castello al piazzale davanti alle Facoltà umanistiche. «La partecipazione dei ragazzi è straordinaria - sottolinea Chiara Ottaviano - e molti di loro hanno già dato un contributo importante per l'org[illegible]zione della Turin Marathon e in occasione [illegible] "FeliCittà", quando [illegible] sono improvvisati "ciceroni" per accogliere i loro coetanei nei musei cittadini».



Chiara Ottaviani

La dirigente del Comune sottolinea l'importanza dei percorsi formativi («Anche oggi circa [illegible] dei nostri ragazzi sono impegnati in una gita in Val di Lanzo con il Cai») e ricorda che sono ancora aperte le iscrizioni a [illegible] in particolare alla scuola estiva della Facoltà di Lettere che si svolgerà dal 27 al 29 di giugno a Bardonecchia e prevede gite [illegible] studio e lezioni di storia, [illegible]fia e antropologia tenute da docenti universitari. Per la cronaca, dei circa 15 mila giovani coinvolti per i Giochi, le [illegible] sono il [illegible] per cento e i maschi il 58 per cento. [g. bal.]

Il grande campione ucraino prepara il passo di addio, rende omaggio a Nebiolo ma si ferma per un risentimento muscolare

In piazza il magico volo dello Zar

Bubka si è esibito nel salto con l'asta, andrà a Sydney

Marco Sartorelli

«A little problem». Un piccolo problema, un dolore alla coscia destra, ha reso ieri pomeriggio Sergej Bubka un atleta umanissimo, terrestre. Il saltatore con l'asta, 36 anni, di origini ucraine, è conosciuto infatti per la serie senza fine [illegible] record della specialità (quello mondiale lo ha stabilito a casa [illegible], a Donétzk: 6 metri e 14 centimetri), e per la capacità di dosare il progressivo spostamento in alto della barra verso il cielo: una scelta, questa, dovuta soprattutto al piacere-necessità di diventare [illegible] per gli sponsor, ben felici [illegible] coccolarlo e [illegible] po' meno a strapagarlo.

Davanti a [illegible] persone, [illegible] un'area attrezzata in piazza Castello, Bubka si è fermato appena - si può dire, parlando del «gabbiano» o, a scelta, dello «zar» -, a 5 metri e 40. Al suo primo tentativo la gente batte le mani, incita, spinge: Bubka impugna l'asta, oscilla, l'alza, la tiene sospesa a mezz'aria, parte. La corsa è veloce ma lo «zar» non decolla: sale, poi si lascia scendere lungo l'attrezzo e giù dai materassi simula immediatamente l'impatto per scoprire cosa non è andato come altre migliaia di volte. «Ha staccato troppo sotto, vicino al cassetto dove si pianta l'asta», dice lo speaker. Il battimani d'incoraggiamento non gli leva smorfie di delusione. Sbuffa, anche se si tratta soltanto di un'esibizione con altri 4 atleti, in vista dell'appuntamento di sabato prossimo, quando si svolgerà al parco Ruffini il 1° Nebiolo's day. Meeting [illegible], internazionale di atletica leggera. Intanto si danno da fare il gigante con passaporto australiano ma di origine russa Victor Cistiakov (25 anni, 202 centimetri, 90 chilogrammi), e gli italiani Maurilio Mariani, Giuseppe Gibilisco, Massimo Allegri. Tocca ancora a Bubka, «mai visto prima» da Marco, anni 14, «tifoso di Del Piero» e sicurissimo «che non avrei mai il coraggio di fare salti così». Sergej riparte e questa volta il salto avviene [illegible] il pilota automatico: sembra normalissimo che sia salito e sceso con tanta naturalezza.

Compiuto il piccolo saggio dimostrativo davanti a spettatori e aspiranti eredi, Bubka uscilla la testa, si tocca la coscia, annuncia il piccolo «problem» e riceve il giusto applauso di congedo. «Mi sto preparando per la gara del 10 giugno, prefe[illegible] non rischiare. Non si sa mai», dice sorridendo. Poi, salutato il sindaco Castellani, stabilisce l'ennesimo record all'aperto di firma di autografi: magliette, biglietti da visita, del tram. Sopporta l'assalto stoicamente, umilmente. Sembra sinceramente felice quando Natalia Bougrov lo saluta in russo e gli dice che lei è nata in un paesino vicino al suo. Per il record non c'è fr[illegible] Sydney 2000 è dietro l'ango...



Un momento dell'esibizione di **Sergej Bubka** in piazza Castello

---

Il via dei girini ha anche creato qualche problema nella sistemazione delle attrezzature per l'Olympic day in via Roma

Folla e diretta Rai per l'ultima partenza della corsa rosa

Tanti applausi al «pirata» Pantani in piazza San Carlo e lungo tutto il percorso

Lodovico Poletto

C'è chi è arrivato alle 8 ed è rimasto quasi quattro ore sotto il sole, immerso nell'afa opprimente di piazza San Carlo, per vedere da vicino i suoi eroi su due ruote. [illegible] chi, invece, è arrivato all'ultimo minuto e ha fatto il possibile e l'impossibile per farsi dare un pass e andare nel recinto dei ciclisti: spazio per pochi privilegiati attorno al monumento di equestre. E c'è chi [illegible] Giro l'avrebbe mandata volentieri a quel paese, per via del traffico bloccato non solo in centro ma anche su corso Casale, per le manifestazioni sportive di via Roma costrette ad una sosta forzata in modo da far partire Garzelli, Casagrande & C.

In fondo il Giro d'Italia è anche questo: festa di piazza, inconvenienti per gli automobilisti e la possibilità di vedere [illegible] vicino questi sportivi protagonisti da venti giorni sulle strade del Paese.



Parte il Giro. Folla attorno a Garzelli: il personaggio nuovo del Giro d'Italia

«Sono stati la nostra compagnia di tutti i pomeriggi» spiega, sudatissima, Anna Aiello, 68 anni, che la prima fila dietro [illegible] transenne che delimitano lo spiazzo riservato ai ciclisti ieri se l'è guadagnata di buon mattino, quando il termometro della piazza non segnava ancora 20 gradi. La signora Anna i corridori li [illegible]osce tutti, uno per uno, e applaude e grida qualcosa a tutti. «Sa - spiega - mio marito ha 74 anni: stiamo sempre [illegible] non ci siamo persi una tappa». E allora forza con le incitazioni: «Merckx, fatti onore», «Guidi, Guidi, vieni qui Guidi», «Pantani, sei il migliore». Voci nella calca di una mattina in piazza San Carlo. Una mattinata fatta di attesa e di spettacoli. Le telecamere della Rai inquadrano Gianduja e Giacometta, registrano la sfilata del gruppo storico Pietro Micca, le esibizioni. Via Roma è invasa, e non solo dai tifosi che arraffano qualunque gadget venga distribuito. Ci sono anche i ragazzi delle scuole che stanno disputando i tornei di pallavolo. Sono da poco passate le 10 e la direzione di gara chiede di sospendere il gioco: «Le auto che precedono il giro devono incolonnarsi». Gli organizzatori borbottano, ma non c'è niente da fare e allora gli adulti si affannano attorno alle reti fissate alle colonne di via Roma. In dieci minuti hanno smontato tutto. Rimonteranno alle 11 e mezza, dieci minuti dopo che il vicesindaco Domenico Carpanini ha sventolato la bandiera a scacchi e dato il via alla corsa. Ma in questi minuti di attesa gli sguardi di tutti frugano la piazza alla ricerca del Pirata. Lui, Marco Pantani, arriva per ultimo alla firma del registro partenti, ma [illegible] si avvicina ai fanatici degli autografi né quando arriva né quando se ne va, scortato fino in mezzo al gruppo. Al via, però, gli applausi e i cori sono in gran parte per lui e Garzelli. I fan, fermi a migliaia per tutto il tracciato cittadino, si sgolano soprattutto per loro.

A far da cornice alla «carovana» manifestazioni folkloristiche e ghiottonerie

---

Scatenata in piazza

Una famiglia di stakanovisti dell'autografo

Se passione per il ciclismo deve essere, allora lo sia per davvero. Ne sa qualcosa una famigliola di Oglianico che, dal 1968, raccoglie nello stesso blocchetto di appunti le firme dei corridori che hanno fatto la storia del Giro. E come potevano mancare, ieri, in piazza San Carlo? Ovviamente erano i primi dietro [illegible] transenne, ovviamente [illegible] pronti a farsi notare in ogni modo dai corridori. «Oggi sia[illegible] riusciti a farci fare la firma anche da Merckx. Pensi, ha firmato sullo stesso foglietto dove c'è l'autografo di suo padre» dice Flavia Votta, 14 anni. Suo padre, Giovanni, e sua madre, Graziella, il ciclismo ce l'hanno davvero nel sangue. Gare e gare, seguite in tv e, «ogni volta che si può anche sulla strada, agli arrivi e alle partenze». Sempre, naturalmente con il mitico blocchetto per appunti, con le pagine ingiallite, in mano. Pronti a pietire l'ennesimo scarabocchio.

LA STAMPA
LUNEDÌ 5 GIUGNO 2000. ANNO 134. N. 150. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Qualche assenza a sinistra. Berlusconi: una sfilata non basta a riaccendere la fiducia

Alla parata Ciampi riunisce i poli

«Una bella giornata». Bossi: Pontida non è contro Roma

LA REPUBBLICA TRA FESTE E REALTA'

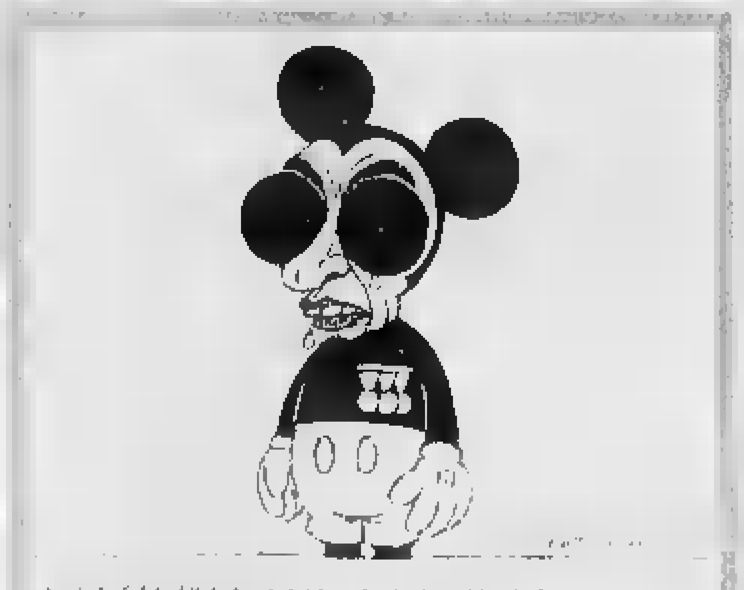
Giovanni Cerruti

IL presidente Ciampi può essere soddisfatto. Li voleva tutti lì, pattuglia leghista compresa, e li ha avuti. Celebrata con due giorni di ritardo sul calendario e a 12 anni dall'ultima, poco importa che la Festa della Repubblica si sia rivelata una parata delle Forze Armate (di pace) con contorno di retorica televisiva. O che dopo le polemiche che l'avevano preceduta, tra sfilata e fanfare, l'unica nota stonata siano state le assenze: da D'Alema a Prodi, da Scalfaro a Cossiga, per finire a Verdi e Rifondazione con giustificazione scritta: incompatibilità per pacifismo. Ciampi voleva presidenti di Regione, leader di maggioranza e opposizione sullo stesso palco e li ha avuti. Il segnale dell'unità.

Ma proprio sul palco, con Berlusconi quasi sempre vispo e Veltroni quasi sempre cupo, o mezz'ora dopo il rompete le righe, ecco che la festa, la parata, i sogni lasciano il passo a Berlusconi che improvvisa il suo comizio da futuro premier: «Non basta una parata per recuperare la fiducia dei cittadini nello Stato, bisogna tornare ad un buon governo». Quello del Polo. L'ex ministro Raffaele Costa protesta: «Quante auto blu! Non se ne vedevano dall'incoronazione di Cesare Augusto! Spettacolo fuori dal tempo». Legambiente pure: «Ci hanno rovinato la domenica a piedi!». La festa è già finita.

Alla stessa ora, a Pontida, un'altra parata che deve fare i conti con la realtà. L'ultimo raduno leghista, un anno fa, si era concluso con un «pronti all'attacco baionetta in canna, alle regionali del 2000 saremo il primo partito del Nord!». È primo partito del Nord e Forza Italia. Ma anche Bossi, quando scende dal palco, può dirsi soddisfatto. E' andata come voleva. Ringraziato Clinton per le sue parole sulla Devolution («da Pontida un bell'applauso!») come sempre ha spiegato ai leghisti quel poco che basta. L'alleanza con Berlusconi, il vecchio Berluskatz, è una «prosaica e irrevocabile necessità». L'unica via per esistere e resistere, orgogliosamente padani, invocando a bassa voce un Parlamento del Nord.

Ma anche a Pontida la realtà racconta di una Lega che sente e subisce il vento berlusconiano, con Bossi che non può scendere dal treno del Cavaliere e deve cancellare l'isolamento secessionista. «Non è Pontida contro Roma...», quella era un'altra puntata. Sa di aver vinto le regionali solo perché stava con Berlusconi. Sa di essere stato penalizzato dell'astensione, i voti sono calati e i sondaggi lo danno attorno al 5 per cento. Per esistere e resistere non gli resta che Berlusconi: «E' il capo indiscusso del Polo, e l'accordo l'ho fatto con lui». Ai suoi lascia la speranza: «La nostra rivoluzione si concluderà con la nascita del Parlamento Padano. E sarà quel che sarà...». Tra feste e realtà.



ALLA PARATA DI ROMA [illegible]

IL POTERE DEGLI OCCHIALI NERI

Maria Laura Rodotà

GLI occhiali da sole fissi sugli occhi sono da duri; inforcati anche di notte [illegible] da fighetti; sfoggiati alla parata per la Repubblica sono da premier. Almeno da ieri; e per fortuna non erano quelli ultraneri, che ai pessimisti ricordano i generali sudamericani o agli ottimisti «Il dittatore dello stato libero di Bananas». Bananas, pardon l'Italia, ieri alla parata sembrava più coesa del solito.

Ma c'erano segni di scollamento qua e là. Gianfranco Fini di An, ultimo, forse, dei Duri: occhiali nerissimi bombati, e peccato non gli abbiano detto che ormai li portano solo i più macho tra i gay. Il sindaco di Roma Rutelli: lenti toste e campaniliste tipo Ivano e Jessica in «Viaggi di nozze». Il dalemiano Marco Minniti, occhiali mignon: fighetto, uguale al cantante degli Avion Travel.

Giuliano Amato, occhiali rétro: a goccia, Anni 70, poco dittatoriali ma a pensarci poco opportuni. Alla gente piace vedere gli occhi dei governanti, così, per farsi un'idea. E poi, non è un vezzo per tutti. John Belushi, nei «Blues Brothers», li toglieva solo una volta: e placava con lo sguardo una fidanzata infuriata. A quale dei nostri leader riuscirebbe?

GIUBILEO



WOJTYLA AI GIORNALISTI «VERITA', [illegible]

Appello del Pontefice a settemila delegati dei media di tutto il mondo «Avete un compito quasi sacro: dovete pensare ai più deboli»

Marco Tosatti A PAGINA 6

OGGI INCONTRA IL PAPA

PUTIN A ROMA A CACCIA DI CONSENSI

Aldo Rizzo

BILL Clinton conclude oggi a Kiev, dopo la tappa cruciale di Mosca, il suo ultimo viaggio in Europa da Presidente. Contemporaneamente, Vladimir Putin compie a Roma la sua prima missione all'estero dopo il suo solenne insediamento al Cremlino. Clinton ha lasciato Putin per visitare quell'Ucraina che era, dopo la Russia, il più importante Paese dell'Unione Sovietica e la cui dichiarazione d'indipendenza, nel 1991, fu decisiva per il crollo dell'Urss (e dell'egemonia grande-russa sui popoli del vecchio impero). Putin ha lasciato Clinton per recarsi a Roma, una delle capitali «centrali» dell'Occidente (anche, certo, per avervi sede il Vaticano). La grande partita russo-americana continua, anche dopo la fine della Guerra fredda, naturalmente in modi diversi, e il «campo di gioco» principale resta l'Europa.

Le due massime potenze militari sono ora in posizioni asimmetriche. Non solo perché i loro leader sono, uno, alla fine del mandato e l'altro all'inizio. E neppure perché soltanto una delle due superpotenze, l'America, è rimasta tale anche in senso, politico ed economico, cioè in senso globale: questo era implicito nel crollo del [illegible] sovietico. L'asimmetria è nel fatto che la Russia, con l'elezione di Putin e l'avvio presumibile di una fase di stabilità e di modernizzazione interna, non accetta più un ruolo subalterno (anche quello ha garantito per un decennio un certo tipo di equilibrio).

IL VERTICE CON CLINTON
Accordo sul plutonio ma non sullo scudo stellare
Chiesa, di Robilant e Zafesova A PAGINA 9

La Russia vuole «recuperare» uno status generale di superpotenza, e questo mentre l'America (ancora [illegible] Clinton, domani [illegible] Bush o Gore) intende invece «conservare» la propria superiorità.

Uno dei punti d'impatto di questa «asimmetria» è il famoso «scudo» antimissilistico di cui gli Stati Uniti vorrebbero dotarsi (a fini, almeno per il momento, limitati). Con lo «scudo», l'America intende rafforzare il suo primato strategico. Di contro, la Russia teme che esso ridimensioni o svilisca l'importanza di quello che resta il suo massimo, se [illegible] unico, fattore di potenza, cioè l'arsenale di missili offensivi. Un altro punto d'impatto è l'ulteriore allargamento della Nato a Est, che Mosca giudica intollerabile: fra i Paesi candidati non c'è l'Ucraina, [illegible] ora, ma la visita di Clinton a Kiev vuole anche ribadire l'interesse americano a che l'Ucraina possa comunque tutelare la sua indipendenza dalla Russia.

Di fronte a tutto questo, il viaggio di Putin a Roma e a Milano non intende certo essere una contromossa adeguata. Qui prevalgono legittimi e proficui interessi bilaterali, di tipo essenzialmente economico. Ma il viaggio s'iscrive comunque in una strategia di conquista di un certo «consenso» europeo, sfruttando il fatto che, sia sullo scudo antimissilistico, sia sull'allargamento della Nato, i Paesi europei mostrano di avere forti riserve (e specie sul secondo punto può [illegible] molto importante anche il punto di vista del Vaticano). Va da sé che gli europei devono ascoltare con attenzione gli argomenti di Putin, ma [illegible] sottovalutare quelli dello storico alleato americano. Il loro scopo dev'essere quello di «recuperare» [illegible] la potenza della Russia, ma una sua stabile democrazia [illegible] la quale [illegible] in un «simmetrico» interesse generale.

I sindacati: turni massacranti e linea poco sicura

Treno merci passa col rosso Muoiono cinque ferrovieri

[illegible]

SABOTAGGIO, DERAGLIA IL [illegible]

Sbarre di ferro sui binari vicino a Lione Due le vittime, 12 feriti Nella stessa zona altri episodi di teppismo avevano rischiato di provocare incidenti

Enrico Benedetto A PAGINA 7

PARMA. Tragedia ieri sulla linea ferroviaria Parma-La Spezia: due treni merci si sono scontrati frontalmente, cinque macchinisti sono morti e uno è gravemente ferito.

La sciagura è accaduta nelle prime ore del mattino. Da La Spezia stava arrivando un convoglio merci, impegnato nella tratta Livorno-Bologna; dalla direzione opposta proveniva invece il Padova-Parma-La Spezia. Secondo le prime indagini quest'ultimo non si sarebbe fermato al semaforo rosso, causando lo scontro.

Le organizzazioni sindacali dei ferrovieri hanno denunciato che in questa tratta si sono verificati già due incidenti in un anno a causa del cattivo stato della linea e hanno anche criticato i «turni massacranti» dei macchinisti. «Cercherò di capire quali sono stati i motivi esatti della tragedia», ha risposto il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani.

Alfieri A PAGINA 7

NAPOLI IN SERIE A



[illegible] notte di follia Il Napoli ha ottenuto con una giornata d'anticipo la promozione in [illegible] A scatenando l'entusiasmo sotto il Vesuvio. Migliaia di persone sono scese in strada per festeggiare: canti, balli, pizza gratis per tutti e molte maglie dell'Argentina in ricordo di Maradona. Il traffico è rimasto bloccato fino [illegible] fonda.

Monti: per essere più competitivi ci vuole maggiore flessibilità

Conti pubblici, l'Ue richiama l'Italia Agnelli: riforma pensioni in ritardo

[illegible]GNA

L'ETA UCCIDE UN UOMO DI AZNAR

Il consigliere del premier era già stato minacciato È il quinto assassinio dalla fine della tregua nei Paesi Baschi

Gian Antonio Orighi A PAGINA 8

Un nuovo richiamo di Bruxelles all'Italia: avanti col rigore e subito le riforme di previdenza e lavoro. La Commissione di Bruxelles, in particolare, nelle «raccomandazioni» che saranno esaminate oggi a Lussemburgo dall'Ecofin, chiede al nostro Paese di sfruttare il momento particolarmente positivo della congiuntura per migliorare ulteriormente gli obiettivi di finanza pubblica, ovvero per ridurre il debito pubblico ancora più di quanto non prevedano i piani presentati alla Ue. E da Cernobbio il commissario Mario Monti chiede invece meno concertazione e più mercato [illegible] la flessibilità. Sul nodo-pensioni, invece, interviene Giovanni Agnelli. «Su questo tema il governo è in ritardo. Quando fare la riforma? Ieri».

Baroni, Bertini e Mancorda A PAGINA 11



AGLI AZZURRINI IL TITOLO EUROPEO

Tante emozioni contro i cechi (2-1) Decide Pirlo su punizione

SERVIZI NELLO SPORT



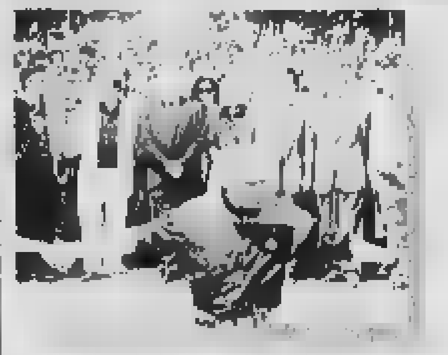
[illegible]

Ferrari sfortunata a Montecarlo Vince Coulthard, secondo Barrichello

SERVIZI NELLO SPORT

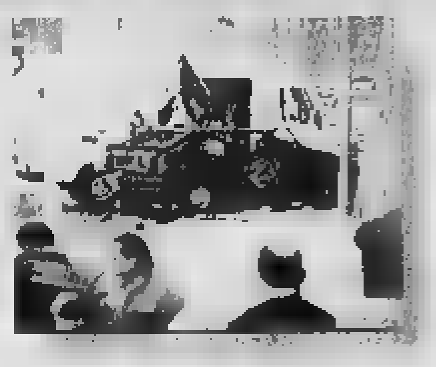
00605
9 771122 176003

ANNI DI SANGUE E SPERANZE DI PACE TRADITE



10 LUG '97

Vicino a Bilbao l'Eta rapisce Miguel Garrido, consigliere comunale del partito popolare, che poi ucciderà. Il popolo basco manifesta in piazza per protestare contro la violenza



9 [illegible]

Un altro consigliere comunale basco aderente al pp, José Ignacio Iruretagoyena, viene [illegible] dall'Eta, stavolta con una carica esplosiva posta sotto la sua auto a Zarauz



30 GEN '98

A Siviglia vengono assassinati a colpi di pistola alla testa Alberto Jimenez Becerril, consigliere comunale del partito popolare, e sua moglie, mentre [illegible] a casa



[illegible] FEB 2000

Tornano le auto-bomba: un'esplosione uccide ad Alava il segretario generale del partito socialista Fernando Buesa. Rimane ucciso anche un [illegible] della sua scorta

L'Eta uccide un uomo di Aznar

Quinto delitto dalla fine della tregua

Gian Antonio Orighi
MADRID

Nei Paesi baschi la campagna del terrore organizzata dall'Eta contro il Fronte Antinazionalista (popolari e socialisti) continua a tappe forzate. Ieri pomeriggio un gruppo di fuoco della «Colonna Vizcaya» ha freddato con un colpo alla nuca, in pieno centro di Durango, l'assessore popolare Jesus Maria Pedrosa Urquiza, già ripetutamente minacciato negli ultimi mesi. Pedrosa, 57 anni, sposato e padre di due figlie, è il quinto morto ammazzato da quando Eta ha rotto la tregua nel dicembre scorso e il nono militante popolare assassinato dal '95.

Durango (Vizcaya), teatro dell'omicidio, è una cittadina suo malgrado celebre per essere stata il bersaglio del primo bombardamento contro la popolazione civile della storia, avvenuto il 31 marzo del '37 a opera dell'«Aviazione legionaria» di Mussolini: ci furono 289 morti, 25 giorni prima del massacro di Guernica. Oggi ha 30 mila abitanti ed è governata dai democristiani nazionalisti del Pnv grazie all'appoggio esterno dei 5 assessori di Eh, il braccio politico dell'Eta.

Ieri attorno alle 13,20 Pedrosa, uno dei quattro assessori del partito popolare di Aznar, aveva appena assistito a una partita di basket e stava accingendosi a fare il suo solito giro di vermouth domenicale. Da tempo era nel mirino degli Etarras. Nell'ottobre del '99 erano comparsi sui muri della sua città natale dei manifestini con la sua foto, il suo indirizzo e il suo numero di telefono. E una frase sinistra: «Se vuoi la guerra, l'avrai». Nell'aprile dello stesso anno, militanti della «Gestoras pro amnistia», il «Soccorso Rosso» dei terroristi, avevano cercato di assalire la sua casa. E alla vigilia dello scorso Natale, gli era stata recapitata a casa una bottiglia d'acqua vuota con un messaggio incollato: «Tu brindi tranquillamente, i prigionieri politici dell'Eta sono in galera».

Ma Pedrosa, assessore popolare dall'87 e da sempre in prima linea contro il terrorismo, snobbava la «morte annunciata». Tanto da rifiutare la scorta dopo la rottura della tregua e da non cambiare le sue abitudini quotidiane. Forse si fidava della sua vecchia militanza nel sindacato del Pnv, «Ela-Stv». Ma l'Eta non minaccia mai invano. Anche Manuel Zamarreño, l'ultimo assessore popolare assassinato nel '98, era stato minacciato. Anche lui aveva rifiutato la scorta. La «Colonna Donosti» lo fece saltare in aria con [illegible] moto-bomba a Renteria.

Due terroristi della «Colonna Vizcaya», un uomo e una donna molto giovani e dal volto scoperto, lo stavano aspettando dove sempre passava, in calle Juan Antonio Abasolo, nel centro storico. Quando è spuntato l'assessore, il killer lo ha seguito e gli ha sparato alle spalle un solo colpo di pistola alla testa. L'assessore è morto sul colpo, stramazzando a terra in un lago di sangue. L'«etarra» si è dileguato senza lasciar traccia, raggiungendo la [illegible] compagna che lo stava aspettando a bordo di un'auto.

Le immagini del suo cadavere, del suo volto insanguinato, hanno aperto ieri tutti i tg spagnoli. Il suo corpo, poi ricoperto dal lenzuolo di un'ambulanza, è rimasto per terra fino alle 16, quando il giudice ha ordinato di trasportarlo all'obitorio. Per terra c'era la firma di rivendicazione. Un proiettile 9 millimetri parabellum, la munizione che usa sempre Eta.

Immediata la condanna dei partiti politici tranne quello di Eh, dei sindacati, del governo, della Casa Reale. Oggi alle 12 ci saranno 15 minuti di silenzio in tutti i Paesi baschi contro l'attentato. Ma all'Eta [illegible] interessa. Per raggiungere l'indipendenza ha già fatto fuori ottocento persone.



Il cadavere di Jesus Maria Pedrosa Urquiza. L'assessore del partito popolare è stato assassinato dall'Eta a Durango

Uno sconosciuto tenta di profanare la tomba sull'isoletta in cui è sepolta la principessa Diana

La Versace cambierà il look campagnolo di Camilla

Carlo ha chiesto alla stilista di far accettare la Parker Bowles agli inglesi

Camilla Parker Bowles avrebbe un'immagine «tweed e nobiltà di campagna» che la rende insipida agli occhi degli inglesi



Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Si chiama Donatella Versace, secondo la stampa inglese, l'arma segreta del principe Carlo per ripresentare Camilla al pubblico inglese. Riuscito nell'intento di farla accettare dalla regina sua madre, come si è visto sabato quando Elisabetta si è per la prima volta intrattenuta con la Parker Bowles durante un party per i sessant'anni di re Costantino di Grecia, il principe deve ora farla accettare a coloro che saranno un giorno i suoi sudditi. E mentre la maggior parte dei giornali ricamava ieri sulle possibilità di un matrimonio, ora che il veto di Elisabetta è formalmente svanito, assume nuova importanza quello che è - povera Camilla - un problema d'immagine. Entra così in gioco Donatella Versace.

Nel giorno in cui le vicende della famiglia reale [illegible] sulle prime pagine di tutti i giornali, accanto alla squallida rivelazione che qualcuno avrebbe cercato di profanare la tomba di Diana costringendo [illegible] fratello Charles Spencer ad adottare complicati sistemi di sicurezza e di depistaggio sull'isoletta in cui è sepolta a Althorp, a riaccendere la curiosità di mezza Inghilterra [illegible] bastano le discussioni sulle prospettive matrimoniali di Carlo. Non basta ricordare che forse lo stesso principe non ha le idee molto precise sul da farsi, tant'è che in passato non aveva esitato a dichiarare che mai si sarebbe risposato; né si può ignorare il problemino di una Camilla cattolica che - afferma un'antica legge tuttora in vigore - [illegible] può essere impalmata dall'uomo che diventerà un giorno capo della Chiesa anglicana. Occorre forse un'altra tattica. Entri, appunto, Donatella Versace.

Entri [illegible] trasformare Camilla, per toglierle quell'immagine «tweed e nobiltà di campagna» che la rendono così insipida agli occhi degli inglesi. Gianni Versace era riuscito a fare di Diana un perfetto manichino per alcune delle sue creazioni più audaci? Ebbene, chissà che sua sorella non sappia fare altrettanto per quella creatura decisamente meno affascinante, anzi decisamente goffa, che è Camilla. Fra un paio di settimane, in occasione di una cena di beneficienza, Camilla sarà faccia a faccia con la Versace e con altri personaggi nel mondo della moda: forse il primo di una serie di stretti contatti fra la donna che vorrebbe essere regina e quella che veste le regine dello spettacolo.

Farebbe tutto parte di una strategia [illegible] con Carlo, che da un [illegible] [illegible] si fa vedere anche in pubblico con Camilla, intende fare accettare la presenza di fatto della sua compagna. Come aveva già [illegible] [illegible] a fare [illegible] anni fa, dopo il divorzio da Diana; in [illegible] marcia d'avvicinamento verso l'approvazione popolare che era stata bruscamente interrotta dalla tragica morte della principessa. Il momento potrebbe essere favorevole: con la famiglia reale al centro della scena - i 18 [illegible] di William fra poche settimane, i cent'anni della regina madre ad agosto - potrebbe essere questa l'occasione buona, soprattutto se Camilla riuscirà ad essere più moderna e magari anche più elegante, per fare breccia in una pubblica ostilità che anche dopo la benedizione di Elisabetta tentenna più che mai.

E il sindaco bacchetta il presidente dell'Ascom che lo aveva attaccato: «Si è comportato scorrettamente»

Otto, roventi ore anti-smog

Hutter: adesso pensiano all'autunno

Emanuela [illegible]

L'asfalto dell'ultima domenica [illegible] motori imbavagliati e bollente almeno quanto le polemiche che l'hanno preceduta. E il parapiglia eco-politico quasi certamente non terminerà insieme con la «Festa verde della Repubblica» andata in scena ieri sotto la Mole: lo si evince dalle dure parole pronunciate alle 18, davanti a una piazza Castello gremita e in festa, dal sindaco Castellani appena rientrato da Roma. «Chiamerò personalmente il presidente dei commercianti De Maria per dirgli che comportamenti come quello tenuto dalla sua associazione venerdì scorso sono inaccettabili: non si può attaccare in quel modo un'amministrazione che sta facendo il possibile per consultarsi con le diverse parti sociali attorno a un problema delicatissimo come quello delle strategie anti-inquinamento».

Soltanto una battuta, certo, che rappresenta però un corposo seguito alla protesta montata attorno all'hutteriana proposta di fermare le auto tutte le domeniche della stagione fredda che verrà. Lo scontro ideologico fra ambientalisti e difensori del diritto alla mobilità motorizzata pare non sfiorare neppure i grandi protagonisti della festa a due ruote organizzata ieri dall'amministrazione: l'entusiasmo dei «Ragazzi del 2006» [illegible] stoicamente e allegramente sotto i 32 gradi che si abbattono in via Roma e dintorni. Loro, i campioni dell'Olympic day, sembrano non sentirlo questo caldo equatoriale anche se [illegible] t-shirt olimpioniche s'inzuppano di sudore. E neppure l'emulo di Pantani (con tanto di barbetta ossigenata) che batte la Ztl fin dal primo mattino: «Ho visto i miei campioni partire, stamattina, da piazza San Carlo, mi sono gasato: stasera vado a letto alle 9 perchè sono morto». Stanchi, accaldatissimi, ma in fondo felici i torinesi sopravvissuti a questa giornata fitta di eventi [illegible] come Club Med all'aperto. Stesse sensazioni per il super-discusso architetto della giornata, l'assessore Hutter, che ormai tutti riconoscono per strada, chi per ringraziarlo, chi per maledirlo perchè «da residente del centro, mi condanna a starmene in casa la domenica, ma in compenso mi fa [illegible] dallo struscio notturno delle auto che saltabeccano da una birreria all'altra». Lui sfila indenne in mezzo a insulti e consigli, in sella alla [illegible] bici gialla targata Palazzo civico.

Ma non dimentica di aggiornare i cronisti circa le sue intenzioni (ami raccomando, scrivete in via di discussione») riguardo il piano anti-smog della prossima stagione fredda. Ricapitolando: resta valida la formula dell'appiedamento domenicale fisso. [illegible] possibili facilitazioni ancora da studiare per i residenti che magari avranno il permesso per potere rapidamente [illegible] o entrare nel quadrilatero proibito. «Anche per quanto riguarda [illegible] l'orario - spiega l'assessore mentre osservo alcuni ragazzini che giocano a pallacanestro [illegible] bel mezzo di un'irreale via Roma trasformata in maxi-oratorio - siamo in alto mare: potremmo pensare a tre ore di blocco, ma senza alcuna esenzione, oppure a un periodo più lungo e più elastico per quanto riguarda i permessi». E a proposito di permessi, ieri molti torinesi se li [illegible] rilasciati da soli: il centro infatti, era zeppo di trasgressori che l'hanno fatta franca, forse perchè i vigili urbani erano impegnati nel vegliare sulle mille manifestazioni in corso.

E ieri mattina molti automobilisti hanno deciso di ignorare i divieti approfittando della grande confusione



Via Roma è stata presa d'assalto da migliaia di pedoni

Oltre i 31 [illegible]

Dieci ricoveri negli ospedali

Grazia Longo

Dieci anziani ricoverati in ospedale per scompensi cardio-circolatori e centinaia di torinesi che hanno cercato refrigerio [illegible] piscina o, quanto meno, al fresco dei parchi della città.

Ieri - temperatura massima oltre i 31 gradi e 37 per cento di umidità - l'estate è esplosa con quasi venti giorni d'anticipo: i più fortunati se la sono cavata con l'afa incollata ai vestiti, mentre per gli anziani con qualche problema di salute è stato addirittura necessario l'intervento del «118» e la corsa all'ospedale più [illegible]. «In realtà siamo ancora lontani dall'emergenza solleone - commenta la dottoressa Alda Lerda, in servizio al pronto soccorso delle Molinette -, è bene comunque che anziani e bambini si attrezzino sin d'ora per difendersi [illegible] disagi provocati dall'eccessiva temperatura». In fondo si tratta dei soliti consigli: non esporsi al sole nelle ore più calde, bere molta acqua - aggiungendo magari dei sali di potassio e magnesio -, preferire frutta e verdura a carne e formaggi.

Di grande aiuto, poi, si possono rivelare ventilatori e condizionatori, «sempre che - avvertono i medici - non si esageri troppo [illegible] gli sbalzi di temperatura, altrimenti si rischia di ammalarsi alle vie respiratorie». E nel tempo libero da trascorrere all'aperto? La piscina non delude mai, [illegible] prova anche l'ondata di ingressi registrati ieri pomeriggio nelle piscine di Torino e provincia. E chi ha optato per una passeggiata nel parco della Mandria o del Valentino, ha, invece, potuto rinfrescarsi un po' con quella vecchia e collaudata abitudine che è la fontana: code di bambini e non [illegible] hanno letteralmente prese d'assalto. [illegible] siamo sicuri che l'estate sia proprio arrivata? E tutto il gran caldo di ieri? E' davvero [illegible] novità rispetto agli anni passati? Nè l'una, nè l'altra. Almeno a sentire il meteorologo Giorgio Minetti, che annuncia infatti l'arrivo di nuove perturbazioni. «A differenza di altre regioni - osserva - in Piemonte [illegible] in arrivo vento e pioggia. Tra un paio di giorni al massimo l'attuale alta pressione, all'origine di caldo e afa, sarà spazzata via dalle correnti atlantiche in arrivo sulla catena alpina. Non si tratterà di piogge estese, ma la temperatura si abbasserà comunque». E pure sulla presunta eccezionalità del caldo ai primi di giugno c'è poco da contare: anche l'anno [illegible] la colonnina di mercurio sfiorava i 32 gradi. Ma - si sa - quando fa caldo, fa caldo, e poco importa se non è la prima volta.

«GIUBILEO DEI BAMBINI»



In tremila al parco del Valentino

Per festeggiare il «Giubileo dei bambini e dei ragazzi» si sono trovati ieri in tremila al parco del Valentino. Protagonisti della giornata (organizzata dagli uffici catechistico e missionario, dall'azione cattolica dei ragazzi e dalla Cisv), proprio loro, bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni di scuole, parrocchie e movimenti religiosi della diocesi. L'arcivescovo Poletto ha celebrato l'Eucarestia.

Stava giocando ai giardini di via Bibiana, ha visto l'altro cane e gli si è avventato contro

Pit-bull aggredisce e uccide bastardino

Morsicato anche il padrone che tentava di scacciarlo

«Ero appena sceso in strada a portare il mio Charlie a fare pipì. Lo tenevo al guinzaglio. Ma dai giardini è arrivata quell'altra bestia che gli è saltata addosso. L'ha morso sul collo, lo ha azzannato in testa. Pensi, per dividerli mi sono fatto male pure io». Antonio Mastrodomenico, 52 anni, è ancora sotto choc. All'ospedale Maria Vittoria gli hanno detto che le ferite al polso non sono gravi. Ma lui è stravolto, proprio non riesce a togliersi dalla testa la scena di quel pit-bull che, ieri pomeriggio, senza una ragione, ha assalito e ucciso il suo Charlie, un meticcio di otto anni, e ha morsicato lui che tentava di dividerli.

E' accaduto verso le 16, in via Bibiana, all'angolo con via Villar, due passi dai giardini pubblici della zona. Erano affollati in quel momento i giardini. E c'era quel pit-bull, Axel, un cucciolone di 16 mesi, bianco a chiazze nere che giocava con i proprietari: era senza guinzaglio, correva avanti e indietro. Chissà perchè quando ha visto Charlie, il meticcio, dall'altra parte della strada è partito a razzo. Gli è saltato addosso. C'è stata una zuffa di qualche istante. Antonio Mastrodomenico ha provato a separarli: ha rimediato una ferita al polso. Ci ha provato anche un amico dei proprietari di Axel: morsicato pure lui. Pochi istanti e Charlie è stramazzato a terra.

Il suo padrone lo hanno portato in ospedale, terreo, con gli occhi gonfi di lacrime. La gente della [illegible] ha telefonato a vigili e polizia, descrivendo la [illegible] agli operatori del 113. Ma non avevano capito bene e hanno parlato di un «bambino aggredito da un pit-bull». Per fortuna non era vero.

Antonio Mastrodomenico, però, è sconvolto lo stesso. «Faremo denuncia - promette - quel cane è pericoloso. E poi [illegible] era al guinzaglio». Il proprietario di Axel, Antonio Casazzo, vorrebbe [illegible] la pubblicità. «E' un cane buono - ripete - [illegible] ha mai fatto del male a nessuno». Neanche lui, però, sa spiegarsi perchè ha aggredito un altro cane in mezzo alla strada. Axel, però, adesso è tranquillo. Si lascia coccolare e accarezzare da tutti. Fa le feste a chi gli gratta la testa, a chi gli solletica la pancia. Il [illegible] padrone però continua ad essere preoccupato: «Adesso diranno nuovamente che i pit-bull sono [illegible] killer. Non è vero: questo è l'animale più buono del mondo, è dolce e mite. Ha sedici mesi, è poco di più di un cucciolo. Forse voleva soltanto giocare con quell'altro cane. Di certo non voleva uccidere». Poi chiede un favore: «Non scrivete che questa razza di cani è pericolosa: è molto più pericolosa la gente. Bisognerebbe punire chi li adopera per i combattimenti, chi li costringe a diventare feroci. Axel, però, [illegible] è un animale così. [illegible] è capitato prima è stato solo un incidente».



Axel, il pit-bull che ieri ha ucciso Charlie, un meticcio di [illegible] anni, insieme al suo padrone **Antonio Casazzo** subito dopo l'aggressione. Il ragazzo è stupito e amareggiato: è un cucciolone, dolce e mite. Non so cosa gli sia capitato, forse voleva solo giocare, certo non voleva uccidere

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 5 giugno

IERI	
TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	31,2
MINIMA	17,8
UMIDITA' (ore 14)	37%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	29,4	MINIMA	19,3
PRESSIONE (ore 20)	1017 hPa		

RECORD del mese [illegible] 50 [illegible]		
MASSIMA	35,8	26/91 e 12/96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA			
MASSIMA	28,2	MINIMA	[illegible]

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 46 minuti, cala alle ore 0 e 19 minuti

- Luna nuova 2 giugno ore 14
- Primo quarto 9 giugno ore 15
- Luna piena 16 giugno ore 24
- Ultimo quarto 25 giugno ore 3

MERCURIO: osservabile per breve tempo alla sera in direzione Nord-Ovest

VENERE: del tutto invisibile perchè vicinissima al Sole

MARTE: completamente invisibile perchè immerso nel bagliore solare

GIOVE: 887 milioni di [illegible] Terra che si avvicina

SATURNO: si trova nell'estrema parte occidentale [illegible] costellazione del Toro.

IL FENOMENO: chi possiede un telescopio può osservare nelle ore che precedono l'alba la cometa [illegible] 1999/S4. Si trova 2-3° a Sud della stella Beta del Triangolo

Specchio dei tempi

«A Nizza, durante i weekend impossibile denunciare una rapina» - «Fontanella danneggiata e all'asciutto da oltre un anno» - «Attimi di paura dentro la galleria» - «Studente aggredito dietro la scuola»

Un lettore ci scrive:

«Durante un week-end a Nizza sono stato derubato della borsa che mia moglie teneva in grembo in macchina. Ad un semaforo due scippatori hanno aperto la portiera che non aveva le sicurezze abbassate e sono scappati su una moto... cose di tutti i giorni... mi rammenterò di chiudere con la sicurezza le portiere.

«Sono rientrato in Italia dove [illegible] riuscito in mezz'ora a bloccare le carte di credito ecc... rampognato da mia moglie che avrebbe voluto fare denuncia in Francia... ho fatto denuncia nella questura di Ventimiglia e mestamente ho trascorso metà pomeriggio al mare...

«Preso da scrupolo di coscienza, nel pomeriggio ritorno a Nizza e tento di fare denuncia anche lì, ma vengo indirizzato prima in un commissariato (St-Roch) poi alla centrale (avenue Foch) e tutti mi spiegano, annoiati, che a Nizza non è possibile fare denuncia durante il week-end e ritornare il lunedì!

«Mi rivolgo alla polizia municipale che mi invita a ritornare al commissariato, spiego che sono stato già in due posti diversi e invito l'agente a telefonare per trovare dove possa fare denuncia... mi risponde, con malagrazia, che non può telefonare.

«Noi siamo sempre pronti a lamentarci di casa nostra, ma basta provare per ricredersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito di degrado voglio segnalare la fontanella danneggiata e "chiusa" più di un anno fa in piazza Carlo Alberto, lato via Principe Amedeo.

«[illegible] segnalato a due vigili urbani di passaggio qualche mese fa, ma nulla è stato fatto. Si sono alternate nella piazza varie mostre e manifestazioni, sempre con la fontanella visibilmente danneggiata e all'asciutto.

«Possibile che nessuno abbia pensato a ripararla, che nessuno l'abbia vista, segnalata, [illegible] per tutto questo tempo? O forse, si preferisce sprecare (talvolta è così, purtroppo) i nostri soldi in opere faraoniche tipo piazza Castello, sul cui lastricato di pietra tra non molto si potranno mettere le uova a cuocere?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato, [illegible] 17,15 circa, transito con la famiglia sull'Autofréjus diretta a Bardonecchia. A metà strada fra Susa e Oulx ci supera a velocità decisamente sostenuta [illegible] pattuglia della polizia con il lampeggiante acceso.

«All'entrata della galleria Cels (la penultima e la più lunga, prima di Oulx) un mezzo dell'autostrada avverte di rallentare. A metà galleria siamo tutti fermi, dietro a due macchine della polizia, un camion di pompieri e un Tir che procede a passo d'uomo mandando [illegible] fumo nero e [illegible] da [illegible] la cabina di guida.

«Dopo qualche minuto di panico ci lasciano passare e veniamo inghiottiti dal fumo che aveva già invaso la galleria (il vento soffiava da valle a monte).

«Fortunatamente possediamo una macchina con il riciclo dell'aria interna, in caso contrario [illegible] usciti.

«Penso che tutte le persone coinvolte in questa situazione abbiano il diritto di sapere per quale [illegible] la polizia che ci ha superato (e che ovviamente era informata dell'accaduto) non abbia immediatamente bloccato il transito in galleria, rischiando di trasformarla in una trappola per topi.

«Probabilmente il disastro della galleria del Bianco non ha insegnato nulla a nessuno e sia la Società che gestisce l'Autofréjus, che la Polizia stradale e i Vigili del fuoco non sono stati sufficientemente sensibilizzati sulle norme di sicurezza».

Lucia Indemini

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio di 15 anni, all'uscita della scuola, nell'intervallo del pranzo, unico giorno che fa rientro, a pochi metri dietro la scuola, mentre andava a comperarsi un panino, è stato aggredito da due ragazzi più grandi di lui per rubargli il cellulare che oltretutto lui non aveva; solo con l'arrivo di altri compagni e altra gente sono scappati. Il tutto si è concluso con dei "bei" segni rossi sul collo e un livido sull'occhio, sicuramente anche tanta paura.

«Non so se questa lettera verrà pubblicata, non metto il nome della scuola perchè vorrei permettermi di parlare a nome di tutte le mamme facendo sapere a chi di dovere che i nostri figli non sono più sicuri neanche quando non hanno grilli per la testa e fanno la normale vita di tutti i giorni [illegible] dare fastidio a nessuno».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I medici del Maria Vittoria vorrebbero dimettere il detenuto ma alle Vallette non lo vogliono

Il carcere rifiuta l'ergastolano inoperabile

«E' troppo grave, resti in ospedale»

Angelo Conti

L'ospedale Maria Vittoria vuole dimettere un ergastolano considerato «inoperabile», ma il carcere non è disposto ad accoglierlo di nuovo presso il Centro clinico per via delle patologia acuta che ancora lo affligge. Così al momento tutto è bloccato: da un lato c'è la lettera di dimissioni dell'ospedale, dall'altro l'ordine impartito agli agenti di polizia penitenziaria che piantonano l'ergastolano a cui è stato formalmente proibito di riaccompagnarlo alla casa circondariale.

E' la storia di Vittorio Di Maio, 57 anni (fra gli arrestati dell'Operazione Cartagine che portò al sequestro di [illegible] chilogrammi di cocaina ed esponente di spicco della [illegible] Barresi-Belfiore), che ora stato ricoverato d'urgenza, il 21 maggio, presso l'Unità Coronarica dell'ospedale Maria Vittoria per un gravissimo infarto, il secondo delle sua vita. Ai medici, che gli consigliavano un immediato intervento di by pass, ha ripetuto quel che per anni aveva sempre detto ai sanitari del carcere: «Voglio entrare in camera operatoria da uomo libero, senza essere piantonato dagli agenti. So che posso morire sotto i ferri, e se questo dovesse succedere voglio almeno trascorrere gli ultimi minuti di vita senza manette, anche soltanto virtuali. E con vicino soltanto le persone che amo».

Di Maio, che è originario di Sant'Agata dei Goti (Benevento), è in carcere per una condanna definitiva [illegible] 2006 nonché per una condanna all'ergastolo, inflittagli in primo grado con pendenza di appello, per associazione a delinquere di stampo mafioso e complicità in mezza dozzina di omicidi. Afflitto da anni da una patologia coronarica trivasale, con un vecchio infarto inferiore ed uno, più recente e grave, nella parte anteriore del muscolo cardiaco, Di Maio presen[illegible] da tempo indicazioni di «rivascolarizzazione chirurgica», ma aveva sempre rifiutato l'operazione, anche quando - come nelle scorse settimane - essa era app[illegible] l'unica strada percorribile per tentare di salvargli la vita.

Ora, a 13 giorni dell'ultimo infarto e dal [illegible] in emergenza, il quadro clinico appare complesso: l'operazione è diventata impossibile (se ne riparlerà, forse, fra un mese), l'ecocardiogramma ha confermato «una funzione sistolica globale gravemente compromessa», mentre l'esame coronarografico ha evidenziato la presenza di [illegible] malattia trivasale [illegible] grave compromissione della f[illegible] ventricolare sinistra». In altre parole Di Maio sta male, anzi malissimo. Ma la stabilità delle condizioni del detenuto, pur nella loro accentuata gravità, hanno indotto l'ospedale a dimettere il paziente con la prescrizione di «una vita di assoluto riposo».

Ma, alle Vallette, il direttore sanitario Remo Urani ha detto di no: «Siamo di fronte ad un malato [illegible] in fase acuta, che appena una dozzina di giorni fa ha patito un gravissimo infarto. E che, per giunta, non vuole sentir parlare di terapia chirurgica, che era forse la sola in grado di consentirgli di sopravvivere». Si tratta di un caso che, pur nella [illegible] stanziale differenza di gravità, ha punti di contatto con quello di Angelo Audino, il detenuto morto nella [illegible] cella due mesi fa per una probabile embolia polmonare.

«Di Maio è di fronte ad una patologia acuta da infarto molto recente, che deve essere seguita passo passo, mentre Audino era invece afflitto da una patologia cronica a lungo decorso, caratterizzata da grave ipertensione e con i rischi di tutte le patologie di questo tipo». Ma c'è una similitudine di fondo: «Audino e Di Maio hanno seguito, in passato, la stessa strategia. Strumentalizzando le patologie di cui soffrivano, e rifiutando frequentemente i ricoveri ospedalieri e le operazioni che avrebbero migliorato la loro vita, puntavano ad ottenere dalla magistratura gli arresti domiciliari».

E' una st[illegible] seguita da coloro che [illegible] speran[illegible] di uscire dal carcere in tempi brevi. Spesso più la situazione giudiziaria è compromessa, più i detenuti percorrono questa strada. Una strada che è, però, piena di rischi. Così capita che talvolta qualcuno muoia, come è successo ad Audino, o che raggiunga stadi di gravità estremi, come sta succedendo a Di Maio.



Vittorio Di Maio condannato all'ergastolo

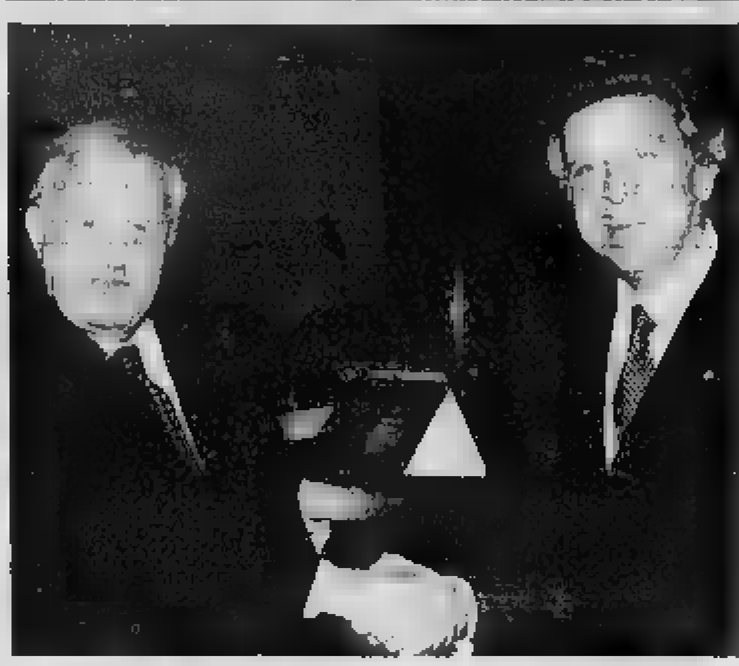
[illegible] MORTI A IVREA E CASTAGNETO PO

Un uomo e un giovane sono morti ieri a causa in due diversi incidenti stradali. Il primo è stato trovato 12 ore dopo essere stato sbalzato fuori dall'auto uscita di strada a Ivrea, sulla statale 26, all'altezza di località Canton Fontana. Si chiamava Peter Gerard Tierney, 46 anni, di Pont Sain Martin. Era alla guida di un'Alfa 155 diretta a Strambino dove l'uomo gestisce la birreria «Flowers». L'incidente è avvenuto probabilmente intorno alle 6: forse a causa della forte velocità affrontando una curva è finito fuori strada. L'altra vittima a Castagneto Po, lungo la statale [illegible] in località Baraccone: Luciano Palumbo, 23 anni, di Chivasso, via Foglizzo 19, era alla guida di una Bmw 323 diretta verso Cavagnolo e nell'abbordare una doppia curva ha perso il controllo del mezzo. L'auto è finita in un fosso poi è tornata in carreggiata dove è stata investita da un'Alfa 145 guidata da Andrea Cascio, 19 anni, di Chivasso, che non è riuscito a evitarle il tremendo impatto. Palumbo è morto sul colpo. La salma è stata trasporta al cimitero di Chivasso.



Il detenuto è piantonato all'ospedale Maria Vittoria da parecchi giorni

FEDELTA' AL LAVORO



Vallerani «torinese dell'anno»

E' Ernesto Vallerani, presidente di «Icarus», il consorzio che ha realizzato il centro di controllo della Stazione spaziale internazionale, il «torinese dell'anno» 1999». Il premio gli è stato consegnato ieri dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pichetto (insieme nella foto) nell'ambito della 48ª edizione del premio «Fedeltà al lavoro». Nella motivazione del premio viene sottolineato «il ruolo determinante svolto» da Vallerani «nello sviluppo delle attività spaziali in Italia e in particolare nell'area torinese, attraverso la partecipazione a importanti programmi europei e internazionali». Tra i premiati per la fedeltà al lavoro, gli eredi della «Negro Giuseppe e figli»; l'imprenditore Enea Avosani, titolare dell'azienda artigiana di Alpignano; Berardino Maffucci, che ha lavorato per la ditta «Otea» per oltre 40 anni; Maria Luisa Bergonzo, dipendente della «Lorenzo Galtrucco» per 42 anni, sei mesi e 26 giorni.

Scatta domani il concorso per l'estate della Stampa

«Regalati un sorriso», si parte

REGALATI un sorriso: meno uno. Scatta domani per concludersi [illegible] ca 16 luglio il [illegible] che porterà nelle case dei lettori più affezionati della *Stampa* una valanga di regali. In palio [illegible] mare, orologi, ma soprattutto cinque fiammanti «Fiat Seicento Young» e un prestigioso appartamento in Costa Azzurra.

Un ventaglio di offerte decisamente allettanti (due regali sicuri da vincere oltre ai due super-premi che si possono conquistare partecipando all'estrazione finale) alle quali si può accedere seguendo tempi e modalità ben precise.

Vediamo allora come è articolata l'iniziativa che ha come sponsor principali l'Italgest, il gruppo immobiliare italiano leader in Costa Azzurra, e la Fiat. Perno dell'operazione sono rispettivamente il nostro quotidiano e il circuito delle edicole nelle quali comprate abitualmente *La Stampa*. Sulla prima pagina de *La Stampa* verrà pubblicato da domani un bollino con il logo «sorridente» e la data del giorno. Quarantadue «sorrisi» in tutto, tanti quanti i giorni dell'operazione «Regalati un sorriso» (state attenti: potrete permettervi di perderne solo due). Ma attenzione: il primo giorno ne verranno pubblicati due (uno recante la data 6/6/2000, il secondo «bonus»).

In tutte le edicole della città e della provincia torinese oggi e domani troverete invece le schede raccogli punti contenenti, nell'ordine, i seguenti elementi: lo spazio per la personalizzazione del punto vendita, la parte strettamente anagrafica e due [illegible] che per ospitare 25 prove di acquisto [illegible] diritto ad un telo mare personalizzato La Stampa e quaranta prove (per avere un orologio ugualmente personalizzato, oltre al praticissimo telo mare).

Il vostro edicolante di fiducia, quindi, avrà un ruolo determinante nell'ambito dell'iniziativa: non solo toccherà a lui distribuire le schede della raccolta punti ma, quando le avrete compilate, s'incaricherà di ritirarle e di consegnarvi i regali che vi sarete diligentemente aggiudicati a [illegible] di bollini. Una volta compilate, infatti, le schede vanno tassativamente consegnate al proprio edicolante. Chi vuole partecipare all'estrazione dei super premi deve [illegible] cinque automobili Fiat Seicento Young e l'appartamento in Costa Azzurra) è però tenuto a consegnare la propria scheda completa dei venticinque o quaranta bollini (non necessariamente di giorni consecutivi) entro e non oltre lunedì 17 luglio. La mega estrazione finale, infatti, è prevista per mercoledì 26 luglio. In palio, come abbiamo anticipato, cinque «Fiat Seicento Young» e di un bilocale in Costa Azzurra [illegible] [illegible] [illegible] Cannes, in un residence [illegible] dotato di giardino privato con [illegible] di piscina [illegible] Mandelieu, a [illegible] distanza dal centro della celebre [illegible] francese [illegible] non saranno considerate valide le fotocopie di schede e bollini, così come per bollini riportanti la stessa data. Per informazioni potete telefonare ai numeri 011 [illegible]

Dal martedì alla domenica nell'ultima pagina di «Giorno e notte» della Stampa troverete notizie sul concorso, oltre ad una serie di itinerari per l'estate attraverso Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra.

[illegible] BREVE

■ [illegible] IN TURNO. Orario 7-19,30.Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151 B; via Guido Reni 155.157; via Garzigliana [illegible] ang. via Ventimiglia; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; [illegible] Vercelli 84. **DI NOTTE**(19,30-9)corso Belgio 151-B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA**(19,30-22,30)piazza Galimberti 7, via Foligno 69, via San Remo [illegible]; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE** Venaria via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI** 011-65.90.100, www.farmapiemonte.org

■ [illegible]. Chiamata pubblica al lavoro domani al cinema Massaua. **Tempo determinato:** 2 add. servizi vigilanza (15 mesi); 34 aus. spec. serv. sanitari (6 mesi), 4 centralinisti (4 mesi); 6 coad. amm.vo [illegible] p.c. (6 mesi); 2 [illegible] amm.vo (sost. mat.); 2 coad. amm.vo con videot. (4 mesi), 4 coad. amm.vo [illegible] dattil. su p.c. (sost. mat.), 2 coad. amm.vo terminalista (90 gg.), 2 ass. tecnico (6 mesi), 2 istr. amm.vo cont. con videot. (6 mesi), 2 istr. amm.vo cont. (dipl. rag. per az. segr. amm. o mat. scient.) (6 mesi); 1 ragio[illegible] (6 mesi); 5 educatori (4 e 6 mesi), 2 laur. chimica o chim. industr. (6 mesi); 2 laur. ing. per l'amb. e il terr. (sost. mat.)

■ **ACCOLTELLATO.** S'è trovato l'accesso alla propria abitazione bloccato dall'auto di uno dei tanti frequentatori del discopub «Pepe Nero» a Montalto Dora. Infuriato, Marko Oliverio, 27 anni, si è messo a suonare il clacson. Dal locale è uscito Levio Bonesoli, 34 anni, di Ivrea: fra i due è scoppiato un litigio, finché Oliverio ad un certo punto avrebbe estratto un coltello e colpito Bonesoli sotto l'ascella sinistra.

■ **MOBBING.** «Il mobbing. Il marketing sociale come strumento per combatterlo» è il titolo della giornata di studio che si tiene oggi alle ore 16 al Centro Internazionale di Formazione, viale Maestri del Lavoro 10. Intervengono Giorgio Benvenuto, l'assessore Eleonora Artesio, Saviano Figurati, Ufficio Legale Unione Industriale; Stefania Sabolo, Donne [illegible] Davide Petrini, professore Diritto Penale del Lavoro nell'Università di Torino. Segue dibattito.

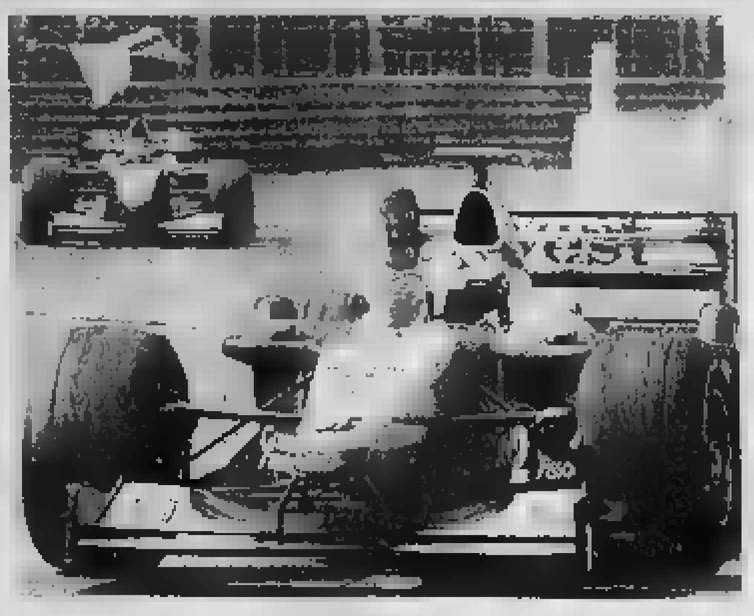
■ [illegible]. Riparte la rottamazione delle licenze commerciali. Le nuove domande potranno essere inoltrate alla Camera di Commercio a partire da oggi da tutti coloro che hanno cessato la propria attività commerciale nel periodo dal 9 maggio 1998 al 9 maggio 2000. Oggi, domani e mercoledì, l'ufficio RAC, via Cavour 17, sarà aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

■ **CERESOLE, FERITO.** Giuseppe Viberti, 41 anni, Cuneo, è ricoverato alle Molinette in prognosi riservata dopo essersi ferito durante un'escursione sopra la diga di Ceresole Reale, in Valle Orco.

■ [illegible] In occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, la Provincia di Torino ha organizzato il primo incontro plenario del «Forum dell'Agenda XXI». L'incontro si svolge oggi alle 14,30 presso l'aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio, corso Unione Sovietica 218.

DAL DRAMMA DI LIONE AL TRIONFO NEL PRINCIPATO





Uscito incolume dal terribile incidente aereo nel cielo di Lione il 2 maggio (sinistra) David Coulthard è apparso come trasformato e da quel momento ha conquistato due successi al Gp d'Europa (21 maggio) e ieri a Montecarlo. Eccolo (sopra) tagliare il traguardo e (a destra) far festa con i meccanici



Coulthard: e adesso voglio il Mondiale

«Dopo l'incidente col jet sono in forma, faccio sesso e non temo nessuno»

Cristiano Chiavegato
inviato a MONTECARLO

Ha finito con addosso solo la maglietta della salute e i pantaloni della tuta. Fradicio di champagne, stanco, [illegible] la mascella quadrata sempre tesa, David Coulthard continua a indossare idealmente i panni dell'eroe che gli erano stati infilati quando, dopo il terribile crash aereo di Lione, si era regolarmente presentato due giorni dopo per gareggiare in Spagna.

«E' il momento migliore della mia carriera - ha detto lo scozzese - mai stato così bene. Voglio vincere il Mondiale».

Il pilota della McLaren ha raccontato i patemi della corsa: «L'inizio è stato quasi un dramma. Prima lo stop, quando eravamo già pronti a scattare perché il motore della vettura di Alexander Wurz si era spento. Poi il primo via vero, seguito dall'esposizione immediata delle bandiere rosse».

«Mi hanno raccontato, via radio, che la corsa era stata interrotta per un incidente tra Jenson Button e Pedro De La Rosa al tornante del Grand Hotel, nel quale erano state bloccate in pratica tutte le vetture che seguivano alle loro spalle. Poi mi è stato spiegato che, invece, si era trattato del blocco dovuto al non perfetto funzionamento del software del computer usato per la procedura di partenza. Credo che tutti noi abbiamo accumulato in quei frangenti, in quel momento di grande confusione, molta tensione, anche troppa».

Al via però David è stato comunque bravo a mantenere la sua posizione, la terza. «Ero più veloce di Trulli - ha affermato Coulthard - non ci sono dubbi e penso che tutti lo avete visto chiaramente. Ma non potevo assolutamente superarlo. E per di più mi segnalavano dai box che Schumacher stava conquistando un [illegible]e margine di vantaggio. Una situazione disarmante per chiunque: non è infatti piacevole stare lì, vedere tutto e non poter fare nulla se non aspettare che succeda qualcosa, pronto ad afferrare al volo l'occasione. E per fortuna è andata proprio così».

«Ho sempre detto che sono pochi i Gran Premi che rappresentano qualcosa di speciale per me. Questo è certamente uno di quelli che contano. Posso dire di aver vinto sui circuiti più belli e carichi di storia. Ed ora sono salito a otto vittorie in carriera, la seconda dall'inizio della stagione ed ho una voglia matta di continuare a vincere».

Lo scozzese non ha paura a rivelare i suoi segreti più intimi, quasi a voler sfogare tutta la carica accumulata durante la gara: «Dall'incidente [illegible] jet - sussurra a voce bassa - ho ripreso a fare sesso. La cosa mi diverte molto, anche se la mia fidanzata, Heidi, preferisce che non parli di queste faccende in pubblico. Per quanto riguarda i rapporti [illegible] gli altri piloti, non mi sono mai sentito sovrastato da Michael Schumacher e da Mika Hakkinen».

«Credo di avere ancora molto da dire, posso esprimermi meglio alla guida di una monoposto. Ho sempre avuto fiducia in me stesso ed ora la sento crescere ulteriormente. E' chiaro che mi aspetto un aiuto dalla McLaren, perché in classifica sono davanti al mio compagno di squadra, anche se non chiedo privilegi. Non mi piacerebbe».

Il vincitore del GP di Monaco ha programmi ambiziosi. «Prima di disputare questa gara mi ero allenato a lungo, soprattutto a Barcellona, per ristabilirmi completamente dalle fratture alle costole che avevo riportato a Lione. Ora intendo impegnarmi al massimo nei test e nella preparazione fisica e tecnica. Mi sento molto carico per la prossima gara a Montreal, dove conto di essere assai vicino ad Hakkinen e alla Ferrari. Un pronostico? Una bella, incerta, appassionante lotta sino alla fine del campionato. Ovviamente da protagonista».

E per concludere la dedica della vittoria, che questa volta va a tutta la squadra, a tutti gli uomini del team [illegible] quali manda un chiaro segnale: «Il merito è loro, so che non hanno mai fatto preferenze tra me e Mika».

Ed Hakkinen? Un po' mogio. I soliti complimenti di prammatica al compagno di squadra e in successi della McLaren. «Grande vittoria di David - ha dichiarato il finlandese - e del team. Devo congratularmi. Per quanto mi riguarda [illegible] Ma dal mio punto di vista [illegible] considerazione [illegible] un punto è meglio di nulla. In tutta questa [illegible] mi è capitato in questa giornata non potevo fare di più. Se non avessi avuto il cambio che funzionava male nel finale forse avrei potuto tentare di superare Salo. Ma sarebbe stato comunque il massimo. Mi resta soltanto la consolazione di avere segnato il giro più veloce in gara, per dimostrare che la mia potenzialità era un'altra. Ma posso dire di essere stato fortunato».

FISICHELLA FESTEGGIA, BRIATORE SCARICA WURZ

MONTECARLO. Un abbonamento al podio del Gp di Monaco per Giancarlo Fisichella. Il pilota romano qui si era già piazzato secondo nel 1998 alle spalle di Hakkinen. Ieri il terzo gradino, graditissimo perché inaspettato. «Non ero ottimista - ha detto infatti il driver della Benetton - mi sarebbe bastato arrivare in [illegible] punti. Era quello che volevamo. Invece, è andata meglio del previsto. E forse avrei anche potuto soffiare il secondo posto a Barrichello, se non avessi avuto un problema con una gomma nella prima parte della gara. Probabilmente una piccola foratura, lo pneumatico ha perso pressione. Ho lasciato in pista una manciata di secondi e ho dovuto fare il pit-stop una decina di giri prima del previsto. A parte questo [illegible] molto contento e dedico questo piazzamento al mio amico Fabrizio che è in ospedale».

A suon di risultati, Fisico, quinto nel Mondiale, si sta confermando uno dei migliori. Diverse squadre lo cercano, la Benetton, però, dovrebbe fare un pensierino prima di lasciarlo andare via. Briatore, intanto, ha «scaricato» idealmente Alex Wurz: «Dobbiamo correre con due piloti. Non possiamo accettare le prestazioni scadenti dell'austriaco».

[c. ch.]



Barrichello, che aveva già ottenuto nel Principato un secondo posto con la Stewart nel 1997, ammette: stavolta la fortuna mi ha dato una mano, ma finora ne avevo avuta davvero poca con la Ferrari

«Premiata la mia pazienza»

Barrichello: ho sbagliato troppo nelle prove

«Al via ho temuto una collisione e poi ho fatto una gara d'attesa» L'amarezza di Todt: non capiamo il perché del problema di Schumi

Stefano Mancini
inviato a MONTECARLO

Rubens Barrichello ha corso il suo peggior Gran Premio e ottenuto il miglior risultato (alla pari della gara d'esordio in Australia). «All'inizio - racconta - pensavo anch'io che non avrei fatto una buona gara. Mi sono sbucate due macchine, una a destra e una sinistra (Ralf Schumacher e Jean Alesi, ndr) e ho fatto attenzione per prima cosa a [illegible] urtarle. Non volevo compromettere subito la corsa».

Il brasiliano ha sbagliato la prima partenza e ha fatto il bis nella seconda, ripetuta per l'incidente tra la Arrows di Pedro De La Rosa e la Williams di Denson Button: aveva ottenuto un deludente sesto posto in prova e si ritrova ottavo nel circuito più stretto e tortuoso della Formula 1.

«Ho capito che avrei dovuto essere paziente e fare una gara di attesa». Decisione intelligente. Il brasiliano conclude il Gp di Montecarlo senza aver fatto un solo sorpasso (come i suoi colleghi, peraltro). E porta sei punti alla classifica del Mondiale costruttori, consentendo alla Ferrari di mantenere il primo posto davanti alla McLaren (68 a 63).

Barrichello racconta così la sua corsa: «La macchina andava bene, riuscivo a mantenermi su tempi costanti e a risparmiare le gomme. Quando ho dovuto accelerare ci sono riuscito e nel complesso non ho fatto una brutta gara. La fortuna conta, finora [illegible] avuta poca, oggi ho rimediato. Questo secondo posto [illegible] volevo». Rubinho ammette di avere approfittato dei mali altrui, ma è anche un merito concludere una gara così impegnativa.

Nel paddock, Barrichello incontra Heinz-Harald Frentzen. Scambio di battute. «Ringraziami, ti ho regalato il secondo posto» attacca il tedesco della Jordan, ritiratosi per un incidente. «Hai ragione, ma non ti restituirò il favore» replica il brasiliano. Che poi, davanti ai cronisti fa autocritica: «Ho preso decisioni sbagliate sul set up nelle qualifiche. Come Michael ha dimostrato, la macchina valeva la prima fila». Barrichello era già arrivato secondo a Montecarlo nel '97 con la Stewart. «Sì, ma non saprei dire quale dei due risultati mi ha dato più gioia. Sono state emozioni diverse».

Jean Todt, responsabile della Scuderia di Maranello, non nasconde l'amarezza: «In un certo senso - spiega - è strano essere delusi dopo un secondo posto. Siamo contenti della gara di Barrichello, ma Schumacher aveva un vantaggio tale da essere in testa anche dopo il rifornimento. Bastava che guidasse senza correre rischi e avrebbe vinto. E invece c'è stato questo problema agli scarichi. E' la prima volta che succede, non sappiamo ancora spiegarcelo».

Nel finale di gara, ai box Ferrari c'era il terrore che Barrichello si fermasse per lo stesso guasto. Continua Todt: «La sonda lambda - un sensore di temperatura sugli scarichi, ndr - ci segnalava in telemetria un problema. Nel finale abbiamo detto a Rubens di diminuire il numero di giri. Chi teme di più nel Mondiale? La storia ci ha insegnato che Hakkinen è più pericoloso, ma la storia può essere smentita».

La Ferrari ricomincia domani con una serie di test. Barrichello a Monza proverà per due giorni motore e assetto per il Gp di Montreal (18 giugno), poi Luca Badoer collauderà un'altra serie di prove sul circuito di Fiorano. «Ci alleniamo a riconquistare la pole position» conclude Todt. Al diavolo la scaramanzia.

Tra principi, vip e campioni

Ranieri con i figli, la Ferguson, Biaggi e Johnson

Ercole Colombo
MONTECARLO

Sul palco per la premiazione ci sono il principe Ranieri III, in ottima forma dopo l'intervento al polmone subito nell'inverno, e parte della famiglia regnante, con Alberto e Carolina. Altri vip al box o forse nascosti sugli yacht ormeggiati nel porto. Tuttavia, agli obiettivi dei fotografi non sono sfuggiti i personaggi dell'alta società, dello spettacolo e dello sport.

Presenza consueta dell'ex principessa Sarah Ferguson, accompagnata da Gaddo della Gherardesca. Poi il solito gruppo dei piloti delle moto guidati da Max Biaggi e dal campione del mondo delle Superbike, l'inglese Carl Fogarty.

Il mondo del calcio era rappresentato dai giocatori del Bologna Jonathan Binotto, Giovanni Bia, Giuseppe Signori e il loro ex compagno di squadra e neojuventino Michele Paramatti. Anche Adriano Galliani ha assistito alla gara ed è apparso sinceramente dispiaciuto per l'abbandono di Michael Schumacher: «Meritava di vincere, stava dominando la corsa. Per lui è stato come prendere un gol all'ultimo minuto. Ho apprezzato anche il lavoro di Flavio Briatore, che è capace di dare grandissime motivazioni alla sua squadra. Così come io faccio con il Milan».

Attenzione puntata anche sull'americano Michael Johnson, detentore dei record mondiali dei 200 e dei 400 piani. Occhiali scuri, il campione è stato scambiato da qualcuno per l'attore Eddie Murphy e ha sorriso a chi non lo ha riconosciuto: «Sono entusiasta di essere qui. Sono sempre stato un tifoso della Formula 1. Ho vissuto un week end molto eccitante. Non avevo mai visto tanta gente così a Montecarlo, questa atmosfera rende la città ancora più bella. Le monoposto mi affascinano. Potenza e velocità, quello che io amo». Johnson ha fatto il tifo più per Hakkinen che per Schumacher. «Che cosa volete farci, ho una debolezza per i migliori; ma, se devo essere sincero, il mio preferito era Alain Prost. Un pilota tanto intelligente quanto combattivo».

Fra le bellezze più vistose, Ela Weber, la tedesca presentatrice di «Galagol», in questo periodo conduttrice di alcuni programmi su una emittente tedesca a sfondo erotico. Alta, vestita di pelle nera, occhi splendidi e fisico statuario, ha trovato subito un personaggio da intervistare: chi, se non Flavio Briatore? Il quale non si è fatto pregare, lasciando per qualche minuto in solitudine Naomi Campbell. E poi, in serata, tutti al gran galà a Palazzo, con i piloti in smoking. I più ammirati? Ovviamente il vincitore David Coulthard e il giovane rampante Jenson Button.

FILM DELLA CORSA, RISULTATI E CLASSIFICHE

MONTECARLO. Sembrava una gara addormentata dal dominio della Ferrari di Schumacher. Invece, dopo due partenze, il tedesco in fuga e Trulli che comandava la pattuglia degli inseguitori hanno dovuto arrendersi. Come al solito, fra incidenti e guasti, poche vetture al traguardo: solo dieci.

Il via. Wurz rimane fermo sullo schieramento. Nuova procedura di partenza e salta il computer dello start. Bandiera rossa, tutto da rifare. Al secondo via, Schumacher resta agevolmente primo (come nello scatto precedente), suo fratello Ralf guadagna tre posizioni, Barrichello ne perde due.

36° giro. Hakkinen che era quinto deve rientrare ai box per un problema sulla pedaliera, riparte con un giro di distacco. Trulli, secondo, abbandona per guasto meccanico.

56° giro. Schumacher largamente in testa, dopo aver già effettuato la sua sosta, arriva sul rettifilo dei box con la ruota anteriore destra alzata e la sospensione posteriore sinistra spezzata. Abbandono. Coulthard va a vincere e Barrichello è secondo, davanti a Fisichella, Irvine e Salo. Hakkinen sesto prende un punto.

Così al traguardo: 1) Coulthard (McLaren), 78 giri, pari a chilometri 262,860 in 1h 49'28"213 alla media di km/h 144,072; 2) Barrichello (Ferrari), a 15"889; 3) Fisichella (Benetton), a 18"522; 4) Irvine (Jaguar), a 1'05"924; 5) Salo (Sauber), a 1'20"774; 6) Hakkinen (McLaren) a un giro; 7) Villeneuve (Bar) a un giro; 8) Heidfeld (Prost), a un giro; 9) Herbert (Jaguar) a due giri; 10) Frentzen (Jordan), a 8 giri (uscito per incidente ma classificato).

Giro più veloce: il 57° di Hakkinen (McLaren) in 1'21"571 alla media di km/h 148,729.

Ritiri e cause. *Prima partenza.* De La Rosa (Arrows): collisione. *Seconda partenza.* 17° giro: Button (Williams), motore; Wurz (Benetton), uscita di pista. 22°: Gene (Minardi), cambio. 23°: Mazzacane (Minardi), uscita di pista. 30°: Alesi (Prost), trasmissione. 31°: Diniz (Sauber), uscita di pista. 37°: Trulli (Jordan), differenziale. 38°: R. Schumacher (Williams), uscita di pista. 49°: Zonta (Bar), uscita di pista. 56°: M. Schumacher (Ferrari), rottura sospensione. 61°: Verstappen (Arrows), uscita di pista.

Mondiale piloti dopo sette gare: 1) M. Schumacher (Ger), punti 46; 2) Coulthard (GB) 34; 3) Hakkinen (Fin) 29; 4) Barrichello (Bra) 22; 5) Fisichella (Ita) 14; 6) R. Schumacher (Ger) 12; 7) Frentzen (Ger) e Villeneuve (Can) 5; 9) Trulli (Ita) 4; 10) Irvine (Irl), Button (GB) e Salo (Fin) 3; 13) De La Rosa (Spa) 1, 14) Zonta (Bra) 1.

Mondiale costruttori: 1) Ferrari, punti 68; 2) McLaren-Mercedes 63; 3) Williams-Bmw 15; 4) Benetton-Playlife 14; 5) Jordan-Mugen-Honda 9; 6) Bar-Honda 5; 7) Jaguar e Sauber-Petronas 3; 9) Arrows-Supertec 1.

Prossima gara: Gran Premio del Canada il 18 giugno a Montreal.

FORMULA 101
Comb. 2-4-11-7-17-1-22-15.
Jackpot L. 295.993.270

Due farse di Peppino De Filippo

«CONSIDERATE, vi prego, il mio teatro lo specchio di voi stessi; assaggiatelo con fiducia, come si assaggia un pezzo di pane caldo appena uscito dal forno» con questo animo Peppino De Filippo invitava il pubblico ad assistere ai suoi lavori. Lo stesso che avrebbe voluto per i suoi due atti unici: **Don Raffaele il [illegible] e Cupido scherza e spazza** in scena al **Teatro Eliseo** fino al 25 giugno. Interpreti Silvio Orlando, nell'inedita veste anche di regista, Enzo Cannavale e Imma Piro. Le due farse parlano di un mondo di squattrinati sognatori sempre alla ricerca disperata di denaro. Don Raffaele è la storia di uno sfortunato [illegible] che, nonostante la fame e la miseria, coltiva sogni di gloria componendo interminabili opere liriche che nessuno eseguirà mai. Ma un bel giorno la fortuna bussa alla sua porta: gli capita in casa un ricco ed elegante signore, anch'egli maestro di musica che propone a Don Raffaele una lunga tournée all'estero. Ma sarà solo un'illusione. Cupido scherza e spazza è invece la storia di uno spazzino, Vincenzo Esposito, tradito dalla moglie con Pascutella, il caporale degli spazzini. Il loro è un amore platonico, ma è pur sempre un tradimento che va vendicato. Le musiche sono di Enzo Gragnaniello. Le scene sono di Sasà Giusto. I costumi sono di Annalisa Giacci. Orario: mart. giov. ven. 20.45; merc. e dom. 17; sab. 16.30 e 20.45. Lunedì riposo. Ingresso dalle 17 alle 52 mila lire. Inf.: 064882114.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

[illegible] SACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta.
[Adriano 4, [illegible]ade 2, Ciak 2, Cineland 5, Empire, Excelsior 2, Galaxy Venere, Gregory, Paris, [illegible]ala 2, Tibur 1, Trianon 4, Warner Village [illegible]]

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'an[illegible] padre viene ricoverato in ospedale e le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve cercano di stargli accanto.
[Eurcine 4, Jolly 3, Lux 3, Madison 4, Roxy Zaffiro, Warner Village [illegible]]

I CINQUE SENSI. Commedia drammatica. In tre giornate vite di alcuni personaggi (la fisioterapista Ruth, la sua adolescente figlia [illegible], il giovane Robert, l'oculista francese Richard) s'intersecano grazie ai cinque sensi.
[Eden 1, Fiamma 1]

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russell Crowe) nella Roma del [illegible] d.C.
[Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 6 e 11, [illegible] di [illegible], Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1 e 3, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1 e 4, Warner Moderno 2 e 3, Warner Village 7, 8, 11 e 16]

I MUPPETS VENUTI DALLO SPAZIO. Cartoni animati. Due Muppets, Gonzo e Rizzo, scoprono improvvisamente di avere parenti che vivono su un altro pianeta.
[Doria 2, Savoy 3, Warner Village 15]

IL CIELO CADE. Drammatico. Da un fatto realmente accaduto nell'estate del 1944 in Toscana, la storia di una benestante famiglia in pericolo.
[Nuovo Olimpia A]

INGANNI PERICOLOSI. Drammatico. Due amiche coinvolte in una truffa legata alle corse dei cavalli si ritrovano venti anni dopo.
[Pasquino 1, Tristar S. Rossa, Warner Village 13]

LA BOMBA. Commedia. Un gruppo di amici e un malloppo per il [illegible] lavoro di Giulio Base.
[Barberini 3]

LA CASA DI CRISTINA. Horror. Nella casa dove sono andate ad abitare la dicias[illegible] Cristina e la sua famiglia succedono cose strane.
[Academy Hall, Adriano 7, [illegible] 3, America, Atlantic 4, Broadway 3, Cineland 7, Rouge et noir, Royal 2, [Wa]rner Village 4]

LA SECONDA OMBRA. Drammatico. Il [illegible] film di Silvano Agosti è un omaggio a Franco Basaglia, lo psichiatra promotore della legge 180.
[Azzurro [Sci]pioni Chaplin]

MISSION [illegible]. Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte. Le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente.
[Adriano 2, Cineland 10, Galaxy Mercurio, Lux 6, Madison 4, Odeon 3, Trianon 3, Tristar S. Verde, Warner Village 9]

MONDO GRUA. Drammatico. Rulo, quarantenne ex bassista rock di Buenos Aires, trova lavoro come addetto alle gru di un cantiere. Egli ha una relazione con Adriana, mentre il figlio Claudio cerca di seguirne la strada creando un gruppo musicale.
[Greenwich 2]

POKÉMON IL FILM. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese.
[Abadan, Academy Hall, Cineland 13, Farnese, Galaxy Mercurio, Trianon 5]

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartoon animato. Nel Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki.
[Delle Mimose 3, Giulio Cesare 2]

SCARLET DIVA. Drammatico. L'esordio alla regia di Asia Argento è incentrato sul personaggio di Scarlet Diva, attrice e persona fragile.
[Cineland 8, Quirinale 2]

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger interpreta Kuki Gallmann, una veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya.
[Adriano 6, Antares 1, Atlantic 2, Cineland 7, Doria 1, Europa, Galaxy Saturno, Garden, Lux 5, Madison 2, Quirinetta, Roxy Rubino, Trianon 2, Tristar S. Blu, Warner Moderno 5, Warner Village 14]

[SOUTH] PARK IL FILM. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartoon televisivo per adulti [illegible] d'oltreoceano.
[Adriano 9, Alhambra 3, Cineland 14, Warner Village 2]

TERRA DEL FUOCO. Drammatico. Dal libro di Francisco Coloane, la storia di un avventuriero che [illegible] "rivede" la sua vita.
[Lux 2]

[UN] BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal libro, la tormentata storia d'amore tra una coppia.
[Augustus 1, Odeon 4]

UNDER SUSPICION. Thriller. Il benestante avvocato Henry Hearst (Gene Hackman), marito dell'attraente Chantal (Monica Bellucci), è sospettato di aver ucciso due ragazze a Portorico.
[Alhambra 2, Andromeda 2, Barberini 2, Cineland 12, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 3, Greenwich 1, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner Moderno 1, Warner Village 10]

UNO SCAPOLO D'ORO. Commedia. Il giovane Jimmie [illegible] la vita da single e non ha fretta di sposarsi. Un giorno [illegible] scopre che se prende moglie prima di [aver] compiuto trent'anni riceve [un'ere]dità di 100 milioni di dollari. Alla data fatidica mancano soltanto ventiquattro ore.
[Andromeda 4, Fiamma 2, Jolly 4, Maestoso 2]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La battaglia per la terra di Travolta

Si son fatte molte chiacchiere intorno a questo film girato in Canada, tratto dal [roman]zo (editore New Era Publications) scritto da Ron L. Hubbard, capo della chiesa di Scientology alla quale aderisce John Travolta, produttore, interprete, promotore di «Battaglia per la Terra». Si sa che la potente casta dei produttori non ama le star con idee e progetti propri: il film è stato definito «il peggiore del secolo», «il flop assoluto». In effetti è brutto, ma non più di tanti altri film.

Nell'anno 3000 l'uomo è una specie in via di estinzione, la terra è un deserto di macerie di grattacieli e di metropolitane, una distesa di veicoli in pezzi; il pianeta è invaso da alieni che tengono gli esseri umani sopravvissuti in schiavitù usandoli per i lavori in miniera. Un giovane terrestre ribelle riuscirà a sconfiggere i padroni e a riconquistare la Terra in nome dei valori di indipendenza e di libertà. Travolta è [uno] degli oppressori alieni, con lunghi capelli e zampe unghiate pelose, completamente irriconoscibile se non per l'azzurro degli occhi. La musica onnipresente e altisonante è insopportabile, la risataccia degli alieni finisce col diventare esasperante a forza di ripetersi.

BATTAGLIA [PER] LA TERRA
di Roger Christian; con John Travolta. Stati Uniti, 1999.
[Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, [illegible] Galaxy, Lux, Odeon, Quirinale, Reale, Ritz, Royal, Trianon, Universal, Warner Moderno, Warner Village]

D'ESSAI



tuttoscienze '99
tutto qui

Da S. Stefano Belbo i «Moscati d'Italia» annunciano il premio per gli Europei

Cento bottiglie al primo gol azzurro

E i Barbera hanno festeggiato a Mombaruzzo

SANTO STEFANO BELBO

«Moscati d'Italia» in trionfo ieri in quella che sta diventando la loro capitale. Dopo le tappe di Torino, Alba e Asti il nobile vino è arrivato a casa, in quello scenario pavesiano che ne esalta le caratteristiche e lo rende ancora più affascinante. Centinaia di visitatori, ricche degustazioni, ma anche tanti progetti comuni fra terre del vino per un'Italia unita dal moscato.

E nella settimana che comincia, parlare di Italia, vuol dire pensare alla Nazionale impegnata agli Europei di calcio. A Santo Stefano Belbo hanno messo da parte le cento bottiglie migliori per destinarle al primo azzurro che metterà a segno un gol nei campionati Europei. «La Nazionale - ha detto Massimo Corrado, presidente di "Ci. Vin" la società di servizi di Città del vino che ha coordinato la manifestazione - ha bisogno di dolcezza e spumeggiante piacevolezza, insomma ha bisogno del moscato» [l. f.]

MOMBARUZZO. Ieri, alla Cantina sociale di Mombaruzzo, nell'Astigiano - 350 soci, 500 ettari di vigneti, presidente Francesco Bertalero, enologo Daniele Pesce - erano un centinaio i «signori Barbera» ospiti d'onore del «Barbera day» dedicato a chi ha il cognome identico al celebre vino.

Sono giunti soprattutto da Biellese (area d'origine, insieme alla Sicilia, del cognome), Torinese e Liguria, e divertiti dal fatto di celebrare il proprio patrimonio abbinato ad un vino tanto pregiato.

Molte storie curiose: dal pensionato Pietro Barbera, residente a Vado Ligure ma originario di Carru, che, ironia della sorte, per tutta la vita ha fatto il commerciante di vino, a quella del novarese Fabrizio Barbera, 40 anni, che progetta modelli in legno per l'industria (anche per botti da vino) [fl. l.]



A Santo Stefano Belbo sono state degustate oltre [illegible] etichette di prestigiosi moscato italiani. L'appuntamento di ieri ha offerto [illegible] di confronto fra territori sotto la regia di «Ci. Vin» la società di servizi dell'associazione «Città del vino». A Mombaruzzo (sotto) si è [illegible] celebrata la festa del barbera e in paese sono arrivati tutti quelli che hanno come cognome il famoso vino



La città e le Penne Nere hanno reso omaggio a padre Brevi

Biella ricorda il cappellano che fu eroe sul fronte russo

BIELLA

La città ha [illegible] omaggio ieri alla memoria di padre Giovanni Brevi, il biellese cappellano degli alpini sul fronte [illegible] durante la seconda guerra mondiale, medaglia d'oro per il suo eroico comportamento durante la lunga prigionia nei gulag russi.

Alla presenza del sindaco Gianluca Susta, del presidente della provincia Orazio Scanzio, del prefetto Giuseppe Destro e del parlamentare Roberto Lavagnini, gli sono stati intitolati i giardini di via Paietta, un'area tra le più significative della città. Nella zona, infatti, avrebbe dovuto sorgere un condominio [illegible] gli abitanti si opposero alla nuova colata di cemento, chiedendo con forza al Comune la realizzazione di un'area verde. E il sindaco Susta ha ricordato la battaglia vinta dai cittadini come un momento di «grande partecipazione».

Densa di significati anche la cerimonia: da un lato i 70 anni della sezione Ana di Biella, che ha un motto «ricordare i morti, aiutando i vivi», dall'altro la festa della Repubblica. E per mantenere fede al loro spirito gli alpini biellesi nell'occasione hanno donato un'auto di servizio alla casa di riposo «Belletti Bona».

Sulla figura di padre Brevi e la festa della Repubblica invece è per primo intervenuto il sindaco Susta ricordando la storia di questo cappellano che imprigionato nei gulag di Stalin, nonostante i patimenti, non si piegò mai al volere dei suoi aguzzini, restando fedele alla Chiesa e al Tricolore. Da quei valori è nata poi la Costituzione repubblicana, «il senso della nostra storia comune».

A questi valori di fede e patriottismo si è ispirato anche il presidente degli alpini biellesi Franco Becchia nel suo messaggio: «Desidero ringraziare il presidente Carlo Azeglio Ciampi per aver fortemente voluto, contrariamente al suo predecessore, rinnovare i fasti della Festa della Repubblica - ha detto - Potremo finalmente rivedere un corteo che non protesta composto da giovani italiani fieri di compiere il proprio dovere al servizio di questa nostra Patria».

E Becchia ha concluso: così come gli italiani sono riusciti a risollevarsi dagli orrori della guerra, «vorrei tanto che la giusta lotta politica dei nostri giorni fosse come allora soltanto finalizzata al bene dell'Italia e non diversamente». [m.al.]



La madrina Luisa Mosca durante la [illegible] di intitolazione dei giardini a padre Brevi

NOTIZIE FLASH

CERESOLE REALE

Si stacca una pietra Alpinista gravemente ferito

Giuseppe Viberti, 41 anni, cuneese, è grave alle Molinette a Torino: ieri è rimasto ferito in un'escursione sopra la diga di Ceresole Reale. Una roccia staccatasi per una piccola frana l'ha colpito. Gli amici hanno dato l'allarme. L'elicottero ha trasferito l'uomo all'ospedale di Aosta e di qui alle Molinette.

CUNEO

«Blitz» in stazione contro le prostitute

In un «blitz» l'altra notte gli agenti della Polfer di Cuneo, all'arrivo di uno dei treni della sera da Torino, hanno arrestato una macedone di 26 anni, già rimpatriata più volte, non in regola con la legge sugli stranieri. Durante i controlli, estesi a tutta l'area della stazione, sono state denunciate altre due «lucciole», risultate clandestine.

[illegible]

Uccise la moglie Oggi davanti al giudice

Udienza preliminare, questa mattina, a carico di Antonio La Monaca che il 28 giugno '99 uccise la moglie Giovanna Fornaro con un colpo di pistola nell'appartamento di una delle due figlie, in piazza Ranzoni. L'uomo, che subito dopo l'omicidio tentò di togliersi la vita sparandosi, con la stessa arma, un proiettile in bocca, si salvò.

NOVARA

Ragazza e bimba ferite per un salto di corsia

Barbara Gioraghelli, 20 anni, di Vercelli, con a fianco Mara Goldato, di 11, guidava un'«Opel Corsa» che ha saltato lo spartitraffico sulla A26 a Casalvolone: le due sono ricoverate all'ospedale di Novara. Guariranno in 60 e 10 giorni.

TRINO

Con la canna da pesca tocca i fili dell'alta tensione

Il pescatore A. G., 32 anni, di Casale, ieri vicino a un canale lungo la statale 455 ha lanciato la sua esca con la canna di carbonio, ma ha colpito un cavo dell'alta tensione. La forte scossa gli ha provocato una ferita alla [illegible]: le sue condizioni non sono gravi.

BIELLA

Il santuario di Oropa fra arte e spiritualità

Folla ieri al santuario di Oropa per il primo giorno della mostra (chiuderà il 3 settembre) «La spiritualità nell'arte, da Boccioni a Serrano»: opere del '900 di grandi maestri, da Boccioni a Fontana, da Guttuso a Manzù.

Migliaia di turisti tedeschi e francesi. C'è attesa per il concerto di Ray Charles in luglio

L'Europa del Nord ha già invaso i laghi

Tutto esaurito negli hotel per il ponte dell'Ascensione

VERBANIA

Battelli e alberghi stracolmi, come in piena estate. Sui laghi Maggiore e Orta, che hanno già indossato la divisa estiva per il caldo e l'afflusso di turisti, la prova generale è arrivata con la festività religiosa dell'Ascensione. Un appuntamento quasi obbligato per sentire il polso dell'andamento stagionale. Perché da tutto il Nord Europa, dove la ricorrenza non è stata cancellata sul calendario civile, scendono a migliaia i turisti verso le località italiane. E così è avvenuto anche quest'anno, con il lungo ponte da giovedì a domenica.

Dal valico di Piaggio Valmara, sul Lago Maggiore, da giovedì a sabato il flusso di auto con targa tedesca, svizzera, olandese, francese e belga, è stato praticamente ininterrotto. L'andamento climatico eccezionale, con temperature elevate come in piena estate, ha fatto il resto. Insomma, tutto esaurito, come era accaduto a Pasqua nei grandi hotel di Stresa, Belgirate, Orta, ma anche negli alberghi di categoria inferiore e, naturalmente, nei campeggi.

Soddisfatti gli operatori turistici. Ovidio Magnai, titolare dell'hotel Villa Carlotta di Belgirate e presidente della Federazione regionale albergatori: «L'andamento è positivo e stanno arrivando prenotazioni per i prossimi mesi. Il Lago Maggiore rappresenta la meta ideale per i turisti del Nord Europa che arrivano in Italia per l'Ascensione. E anche questa volta la tradizione non è stata smentita. Ma oltre ai flussi europei dobbiamo registrare anche gruppi di americani e giapponesi: correnti che stanno aumentando di mese in mese, grazie alla vicinanza dell'aeroporto di Malpensa 2000».

L'effetto scalo si fa sentire anche ad Arona, dove tutti gli alberghi sono esauriti e non solo in coincidenza con le festività e i ponti. Parecchie le manifestazioni, a Madonna di Campagna di Verbania ieri festa della birra e del rugby, gare di primo soccorso fra i volontari delle sezioni della Croce Rossa del Verbano Cusio Ossola. A Villa Giulia la mostra ambientalista «Un sentiero in comune», realizzato dagli studenti e ieri sera, sul lungolago, il quarto show-concorso di acconciatori e parrucchieri. Un assaggio di un programma denso e di richiamo internazionale, come il «LagoMaggioreJazz» che dal 20 luglio sarà un punto di riferimento nel panorama concertistico estivo d'Italia. Sono attesi ospiti d'eccezione, per sabato 22 è confermato l'arrivo di Ray Charles. Da definire soltanto la sede del concerto. Questa sera si riunisce il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda di promozione turistica dei laghi, per decidere. [g. f. q.]

[illegible] IN VALLE D'AOSTA

AOSTA. Altro che godersi il fresco della montagna. Buona parte dei valdostani, ieri, ha dovuto fare i conti con un caldo torrido che nella regione con le vette più alte d'Europa ha anticipato di almeno un mese l'inizio dell'estate meteorologica. Di solito, le temperature massime in Valle d'Aosta vengono raggiunte nella seconda e terza decade di luglio. Ieri, al contrario, il termometro ha segnato in alcune zone del fondo valle i 30 gradi, con un'umidità che sfiorava l'80 per cento. Un caldo afoso che ha spinto i turisti, ma anche tanti residenti, a cercare rifugio nelle innumerevoli aree verdi disseminate lungo le vallate laterali, dove la temperatura torrida lasciava il posto a una leggera brezza alpina. E le vie di Aosta, nel primo pomeriggio, anziché avere il consueto affollamento di famiglie a passeggio erano quasi deserte, in un'atmosfera più vicina al Ferragosto che agli ultimi giorni di primavera. [a. ser.]

BOVES: «VOGLIO UN LAVORO»



Minaccia suicidio dal campanile

Un uomo l'altra notte è salito sull'impalcatura della chiesa di San Bartolomeo (in fase di restauro) a Boves e ha iniziato ad urlare «Voglio un lavoro». Le grida hanno attirato l'attenzione di alcuni giovani: l'uomo minacciava di buttarsi nel vuoto. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia ed il «118». Dopo due ore di trattative il maresciallo dei carabinieri Crescenzo Cristofaro è riuscito a convincere il bovesano a scendere dall'impalcatura. [b. s.]

Ritirata patente all'autista

Mike Bongiorno fermato ad Aosta dal multavelox

COURMAYEUR. La fretta può costar caro, sull'autostrada del Monte Bianco. Ne sa qualcosa Mike Bongiorno, che ieri mattina è stato fermato nel tratto Aosta-Morgex da una pattuglia della polizia stradale per eccesso di velocità. La colpa [illegible] era del popolarissimo presentatore ma del suo autista, incappato nella fotocellula di un Multavelox e fotografato mentre guidava a 151 chilometri orari (il limite è dei 100 all'ora). La polizia stradale ha quindi ritirato la patente all'autista di Bongiorno. Il presentatore era atteso a Courmayeur a un convegno organizzato dalle guide alpine locali. E' stato lo stesso Mike a raccontare la disavventura: «Purtroppo ora sarò costretto a guidare per andare in ufficio. E mettermi al volante non mi piace» ha commentato con un sorriso. Bongiorno ha poi annunciato che andrà al Polo Nord con una troupe di Canale 5. [r. ao.]

L'intervento alle Molinette

Trapianto di cuore nella notte a Torino per un biellese

BIELLA. Ore decisive per un biellese di 61 anni, Pasquale T., che ieri sera è stato ricoverato nel reparto di Cardiochirurgia dell'ospedale Molinette di Torino per ricevere un cuore nuovo.

L'uomo, affetto da una grave forma di miocardiopatia, era in cima alla lista dei pazienti in attesa di trapianto: solo un cuore [illegible] avrebbe potuto prolungargli la vita.

L'allarme è scattato nel pomeriggio quando alle Molinette un quindicenne rimasto vittima di un incidente stradale è stato dichiarato clinicamente morto. Il suo cuore era compatibile con il sistema immunitario di Pasquale. Ottenuta l'autorizzazione all'espianto, è iniziata la [illegible] contro il tempo. Con un'ambulanza del 118 il biellese è stato trasferito alle Molinette dove era atteso dal dottor Michele Di Summa e dalla sua équipe. L'intervento è iniziato alle 21. [r. b.]

Un'anziana vercellese

Ha perso la vita nella vettura finita in un fosso

VERCELLI. Una donna morta e due feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera, poco prima delle 19,30, sulla statale Casale-Vercelli, all'incrocio con la provinciale per Prarolo. La vittima si chiamava Zelinda Gianfelici, aveva 75 anni e abitava a Vercelli in via Chivasso 3. I due feriti sono G. G., 84 anni, e la moglie E. P., di 78, pure loro di Vercelli.

I tre viaggiavano a bordo di una «126» azzurra ed erano diretti verso Vercelli. A poche centinaia di metri dalla città, l'auto ha improvvisamente sbandato sulla destra e, dopo aver «tagliato» la curva verso Prarolo, passando in mezzo a due aiuole, è finita in un fosso. I soccorsi sono stati tempestivi: purtroppo per [illegible] delle due donne non c'è stato più niente da fare, mentre gli altri occupanti la vettura sono stati portati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. [r. v.]

Morto valdostano gestore di un pub

Si schianta in auto Trovato dopo 8 ore

PONT-SAINT-MARTIN. L'auto distrutta è stata vista all'alba, ma prima di trovare l'uomo che la guidava sono [illegible] altre 8 ore. E per Peter Tierney, 46 anni, di Pont-St-Martin (Aosta), ormai non c'era nulla da fare. E' morto per un incidente stradale accaduto alle 6 di ieri sulla statale 26 a Strambino (Torino), in località Canton Fontana. Lascia la moglie e una figlia di 11 anni. Tierney, di origini irlandesi ma residente da tempo in Valle, era molto conosciuto nella zona perché gestiva il pub adiacente la discoteca «Capriccio» di Strambino. Alla guida di un'Alfa 156, da Ivrea stava tornando verso il suo locale. Dopo aver percorso un paio di chilometri sulla statale, che in quel tratto è a 4 corsie, ha perso il controllo dell'auto. L'Alfa è finita nella carreggiata opposta, uscendo di strada. Dopo una caduta di 150 metri, si è fermata in mezzo a un campo di grano. Sull'asfalto, i segni di 38 metri di frenata. Un contadino, alle 8, ha trovato l'auto distrutta e ha avvertito la polizia. Famigliari e amici della vittima [illegible] erano sotto choc. Sono stati loro a trovare il corpo di Peter, intorno alle 17 e nonostante sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuta già al mattino una pattuglia della polizia, mentre altre segnalazioni sulla scomparsa del commerciante erano state inoltrate ai carabinieri. Quando è stata ritrovata l'auto, nessuno ha visto il corpo di Peter, sbalzato fuori dall'abitacolo, a [illegible] metri dall'Alfa. [s. ser.]

Milanese di 46 anni, salva la compagna

Rocciatore muore sui monti ossolani

BACENO. Le prime ascensioni sui monti dell'Ossola sono state purtroppo segnate da una sciagura alpinistica. Un rocciatore lombardo, Paolo Silvani, 46 anni, di Segrate (Milano) è precipitato ieri durante una scalata allo spigolo Est della Rossa, una montagna che sovrasta la stupenda conca alpina dell'Alpe Devero. L'alpinista milanese ha battuto il capo contro alcuni spuntoni di roccia ed è [illegible] per lesioni craniche. Era in cordata, legato a una compagna di ascensione che è stata salvata dagli uomini del soccorso alpino intervenuti con l'elicottero del 118. La donna, completamente sotto choc, ha raccontato ai soccorritori di aver visto improvvisamente cadere il compagno che la precedeva nella salita. E' rimasta annichilita in parete fino all'arrivo dell'elicottero. L'allarme è stato dato poco dopo mezzogiorno di ieri da altri alpinisti che stavano effettuando la stessa ascensione: lo spigolo Est della Rossa, 2880 metri di quota, è infatti una delle mete più classiche per gli scalatori. I due rocciatori lombardi [illegible] arrivati a circa duecento metri dalla vetta. Con ogni probabilità, Paolo Silvani è stato tradito da un appiglio che ha ceduto sulla parete rocciosa. Dall'elicottero di soccorso si sono calati con il verricello un medico e due tecnici del [illegible] alpino ma per Silvani non c'è stato nulla da fare. [a. v.]

Un'intensa settimana di appuntamenti con tanta musica e cabaret

A Cuneo si fa festa con i Mau Mau

Nizza propone Bruno Gambarotta e Giorgio Conte



Da sinistra Sabrina Ferilli, Luca Morino (leader dei Mau Mau) e Giorgio Conte

LA [illegible] impazza stasera (22) al Babylonia di Ponderano, nel Biellese, che apre la settimana di spettacoli [illegible] lo «Smash it up festival». Partecipano tre gruppi svedesi noise-punk-garage: International noise cospiracy, The Hives e The Monsters.

Giorgio Conte e Bruno Gambarotta sono protagonisti del «G&B show», giovedì (21,30) al Darwin di via Ponteverde 31, a Nizza Monferrato. Marco Berry delle «Iene» è atteso venerdì (21,15, ingresso libero) nell'ex confraternita dei Battuti di Vinchio. A Castell'Alfero, sabato (21) in piazza Castello, Stefano Nosei presenta «Il cantatore calvo». Giovedì (21) nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent, musica celtica con il gruppo Blackstonefolk.

Per il primo festival rock Piemonte-Valle d'Aosta «Sonora» venerdì (21) al Dollaro pub di Chatillon suonano i gruppi Dogma, Axsis e Etily blues. Nella Cascina Valdapozzo di Quargneto, nell'Alessandrino, giovedì (21,45) il Teatro del Battito in «Hotel Salomé» [illegible] Wilde. Sabrina Ferilli è ospite venerdì alla discoteca Luna Rossa di Bosco Marengo. La discoteca La Rocca di Arona inaugura l'estivo con tre serate: giovedì sapori e colori della tradizione messicana, venerdì [illegible] I Bed Boys, sabato è attesa Justine Mattera, la soubrette moglie di Paolo Limiti. Sempre sul lago Maggiore venerdì inaugurazione della discoteca Lido [illegible] Meina. Venerdì apre il giardino estivo (23,30) del Globo di Borgovercelli con il concerto dei «Dirotta su Cuba».

A Vercelli, da venerdì a domenica c'è il festival di musica etnica «Folkermesse»: venerdì (21,30) [illegible] Civico «Canti delle terre del riso», sabato (21,30) concerto cubano di Manolito y Su Trabuco, in piazza Zumaglini, domenica nella stessa sede «Suoni mediterranei» con i Novalia.

Festa d'inaugurazione venerdì, alle [illegible], del Nuvolari Libera Tribù a Cuneo con il concerto dei Reggae National Tickets (ingresso libero), sabato [illegible] i [illegible] Mau (15 mila) di Luca Morino.

Nell'abbazia di Staffarda a Revello, sabato (21,15) apre la 5ª Rassegna internazionale d'arte, musica e poesia di Antidogma musica con l'Orchestra da camera Carlo Coccia, diretta da Guido Maria Guida e dall'Ensemble Coro di Torino. Domenica (21,15) al castello di Manta «Simmetrie: geometrie dei suoni e dei segni». Domenica il Cabiria [illegible] Borgo San Dalmazzo festeggia il concerto «numero 200» con una notte [illegible] speciali «jam session».

[v. p.]

VALLE D'AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262220. CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 15-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it). **Avviso di chiamata** Ore 20,22; Lire 12.000

DES GUIDES: Tel. (0166) [illegible] CHIUSO FINO AL [illegible]

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206. CHIUSO

AUDITORIUM Tel. (0335) 52 58 686 **P[illegible] Tulipani.** (ore 22) [illegible] **di chiamata** (ore 20) Cinepass [illegible]

IDEAL: Tel. (0335) 52 58 686 **Echi mortali** (ore 22,30) **Stigmate** (ore [illegible]) Cinepass Lire 8.000

ARCIKEMA Tel. (0125) 425084 CHIUSO

BOARO: Tel. (0125) 641480 [illegible] FERIE

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571 CHIUSO

[illegible] **2001:** Tel. (0125) 651079 CHIUSO PER FERIE

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Sognando l'Africa** di H. Hudson con K. Basinger. Orario 20; 22,30 Biglietto 7000

POLITEAMA. Tel. 0141-530 066. [illegible] Orario: 21

RITZ. Tel. 0141-530 086. [illegible] 20,30; 22,30 [illegible]

[illegible] 41-595 040. **La casa di Cristina** di G. Wiling con B. Rowe e J. Savage. Orario 20,30; 22,30 Biglietto 7000

LUMIERE. Tel. 0141-413 630. **Accordi & Disaccordi** di W. Allen con S. Penn, S. Morton e U. Thurman. [illegible] 20,35; 22,30 Biglietto [illegible]

BALBO. Tel. 0141-824 889. **Riposo**

COMUNALE. Tel. 0347-37 98 132. **Riposo**

LUX. Tel. 0141-702 765. **Riposo**

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701 496. **Riposo**

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701 459. **Battaglia per la terra** con R. Christian con J. Travolta. Orario 22 Biglietto 7000

MULTISALA. Sala Aurora **Inganni pericolosi** con J. Bridges, A. Finney, N. Nolte, S. [illegible] 22 Biglietto [illegible]

MULTISALA. Sala Regina **Accordi & Disaccordi** di W. Allen con S. Penn, S. Morton e U. Thurman. Orario 22 Biglietto 7000

CRISTALLO. Tel. 0141-975 124. **Riposo**

LUX. Tel. 0141-975 016. **Riposo**

SPLENDOR. Tel. 0141-962 298. **Riposo**

ARISTON. Tel. 0144-322 400. **Battaglia per la terra** con R. Christian con J. Travolta. Orario [illegible] 22,30 Biglietto 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 885. **Under suspicion** con M. Belucci, M. Freeman e G. Hackman. Orario 20; 22,30 Biglietto 7000

VITTORIA. Tel. 0142-452 291. **Il gladiatore** di R. Scott con R. Crowe. Orario 19,30; 22,15 Biglietto 7000

POLI. Tel. 0142-452 081. **La casa di Cristina** di G. Wiling con B. Rowe e J. Savage. Orario 20,20; 22,20 Biglietto 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.818. **Battaglia per la terra** con R. Christian con J. Travolta. Orario 20; 22,30 Biglietto 7000

[illegible] DEI FILM

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. [illegible] Woody Allen, la storia [illegible] ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta.

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti [illegible] figlie Giorgia, Maddy e Eve [illegible] stargli accanto.

UN BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra un uomo e una donna.

LA CENA DEI CRETINI. Com[illegible]. Successo francese, racconta [illegible] un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la «cena dei cretini»: chi porta il «maggior idiota» vince un premio.

IL CIELO CADE. Drammatico. Da [illegible] fatto realmente accaduto nell'estate del 1944 [illegible] Toscana, [illegible] storia [illegible] una benestante famiglia in pericolo.

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale e s'impegna in [illegible] battaglia ecologica.

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russell Crowe) nella Roma [illegible] 180 a.C.

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel [illegible] «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio [illegible] del figlio di [illegible] magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson.

MISSION TO MARS. Fanta[illegible]. [illegible] 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Drammatico. Il nuovo film di Calopresti descrive il rapporto tra due giovani, [illegible] benestante e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei giorni nostri.

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartoni animati. Nel Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki.

LO SCAPOLO D'ORO. Commedia. Il giovane Jimmie ama la vita da single e non ha fretta di sposarsi: un giorno, tuttavia, scopre che se prende moglie prima di aver compiuto trent'anni riceve un'eredità [illegible] 100 milioni [illegible] dollari. Alla data fatidica mancano soltanto ventiquattro ore...

SCARLET DIVA. Drammatico. L'esordio alla regia di Asia Argento s'incentra sul personaggio [illegible] Scarlet Diva, nota attrice e persona fragile.

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere [illegible] la famiglia in Kenya.

SOUTH PARK. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartoon televisivo «per adulti», successo d'oltreoceano.

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni, viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio [illegible] parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani [illegible] un [illegible]se [illegible] Puglia.

L'ULTIMO [illegible] DEL [illegible]DO. Commedia drammatica. In un isolato villaggio della Patagonia l'unica forma di comunicazione con il mondo, assenti la radio e la televisione, è il cinema.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644. **Il gladiatore** [illegible] Scott con Russel Crowe. [illegible] 19,30-22,30 L. 12.000 - lun. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252 079. **Tutto l'amore che c'è** Ore 20-22,20 L. [illegible]

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240. **Accordi e disaccordi** di W. Allen con U. Thurman e S. [illegible]. Ore 20,15-22,30 L. [illegible] - lun. 7000

COM[illegible] - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240. **La storia di Agnes Browne** di e con Anjelica Huston e Tom Jones. Ore 20,15-22,20 L. 12.000/9000 - lun. 7000

CORSO. Tel. 0131-268 080. **Il mistero della casa sulla collina** di W. Malone con F. Janssen e G. Rush. Ore 20-22,15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252 112. **Battaglia per la terra** di R. Christian con John Travolta. Ore 20-22,15 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. [illegible] 0131-252 707. **Sognando l'Africa** [illegible] Hudson con Kim Basinger e Vincent Perez. Ore 20,10-22,25 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Fabrizio. Tel. 0131-349 321. **Under suspicion** di S. Hopkins con M. Belucci e G. Hackman. Ore 20-22,30 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321. **Il manoscritto del Principe** di R. Ando con M. Bouquet. Ore 20,20-22,30 L. 12.000 - lun. 7000

ARISTON. Tel. 0144-322 885. **Battaglia per la terra** di R. Christian con John Travolta. Ore 20-22,30 Lire [illegible] - lun. 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 [illegible]. **Under suspicion** [illegible] Hopkins con M. Belucci e G. Hackman. Ore 20-22,30 Lire 10.000/8000 - lun. 7000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667 516. **T come Tigre** Ore 21 L. 10.000/7000 - lun. 7000

[illegible] 0141-824 889. **Oggi chiuso** Ore 22 L. 10.000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 291. **Il gladiatore** di R. Scott con Russel Crowe. Ore 19,30-22,15 L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel. 0142-452 081. **La casa di Cristina** [illegible] Wiling con J. Sapage a B. Rowe. Ore 20,20-22,20 Lire 10.000 - lun. [illegible]

[illegible] Tel. 0142-452 816. **Battaglia per la terra** di R. Christian con John Travolta. Ore 20-22,30 L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible]. Tel. 0131-585 001. **Pane e tulipani** Ore 22,15 L. 8000 - lun. 7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702 788. **Oggi chiuso** Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

SOCIALE. Tel. 0141-701 496. **Oggi chiuso** Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

VERDI. Tel. 0141-701 459. **MULTISALA VERDI-Sala Verdi.** **Battaglia per la terra** Ore 22 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. **Inganni pericolosi** Ore 22 L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. **Accordi e disaccordi** Ore 22 L. [illegible] - lun. [illegible]

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321 472. **Under suspicion** di S. Hopkins con M. Belucci e G. Hackman. Ore 20,30-22,30 L. 10.000/6000

MODERNO. Tel. 0143-78 290. **Oggi chiuso** Ore 20,30-22,20 L. [illegible] - lun. 7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81 411. **Il gladiatore** di R. Scott con Russel Crowe. Ore 21 L. [illegible] - lun. [illegible]

S. SALVATORE MONFERRATO

Teatro COMUNALE. **Oggi chiuso** Ore 21,30 L. [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

[illegible] 0143-62 895. **Il gladiatore** Ore 19,50-22,30 L. 10.000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861 326. **Battaglia per la terra** di R. Christian con John Travolta. Ore 20,30-22,30 L. [illegible] - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326. **Under suspicion** di S. Hopkins con M. Belucci e G. Hackman. Ore 20,30-22,30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276. **Stigmate** Ore 20-22,20 L. 12.000 - lun. 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124. **Under suspicion** di S. Hopkins con M. [illegible] Hackman. Ore 20,20-22,20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

CUNEO

FIAMMA Tel. 0171-693 554. **Battaglia per la terra** Or. 19,30; 22

CORSO Tel. 0171-692 936. CHIUSO PER LAVORI

ITALIA Tel. 0171-692 951. CHIUSO PER LAVORI

MONVISO Tel. 0171-631 771. OGGI RIPOSO

DON BOSCO [illegible] PER FERIE

ALBA

EDEN Tel. 0173-363 021. OGGI RIPOSO

MORETTA Tel. 0173-36 49 36. OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0175-346 901. **Mission to mars** Or. 19,30 spett. unico

MODERNO Tel. 0171-262 211. OGGI RIPOSO

CINECOMBI Tel. 0171-265 213. **Sala 5: La casa di Cristina** Or. 20,30; 22,30. **Sala 6: Under suspicion** Or. 20,15; 22,35. **Sala 7: Boys don't cry** Or. 20,10; 22,35. **Sala 8: Battaglia per la terra** Or. 20,20; 22,40. **Sala 9: Il gladiatore** Or. 19,45; 22,40. **Sala 10: Sognando l'Africa** Or. 20,10; 22,20

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. [illegible] **Under suspicion** Or. 20; 22,20

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. **Sala Max: Battaglia per la Terra** Or. 20; 22,20

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. **Sala Bijou: Sognando l'Africa** Or. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771. **Sala Millenium: Il gladiatore** Or. 21,30 spett. unico. **Sala Metropolis: La casa di Cristina. Or. 20,15; 22,15**

MONDOVÌ

LUX Tel. 0171-946069. Ingresso 8 mila, ridotto 6000. [illegible] con tessera cineclub 6 [illegible]. OGGI RIPOSO

NUOVO OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-619 131. OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-752 277. [illegible]

NUOVO LUX Tel. 0171-211 726. Ingresso 8 mila. Ridotti 6 mila, giovedì 5 mila. CHIUSO PER FERIE

SALA BORSI. Tel. 0174-701557. [illegible]

GALATERI Tel. 0172-456 374. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321. **Sala Blu: Accordi e disaccordi** Or. fer. e fest. 20,30; 22,30

MULTILANGHE **Sala Grande: Battaglia per la Terra** Or. fer. e fest. 20,20; 22,30

MULTILANGHE **Sala Rossa: Sognando l'Africa** [illegible] 20,20; 22,30

IRIS Tel. 0171-916 393. OGGI [illegible]

NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62 407. **Luna Papa** Or. 20; 22

EXCELSIOR CHIUSO PER RESTAURI

LUX. Tel. 0171-927 534. [illegible]

BERTOLA SALA 1 [illegible] 0174-47 695. OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2 [illegible]

CINEMA TEATRO BARETTI Tel. 0174-45 660. OGGI RIPOSO

ARISTON. Tel. 0174-391619. OGGI RIPOSO

CINECO. Tel. 0175-43 756. OGGI RIPOSO

ITALIA Tel. 0175-42 606. [illegible]

[illegible] Tel. 0174-227 105. OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA Tel. 0172-712 957. OGGI RIPOSO

RITZ OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. Tel. 0321-625 688. **Under suspicion** con Morgan Freeman, Monica Belucci. Or. 20,10; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000. Mercoledì, sabato pom. e giov. pom. fer. 8000

ARALDO Tel. 0321-474 876. **Sognando l'Africa**, con Kim Basinger. Or. 20,10; 22,30. [illegible] festivi e prefestivi L. [illegible] 8000

FARAGGIANA Tel. 0321-627 676. **CHIUSO PER LAVORI**

ELDORADO. Tel. 0321-624 158. **Il gladiatore** con Russel Crowe. Or. 21,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000

VITTORIA. Tel. 0321-623 395. **Battaglia per la terra**, con [illegible] Travolta. [illegible] 20,20; 22,30 [illegible] festivi e prefestivi L. [illegible]

SACRO CUORE. Tel. 0321-46 54 84. **oggi riposo** Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, [illegible] 10000. Mart. feriali e non prefestivi posto unico L. [illegible]

SANT'ANDREA **oggi riposo**

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322-240 566. **Canone inverso** di R. Tognazzi. Or. 21. L. 10.000/6000 lun. fer. 8000

VARIOUS **Chiuso per riposo estivo**

MODERNO. Tel. 0322-82 151. **Battaglia per la terra** con John Travolta. Or. 20,15; 22,15. Lire 11.000, 8000, merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81 741. **Il gladiatore**. or. 19,30; 22,15

NUOVO SALA 2 [illegible] 0322-81 741. **Under suspicion** con Morgan Freeman, Monica Belucci. Or. 20,15; 22,15. Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-81 741. **Sognando l'Africa** con Kim Basinger. Or. 20,15; 22,15. Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

GALLARATE. Tel. 0321-51.95 23. **oggi riposo** Ingresso L. 7.000/5000 o con [illegible]

METROPOLIS SALA 1. Tel. 0331-914 265 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30, sabato domenica 14,30-21,30. Il [illegible] della casa sulla collina **(viet. min. 14 anni), con Geoffrey Rush. Or.: 20,30; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000.**

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331-914 265. **Sognando l'Africa** con Kim Basinger. Or. 20,10; 22,40. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel. 0331-914 265. **Accordi e disaccordi**, [illegible] Sean Penn. Or. 20,20 e **Lo scapolo d'oro** con Chris O'Donnel. Or. 22,20. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel. 0331-914 265. **Under suspicion** con Monica Belucci. Or. 20,40; 22,50. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel. 0331-914 265. **Battaglia per la terra** con John Travolta. [illegible] 20,20; 22,40. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel. 0331-914 265. **Il gladiatore**, con Russel Crowe. Or. 19,30; 22,30. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel. 0331-914 265. **the next best thing** versione originale in lingua inglese de **Sai che c'è di nuovo?** Or. 20 e **Stigmate**, con Patricia Arquette (viet. min. 14 anni). Or. 22,50. Lire 13.000, rid. 9000

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. [illegible] - 240 853. **Il gladiatore** Or. 19,40; 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 240 853. **Avviso di chiamata** con Meg Ryan. Or. 20,10; 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242 046. **Under suspicion** con Morgan Freeman. Or. 20,30; 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 242 046. **Accordi e disaccordi** di Woody Allen. Or. 20,30; 22,30

ITALIA Tel. 0163 - 64 02 01. **riposo estivo**

[illegible] Tel. 0321-91 163. Stigmate, **con Patricia Arquette (viet. min. 14 anni). Or.: 20,10; 22,15**

SOCIALE Tel. 0323 - 61 459. **oggi riposo**

ORATORIO **oggi riposo**

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 7? 172. **chiuso per riposo estivo**

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940. **oggi riposo**

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40 19 40. **Saggio di danza** scuola Quasimodo. Or. 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - [illegible]. **oggi riposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964. **South park**

[illegible] E BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317. CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312. SALA 1 CHIUSO PER [illegible]. SALA 2 CHIUSO PER RIPOSO. SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312. [illegible] RIPOSO

[illegible] Inf. Tel. 015-22 736 - 31 317. [illegible]

LUX. Inf. Tel. [illegible]

VERDI Inf. Tel. 015-253 89 27. CHIUSO PER RIPOSO

IL PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925 620. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] CHIUSO

ANGELICO. CHIUSO.

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 373. CHIUSO PER RIPOSO

IDEAL Inf. Tel. 0161 930 527. CHIUSO PER RIPOSO

FELIX Inf. Tel. 015-742 31 18. CHIUSO

[illegible] Inf. Tel. 0161-628 600. [illegible]

SOTTOZERO Inf. Tel. [illegible]. CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-256 045. **Battaglia per la terra - Riconquistiamo il pianeta.** di R. Christian con John Travolta. Spettacolo unico ore 21,45. Prezzo [illegible]

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744. **Under suspicion** di [illegible] Hopkins [illegible] Hackman, M. [illegible], M. Belucci. Spettacolo unico ore 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047. **Inganni pericolosi** di M. Marcus con N. Nolte, J. Bridges, S. Stone. Spettacolo unico ore 21,45. Prezzo [illegible] Lire 8000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-259 845. **Il g[illegible]** di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix, O. Reed. Spettacolo unico ore 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000

BELVEDERE DIGITAL [illegible] 0161-215 016. CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375. CHIUSO PER [illegible]

TEATRO [illegible] Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253 379. [illegible]

SALA [illegible] Inf. Or. Tel. 0161-252 567. [illegible]

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544. CHIUSO

La bussola di **Sindbad**

Le geografie umane del dialogo: onorare la saggezza, arricchirsi con le diversità. Il Centro Pio Manzù vi invita a Rimini per un evento di portata storica

Mente e cuore per una globalizzazione a immagine e somiglianza dell'uomo

XXVI edizione delle Giornate internazionali di studio

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
28, 29 e 30 ottobre 2000

La manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica italiana

Il nuovo millennio pone alla convivenza umana nuove opportunità e, insieme, nuovi problemi generati da un'interdipendenza planetaria tra economie e politiche, religioni e conoscenze. Sindbad, il marinaio delle Mille e una notte, simbolo della curiosità e dell'avventura, diventa il timoniere di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufraghi dello sviluppo e mistificazioni, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale senza traumi. La XXVI edizione delle Giornate sta per essere inaugurata sui binari delle scienze e dell'etica con l'aiuto dei più alti luminari delle materie coinvolte: medicina e tecnologia, migrazioni e antropologia, etologia umana e linguistica. Le nuove Giornate, grazie anche ai contributi delle massime autorità delle Nazioni Unite e dei Nobel per la pace, offriranno una panoramica di ampio respiro sul futuro dell'umanità, mirata a raccogliere le sfide che il presente ci pone, a monitorare i rischi in campo, a delineare strategie per far prevalere il dialogo tra civiltà.

I temi

Antichi saperi e nuove frontiere della medicina.
Le esplorazioni tra popoli in bilico e new economy.
La mobilità tra migrazioni di massa e opportunità.
Lo sviluppo solidale.
La pace come mestiere e didattica.

L'ingresso del pubblico ai lavori delle Giornate è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo concesso dalla Segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzù
Gruppo Villa Maria

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri:
Beni e Attività Culturali
Industria e Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini

Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Telefono (0541) 678.139 / 670.220
Telefax (0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net

Segreteria di Stato Affari Esteri Repubblica San Marino · Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · Tosinvest Sanità · Farmindustria · Consiglio Nazionale delle Ricerche · Comune di Rimini · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini
ASSINDUSTRIA RIMINI · RIMINI FIERA · Alitalia · Italy First · EUDERMA · VALPHARMA · COCIF · JANSSEN-CILAG
Il Messaggero · RAIDUE · il Resto del Carlino LA NAZIONE IL GIORNO · LA STAMPA · VILLA DES VERGERS

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.663 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

La situazione finanziaria dell'Aspal all'esame del Consiglio comunale

Azienda servizi alla resa dei conti

Bilancio in rosso nonostante i «bonus»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Inizia alle 20 di oggi una «due giorni» del Consiglio comunale che si preannuncia [illegible] di accese discussione su almeno due dei punti all'ordino del giorno: l'approvazione del conto consuntivo '99 dell'Aspal, l'Azienda speciale poliservizi alessandrini, e l'approvazione del nuovo statuto comunale.

Bilancio Aspal. Per presidenza e direzione dell'Aspal sembra sia giunta veramente la resa dei conti, lo stesso assessore ai Servizi finanziari Maurizio Delfino dice che «ormai non ci sono più alibi, il 2000 dovrà essere l'anno della verità». L'azienda era sorta dalle ceneri dell'Ata (Azienda teatrale alessandrina) per gestire non solo il Teatro Comunale e l'attività culturale, ma anche la mensa scolastica, la riscossione delle imposte comunali e le sei farmacie del Comune. Gestioni che dovevano servire a coprire il deficit del settore teatro-cultura. Così non è stato e il bilancio '99 si chiude ancora con [illegible] perdita di 187 milioni malgrado alcuni «abbuoni» decisi dalla giunta: oltre [illegible] milioni avendo consentito all'Azienda di [illegible] corrispondere il minimo garantito per la riscossione tributi e 230 milioni riducendo l'aggio sul fatturato delle farmacie.

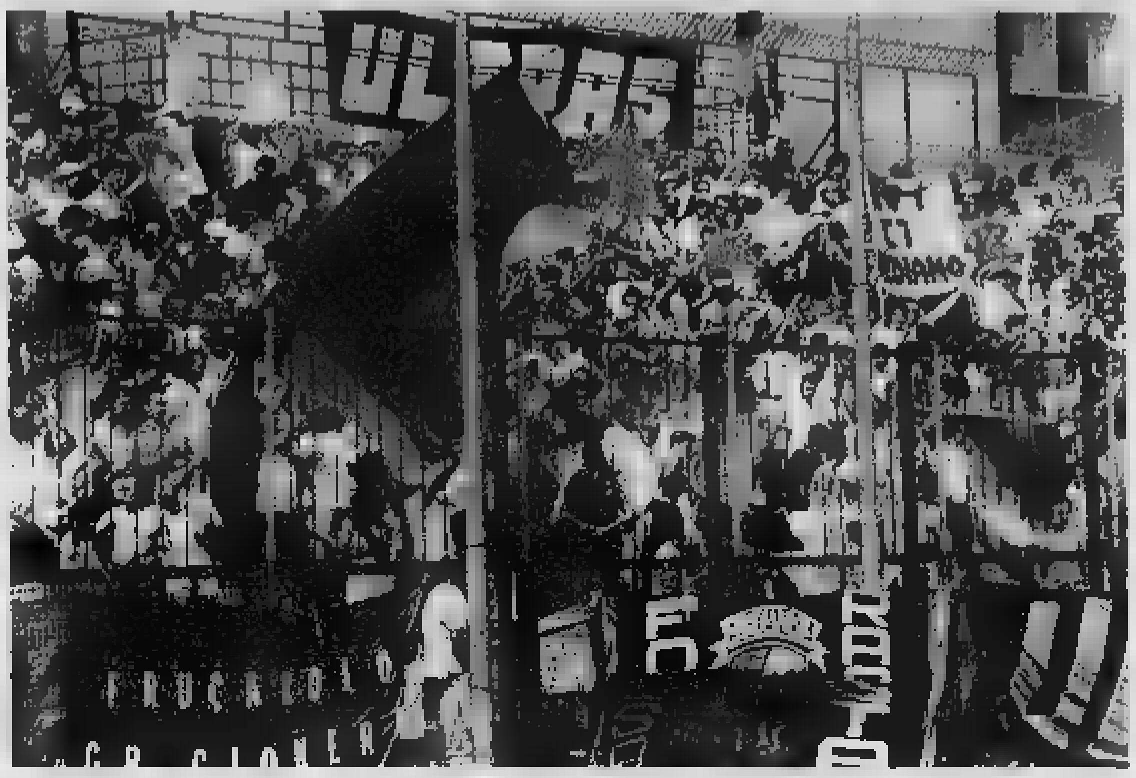
Sono «abbuoni» che devono essere approvati dal Consiglio, le minoranze annunciano battaglia mentre il capogruppo leghista Maurizio Grassano [illegible] cia il voto favorevole della Lega «soltanto per solidarietà di maggi[illegible] e attacca duramente la presidenza. L'assesore Delfino dice che all'Aspal devono «adottare iniziative manageriali, devono far produrre mensa e farmacie», ma per FI, ds, An, Giuseppe Giordano, Enrico Mazzoni e Aldo Rovito [illegible] battaglia. «Anche perché - dice Mazzoni - sembra che nei primi mesi del 2000 le cose non stiano andate in modo tale da far pensare ad un miglioramento».

Statuto comunale. I consiglieri devono procedere anche alla discussione sui vari articoli del nuovo statuto: ne sono già stati approvati 18, oggi si parte dal capitolo Circoscrizioni e sarà subito battaglia. Non tutti concordano sul decentramento, in particolare se non saranno concesse effettive competenze ai consigli circoscrizionali e alcuni consiglieri chiedono che per l'approvazione dei vari articoli si proceda con voto segreto.

IL [illegible]: NESSUN INCONTRO CON I DS

Il sindaco Francesca Calvo, passata negli scorsi [illegible] dalla Lega Nord all'Ape, candidata al Parlamento nelle prossime elezioni politiche come indipendente tra i democratici [illegible] sinistra? E magari proprio nel collegio dell'onorevole uscente Renzo Penna. Lo afferma un quotidiano, rivelando un «segretissimo incontro tra Calvo e ds» e assegnando al senatore diessino Enrico Morando il compito di tirare le fila dell'operazione per garantirsi il buon pacchetto di voti che il sindaco ha dimostrato di avere anche alle ultime regionali. Francesca Calvo non ha esitazioni a smentire incontro e trattative: «Ma siamo pazzi!». E il segretario provinciale [illegible] ds aggiunge: «Schiocchezze, smentisco categoricamente che ci sia stato o possa esserci qualcosa [illegible] questo genere». Le «rivelazioni» vanno oltre: se non andrà in porto l'operazione ds, resta la possibilità di uno schieramento con FI e centrodestra. «Mi sembra di [illegible] la bella Rosina... con tutto quel che segue», commenta ridendo la Calvo. [f. m.]

GRIGI IN FINALE CON IL BATTICUORE



Pareggio 2-2 col [illegible] in un match [illegible] mille emozioni

Con il batticuore l'Alessandria raggiunge [illegible] finale dei playoff di serie C2 (giocherà col Prato domenica in campo neutro), ma rischia tantissimo al cospetto di un Meda che scende al «Moccagatta» senza timori e impone il 2-2. Gli oltre tremila spettatori inscenano una splendida coreografia (in foto) e si esaltano per le reti di Serra e Masitto, poi tremano per [illegible] veemente reazione dei brianzoli, che agguantano il pari e si vedono annullare il gol della possibile qualificazione per un dubbio fuorigioco. La squadra di Maselli approda dunque alla partita decisiva per la promozione con qualche interrogativo di troppo. Preoccupano sia la tenuta fisica che la condizione mentale dei giocatori, apparsi impauriti di fronte a un'avversaria forte ma non irresistibile. SERVIZI NELLO SPORT

Sono padre e figlio, partiranno da Roma con un messaggio del Papa

In gommone fino a Nazareth

«Raid» di due acquesi per il Giubileo

ACQUI TERME

In gommone da Roma a Nazareth per il Giubileo. Ieri mattina, il parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano, ha benedetto l'imbarcazione che effettuerà il raid Roma-Nazareth-Roma in occasione del Giubileo del 2000.

Ideatore del pellegrinaggio è l'acquese Giovanni Bracco, fondatore e presidente della Sea adventure, un'associazione di appassionati di gommonautica, che ha al suo attivo molti raid. A percorrere i seimila e 500 chilometri via mare, ci sarà anche il figlio di Giovanni Bracco, Giacomo. Spiega Giovanni Bracco: «Partiremo mercoledì 14 giugno da piazza San Pietro, dove Giovanni Paolo II impartirà la sua benedizione e ci affiderà una pergamena giubilare che consegneremo al Patriarca latino di Gerusalemme monsignor, Michael Sabbath. Quindi, il giorno da Civitavecchia andremo a Cefalonia, dove depositeremo una corona e una targa donate dall'Associazione nazionale marinai d'Italia di Acqui, al monumento che ricorda il sacrificio dei soldati della Divisione Acqui. Quindi, padre e figlio, a bordo del gommone della Marlin Boat di Luisago della lunghezza di circa sei metri, spinto da un motore Honda BF 130 a quattro tempi e dotato di un modernissimo navigatore satellitare Gps della Garmin, proseguiranno alla volta di Atene, per poi toccare i porti di Rodi, Cipro ed Haifa. Ad Haifa, via terra raggiungeranno Nazareth. Conclude Giovanni Bracco: «Un ringraziamento, va a monsignor Pietro Principe della Segreteria di Stato del Vaticano, a monsignor Giovanni Galliano, al sindaco Bernardino Bosio ed all'Enoteca regionale [illegible] Acqui, che hanno reso possibile la nostra iniziativa». [g. l. f.]



Da sinistra, Giovanni Bracco e il figlio Giacomo, che da Roma raggiungeranno Nazareth con un gommone. La spedizione è promossa in occasione del Giubileo

Ordinato in Duomo don Carlo Soldateschi

L'ex maresciallo ora è un sacerdote

ALESSANDRIA

Duomo affollato sabato sera per l'ordinazione sacerdotale di Carlo Soldateschi, 36 anni, comandante la stazione carabinieri di Bosco Marengo fino al '94, quando lasciò l'Arma - aveva il grado di maresciallo - per entrare in Seminario.

Con i sacerdoti della diocesi e alcuni giunti da Altopascio di Lucca, suo paese d'origine, e con il capitolo della Cattedrale, c'erano la madre, i familiari, i parenti e gli amici del neo sacerdote, moltissimi fedeli, tanti appartenenti all'Arma in servizio e in pensione, il questore, il comandante del gruppo investigativo dei carabinieri.

Soldateschi ha promesso obbedienza, rispetto e amore per la Chiesa al vescovo Fernando Charrier che lo ha invitato ad affidarsi allo spirito di Dio, ad operare con pazienza, mansuetudine e spirito di solidarietà, affrontando [illegible] coraggio difficoltà e dolori. Un lungo, caloroso applauso ha accompagnato l'uscita dal Duomo di don Carlo Soldateschi, che si è detto disponibile a qualsiasi servizio pastorale. [e. c.]



[illegible] Carlo Soldateschi è stato ordinato [illegible] Charrier

Fissata la data, inizialmente ci saranno 60 negozi

L'outlet di Serravalle aprirà il 7 settembre

SERRAVALLE SCRIVIA

Il design outlet di Serravalle, il villaggio della moda che ospiterà a regime 180 negozi delle migliori griffe italiane e internazionali, aprirà i battenti il 7 settembre. L'annuncio è stato dato da Laura Foralosso, direttrice marketing della Baa Mc Arthur Glen Italia, la multinazionale che cura la p[illegible]tazione e la costruzione del centro, durante [illegible] visita all'outlet di Troyes, a 140 chilometri da Parigi: «Si è scelto il secondo fine settimana di settembre per inaugurare il centro, ritenendo il primo ancora destinato al rientro dalle vacanze estive». E' però da definire il programma e resta ancora da decidere se l'inaugurazione sarà al mattino o al pomeriggio.

Così dal 7 [illegible] quest'iniziativa commerciale, di rilevanza assoluta sia per il denaro investito e sia per l'impatto che potrà provocare [illegible] tessuto economico [illegible] Novese, inizierà a funzionare e a calamitare decine di migliaia [illegible] persone. Si potranno acquistare capi di abbigliamento [illegible] sconti dal [illegible] al 70%, per uomo, donna e bambino, delle collezioni della stagione precedente. Ancora top secret i nomi delle aziende e dei marchi che saranno tra i primi 60 negozi che si insedieranno nell'outlet. «La prossima settimana o quella successiva - aggiunge Foralosso - potremmo fornire l'elenco: attendiamo da loro l'ok per renderlo pubblico. Questo per non essere accusati di sfruttare il nome delle griffe in anticipo rispetto all'apertura del centro e di farci pubblicità indiretta».

I primi 60 negozi costituiranno la fase uno del proge[illegible] e occuperanno una superficie commerciale di 15 mila metri quadri. Proprio in questi giorni si stanno definendo i contratti commerciali: tra i primi nomi che si fanno quello di Paolo Zerbo a Gavi, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento.

E' un centro che si preannuncia architettonicamente tra i più belli che la multinazionale angloamericana ha costruito e sta progettando in Europa. L'outlet di Serravalle riprenderà nei colori della facciata e nelle forme architettoniche i palazzi della tradizione ligure e basso piemontese. [m. pu.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIO. Tel 0131-252 644
Il gladiatore [illegible] 19.30-22.30 L 12.000 - lun 7000

AMBRA. Tel 0131-252 073
Tutto l'amore che c'è Ore 20-22.20 L 10.000/7000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Accordi e disaccordi Ore 20.15-22.30 L 12.000/9000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
La storia di Agnes Browne [illegible] 20.15-22.20 L 12.000/9000 - lun 7000

CORSO. Tel 0131-268 080
Il mistero della casa sulla collina Ore 20-22.15 L 12.000 - lun 7000

BALLERINA. Tel 0131-252.112 **Battaglia per la terra.** Ore 20-22.15 L 12.000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Sognando l'Africa. Ore 20.10-22.25 L 12.000 - lun 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Under suspicion. Ore 20-22.30 L 12.000 - lun [illegible]

[illegible] Tel 0131-349 321
[illegible] 20.20-22.30 L 12.000 - lun 7000

ARISTON. Tel 0144-322 885
Battaglia per la terra. Ore 20-22.30 lun 10.000/[illegible]

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Under suspicion. Ore 20-22.30 [illegible] 10.000/8000 - lun 7000

ROMA. Tel 0143-687 516
T come Tigre Ore 21 L 10.000/7000 - lun [illegible]

BALBO. Tel 0141 824 830
Oggi chiuso Ore 22 L 10.000/7000

VITTORIA. Tel 0142 452 791
Il gladiatore [illegible] 19.30-22.15 L 12.000/9000 - lun 7000

POLL. Tel 0142-452 084
La casa di Cristina Ore 20.20-22.20 Lire [illegible] - lun 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Battaglia [illegible] Ore 20-22.30 L 12.000/9000 - [illegible]

MACALLE. Tel 0131-585 001
Pane e tulipani Ore 22.15 L 8000 - lun 7000

LUX. Tel 0141-702 788 **Oggi chiuso** Ore 20.15-22.30 L 10.000/8000 - lun 7000

SOCIALE. Tel 0141-701 496 **Oggi chiuso** Ore 20.15-22.30 L [illegible]

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi. **Battaglia per [illegible]** 22 L 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala [illegible].
Inganni pericolosi [illegible] - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Accordi e disaccordi Ore 22 L 10.000/[illegible] - lun 7000

IRIS. Tel 0143-321 47[illegible] [illegible] **suspicion** Ore 20.30-22.30 L 10.000/6000

MODERNO. Tel 0143-76 290 **Oggi chiuso** Ore 20.30-22.30 L [illegible] - lun 7000

[illegible] Tel 0143-81 411
Il gladiatore Ore 21 L [illegible] - lun 7000

Teatro COMUNALE. Oggi chiuso Ore 21.30 L 8000

LAILA. Tel 0143-62 895 **Il gladiatore** Ore 19.50-22.30 L 10.000/6000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Battaglia per la terra Ore 20.30-22.30 L 12.000/8000 - lun 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Under suspicion Ore [illegible] L [illegible]/8000 - lun 7000

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
[illegible] Ore 20-22.20 L 12.000 - lun 7000

MAREGG[illegible] 0383 [illegible]
Under suspicion Ore 20.20-22.20 L 10.000/7000 - lun 7000

IN BREVE

GABIANO
Soccorritori mobilitati per palloncini augurali

Carabinieri, vigili del fuoco, soccorso alpino, 118 ed Elisoccorso mobilitati ieri, dalle 20, per una segnalazione da Piazzano di Gabiano sulla presenza nella boscaglia di un paracadute. In realtà si trattava di palloncini con uno striscione con la scritta «Irene e Mauro sposi». [r. sa.]

ROSIGNANO
Rubata la Mercedes dell'imprenditore Bonzano

Rubata l'auto a Bruno Bonzano, 64 anni, contitolare dell'Ibl di Coniolo: la vettura, una Mercedes Clk elegant 200, valore oltre 100 milioni, era nel garage di casa. [r. sa.]

CREA
Pellegrina milanese colta da malore al santuario

Intervento dell'Elisoccorso ieri pomeriggio al santuario di Crea per soccorrere una pellegrina milanese di 60 anni: colta da malore, è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria. [r. sa.]

CASALE
Fuga [illegible] metano per [illegible] contro un tubo dell'Amc

Fuga di gas [illegible] Saletta, ieri alle 4,30, per un'auto che è finita contro un tubo esterno dell'Amc. L'automobilista non si è fermato. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco. [r. sa.]

Lorenzo Del [illegible] presenta all'Urbense i suoi libri

Lorenzo [illegible] Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa, oggi alle 21,15, all'Accademia Urbense presenta i suoi libri: «Maledetti Savoia» e «Il dito dell'anarchico». [r. bo.]

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

E il sindaco bacchetta il presidente dell'Ascom che lo aveva attaccato: «Si è comportato scorrettamente»

Otto, roventi ore anti-smog

Hutter: adesso pensiano all'autunno

Emanuela Minucci

L'asfalto dell'ultima domenica di motori imbavagliati è bollente almeno quanto le polemiche che l'hanno preceduta. E il parapiglia eco-politico quasi certamente [illegible] terminerà [illegible] la «Festa verde della Repubblica» andata in [illegible] sotto la Mole: lo si evince dalle dure parole pronunciate alle 18, davanti a una piazza Castello gremita e in festa, dal sindaco Castellani, appena rientrato da Roma: «Chiamerò personalmente il presidente dei commercianti De Maria per dirgli che comportamenti [illegible] quello tenuto dalla sua associazione venerdì [illegible] sono inaccettabili: non si può attaccare in quel modo un'amministrazione che sta facendo il possibile per consultarsi con le diverse parti sociali attorno a [illegible] problema delicatissimo come quello delle strategie anti-inquinamento».

Soltanto una battuta, certo, che rappresenta però [illegible] corposo seguito alla protesta montata attorno all'hutteriana proposta di fermare le auto tutte le domeniche della stagione fredda che [illegible]. Lo scontro ideologico fra ambientalisti e difensori del diritto alla mobilità motorizzata pare non sfiorare neppure i grandi protagonisti della festa a due [illegible] organizzata ieri dall'amministrazione: l'entusiasmo dei «Ragazzi del 2006» cuoce stoicamente e allegramente sotto i 32 gradi che si abbattono in via Roma e dintorni. Loro, i campioni dell'Olympic day, sembrano non sentirlo questo caldo equatoriale anche se le t-shirt olimpioniche s'inzuppano di sudore. E neppure l'emulo di Pantani (con tanto di barbetta ossigenata) che batte la [illegible] fin dal primo mattino: «Ho visto i miei campioni partire, stamattina, da piazza San Carlo, mi [illegible] gasato: stasera vado a letto [illegible] perché [illegible] morto». Stanchi, accaldatissimi, ma in fondo felici i torinesi sopravvissuti a questa giornata fitta di eventi come [illegible] enorme Club Med all'aperto. Stesse sensazioni per il super-discusso architetto della giornata, l'assessore Hutter, che ormai tutti riconoscono per [illegible]da, chi per ringraziarlo, chi per maledirlo perché «da residente del centro, mi condanna a starmene in casa là domenica, ma in compenso mi fa gasare dallo struscio notturno delle auto che saltabeccano da una birreria all'altra». Lui sfila indenne in mezzo a insulti e consigli, in sella alla sua bici gialla targata Palazzo civico. Ma non dimentica di aggiornare i cronisti circa le sue intenzioni («mi raccomando, scrivete in via di discussione») riguardo il piano anti-smog della prossima stagione fredda. Ricapitolando: resta valida la formula dell'appiedamento domenicale fisso, con possibili facilitazioni ancora da studiare per i residenti che magari avranno il permesso per potere rapidamente uscire o entrare nel quadrilatero proibito. «Anche per quanto riguarda l'orario - spiega l'assessore mentre osserva alcuni ragazzini che giocano a pallacanestro nel bel mezzo di un'irreale via Roma trasformata in maxi-oratorio - siamo in alto mare: potremmo pensare a tre ore di blocco, ma senza alcuna esenzione, oppure a un periodo più lungo e più elastico per quanto riguarda i permessi». E a proposito di permessi, ieri molti torinesi se li sono rilasciati da soli: il centro infatti, era zeppo di trasgressori che l'hanno fatta franca, forse perché i vigili urbani erano impegnati nel vegliare sulle mille manifestazioni in corso.

OLYMPIC-DAY
Cinquemila ragazzi nella città stadio
di Giorgio [illegible] NELLO SPORT

[illegible]
L'ultima partenza rosa con Pantani ancora star
di Lodovico Poletto NELLO SPORT



Via Roma è stata presa d'assalto da migliaia di pedoni

[illegible]

Oltre i 31 gradi

Dieci ricoveri negli ospedali

Grazia Longo

Dieci anziani ricoverati in ospedale per scompensi cardio-circolatori e centinaia di torinesi che hanno cercato refrigerio in piscina o, quanto meno, al fresco dei parchi della città.

Ieri - temperatura massima oltre i 31 gradi e 37 per cento di umidità - l'estate è esplosa con quasi venti giorni d'anticipo: i più fortunati se la sono cavata con l'afa incollata ai vestiti, mentre per gli anziani con qualche problema di salute è stato addirittura necessario l'intervento del «118» e la [illegible] all'ospedale più vicino. «In realtà siamo ancora lontani dall'emergenza solleone - commenta la dottoressa Alda Lerda, in servizio al pronto soccorso delle Molinette -, è bene comunque che anziani e bambini si attrezzino sin d'ora per difendersi dai disagi provocati dall'eccessiva temperatura». In fondo si tratta dei soliti consigli: non esporsi al sole nelle ore più calde, bere molta acqua - aggiungendo magari dei sali di potassio e magnesio -, preferire frutta e verdura a carne e formaggi.

Di grande aiuto, poi, si possono rivelare ventilatori e condizionatori, «sempre che - avvertono i medici - non si esageri troppo [illegible] gli sbalzi di temperatura, altrimenti si rischia di ammalarsi alle vie respiratorie». E nel tempo libero da trascorrere all'aperto? La piscina [illegible] delude mai, [illegible]ne prova anche l'ondata di ingressi registrati ieri pomeriggio nelle piscine di Torino e provincia. E chi [illegible] optato per [illegible] passeggiata nel parco della Mandria o del Valentino, ha, invece, potuto rinfrescarsi un po' con quella vecchia e collaudata abitudine che è la fontana: code di bambini e non le hanno letteralmente prese d'assalto. Ma siamo sicuri che l'estate sia proprio arrivata? E tutto il gran caldo di ieri? E' davvero una novità rispetto agli anni passati? Né l'una, né l'altra. Almeno a sentire il meteorologo Giorgio Minetti, che annuncia infatti l'arrivo di nuove perturbazioni. «A differenza di altre regioni - osserva - in Piemonte sono in arrivo vento e pioggia. Tra un paio di giorni al massimo l'attuale alta pressione, all'origine di caldo e afa, sarà spazzata via dalle correnti atlantiche in arrivo sulla catena alpina. Non si tratterà di piogge estese, [illegible] la temperatura si abbasserà comunque». E pure sulla presunta eccezionalità del caldo ai primi di giugno c'è poco da contare: anche l'anno scorso la colonnina di mercurio sfiorava i 32 gradi. Ma - si sa - quando fa caldo, fa caldo, e poco importa se non è la prima volta.

«GIUBILEO DEI BAMBINI»



In tremila al parco del Valentino

Per festeggiare il «Giubileo dei bambini e dei ragazzi» si sono trovati ieri in tremila al parco del Valentino. Protagonisti della giornata (organizzata dagli uffici catechistico e missionario, dall'azione cattolica dei ragazzi e dalla Cisv), proprio loro, bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni di scuole, parrocchie e movimenti religiosi della diocesi. L'arcivescovo Poletto ha celebrato l'Eucarestia.

Stava giocando ai giardini di via Bibiana, ha visto l'altro cane e gli si è avventato contro

Pit-bull aggredisce e uccide bastardino

Morsicato anche il padrone che tentava di scacciarlo

«Ero appena sceso in strada a portare il mio Charlie a fare pipì. Lo tenevo al guinzaglio. Ma dai giardini è arrivata quell'altra bestia che gli è saltata addosso. L'ha morso sul collo, lo ha azzannato in testa. Pensi, per dividerli mi sono fatto male pure io». Antonio Mastrodomenico, 52 anni, è [illegible] sotto choc. All'ospedale Maria Vittoria gli hanno detto che le ferite al polso non [illegible] gravi. Ma lui è stravolto, proprio non riesce a togliersi dalla testa la scena di quel pit-bull che, ieri pomeriggio, senza [illegible] ragione, ha assalito e ucciso il suo Charlie, [illegible] meticcio di otto anni, e ha morsicato lui che tentava di dividerli.

E' accaduto [illegible] le 16, in via Bibiana, all'angolo con via Villar, due passi dai giardini pubblici della zona. Erano affollati in quel momento i giardini. E c'era quel pit-bull, Axel, un cucciolone di 16 mesi, bianco a chiazze nere che giocava con i proprietari: era senza guinzaglio, correva avanti e indietro. Chissà perché quando ha visto Charlie, il meticcio, dall'altra parte della strada è partito a [illegible]zo. Gli è saltato addosso. C'è stata una zuffa di qualche istante. Antonio Mastrodomenico ha provato a separarli: ha rimediato una ferita al polso. Ci ha provato anche [illegible] amico dei proprietari di Axel: morsicato pure lui. Pochi istanti e Charlie è stramazzato a terra.

Il suo padrone lo hanno portato in ospedale, terreo, con gli occhi gonfi di lacrime. La gente della zona ha telefonato a vigili e polizia, descrivendo la scena agli operatori del 113. Ma non avevano capito bene e hanno parlato di un «bambino aggredito da un pit-bull». Per fortuna non era vero.



[illegible]

Axel, il pit-bull che ieri ha ucciso Charlie, un meticcio di otto anni, insieme al suo padrone **Antonio Casazzo** subito dopo l'aggressione. Il ragazzo è stupito e amareggiato: è un cucciolone, dolce e [illegible]. Non so cosa gli sia capitato, forse voleva solo giocare, certo [illegible] voleva uccidere

Antonio Mastrodomenico, però, è sconvolto lo stesso. «Faremo denuncia - promette - quel cane è pericoloso. E poi non era al guinzaglio». Il proprietario di Axel, Antonio Casazzo, vorrebbe evitare la pubblicità. «E' un cane buono - ripete - [illegible] ha mai fatto del male a nessuno». Neanche lui, però, sa spiegarsi perché ha aggredito un altro cane in mezzo alla strada. Axel, però, adesso è tranquillo. Si lascia coccolare e accarezzare da tutti. Fa le feste a chi gli gratta la testa, a chi gli solletica la pancia. Il suo padrone però continua ad essere preoccupato: «Adesso diranno nuovamente che i pit-bull [illegible] cani killer. Non è vero: questo è l'animale più buono del mondo, è dolce e mite. Ha sedici mesi, è poco di più di un cucciolo. Forse voleva soltanto giocare con quell'altro cane. Ma certo non voleva uccidere». Poi chiede un favore: «Non scrivete che questa razza di cani è pericolosa: è molto più pericolosa la gente. Bisognerebbe punire chi li adopera per i combattimenti, chi li costringe a diventare feroci. Axel, però, non è [illegible] animale così. Ciò che è capitato prima è stato solo un incidente».

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 5 giugno

[illegible]

[illegible] e Valle [illegible], cielo [illegible] con [illegible] temporali [illegible] pomeridiane. Temperatura in leggera diminuzione. Visibilità buona [illegible] deboli [illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	31,2
MINIMA	17,8
UMIDITA' (ore 14)	37%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	80,3

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	19,3
[illegible] (ore 20)			1017 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	26/'91 e 12/'96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

[illegible]	29,2	[illegible]	[illegible]

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione d'Arma

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore [illegible] e 44 minuti, [illegible] ore 21 e 40 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 46 minuti, [illegible] alle ore 0 e 19 minuti

- Luna nuova 2 giugno ore 14
- Primo quarto 9 giugno ore 15
- Luna piena 16 giugno ore 24
- Ultimo quarto 25 giugno ore 3

[illegible]: osservabile [illegible] tempo alla sera in direzione [illegible]-Ovest

[illegible] del tutto invisibile perché [illegible] Sole

[illegible] immerso nel bagliore solare

GIOVE: a 887 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: si trova nell'estrema parte occidentale della costellazione del Toro

IL FENOMENO: chi possiede un telescopio può osservare nelle ore che precedono l'alba la cometa Linear 1999S4. Si trova 2-3° a Sud della stella Beta del Triangolo

Specchio dei tempi

«A Nizza, durante i weekend impossibile denunciare una rapina» - «Fontanella danneggiata e all'asciutto da oltre un [illegible]» - «Attimi di paura dentro la galleria» - «Studente aggredito dietro la scuola»

Un lettore ci scrive:

«Durante un week-end a Nizza [illegible] stato derubato della borsa che mia moglie teneva in grembo in [illegible]hina. Ad un semaforo due scippatori hanno aperto la portiera che non aveva le sicurezze abbassate e sono scappati su una moto... cose di tutti i giorni... mi rammenterò di chiudere con le sicurezza le portiere.

«Sono rientrato in Italia dove sono riuscito in mezz'ora a bloccare le carte di credito ecc... rampognato da mia moglie che avrebbe voluto fare denuncia in Francia... ho fatto denuncia nella questura di [illegible]timiglia e mestamente ho trascorso metà pomeriggio al [illegible]re...

«Preso da scrupolo di coscienza, nel pomeriggio ritorno a Nizza e tento di fare denuncia anche lì, ma vengo indirizzato prima in un commissariato (St-Roch) poi alla centrale (avenue Foch) e tutti mi spiegano, annoiati, che a Nizza non è possibile fare denuncia durante il week-end e ritornare il lunedì!

«Mi rivolgo alla polizia [illegible]cipale che mi invita a ritornare al commissariato, spiego che sono stato già in due posti diversi e invito l'agente a telefonare per trovare dove possa fare denuncia... mi risponde, con malagr[illegible], che non può telefonare.

«Noi siamo sempre pronti a lamentarci di casa nostra ma basta provare per [illegible]dersi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito di degrado voglio segnalare la fontanella danneggiata e "chiusa" più di un anno fa in piazza Carlo Alberto, lato via Principe Amedeo.

«L'avevo segnalato a due vigili urbani di passaggio qualche mese fa, ma nulla è stato fatto. Si [illegible] alternate nella piazza varie mostre e manifestazioni, sempre con la fontanella visibilmente danneggiata e all'asciutto.

«Possibile che nessuno abbia pensato a ripararla, che nessuno l'abbia vista, segnalata, ecc. per tutto questo tempo? O forse, si preferisce sprecare (talvolta è così, purtroppo) i nostri soldi in opere faraoniche tipo piazza Castello, sul cui lastricato di pietra tra non molto si potranno mettere le uova a cuocere?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato, ore 17,15 circa, transito con la famiglia sull'Autofréjus diretta a Bardonecchia. A metà strada fra Susa e Oulx ci supera a velocità decisamente sostenuta una pattuglia della polizia [illegible] il lampeggiante acceso.

«All'entrata della galleria Cels (la penultima e la più lunga, prima di Oulx) un mezzo dell'autostrada avverte di rallentare. A metà galleria siamo tutti fermi, dietro a due macchine della polizia, [illegible] camion di pompieri e un Tir che procede a passo d'uomo mandando un fumo nero e acre da sotto la cabina di guida.

«Dopo qualche minuto di panico ci lasciano passare e veniamo inghiottiti dal fumo che aveva già invaso la galleria (il vento soffiava da valle a monte).

«Fortunatamente possediamo una macchina con il riciclo dell'aria interna, in caso contrario non so come saremmo usciti.

«Penso che tutte le persone coinvolte in questa situazione abbiano il diritto di sapere per quale motivo la polizia che ci ha superato (e che ovviamente era informata dell'accaduto) non abbia immediatamente bloccato il transito in galleria, rischiando di trasformarla [illegible] trappola per topi.

«Probabilmente il disastro della galleria del Bianco non ha insegnato nulla a nessuno e sia la Società che gestisce l'Autofréjus, che la Polizia stradale e i Vigili del fuoco non [illegible] stati sufficientemente sensibilizzati sulle norme di sicurezza».

Lucia Indemini

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio di 15 anni, all'uscita della scuola, nell'intervallo del pranzo, unico giorno che fa rientro, a pochi metri dietro la scuola, mentre andava a comperarsi un panino, è stato aggredito da due ragazzi più grandi di lui per rubargli il cellulare che oltretutto lui non [illegible]eva; solo con l'arrivo di altri compagni e altra gente sono scappati. Il tutto si è concluso con dei "bei" segni rossi sul collo e un livido sull'occhio, sicuramente anche tanta paura.

«Non [illegible] se questa lettera verrà pubblicata, [illegible] metto il nome della scuola perché vorrei permettermi di parlare a nome di tutte le mamme facendo sapere a chi di dovere che i nostri figli non sono più sicuri neanche quando non hanno grilli per la testa e fanno la normale vita di tutti i giorni senza dare fastidio a nessuno».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Ciclismo, i campioni dell'Udace

VALENZA. Selezione micidiale ieri pomeriggio nel campionato regionale amatori, indetto da Gs Santangelo e Udace. Il caldo e il lungo chilometraggio hanno provocato il ritiro di più della metà dei 207 partenti. L'ha spuntata Gian Luca Beduzzi, della Mobili Nord, che ha percorso i 104 km del tragitto alla media di 41,053 e ha conquistato la maglia di campione regionale Senior, infliggendo mezzo minuto di distacco al compagno di club Alessandro Raviola, primo Junior; ad un minuto è giunto Maurizio Mazzarello (Marano); 4° Antonio Cerati (Borghetto S. Spirito); 5° Stefano Ambrogi (Santangelo); 6° Dario Rossino (Maggiora); 7° Silvano Bottarelli (Rivanazzanese); 8° Federico [illegible] Latta (Borghetto); 9° Andrea Ferrando (Santangelo) primo Cadetto. Gli altri campioni piemontesi: Roberto Galli (Santangelo) nei Veterani; Loreto Valenza (Borghetto) nei Gentleman; Vincenzo Zingaro (Tornaco) nei Supergentleman; Marco Molineri (Maggiora) nei Debuttanti; Cristina Bulinato (Tornaco) tra le donne. [r. c.]



Kick-boxing, Arecco perde il titolo

OVADA. Delusione per i tanti sportivi accorsi al «Geirino» per il mondiale di kick-boxing che vedeva di fronte Corrado Arecco, della Gymnica Ovada, e lo spagnolo José Ramon Sanchez, della Neu Gymnasio Barcellona. Per l'atleta alessandrino è andata male e l'incontro si è concluso alla 3ª ripresa in favore dell'iberico, abile a piazzare i colpi del ko. Del giovane spagnolo, 23 anni, si sapeva poco: praticamente non aveva mai combattuto a livello internazionale, ma sul ring si è dimostrato ben più forte del previsto. Partito subito alla grande, già nella 2ª ripresa ha atterrato Arecco, chiudendo poi l'incontro nel round successivo. Per Corrado Arecco, 28 anni, con alle spalle una notevole esperienza e tanti successi internazionali, ha certamente contribuito il fatto di combattere di fronte al pubblico amico. L'emozione ha contribuito a fargli affrontare l'avversario con molta tensione: ha offerto una prestazione inferiore alle sue reali possibilità. [r. bo.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì [illegible] Giugno [illegible] 39

Il «Moccagatta» esplode per le reti di Serra e Masitto. Poi tanta paura: gli ospiti recriminano per un gol annullato

Grigi in finale, ma gli applausi vanno al Meda

Dal 2-0 l'Alessandria si fa raggiungere e rischia l'eliminazione

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

In finale senza merito. I grigi pareggiano 2-2 con il Meda e approdano alla sfida decisiva per il passaggio in C1 domenica in campo neutro con il Prato, capace di espugnare per 2-0 Castelnuovo Garfagnana, ma sono i brianzoli ad uscire dal «Moccagatta» fra gli applausi del pubblico, che riconosce la superiorità dell'undici di Folsetti. L'Alessandria, in vantaggio 2-0 e poi raggiunta, viene salvata dal guardalinee, che annulla agli ospiti la rete del possibile 3-2 a 6' dal termine.

Fin dalle battute iniziali il Meda è meglio disposto in campo e lo schieramento con due attaccanti e due mezze punte disorienta Rosa e compagni. All'8' Battaglino taglia un perfetto pallone in area per Nino, il cui tiro viene smorzato da Marcato e arriva innocuo fra le braccia di Malatesta. Al 13' Imberti crossa per Battaglino, colpo di testa centrale bloccato dal portiere. I locali si scuotono e al 16' costruiscono una nitida palla gol con azione Montrone-Grauso e assist per Serra, che sull'uscita di Pansera tenta il pallonetto senza trarre in inganno l'estremo difensore dei brianzoli. Al 20' altro brivido per l'Alessandria. Su azione da calcio d'angolo, Galimberti ha la palla buona ma si coordina male e tira sul fondo. Nel momento migliore del Meda, i grigi passano in vantaggio. Scazzola recupera palla sulla tre quarti, arriva al limite e pesca sul secondo palo Serra, che di piatto sinistro trafigge Pansera.

Nella ripresa Falsettini tenta il tutto per tutto inserendo Locatelli e Russo. Al 55' un pallone filtrante libera Valente davanti a Malatesta, bravissimo a chiudere lo specchio della porta e a salvare in due tempi. Al 57' Amato trova un varco e da 30 metri scaglia un tiro che si perde lontano dai pali. Il centrocampo dell'Alessandria non funziona e Maselli corre ai ripari schierando Signorelli in luogo di Serra. La mossa sembra dare effetti positivi, perché dal piede dell'ex germano parte il contropiede che lancia Montrone davanti a Pansera, abile ad anticipare di piede l'attaccante dei grigi. Al 70' l'Alessandria si porta sul 2-0: Montrone ruba palla a Valenti e si invola in contropiede, poi serve Masitto che dribbla il portiere e deposita nella porta sguarnita. Al 77' gli ospiti trovano il gol della speranza con Amato, che di sinistro fulmina Malatesta. L'Alessandria si squaglia e al 79' Locatelli realizza l'incredibile 2-2 con una conclusione analoga a quella del compagno di squadra. La gente non crede ai propri occhi: c'è solo il Meda in campo e all'84' Nino realizza il 3-2, annullato però dall'arbitro per fuorigioco sbandierato dall'assistente sotto la tribuna. Non basta, a 3' dal fischio finale un difensore dell'Alessandria in mischia salva sulla linea a portiere battuto. Il 2-2 qualifica i grigi, che però non possono gioire: nella finalissima ci vorrà una prova ben diversa, altrimenti addio C1.



Angelo Montrone (qui in foto accanto a Massimiliano Scaglia) ha fornito a Masitto l'assist per il secondo gol dei grigi nella partita del Moccagatta contro il Meda

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Moro (34' Scaglia), Marcato, Giannoni, Scazzola, Serra (64' Signorelli), Masitto (80' [illegible]lara), Grauso, Montrone.
Meda: Pansera, Valenti, Esposito, Palumbieri (46' Locatelli), Radice, Curti, Battaglino, Imberti (53' Russo), Valente (67' Amato), Galimberti, Nino.
Arbitro: Ferraro.
Reti: 36' Serra, 70' Masitto, 77' Amato, 79' Locatelli.

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Roba da stropicciarsi gli occhi e da non credere. Un pauroso cedimento, nervoso e fisico, ha rischiato di compromettere la qualificazione dei grigi. E' stato sbagliato l'approccio alla gara da parte della stragrande maggioranza dei giocatori dell'Alessandria. Passata in vantaggio di due reti, la compagine di Maselli ha perso la tramontana negli ultimi 20' agevolando il compito di una squadra davvero eccellente come il Meda. Sono dunque poco incoraggianti le prospettive per domenica prossima, tenuto conto che da giocatori esperti come quelli in forza ai mandrogni c'era da attendersi una conclusione di incontro ben diversa.

Lo stesso Maselli rimane incredulo. «Sul 2-0 - dice il mister dei grigi - c'era soltanto da gestire il risultato, giocando il pallone in maniera diversa. Invece, subito il primo gol da parte dei lombardi, è subentrata in tutti una altissima dose di paura ed abbiamo rischiato veramente di essere estromessi dalla gara che valeva un intero campionato. Non riuscivamo più a compiere passaggi giusti andando in affanno». In riferimento ad un primo tempo sotto tono della squadra, l'allenatore ha rilevato che «Malatesta non ha compiuto alcun intervento degno di [illegible]. E' vero che, come temevo, il Meda si è presentato al secondo appuntamento senza avere nulla da perdere. E lo ha dimostrato creandoci grattacapi, ma soprattutto quando si è trovato sotto di due reti. In effetti la compagine milanese ha tentato il tutto per tutto con lunghi rilanci nella nostra area e con il difensore Radice stabilmente in avanti. Ma non riesco ancora a comprendere che cosa sia successo fra i miei ragazzi».

Aggiunge Maselli: «Ha ragione l'allenatore del Meda quando parla di una gara ottima della sua formazione. Di sicuro, i tremila presenti al «Moccagatta» hanno sudato freddo e sono usciti esterrefatti per il comportamento di una squadra che, sebbene soffrendo e non giocando bene, sembrava avere in pugno l'incontro. Una lezione che deve servire in questi giorni per preparare a dovere la sfida contro il Prato. «Non c'è partita di spareggio senza sofferenza - dichiara Maselli -. E da domani, alla ripresa degli allenamenti, dovremo fare un'analisi attenta di quanto accaduto per evitare che si ripeta al cospetto dei toscani l'identica situazione verificatasi contro il Meda».

TAMBURELLO

In serie A2 il Cremolino si illude a Seriate: ma sul 4-1 crolla e s'arrende 13-5

Castelferro, quasi una formalità

Petroselli implacabile con il Solferino: finisce 13-3

Renzo Bottero
CASTELFERRO

E' stato più facile del previsto per il Castelferro Grafoplast avere ragione della squadra mantovana del Solferino, nel massimo campionato di tamburello. La partita è finita a favore dei locali per 13-3. Ci si attendeva qualche cosa in più da giocatori come Isalberti, Tasca e Chesini, anche in relazione ad alcune loro recenti prestazioni. Ieri, invece, a Castelferro non hanno sigronato ed anche i ripetuti cambi di ruolo fra Tasca ed Isalberti non hanno sortito risultato.

Dall'altra parte, invece, tutti hanno fatto la loro parte ad iniziare da Petroselli: nel ruolo obbligato di mezzo-volo ha «chiuso» bene diverse palline, mentre alle sue spalle Dellavalle e Monzeglio hanno retto a dovere. Utile il collaudo del nuovo schieramento a cui è stato costretto a ricorrere Giorgio Valle, anche se il test più probante sarà fra due settimane quando a Castelferro arriverà il Borgosatollo. Nel frattempo, intanto, ci sono due trasferte, sabato a Castiglione e domenica nel recupero a Callianetto. Per la serie A1, la classifica è immutata: hanno vinto tutte le cinque squadre dell'alta classifica.

In serie A2, il Cremolino a Seriate, dopo essere stato in vantaggio nella parte iniziale (4-1), ha ammainato bandiera di fronte al «vecchio» Gigi Pagani. E' finita 13-5 per i bergamaschi. Il Mezzolombardo ha vinto Medole e lo ha agganciato al secondo posto della classifica, mentre Cremolino è fermo al quarto. In serie B, il Capriata ha battuto sul filo dell'ultimo gioco il Borgosatollo ed ha guadagnato prezioso terreno in classifica. Ora non è fanalino di coda, grazie anche al vittorioso recupero di Castello Corstanze. Protto e soci, in tre giorni, hanno collezionato più punti che in tutte le 11 partite del girone di andata.

Serie A1: Ceresara-Bardolino 8-13; Castelfero-Castelli Calepio 13-8; Castelferro-Solferino 13-3; S.Paolo-Castiglione 13-9, Borgosatollo-Callianetto 13-5. Classifica: S.Paolo, 22; Borgosatollo, 20; Castelferro e Bardolino, 15; Castellaro, 11; Callianetto, 9; Ceresara, 7; Solferino, 6; Castelli Calepio, 3, Castiglione, -1.

Serie A2: Curno-Botti 12-12; Cavrianese-Goitese 13-3; Mezzolombardo-Medole 13-8; Seriate Cremolino 13-5; Sabbionara-Tuenno 13-9. Classifica: Cavrianese, 22; Medole e Mezzolombardo, 17; Cremolino, 14; Curno, 11; Sabbionara, 10; Seriate, 9; Tienno, 7; Botti, 3; Goitese, 0.

Nel «Trofeo Città di Alessandria» l'Amicizia San Rocco regola 2-1 il Trino

Il Piacenza trionfa al «Pernigotti»

Rigori fatali alla Rappresentativa piemontese: 5-4

Il Piacenza ha vinto la quattordicesima edizione del **«Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti»** di calcio per Giovanissimi. Al «Girardengo» di Novi, l'ultimo atto ha visto prevalere gli emiliani ai rigori con il punteggio di 5-4 sulla Rappresentativa regionale Piemonte e Val D'Aosta. I tempi regolamentari si sono chiusi sullo 0-0. Le occasioni migliori sono capitate alla Rappresentativa, che ha anche colpito un palo e ha fornito una prestazione convincente sotto il profilo del gioco. Non è bastata però per battere il Piacenza, che si è fatto apprezzare per la solidità di squadra: formazione compatta con una difesa attenta e all'attacco due punte veloci. Il Piacenza e la Rappresentativa Piemonte e Val D'Aosta nel torneo avevano sconfitto in semifinale rispettivamente i ceki del Bohemians di Praga per 4-2 e il Genoa per 1-0. Bohemians e Genoa, nella finale per il terzo e quarto posto, hanno dato vita a un match equilibrato che si è risolto a favore dei giocatori della Repubblica Ceca per 1-0. Il Piacenza si è aggiudicato anche la «Coppa Pernigotti», assegnata alla prima classificata. Gli organizzatori del torneo hanno poi premiato il presidente del Comitato regionale del settore giovanile della Fgci, Bergesio. Discreta la partecipazione di pubblico: 250 in media i presenti alle gare per un totale di oltre un migliaio di spettatori.

A Casale, nel **«Memorial Guaschino»** per i Pulcini, in svolgimento ad Oltreponte, accedono alla finale Pro Belvedere e Livorno Ferraris. Terzo e quarto posto in palio fra Crescentinese e Monferrato. Nel **«Trofeo Centro Edile»** per Mini-Giovanissimi, in finale la Valenzana contro la vincente di Junior-Palestro, in campo domani alle 18. Al **«Memorial Bertolone»** di Occimiano, per i Pulcini le semifinali saranno Trino-Pozzolese e Voluntas Nizza-Canelli.

L'Amicizia San Rocco Genova ha vinto il **«Trofeo Città di Alessandria»** per Giovanissimi, sul campo dell'Europa. Ha battuto in finale il Trino per 2-1. Terzo posto ai padroni di casa, vittoriosi 2-0 sul San Domenico Savio Asti. Per il quinto posto, successo ai rigori per 6-5 del Derthona sugli Orti (1-1 i regolamentari) e con identico risultato la Golfodianese ha colto il settimo posto a spese della Pro Collegno. Nel **«Memorial Bocca»** per Allievi, al «Cattaneo», questi i risultati: Agape-Eco Don Stornini 1-0, Pozzolese-Castellettese 2-0 a tavolino, Monferrato-Viguzzolese 2-0. [r. al.]

Nei playoff solo il Sale escluso dalla seconda fase

Il San Carlo è già in salvo bene anche tutte le altre

Salvezza con una giornata d'anticipo per il **San Carlo** che nei playout di Promozione fa il colpaccio a Carrù: reti per i borghigiani di Imarisio e Lanza, e per i locali risponde solo [illegible] Procacci. Nell'altra sfida il Trecate-Rotte il Bosia 2-0.

In Prima categoria, nei playoff Benese-Canelli 1-5. Ha riposato il **Sale**. Classifica: Canelli, 6; Sale, 3; Augusta Benese, 0. Promossa: Canelli. Mergozzo-**Frassineto Occimiano** 1-1 (55' Giacomini M, 65' Marchisetta F). Ha riposato: Corneliano. Classifica: Mergozzo e Frassineto Occimiano, 4; Corneliano, 0. Promosse: Mergozzo e Frassineto Occimiano.

Vogogna-**Gaviese** 2-2 (65' Forno G, 75' Liborio G, 80' Falcioni V, 88' Pastrello V). Ha riposato: Casaleggio. Classifica: Gaviese, 4; Vogogna, 2; Casaleggio, 1. Promossa: Gaviese.

Seconda fase. Triangolare B: Santhià-Gaviese. Riposa Sommarivese. Triangolare C: Fiano Cafasse-Frassineto Occimiano. Riposa Junior Canelli.

Nei playout. Vanchiglietta-**Cassine** 0-1 (Defilippo). Lesna-Caramagnese 0-6. Classifica: Caramagnese e Cassine, 4; Vanchiglietta e Lesna, 1. Prossimo turno: Cassine-Caramagnese, Vanchiglietta-Lesna.

Genola-Bellinzago 0-1, Chisola-**Fulvius Samp** 0-2 (Pedron 2). Classifica: Fulvius Samp e Bellinzago, 6; Chisola e Genola, 0. Prossimo turno: Bellinzago-Fulvius Samp; Genola-Chisola.

Eco Don Stornini-Verrone 2-1 (Valardi V, Guglielmo E, Calderisi E); Racconigi-Serravallese 4-4. Classifica: Don Stornini, 4; Racconigi e Serravallese, 2; Verrone, 1. Prossimo turno: Verrone-Serravallese, Don Stornini-Racconigi.

Gargallo-Verres 1-0; **Carrosio**-Pro Candelo 1-0 (Grasso). Classifica: Gargallo e Carrosio, 4; Verres e Pro Candelo, 1. Prossimo turno: Verres-Pro Candelo, Gargallo-Carrosio. [r. c.]

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Delude la Junior Casale contro il Burolo e ammaina bandiera il Mornese

Ronzonese con il vento in poppa

Esultanza nei playoff per Villalvernia e Garbagna

Nei playoff di Seconda categoria, sorride la **Ronzonese Casale '90** che, aggiudicandosi il triangolare numero 4, ha passato il turno. I monferrini, allenati da Giovanni Desana, si sono imposti per 1-0 contro i novaresi del Mandello Vitta. Il gol partita è stato segnato al 74' da Mirko Cavallone. Per gli azzurri casalesi, il successo conta doppio perché conseguito contro una formazione di assoluto valore tecnico. E' soddisfazione anche per il Villalvernia che, sconfiggendo in casa per 2-1 il Monforte d'Alba, ha concluso il proprio gironcino a punteggio pieno. Con il vento in poppa pure il **Garbagna** che ha vinto e convinto a Fondotoce contro la Bavenese. Il risultato finale per Sabatini e compagni è stato di 4-1. Ora il Garbagna ha esaurito il ciclo di partite, ottenendo la seconda vittoria dopo quella del primo turno contro la Junior Cameri. Disco rosso, invece, per il **Mornese**. Sconfitto di misura la scorsa domenica a Cruvoladossola, la formazione alessandrina è stata superata in casa per 2-0 dai cuneesi del Chiusa Pesio. Ogni sogno di promozione è dunque rinviato alla prossima stagione. Infine si è disputato in notturna al «Pistoni» di Ivrea il match fra Burolo e **Junior**: perdendo per 4-1 i casalesi danno l'addio al sogno di approdare alla fase successiva.

Sempre in Seconda categoria, ma per i playout, pur perdendo a Saint Vincent per 2-1 contro il Riviera delle Alpi (la rete dei monferrini reca la firma di Genovese), il **Mirabello** evita la retrocessione per la migliore differenza reti nei confronti sia dei valdostani che della Rivarossese Busano. Già salve **Silvanese** e [illegible] **Curone** (quest'ultima squadra ha vinto per 7-6 sul campo novarese dell'Oleggio Paruzzaro), mentre parteciperanno al campionato di Terza categoria le retrocesse **Audax Orione Tortona** e **Molinese**.

Proprio in Terza categoria, i playoff hanno decretato la promozione diretta del **Montegioco**. La squadra allenata da Carlo Cosola, vincendo (2-1) sul neutro di San Giuliano Nuovo contro **La Sorgente**, ha affiancato gli [illegible] al primo posto sorpassandoli proprio per il risultato nel confronto diretto. Le reti sono state realizzate da Camussa per il Montegioco dopo 3', cui ha fatto seguito il pareggio della Sorgente con Cervetti sul finire dell'incontro. Nel recupero, rigore decisivo di Camussa. Nell'altra partita il [illegible] si è imposto per 4-2 a Frugarolo contro la **Castellettese**. Promozione anche per il **Pontestura '90**, sebbene battuto a Carisio dalla Quaronese per 3-0. [r. g.]

Domani inizierà la preparazione per il torneo di Porcari

Delta, adesso è ufficiale Ricchini nuovo allenatore

ALESSANDRIA

Adesso è ufficiale, Roberto Ricchini ritorna sulla panchina del Delta e guiderà la squadra nel prossimo campionato di basket femminile, serie A1. L'ingaggio dell'ex coach del Cit Varese era nell'aria da tempo, ma ieri la società alessandrina lo ha confermato, spiegando che il tecnico sarà al Palasport già domani per allenare le giocatrici in vista del torneo di Porcari (Lucca), in programma da giovedì a domenica. Ricchini dovrebbe presentare presto al presidente Del Nevo una lista di nomi con i possibili rinforzi per il Delta. Ma il compito prioritario sarà quello di valutare la straniera Cindy Lima, che è stata «bloccata» dal club mandrogno e potrebbe tornare utile alla causa della squadra nel torneo di A1 che scatterà in ottobre.

Intanto, è stato reso noto il calendario delle partite che il Delta disputerà in terra toscana: l'esordio avverrà giovedì alle 20,30 con il Siena, formazione neopromossa in serie A2. Venerdì alle 18,30, sfida clou con il Cerve Parma che quest'anno ha vinto la Coppa Ronchetti salvo poi farsi eliminare a sorpresa nei quarti di finale dei playoff scudetto. Sabato, altro match con un club di categoria inferiore, il Reggio Emilia che è comunque fra le «big» di A2. La finalissima è prevista per le 18,30 di domenica.

A Porcari, faranno parte della «rosa» del Delta anche tre giovani di sicuro talento: sono Zanardi, una guardia di 19 anni che ha militato fino a maggio nel club di Reggio Emilia, e le casalesi [illegible] e Bergante (entrambe classe '82), che provengono dalla Libertas Casale Centrale del Latte, compagine di serie B. [r. sa.]

Week-end difficile per la viabilità ligure

Code e rallentamenti sulle strade del rientro

Presa d'assalto la spiaggia al Malpasso
Tamponamenti sull'Aurelia e sull'A 26

[illegible] Pazzini
ALASSIO

Una tranquilla domenica di code e rallentamenti. L'Aurelia e le autostrade della Liguria [illegible] state prese d'assalto per il rientro e, naturalmente, non sono mancati tamponamenti e incidenti che hanno reso ancora più difficile il ritorno a casa per migliaia di turisti. Moltissi[illegible] le persone che [illegible] dopo aver assistito al Gran Premio [illegible] Monte Carlo rimaste intrappolate dal serpentone di auto.

I primi problemi [illegible] ieri mattina alle 9,30 sulla Torino-Savona in direzione mare. Un banale tamponamento all'altezza di Altare ha provocato una coda lunga tre chilometri. Una delle auto coinvolte, infatti, [illegible] alimentata a gas e, per paura di [illegible] esplosione, la carreggiata è stata bloccata e sono intervenuti i Vigili del fuoco. Il traffico è ripreso normalmente poco dopo le 10.

Situazione difficile anche sull'A 26 dove ci sono stati almeno una decina di tamponamenti, con decine [illegible] veicoli coinvolti, sulla carreggiata verso la riviera. Ci sono stati anche alcuni lievi feriti. A causa di questi incidenti e per l'intenso movimento di veicoli il traffico è stato caotico, con intasamenti ed incolonnamenti.

Quattro feriti, per fortuna in modo non grave, [illegible] Ceriale, sulla via Aurelia ieri alle 6,30.

Presa d'assalto, come da previsioni, la spiaggia del Malpasso. Centinaia di auto e mo[illegible] parcheggiate lungo l'Aurelia hanno di fatto bloccato in diversi momenti della giornata la viabilità. Problemi per i pullman di linea, costretti a fermarsi perchè non riuscivano a transitare, [illegible] per gli automobilisti. Nei pochi chilometri che dividono Borgio dal Malpasso [illegible] state contate almeno [illegible] mila tra scooter e moto parcheggiate a spina di pesce, con conseguente restringimento della carreggiata.

Problemi anche nell'imperiese, soprattutto tra Sanremo [illegible] San Lorenzo e in provincia di Genova, nel golfo del Tigullio, dove raggiungere Portofino era impossibile.

In provincia di Savona, tra Alassio e Albenga, per percorrere i sette chilometri [illegible] distan[illegible] sono stati necessari più di quaranta minuti. Colpa ma anche merito della bella giornata che ha richiamato sulle Riviera, sin da venerdì sera, migliaia di turisti. Due giorni di spiagge affollate e lungomari invasi dai turisti che hanno assaporato l'inizio dell'estate che quest'anno, secondo i metereologi, è arrivata in anticipo proprio questo fine settimana.

Era stata costruita nel 1497, le fiamme l'hanno completamente distrutta

Satanisti incendiano una chiesa

A S. Martino del Vento, in Val Fontanabuona

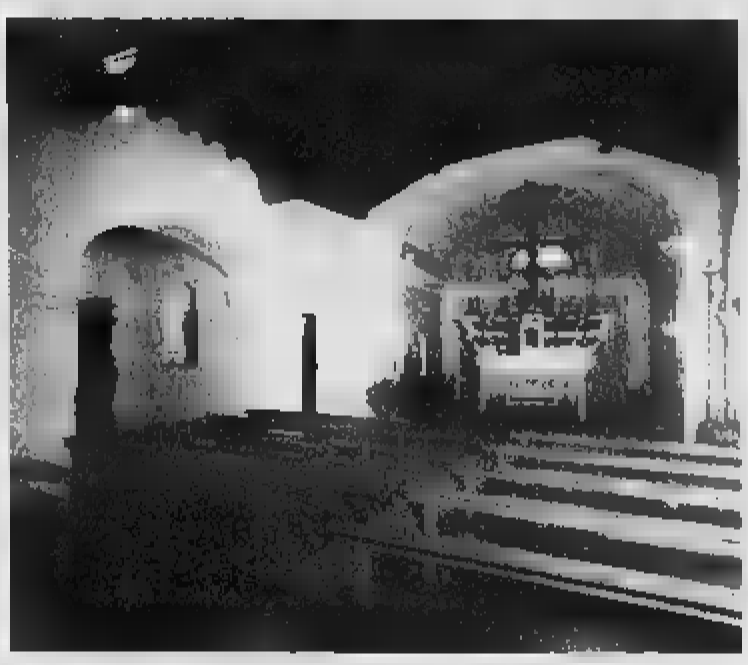
Fabio Pozzo
GENOVA

Hanno bruciato una delle ultime chiese dell'epoca di Cristoforo Colombo che aveva resistito al tempo nella Val Fontanabuona. Sono rimasti soltanto in piedi la torre campanaria e i muri, questi ultimi vergati con scritte inneggiati a Satana, croci rovesciate.

E' successo l'altra notte a [illegible] Martino del Vento, frazione di Lumarzo. La chiesa, dedicata al santo, è situata su un poggio isolato; ci si arriva imboccando una strada secondaria che collega la statale della Fontanabuona [illegible] Rossi, il pa[illegible] della mamma di Frank Sinatra. «Era stata costruita nel 1479, forse sulla pianta di una precedente, sempre dedicata a San Martino, della quale si parla già nel 1146. Era una delle poche chiese che [illegible] [illegible] state modificate nei secoli. Sono addolorato per quanto è successo» spiega Renato Lagormarsino, scrittore [illegible] storico della Vl Fontanabuona.

La chiesa era già stata presa di mira. «Dieci anni fa avevano accatastato panche e sedie e ci avevano dato fuoco: per fortuna il tetto in legno resistette. Cinque anni fa hanno spaccato la porta d'ingresso con una scure e hanno rubato il grande crocifisso, i candelabri, tutto quello che c'era di prezioso» ricorda Dante Crocco, [illegible] custode. Si era salvato solo il confessionale, in legno lavorato. La chiesa era stata «blindata», con lamiere alle finestre e una porta rinforzata con «ferri morti» all'interno. «Probabilmente questa volta sono entrati dal tetto. Hanno anche svuotato le bombole del gas, forse per non farle esplodere...» dice ancora il custode.

La chiesa era punto di riferimento per la messa di mezzanotte del Natale (l'ultima ha ospitato oltre cento persone), per la festa annuale di [illegible] Martino, per i matrimoni. «Il sindaco aveva fatto chiudere la strada con una sbarra, e non era più successo nulla. Ma ultimamente [illegible] stata riaperta. Gira brutta gente lassù al poggio, di notte». Messe nere, sabba: ma nessuno ne vuole parlare.



Ecco come era la chiesa di San Martino del Vento prima di essere incendiata

Preso il piromane di Sanremo

Dopo l'attentato a S. Rocco voleva bruciare la caserma dei pompieri

Gian Piero [illegible]
SANREMO

Si è presentato con una tanica di benzina [illegible] mano nel posto meno indicato per un attentato incendiario: la caserma dei vigili del fuoco. Erano le 2.30 della notte fra sabato e domenica. I pompieri si sono subito [illegible] [illegible] di avere a che fare con uno squilibrato. Lo hanno calmato riuscendo a togliergli dalle mani la pericolosa tanica. Poi hanno chiesto l'intervento di una volante della polizia.

L'uomo, 50 anni, di Sanre[illegible], senza precedenti penali, ma [illegible] una cartella clinica ricca di ricoveri nei reparti neurologici, ha detto che voleva vedere le fiamme. Lo hanno fatto parlare prima di affidarlo all'autoambulanza. E in breve lo squilibrato ha ammesso di essere responsabile dell'attentato incendiario ai danni della chiesa di San Rocco, alla Foce di Sanremo. «Ho dato fuoco al portone, poi vi ho visti arrivare mentre mi allontanavo» ha detto ai poliziotti. Non ha avuto esitazioni nel raccontare nei dettagli la sua notte di fuoco. «L'ho fatto perchè qualche gior[illegible] prima avevo chiesto infor[illegible] in parrocchia in meri[illegible] ad un [illegible]so di inglese organizzato a San Rocco, ma mi avevano riso sulla faccia». Ha confermato di avere appiccato il fuoco al portone della chiesa dopo avere tracciato sui muri delle croci e una scritta «colpevole». Colpevole di non averlo ascoltato. Ha indicato dove aveva acquistato la bomboletta di vernice nera utilizzata per le scritte e dove l'aveva gettata. Nessun dubbio per gli **inquirenti: era stato lui a dare fuoco al portone della chiesa.**

Dunque nessun legame con il suicidio della ragazzina che si era uccisa, 24 ore prima, gettandosi sotto al treno (faceva parte dei gruppi parrocchiali) e neppure retroscena legati a tentativi di estorsione (San Rocco è considerata la parrocchia dei ricchi) o a vendette maturate per ragioni ancora da scoprire. E soprattutto il gesto non nascondeva agganci con il mondo satanico delle messe nere. Non si trattava che della conseguenza del gesto di un pazzo.

L'uomo dato l'evidente squilibrio mentale è stato trasportato al centro psichiatrico dell'ospedale di Bordighera dove verrà curato prima di essere trasferito in un manicomio criminale.

Personaggio certamente pericoloso. Ai vigili del fuoco ha detto che voleva dare fuoco ad un negozio: «Il primo che incontro per strada». Poi ci ha ripensato ed ha puntato sulla caserma di via Marsaglia. Quasi una sfida impossibile.



In fiamme il portone della chiesa

Malori [illegible] ripetizione sulle spiagge nella prima domenica di giugno

Sub in embolia alla Gallinara interviene l'elicottero dei Vigili

ALBENGA

Una sub di 54 anni, Paola Lotta, residente a Castelbianco, è ricoverata in prognosi riservata nella camera iperbarica dell'ospedale San Martino di Genova per sospetta embolia. Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, mentre si stava immergendo con alcuni [illegible]ici [illegible] largo dell'isola Gallinara, davanti ad Albenga, ha accusato un malore [illegible] una quarantina di metri di profondità. E' stata soccorsa e riportata in superficie dai compagni. Portata al porto di Alassio [illegible] stata subito trasferita all'aeroporto di Albenga e, di qui, trasportata con l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova al San Martino.

Sulle spiagge della Riviera è transitato più volte l'elicottero dei carabinieri del nucleo elicotteristico di Villanova per controllare che tutto andasse per il meglio.

E' uno dei tanti interventi effettuati ieri da Vigili del fuoco, pubbliche assistenze, polizia e carabinieri. La Croce bianca di Spotorno, sempre ieri mattina, è intervenuta per un malore improvviso che ha colpito un turista bergamasco sulla spiaggia cittadina. L'uomo, un sessantatreenne, sembrava in un primo momento colpito da un attacco cardiaco ma i medici del San Paolo, dove è stato ricoverato, hanno poi diagnosticato un meno preoccupante colpo di sole. L'uomo è stato già dimesso.

Le ambulanze hanno dovuto effettuare un superlavoro anche ad Alassio e Albenga. Le spiagge affollate e il forte caldo hanno infatto provocato molti malori. «Abbiamo avuto una giornata campale, del resto prevedibile, ma senza grossi problemi. La [illegible]aggior parte delle persone che sono arrivate da noi, bambini e ragazzi soprattutto, hanno accusato sintomi di accaloramento o bruciature», spiega[illegible] al Pronto soccorso del Santa Corona. Analisi confermata anche dai medici del Pronto soccorso di Albenga dove si sono riversati i turisti dell'estremo ponente. [a. p.]

[illegible] FLASH

SANREMO
Giornata di studio sul fiore Limonium

Domani alle 9, nella Sala degli specchi del Comune, è in programma una giornata di studi sul fiore Limonium. Il simposio è organizzato dall'Istituto sperimentale della Floricoltura con la collaborazione della società orticola italiana e il Comune di Sanremo. [g. p. m.]

NIZZA
Regolamento di conti ucciso Roger Generotti

Agguato nella notte a Nizza. Due killer hanno crivellato di colpi Roger Generotti, 57 anni, uno dei capi del milieu della Costa Azzurra. Generotti [illegible] stato ucciso [illegible]tre stava parcheggiando l'auto sotto casa. Scampata miracolosamente all'agguato una donna di 48 anni che [illegible] al suo fianco. Il boss era stato arrestato l'anno scorso per traffico di droga: 320 kg di hashish. In novembre era stato condannato ad una pena lieve e rimesso in libertà. Oggi si sarebbe dovuto svolgere il processo d'appello. [g. p. m.]

GENOVA
Spaccia nei vicoli arrestato un algerino

Un clandestino algerino, risultato essere un maggiorenne, è [illegible]to per spaccio [illegible] stupefacenti. Gli uomini del commissariato centro lo hanno bloccato in via dei Giustiniani: gli hanno sequestrato alcune bustine di eroina, hashish, [illegible] sostanze. [f. p.]

GENOVA
Caso Acciaierie Ilva-Riva Biasotti: il 29 la chiusura

Il presidente della Regione Sandro Biasotti interviene sulla questione delle Acciaierie Ilva- Riva di Cornigliano. «L'accordo di progra[illegible] prevede la chiusura dell'altoforno il prossimo 29 agosto ed è intenzione del governo regionale rispettare questa scadenza. Spero che su queste posizioni, martedì a Villa Bombrini, nel corso della riunione del comitato di vigilanza, si pronuncino tutti i soggetti interessati, nonostante il gruppo Riva continui ad affermare il contrario e il panorama generale attorno alla vicenda non si contraddistingue per troppo chiarezza».

Dopo il tragico scontro di sabato mentre provavano il percorso

Cesio, lutto alla gara in salita

I centauri hanno ricordato Alan e Alessio

CESIO

Qualcuno se n'era già tornato a casa, perchè non se [illegible] sentiva di gareggiare. Chi è rimasto (un'ottantina di centauri) ha osservato un minuto di raccoglimento prima della partenza, e tutti, all'arrivo, hanno dedicato la loro prestazione alla memoria degli amici tragicamente scomparsi.

Così, il 1° Memorial «Guido Mandracci» ha voluto ricordare Alan Perona, [illegible] anni, del Centauro Club Forno Canavese, e Alessio Manici, vent'anni, del Moto Club Polizia di Stato, i due motociclisti morti sabato mattina nello schianto frontale tra di loro, mentre provavano il percorso della gara in salita sul Colle [illegible] San Bortolomeo, valida per il titolo italiano.

Le salme dei due giovani sono all'obitorio di Imperia (il decesso è avvenuto all'ospedale, per il gravissimo trauma cranico e le lesioni interne riportate), a disposizione della magistratura. Il sostituto procuratore Ceccarelli ha aperto un'inchiesta, affidata ai carabinieri di Pieve di Teco. Oggi potrebbe essere eseguita l'autopsia.

Alan Perona, di Cuorgnè, lavorava come meccanico a Forno Canavese, nell'azienda di famiglia. Correva su una Aprilia 125, e nel '99 si era piazzato settimo nel Trofeo Fmi. La domenica precedente, alla San Romolo-Monte Bignone, era caduto, per fortuna senza gravi conseguenze. Alessio Manici, di Neviano degli Arduini (Parma), era il fratello di Stefano, pluricampione della specialità, che ieri, addoloratissimo, ha rinunciato a correre, [illegible]do il ritiro dall'attività agonistica.

Al Memorial ha trionfato Carlo Gaggero (Moto Club Genova), e Simone Cortese, compagno di squadra di Alan, si è imposto nella 600. «Ho vinto per lui». [s. d.]

[illegible] MORTI DUE GIOVANI

Altri due schianti mortali ieri nel Genovese. Altri due giovani motociclisti deceduti. Il primo incidente è avvenuto sull'autostrada, sull'A7, intorno alle dieci del mattino, nei pressi di Busalla, lungo la corsia diretta a Genova. Marco Papa Ubeo, 24 anni, di Cesate Milanese, stava viaggiando sulla sua Yamaha 750: secondo i primi rilievi della polstrada di Sampierdarena avrebbe perso il controllo del mezzo nell'affrontare una curva. E' andato a schiantarsi contro il muro che delimita la carreggiata, è morto sul colpo. Il secondo incidente è successo verso le 13 lungo la statale 45 della Valtrebbia (che collega Piacenza [illegible] Genova), tra Torriglia e Montebruno. Fatale un tornante: il motociclista, Massimo Scaglia, 31 anni, di Broni (Pavia) è uscito fuori strada, è precipitato nel burrone ed è finito nel Trebbia dopo un volo di 200 metri. [illegible] corpo è stato recuperato dagli elicotteristi dei vigili del fuoco. Sempre ieri mattina una donna è stata investita gravemente da un motociclista a S. Michele di Pagana. [f. p.]

Venerdì [illegible] Sanremo un incontro per migliorare la conoscenza della nuova moneta unica europea

Euro, le Camere di Commercio si confrontano

I risultati di [illegible] ricerca su 1.500 imprese di Imperia, Cuneo e Nizza

[illegible] Delfino
IMPERIA

La data della sua definitiva introduzione è sempre più vicina (1° gennaio 2002), ma la sensazione è che l'Euro, la nuova moneta [illegible] europea, sia ancora poco conosciuta, [illegible] cittadini e dagli [illegible]i operatori economici. Ed [illegible] con tali premesse che le Camere di commercio di Imperia, Cuneo e Nizza, riunite nel [illegible]ie-Eurocin, hanno presentato insieme un progetto nel quadro [illegible] Programma di iniziativa comuntaria Interreg Francia-Italia: un'azione orientata ad assistere le imprese nella fase di transizione dalla lira e dal franco all'Euro.

La prima fase di questo piano sarà il [illegible] venerdì pom[illegible]gio a Sanremo: alla sala Roof 3 del Teatro Ariston si terrà infatti un incontro, al quale sono state [illegible] circa 2.000 imprese del triangolo [illegible] frontiera (Ponente ligure, Cuneese e Dipartimento delle Alpi Marittime). A fare il punto della situazione [illegible]to proprio i tre presidenti delle rispettive Camere di Commercio: Gianni Cozzi (Imperia), Ferruccio Dardanello (Cuneo) e Francis Perugini (Nizza). Dicono: «Le imprese hanno [illegible] di due anni di tempo per prepararsi a lavorare in Euro e il sistema camerale intende contribuire all'informazione e all'orientamento in materia.

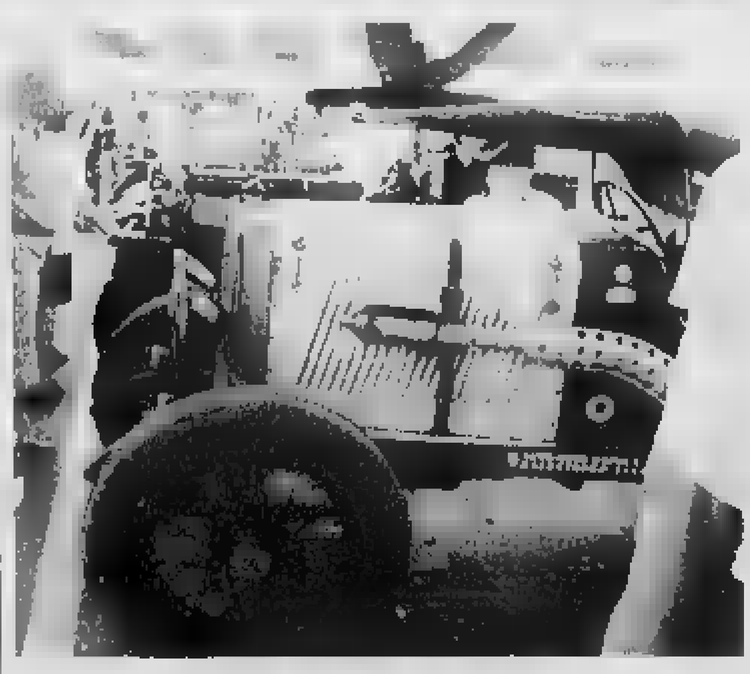
L'obbiettivo, insomma, è di attirare sempre più l'attenzione su questa moneta, la cui adozione costituisce «un'[illegible]ne storica, che modificherà la vita di chiunque risieda e lavori nell'Ue e questo vale [illegible] particolare per gli imprenditori, i quali devono considerare l'Euro come uno strumento strategico verso l'apertura di nuovi mercati e ulteriori opportunità di sviluppo».

E, [illegible] Sanremo, dal professor G.B. Pittaluga, docente di Econo[illegible] politica all'Università di Ge[illegible], saranno presentati anche i risultati di una ricerca compiuta [illegible] un campione di 1.500 aziende selezionate sul territorio transfrontaliero interessato (720 di Nizza, [illegible] di Cuneo, [illegible] [illegible] Imperia), appartenenti ai settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dei servizi e dell'agricoltura. Un'indagine ampia e articolata, ma dalla quale emerge che, benchè sia pressochè unanime la valutazione positiva dell'Euro, soltanto un'esigua minoranza si è già attrezzata per il passaggio al nuovo sistema.




I presidenti Ferruccio Dardanello (Cuneo) e Gianni Cozzi (Imperia)

UN SUCCESSO IL RADUNO FIAT



Auto storiche a Varazze

Un successo. Il raduno delle veterane Fiat svoltosi a Varazze sabato e domenica è stato un successo dal punto di vista delle auto presenti (alcune una vera rarità) e da quello del pubblico arrivato a migliaia per ammirare le vecchie glorie torinesi. Dopo le Ferrari a Celle quello di ieri è stata l'ennesima dimostrazione di come i raduni delle quattro ruote (se queste ultime hanno un'anima e una storia) possano servire al turismo. [a. p.]

Jazz a Finale ■ teatro ■ Bordighera. Giovedì i «California Dream» ■ Sestri

Stasera si balla sulla spiaggia

Appuntamenti dance a Vado e Albissola

Jazz a Cairo e Finale, dance ad Albissola, ritmi latini a Vado, attrazioni acquatiche al parco Le Caravelle a Ceriale: anche il lunedì in Liguria offre tante occasioni di divertimento. Ecco una breve mappa degli appuntamenti di oggi e qualche anticipazione.

SESTRI L. Lo strip tease maschile dei «California dream men» giovedì sera alla Piscina dei Castelli.

VARAZZE Prosegue nelle sale di palazzo Beato Jacopo la mostra sulle miniature in cristallo Swarovski. L'orario delle visite è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

CELLE L. «Chi ha mai visto una strega? Dialogo attorno alle streghe della Liguria, marine e non» di Pino Boero ed Elena Poggiglione. Gattostreghe, dragopesci, diavoli, mostri marini e streghe alchimiste saranno esposti per l'occasione nella sala consigliare del Comune. L'inaugurazione è alle 15, la mostra rientra nelle iniziative collaterali di «Navicelle 2000».

■■■ M. Serata dance con Nick Izeler e lo staff dell'Horus al Mivida by Golden Beach.

CAIRO M. Nei locali della Soms si inaugura il corso di perfezionamento jazz organizzato dal centro musicale «Paul Jeffrey» in collaborazione con la «Duke university». Il corso terminerà mercoledì.

CENGIO Saggio del «Cengio Balletto» alle 21 nel palco di località Isole.

SAVONA Aperti i locali della Vecchia Darsena. Al Club Nautico sottofondo musicale per accompagnare i piatti della tradizione gastronomica ligure. Sabato prossimo per la rassegna «Omsav, Officine musicali savonesi» il concerto degli «Africa Unite» nei capannoni dell'ex area industriale.

VADO L. Serata sudamericana in spiaggia con la «Tribu Latina» al Daubaci di Vado Ligure.

FINALE L. Questa sera alle 22 Paul Jeffrey al sax e Giampaolo Casati alla tromba di esibiranno in una jam session jazz da Pilade. Domani sera apre per la stagione estiva il Covo di capo San Donato con musica latina all'interno ed house-commerciale in terrazza e, in più, la novità del servizio ristorante. Al Covo, ■ 9 giugno, è attesa la presenza di Dario Ballantini, sosia di Morandi e Valentino. Aperta tutti i giorni la mostra «Ecologia litoranea» nell'oratorio De' Disciplinanti a Finalborgo.

■■■ Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 ■ parco acquatico Le Caravelle in via Sant'Eugenio.

■■■ ■ balla alla discoteca Maracaibo.

■■■ Alle 20,45 nei locali delle scuole elementari spettacolo di chiusura dell'anno scolastico. Nell'occasione sarà aperta la mostra sui giochi di un tempo realizzati dai bambini dopo un lavoro di ricerca durato l'intero anno scolastico.

■■■ Al teatro del Parco questa sera «Un mondo di amici», rappresentazione teatrale degli alunni del secondo circolo della Val Nervia che hanno seguito i corsi della compagnia «Des Irondelles». Domani si replica con gli scolari del secondo corso. [s. p.]



La «Tribù latina» protagonista del lunedì ■ Daubaci di Vado Ligure

Al Festival la mostra cinematografica

Verezzi, omaggio ai film di Nazzari

Stefano Delfino

Anche quest'anno, teatro e cinema si intrecciano, al Festival di Borgio Verezzi. E' dedicata infatti ad Amedeo Nazzari l'11ª rassegna cinematografica «Dalla scena allo schermo, dallo schermo alla scena», mentre due degli spettacoli in prima nazionale («Anna dei miracoli», che aprirà il cartellone dal 12 al 15 luglio, e «Le notti bianche», rappresentato in piazzetta Sant'Agostino il 29 e 30 luglio) ■ conosciuti anche per le celebri versioni cinematografiche del passato: i film saranno riproposti al pubblico la sera seguente all'ultima replica, per un confronto ravvicinato con la prosa.

«Un volto per ■ storia» è l'omaggio ad Amedeo Nazzari, terzo grande interprete d'epoca che, attraverso una mostra retrospettiva, si affaccia alla ribalta di Borgio Verezzi, dopo Alida Valli e Gino Cervi. Protagonista ■ una fortunatissima e lunga carriera anche teatrale e televisiva, Salvatore Amedeo Buffa (questo il suo vero nome) è uno dei più famosi e acclamati divi italiani, rimasti sulla breccia dagli anni Trenta agli anni Settanta, «grazie alla ■ capacità di reinventarsi, seguendo i tempi, le mode, le opportunità e le proprie aspirazioni», come ricorda il critico Mauro Manciotti, curatore della rassegna.

Di Nazzari saranno proposte una decina di opere tra le più rappresentative, da «Cavalleria» a «Luciano Serra pilota», da «La ■ delle beffe» a «Processo alla città», da «Caravaggio» a «Il Brigante di tacca del Lupo», con qualche riferimento anche al filone della commedia divertente. Oltre alle proiezioni, tutte a ingresso gratuito, sarà organizzata una tavola rotonda su Amedeo Nazzari, alla quale parteciperà anche la figlia Evelina, mentre il Centro Socio Culturale ospiterà una mostra iconografico-documentaria sull'attore (foto di scena, locandine, costumi). Come già per ■ Valli e Cervi, sarà infine realizzato un catalogo illustrato.

«Anna dei miracoli», girato da Arthur Penn nel '63 ■ interpreti Anne Bancroft e Patty Duke e vincitore di due Oscar, è tratto dal dramma di William Gibson, ispirato a una storia vera. «Le notti bianche», dal testo teatrale di Dostoevskij, è un omaggio a Luchino Visconti: lo aveva diretto ■ nel'57, con due protagonisti d'eccezione ■ Marcello Mastroianni e Maria Schell.

In dialetto genovese

Mauro Pirovano primario in tv diventa Amleto



Mauro Pirovano già burbero primario della fiction tv «Un medico in famiglia» torna al teatro in Liguria con un divertente «Amleto» in genovese

GENOVA. Sino a un paio di settimane fa, era tra i personaggi di «Un medico in famiglia», il seguitissimo serial tv di Rai Uno: ma, dopo aver smesso il camice del dottor Giorgi, burbero primario dell'Asl sperimentale (ma dal cuore grande così, come si è visto nell'ultima puntata), Mauro Pirovano, eccellente attore genovese, si prepara ad essere il protagonista di un divertente spettacolo estivo, che tra luglio e agosto girerà varie piazze della Liguria, da una Riviera all'altra.

Ispirato ovviamente al capolavoro di Shakespeare e «rivisitato» all'insegna del sorriso dallo stesso interprete e da Pino Petruzzelli, il leader del Centro Teatro Ipotesi, che ne ha curato anche la regia, il monologo si intitola «Mauro Pirovano cunta l'Amleto» (Mauro Pirovano racconta l'Amleto). Studiato per essere facilmente trasportabile e adattabile ad ogni luogo, anche a quelli meno frequentati dal teatro, e persino alle spiagge, lo spettacolo promette tante risate in poco più di un'ora di rappresentazione.

La storia del principe shakespeariano, probabilmente il più famoso degli abitanti della Danimarca, è giunta perfino a Pentema, un piccolo paesino annidato nell'entroterra di Genova: e qui, seduto su una sedia, davanti all'uscio di casa, gli spettatori incontreranno uno degli abitanti, un certo Giobatta Musso, che con le cadenze dialettali alla Govi, racconterà la «sua» versione delle vicende di Amleto, a metà tra ■ fatto di cronaca e di politica e un racconto popolare, tra ■ articolo di giornale e un pettegolezzo di paese.

Per Pirovano è un felice ritorno nella sua regione. Dopo una lunga esperienza teatrale iniziata con lo Stabile di Genova e proseguita con il Teatro dell'Archivolto (tante ■ messe in scena, con «L'incerto palcoscenico», «Bar Sciurico», «Tango del calcio di rigore» e così via), Pirovano ha fondato il gruppo dei Broncoviz, con i quali ha partecipato a trasmissioni «cult» della tv (Avanzi, Tunnel e Hollywood Party ■ Rai Tre) e al film «Peggio di così si muore».

Lo attendono adesso un'altra «fiction» tv e, forse, la terza serie di «Un medico di famiglia» («Mi sono divertito tantissimo, e ho trovato dei cari amici», commenta): il dottor Giorgi è stato fatto morire, ma gli sceneggiatori hanno allo studio una soluzione a sorpresa per avere ■ Pirovano. [s. d.]

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA
Chiuso

ASTOR. Tel. 019-854677
Under suspicion
Or. 16.30-18.20-20.30-22.30
Lire 12000-■

DIANA 1. Tel. 019-825714/7
Battaglia per la terra
Or. 16.30-18.20-20.30-22.30
Lire 12.000-8000-7000

■ Tel. 019-825 714
Accordi e disaccordi
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
Lire 12.000-8000-7000

DIANA 3. Tel. 019-825 714
Sognando l'Africa
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
Lire 12.000-8000-7000

ELDORADO. Tel. 019-820563
Il gladiatore
Or. 16.30-19.10-21.50
Lire 12.000-8000-7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
L'orecchio del Whit
Or. 20.30-22.30
Lire 8000-7000

JOLLY. Tel. 019-854 570
Film a luci rosse
Or. 15-22.30
Lire 11.000-8000-6000

SALESIANI. Tel. 019-820784
(■)
Ore 21.30
Lire 10000-6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640263
Battaglia per la terra
Or. 20.30-22.30
(festivi spettacoli anche alle 16.30, 18.30)
Lire 10.000-6000-5000

■ Tel. 0182-640477
Under suspicion
Or. 20.30-22.30 (nei festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30)
Lire ■ 5000

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51459
Battaglia per la terra
Ore 20.10-22.30 Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50997
Under suspicion
Or. 20.30-22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30) Lire 10000-6000-5000

ALTARE

VALLECHIARA.
Oggi riposo
Or. 21 Lire 10000-8000-6000

CAIRO

■
Oggi ■
Or. 20-22.30
Lire ■

■

ODEON. Tel. 019-692 910
■
Ore 16.30-21
■

■

LOANESE. Tel. 019-669 961
Il gladiatore
Or. 20-22.30
Lire 10000-6000

■

■
Chiuso per ferie

SASSELLO

TEATRO SASSELLO.
Oggi riposo
Ore 21.15
Lire 7000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97 249
Oggi riposo
Or. 15.30-17.30-20.40-22.40
Lire 12000-8000

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Oggi riposo
Or. 15.30-17.40-20.40-22.40
Lire 12000-8000





IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 61978
Chiuso

CENTRALE.
Tel. 0183-63871
Battaglia per la terra
Orario 20.15-22.40
Lire ■ 7000

DANTE.
Tel. 0183-293620
Riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Riposo
Orario 15.30-22.40
Lire 12000-6000

■

POLITEAMA. Tel. 0183-495930
Il gladiatore
Orario 20-22.45
Lire 6000

■

CAPITOL. Tel. 0184-43444
Chiuso
Spettacoli ■ ore 21.15

■

OLIMPIA. Tel. 0184-261955
Pane e tulipani
Orario 16.30-22.30

■

CRISTALLO. Tel. 0184-206049
Chiuso

■

ARENA ESTIVA SMERALDO.
Toy Story 2
Orario 21.30
Lire 8000-5000

■

ARISTON Tel. 0184-506 060
Battaglia per la terra
Orari 15.30-22.30
■-5000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 ■
Under suspicion
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060
Accordi e disaccordi
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, ■ mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060
Sognando l'Africa
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-5000 (primi due spettacoli pomeridiani ■ venerdì e ■)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel ■
■
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597822
Il gladiatore
Orari (indicativi) 15.30-ult. 22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani ■ al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire ■)

TABARIN.
Tel. 0184-597822
La casa di Cristina
■ (indicativi)
15.30-ult. 22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE.
Tel. 0184■
Matrix
Orari (indicativi)
15.30-22.30. Lire 12000-8000

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595 91 46
Under suspicion
Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91 46
Sognando l'Africa
Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49
L'elemento del crimine

ARISTON 2.
Under suspicion
■ 16, 18.15, 20.20, 22.30

AUGUSTUS Tel. 010-566 810
Il gladiatore

AURORA Tel. 010-592 825
Inganni pericolosi
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Accordi & disaccordi
Or. 20.10, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Il gladiatore
Or. 15.40, 18.50, 20, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Mission to Mars
Or. 15.20, 17.40, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 ■
Battaglia per la terra
Or. 15.20, 17.45, 20.10, 22.35

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
I Muppets venuti dallo spazio
Or. 16, 18.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
La cena dei cretini
■ 16.10, 18.20, 20.30, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Under suspicion
Or. 15.15, 17.45, 20.15, 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20
Sognando ■
Or. 15.15, 17.40, 20, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
Il cielo cade

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
Viaggio verso il sole

EUROPA Tel. 010-377 96 35
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-561 691
OGGI RIPOSO

ODEON Tel. 010-362 82 98
Battaglia per la terra
Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

OLIMPIA Tel. 010-581 415
OGGI RIPOSO

ORFEO Tel. 010-564 849
OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141
Il terzo uomo
Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
Beautiful ■
Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
La casa di Cristina
■ 16.30, ■ 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582 461
La ce■
Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

■ Tel. 010-562 137
Battaglia per la terra
Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

■

■

AM■ CINEMA
The million dollar hotel
■ 20.30, 22.30

CAMPANARO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO

LUMIERE Tel. 010-505 936
Pi greco - Il teorema del delirio
Or. 20.15, 22.30

NICKELODEON Tel. 010-589 640
OGGI RIPOSO

■

CINEMA PARROCCHIALE ■ 010-967 71 30
■

■

EDEN.
CHIUSURA ESTIVA

■

S. SIRO
Sognando l'Africa
Or. 20.30, 22.30

■

AMBROSIANO
OGGI RIPOSO

■

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
OGGI RIPOSO

■

CENTRALE Tel. 0185-286 003
Battaglia per la terra
Or. 16.05, 18.10, 20.15, 22.20

■

AUGUSTUS
CHIUSO PER FERIE

■ Tel. 0185-507.81
Under suspicion
■ 16, 18.05, 20.10, 22.20

■

CANTERO
Il gladiatore
Or. 22

■ 0185-309 694
■ordi & disaccordi
■ 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

■

ARISTON Tel. 0185-41 505
SALA RISERVATA

TEATRI

CARLO FELICE
■

TEATRO DELLA TOSSE Sala Aldo Trionfo
■

Sala ■ Campana
■

Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Teatro della Corte
■ ■ Alcinio musica ■, ore 21

■ STABILE ■
■

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83 93 589)
OGGI RIPOSO
Domani ■ ore 21 L. ■ 000/40 000

TEATRO DELL' ■
■ (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135)
■

LE TRAME DEI FILM

■ E DISACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia ■ un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta.

AVVISO ■ ■. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve ■ di stargli accanto.

■ ■ DI ■. Erotico. Dal ■asile, la tormentata storia d'amore tra un uomo e una donna.

■ ■ ■ CRETINI. Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si ■ il mercoledì ■ per la ■ dei cretini»: chi porta il «maggior idiota» vince ■ premio.

IL CIELO CADE. Drammatico. Da un fatto realmente accaduto nell'estate ■ 1944 in Toscana, la storia di ■ benestante famiglia in pericolo.

■ BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in ■ studio legale e s'impegna ■ una battaglia ecologica.

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal ■ Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russell Crowe) nella Roma del 180 a.C.

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato ■ un hotel ■ «disperati» di Los Angeles e comincia ■ il suicidio ■ del figlio di un magnate dell'informazione ■ cui indaga il detective Fbi ■ Gibson.

MISSION TO ■. Fantascienza. ■ 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave ■ che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.

■ IL ■ MARE. Drammatico. Il nuovo film ■ Calopresti descrive il rapporto tra due giovani, ■ benestante e l'altro ■ famiglia modesta, ■ Torino dei giorni nostri.

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartoni animati. ■ Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki.

LO SCAPOLO D'ORO. Commedia. Il giovane Jimmie ■ la vita ■ single e non ■ fretta di sposarsi: un giorno, tuttavia, scopre ■ ■ prende moglie prima di ■ compiuto trent'anni riceve un'eredità ■ 100 milioni di dollari. Alla ■ fatidica ■ soltanto ventiquattro ore...

■ ■. Drammatico. L'esordio alla regia di Asia Argento s'incentra sul personaggio di Scarlet Diva, nota attrice e persona fragile.

■ L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya.

SOUTH PARK. Cartoon. Arriva sul grande schermo il cartoon televisivo «per adulti», successo d'oltreoceano.

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh ■ vittima ■ possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio ■ parte di un sacerdote specializzato ■ fenomeni paranormali.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da ■ del capo di una fabbrica con ■ sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

L'ULTIMO ■ DEL MONDO. Commedia drammatica. In ■ isolato villaggio della Patagonia l'unica forma ■ comunicazione con il mondo, assenti la radio e la televisione, ■ il cinema.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491217; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 774080-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913808; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 10, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478 24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE

([…]A)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavoro vari o part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici — **Euro 1,30 (L. 2.501)**
- altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINCOTEX SPA (UIC 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia, 15 - tel. 011.434.4203

A. FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati senza spese anticipate. Finart SpA 011.561.0404 (UIC 28171)

CERCASI elementi specializzati per allestire reparto costruzione stampi lamiera da […] come soci. Scrivere Publikompass 2636 - 10100 Torino.

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. TARSKY 004191 600 0495. Regauro n 680804600 Londra

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000 - esempio £ 100.000.000 £ 698.054 mensile. Tel 004191 924 9004

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 02 801 344 CCIAA 1567594 Milano.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. TARSKY 004191 690.0465

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria angolare in zona commerciale ottimo incasso garantito chiusura serale vende urgente motivi famiglia poco anticipo agevolazioni. Tel 011.385.5298.

GRAN MADRE su corso cinque vetrine tabella VII ottimo incasso causa pensione cedesi adeguatamente. Tel 011.669.8921 - 0335.814.8715

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampista da banco dinamico conoscenza disegno ed uso apparecchi elettropneumatici per accurate lavorazioni su figura ottimo stipendio cerca azienda stampi per pneumatici. Tel 011.959.6622

[…] Volkswagen ricerca elettrauto con esperienza. Telefonare al n. 011.910.2087

CONCESSIONARIA auto per ampliamento proprio organico ricerca preparatore auto con esperienza nel settore. Massimo 35 anni. Richiedesi referenze. Telefonare allo 011.311.2834

CONCESSIONARIA auto per ampliamento proprio organico […] apprendista preparatore auto massimo 23 anni. Buona volontà, militesassolto. Telefonare allo 011.311.2034

[…] cooperativa operante nei depositi ATM a livello di pulizie […] di patente DK - DEK per la sistemazione notturna dei […] all'interno dei depositi ATM. Tel 011.241.0564

GIOVANI da inserire come aggiustatori e fresatori nel campo degli stampi per materie plastiche […] cerca. Costituirà titolo di preferenza: […] assolto, qualifica professionale nel settore o diploma di perito meccanico, disponibilità immediata. Tel 011.900.9015 o inviare curriculum fax 011.900.9620

SOCIETA' d'impiantistica operante […] Nord-Ovest ricerca per lavori mese di agosto meccanici, tubisti, saldatori. Tel 011.473.0817 ore 9 - 15

TORNITORE massimo livello 5 anni di esperienza torni verticali e paralleli grossi diametri 1500 mm a CN e coppia cerca azienda stampi per pneumatici. Tel 011.959.6622

[…]

A.A. AMBOSESSI 18 - 31enni selezioniamo per inserimento settore turistico Italia - Estero, non indispensabile lingue, possibilità inesperti. Telefonare 011/669.8352 oppure 310/541.111

A. HAPPY TOUR seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche Italia - Estero giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza. Non indispensabili lingue. Tel 011.315.7356

GRUPPO leader commercio mobili ricerca personale motivato e grintoso anche prima esperienza per la trattativa/vendita cliente. Offresi fisso […] CCNL ed inquadramento sindacale più incentivi. Scrivere Publikompass 2639 - 10100 Torino

ISTITUTO linguistico leader […] ricerca responsabile promozione e vendita corsi con capacità di coordinamento del lavoro di gruppo, buona conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass […] - 10100 Torino

SOCIETA' […] sede a Milano per ampliamento organico nelle pr[…] Piemonte, Valle d'Aosta ricerca 20 - 30 enne automunito/a per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico dell'azienda. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02 870 73011

SOCIETA' di elaborazione dati assume contabile esperto/a contabilità ordinaria e semplificata. Inviare fax 011/518.0459

SOCIETA' in Torino, ricerca […] da inserire in proprio organico in qualità di stendiste. Presentarsi dalle 11,00 alle 13,00 dalle 15,00 alle 19,00 via San Rocchetto 20 Torino - primo piano.

STUDIO professionale […] esperto/a […] Telefonare 011/506.9111

[…]

[…]**A. INDUSTRIA** grafica cerca referenziati n.1 macchinista impressore off set - n.1 aiutante impressore off set con esperienza 4 colori […] Tel 0172.479728

PRIMARIA società progettazione cerca progettista impianti condizionamento riscaldamento civile industriale esperienza pluriennale, per assunzione. Tel. 011.415.0331.

[…] VARI E PART TIME

AMBOSESSI […] ovunque residenti per lavoro PT a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefonare 081/588.46.86 Napoli Via Montagna Spaccata, 361/C

APERTURA sedi Torino, Chivasso, Rivarolo, Ivrea, azienda offre 42 posti di lavoro. […] £ 1.480.000-2.850.000 […] Tel.: 011.989.1096 - 0347.514.8452

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel 011.397.0941

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel 011.397.0940

AGENTI E […]

A.A.A. AZIENDA operante nel settore biciclette ricerca agenti plurimandatari automuniti per potenziamento organico settore vendite. Tel 011.986.4072 - 800.700.22002 Signor Selisi

[…] leader nel campo nazionale ricerca, per ampliamento rete commerciale, agenti monomandatari e/o venditori/trici. Si offre un lavoro sano, prestito continuativo, di […] soddisfazione economica personale. Telefonare allo 035.979.360

AZIENDA […] per imballaggio […] agente per Piemonte, portafoglio esistente, richiesta forte motivazione. Tel 07.630.1666

[…] marchio leader a […] nazionale settore beni di largo […], ricerca venditori/trici per provincie di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Verbania. Offresi corso formazione, assunzione diretta, diaria, incentivi oppure monomandato con provvigioni fisso e auto full-time dopo periodo di prova. Inviare […] Curriculum Vitae con autorizzazione […] della Legge 675/96 a: Casella Postale 86 - 30035 Mirano (VE) oppure fax 041.572.8398

> **AZIENDA WINNER TEAM**
> concessionaria Kirby
> batterie modulari elettriche
> costruite dalla Nasa
> **RICERCA**
> **6 collaboratori/trici**
> **10 consulenti**
> **1 telemarketer**
> Per colloquio immediato
> **tel. 011.316.0756.**

CERCASI rappresentanti mono/plurimandatari introdotti settore ricambi auto e carrozzerie/officine di riparazione. Offresi compenso di sicuro interesse. Inviare curriculum vitae via fax 011.019.1819

[…] estera cerca esperto settore commercio internazionale per incarico altissima […]. Scrivere: Publikompass 5004 - 10100 Torino

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti max 35enni automuniti residenti provincia Torino - Cuneo - Novara - Alessandria […] (circa 700) punti destinati ad aziende, consulta, fidelizzazione rivenditori. Offresi fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. CMC Company Lorenzi 0125.561.100.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AFFERMATO centro matrimoniale in Torino cerca consulente esterno minimo 27enne max 35enne da inserire nel proprio organico per nuova apertura uffici. Si richiede bella presenza, diploma scuola media superiore, buona capacità relazionale, indispensabile esperienza nel settore vendita servizi. Per informazioni telefonare allo 011.505.939

FORMAZIONE & LAVORO

CERCHIAMO ambosessi desiderosi intraprendere attività come massaggiatori sportivo/terapeutico seguendo corso pratico intensivo. C.S.T. 011.437.4515

SELEZIONIAMO aspiranti tecnici del suono per breve formazione pratica con segnalazione […] lavoro presso aziende dello spettacolo discografia pubblicità. Tel 011.437.4515

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO […]

ATTICO corso Traiano libero sala 3 camere cucina 2 bagni terrazzo di circa 34 mq. Gabetti Traiano 011.619.9696

[…] stabile d'epoca del 700 splendido con finiture accurate mq 173. Tabacchi 011.669.2962

BORGO VITTORIA presso via Borgaro libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucinino bagno veranda box. Gabetti 011.256.969

[…] **MONCALIERI** bassa collina tranquilla [illegible] villa grande alloggio [illegible] con grande giardino [illegible] vende. Harco 011.746.738 0329.712.3325

GABETTI SPA Aurora in stabile del […] vendiamo 2 camere tinello cucinino bagno £ 118.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653

GABETTI SPA Crocetta via Pellicer [illegible] primo piano 3 camere cucina bagno [illegible] £ […]000. Ag. Viberti 011.335.8700

GABETTI SPA piazza Gaiola presso libero 3 camere tinello cucinino bagno £ 250.000.000. Ag. Traiano 011.619.9696

GABETTISPA presso corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno £ 93.000.000. Ag. Traiano 011.619.9696

[…] **SPA** presso via Campana in stabile d'epoca salone 2 camere studio cucina bagno. Ag. Nizza 011.663.3574

GABETTI […] [illegible] tre camere cucina bagni [illegible] £ 350.000.000. Tel 011.359.593

GABETTI SPA via [illegible] 2 camere [illegible]. Ag. Nizza 011.663.3574

GABETTI SPA zona [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible]. Ag. Dante 011.247.7451

IMPRESA [illegible] 011.817.6174 - 011.436.009

LUCENTO via Cossa [illegible] 2 camere [illegible]. Gabetti 011.253.747

PIAZZA STATUTO [illegible] 3 camere [illegible] bagno. Gabetti 011.541.2004

PRECOLLINA corso Casale zona piazza Borromini, terzo piano, [illegible] vista Po. Richiesta £ 140.000.000. Gabetti 011.660.4240

VENDESI [illegible] alloggio zona Lucento 2 camere tinello cucinino ingresso [illegible]. Tel 178.010.1102

VIA […] piccolo stabile [illegible] piano ingresso su soggiorno 2 camere cucina 2 balconi 2 aria. Gabetti 011.253.747

VIA MARIA VITTORIA appartamento ristrutturato al piano terzo con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.630.110

[…]

RIVOLI [illegible]. Gabetti 011.956.[…]

[…] **MAURO** confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa […] villa con finiture signorili. Tel 011.896.5213

VOLPIANO in posizione tranquilla vendesi villa indipendente adattabile a due appartamenti con giardino alberato box quadruplo. Gabetti 011.800.5261

PIEMONTE

LAGO MAGGIORE […] Stresa a Cannobio vendesi ville, appartamenti nuovi e ristrutturati, vano mansarde, box, giardino e vista lago. Tel 02.381.03705 - 0323.922.715

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA […], prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio £ 250.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800.274.274

BORGHETTO S. SPIRITO monolocale arredato con balcone posto auto. Ottimo investimento £ 155.000.000. Gastone Immobiliare 019.470.584

IMPERIA 2 km mare nuova villa unifamiliare 150 mq 1000 terreno. Vista mare £ 350.000.000. Tel 0339.262.5964

LIGURIA, Andora direttamente da costruttore stupendi appartamenti giardini privati terrazzi piscina condominiale, da £ 156.000.000. Tel […]

SANREMO [illegible]

SAVONA [illegible] £ 140.000.000. Tel 019.247.8574

COSTA […]

[…] **CASA** 0182.555.627 Cambus Croisette [illegible] £ 129.000.000 [illegible]

AREA CASA [illegible]

AREA CASA [illegible] £ 155.000.000

AREA CASA [illegible]

AREA CASA [illegible]

AREA CASA [illegible]

AREA CASA [illegible]

AREA […] [illegible]

BEAUSOLEIL [illegible]

CANNES [illegible]

CAP D'AIL [illegible] £ 255.000.000. Italgest 800.274.274

CAP MARTIN [illegible]. Italgest 800.274.274

[…] [illegible]. Italgest 800.274.274

MONTECARLO [illegible]

NIZZA [illegible]

NIZZA vista mare unica, in contesto esclusivo, appartamenti nuovi £ 90.000.000 con [illegible]. Italgest 800.274.274

[…] [illegible] £ 400.000.000. Italgest 800.274.274

ESTERO

MEGEVE [illegible]. Tel 0335.613.8023

[…]

CANNES vendo terreno a 200 metri mare Croisette. Permesso per costruzione 4.100 shon: 56 appartamenti, 70 parcheggi. FF 18.000.000 non trattabili. Tel 0033.612.215.171 - 0033.611.606.340

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO […]

[…] investimento stabili in blocco in Torino e […] cintura anche da ristrutturare. Pagamento [illegible] contanti. Esim 011.480.135

ALLOGGIO 200 mq con box acquisto o affitto in casa centro storico. Tel 011.358.1258 - 0335.520.9[…]

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento zona Crocetta [illegible]. Esim 011.480.135

COMPAGNIA petrolifera cerca [illegible] alloggi di pregio [illegible] in Torino città. Trattative riservate. Esim 011.480.135

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ed Alta Valle Susa [illegible]. Gabetti [illegible] 0122.901.566

TERRENI

IMPRESA [illegible]

TERRENO [illegible]

AFFITTI OFFERTE

COSTA AZZURRA

NIZZA Promenade [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **PIAZZA CARLINA**
> **in stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici mq 1.500 frazionabili. Tel. 011.837.200.**

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. ABBIAMO [illegible] 011.434.7665

CERCASI [illegible]. Tel 011.779.7294

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

ABBIAMO [illegible]

[…] [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in […]

AUTOTORTONA […] e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.889.684.

> **SI ACQUISTA**
> **la vostra auto usata. Ottime valutazioni, rapide definizioni, pagamento per contanti da: Autogrup 011.345.6600 - Svedencar 011.403.1080.**

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino ospita anziani confort assistenza continua personale qualificato. Tel 011.437.4729 - 011.487.085

DIANO MARINA, hotel Kristall, 0183.403.000 [illegible]

DIANO […] hotel Metropol [illegible]

DIANO MARINA hotel Roma [illegible]

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 [illegible]

A. 29ENNE [illegible]

B. 37ENNE [illegible]

A. 49ENNE [illegible]

LAUREATA [illegible]

MEDICO [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

VORREI [illegible]

WWW.AFFINITYAGENCY.COM [illegible] Torino 011.561.7601 - Genova 010.566.088 - Piacenza 0523.305.890 - Sanremo [illegible]

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible]

A. OREFICERIA […]**MA** [illegible]

Elenco parziale delle imprese funebri consigliate

Provincia di Torino:
TORINO - **Aeterna**,
TORINO - **La Provvidenza**,
CAMBIANO (TO) - **Rostagno O.F.**,
CARMAGNOLA (TO) - **Strumia La Carmagnolese**,
CASTAGNOLE P.TE (TO) - **O.F. L'Orchidea**,
CAVOUR (TO) - **Beltramo s.n.c.**,
CHIERI (TO) - **Michelina s.r.l.**,
CHIVASSO (TO) - **Varetto**,
CIRIE' (TO) - **Pompe Funebri Fanelli**,
CIRIE' (TO) - **Mecca ■ Chiadò srl**,
COLLEGNO (TO) - **Celeste**,
CUORGNE' (TO) - **Sacra Sindone**,
FAVRIA (TO) - **■ Biesta s.n.c.**,
FOGLIZZO (TO) - **Onoranze Funebri Poli**,
GRUGLIASCO (TO) - **O.F. Grugliasco di Carobene**,
MONCALIERI (TO) - **Lupotti O.F.**,
NICHELINO (TO) - **Aba di Iofrida**,
NICHELINO (TO) - **Sola Imp. Fun.**,
NONE (TO) - **O.F. Ghione**,
PINEROLO (TO) - **Tamarin O.F.**,
RIVOLI (TO) - **O.F. Baudano**,
RIVOLI (TO) - **O.F. Demo**,
SETTIMO TORINESE (TO) - **A.B.B. Pogliano**,
SUSA (TO) - **Mondani ■ Girodo O.F.**,
TROFARELLO (TO) - **O.F. Padre Pio**,
VENARIA REALE (TO) - **Calabrese di Sra F.**,
VILLANOVA C.SE (TO) - **San Massimo**.

Provincia ■ Alessandria:
ALESSANDRIA - **Bisoglio O.F.**,
ALESSANDRIA - **Avalle**,
ALESSANDRIA - **L'Alessandrina**,
ACQUI TERME (AL) - **Muratore**,
CASALE MONFERRATO (AL) - **Tirone O.F.**,
CASTELNUOVO S/ TORTONA (AL) - **Serafini O.F.**,
OVADA (AL) - **Mandirola**,
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) - **Eredi Fossati**,
VALENZA (AL) - **Angelini O.F.**,
VALENZA / FUBINE (AL) - **Longo O.F.**

Provincia di Asti:
ASTI - **Morando Giancarlo**,
ROCCHETTA TANARO (AT) - **Palma Roberto**.

Provincia ■ Biella:
VALDENGO (BIELLA) - **Bonino s.n.c.**

Provincia di Cuneo:
ALBA (CN) - **L'Albese s.n.c.**,
CENTALLO (CN) - **Bernardi O.F.**,
DOGLIANI (CN) - **Seghesio O.F.**,
FOSSANO (CN) - **La Cattolica**,
FOSSANO (CN) - **L'Angelo di Dadone A.**,
MORETTA (CN) - **Banchio Gianluigi**,
SALUZZO (CN) - **Ponzalino sas O.F.**,
S. MICHELE MONDOVI' (CN) - **La Sanmichelese**,
SAVIGLIANO (CN) - **La Cattolica**.

Provincia ■ Novara:
NOVARA - **La Pace Impresa Funebre**,
NOVARA - **Nevi Onoranze Funebri**,
BORGOMANERO (NO) - **O.F. Alemani di Prelli**,
GHEMME (NO) - **O.F. Ghemme**,
ROMAGNANO SESIA (NO) - **O.F. Mora**.

Provincia di Verbania:
VERBANIA INTRA - **La Primaria**,
GRAVELLONA TOCE (VB) - **Guida O.F.**,
OMEGNA (VB) - **Impresa Funebre Cusiana**.

Provincia ■ Vercelli:
ALICE CASTELLO (VC) - **Anubys s.n.c.**,
GATTINARA (VC) - **Montella s.n.c.**

L'elenco definitivo verrà pubblicato entro Luglio 2000

www.clubprestige.it



Il portale internet del settore funerario italiano

Nei momenti più delicati della vostra esistenza affidatevi alla serietà ed alla capacità professionale delle imprese funebri consigliate dal **Club Prestige Terzo Millennio**.

Non scegliete ■ caso, non lasciatevi guidare dall'abitudine. Prima di affidare un incarico così delicato consultate il portale internet **www.clubprestige.it**.

Troverete la presentazione di ognuna delle imprese funebri che ne espongono il marchio e la descrizione dei singoli servizi offerti. Avrete inoltre la possibilità di richiedere informazioni e preventivi riservati tramite posta elettronica.

Correttezza e trasparenza sono garantite dall'impegno di ciascuna ad osservare il "**Decalogo Professionale**" che potrete consultare in rete.

Per maggiori informazioni, inviare una e-mail a: info@clubprestige.it; oppure telefonare allo: 0173.70196

Club Prestige: garanzia di qualità

Club Prestige TERZO MILLENNIO www.clubprestige.it

zetagrafica mondovì



Albisola aspetta le moto d'acqua

Ultimi giorni di preparativi in vista del Campionato italiano [illegible] [illegible] d'acqua in programma sabato e domenica nello specchio acqueo di fronte le due Albissole. La manifestazoone, organizzata dalla Mas Lui Savone si avvale della collaborazione delle amministrazioni comunali [illegible] Marina [illegible] Superiore. Saranno oltre un centinaio i concorrenti che prenderanno parte alla competizione dove verrà assegnato [illegible] tricolore. Si parte sabato mattina alle 8,30 con le gare riservate alle donne, [illegible] le finali nel pomeriggio, mentre domenica sempre a partire dalle 8,30 in gara ci saranno in maschi. Alla rassegna nazionale partecipano i migliori atleti provenienti do ogni regione. Aferma il presidente della Fim regionale Stefano Giacardi:«Abbiamo scelto le due Albisole per dare lanci[illegible] anche un messaggio turistico e [illegible] promozione per queste due cittadine. In campo sportivo ci [illegible] muovendo anche per costruire [illegible] impianto per le moto d'acqua». [r. p.]



Surf campus a Varazze e Albisola

Oltre [illegible] centinaio di bambini [illegible] ragazzi ha partecipato a «Surf Campus», il corso di surf da onda organizzato dalla Provincia di Savona, in collaborazione con la Federazione Italiana surfing, i Comuni di Varazze e delle due Albisole, l'Associazione albergatori di Varazze, l'Associaziono bagni marini Albissole e Varazze e sponsorizzato da Quiksilver.

Le lezioni si sono svolte [illegible] Varazze e Albisola dove bambini dagli 8 [illegible] 16 anni e anche qualche adulto hanno appreso gli elementi fondamentali di questa disciplina. C'erano anche i campioni [illegible] questo sport che avrebbero dovuto svolgere una esibizione, ma la mancata assenza di onde non ha permesso la dimostrazione. Comunque [illegible] stato un buon successo vista la forte affluenza degli iscritti che adesso hanno la possibilità, dopo questo stage dimostrativo di iniziare a cimentarsi in questa avvincente disciplina [r. p.]

Nella sfida decisiva dei playout-C2, nerazzurri puniti da una distrazione in avvio

Il cuore non basta: ciao Imperia

Battuta a Novara (1-0) torna tra i dilettanti



La delusione del giovane difensore Vago al termine della partita di Novara

Renato Ambiel

NOVARA

L'Imperia non ce l'ha fatta. Dopo una sola stagione torna fra i dilettanti. E' il Novara a salvarsi grazie al successo per 1-[illegible]. Eppure al «Piola» i ragazzi di Soldo hanno fatto il possibile, ma quel gol incassato dopo appena 7', ad opera di Preti, ha finito per condizionare tutta la gara. L'Imperia, che già doveva vincere a tutti i costi, dopo aver pareggiato all'andata, si è trovata a scalare una montagna davvero troppo impegnativa per i [illegible] mezzi attuali.

Ci ha provato e bisogna dire che Soldo non ha rimproverato nulla ai suoi ragazzi, ma l'impresa, [illegible] il passare dei minuti s'e fatta sempre più difficile risultando alla fine impossibile.

Questo anche [illegible] il tecnico aveva introdotto alcune novità alla formazione, come per esempio i difensori esterni Baroni e Vago preferiti a Bambini e Giannasi, nel tentativo [illegible] dare maggiore spinta offensiva alla squa[illegible] e mettere in difficoltà il Novara, che avrebbe dovuto contenerne le proiezioni sulle fasce. E poi, ancora [illegible] recupero davvero in extremis di capitan Sbravati, che, con il suo carisma, ha certamente contribuito ad alzare il morale della compagine ligure. E ancora l'impiego di Palombo, uno che non si arrende davvero mai e cerca sempre il gol, ma tutti questi accorgimenti non sono stati sufficenti per riuscire a prevalere contro un avversario che si [illegible] dimostrato bene organizzato, tecnicamente con qualcosa in più e ha potuto godere dell'apporto di un pubblico finalmente appassionato. La sparuta rappresentanza di tifosi liguri [illegible] e fatta sentire, in particolare all'inizio.

Due squadre schierate in campo con lo stesso modulo, il 5-3-2 - che l'Imperia ha poi progressivamente modificato nell'arco della gara dovendo recuperare - hanno dato vita ad una partita agonisticamente intensa, anche per l'alta posta in palio. Non c'è il tempo di sistemare le marcature che il Novara passa. La sfera lavorata da Lorieri sulla destra arriva al centro ad Andreolli senza che alcun difensore intervenga, pronto lo smistamento al volo per Preti che si sta inserendo sulla sinistra. L'estremo attende l'uscita di Adani e l'infila con un diagonale. La strada è subito in salita. Adesso il Novara può praticare il gioco di rimessa che predilige costringendo l'Imperia a fare la partita.

Con un caldo torrido e la preoccupazione di dover rimontare a tutti i costi chiunque andrebbe in crisi. Gli ospiti tuttavia si mettono di buzzo buono. Peluffo e Bocchi prendono in mano le redini del gioco in mezzo al campo e cercano di far viaggiare la squadra [illegible] ritmi più elevati. Ma quando il Novara [illegible] entra in possesso di palla rallenta il gioco badando a tenere sotto controllo la situazione. La gara ha un sussulto al 43', quando Juliano mette in mezzo per Andreolli, lasciato inspiegabilmente solo all'altezza dell'area piccola. Il centravanti schiaccia verso la porta ma colpisce [illegible] traversa. Sul contrassalto [illegible] Palombo, in mezza giravolta, a colpire [illegible] palo interno. Poi e fortunato Notari [illegible] respingere sulla linea la pronta ribattuta del centravanti ospite.

In apertura di ripresa il Novara vuol chiudere la partita e già al 1' libera Andreolli solo davanti ad Adani, ma la posizione defilata favorisce il portiere. Dopo [illegible]' un bello scambio fra Andreolli [illegible] Lorieri mette quest'ultimo nella condizione di battere a rete, [illegible] sbaglia clamorosamente. Adesso Sbravati abbandona la posizione difensiva e gioca praticamente di supporto alle punte, ma l'Imperia non riesce a rendersi pericolosa. Soldo allora toglie il difensore Barone per inserire un altro attaccante, Giribone, al fianco di Palombo.

Adesso l'azione offensiva si fa più incisiva e la difesa di ca[illegible] corre qualche rischio, ma ci pensa Zoratti a rinforzarla. Toglie un centrocampista Cucco per inserire un terzino. La partita per l'Imperia si chiude quando Anzalone [illegible] fa cacciare per una doppia ammonizione. E deve lasciare il terreno anche il massaggiatore Asselli, che protesta troppo. Il Novara a quel punto [illegible] ha più difficoltà a gestire la partita anche perchè troppi giocatori sono ormai sulle ginocchia per la fatica.



Il difensore nerazzurro Anzalone impegnato nel contrastare un avversario

Soldo amaro: chiedo scusa a tutti

La preoccupazione per il futuro della società

NOVARA

Non recriminano i giocatori dell'Imperia. Sono delusi, questo sì. Riconoscono la superiorità del Novara e adesso sono preoccupati di quel che potrà succedere a livello di società. Una società piuttosto latitante, se è vero che i ragazzi hanno potuto andare [illegible] ritiro solamente per l'intervento dei nuovi, che, fino ad oggi, però non sono venuti allo scoperto. Questo stato d'animo per l'incertezza del futuro domina i discorsi del dopo partita, anche [illegible] nessuno vuol fare polemica dura.

Ecco Soldo, considerato un tecnico specializzato in salvezze: «Diciamo che ero abituato a lavorare [illegible] condizioni difficili. Ho fatto 13 punti in dodici partite. Certo, potevamo fare meglio e salvarci prima, ma non ci siamo riusciti per [illegible] serie di motivi che io conosco ma non voglio dire. Non è questo il momento e la sede. Certo, il caos della [illegible]ietà avrà influito, ma in questo spareggio il Novara ha fatto meglio di noi: inutile stare a recriminare. Ero convinto di poter salvare quest'Imperia. Non ce l'ho fatta e chiedo scusa a tutti».

Un collega si azzarda a chiedere qualche previsione per il futuro e Soldo risponde: «Lo chiedete a me? A Imperia c'è [illegible] società? Girate le domande a loro. A chi ci ha messo in questa situazione. Siamo [illegible]ia da Imperia da due giorni e [illegible] ho visto nessuno. Questo gruppo che deve entrare ci ha dato una mano. Non dimentichiamo che se non ci fossero stati loro, avremmo fatto le trasferte con le nostre macchine, invece che col pulman».

Sulla formazione che per nove undicesimi era quella dello scorso anno, e sull'impiego di Sbravati, Soldo ha ammesso: «I due difensori sulle fasce dovevano darci quella vivacità che era mancata a Imperia. Sbravati era a disposizione. E' un ragazzo di grande carisma, poteva darci una grossa mano». E lui è parso molto addolorato per questa retrocessione, come del resto Peluffo: «E' una retrocessione che fa male a tutti e qualcuno la vive anche peggio a livello personale. Ci saranno conseguenze pesanti per molti di noi. I contratti non valgono più, ad esempio. Penso però che abbiamo dato quel che si poteva dare. Lo scorso an[illegible] avevamo costruito qualcosa d'importante che è stato distrutto nello spazio di una sola stagione. Siamo molto amareggiati anche per questo. Sul futuro è difficile fare previsioni bisognerà vedere come si risolverà la crisi societaria».

In casa novarese si festeggia la salvezza ma i toni non sono esagerati. Ci si rende ben conto che questo traguardo [illegible]avvero minimo è arrivato dopo una stagione di grandi sofferenze. Questa squadra costruita da Achilli ha profondamente deluso la piazza. Il presidente è stato lasciato solo ma la gestione al risparmio cedendo tutti i giocatori più costosi, ma anche tecnicamente più validi, ha portato la squadra a questo finale davvero deludente.

Anche Achilli ha problemi per coinvolgere la città nella sua gestione: «In settimana incontrerò sindaco e prefetto [illegible] capire qual'è l'interesse della città. Sulla base delle risposte calibreremo anche lo sforzo in campagna acquisti. Non nego di essere rimasto deluso dal mancato interesse di questa città per il calcio».

Giuliano Zoratti non sarà più il tecnico del Novara per la prossima stagione. Motivi familiari lo costringono a tornare in Friuli. Anche lui però lascia questa piazza con una grande delusione per i risultati che non è riuscito a ottenere: «Dopo aver totalizzato la miseria di 11 punti nel girone d'andata - dice il tecnico - speravo di fare meglio. Siamo stati costretti invece a passare attraverso questa lotteria. Sono personalmente soddisfatto perchè in 22 anni di carriera sono riuscito anche stavolta a evitare la retrocessione. L'Imperia ci ha impegnati fino alla fine, ma quel gol siglato in apertura ha di fatto ipotecato la nostra salvezza finendo per condizionare tutto lo svolgimento della gara. Loro hanno cercato di recuperare nel finale del primo tempo, quando siamo stati bravi a difenderci, poi nella ripresa il caldo e la fatica hanno fatto la loro parte». [r. amb.]

NUOTO

Decisive ed emozionanti le staffette che hanno entusiasmato gli oltre mille spettatori che ieri affollavano la piscina olimpica

Il «Pesciolino selvaggio» finisce nella bacheca dell'Amatori

Vittoria per la formazione di casa nel meeting organizzato in corso Colombo

SAVONA

Tante bandiere di colore biancorosso sono appese attorno alla piscina di Corso Colombo. Nella vasca Olimpica è in programma la grande festa di nuoto con il «Pesciolino Selvaggio», meeting per giovanissimi organizzato dall'Amatori Nuoto Savona. La manifestazione si avvale [illegible] patrocinio del Comune. Sulle gradinate oltre mille persone, tra atleti, tecni[illegible] e genitori a fare il tifo ai campioncini, che per una giornata diventano piccole star. Una vera festa dello sport d'acqua con tanti bambini al debutto [illegible] [illegible] gara [illegible] vasca da cinquanta metri e con oltre cinquecento presenze gara per un'iniziativa che adesso diventa troppo stretta e complicata da disputarsi solo in mezza giornata. Così il presidente dell'Amatori Nuoto Savona Ambrogio Zaro ha già comunicato che l'edizione del 2001 si svolgerà in un'intera giornata. So[illegible] tredici [illegible] società presenti alla passerella dell'Amatori Savona: Asti Nuoto, Junior Pentathlon Asti, Doria Nuoto Loano, Gulliver Derthona, La Fratellanza Genova, Riviera Nuoto Sanremo, Rari Nanates Imperia, Rari Nantes Lavagna, Rari Nanates Spezia, Santa Clara Genova, Andrea Doria Genova, Fulgor Pontedecimo e la società organizzatrice. La vittoria è andata proprio società di casa grazie ai punti conquistati nella vittoria della staffetta riservata alla categoria maschile e soprattutto al terzo, ed importante posto conquistato nella staffetta femminile, gara quest'ultima che ha esaltato ed entusiasmato il pubblico sulle gradinate di corso Colombo. Nella staffetta femminile 4x50 il successo è andato al Gulliver Derthona Nuoto, davanti all'Andrea Doria Genova e all'Amatori Nuoto Savona. Le giovanissime biancorosse [illegible] [illegible] in vasca [illegible] Federica Jannicelli, Nicole Sirillo, Katia Martino e Arianna Giunta. Successo dell'Amatori Nuoto Savo[illegible] nella staffetta 4x50 davanti all'Andrea Doria Genova [illegible] alla Rari Nantes Imperia. In questa gara si so[illegible] avvicendati Marco Gaggero, Giulio Terlizi, Luigi Vellega e Jacopo Goretti. Buoni i risultati ottenuti anche dalle altre formazioni liguria tra questa il Riviera Nuoto Sanremo, la Rari Nantes La Spezia, La Fulgor Pontedecimo e il Doria Nuoto Loano. [r. p.]

IL [illegible] «HA VINTO LA PASSIONE SPORTIVA»

Ha il volto stanco, ma soddisfatto Ambrogio Zaro. Il presidente dell'Amatori Nuoto Savona ha appena termina di effettuare, assieme allo staff biancorosso le premiazioni del «Pesciolino selvaggio». Il trofeo messo [illegible] palio dalla sua società finirà nella sede di via Cadorna, mentre a tutti i 350 partecipanti di età compresa [illegible] i sei e nove anni, alla manifestazione, sia che abbiamo perso, sia che non abbiamo terminato la gara, [illegible] stata consegnata una medaglia di partecipazione, perchè, come spiegherà dopo il presidente della società biancorossa, la competizione [illegible] queste gare [illegible] messa in disparte. Dice Zaro:«Questo meeting è stato creato per far diventare una giornata di festa e di spettacolo per i bambini. Credo che tutto questo si è visto anche sul volto dei più piccoli. Belle ed entusiasmanti sono state le gare di staffetta, dove i piccoli atleti hanno messo impegno e determinazione in ogni bracciata». Adesso i dirigenti dell'Amatori si [illegible] rimessi nuovamente al lavoro. Domenica a partire dalle 8,30 e per tutta la giornata è in programma l'edizione 200[illegible] del «Nuotofestasport», meeting riservato alla categoria Esordienti. Alla manifestazione hanno già aderito numero[illegible] sodalizi provenienti da Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Toscana. Anche in questa occasione l'Amatori punterà al successo. [r. p.]

BADMINTON

Le società savonesi in evidenza al torneo di Acqui

Approderà anche in Liguria un torneo internazionale

SAVONA

Un torneo Internazionale di badminton indetto dalla federazione è stato assegnato alla Liguria. Il delegato regionale Raffaele Torre, assieme ai responsabili provinciali [illegible] ai presidenti delle società liguri, Genova badminton, Savona Badminton, Xenia Savona e Imperia si riuniranno domenica 18 giugno per concordare le modalità e la fattibilità della manifestazione che dovrebbe portare [illegible] Savona o in altra località della regionale questa importante iniziativa. Il presidente Federale della Fib Rodolfo La Rosa, nel [illegible] di una riunione tenutasi a Varazze ha lanciato l'idea, che adesso [illegible] [illegible] cantiere. Si dovrebbe creare un comitato organizzatore che coordinerà tutta la manifestazione. Questo torneo comunque non annulle[illegible] il tradizionale torneo internazionale organizzato da otto [illegible] dal Savonabadminton.

Intanto le società savonesi si [illegible] messe in forte evidenza al torneo internazionale di Acqui Terme. Nel doppio femminile categoria C si è imposta [illegible] savonese dello Xenia Valentina De Romeri in coppia con una giocatrice francese, mentre nella categoria Veterani Over 40 sul gradino più alto del podio è salito Marco Lavagna dello Xenia. Presenti per la società di Aldo Cappello anche Stefano Murgia, Giovanni Rechichi e Marco Gambetti. Buoni risultati ottenuti anche dai gioc[illegible] del Savonabadminton che hanno partecipato alla rassegna acquese [illegible] Lucio Amoroso, Max Valcada e Domenico Modugno. Nella categoria A ha giocato, indossando la maglia dell'Acqui Terme Francesco Polzoni, ex tesserato dello Xenia, mentre si è rivista sul parquet piemontese Valentina Vermiglio. L'ex campionessa italiana Under [illegible] con lo Xenia Savona, dopo un anno di assenza è ritornata a giocare al «volano» con la società di Acqui Terme [r. p.]

La banda-Eretta prepara le sfide per il Cnd con il Bra per dedicarle al presidente

Vado, la speranza col cuore in gola

Giovanni Ciarlo in ospedale colpito da infarto



Ranieri, qui in azione con il Savona, è stato per tutta la stagione tra i più positivi

Ennio Fornasieri

VADO LIGURE

Una settimana particolare. Da una parte la speranza di festeggiare quella che rimarrebbe un'impresa da raccontare, tra qualche anno a figli e nipoti. Dall'altra l'apprensione per le condizioni di Giovanni Ciarlo, ingegnere, da più di vent'anni presidente del Vado, colpito sabato notte da un attacco di cuore. E' ricoverato in Cardiologia, i medici sono fiduciosi, i tifosi lo stringono in un grande abbraccio.

Lo sport. Il Vado attende ora le sfide-promozione col Bra dopo aver superato l'ostacolo lombardo, la Guanzatese, da sempre considerato come una montagna insormontabile, per il calcio ligure. Invece il football è cambiato ultimamante, sotto tutti i punti di vista: per questo si possono verificare questi piccoli miracoli di provincia. Le potenze tecniche possono essere messe in crisi da una maggiore organizzazione nel gioco. E' questo il segreto del Vado di Vincenzo Eretta: il gruppo, quell'insieme di persone che hanno anche la convinzione di poter centrare un obiettivo di salvezza, qual'ora arrivasse la promozione nel Cnd. I tifosi lo sentono, quel «zoccolo duro» che analizza così l'impresa dei rossoblù: Bruno Martelli concorda con le disamine lette sui giornali in settimana. «Bisogna ringraziare la nostra città per l'aiuto che ci ha dato, magari fosse così tutte le domeniche di campionato...- dice il titolare della Tabaccheria Centrale, che aggiunge - abbiamo una bella sorpresa a livello coreografico, in serbo per la gara interna del Vado contro il Bra. Non voglio dire nulla per non levare il gusto della sorpresa». Martelli che ha visto la doppia sfida tra i ragazzi di Eretta e la Guanzatese, traccia un suo piccolo giudizio personale: «All'andata siamo stati anche fortunati, perchè i comaschi hanno colpito un palo ed un incrocio poi il nostro Cancellara è stato strepitoso, parando tutto il possibile. Se finiva anche 3-1 nessuno avrebbe potuto obiettare nulla, invece al ritorno il Vado ha giocato con grande cuore, aiutato anche dal supporto dei suoi tifosi. Ora tutta la «piazza» aspetta questa finale contro il Bra, ma è d'obbligo elogiare questa società che ha fatto crescere tecnicamente, ad esempio, elementi come Santanelli in maniera impressionante. Questo cursore lo scorso anno era acerbo, mentre in questo campionato ha dimostrato una certa maturità e personalità in campo». I punti vincenti di questa stagione? «Il ritorno di Moiso che è stato fondamentale e la bravura del mister. Eretta è stato grande se considerano i mezzi che ha avuto a disposizione, facendo il massimo. Non voglio dimenticare poi la preparazione atletica di Ruggiero: chi era al campo ha visto la differenza, nei tempi supplemetari, tra le due squadre. Un merito particolare anche a Pennone per la sua generosità, grinta e voglia di crederci, aggiunto a Donato che dalla trasferta di Arma di Taggia in poi, ha giocato sempre in crescendo». E per la gara contro il Bra? «Avessimo avuto Bonadies e Cremonesi, sarebbe stata una bella battaglia, ma vedo comunque lo stesso una grande [illegible]. Il Bra incute timore nel loro campo per il tifo molto caldo. Giocano con aggressività, chiudendosi molto bene, certamente molto più rognosi della Guanzatese che invece gioca aperta e senza tatticismi». Anche Daniele Lugaro, edicolante, uno che di calcio se ne intende per competenza tecnica conferma: «Io provengo anche da anni trascorsi in ambienti cestistici e confermo l'ambiente caldo in terra piemontese». Si giocherà l'andata il 18 giugno, non sono troppi i giorni che separano questa finale? «Sì, ma guardiamo il lato positivo: Schipani, che è stato picchiato duro contro la Guanzatese, potrà recuperare ed esserci, così come Ranieri che ha dei problemi per una lussazione alla spalla». Questo spareggio, cos'ha di diverso da quello di 3 anni fa (contro la Valenzana)? «E' più sentito per il maggior attaccamento che mister Eretta stà dando, senza nulla togliere agli allenatori precedenti. Lui non guarda in faccia nessuno, sono tutti uguali, senza distinzioni e poi vuole il massimo impegno e serietà nei confronti della società. Chi gioca deve dare il sangue...». Qualche nome sui singoli? «Direi Cancellara, Pennone e Schipani un gradino su tutti» e ritornando sulla partita «loro hanno sbagliato il modo di giocare, avevano timore, infoltendo troppo la difesa con una sola punta. Poi la loro espulsione, inutile, nei supplementari li ha condannati. certo, sul 2-1 ho tremato come tutti...». Dal fronte- squadra, ricordiamo che nei prossimi giorni, si sorteggerà il campo sul quale si disputerà il match di andata: questo smentisce in modo categorico certe notizie messe in giro ultimamente. Le date confermate nel 18 e 25 giugno, così come la squalifica al difensore Palermo. L'orario di inizio fissato alle 16.30 e «colpo di scena finale», il possibile rientro di Vincenzo Bonadies e relativo utilizzo: sarebbe un bel colpaccio per il perno del centrocampo vadese. Chiudiamo con un'altra bella storia, quella di Cristian Sanna, 18 anni entrato nell'ultimo minuto di gioco ma capace di segnare il 4-1. Le sue parole: «Entrare in questo spareggio è stato emozionante, se poi penso che ho fatto gol...in questi momenti pensi a tante cose ma voglio dedicarlo alla mia famiglia».



Ruggiero è il preparatore del Vado

FORMA FISICA? ECCO LA RICETTA DI UMBERTO RUGGIERO

Umberto Ruggiero, diplomato ISEF, istruttore federale abilitato in calcio (è preparatore atletico della prima squadra del Vado Calcio), tennis, pallavolo, nuoto e hockey, cerca di promuovere una diversa mentalità nel fare sport. Spesso vincere la pigrizia è difficile, l'esercizio fisico è diventato un impegno problematico per orari di lavoro irregolari. Per questo, Ruggiero, personal trainer può far ottenere una certa forma fisica alla persona, in base alle sue caratteristiche e agli obiettivi. La novità consiste nello scegliere, a seconda delle esigenze, sia il giorno che l'ora per fare l'allenamento. Si può decidere se farlo da soli oppure in gruppo. Per chi vuol perdere peso o per chi vuole riacquistare tono e agilità, Ruggiero garantisce una preparazione graduale e diversificata, adeguata alle condizioni personali fisiche. Grazie all'uso del cardiofrequenzimetro, che controlla la reazione del corpo sotto sforzo. Ci sono infinite possibilità: footing sulla spiaggia o lungo percorsi attrezzati, nuoto in piscina, allenamento in bici su strada o in mountain bike su sterrato. Inoltre si potrà effettuare potenziamento muscolare o di riabilitazione concordato con Ruggiero. «E' un attività nuova, non ancora sviluppata se non nelle palestre. Io cerco di proporla al meglio, per i bilanci aspetterò almeno un anno ma l'inizio sembra incoraggiante». (e. f.)

IL CASO

Rabbia per la conferma della retrocessione

Sestri ora s'interroga sul verdetto della Caf

SESTRI LEVANTE

Nelle ore precedenti la comunicazione del verdetto si era diffusa nel Sestri e per la città una sensazione ottimistica. Invece, sabato mattina, il contatto con la realtà ha portato a un brusco risveglio: la sera prima la Commissione d'appello federale aveva cassato (senza in pratica neppure leggere) il ricorso del Sestri Levante contro la sentenza che gli aveva tolto sei punti nel torneo di Eccellenza, portandolo allo spareggio salvezza con il Baiardo, perso ai rigori.

La Caf ha rigettato il documento per un evidente vizio di forma: era firmato da Sergio Gaburri, il presidente, squalificato per un mese proprio a causa della prima sentenza sul caso Stabile. Si può immaginare la furia dei corsari. «Come è possibile - si chiedono - non accettare un documento firmato dall'unica persona abilitata a farlo? In sede federale si accettanno sole le firme dei presidenti, e Gaburri voleva che tra le altre cose venisse riconosciuta la sua assoluta innocenza».

Quello che i corsari non possono dire, ma che sicuramente pensano, è che la Caf ha «coperto» una sentenza della Disciplinare che non sta in piedi giuridicamente, la quale, se venisse annullata, causerebbe una reazione a catena di immaginabili proporzioni. Infatti, se al Sestri venissero restituiti i sei punti, dovrebbe essere riammesso in Eccellenza dove ora è il Baiardo, che non accetterebbe mai di essere retrocesso a giugno nella categoria che ha evitato a maggio: perciò si imporrebbe un'Eccellenza a 17 squadre, un'eventualità che a Roma e Genova sembrerebbe una jattura.

E chi prenderebbe il posto del Sestri in Promozione? Il Baiardo potrebbe a sua volta fare appello e la storia andrebbe avanti a campionati iniziati, altro guaio che a Roma si vuole scongiurare. Il Sestri ora proverà a rivolgersi al presidente della Lega dilettanti Carlo Tavecchio, mentre l'onorevole Gagliardi, padre di un giocatore rossoblù, rivolgerà un'interpellanza al ministro dei Beni culturali e Sport, Giovanna Melandri. (d. s.)

MERCATO

Entra nel vivo la campagna acquisti dei dilettanti liguri: le incognite societarie dell'Albenga e i club più attivi

Vona verso Loano, la Bolzanetese vuole Gimenez

E il Borgio Verezzi ufficializza l'ingaggio dell'allenatore Lisena

Guglielmo Olivero

Anche se i «colpi» principali devono ancora essere messi a segno, il calcio mercato ligure presenta più giornate animate, al contrario delle stagioni precedenti. Alcune anticipazioni elencate nei giorni scorsi, si sono concretizzate mentre per altre proseguono le trattative.

Nelle ultime ore, le voci più interessanti coinvolgono Vona: l'attaccante del Finale, ancora protagonista nella stagione appena archiviata, è richiesto da diverse società anche se alla fine il viaggio potrebbe essere molto breve, considerato l'interesse della Loanesi, squadra molto attiva sul mercato e che è intenzionata, nel prossimo torneo di Eccellenza, a recitare un ruolo da protagonista.

Questo, del resto, è il messaggio di Fulvio Piovano che ha voluto prestare ancora per una stagione la sua esperienza al team rossoblu in cambio di un chiaro rafforzamento dell'organico. L'altra voce interessante, che ha iniziato a «girare» nel week-end, è il possibile passaggio di Gimenez, l'argentino in forza all'Albenga, alla Bolzanetese.

Il team di Cometto avrebbe in cambio un paio di giocatori dal sodalizio genovese: questo trasferimento è però condizionato dai piano societari del club bianconero. Se gli ingauni potranno contare sull'arrivo di forze nuove nella società, questa ed altre eventuali cessioni verrebbero accantonate.

La Bolzanetese, diretta da Pascale, è anche attenta a Zirano, giocatore di indubbia esperienza che è reduce da un'ottima stagione allo Zinola.

Nel girone A di Prima categoria, il Borgio Verezzi ha ufficializzato l'ingaggio in panchina di Lisena, che sembrava diretto anche verso altre società. Poche novità arrivano invece dal fronte imperiese, dove la notizia principale riguarda il divorzio di Bencardino dall'Argentina: il tecnico passa nelle fila delle giovanili dell'Imperia.

C'è poi l'Alassio: la compagine di Franco Nicolosi, dopo la bella cavalcata nel girone A di Prima categoria, è intenzionata a rinforzare l'organico per essere protagonista anche in Promozione.

A questo proposito, c'è da segnalare come, anche nella prossima stagione, il team del presidente Giulio Grassi giocherà sul proprio campo, in quanto i lavori del Comune sembrano ulteriormente slittare.

Tornando al «mercato» delle «vespe», in queste ore nella città del Muretto girava la voce di un possibile arrivo di Alfano. Ma, ieri pomeriggio, gli stessi vertici hanno confermato che è un nome che non rientra nei programmi dei gialloneri, i quali, nonostante le tante offerte, considerano incedibili giocatori come Siviero, Di Francesco e Cassata. Del resto, anche loro hanno confermato l'intenzione di continuare a militare nella società alassina.

SESTRESE-TERREMOTO: CHI VA E CHI RESTA DOPO IL FLOP

GENOVA. Questa volta il presidente Claudio Gazzo si è arrabbiato sul serio: nella prima stagione della sua Sestrese nel Nazionale Dilettanti aveva accettato le ombre perchè c'erano stata anche alcune luci, al termine del campionato 1999-2000 nessuno poteva giustificargli il clamoroso fallimento di una squadra allestita senza badare a spese e di un organico dirigenziale ricco e motivato con ingaggi da favola. Il secondo posto dietro un Moncalieri capace di recuperare ai verdestellati 7 punti e infliggergliene altri 5 nell'ultimo mese doveva essere pagato da qualcuno. Sono cadute le teste di Natali (diesse), Pinna (vicepresidente), Pronzato (consigliere), Bruzzo (team manazoxenzione di riportare alla Sestrese i fidati Ghilino, Mainetto, Rapone e persino Antonio Di Pace, l'allenatore esonorato ancor prima che iniziasse il campionato e che, come ha riconosciuto lo stesso presidente, «non meritava un simile trattamento». L'allenatore potrebbe essere il rampante Salvatore Mango con Ghilino come supervisore tecnico. Spediti in Inghilterra i due Bonetti, non sono confermati Nardini, Pocetta, Di Somma, Glauda, Rossi, Artiaco. Vengono invece confermati i giocatori che hanno sempre dato il massimo come Ghizzardi, Colantuono, Tibaldo, Romeo, Turone, Minetto, Egbedi, Vitagliano, Violante. (d. s.)

CALCIO FEMMINILE

Il clima dei playoff manda in tilt la formazione del presidente Carletti, che ora punta tutto sulla prossima sfida con il Chivasso

L'Arci Varazze paga l'emozione: il sogno della B s'allontana

Brutta giornata delle ragazze guidate da Dobourgel, sconfitte 1-0 dal Fidenza

S'infrangono contro il Fidenza parte dei sogni dell'Arci Varazze di approdare alla serie B del calcio femminile. Le ragazze allenate da Dobourgel sono state battute 1-0, con gol messo a segno da Arrigoni, pronta a trasformare un rigore a cinque minuti dalla conclusione del primo tempo.

Purtroppo, la compagine del presidente Ezio Carletti non ha giocato una delle più belle partite della stagione. Sarà stata forse l'emozione di giocare nei play-off, dove non è concesso commettere errori, sarà stato il pomeriggio torrido, ma certo le girls varazzine sono apparse lontane dal loro rendimento migliore.

E che le cose non si mettessero al meglio è stato intuibile fin dall'inizio, con la compagine ospite che ha subito preso il controllo delle operazioni. Il gol ha poi fatto il resto. Nel secondo tempo, le varazzine hanno cercato di ottenere il pareggio, ma francamente le occasioni sono state troppo sterili.

Ma l'Arci Varazze visto in campo ieri era troppo brutto per essere vero: una volta analizzata la sconfitta, converrà concentrarsi sulla trasferta di domenica prossima a Chivasso nell'atto conclusivo dei triangolari. Con la speranza che diventi anche ufficiale un ripescaggio di gran parte delle seconde piazzate in questi gironi finali.

E se l'Arci Varazze ritroverà la forma vista nella regoular season tutto non è perduto come afferma il presidente Carletti: «Domenica prossima vogliamo riscattarci e riammirare una squadra che è stata l'autentica protagonista di una stagione. Certo che per farlo dobbiamo dimenticarci della partita col Fidenza: purtroppo abbiamo giocato male, ma adesso c'è ancora una speranza per realizzare il sogno della B». (g. o.)



Alla squadra varazzina è stato fatale un rigore nel primo tempo: per la promozione è decisivo l'impegno di domenica

---

ALPINISMO

Ecco le iniziative degli appassionati della montagna

Il Club Alpino di Savona ha un ricchissimo «carnet»

SAVONA

La sezione savonese del Club Alpino Italiano offre un calendario ricco di proposte a tutti gli appassionati della montagna. La società del presidente Fausto Alvazzi Delfrate conferma i propositi per l'anno 2000, con la ricerca di nuovi pareti su cui arrampicarsi, segnalando nuove grotte, tracce emozianti per questo longeva società nata nel 1884(la seconda più vecchia della Liguria).

Questa sezione dispone di due rifugi: il primo a Pian Bersi in Valdinferno Garessio, mentre il secondo al Laus Vallone di San Bernolfo (Vinadio). Il C.A.I. di Savona organizza corsi di alpinismo, scialpinismo e speleologia ed attività legate alla tutela dell'ambiente montano. Inoltre ha un abiblioteca ricca di oltre 1000 volumi consultabili ed un efficiente servizio informazioni.

Nel «taccuino» di giugno sono in programma: l'11 giugno per l'escursionismo, il Lago del Vei del Bouc (2054 m), con partenza da San Giacomo di Entracque in Val Gesso (dislivello di 841 m). Per la mountain bike, appuntamento sempre all'11 giugno con il Col du Vallonet (2553 m). Nell'escursionismo, il 18 del mese ci sarà l'Intersezionale al Monte Carmo(1389 m), dove le 6 sezioni CAI del savonese, organizzeranno la manifestazione per i 50 anni dalla sistemazione della croce di vetta. Il mese si chiuderà il 25 l'escursione ai Laghi di Roburent da Pratorotondo-Frere(1639 m). Per informazioni si può telefonare allo 019-854.489 o consultare il sito internet HTTP://WWW.TNT.IT/SPORT/CAI/WELCOME.HTM. (en. for.)



Il poderoso centroboa del Posillipo, Bencivenga, qui in azione di spalle col n. 13

Si assegna lo scudetto 2000 di pallanuoto: «corazzata» contro grande sorpresa

Posillipo-Florentia, fiato sospeso

Stasera a Napoli la quinta e decisiva partita

Posillipo da ieri sera in ritiro, Florentia da giorni a Napoli e con stasera un nutrito gruppo di tifosi al seguito. L'emozionante sequenza di partite, un autentico giallo (come definire diversamente una serie di quattro incontri decisi tutti per una rete di differenza, ed in due occasioni dopo i tempi regolamentari?) che stasera alla Scandone (inizio alle 21; arbitri Melis e Petronilli) proporrà l'ultima pagina. E, come nei gialli che si rispettano, si conoscerà il «colpevole», la squadra che potrà fregiarsi del titolo di Campione d'Italia di pallanuoto per la stagione 1999/2000, soltanto all'ultima riga, pardon ultimi secondi.

La prima scudettata del 2000 sarà il Posillipo di Paolo De Crescenzo, abituato a simili pressioni e con il fattore vasca a favore, oppure la Florentia di Riccardo Tempestini, galvanizzata dall'impresa di venerdì sera, sempre nella vasca napoletana?

Il tecnico toscano ha una sua idea precisa: «Siamo arrivati a questo punto con merito, e forse senza quella distrazione in gara-3 a Firenze ora potremmo già essere in festa... Il fattore vasca ormai non ha più valore, decideranno i giocatori e basta. Comunque avremo al seguito tanti tifosi, che come tutti noi sperano di ritornare a Firenze con lo scudetto dopo vent'anni di astinenza».

La parola all'allenatore napoletano: «Chiunque vinca, ovviamente spero sia la mia squadra, le quattro partite precedenti hanno dato un'immagine nuova della pallanuoto, quattro partite veramente belle, equilibrate, emozionanti, che dovrebbero servire di ulteriore promozione per questo sport spesso ignorato».

Formazioni che si annunciano al completo. Posillipo con Antonino, Postiglione, Steinmetz, Kasas, Rath, Silipo, Bencivenga, Lisi, Mannai, Onofrietti, Lignano, De Giorgio e Fiorentino. Florentia a rispondere con Tempesti, Fodor, R. Calcaterra, Binchi, Brazzatti, Sottani, Bruschini, Vannini, Popovic, Gorchkov, Luccianti, Carotini e Cenci.

Conclusi intanto i playout, con le... amicizie che contano. Eccome. Nelle ultime giornate le due siciliane hanno tenuto medie da... scudetto, fatale al Catania il fatto di partire per la volata finale con una lunghezza di ritardo dall'Ortigia.

Siracusani che sabato sera hanno vinto 9-7 a Napoli contro la Canottieri, ininfluente il successo casalingo del Catania sul Civitavecchia per 17-11. Classifica finale playout: Canottieri p. 27; Ortigia 22; Catania 21; Civitavecchia 1. Catania e Civitavecchia retrocedono in A2. **[g. s.]**

Fra Bogliasco e Rapallo pareggio infuocato

A fine gara si scatena una rissa, espulsi i due tecnici
Nell'altro derby il Nervi prevale sul Chiavari per 7 a 5

Questo il responso del fine settimana nei campionati minori di pallanuoto.

SERIE A2 Sesta di ritorno a sorpresa, con le più immediate inseguitrici della capolista che perdono, e la prima della classe che rischia tantissimo nella vasca del Rapallo.

Esordio per i ruentini di Casagrande al «Poggiolino», ed il clima è subito surriscaldato: fra Rapallo e Bogliasco finisce 11-11 (2-2, 3-4, 3-2 e 3-3), ma entrambe avrebbero potuto vincere l'incontro, mentre il dopopartita è stato davvero rovente. Alcuni giocatori delle due formazioni hanno rischiato di venire a contatto fuori dall'acqua, l'accenno di rissa comunque è stato per fortuna subito sedato. Il Rapallo avrebbe potuto vincere l'incontro ad inizio quarto tempo, quando sul 10-8 e con una superiorità numerica a favore ha mancato il colpo del k.o.; il Bogliasco non ha saputo sfruttare, a 11 secondi dalla sirena, una favorevole occasione con Jerebic, liberissimo davanti a Garbarino, ma con il portiere ruentino abile nel non concedere l'angolo scoperto all'avversario. Nota curiosa: espulsi entrambi i tecnici Risso e Casagrande dall'incerto arbitro Ravveduto.

Nell'altro derby ligure di giornata, affermazione del Nervi sul Chiavari per 7-5 grazie ad una prima metà gara a ritmo accelerato (3-1, 2-1, 2-2 e 0-1 i parziali). Nel finale il «sette» di Crovetto ha cercato la rimonta con la forza della disperazione, ma i genovesi di Sciacero hanno controllato con ordine, senza cadere nella trappola levantina.

Pesante tonfo per il Camogli di Uras a San Donato, che può ugualmente sorridere poiché anche la terza in graduatoria Torino ha perso: camoglini superati dalla Snam per 14-11 (parziali 5-3, 4-2, 1-4 e 4-2 per i lombardi), piemontesi sconfitti dal Padova per 18-12. Altri risultati sesta di ritorno: Sori-Como 4-14; Modena-Bergamo 16-15. Classifica: Bogliasco p. 41; Camogli 36; Torino 33; Como 31; Modena 29; Rapallo 28; Nervi 27; Chiavari 24; Padova 20; Sori 18; Snam 10; Bergamo 3.

SERIE B Il Vallescrivia si avvia a chiudere a punteggio pieno, dopo aver sconfitto l'ex seconda Mameli (11-7). Cambio sul secondo gradino, con il Lavagna (12-7 al Quinto) che opera il sorpasso. Altri risultati terza di ritorno: Arenzano-Imperia 9-6; Molassana-Lerici 7-4. Classifica: Vallescrivia p. 30; Lavagna 23; Mameli 22; Arenzano 16; Quinto 8; Lerici e Molassana 5; Imperia 4.

SERIE C Risultati sesta di ritorno: Dino Rora-Sturla 14-10; Aragno-Sestri Ponente 4-23; Pontecarrega-Arona 6-5; Ponente Ligure-Cus Torino 8-7; Pro Arenzano-Andrea Doria 6-7. Classifica: Sestri Ponente p. 43; Pontecarrega 32; Arona 31; Sturla 29; Andrea Doria 28; Dino Rora 16; Ponente Ligure 15; Pro Arenzano 14; Cus Torino 12; Aragno 0. **[g. s.]**

GIOVANILI: ATHENA IN CORSA SU TRE FRONTI

Ennesimo straordinario tris del Savona del presidente Cuneo e degli allenatori Mistrangelo e Pisano: è l'unica società ligure ad avere mandato una squadra in ognuna delle fasi nazionali dei campionati giovanili. I piccoli biancorossi sono ancora in lizza per difendere lo scudetto conquistato nel torneo Ragazzi. Negli Allievi i savonesi si apprestano a cercare un posto nella finalissima del 3-4 Luglio che si disputerà con un quadrangolare a Punta S. Anna. Nelle semifinali il Savona se la vedrà in incontri di andata e ritorno contro Plebiscito Padova, Bergamo e i campioni in carica del Recco. Le prime due del girone Nord saranno ammesse alla finale di Recco assieme alle prime due del girone Sud. Negli Juniores il Savona, da tre anni campione d'Italia cerca il poker che la porterebbe nella leggenda nella finalissima alla piscina «Il Torrione» di Salerno il 12 e 13 giugno. Il calendario prevede il primo giorno Savona-Canottieri Napoli e Recco-Posillipo, le due vincenti si batteranno per il tricolore 24 ore più tardi. **[d. s.]**

CICLISMO

Ai Piani di Imperia si è corso il primo trofeo «Alleanza assicurazioni» valido come prova ligure Esordienti

Galimberti si conferma campione regionale

Sprint vincente ai danni di Picinini dopo una fuga di 15 chilometri

L'appuntamento più importante per il ciclismo giovanile era in programma ieri a Piani di Imperia con la prima edizione del «Trofeo Alleanza Assicurazioni», organizzato dal Velo Club Loano. La gara era valida per il campionato ligure Esordienti primo e secondo anno e ha visto al via numerosi concorrenti. Saggiamente gli organizzatori hanno programmato la corsa nella prima mattinata (partenza alle 9,30) in modo di evitare le alte temperature. Ne è così scaturita una gara, su un circuito da ripetersi due volte per un totale di 30 chilometri, piacevole e caratterizzata, esattamente alla metà, dalla fuga di Alessio Galimberti (V.C.Loano-Cicli Anselmo) e Mattia Picinini (U.C Alassio Badano Gas I.Co. Se.): i due, nel secondo giro del percorso, grazie ad una perfetta collaborazione aumentavano progressivamente il vantaggio per presentarsi all'arrivo con 35" di vantaggio. La volata registrava la vittoria di Galimberti, che si confermava campione regionale per la categoria Secondo Anno, davanti a Picinini. Terzo a 38" Simone Galzzo (Velo Club Bottagna) che precedeva Manuel Donte (V.C.Loano-Cicli Anselmo) e Pierpaolo De Negri (Brugnato). Per il Primo Anno vittoria di Matteo Ferro (S. Margherita) che aveva la meglio su Tommaso Protopapa (Velo Club Bottagna), Alessio Bortolino (Ospedaletti), Luca Melis (Santa Margherita) e Marco Bovaglia (Bottagna). Un ordine d'arrivo questo che dimostra come il ciclismo levantino goda di ottima salute anche se ieri ha dovuto fare i conti con quello savonese che ha incamerato un ottimo risultato. Buona l'organizzazione per una gara che è stata seguita da un folto pubblico. Parola al vincitore Galimberti: «Non era facile - afferma il portacolori del Velo Club Loano - avere la meglio su un plotone così rappresentativo. Invece è uscita la fuga giusta a metà percorso e alla fine sono riuscito ad avere la meglio». **[g. o.]**

«Passeggiata»

Un successo
Al via in 350

Grande festa nelle vie cittadine per la disputa della «Passeggiata in bicicletta», alla gara ecologica applaudita dal pubblico di Savona hanno partecipato 350 concorrenti. Organizzata dal Csi in collaborazione con l'Unlac Diotto Aliendia, la manifestazione ha destinato il ricavato a favore dell'Aias di Savona, un gesto di grande impegno sociale.

Dal centro di Savona la lunga carovana si è trasferita sul campo sportivo «Don Aragno» di Legino, dove hanno avuto inizio i giochi con la disputa di due gimkane mentre gli altri concorrenti si erano riuniti nella zona buffet. Poi la passeggiata è tornata a centro città dove in piazza Sisto IV si è tenuta la premiazione.

Questi i premi più significativi: il più giovane è risultato Robby Siri, nato l'8 agosto del 1999: soltanto nove mesi, tranquillo sulla bici di papà Siri, mentre la mamma Sandra Klomp, apprezzata biker, accudiva i fratelli a casa. Una situazione singolare e tenera che va spiegata: i coniugi Siri partecipano alternativamente alle gare e chi rimane a casa si occupa dei ragazzi.

Il gruppo più numeroso è stato quello degli Amici di Daniele, 69, il più anziano Bernardo Piccinini, classe 1920. La famiglia più numerosa è risultata la famiglia Garbarino, la classe delle medie più numerosa la «Guidobono», la classe delle elementari più numerosa la «Calandrone» 5ª A 28. La bici più lunga quella del tandem Pireddu, ma c'è stato anche un primo arrivato: il podio lo ha conquistato Daniele Falzone. E' finita così una bella giornata di sport.

Notizie Udace. Colpo grosso dell'Udace di Savona che si è aggiudicata il difficile compito di gestire a Genova la famosa gara intitolata «Trofeo Fantozzi», a cui sono già iscritti ben 4 mila partecipanti con bici e indumenti stranissimi. E domenica 11, a cura sempre dell'Udace, si svolge il 2° Giro del Beigua di 113 chilometri con partenza e arrivo a Sassello.

I FACHIRI DEL TRIATHLON SI SFIDERANNO DOMENICA A PIETRA

Il grande giugno del triathlon. Il ponente savonese ospita infatti due importanti appuntamenti per questa faticosa specialità che abbina, senza soluzione di continuità, nuoto, ciclismo e atletica. Domenica prossima i protagonisti di questo sport saranno a Pietra Ligure in una gara il cui ritrovo è fissato in via XX Settembre. La manifestazione prenderà il via alle 13.30 ed è organizzata dalla Polisportiva Maremola che invita ad inviare al più presto le iscrizioni che si chiuderanno al raggiungimento dei 250 atleti. Ricco il montepremi con 1 milione e mezzo di lire che andranno sia al vincitore della competizione maschile che a quella riservata alle donne (ma chi si piazzerà al secondo posto porterà a casa un milione). La partenza della manifestazione alle 14 (purtroppo in perfetta sincronia con Italia-Turchia dei campionati europei di calcio). Domenica 18, nel Parco delle Farfalle di Andora altro appuntamento per una manifestazione che ritrova il suo naturale collocamento nel calendario (l'anno scorso si svolse a settembre e rimase celebre per i numerosi ritiri, complice il grande caldo). All'«Andora Triathlon» sono iscritti atleti provenienti da tutte le regioni: la parte più difficile della gara è quella da percorrere in bici, considerato che presenta la selettiva salita di San Damiano. Entrambe le manifestazioni saranno trasmesse, con ampia sintesi, da Raisport Satellite. **[g. o.]**

ARTI MARZIALI

Campionati di Kung-Fu San Shou a Savona

Per Antonio Saracino arriva il sesto titolo

QUILIANO

Ottima riuscita dei campionati italiani di Kung-Fu San Shou che si sono svolti nel week-end al Palazzetto dello Sport sotto l'egida dello Sport Center Savona. La manifestazione, in due giorni di intensi combattimenti, è stata infatti seguita da un folto pubblico che ha potuto apprezzare questa disciplina che sta catturando sempre nuovi appassionati. E la squadra di casa si è ben comportata considerato che ha conquistato tre medaglie d'oro e una di bronzo, tenendo testa alle forti compagini dell'Agorà Roma e del Kung-Fu Pescara. Sul gradino più alto del podio, per il team presieduto da Ugo Mazzarella, è salito Roberto Aloi, nella categoria fino a 70 Kg: ancora una volta il savonese non ha tradito confermandosi per la sua tecnica e la velocità nel combattimento. E non ha tradito neppure Antonio Saracino che nella categoria fino a 90 Kg conquista il suo sesto titolo italiano su sette partecipazioni. Lui, contento, ammette: «Questo però è il più bello, perchè vinto in casa, con il conforto del pubblico. Tecnicamente questa edizione dei campionati italiani è stata molto valida perchè si sono visti combattimenti di grande spessore. E quello che più è positivo è la forza dello Sport Center che si conferma una delle più valide società italiane». Medaglia d'oro anche per Maurizio Cerrato nella categoria fino a 85 Kg: aveva un compito difficile che ha assolto in pieno, avendo la meglio su forti avversari. Spazio anche per le donne, con il secondo posto di Rossana Tola, nella categoria fino a 60 Kg. Tutti questi atleti appartengono ai Senior. Tra i protagonisti di questo campionato i romani dell'Agorà che hanno messo in luce future promesse come Francesco Ruta, nella categoria fino a 65 Kg: uno Juniores che promette molto bene in questa disciplina. Per il Kung-Fu Pescara da segnalare la medaglia d'oro conquistata, nella categoria fino a 70 Kg, da Danilo Taresco. Ottima l'organizzazione che ha confermato di saper allestire un avvenimento che ha registrato una presenza di oltre duecento atleti. **[g. o.]**

BOCCE

Sabato e domenica grande spettacolo a Genova

Petanque, gli «Italiani» sui campi di Molassana

Genova ospita sabato e domenica prossimi i campionati Italiani a terne categoria D di petanque. Alla manifestazione organizzata dalla Fib e assegnata alla società Petanque Molassana partecipano i migliori giocatori provenienti da Piemonte, Lombardia, Toscana, Liguria e Veneto. Le gare si svolgeranno sui campi del Molassana petanque in via Geirato.

Intanto continua l'attività boccistica del settore volo con le gare di calendario. Organizzata dalla Letimbro si è svolta, a Savona, sui campi di via Vittime di Brescia la gara valida per l'assegnazione della Coppa Letimbro. Alla manifestazione a coppie categoria femminile hanno partecipato 15 formazioni in rappresentanza di cinque società. La vittoria è andata alla cairese di Poggio e Rizzo sull'Abs di Bruzzone e Carattino. Questa manifestazione è servita alle giocatrici savonesi come banco di prova in vista del campionato italiano femminile a coppie in programma a luglio sui campi della Cairese.

Riservato alla categoria C si è svolto a Varazze, organizzato dalla Polisportiva San Nazario, la gara a terne con undici formazioni appartenenti a sette società, valida per l'assegnazione del Memorial Giovanni Ciarlo. La vittoria è andata al trio Safina, Venturino, Carrideo, che dopo aver battuto in semifinale l'Abs di Raso, Gravano e Lugas per 13-2, in finale ha superato la Boccia Carcare di Leoncini, Gandolfo e Decia, che sono approdati in finale superando la Boccia Savona di Torresan, Dallaglio e Berruti per 13-12. La Rocca Savona (Falabella, Della Ragione e Frosio) invece, superando per 11-10 la Rebagliati (Parodi, Bruzzone e Siri) ha vinto la Coppa Abs Savonese a terne categoria D disputata sui campi di via Firenze. **[r. p.]**

HOCKEY IN LINE

Ed è soddisfacente il bilancio della prima squadra che ha chiuso a testa alta il campionato di A2

Skating Savona, scocca l'ora della linea verde

La formazione allievi di Carenini si prepara per il torneo nazionale

SAVONA

E' tempo di bilanci per lo Skating Club Savona. La compagine del presidente Giovanni Guelfi ha chiuso la stagione in A2 uscendo dal giro-finale scudetto dopo aver centrato senza problemi la semifinale. Adesso si pensa al futuro con la convinzione che per poter arrivare in A1 ci vuole un organico ben nutrito e vincente. Il presidente Guelfi è al lavoro per cercare di formare una squadra competitiva per la stagione 2000-2001. Intanto i riflettori sono puntati sulla squadra Ragazzi che partecipa al campionato Nazionale. I baby allenati da Giuseppe Carenini affronteranno domenica 11 a Torino i Draghi, mentre la settimana successiva saranno impegnati al Palasport di Zinola per la finale del torneo «Euromedia» contro l'Alessandria, per poi chiudere la stagione con altri due incontri: Pianezza Torino e ancora l'Alessandria. La squadra Allievi non ha ancora raccolto un solo punto, anche se il tecnico Giuseppe Carenini non si dispera: «Abbiamo deciso di partecipare a questo torneo soprattutto per fare esperienza visto che per molti ragazzi è stata la prima volta che si cimentavano in questa disciplina». Per far crescere questo sport a settembre Carenini, responsabile del settore Hockey in line - cioè pattinaggio con le sei ruote - per la Liguria, darà il via a una serie di corsi nelle scuole per far conoscere ai professori l'hockey in line.

NELL'HOCKEY PRATO NUOVO TRIONFO PER IL SAVONA ALLIEVI

Con la vittoria per 7-1 contro il Superba, l'Hc Savona Allievi ha vinto per il quarto anno consecutivo il titolo regionale di hockey prato. Anche in questa stagione la supremazia dei biancoverdi è stata netta tanto da chiudere il campionato imbattuti e con migliore attacco e migliore difesa. Domenica i ragazzi allenati da Giuseppe Bruzzone saranno di scena a Bra nello spareggio contro il Cernusco per accedere alla fase finale. Il tecnico Bruzzone: «Quest'anno la squadra si è rinnovata e non speravamo di ripetere l'esperienza degli ultimi campionati. Invece siamo riusciti a costruire intorno al vecchio nucleo di giocatori come Venturini, Ponte, Ghione, Freccero, Valsecchi e Beltrame, un gruppo abbastanza omogeneo. Senza contare che anche le altre squadre hanno avuto problemi di rinnovamento cosicchè il solo Sestri si è rilevato un osso duro». Ancora Bruzzone: «Stiamo crescendo e la squadra Allievi è il punto di arrivo di molti giovani. Con un campo in erba sintetica il nostro lavoro risulterebbe più qualificato». I cugini del Liguria si sono piazzati invece al quarto posto in virtù degli ultimi risultati: vittoria per 1-0 contro il Bad Lake (rete di Davide Bianco) e pari 1-1 nel recupero con l'Hc Genova (gol di Gian Luca Colla). E' andata male alla Juniores del Liguria battuta per 5-1 nello spareggio per le finali dalla Moncalvese (5-1). Biancoblù in vantaggio nel primo tempo con Guido D'Acuti. **[r. p.]**

Balon, marcia trionfale per la Conad imperiese

Molinari strapazza il giovane Dogliotti

Roberto Pizzarno

Riccardo Molinari sempre leader della classifica nel massimo campionato di balon. Il campione della Conad Imperiese ha superato nello sferisterio di Dolcedo per 11-2 l'Albese di Luca Dogliotti al termine di una partita mai in discussione. Non molla invece la corsa Paolo Danna. Il capitano della Maglianese ha superato in trasferta (9-11) la Monticellese di Flavio Dotta e Giorgio Vacchetto. Partita con i locali in vantaggio al riposo per 6-4, con Danna travolgente nella ripresa che ha prima superato e successivamente lasciato a meno 2 i cugini di Monticello. Senza storia invece il derby di Pieve di Teco valido per la settima giornata di andata. Sciorella ha superato Papone per 11-3. Incontro equilibrato fino al riposo che ha visto chiudere in vantaggio la quadretta del Casinò Sanremo per 7-3, nella ripresa Sciorella ha messo una marcia in più non concedendo più nulla agli avversari. Successo esterno anche per Bellanti vittorioso a Santo Stefano Belbo contro Stefano Dogliotti (11-5). Locali in vantaggio per 5-2 poi hanno ceduto le armi. Locali privi di Gianni Rigo sostituito da Alossa come spalla. Partita a tratti nervosa dove a farne le spese è stato il terzino della Sanstefanese Garbero ammonito dall'arbitro.

Vittoria anche per Gian Luca Isoardi che ha superato a Ricca la Caragliese di Pirero per 11-6.

L'Albese ha vinto 11-6 con Spigno. Classifica: Conad Imperiese (Molinari) p.8; Maglianese (Danna) 7; Casinò Sanremo (Sciorella) 6; Maxisconto (Bellanti) 5; Monticellese (Dotta), Albese (Luca Dogliotti) 4; San Stefanese (Stefano Dogliotti), Ricca (Isoardi) e Pro Spigno (Corino) 3; Pro Pieve (Papone) e Caragliese (Pirero) 1.

Nel campionato di serie B successo esterno per il Casinò Sanremo di Dennis Leoni sulla Roddinese che ha presentato in campo Terreno al posto dell'infortunato Navoni. I giallorossi si sono imposti per 11-9. Vittoria anche per l'Apte di Novaro (11-6) contro la Maglianese, mentre la Doglianese di Trinchieri ha travolto la Canalese 11-6. La Speb di San Rocco di Bernezzo ha vinto 11-9 contro l'Augusta 53, mentre la Pro Paschese si è vista assegnare la vittoria sul Casinò Sanaremo per 11-0, per rinuncia dei taggiaschi. In serie C1 derby alla Spec Cengio (11-4 alla Rialtese) e successo del Ceva di Gian Luca Navone sulla Nigella per 11-3. In C2 il Tavole di Barla e Pellegrini hanno travolto 11-2 l'Eco Savona. Gli altri risultati: Libertas Murialdo-Pro Pieve 0-11; Tecnogas-Don Dagnino 5-11; Pompeianese-Torre Paponi 11-8.

Studenteschi

Imperia vince quattro titoli

Nella palestra Ruffini di Taggia si è svolta la fase interregionale dei Giochi sportivi studenteschi organizzati dal coordinatore nazionale Pino Cassini in collaborazione con il Provveditorato agli studi. Le squadre della provincia di Imperia l'hanno fatta da padrone vincendo i quattro titoli in palio,(due riservati alle scuole Medie Inferiori e altrettanti a quelle superiori). In campo maschile la medaglia d'oro per le medie inferiori è stata vinta dalla scuola media «Biancheri» Ventimiglia davanti all'«Assarotti» Genova, «Mameli» Carcare e ai sardi della media «Lodé» di Nuoro, mentre in campo femminile successo della «Marconi» Riva Ligure davanti all'«Ansaldo» Genova, «Guidobono» Savona e alla media di Lodé.

Questo l'elenco dei liguri che hanno preso parte alla fase interregionale. Categoria maschile: Scuola Media Biancheri Ventimiglia: Lorenzo Charlier, Alessandro Pennacchio, Maurizio Cannito, Roberto Dorfamn, Giorgio Gastaldi, Diego Trucchi. Assarotti Genova: Manuel Bonvicini, Simone Raineri, Simone Sartirio, Simone Tassara, Luca Rivieccio e Alessandro Romano. Accompagnatore: Sergio Morana. Mameli Carcare: Matteo Levratto, Mattia Rossi, Pablo Domanico, Denis Bordo, Andrea Bartolozzi, Daniele Maistrello, Marco Rossi, Matteo Di Natale. Accompagnatore: Giorgio Caviglia. Categoria femminile: Marconi Riva Ligure: Valentina Del Bello, Valentina Di Romualdo, Martina Garibaldi, Ilaria Giovinazzo, Veronica Ianni, Alice Reggi. Accompagnatore: Fulvio De Giorgis.Ansaldo Voltri: Elisa Belzer, Serena Ferrando, Isabella Ferrari, Floriana Ferrando, Alice Roggero, Manuela Roggero. Accompagnatrice: Vanise Olivieri. Guidobono Savona: Anna Allario, Valeria Cerruti, Carlotta Ciciliot, Sara Romeo, Elisa Tola, Francesca Tallarico, Isabella Rei, Federica Traversa. Accompagnatrice: Nives Gherardi. Nelle Superiori vittoria del Liceo Cassini sul Liceo Alberti di Cagliari fra i ragazzi, mentre fra le ragazze sul podio è salita la Montale Bordighera vittoriosa sul Liceo Alberti di Cagliari. [r. p.]



Riccardo Molinari ancora vittorioso

L'ultimo dubbio «sul campo» riguarda Voltri e Albisola

Il volley cambia così

Nuove regole per la stagione 2001

In attesa di conoscere la precisa collocazione di un paio di squadre, Olympia Voltri e Carisa Albisola che ancora confidano di raggiungere o di non perdre la B1, si può tracciare un quadro di che cosa attende nella stagione 2000/2001 le sei società liguri che hanno guadagnato l'accesso ai regionali: Carisa Albisola, Olympia Voltri, Igo Genova e Volley Spezia nel maschile, Latte Tigullio Rapallo e Genova Ponente nel femminile. Il 25 marzo scorso il consiglio federale della Fipav ha deliberato nuove norme per i campionati nazionali e regionali al fine salvaguadare il vivaio e le squadre nazionali, introducendo quote e regole in tutta l'attività sul territorio iniziando dai campionati provinciali di Prima Divisione sino ad arrivare al vertice: identico intento politico e programmatico riguarda le novità sull'attività giovanile. Il piano è triennale per la serie A, verrà aggiornata di anno in anno dalla B in giù.

Nella B1 maschile 2000-2001 ogni squadra dovrà obbligatoriamente schierare 1 giocatore italiano under 23 e iscriverne 2 a referto (ossia nei 12 che scendono in campo).

Nella B2 maschile ogni squadra dovrà schierare obbligatoriamente schierare 1 giocatore italiano under 21 ed iscriverne 2 a referto. Nella B2 femminile 1 giocatrice italian under 20 e 2 a referto. Nella C maschile 1 giocatore italiano under 20 in campo e 2 a referto. Nella C femminile 1 giocatrice italiana under 19 e 2 a referto.

Nessun obbligo in serie D. In Prima Divisione maschile ogni squadra dovrà obbligatoriamente schierare un giocatore under 19. Nella Prima Divisione femminile ogni squadra dovrà obbligatoriamente schierare 1 giocatrice italian under 18 in campo.

Nei campionati giovanili abolite le categorie Allievi, Ragazzi e Juniores, si abbassa di un anno l'età nelle tre fasce. L'under 13 avrà soprattutto un carattere promozionale e si esaurirà con la fase regionale; l'under 15 e da disputarsi nel mese di novembre della stagione successiva. A queste categorie dovranno obbligatoriamente partecipare le società maschili e femminili di serie B1.

POCA GLORIA NELLE FINALI GIOVANILI

Niente da fare per le formazioni che rappresentavano la Liguria nei tornei giovanili nazionali Juniores (under 18) maschile, Ragazzi (under 16) e Ragazze (stessa età). Nella categoria Juniores il Primavera Imperia, campione di Liguria, non ha raccolto nemmeno un set nei match della fase interregionale. E' stato battuto prima dal Chivasso Torino (0-3, parziali 14-25 22-25 25-27) e poi dal quotatissimo Alpitour Cuneo (0-3, parziali 16-25 14-25 18-25).

Nella categoria Ragazzi lo Stereopiù Savona Volley ha perso lo scontro decisivo con l'Alpitour Cuneo (0-3, parziali 22-25 11-25 21-25), ma ha salvato l'onore battendo almeno in trasferta l'Olympia Vercelli (bella affermazione per 3-0, con parziali 25-17 25-17 25-17). Nella categoria Ragazze infine l'Arreda Piccoli Andora è stato battuto a Sassari dal Sunshine (0-3, parziali 22-25 22-25 20-25) e poi anche in casa ad opera del Trecate Novara (0-3, parziali 23-25 23-25 18-25). [d. s.]

Dal 15 al 18 giugno finali nazionali degli ultimi campionati juniores: la maschile a Prato, la femminile a Pordenone. Nelle otto migliori squadre italiane femminili c'è il Matuzia Sanremo che è composto da Valdieri, Bentura, Valenzise, Belfiore, Cuneo, Pogliano, Ianfrin, Ferrandini, Rossi, Perrone, Giugio e Martelli, l'allenatore è Alessandro Licata. Si batterà contro Foppaedretti Bergamo, Friuvit S.Maria Rovigo, Tortoreta, Teodora Ravenna, Jesi, Megaride Napoli, Medinex Reggio Calabria. Nella fase interregionale ha eliminato Lilliput Media Torino 3-0 (25-22 25-20 31-29) e Fenis Aosta 3-0 (25-4 25-17 25-18). [d. s.]

ATLETICA

Il 27 giugno allo stadio «Olmo» ci sarà anche il velocista Ezio Madonia, alla ricerca del tempo per Sydney

A Celle un meeting dal sapore «olimpico»

Nel salto in alto femminile si sfideranno Dunkley e Triendredeebo

Guglielmo Olivero

CELLE L.

L'atletica come momento di aggregazione e solidarietà. Vuole essere anche questo il senso del «Meeting dell'Arcobaleno» in programma il 27 giugno allo stadio «Olmo». Uno dei momenti più importanti della lunga serata sarà infatti il «Vivere l'atletica» nell'ambito della quale si disputerà una gara sui 1500 metri riservata agli atleti disabili. La gara fa parte di una serie di competizioni su questa distanza inaugurata nei «Meeting internazionali di Palafrugell e Gavà in terra spagnola e che hanno un abbinamento con il tradizionale appuntamento di Celle. Giorgio Ferrando, «factotum» della manifestazione fa il punto a circa un mese da quella che può essere definita la più importante rassegna di atletica in provincia di Savona: «Intanto vogliamo evidenziare questa gara riservata ai disabili. L'atletica, come lo sport in generale, è un importante veicolo per trovarsi tutti insieme, competere, rompere le cosiddette barriere. Il Meeting di Celle sarà in questo senso un importante veicolo. Quest'anno abbiamo penato per la data: subito parev che fossimo in concomitanza con il "Golden Gala" di Roma, poi siamo andati a sbattere in una sera in cui giocava l'Italia agli Europei. Alla fine abbiamo scelto una data, quella del 27 giugno, che può essere positiva considerato che quella sera non si sono partite e altri importanti meeting di atletica concomitanti. Insomma faremo del nostro meglio». E poi ecco un primo, parzialissimo elenco degli iscritti: «Siamo soltanto all'inizio per quanto riguarda le adesioni - prosegue Ferrando - che saranno numerose e soprattutto qualificate. Per il momento possiamo dire che avremo una grande gara di salto in alto femminile con la Dunkley e la Triendredeebo che sono in ottima forma. Ma stiamo allestendo anche una grande gara sui 200 maschili, che assegneranno la settima edizione del "Giuseppe Olmo". Insomma stiamo lavorando sodo anche perchè ad un paio di mesi dai Giochi di Sydney sono tanti coloro che puntano ad affinare la preparazione». E tra questi anche Ezio Madonia, velocista di Albenga, che giorno dopo giorno vuole migliorare i suoi minimi per ottenere il pass ai Giochi australiani. Ezio si allena al «Chittolina» di Vado e parteciperà adesso alle principali rassegne nazionali: possibile anche vederlo in gara a Celle, con la maglia del Cus Genova, sua nuova società: «Si - afferma Ezio - io alle Olimpiadi ci voglio andare con la staffetta 4x100. Dico questo perchè finalmente sto bene visto che mi sono lasciato alle spalle tanti brutti momenti legati ad infotuni».

VADO RIPROPONE LA SUA «MARATONINA»

Anche il podismo si prepara, nel Savonese, a celebrare uno dei momenti clou. Domenica 18 giugno è infatti in programma, sotto l'egida del Comune di Vado, Fidal, Podistica Savonese e Us Acli, la quinta edizione della «Maratonina di Vado Ligure», sulla classica distanza di 21,097 km. La manifestazione, valida anche quale prima prova del campionato provinciale di mezza maratona e per il Grand Prix Amatori, vedrà al via, oltre ai migliori specialisti liguri anche «grandi firme» provenienti da diverse regioni. Abbinata alla «Maratonina» la quinta edizione della «Camminata sui sentieri vadesi», che si snoda su un percorso di 10 chilometri. Le due manifestazioni sono aperte a tutti: fino al 16, chi intende iscriversi può farlo accompagnando la tassa di 15 mila lire, rivolgendosi alla Podistica Savonese (via Piave 224/1-Vado Ligure). La gara rientra nei festeggiamenti per San Giovanni Battista, patrono della città. [g. o.]

I risultati

Record ligure per la staffetta

GENOVA

Ottimi risultati al concentramento regionale dei campionati italiani di società che si sono svolti, nel week-end, a la «Sciorba».

La copertina va indubbiamente alla staffetta 4x100 che con il tempo di 41"17 ha battuto il record ligure che resisteva, con 41"3, dal lontano 1973. Il quartetto del Cus Genova era composto da Ezio Madonia, Massimiliano Pittatore, Davide Innocenti e Alessandro Gulino. E nei 100 metri Madonia, che ha ritrovato la forma migliore, ha fermato i cronometri sul 10"52. Dopo tanti infortuni che avevano messo in discussione la carriera del velocista, Madonia ha superato i problemi fisici, ritrovando anche serenità e convinzione nei propri mezzi. Altro protagonista di questi campionati Marazzi, portacolori dell'Amatori Genova: lui ha vinto i 400 metri con 49"66 ed i 200 metri con 22"11 confermando l'ottimo momento di forma.

Buone prove sono arrivate anche nei concorsi a conferma di un buon momento dell'attività atletica ligure. Nel lancio del giavellotto ad esempio, va apprezzata la prova dello spezzino Spagnoli, portacolori della Marina Militare che ha scagliato l'attrezzo a metri 59,46. Nel lancio del disco invece sale sul gradino più alto del podio il genovese Paolo Castelli con la misura di 47,45. Nel complesso dunque sono arrivati buoni risultati per questo appuntamento regionale: la due giorni di gare si è svolta sotto una temperatura estiva che ha messo a dura prova gli atleti.

Sicuramente, oltre all prova del velocista albenganese Ezio Madonia, va messa in luce, a conferma dei buoni risultati ottenuti in questa prima parte di stagione, di Massimiliano Pittatore che, sia nella staffetta che nei 100 metri (dove ha ottenuto 11"11) ha dato un saggio della sua tecnica. Afferma Marco Mura, il suo allenatore: «Si sta migliorando gara dopo gara. Sono sicuro che farà una grande seconda parte di stagione. Esistono tutte le premesse per una crescita ulteriore. Quanto ai campionati si sono visti degli ottimi risultati tecnici. E questo fa ben sperare per i prossimi appuntamenti». [g. o.]



Ezio Madonia, sprinter ingauno ormai «storico» dell'atletica e di recente tornato alle gare con ottimi risultati, tanto da poter di sicuro puntare all'ottenimento del «minimo» per le Olimpiadi di Sydney, o comunque di un posto nella staffetta veloce azzurra

BEACH VOLLEY

A Ceriale 30 squadre per una gran giornata di sport

Primi match a Le Caravelle vince il team di Albenga

CERIALE

Trenta società provenienti da diverse regioni, più di mille ragazzi a sfidarsi per un'intera giornata: questo il positivo bilancio dei tornei disputati ieri a «Le Caravelle», il parco acquatico che mai come quest'anno punta alla pallavolo su spiaggia. Quello di ieri è stato davvero uno show con tante partite che si sono giocate dal mattino alla tarda serata. Il torneo di beach-volley è stato vinto dall'Albenga che ha preceduto le due compagini di Acqui: ottimo è stato il rendimento della squadra ingauna che fin dalle qualificazioni ha dovuto vedersela con forti avversarie. Nel torneo di mini volley è salita sul gradino più alto del podio la compagine del Martirolo che ha avuto la meglio in finale del Mortara. Qui il terzo posto è stato conquistato dal Finale. Infine il Super mini volley che ha registrato il primo e secondo posto delle compagini di Mortara e il terzo dei matuziani del S. Martino. Afferma Dario Maghella, uno degli organizzatori dei tanti tornei in programma nelle prossime settimane: «Non potevamo iniziare meglio. Non credevamo infatti in una così massiccia presenza: anche la splendida giornata di sole ha favorito il successo». Ma l'appuntamento clou al parco acquatico ponentino è per il 7 e 8 luglio con il campionato regionale maschile di beach-volley (la gara femminile è in programma a Laigueglia). A chiudere la stagione, dal primo al 3 settembre, il campionato italiano di beach volley Uisp che registrerà la partecipazione di 120 atleti provenienti da tutta Italia. «Ma qui stiamo parlando con malinconia della fine dell'estate - conclude Maghella- Prima di arrivare a quella data sono tanti i momenti con il grande beach allestito qui da noi». [g. o.]

BASKET

Necessaria anche una terza sfida Imperia-Ceriale, in Prima divisione final four sicura per Busalla, Pontremolese e Mf Genova

Nei playout di C2 si va agli spareggi, in D Tigullio promosso

Rossiglione e Cffs Cogoleto costringono alla «bella» Assobasket Savonese e Crdd Spezia

Tutto da rifare nei playout di C2 maschile: necessari gli incontri di spareggio sia per Crdd La Spezia-Cffs Cogoleto come per Assobasket Savonese-Rossiglione per stabilire le due formazioni che, il prossimo anno, potranno nuovamente disputare la C2; Tigullio promosso dalla D maschile in C2, ricorso alla terza partita per stabilire l'altra promossa fra Imperia e Ceriale. E ancora: Prima divisione maschile alle fasi decisive, con già noti i nomi di tre delle quattro ammesse alle semifinali. Questi i temi dominanti dell'ultimo fine settimana cestistico, che rende necessarie varie «code» per stabilire due retrocessioni e una promozione.

SERIE C2. L'Assobasket, dopo il successo all'andata per 72-65, non è riuscita a chiudere subito il conto con il Rossiglione: ieri pomeriggio i genovesi hanno vinto per 85-64, rendendo quindi necessaria la «bella» in programma a Savona. Situazione identica per Crdd e Cogoleto: 64-62 e 64-68, deciderà lo spareggio nel fine settimana a Spezia.

SERIE D. Tigullio promosso in C2: sabato sera a bissare in quel di Sanremo il successo ottenuto sette giorni prima a Santa Margherita. Divario finale netto (80-51 per i levantini), ma Casinò Sanremo decisamente penalizzato dalla direzione arbitrale (33 falli fischiati contro, di cui 4 tecnici e 4 espulsioni) e, secondo i dirigenti, con i giocatori non tutelati a dovere dagli arbitri, a lasciar correre l'atteggiamento molto grintoso degli avversari. Il Casinò Sanremo non mette in discussione il risultato, ma vuole rimarcare l'eccesso di gioco falloso del Tigullio. Ovviamente, diverso il parere dei sammargheritesi, che hanno centrato il salto in C2 programmato a inizio campionato.

Ceriale supera l'Imperia per 74-64, e anche in questo caso punteggio di 1-1 con «bella» da giocare a Imperia.

PRIMA DIVISIONE. Tre su quattro hanno già ottenuto il «pass» per le final-four, in programma nel fine settimana, molto probabilmente a S. Margherita Ligure. Sono Busalla (doppia vittoria contro Aulla), Pontremolese (2-0 alla Nuova Oregina) e M.F. Genova (due successi sulla Pallacanestro Genova). Il ritorno di Granarolo-Ludus Team è in programma domani sera, ma i primi, avendo già vinto in trasferta, partono con i favori del pronostico. [g. s.]

ALLA PALLACANESTRO CANTU' IL TROFEO KINDER DI CHIAVARI

Trofeo Kinder di basket giovanile da venerdì a ieri al Palazzetto di Sampierdicanne in Chiavari, con protagoniste quattro società professionistiche presenti con gli Allievi d'Eccellenza. Incontri avvincenti, e successo grazie alla differenza canestri alla Pallacanestro Cantù (i giovani canturini disputeranno così le finali nazionali del 37° campionato nazionale di categoria) a precedere Benetton Treviso, Mens Sana Roma ed ultimo posto all'Antoniano Quartu Sant'Elena. Il quintetto di Cantù aveva iniziato con una sconfitta, contro Mens Sana per 64-61 (84-70 per Benetton sull'Antoniano nell'altro match inaugurale). Poi il riscatto sabato contro Benetton (68-49), e Mens Sana-Antoniano 74-59. Tutto regolare in Cantù-Antoniano nel primo incontro di ieri (65-42), clamorosa sconfitta per Mens Sana contro Benetton (69-51 per i trevigiani). Classifica finale: Cantù (differenza canestri +16), Benetton (-1) e Mens Sana (-15) p. 4; Antoniano 0.

Chiavari, dopo questa importante manifestazione, non chiude però con il basket, dedicandosi ad altri sport, magari di mare. Dal 14 giugno al 1° luglio la Nazionale Under 20 femminile terrà uno stage nel palazzetto cittadino, in preparazione dei prossimi appuntamenti internazionali; dal 25 al 28 errà a Chiavari anche la Nazionale di Croazia, sempre Under 20 femminile, ed in questo periodo verranno disputate tre partite amichevoli Italia-Croazia. [g. s.]